2014.05.
07
12:59:01
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 7 MAGGIO 2014 | **n. 59**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 maggio 2014, n. 280
Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" - Acquisizione alla Regione Puglia del bene immobile denominato "Centro Comunitario-sede della Comunità Montana" in via Sant'Antonio Abate, n. 119 - Monte Sant'Angelo (Fg) - della ex Comunità Montana del Gargano.
Pag. 15557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 maggio 2014, n. 118
"Casa di Cura S. Camillo s.r.l." con sede in Taranto alla via Masaccio n. 12. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.
Pag. 15561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 18 aprile 2014, n. 157
Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della Xylella fastidiosa.
Pag. 15565

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 4 aprile 2014, n. 118
Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie - aggiornamento 2014.
Pag. 15576

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 28 aprile 2014, n. 75
Approvazione modulistica per la presentazione della SCIA - Attività di tinto lavanderia/lavanderia self service.
Pag. 15933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 24 aprile 2014, n. 14
"Attuazione patto di stabilità regionale verticale "incentivato" per l'anno 20014, di cui all'articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Riparto tra le province ed i comuni della regione Puglia soggetti al patto di stabilità interno degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2014, n.430". Determinazione n. 8 del 25 marzo 2014. Seconda rettifica errore materiale.
Pag. 15940

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 5 maggio 2014, n. 76
Deliberazione della Giunta regionale n. 1643 del 17.09.2013: "Attività di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2013". Aggiornamento centro media regionale. Presa d'atto domande iscrizione.
Pag. 15946

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 24 aprile 2014, n. 340
D.P.R. 361/2000 - Art. 16 Cod. Civ. - DGR. n. 1065/2001 - DGR. n. 1945/2008. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, della Fondazione denominata "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", avente sede in Carmiano (LE) alla via Cesare Battisti n. 27.
Pag. 15953

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 aprile 2014, n. 345
Presa d'atto della sentenza TAR Puglia n. 542/2014 con la quale il giudicante respingeva il ricorso n. 222/13 promosso dal sig. Pietro Guerrieri, avverso la determinazione n.1373 della dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari opportunità, assunta in data 07.12.2012 e pubblicata sul BURP n. 181 del 13.12.2012, determinazioni.
Pag. 15997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 5 maggio 2014, n. 123
PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione dei criteri di ammissibilità di rendicontazione e della relativa modulistica
Pag. 16000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI/CONTENZIOSO 24 febbraio 2014, n. 74
D.Lgs. n. 327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 9,00 MW, costituito da 3 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3MW, sito nel Comune di Foggia, località "Torretta di Sezze" (FG); di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico e di una cabina elettrica di smistamento a 30KV; di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 KV connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV sita nel Comune di Foggia, a cura della Società "Torretta Wind s.r.l." - Revoca determinazione autorità Espropriante n. 33 del 03.02.2014 - Pronuncia costituzione coattiva anticipata di elettrodotto e di passo e determinazione urgente delle relative indennità.
Pag. 16089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 aprile 2014, n. 222
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 28 marzo 2014 - Varie.
Pag. 16095

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 aprile 2014, n. 223
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 28 marzo 2014 - 223/91.
Pag. 16103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 111
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. 44/2012. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - DGR n. 520 del 23.02.2010 "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci" - Autorità procedente e proponente: Consorzio speciale per bonifica Arneo.
Pag. 16105

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 112
D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano - Autorità procedente: Comune di Melissano - Parere motivato.
Pag. 16129

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 113
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare B0 - Autorità Procedente: Comune di Alezio (LE).
Pag. 16147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 28 aprile 2014, n. 142
"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1 e 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Comune di Noci (BA) - Proponente: Ditta Plantone Carla. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4894.
Pag. 16153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 aprile 2014, n. 143
PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Realizzazione di un impianto irriguo e completamento di un oliveto esistente" in agro di Mottola (TA), località "Stingeta" - Proponente: Ditta NARDONE Paola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4966.
Pag. 16158

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 aprile 2014, n. 144
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Comune di Sant'Agata di Puglia. Valutazione di incidenza. ID_4976.
Pag. 16162

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 aprile 2014, n. 145
PSR 2007-2013 - Misura 221 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Piemontese Giovannina. Valutazione di Incidenza. ID_4858.
Pag. 16166

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 aprile 2014, n. 145
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 323 -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1-08-2013. Approvazione graduatorie delle domande di aiuto ricevibili e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa inviate per la seconda scadenza fissata al 20-01-2014.
Pag. 16170

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 30 aprile 2014, n. 13
Esproprio - asservimento.
Pag. 16175

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 24 febbraio 2014, n. 19690
Indennità d'esproprio.
Pag. 16176

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 26 febbraio 2014, n. 20894
Indennità d'esproprio.
Pag. 16186

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 10 marzo 2014, n. 25405
Indennità d'esproprio.
Pag. 16188

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27682
Indennità d'esproprio.
Pag. 16190

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27731
Indennità d'esproprio.
Pag. 16193

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27734
Indennità d'esproprio.
Pag. 16195

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27740
Indennità d'esproprio.
Pag. 16197

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 30 aprile 2014, n. 43900
Indennità d'esproprio.
Pag. 16199

COMUNE DI FASANO
Delibera G.M. 10 aprile 2014, n. 63
Approvazione piano di lottizzazione comparto n. 27.
Pag. 16203

COMUNE DI LUCERA
Decreto 28 aprile 2014, n. 18790
Esproprio.
Pag. 16204

COMUNE DI TROIA
Delibera C.C. 8 aprile 2014, n. 7
Approvazione Piano Urbanistico Esecutivo del settore D2.3
Pag. 16205

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara per l'affidamento della gestione dell'asilo nido comunale.
Pag. 16205

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara per la fornitura di contenitori per raccolta differenziata rifiuti solidi urbani.
Pag. 16205

COMUNE DI BARLETTA
Bando di gara per la gestione servizio controllo, custodia e pulizia bagni giardini comunali.
Pag. 16206

Concorsi

ASL BA
Avviso di mobilità volontaria per Dirigenti Medici discipline diverse.
Pag. 16206

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso pubblico per n. 2 Contratti di Alta qualificazione e n. 3 Borse di Studio e Ricerca.
Pag. 16222

COMUNE DI BRINDISI
Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione decennale, rinnovabile alla scadenza, di posteggi per il commercio su area pubblica, posti all'interno della struttura detta "ex INAPLI" da adibire a mercato rionale, ubicata alla via san Domenico Savio.
Pag. 16232

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 16238

COMUNE DI CISTERNINO
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 16239

COMUNE DI MASSAFRA
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 16240

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 16240

SOCIETA' ALENIA AERMACCHI
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 16241

SOCIETA' LUISA ENERGIA ED ALTRE
Studio Impatto Ambientale.
Pag. 16242

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA
Piastra Portuale di Taranto - Decreto di esproprio. Società Peschiere Tarantine
Pag. 16242

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA
Piastra Portuale di Taranto - Decreto di esproprio. Società Logsystem.
Pag. 16243

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 maggio 2014, n. 280

Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" - Acquisizione alla Regione Puglia del bene immobile denominato "Centro Comunitario-sede della Comunità Montana" in via Sant'Antonio Abate, n. 119 - Monte Sant'Angelo (Fg) - della ex Comunità Montana del Gargano.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 5 - comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

Visto l'art. 5 - comma 8 - della legge regionale innanzi richiamata che ha stabilito l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni immobili appartenenti alle stesse Comunità Montane;

Visto l'art. 5 bis - comma 8 - della medesima legge regionale di disciplina del procedimento acquisitivo, che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore della Regione Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dell'1.10.2013 che ha approvato, tra l'altro, l'elenco unico dei beni immobili oggetto di trasferimento, trasmesso dai Commissari liquidatori delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 5 bis - comma 2 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36;

tra cui figura l'immobile attualmente di proprietà della soppressa Comunità Montana del Gargano, denominato "Centro comunitario - sede della Comunità Montana" sito in Via Sant'Antonio Abate, 119 - Monte Sant'Angelo (FG) e identificato in Catasto Fabbricati al foglio di mappa 147 particella 330 e in Catasto Terreni al foglio di mappa 147 particelle 665 e 666;

Considerato che occorre procedere alla formale acquisizione gratuita di detto immobile al patrimonio regionale e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Regione, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1

L'immobile della soppressa Comunità Montana del Gargano denominato "Centro comunitario-sede della Comunità Montana" sito in Monte Sant'Angelo (Fg), ai sensi dell'art. 5 - comma 8 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è trasferito nell'intera consistenza al patrimonio della Regione Puglia.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto immobile avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, anche in relazione alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive. In relazione alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, si precisa che l'immobile è stato assentito con concessione edilizia n. 28 del 10.06.1982 e successivo rinnovo n. 14/T del 16.02.1985. Il comune di Monte Sant'Angelo ha ricevuto dalla Comunità Montana del Gargano, ai sensi della normativa vigente, le richieste di certificazione di agibilità dell'immobile de quo inoltrate con nota n. 006315 dell'i 1 dicembre 2001 e reiterata con nota n. 00717 del 21 gennaio 2014. Il comune di Monte Sant'Angelo alla data del presente atto non ha fornito alcun riscontro.

Art. 3

E' disposto l'invio del presente Decreto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio del territorio competente ai fini dell'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali connesse al disposto passaggio di proprietà, dalla soppressa Comunità Montana del Gargano alla Regione Puglia, dell'immobile denominato

"Centro comunitario - sede della Comunità Montana" via Sant'Antonio Abate, 119 in Monte Sant'Angelo (Fg) e così identificato:

- Catasto fabbricati - foglio di mappa 147 - particella 330 categoria B/4 classe U della superficie di mq. 1600 rendita € 7.198,37,72 piano rialzato e S1;
  L'immobile è confinante a est con strada comunale denominata Via Sant'Antonio Abate, a sud con particella 774 sub 1 e 2, foglio di mappa 147, in ditta comune di Monte Sant'Angelo, a nord con particella 666, foglio di mappa 147, stessa ditta, a ovest con particella 665, foglio di mappa 147, stessa ditta.

- Catasto terreni
  - foglio di mappa 147 - particella 665 qualità incolto produttivo superficie ha 00 a 38 ca 62 classe U R.D. 0,20 R.A. 0,60;
  - foglio di mappa 147 - particella 666 qualità incolto produttivo superficie ha 00 a 02 ca 00 classe U R.D. 0,01 R.A. 0,03;

Gli immobili sono confinanti: a) particella 666 a nord con particella 233, foglio di mappa 147, in ditta Opera delle Chiese Cristiane dei Fratelli, a est con strada comunale denominata Via Sant'Antonio Abate, a ovest con particella 665 stessa ditta; b) particella 665 a ovest con particella 73, foglio di mappa 147, in ditta comune di Monte Sant'Angelo, a sud con particella 503, foglio di mappa 147, in ditta Luca Fidanza, a nord-ovest con particella 75, foglio di mappa 147, in ditta comune di Monte Sant'Angelo.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore della Regione Puglia dell'immobile così come sopra individuato, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, ai sensi dell'art. 3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e donazione e altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347 e non costituisce per la Regione Puglia, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Art. 6

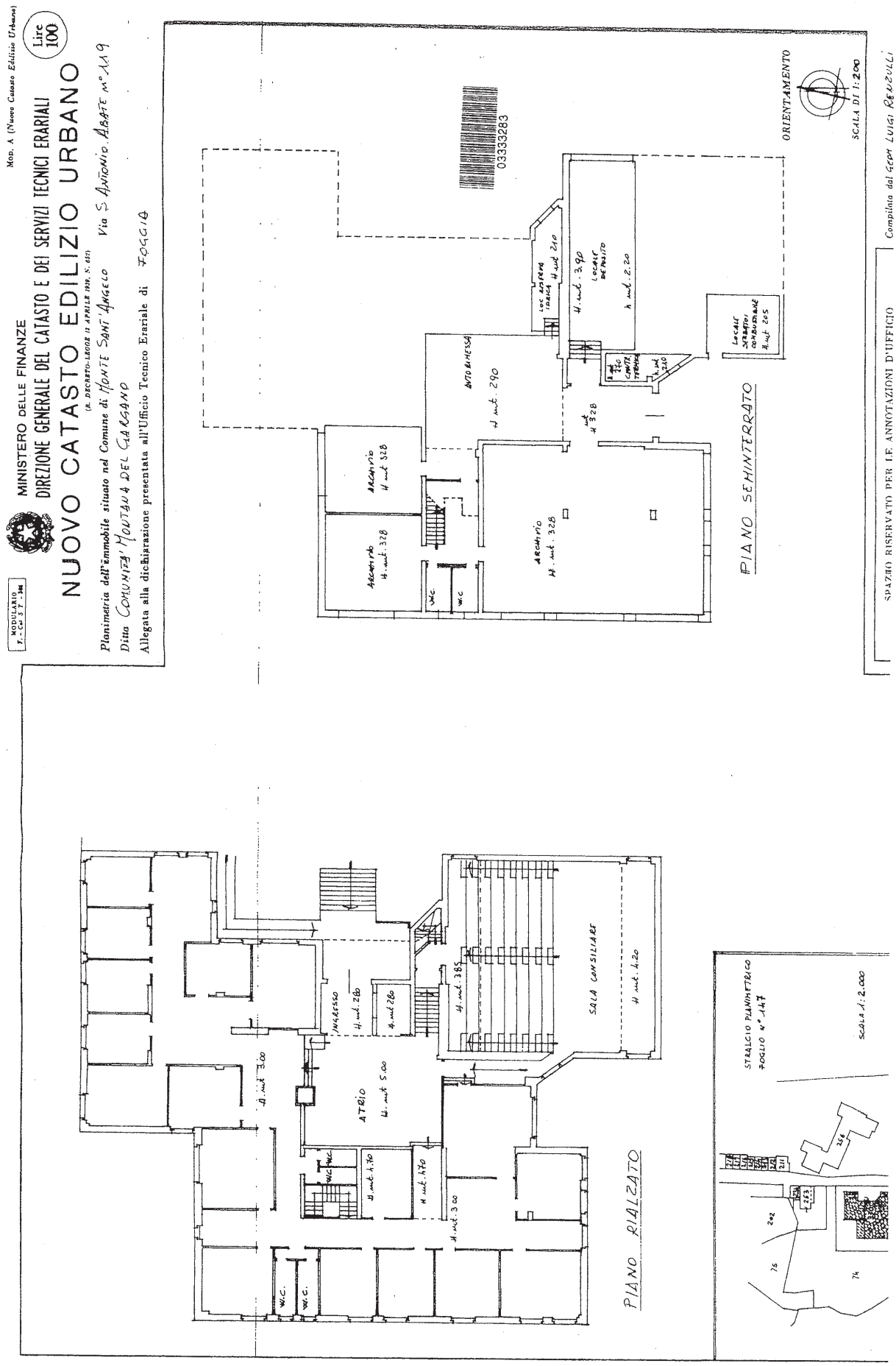
Il Servizio Demanio e Patrimonio è incaricato all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del trasferimento di proprietà disposto dal presente Decreto.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 5 maggio 2014

VENDOLA


Mod. A (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)
MODULARIO F. - CU - 5 T - 186
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)
Lire 100
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di MONTE SANT'ANGELO Via S. ANTONIO ABATE n° 149
Ditta COMUNITÀ MONTANA DEL GARGANO
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di FOGGIA
03333283
ORIENTAMENTO
SCALA DI 1:200
Compilata dal Geom. LUIGI REGUZZILI
SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO
ARCHIVIO
AUTORIMESSA
LOCALE DEPOSITO
LOCALE SERVIZI COMUNI
PIANO SEMINTERRATO
ATRIO
INGRESSO
SALA CONSILIARE
PIANO RIALZATO
STRALCIO PLANIMETRICO
FOGLIO N° 147
SCALA 1:2.000

Comune: MONTE SANT ANGELO
Foglio: 147
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
11-Nov-2013 14:27
Prot. n. T123438/2013
Ufficio Provinciale di Foggia - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. RICCARDO FRANCESCO MUSCHETTA
Visura Cartografica esente per fini istituzionali
1 Particella 330
330
E=300
N=-700

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 2 maggio 2014, n. 118

"Casa di Cura S. Camillo s.r.l." con sede in Taranto alla via Masaccio n. 12. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004.

Il giorno 2 maggio 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 dei 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4 della L.R. n. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio - sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio - sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 4 luglio 2013 avente ad oggetto: "Legge Regionale 2/2011 - Rimodulazione e qualificazione del

fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese." è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ave lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Tale rimodulazione, come risulta dalla scheda relativa alla "Casa di Cura San Camillo s.r.l." (allegato A6) delle pre - intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- chirurgia generale	n. 20 p.l. accreditati	n. 5 autorizzati
- chirurgia vascolare	n. 2 autorizzati	-
- gastroenterologia	n. 5 p.l. accreditati	-
- medicina generale	n. 24 p.l. accreditati	-
- ortopedia e traumatologia	n. 28 p.l. accreditati	n. 2 autorizzati
- otorinolaringoiatria	-	n. 2 autorizzati
- pneumologia	n. 10 p.l. accreditati	-
- recupero e rieducazione funzionale	-	n. 8 autorizzati
- urologia	n. 6 p.l. accreditati	n. 2 autorizzati

La medesima scheda - allegato A6 indicava la seguente configurazione di discipline/posti letto proveniente dalle pre-intese ex DGR 813/2006:

- chirurgia generale	n. 19 p.l. accreditati	n. 8 autorizzati
- medicina generale	n. 24 p.l. accreditati	n. 1 autorizzati
- ortopedia e traumatologia	n. 28 p.l. accreditati	-
- ostetricia e ginecologia	n. 16 p.l. accreditati	-
- recupero e rieducazione funzionale		- n. 10 autorizzati
- urologia	n. 6 p.l. accreditati	-
- astanteria	-	n. 2 autorizzati

Con nota protocollo n. 1133 del 21 ottobre 2013, il Comune di Taranto ha trasmesso a questo Servizio l'atto n. 61 del 18 ottobre 2013 ad oggetto: "Casa di Cura San Camilla Autorizzazione, senza opere, per modifica delle discipline di posti letto rispetta a quelli già autorizzati, in ottemperanza alla D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013".

Con istanza del 27 novembre 2013 il Legale Rappresentante della "Casa di Cura San Camillo s.r.l." ha chiesto ai sensi dell'art. 12 lett. f) della L.R. n. 26/2006 e degli arti. 5 e 20 della L.R. n. 8 del 28/05/2004:

1. il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle seguenti discipline giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 1240 del 04/07/2013:
   n. 10 (dieci) posti letto di Pneumologia, cod. disciplina 68
   n. 5 (cinque) posti letto di Gastroenterologia, cod. disciplina 58
   n. 1 (uno) posto letto di Chirurgia Generale, cod. disciplina 09
   n. 2 (due) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14
   n. 2 (due) posti letto di Ortopedia, cod. disciplina 36
   n. 2 (due) posti letto di Otorinolaringoiatria, cod. disciplina 38

2. il conseguente rilascio dell'accreditamento istituzionale di n. 16 posti letto per le seguenti discipline giusta pre intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 1240 del 04/07/2013
   n. 10 (dieci) posti letto di Pneumologia, cod. disciplina 68
   n. 5 (cinque) posti letto di Gastroenterologia, cod. disciplina 58

n. 1 (uno) posto letto di Chirurgia Generale, cod. disciplina 09.

A tal fine il Legale Rappresentante della "Casa di Cura San Camillo s.r.l." ha dichiarato:

a. che la Struttura è stata autorizzata dal Sindaco del Comune di Taranto alla realizzazione per modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati, con atto n. 61 del 18.10.2013;
b. che la Struttura è in possesso dei requisiti minimi, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;
c. che la Struttura è in possesso dei requisiti ulteriori, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;
d. che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Cosimo Martinucci, nato a Foggia il 18.04.1970, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma il 08/02/1996, titolare di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita in data 11.11.2005 c/o l'Università Politecnica delle Marche - Ancona ed iscritto presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Foggia dal 06.06.1996.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 4 luglio 2013 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta da questo Servizio con nota prot. n. AOO_081/223/APS1 del 22 gennaio 2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione della AA.SS.LL. TA e BT.

Con nota prot. n. AOO_081/848/APS1 del 28 febbraio 2014 questo Servizio ha invitato i Dipartimenti di Prevenzione della AA.SS.LL. TA e BT "(...) ad effettuare con urgenza, prioritariamente, le verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori in relazione alle nuove discipline e/a nuovi posti letto da autorizzare e/o accreditare, inviando i relativi esiti, e successivamente integrare le suddette verifiche ed esiti con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 1240/2013".

Con nota prot. 0039656 dell'8/04/2014 il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA in riscontro all'incarico conferito con nota prot. n. AOO_081/223/APS1 del 22 gennaio 2014 e aggiornato con nota prot. n. AOO_081/848/APS1 del 28 febbraio 2014, ha comunicato che "Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dagli esiti del sopralluogo effettuata, si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio relativamente a: n. 10 (dieci) posti letto di Pneumologia, cad. disciplina 68, n. 5 (cinque) posti letta di Gastroenterologia, cad. disciplina 58, n.1 (uno) posta letta di Chirurgia Generale, cad. disciplina 09, n. 2 (due) pasti letto di Chirurgia Vasca/ore, cod. disciplina 14, n. 2 (due) pasti letto di Ortopedia, cad. disciplina 36 2 n. 2 (due) pasti letto di Otorinolaringoiatria, cad. disciplina 38, così distribuiti:

(...).

In merito al "personale ausiliario", pur essendo congruo come numero, si segnala che non ha ancora convertito il titolo 005 in quanto a detta della Direzione della Casa di Cura San Camilla né la Regione, né la ASL ha provveduto ad organizzare corsi specifici.

(...).

Si precisa che le verifiche effettuate, così come disposto da Codesto Ufficio accreditamenti cori nota prot. AOO_081/848/APS1 del 28.02.2014, sano state effettuate in relazione alle nuove discipline e/o nuovi pasti letto da autorizzare, pertanto non nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 1240/2013".

Considerato che:

- i posti autorizzati di Chirurgia Generale nelle pre intese 2006 coprono anche l'ulteriore n.1 p.l. da accreditare in virtù delle pre intese da ultimo approvate (19 p.l. nelle pre intese 2006 e 20 p.l. nelle pre intese 2013), ragion per cui non è richiesta l'autorizzazione all'esercizio per detto n. 1 p.l. di chirurgia Generale;
- l'istante non ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio di n. 2 p.l. di Urologia, nonostante fossero presenti nell'allegato "A6" della D.G.R. n. 1240/2013.

Precisato che il R.R. n. 3/2005 ad oggetto: "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie", non contempla per la tipologia della struttura in oggetto la figura dell'OSS ma soltanto quella dell' "ausiliario/OTA".

Ritenuto di procedere, contestualmente alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio precedentemente rilasciata per i posti letto/discipline espunti in sede di pre - intese approvate da ultimo con D.G.R. n. 1240/2013.

Per quanto suesposto, si propone, in attuazione delle pre - intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013 ed in conformità all'allegato "A6" ivi contenuto, di:

- autorizzare all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 la "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Taranto alla Via Masaccio n. 12 per le seguenti discipline e relativi posti letto:
  n. 10 p.l. di Pneumologia
  n. 5 p.l. di Gastroenterologia
  n. 2 p.l. di Chirurgia Vascolare
  n. 2 p.l. di Ortopedia
  n. 2 p.l. di Otorinolaringoiatria
- revocare l'autorizzazione all'esercizio della "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Taranto alla Via Masaccio n. 12 per le seguenti discipline e relativi posti letto:
  n. 2 p.l. di Chirurgia Generale
  n. 1 p.l. di Medicina Generale
  n. 16 p.l. di Ostetricia e Ginecologia
  n. 2 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale
  n. 2 p.l. di Astanteria

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

in attuazione delle pre - intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013 ed in conformità all'allegato "A6" ivi contenuto, di:

- autorizzare all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 la "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Taranto alla Via Masaccio n. 12 per le seguenti discipline e relativi posti letto:
  n. 10 p.l. di Pneumologia
  n. 5 p.l. di Gastroenterologia
  n. 2 p.l. di Chirurgia Vascolare
  n. 2 p.l. di Ortopedia
  n. 2 p.l. di Otorinolaringoiatria.

- revocare l'autorizzazione all'esercizio della "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Taranto alla Via Masaccio n. 12 per le seguenti discipline e relativi posti letto:
  n. 2 p.l. di Chirurgia Generale
  n. 1 p.l. di Medicina Generale
  n. 16 p.l. di Ostetricia e Ginecologia
  n. 2 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale
  n. 2 p.l. di Astanteria;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della "Casa di Cura San Camillo s.r.l.", con sede in Taranto alla Via Masaccio n. 12;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 18 aprile 2014, n. 157

Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della Xylella fastidiosa.

L'anno 2014, il giorno 18 del mese di Aprile in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO

sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile, riferisce:

Il D. Lgs. n° 214 del 19/08/05 dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali istituiti dal Decreto Legislativo 536/92, devono espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria.

In applicazione di tale normativa, l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario nell'ambito delle proprie attività di controllo, nell'ottobre 2013 ha riscontrato nella provincia di Lecce la presenza, su alcune specie vegetali e in particolare su olivo, del batterio *Xylella fastidiosa*, patogeno da quarantena.

A seguito del ritrovamento di tale batterio, la Regione Puglia, in condivisione con la DG-SANCO della Commissione Europea e con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha previsto con la DGR n. 2023 del 29/10/2013 (pubblicata sul BURP 153 del 22/11/2013), in applicazione della Dir 2000/29/CE recepita dal D.Lgs.19 agosto 2005, n.214 e s.m.i., specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di materiale vegetale da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette.

La Regione ha attivato immediatamente il piano di monitoraggio su tutto il territorio regionale suddividendolo in maglie, all'interno delle quali sono stati effettuati campionamenti di materiale vegetale da piante ospiti della *X. fastidiosa* che sono stati sottoposti a specifiche analisi fitosanitarie presso laboratori accreditati dalla Regione Puglia.

Dalle attività di monitoraggio e dalle analisi effettuate sui campioni del materiale vegetale, sono risultate contaminate sei zone nella sola Provincia di Lecce. Attorno a tali zone contaminate sono state delimitate le zone tampone di 1Km di larghezza.

Tanto premesso, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs.19 agosto 2005, n.214 e s.m.i. è necessario istituire le aree demarcate, comprendenti le zone contaminate

e le zone tampone, così come riportato nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento.

In particolare per le zone contaminate indicate in allegato con i numeri: 1-2-3-4-5, sono riportati i riferimenti catastali degli appezzamenti interessati, mentre per la zona contaminata n. 6 corrispondente alla vasta area di Gallipoli, sono indicati i comuni nei quali sono stati individuati gli oliveti infetti da *X. fastidiosa.*

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone:

- di istituire, nella Provincia di Lecce, le aree demarcate(zone contaminate e zone tampone), così come riportate nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di specificare che, alla data di approvazione per presente atto, le restanti aree regionali non comprese nelle zone contaminate riportate nell'Allegato A, possono essere ritenute indenni da *X. fastidiosa.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Antonio Guario

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;
- di istituire, nella Provincia di Lecce, le aree demarcate (zone contaminate e zone tampone), così come riportate nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di specificare che, alla data di approvazione per presente atto, le restanti aree regionali non comprese nelle zone contaminate, riportate nell'Allegato A, possono essere ritenute indenni da *X. fastidiosa;*
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario a trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul BURP;

- di stabilire che il presente atto e immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 (tre) facciate timbrate e vidimate e da un allegato A composto da n. 11 facciate timbrate e vidimate, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
Ufficio Osservatorio fitosanitario

ALLEGATO A

MONITORAGGIO *XYLELLA FASTIDIOSA*

DICEMBRE 2013 – APRILE 2014

DELIMITAZIONE DELLE AREE DEMARCATE IN PROVINCIA DI LECCE

Foto 1 - Mappa generale delle aree demarcate in provincia di Lecce

1- AGRO DI TREPUZZI
2- AGRO DI LECCE
3- AGRO DI COPERTINO
4- AGRO DI GALATINA
5- AGRO DI STERNATIA
6- AREA GALLIPOLI

Foto 2- -Area demarcata n.1 in AGRO DI TREPUZZI

Foto 3- -Area demarcata n.2 in AGRO DI LECCE

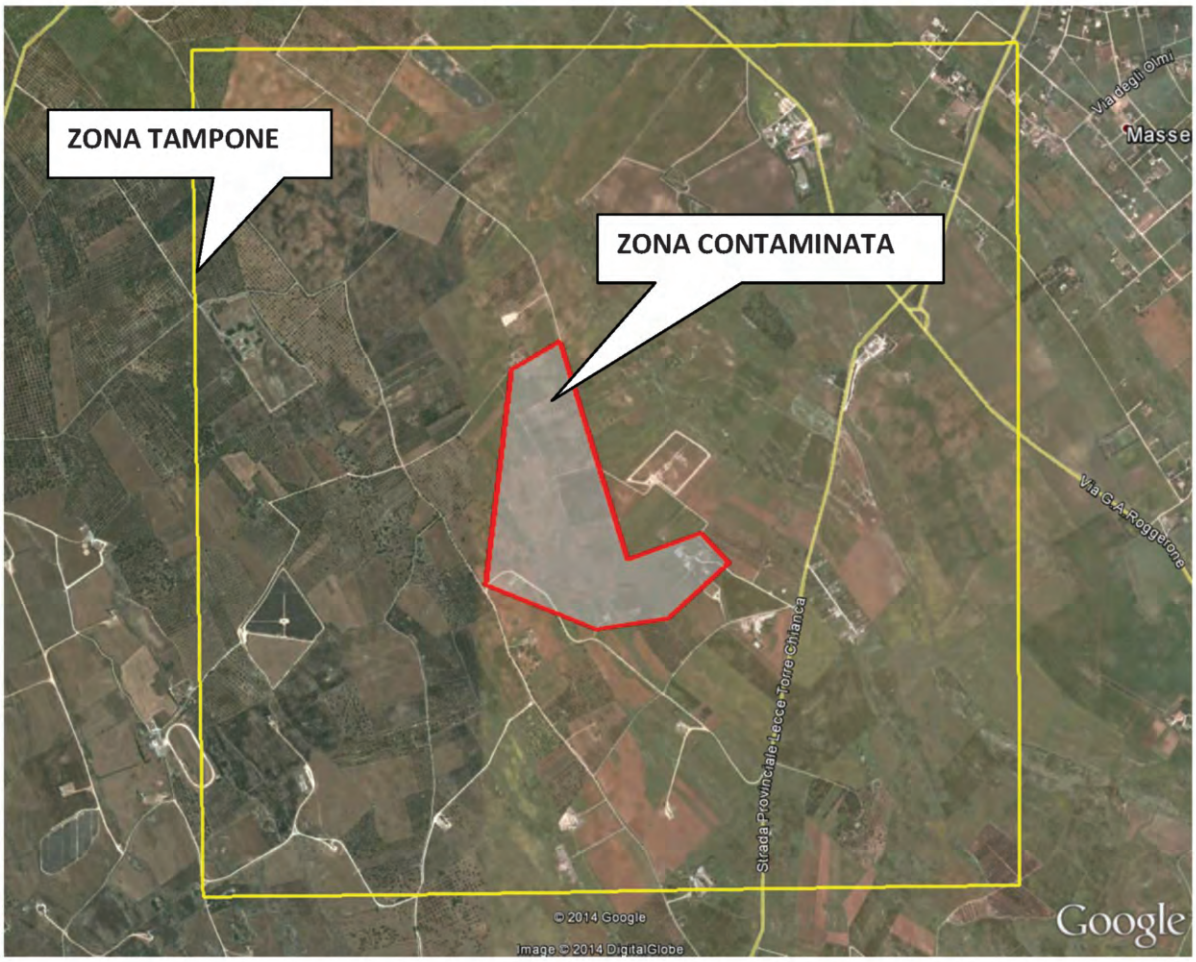


Foto 4- Area demarcata n.3 in AGRO DI COPERTINO

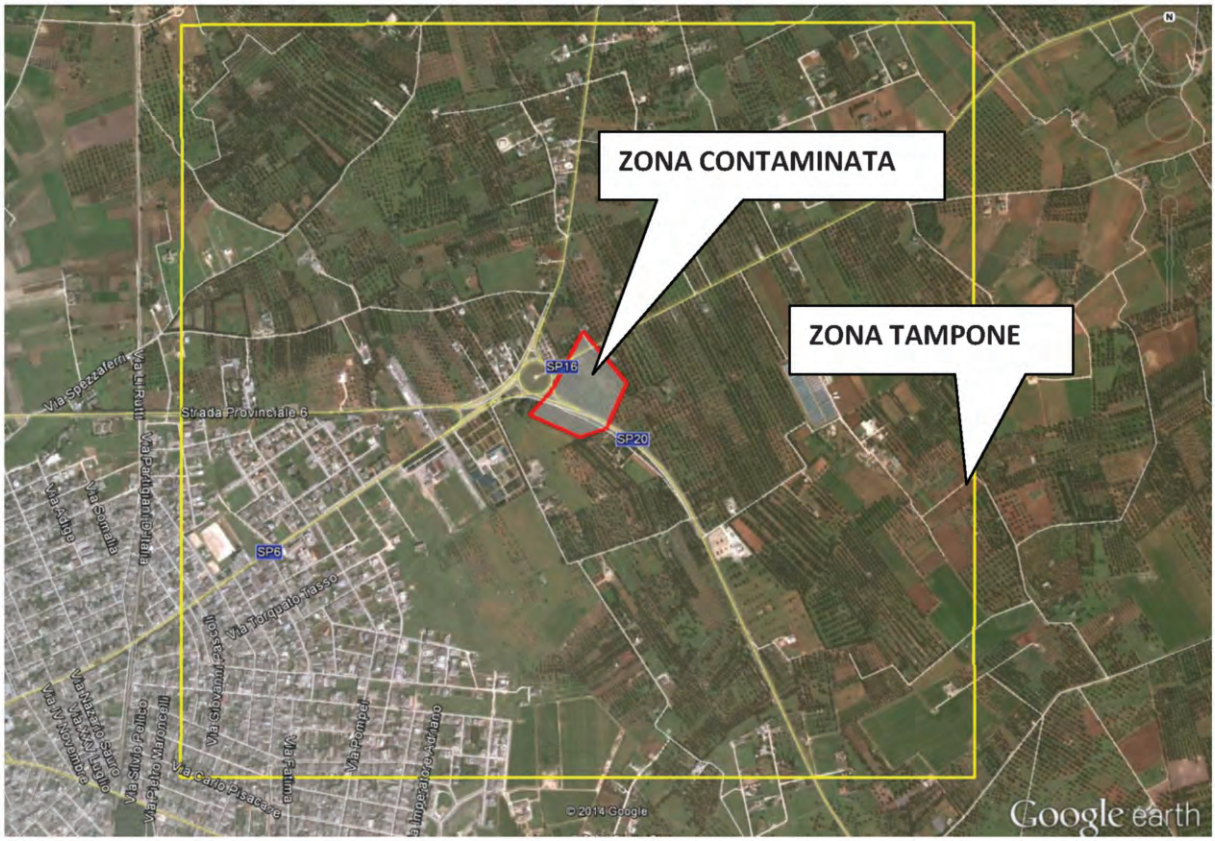


Foto 5- -Area demarcata n.4 in AGRO DI GALATINA

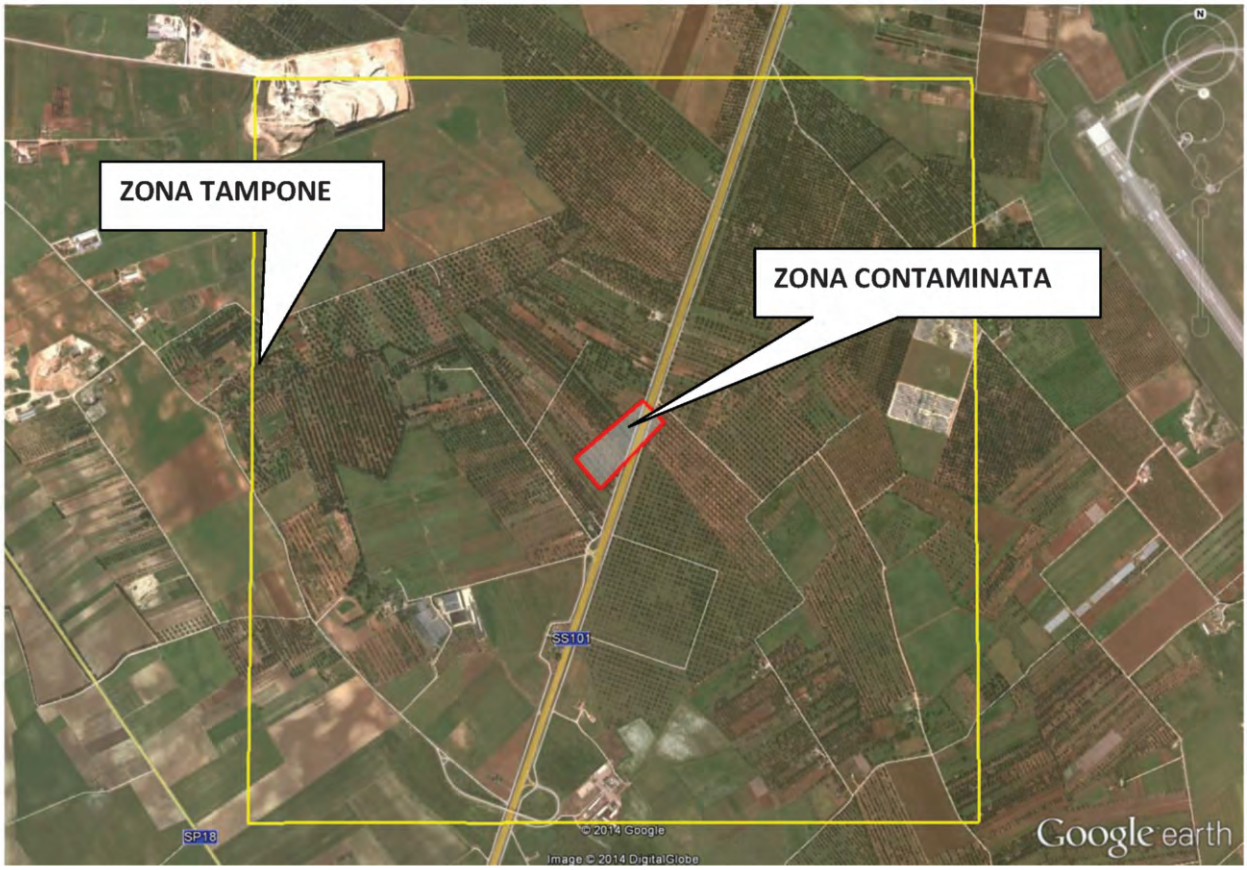


Foto 6- -Area demarcata n. 5 in AGRO DI STERNATIA

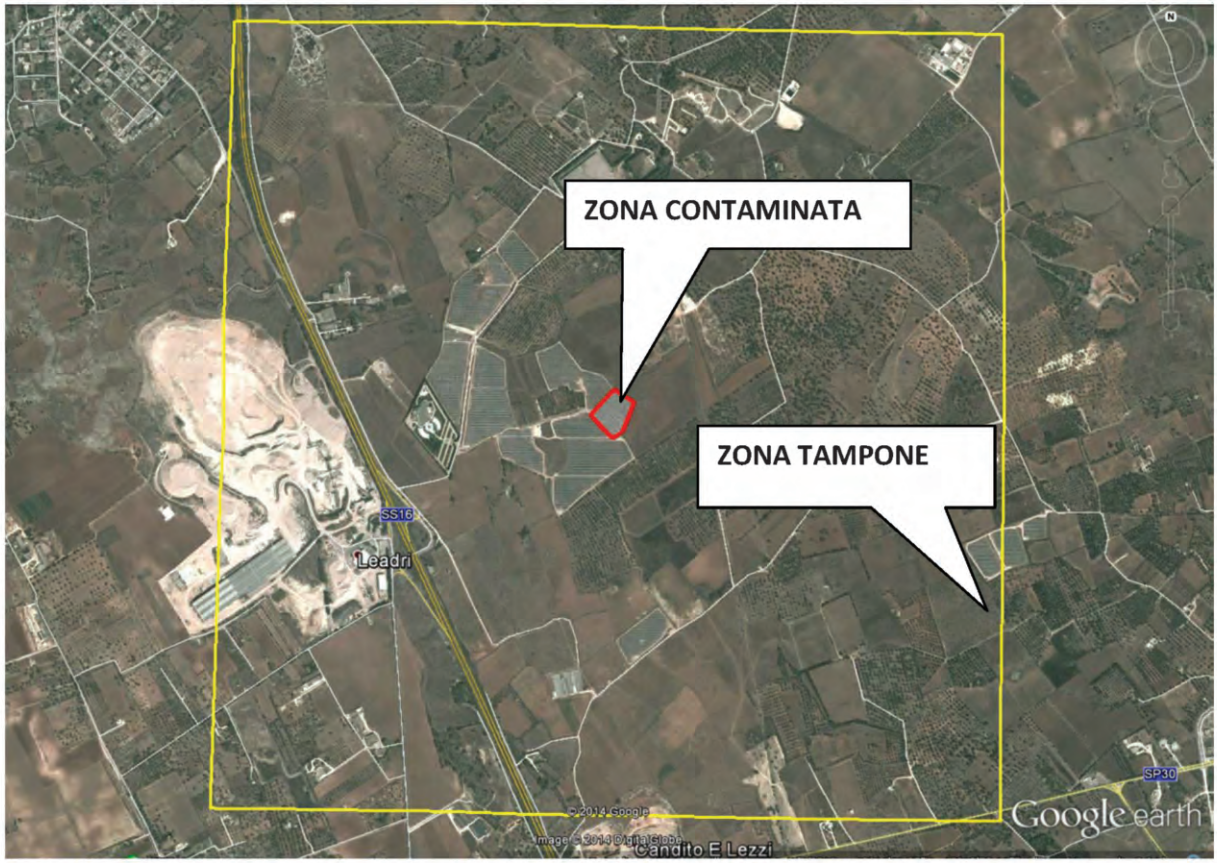
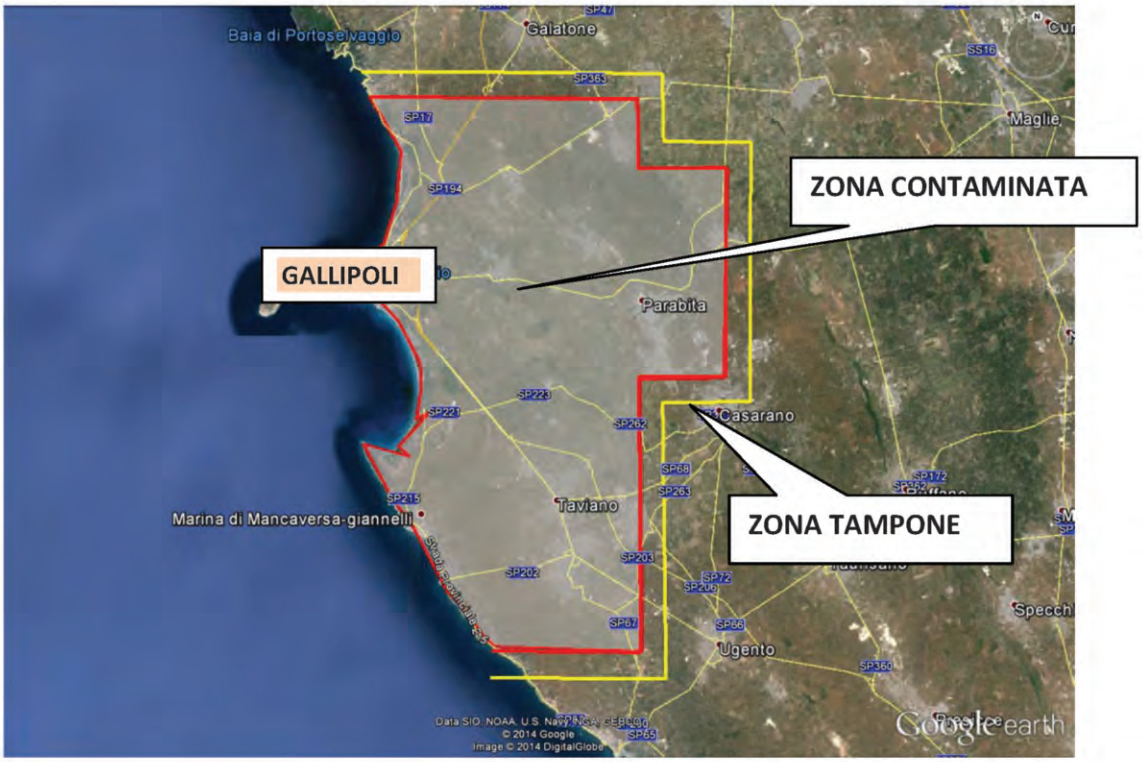


Foto 7- -Area demarcata n.6 AREA DI GALLIPOLI



L'area contaminata si estende su una superficie di circa 23.000 ettari di cui la superficie olivetata è di circa 7.000 ettari (non tutti infetti), la restante superficie è interessata da altre colture arboree e seminativi oltre ad aree incolte, zone urbanizzate, zone naturali, zone umide, ecc..

Tale area comprende totalmente o parzialmente i territori dei seguenti Comuni:

Alezio	Matino	Racale
Alliste	Melissano	Sannicola
Collepasso	Neviano	Taviano
Gallipoli	Parabita	Tuglie

DATI CATASTALI DELLE ZONE CONTAMINATE

AGRO	FG	P.LLE	SUPERFICIE INTERESSATA ETTARI
TREPUZZI	16	94	7
	16	85	
	16	87	
	16	122	
	16	16	
	16	17-96	
	16	76	
	16	92	
	16	91	
LECCE	91	16	30
	91	115	
	91	4 -37	
	91	44-45	
COPERTINO	25	33-248-250	5
	25	252	
GALATINA	8	248, 250	4
	8	252 ex 199	
	8	244	
STERNATIA	6	50	1
AREA GALLIPOLI	Diversi		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 4 aprile 2014, n. 118

Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie - aggiornamento 2014.

L'anno 2014, il giorno 4 del mese di Aprile in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO

sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile, riferisce:

La valorizzazione dei prodotti agro-alimentari necessita di sistemi di produzione conformi alle esigenze di mercato ma anche agli aspetti ambientalistici e salutistici.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario regolamentare l'impiego di mezzi tecnici e in particolare quelle per la difesa delle piante dai parassiti.

Le norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria predisposte dall'Osservatorio si basano su criteri di produzione integrata definiti nel documento:"INTEGRATED PRODUCTION - Principles and tecnica guidalines (bollettino IOBC/WPKS - Vol. 16 (1) 1993)" con i seguenti obiettivi:

- riduzione dei residui tossici nell'ambiente e nelle varie catene alimentari;
- maggiore salubrità dell'aria e delle acque superficiali e di falda;
- risparmio energetico per la riduzione della produzione di sostanze chimiche di sintesi;
- miglioramento delle qualità nutritive degli alimenti e quindi delle condizioni di salute dei consumatori;
- miglioramento dello stato di salute degli operatori agricoli derivanti dalla riduzione dell'impiego di sostanze tossiche;
- conservare un reddito soddisfacente per l'imprenditore agricolo.

Le "**Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie**", allegato A del presente provvedimento, costituisce un documento di riferimento per le produzioni agricole oggetto di valorizzazione del territorio produttivo regionale nell'ambito di programmi attuati da diversi soggetti quali:

- la stessa Regione Puglia mediante l'applicazione del marchio collettivo dei Prodotti tipici pugliesi "Prodotti di Puglia", "OCM Ortofrutta", ecc.;
- le Istituzioni a partecipazioni Pubbliche come il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia", Consorzi di Difesa delle Produzioni Intensive", ecc.;
- gli Organismi di Certificazione impegnati nei controlli dei sistemi di produzione per la grande distribuzione organizzata, ecc.;
- le Organizzazioni dei Produttori, Associazioni e Consorzi di gestione DOP, IGP. "Miglioramento della Qualità dell'Olio d'Oliva", ecc., nell'ambito della valorizzazione di marchi produzione e di regolamenti comunitari;
- le singole aziende che con un proprio marchio commercializzano la loro produzione.

Visto il parere di conformità espresso dal Comitato Tecnico Scientifico Nazionale di Difesa Integrata del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 6 novembre 2013.

Si propone per quanto si riportato di approvare l'adozione sul territorio regionale delle **"Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" - Aggiornamento 2014** riportate nell'Allegato A e facente parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di adottare il documento "**Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" - Aggiornamento 2014** riportate nell'Allegato A e facente parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate e dall'Allegato A composto da 353 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

R E G I O N E P U G L I A
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
OSSERVATORIO FITOSANITARIO
B A R I

NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE

AGGIORNAMENTO 2014

R E G I O N E P U G L I A
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
OSSERVATORIO FITOSANITARIO

Testo elaborato da Dr. Antonio Guario
Dirigente Ufficio Osservatorio Fitosanitario

Si ringraziano per la collaborazione il Dr. D. Valenzano, Dr. F. Lozupone, Dr. D. Stallone e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del documento

Foto in copertina *:*
Paesaggio Agro di Poggiorsini (BA)

Presentazione

L'obiettivo di una migliore competitività dei prodotti agro-alimentari, che giungono sui mercati nazionale, europeo e internazionale, rende più che mai necessario il ricorso a sistemi di qualificazione e valorizzazione delle produzioni. È una competitività legata non solo alla capacità delle aziende di adattarsi alle nuove esigenze, attraverso il miglioramento della tecnologia produttiva e della organizzazione aziendale e la riduzione dei costi di produzione, ma anche alla necessità di migliorare la qualità dei prodotti, in funzione delle diverse esigenze dei consumatori rivolti sempre più verso la salubrità, la garanzia delle capacità nutrizionali e della tracciabilità.

Così come si rende necessaria una maggiore integrazione delle aziende produttive nel contesto sociale, turistico ed economico del territorio, cercando di interferire il meno possibile sull'uomo e sull'ambiente, utilizzando al meglio strumenti che sono in grado di dare tali garanzie sostenibili secondo criteri e obiettivi ben chiari e comprensibili.

L'adozione, inoltre, di particolari sistemi di tracciabilità, potrà rendere più affidabile e credibile l'offerta dei prodotti agro-alimentari, dando certezza ai produttori e ai consumatori sul conseguimento dei requisiti di qualità.

Per tali scopi, l'implementazione di sistemi di qualità di filiera, finalizzata alla certificazione di processi produttivi e dei prodotti, costituisce una via indispensabile per la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni.

La certificazione richiede però che le procedure per l'ottenimento di un prodotto siano ben chiare e definite, al fine di individuare i punti critici oggetto di controllo.

È anche su tale obiettivi che l'Assessorato ha tarato le iniziative per la valorizzazione dei "Prodotti di Puglia" attraverso il marchio ad indicazione territoriale che oltre ai criteri di tracciabilità impone l'uso di tali nome di controllo delle avversità delle colture.

Questo documento, che stabilisce la gestione delle avversità con criteri eco-sostenibili da tempo in applicazione nel territorio pugliese, è ormai il riferimento tecnico regionale che consente di poter programmare la produzione agricola ai fini delle contrattazioni di mercato ma anche per le certificazioni di prodotto.

Il testo costituisce un valido supporto tecnico-scientifico di consultazione da parte dei tecnici che operano in agricoltura e svolgono assistenza tecnica alle aziende ma anche un riferimento per tutti i disciplinari di produzione che intendono commercializzare prodotti di qualità garantiti da un marchio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con l'applicazione del presente documento sono:

- riduzione dei residui tossici nell'ambiente e nelle varie catene alimentari;
- maggiore salubrità dell'aria e delle acque superficiali e di falda;
- risparmio energetico per la riduzione della produzione di sostanze chimiche di sintesi;
- miglioramento delle qualità nutritive degli alimenti e quindi delle condizioni di salute dei consumatori;
- miglioramento dello stato di salute degli operatori agricoli derivante dalla riduzione dell'impiego di sostanze tossiche;

Fondamentale l'esperienza maturata dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale attivo sul territorio in materia di difesa, che ha permesso di trasferire il suo bagaglio di esperienza nella predisposizione delle seguenti "Norme Eco-Sostenibili per la Difesa Fitosanitaria e controllo delle Infestanti delle colture agrarie".

L'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

(Dr. Fabrizio NARDONI)

I N D I C E

Presentazione.....
1 - Criteri generali di applicazione delle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti

2 - DIFESA FITOSANITARIA

2.1 - Difesa colture arboree

Actinidia.....
Agrumi.....
Albicocco.....
Ciliegio.....
Mandorlo.....
Melo.....
Olivo.....
Pero.....
Pesco.....
Susino .....
Vite da tavola.....
Vite da vino.....

2.2 - Difesa Fragola

Pre-Impianto.....
Post-Impianto.....
Produzione Autunnale.....
Ripresa Vegetativa - Coltura Protetta.....
Ripresa Vegetativa - Pieno Campo.....

2.3 - Difesa Colture ortive

Aglio.....
Anguria o Cocomero.....
Asparago.....
Basilico.....
Bietola da costa e Bietola da foglia.....
Bietola rossa.....
Carciofo.....
Carota.....
Cavoli a foglia.....
Cavolo a infiorescenza.....
Cavolo a testa.....
Cavolo rapa.....
Cetriolo.....
Cicoria.....
Cipolla.....
Dolcetta in pieno campo.....
Erbe fresche.....
Fagiolino da consumo fresco e da industria.....
Fagiolo.....
Fava.....
Finocchio.....
Indivia.....
Lattuga.....
Melanzana.....
Melone.....
Patata.....

Peperone.....
Pisello.....
Pomodoro.....
Porro.....…
Prezzemolo.....
Radicchio.....….....
Ravanello.....
Rucola pieno campo.....
Scalogno.....
Scarola.....
Sedano.....…
Spinacio.....…
Zucchino.....….....

2.4 - Difesa Colture di IV Gamma

Bietola da foglia in coltura protetta.....….....
Brassica in foglie e germogli in coltura protetta.....
Cicorino in coltura protetta.....….....
Dolcetta in coltura protetta.....….....
Lattughino .....….....
Rucola in coltura protetta.....….....
Spinacino .....…….....

2.5 - Difesa Colture erbacee

Avena - Segale - Triticale..... .
Barbabietola da zucchero.....…….....
Colza.....….....…
Erba medica.....….
Favino.....….....…
Frumento.....….....
Girasole.....……..
Orzo.....…….....
Soia.....…….....…
Sorgo.....….....
Tabacco.....

3 – *CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI*

3.1 - Diserbo Colture arboree

Olivo .....….
Agrumi.....
Albicocco .....
Ciliegio.....….....
Mandorlo.....….....
Pesco.....…...
Susino .....…
Vite da tavola.....….
Vite da vino.....….
Melo.....…
Pero.....….

3.2 - Diserbo Fragola

Fragola.....

3.3 - Diserbo Colture ortive

Aglio.....
Anguria o Cocomero e Melone.....
Asparago.....
Bietola da costa e da foglia e Bietola rossa.....
Carciofo.....
Carota.....
Cavoli.....
Cetriolo.....
Cipolla e Porro.....
Fagiolino.....
Fagiolo.....
Fava.....
Finocchio.....
Insalate.....
Melanzana.....
Patata.....
Peperone.....
Pisello.....
Pomodoro.....
Prezzemolo.....
Sedano.....
Spinacio.....
Zucchino.....

3.4 - Diserbo Colture IV Gamma

Bietola da foglia in coltura protetta.....
Brassica in foglie e germogli in coltura protetta.....
Cicorino in coltura protetta.....
Dolcetta in coltura protetta.....
Lattughino .....
Rucola in coltura protetta.....
Spinacino .....

3.5 - Diserbo Colture erbacee

Avena - Segale - Triticale.....
Barbabietola da zucchero.....
Colza.....
Erba medica.....
Favino.....
Frumento e Orzo.....
Girasole.....
Soia.....
Sorgo.....
Tabacco.....

4 - *FITOREGOLATORI*

4.1 - Fitoregolatori

Fitoregolatori Frutticole……
Fitoregolatori Orticole….....
Fitoregolatori Tabacco.....

CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE DELLE NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Introduzione

Nello spirito di quanto indicato nella richiamata Decisione 3864/96 del Comitato Star della UE, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va quindi riposta, nel rispetto della normativa vigente, nell'attuazione di interventi tesi a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici in alternativa alla lotta chimica;
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.) vedi allegato 3;
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità lo spreco e le perdite per deriva: definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature(ecc.) vedi allegato 3;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella "Premessa" vengono proposte delle specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Per quanto attiene alla difesa integrata, queste strategie vengono presentate sotto forma di schede, che riportano la dicitura "Difesa Integrata" seguita dal nome della coltura. Per quanto attiene al controllo delle infestanti, queste strategie vengono presentate in tabelle, denominate "Controllo delle infestanti".

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del "L 309/8 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.11.2009":

> -"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia."

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

Ogni Regione potrà quindi prevedere specifiche procedure per la gestione di questi provvedimenti.

Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga occorre verificare che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

L'uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata e si prevede solo per quelle colture per le quali l'applicazione di questi prodotti fitosanitari sia tecnicamente indispensabile per l'ottenimento della produzione.

Considerato che l'efficacia dal punto di vista ambientale e per la valorizzazione del prodotto, anche in prospettiva di una prossima istituzione di sistemi di qualità, risulteranno ancora più evidenti nelle realtà in cui la gestione organizzata della produzione attraverso l'azione di forme associate dei produttori, ove possibile si dovrà consentire una applicazione su scala territoriale della produzione integrata.

NORME COMUNI DI COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio italiano sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità riportate nell'allegato n. 2.
Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.
Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa che nella scelta dei prodotti, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.
Solo nel caso in cui la gestione della coltura protetta o la particolare destinazione delle produzioni (es. colture per la IV gamma, colture da seme) renda necessario un ciclo colturale diverso da quello "ordinario", esponendole a particolari avversità, sono state predisposte specifiche e differenti schede di difesa.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione
E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tali impiego è specificatamente vietato.

1bis. Ratticidi
E' consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego, quali il Bromadiolone. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed a specie diverse dal bersaglio quali animali domestici o uccelli selvatici. Tabellare le aree trattate con cartelli indicanti "Attenzione derattizzazione in corso". Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

2. Scelta del materiale di propagazione
Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari
Adesione ai principi e ai criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea. In particolare per quanto riguarda il punto B.1.1 ("tossicità per l'uomo") di tale decisione, è stata adottata la seguente interpretazione:

- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici;
- Esclusione dei formulati commerciali classificati "CORROSIVI"
- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, di prodotti Xn con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68);
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68);

4. Livello applicativo dei disciplinari
L'applicazione delle presenti Linee Guida Nazionali è normalmente prevista a livello aziendale o per singolo appezzamento. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali/provinciali. Le

Regioni e Provincie autonome stabiliscono le aree nelle quali tali modalità gestionali possono essere utilizzate.

5. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/2007 e successive modifiche, a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

Tabella 1:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE

INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
D	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Carota, Sedano e Finocchio
	FLUAZIFOP-P-BUTYLE					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	BENTHIOVALICARB	X							X	Vite e pomodoro
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	FLUAZINAM	X						X	X	Solo su melo (alternaria) e pero non ci sono alternative
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

6. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

7. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. tentredine del pero e del susino).

8. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

9. Precisazione per "Piretrine pure"

Nel testo delle norme di colture viene inserita la possibilità di utilizzare "Piretrine Pure", intendendo con questa definizione comprendere: Piretrine, Piretrine pure, Piretro naturale e Piretro.

10. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente n. 3. Modalità d'impiego:

- Il Bacillus thuringiensis agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo.
- Si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati.
- In presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela.
- Non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordolese).
- Assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere

Tabella n. 3

Ceppo	Prodotto Commerciale	% a.i.	Attività (UI/mg)	*Lobesia botrana*	*Pandemis cerasana*	*Anarsia lineatella*	*Mamestra brassicae*	*Autographa gamma*	*Helicoverpa armigera*
B.t. kurstaki HD1	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT	6,4	32.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US[2]	+++	+++	+++	++	++	+++
B.t. kurstaki SA12	- COSTAR	18	90.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki EG2348	- LEPINOX PLUS	15	32.000[1]	+++	+++	+	++	++	++
B.t.aizawai/kurstaki GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000[1]	++	++	++	+++	+++	+++
B.t.aizawai H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35,000 UP[3]	++	++	++	+++	+++	+++

+ sufficiente; ++ discreto; +++ buono

1 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni.* Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodoptera exigua*

3 Unità internazionali basate sulle larve di *Plutella xylostella*

11. Utilizzo Di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, quali *trichoderma spp., coniuthyrium e bacillus subtilis*, si segnalano nelle tabelle n. 4, 5, 6 e 7 le registrazioni al momento disponibili. *Nella tabella n. 9 si riporta una sintesi degli insetti utili consigliati nelle norme di coltura.*

Tabella n. 4

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale
Trichoderma harzianum	**Rifai ceppo KRL-AG2 (noto come T-22)**	**Rootshield, Trianum G Trianum P**
T. harzianum* + *T. viride	**ICC 012 ICC 080**	**Radix Remedier**
T. asperellum	**TV 1**	**Xedavir Xedadrim Xedasper**
Coniothyrium minitans		**Contans wg**
B. subtilis	**QST 713**	**Serenade Max Serenade Wp**

Tabella n. 5 - Registrazioni

Specie (F.C. o ceppo)	*Tricoderma harzianum* (Trianum G RootShield)	*Tricoderma harzianum* (Trianum P)	*T. harzianum + T. viride* (Radix, Remedier)	*Tricoderma asperellum* Ceppo TV 1	*Coniothyrium minitans*	*Bacillus subtilis* QST 713
Aglio	X	X		X	X	
Asparago				X	X	
Basilico	X	X	X	X	X	
Bietola da costa				X	X	
Bietola da foglia				X	X	
Carciofo			X	X	X	
Cardo				X	X	
Carota				X	X	
Cavolo	X			X	X	
Cetriolo	X	X	X	X	X	
Cicoria	X	X		X	X	
Cipolla	X	X		X	X	
Cocomero		X		X	X	
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X	
Fagiolino			X	X	X	
Fagiolo	X	X	X	X	X	
Finocchio	X	X	X	X	X	
Floricole e ornam.	X	X			X	
Fragola	X	X		X	X	X
Indivia riccia		X	X	X	X	
Indivia scarola		X	X	X	X	
Lampone	X	X				
Lattuga	X	X	X	X	X	
Lattuga e simili					X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X
Melone	X	X	X	X	X	
Mirtillo	X	X				
More	X	X				
Patata	X	X		X	X	
Peperone	X	X	X	X	X	X
Pisello	X	X			X	
Pomodoro	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X		X	X	
Prezzemolo				X	X	
Radicchio		X	X	X	X	
Rapa				X	X	
Ravanello				X	X	
Ribes e uva spina	X	X				
Rucola		X	X	X	X	
Scalogno				X	X	
Sedano	X	X	X	X	X	
Spinacio				X	X	
Tabacco				X	X	
Valerianella		X		X	X	
Zucca				X	X	
Zucchino	X	X	X	X	X	
Drupacee						X
Pomacee						X
Vite						X

Tabella 6 - Impieghi

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		Trichoderma harzianum KRL-AG2 ceppo T-22	*Trichoderma asperellum ceppo TV 1*	Coniothyrium minitans	*T. harzianum* ceppo ICC 012 + *T. viride* ceppo (ICC 080	*Bacillus subtilis* QST 713
Aglio	Fusarium, ecc.	X				
Aglio	Sclerotinia	X		X		
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Albicocco	Monilinia e Xanthomonas					X
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Basilico	Pythium	X	X			
Basilico	Fusarium	X				
Basilico	Rhizoctonia	X	X		X	
Basilico	Sclerotinia	X		X	X	
Bietola da costa e da foglia	Rhizoctonia solani		X			
Bietola da costa e da foglia	Pythium		X			
Carciofo	Rhizoctonia solani		X		X	
Carciofo	Sclerotinia			X	X	
Carota	Rhizoctonia solani		X			
Carota	Sclerotinia			X		
Cavoli a testa	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a testa	Pythium	X	X			
Cavoli a testa	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a infior.	Rhizoctonia	X	X			
Cavoli a infior.	Pythium	X	X			
Cavoli a infior.	Sclerotinia	X		X		
Cavoli a foglia	Sclerotinia	X		X		X
Cavoli a foglia	Rhizoctonia	X	X			
Cetriolo	Sclerotinia	X		X	X	
Cicoria	Sclerotinia	X		X		
Cicoria	Pythium	X	X			
Cipolla	Fusarium	X				
Ciliegio	Monilinia e Xanthomonas					X
Cocomero	Sclerotinia	X		X		
Cocomero	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Erbe aromatiche	Rhizoctonia	X	X			
Erbe aromatiche	Pythium	X	X			
Erbe aromatiche	Sclerotinia	X		X	X	
Fagiolo	Rhizoctonia	X	X		X	
Fagiolo	Fusarium	X				
Fagiolino	Rhizoctonia		X		X	
Finocchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Finocchio	Pythium	X	X			
Finocchio	Sclerotinia	X		X	X	
Fragola	Pythium	X	X			
Fragola	Rhizoctonia	X	X			
Fragola	Sclerotinia	X		X		
Fragola	Botrite					X
Indivia riccia	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia riccia	Pythium	X	X			
Indivia scarola	Sclerotinia	X		X	X	X
Indivia scarola	Pythium	X	X			

Tabella 6 – Impieghi *(continua)*

COLTURA	AVVERSITA'	Microrganismi				
		Trichoderma harzianum KRL-AG2 ceppo T-22	*Trichoderma asperellum ceppo TV 1*	Coniothyrium minitans	*T. harzianum* ceppo ICC 012 + *T. viride* ceppo (ICC 080	*Bacillus subtilis* QST 713
Lampone	Rhizoctonia	X				
Lattuga	Pythium	X	X			
Lattuga	Rhizoctonia	X	X		X	
Lattuga	Fusarium	X				
Lattuga	Sclerotinia	X		X	X	X
Melanzana	Botrite					X
Melanzana	Verticillium		X		X	
Melanzana	Sclerotinia	X		X	X	
Melanzana	Thielaviopsis	X			X	
Melanzana	Phytophthtora		X		X	
Melo	Erwinia amylovora					X
Melone	Fusarium	X				
Melone	Sclerotinia	X		X	X	
Patata	Rhizoctonia	X	X			
Patata	Fusarium	X				
Peperone	Phytoftora		X		X	
Peperone	Pythium	X	X			
Peperone	Botrite					X
Pero	Erwinia amylovora					X
Pesco	Monilinia, Xanthomonas					X
Pisello	Rhizoctonia	X				
Pisello	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Fusarium	X				
Pomodoro C.P.	Verticillium		X		X	
Pomodoro C.P.	Botrite					X
Pomodoro C.P.	Pythium	X	X			
Pomodoro C.P.	Sclerotinia	X		X	X	
Pomodoro C.P.	Pseudomonas					X
Prezzemolo	Sclerotinia			X		
Prezzemolo	Pythium		X			
Prezzemolo	Rhizoctonia		X			
Radicchio	Sclerotinia	X		X	X	
Radicchio	Rhizoctonia	X	X		X	
Radicchio	Pythium	X	X			
Rucola	Sclerotinia	X		X	X	X
Rucola	Rhizoctonia	X	X		X	
Sedano	Pythium	X	X			
Sedano	Rhizoctonia	X	X		X	
Spinacio	Sclerotinia			X		
Susino	Monilinia e Xanthomonas					X
Valerianella	Pythium		X			
Valerianella	Rhizoctonia solani		X			
Valerianella	Sclerotinia			X		X
Vite	Botrite					X
Zucca	Pythium		X			
Zucchino	Sclerotinia	X		X	X	
Zucchino	Rhizoctonia	X	X		X	
Zucchino	Pythium	X	X			
Zucchino	Phytophthora		X		X	

Tabella 7 - Nella tabella seguente si riportano alcuni degli insetti utili segnalati nelle norme di coltura.

ausiliare	bersaglio	colture di applicazione																									
		castagno	cetriolo	cetriolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchino
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi														X			X		X						X
Amblyseius californicus	ragnetti		X			X		X	X						X		X	X		X						
Amblyseius cucumeris	tripidi		X					X	X						X			X								
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide		X					X							X			X		X*						
Anthocoris nemoralis	cacopsilla pyri																		X							
Aphidius colemani	afidi piccoli		X	X		X		X	X						X		X	X								
Aphidoletes aphidimyza	aphys gossypii																									X
Chrysoperla carnea	afidi							X										X								
Diglyphus isaea	Liriomyza spp.				X		X				X		X		X					X	X	X	X			
Encarsia formosa	Trialeurodes vaporarium		X												X					X						X
Eretmocerus eremicus	Trialeurodes + Bemisia		X												X					X						X
Eretmocerus mundus	Bemisia tabaci														X					X						
H. bacteriophora	oziorrinco							X	X																	
Lysiphlebus testaceipes	afidi		X*	X*																						
Macrolophus caliginosus	aleurodidi e tuta absoluta														X					X						
Necremnus artynes	tuta absoluta																			X						
Orius laevigatus	tripidi		X	X				X	X						X			X								
Phytoseiulus persimilis	ragnetto rosso		X	X	X*	X		X	X				X*		X		X	X		X*		X*		X*	X	X
S. feltiae e carpocapsae	carpocapsa	X								X						X			X							
Trichogramma maidis	piralide													X												

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

Allegato 1

Allegato alla "Decisione della UE" - N. C(96) 3864 del 30/12/96

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME TECNICHE DI DIFESA DELLE COLTURE E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

OBIETTIVI

La difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessario e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza.
Quando sono possibili tecniche o strategie diverse occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di una agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa biologica o agronomica.

NORME TECNICHE

In conformità agli obiettivi richiamati ed ai criteri, successivamente precisati, ciascuna Regione dovrà definire specifiche "Norme tecniche".

Le norme tecniche devono fare riferimento ai principi della lotta integrata, tenendo conto che tale strategia si inserisce nel contesto più ampio della produzione integrata. In questo senso punto di riferimento sono le linee guida contenute nel documento "INTEGRATED PRODUCTION - Principles and techincal guidalines" pubblicato sul bollettino - IOBC/WPRS - Vol. 16 (1) 1993, riportato in allegato.

Tali "Norme tecniche" dovranno riguardare tutte le colture oggetto dei programmi per l'applicazione della misura A1 e dovranno evidenziare:
1. Le avversità riconosciute come pericolose per le singole colture
2. I criteri di intervento in base ai quali valutare la presenza ed il livello di pericolosità delle avversità; tali criteri devono essere funzionali alla giustificazione del ricorso agli interventi di difesa.
3. I prodotti fitosanitari selezionati che possono essere utilizzati per la difesa .
4. Note sull'impiego ed eventuali limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari.

Le norme tecniche predisposte da ciascuna Regione dovranno essere fra loro quanto più omogenee e potranno differire solo per garantire la soluzione di problemi fitosanitari connessi alle peculiari caratteristiche di ciascun ambito territoriale. Il Comitato tecnico/scientifico costituito dal Mi.P.A.A.F., sulla base degli obbiettivi e dei criteri enunciati nel presente documento, provvederà a verificare la rispondenza delle norme tecniche previste da ciascuna Regione .

CRITERI

Le "Norme tecniche" dovranno essere impostate in modo da consentire una corretta gestione fitoiatrica che si basi su due specifici momenti decisionali:
A) necessità o meno di intervenire e scelta del momento ottimale ;
B) individuazione dei mezzi di difesa.

A) NECESSITA' O MENO DI INTERVENIRE E SCELTA DEL MOMENTO OTTIMALE

Gli interventi fitoiatrici devono essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno. La valutazione del rischio deve avvenire attraverso adeguati sistemi di accertamento e di monitoraggio che dipendono dalle variabili bio-epidemiologiche e di pericolosità degli agenti dannosi. L'individuazione dei momenti e delle strategie di intervento più opportune variano in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle avversità. La giustificazione degli interventi deve essere conseguente ad osservazioni aziendali o a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee.

A.1) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DAI FITOFAGI

1. E ' necessario individuare per ciascuna coltura i fitofagi maggiormente pericolosi e altri, di minore importanza, a diffusione occasionale e/o caratteristici di specifici ambiti territoriali.
2. E' necessario valutare la presenza degli stadi dannosi dei fitofagi e, soprattutto, il relativo livello di densità attraverso specifici metodi di campionamento. Questo criterio si traduce nell'applicazione del concetto di "soglia economica di intervento". Tali soglie si dovranno riferire a condizioni "normali" delle colture, intendendo così una condizione di ordinarietà a livello di vigore vegetativo, produzione, bilancio idrico, pressione parassitaria negli anni precedenti ecc. .
3. E' necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie fitofaga. Questo aspetto va enfatizzato e sviluppato anche in relazione alla scelta di principi attivi selettivi .
4. E' necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione a :

- andamento delle infestazioni;
- stadio di sviluppo della specie dannosa e suo grado di pericolosità;
- presenza contemporanea di più specie dannose;
- caratteristiche dei principi attivi, loro efficacia e meccanismo d'azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi;
- andamento meteorologico e previsioni del tempo.

5. E' necessario privilegiare le tecniche di lotta biologica o integrata e i mezzi agronomici a basso impatto ambientale.

A.2) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DALLE MALATTIE

L'elevata pericolosità di alcune malattie infettive rende quasi sempre impossibile subordinare i trattamenti all'accertamento dei sintomi macroscopici dell'avversità e obbliga alla messa in atto di valutazioni previsionali, riservando la strategia dell'inizio dei trattamenti dopo la comparsa dei sintomi ai patogeni a basso rischio epidemico . Diversi

sono quindi gli approcci sulla base dei quali si devono impostare i conseguenti programmi di difesa:

1. **Modelli previsionali** - Si basano su considerazioni e calcoli impostati fondamentalmente sull'analisi combinata della sensibilità fenologica e degli eventi meteo-climatici necessari per la manifestazione dei processi infettivi o ne valutino il successivo sviluppo. Differenti sono i modelli previsionali utilizzabili, alcuni in grado di stimare il livello di rischio (es. mod. IPI per la peronospora del pomodoro) e altri il momento ottimale per l'esecuzione dell'intervento anticrittogamico (es. Tabella di Mills per la ticchiolatura del melo e "regola dei tre dieci " per la peronospora) .

2. **Valutazioni previsionali empiriche**. Relativamente ai patogeni per i quali non sono disponibili precise correlazioni fra fattori meteo-climatici e inizio dei processi infettivi possono essere messe in atto valutazioni empiriche, meno puntuali, ma sempre imperniate sull'influenza che l'andamento climatico esercita sull'evoluzione della maggior parte delle malattie (es.: moniliosi, muffa grigia) e utili per la razionalizzazione dei trattamenti. Strumenti fondamentali per l'applicazione di tali strategie sono la disponibilità di attendibili previsioni meteorologiche e efficaci strumenti per la diffusione delle informazioni.

3. **Accertamento dei sintomi delle malattie** - Questa strategia, che sarebbe risolutiva per la riduzione dei trattamenti cautelativi, può essere applicata per i patogeni caratterizzati da un'azione dannosa limitata e comunque non troppo repentina (es. oidio su colture erbacee e anche su colture arboree in condizioni non favorevoli allo sviluppo delle epidemie, ruggini, cercosporiosi, alternariosi, septoriosi) . Lo sviluppo di tale strategia è condizionato dalla disponibilità di anticrittogamici endoterapici e dalla definizione di soglie di intervento che consentono un'ulteriore ottimizzazione dei programmi di difesa .

4. **Privilegiare la utilizzazione di varietà resistenti o tolleranti** alle malattie e/o gli anticrittogamici ammessi dal regolamento (CE) n°. 2092/91.

A.3) CRITERI FONDAMENTALI PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Anche per il controllo delle infestanti occorre orientare gli interventi nei confronti di bersagli precisamente individuati e valutati.

Due sono i criteri di valutazione da seguire:

1. **Previsione della composizione floristica** - Si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si dovrebbe definire la probabile composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo più opportune . Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre semina e pre emergenza.

2. **Valutazione della flora infestante effettivamente presente** - E' da porre in relazione alla previsione e serve per verificare il tipo di infestazione effettivamente presente e per la scelta delle soluzioni e dei prodotti da adottare, in particolare in funzione dei trattamenti di post emergenza.

3. **Privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico, o interventi chimici localizzati** (es.: diserbo sulle file nel caso delle sarchiate).

B) INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI DI DIFESA

La scelta e l'applicazione dei mezzi di intervento non devono tenere conto solo degli aspetti fitoiatrici ed economici, ma devono essere subordinati ai possibili effetti negativi sull'uomo e sugli ecosistemi.
Possono essere individuati due livelli di scelta:
- selezione qualitativa dei mezzi di difesa;
- ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione.

B.1) SELEZIONE QUALITATIVA DEI MEZZI DI DIFESA

Nella individuazione dei mezzi di intervento dovranno essere privilegiati seguenti i aspetti:
1. scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità
2. utilizzazione di materiale di propagazione sano
3. adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno, ecc.)
4. mezzi fisici (es. solarizzazione del terreno)
5. mezzi biotecnici (es. antagonisti, attrattivi, ecc.)
6. prodotti naturali a basso impatto ambientale. A tale proposito si precisa che potranno essere utilizzati tutti i principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 2092/91 a condizione che siano regolarmente registrati in Italia.

Per quanto riguarda i prodotti di sintesi, la selezione dovrà essere imperniata sulla considerazione dei diversi aspetti che concorrono a definirne il profilo.

Nella scelta dei fitofarmaci occorre:
- individuare quelli che possiedono una buona efficacia nei confronti della avversità e che si inseriscono, per le loro caratteristiche tecniche, nella strategia di intervento specificamente individuata;
- minimizzare i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente selezionando i fitofarmaci che risultano a minor impatto;
- enfatizzare l'attività degli organismi utili, ricorrendo ai fitofarmaci più selettivi;

In particolare le caratteristiche dei fitofarmaci che devono essere considerate allo scopo di individuare il miglior compromesso fra la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute dell'uomo e le esigenze applicative sono:
- efficacia nei confronti dell'avversità;
- selettività per la coltura;
- rischio tossicologico per l'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica);
- selettività nei confronti degli organismi utili;
- persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali;
- mobilità nel suolo;
- residualità sulla coltura con particolare riferimento alla parte edule;
- rischi di resistenza;
- formulazione;
- miscibilità.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ecotossicologici gli elementi che occorre considerare sono i seguenti:

1. **Tossicità per l'uomo.** Per il rischio tossicologico acuto è obbligatorio escludere o limitare fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici" (ex prima classe), e limitare quelli "nocivi" (ex seconda classe) preferendo l'impiego di prodotti meno tossici (ex terza e quarta classe) . Relativamente al rischio di tossicità cronica occorre porre limitazioni, sia qualitative che quantitative, all'uso dei prodotti per i quali non siano chiaramente esclusi *"indizi di pericolosità*" .

Nelle valutazioni inoltre potranno essere considerate significative differenze nei valori dell' ADI (acceptable daily intake).

2. **Dannosità all'agroecosistema.** Da considerare in particolare la selettività per gli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose, nonché sulla produttività (pronubi); dovranno inoltre essere limitati i fitofarmaci che hanno evidenziato problemi di inquinamento ad ampio raggio da deriva.

3. **Residualità sui prodotti alimentari -** Tale aspetto costituisce un elemento di utile valutazione per il posizionamento dei principi attivi nell'ambito delle strategie di intervento; occorre, perciò dare preferenza a quei principi attivi che abbiano minore periodo di carenza o adottare un periodo di sicurezza più cautelativo rispetto a quello definito in etichetta .

4. **Comportamento nell'ambiente -** Si considera la persistenza di un principio attivo nel terreno insieme alle caratteristiche di mobilità nel suolo nonché nelle acque. Tali aspetti risultano determinanti per gli erbicidi, per i quali occorre orientarsi verso prodotti a limitata persistenza che assicurino l'attività solo per il periodo necessario a garantire il contenimento delle infestanti sulla coltura in atto. Questo criterio di selezione si ripercuote anche sulla scelta delle strategie d'intervento. Infatti, quando tecnicamente praticabile, al fine di contenere l'impiego dei prodotti residuali si tende a preferire gli interventi di post-emergenza (per lo più fogliari e sistemici) a quelli di pre-emergenza.

B.2) OTTIMIZZAZIONE DELLE QUANTITA' E DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

I diversi mezzi di lotta devono essere applicati adottando tecniche che consentano di ridurre al minimo indispensabile le quantità necessarie per l'espletamento dell'attività fitoiatrica nonché la dispersione nell'ambiente. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso l'ottimizzazione dei parametri di distribuzione.

A tale fine il più efficace e immediato modo per ridurre la quantità di fitofarmaco impiegata è sicuramente rappresentato dal ricorso a macchine irroratrici efficienti e correttamente tarate e regolate sia per ridurre la dispersione fuori bersaglio sia per consentire un'ottimale azione antiparassitaria. In generale la giustificazione degli interventi e di per se l'intera applicazione dei criteri generali deve determinare una riduzione delle quantità di p.a. impiegate per unità di superficie, attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi.
Per quanto riguarda il diserbo è obbligatorio, quando tecnicamente e operativamente fattibile, ridurre la quantità di principio attivo per unità di superficie ricorrendo a distribuzioni tempestive (es. microdosi) e localizzate sul bersaglio (es. pre-emergenza di alcune sarchiate).

C) IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- In merito all'impiego di DPI (dispositivi di protezione individuale), in tutte le fasi operative, dal prelievo del prodotto fitosanitario (PF) fino allo smaltimento del residuo di miscela, il personale addetto alla preparazione ed alla distribuzione delle miscele deve operare nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza dei singoli prodotti fitosanitari impiegati, adottando adeguate protezioni a difesa dei rischi derivanti da assorbimento cutaneo, contaminazione oculare, assorbimento per inalazione e orale.
- I DPI (tute, stivali, guanti ecc.) devono essere mantenuti in idonee condizioni di pulizia e conservate in luogo separato rispetto ai PF. I filtri per maschere e cabine pressurizzate vanno periodicamente sostituiti, con frequenza proporzionata al periodo d'uso

"INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" - IOBC/WPRS Bulletin - Vol. 16 (1) 1993) - Modificato ed ampliato

ARGOMENTO	VINCOLI O DIVIETI	RACCOMANDAZIONI
Principi generali:	La lotta integrata è la strategia di base per la protezione delle colture nell'ambito della produzione integrata. *Conseguentemente occorre inserire le strategie di difesa integrata nel quadro completo delle scelte agronomiche preliminari e di gestione.* I problemi devono essere prevenuti per mezzo di meccanismi di regolazione naturali (= misure di protezione indiretta delle piante).	
Misure indirette	Cultivar o miscele di cultivar resistenti o tolleranti alle avversità devono essere selezionate e devono avere la maggior diffusione possibile.	
Organismi antagonisti	I principali antagonisti di importanza regionale per ciascuna coltura devono essere specificati e la loro protezione ed incremento devono essere dichiarati come importanti.*(almeno 2 organismi nella versione originale OILB)*	Una lista di organismi antagonisti in ordine di importanza a livello regionale stimola la loro promozione e facilita la scelta di mezzi di difesa selettivi.
Stima dei rischi	Devono essere impiegati metodi di avvertimento, previsione e di diagnosi precoce scientificamente validi. Essi sono importanti per le decisioni quando sono necessari degli interventi diretti di difesa. Soglie di intervento scientificamente valide sono componenti essenziali del processo decisionale. *Per la gestione delle erbe infestanti:* *- previsione della composizione floristica;* *- valutazione della flora infestante effettivamente presente*	In assenza di soglie scientificamente valide, possono essere adottate soglie di intervento empiriche da sostituire con parametri scientificamente più validi appena possibile.
Misure dirette di difesa	Le misure di difesa dirette vengono applicate contro le avversità solo oltre i livelli di soglia critici (regionali, aziendali, di appezzamento)	
	Sono da preferire i metodi di difesa ecologicamente più sicuri quali quelli biologici, biotecnologici, fisici ed agronomici a quelli chimici.	Sono raccomandate liste di metodi e di prodotti per la difesa selettivi.
Antiparassitari	E' permesso l'impiego dei soli prodotti ufficialmente registrati e selezionati nell'ambito dei disciplinari di produzione. In presenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente valide, sono proibiti prodotti non selettivi, a lunga persistenza, alta volatilità, lisciviabili o aventi altre caratteristiche negative (es. stimolazione di avversità non-bersaglio). Le norme per l'impiego sicuro degli antiparassitari devono essere enfatizzate.	Riduzione della dose se possibile; riduzione dell'area trattata. Piccole zone non trattate (nessun trattamento o "finestre di trattamento") in ciascun appezzamento delle principali colture ad eccezione delle avversità considerate "altamente dannose / contagiose" dalle autorità nazionali.

Attrezzature per la distribuzione	La regolare taratura delle attrezzature da parte dell'agricoltore è un requisito basilare. Regolare taratura e completa revisione delle attrezzature (specialmente manometri ed ugelli) *(da parte di una stazione di servizio autorizzata come minimo ogni 4 anni*)	Taratura di campo delle attrezzature come parte dei programmi di formazione in produzione integrata. Dovrebbe essere incoraggiato l'impiego di attrezzature che provocano minore deriva e perdita di antiparassitari

Fitoregolatori Orticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso (proposta)	Alternativa agronomica (proposta)
Aglio	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchino	Allegante	Acido gibberellico NAA NAD	In serra nei periodi di bassa o alte temperature	Utilizzo di bombi
Melanzana	Allegante	Acido gibberellico NAA	In serra nei periodi di bassa o alte temperature	Utilizzo di bombi
Pomodoro p.c.	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria	
		NAA	In condizioni climatiche avverse nei 30gg precedente la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria	
Pomodoro p.c. e c.p.	Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
		NAA	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
Carciofo	Allegante	Acido gibberellico		
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		

Fitoregolatori Frutticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso (proposta)	Alternativa agronomica (proposta)
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Aumenta la pezzatura	Forchlorfenuron		Diradamento manuale
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Agrumi	Allegante	Acido gibberellico (GA3)	Clementino – Mandarino	
	Anticascola	Triclopir	Solo su Cv Tarocco	
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	Impiego limitato n caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (Cvs, andamento climatico e/o parametri di maturazione)	
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		NAA	Vincolato a condizioni climatiche avverse	
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
		NAA		Integrazione con diradamento manuale
		6-Benziladedina + NAA		Integrazione con diradamento manuale
		NAD		Integrazione con diradamento manuale
		Etefon		Integrazione con diradamento manuale
	Favorisce uniformità frutti	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso (proposta)	Alternativa agronomica (proposta)
Pero	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina		Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA	Vincolante al riscontro oggettivo degli indici di maturazione (durezza e grado brix)	
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium		
		Gibberelline A4 - A7 6- Benziladedina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro	
Pesco	Anticascola	NAA	Solo per percoche	
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		
Vite da tavola	Uve apirene	Acido gibberellico		

A C T I N I D I A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.	Iprodione	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità**
Marciume del colletto *(Phytophthora spp.)*	INTERVENTI CHIMICI • Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Prodotti Rameici Metalaxyl M	
BATTERIOSI *(Pseudomonas spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti.	Prodotti rameici *Bacillus . amyloliquefaciens*	
Cancro batterico *(Pseudomonas syringae pv. actinidiae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005; - effettuare concimazioni equilibrate; - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma; - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro); - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - evitare irrigazioni sovra chioma; - monitorare frequentemente gli impianti ; - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita INTERVENTI CHIMICI - Interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	Prodotti rameici *Bacillus subtilis*	Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Soglia:** **Presenza**	Olio bianco Buprofezin (1)	**(1) intervenire preferibilmente nella fase di migrazione della prima generazione dell'anno (maggio).**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Soglia:** **Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinarti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione**	*Bacillus thuringiensis*	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio**
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di infestazioni in atto**	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

A G R U M I

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Phytophthora spp.)* **Gommosi del colletto** *(Phytophthora spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Rimuovere le cause predisponenti e tenere bassa la frequenza degli adacquamenti. • Evitare la bagnatura del colletto e/o la persistenza di umidità; • Tenere sconcate le piante. • Potare la chioma a contatto col terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto INTERVENTI CHIMICI **Vanno effettuati solo su piante con sintomi** Intervenire con due applicazioni, dopo la ripresa vegetativa, nei seguenti periodi: • maggio – giugno • agosto – settembre	Rame metallico (1) Fosetil - Al (2) Metalaxil- M (3) (4)	Limitare gli interventi preventivi alle piante situate nelle aree dove sono più frequenti i casi della malattia (1) Spennellature al tronco (2) Irrorazioni alla chioma. Registrato solo su arancio limone mandarino e pompelmo (3) Da utilizzare alla base del tronco e al terreno interessato alla proiezione della chioma. (4) Registrato solo su arancio, limone e mandarino
Marciume bruno *Allupatura* *(Phytophthora spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Sulle cultivar a raccolta invernale non effettuare il diserbo o le lavorazioni al terreno lungo il filare, al fine di evitare i ristagni idrici e che i germi, presenti sul terreno, possano essere trasportati sui frutti dagli schizzi di pioggia. INTERVENTI CHIMICI Solo nelle annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo. Limitatamente alla parte bassa della chioma effettuare un trattamento all'invaiatura dei frutti	Composti rameici	Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale.
Mal secco **(Phoma tracheiphila)**	INTERVENTI AGRONOMICI - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie. - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno. INTERVENTI CHIMICI Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento.	Prodotti rameici	Interventi ammessi solo su limone

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. syringae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità climatiche soprattutto per il vento, in tal caso predisporre opportuni frangivento. Evitare concimazioni azotate tardive. INTERVENTI CHIMICI Si consiglia di effettuare un solo intervento agli inizi di novembre nelle zone a maggiore rischio di infezione subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e pioggie prolungate)	Composti rameici	Alla lotta chimica si deve far ricorso solo in caso di eventi meteorologici che favoriscono le infezioni.
Fumaggine *(Capnodium citri ed altri)*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di favorire una buona aerazione della chioma e di evitare concimazioni azotate eccessive.		In genere il corretto controllo di afidi cocciniglia e di Aleurodidi che producono melata è sufficiente per prevenirne la diffusione.
VIROSI **Tristezza *(CTV)*** *(Citrus Tristeza Virus)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus) - effettuare controlli periodici - in applicazione del D.M. 22/11/1996 di lotta obbligatoria contro CTV, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio - applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel D.M. 22/11/1997		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Acari (Ragnetti Rossi)** *(Tetranychus urticae)* *(Panonychus citri)*	Interventi agronomici - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per Tetranychus urticae. - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per Panonychus citri, con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.	Olio bianco Abamectina (1) Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Etoxazole Pyridaben	**Al massimo 1 intervento per tale avversità;** L'uso dell'olio minerale per il trattamento contro le cocciniglie riesce anche a contenere le popolazioni di acari. **(1) Ammesso su arancio, limone e mandarino**
Altri acari: **Acaro delle meraviglie** *(Eriophyes sheldoni)* **Eriofide rugginoso** *(Aculops pelekassi)* **Acaro dell'argentatura** *(Polyphagotarsonemus latus)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie: - 30 % di gemme infestate per *Eriophyes sheldoni.* Campionare da rametti verdi una gemma/pianta su 50 piante per appezzamento omogeneo, e valutando con lentina contafili (20x) la presenza dell'acaro. - Alla presenza di frutti infestati per *Aculops pelekassi* e *Polyphagotarsonemus latus.*	Olio minerale	Su *Eriophyes Sheldoni* si consiglia di intervenire a gemme ferme entro dicembre
Lumache e Limacce	Interventi localizzati al terreno	Ortofosfato di ferro	Solo su impianti giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afide verde (*Aphis citricola*) **Altri afidi** *(Aphis gossypii)* *(Toxoptera aurantii)*	SOGLIA DI INTERVENTO • **Per l'afide verde infestazione del 5% dei germogli su mandarino e clementine; 10% su arancio e pompelmo.** • **Per altri afidi infestazione del 25% dei germogli abbassando tale soglia nei casi di piante in accrescimento.** Su piante adulte monitorare le popolazioni di *Chrysopa* spp., Coccinella spp. e *Syrphus* spp. prima di programmare l'intervento. INTERVENTI AGRONOMICI - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie	Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) (3) Acetamiprid (1) tau Tau Fluvalinate (2) Spirotetramat (4) Flonicamid (5)	Localizzare gli interventi chimici preferibilmente sulle piante giovani. **Al massimo 2 interventi per tale avversità** **(1) Prodotti in alternativa tra loro per 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità e ammesso solo in post fioritura.** **(2)** Ammesso su arancio e mandarino **(3)** Registrato solo su arancio , limone e mandarino e clementino **(4) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità** **(5) Al massimo 2 interventi l'anno**
Cimicetta *(Calocoris trivialis)*	INTERVENTI AGRONOMICI Con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" dei frutti, cioè potare quando si aspetta l'annata di carica. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al superamento della soglia indicata **20% dei germogli colpiti** Intervenire solo nei casi di scarsa presenza di boccioli fiorali e prima che essi abbiano superato i 6 mm di diametro	Fosmet (1) Acetamiprid (2)	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua Non intervenire in presenza di boccioli fiorali di diametro superiori a 6 mm. (2) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità
Altri diaspini *(Parlatoria pergandeii)* *(Chrysomphalus dictyospermi)* **Cocciniglia asiatica** (*Unaspis yanensis*)	INTERVENTI AGRONOMICI - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento della soglia: **1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto.** Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Olio bianco Pyriproxifen (1) Fosmet (2) Buprofezin	**Al massimo 2 interventi per tale avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia rossaforte (*Aonidiella auranti*)	**INTERVENTI AGRONOMICI** - Ridurre le potature. - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche **INTERVENTI CHIMICI** Intervenire al raggiungimento della soglia: 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole. Intervenire sulle formiche (vedi avversità) **INTERVENTI BIOLOGICI** Lanci di *Aphytis melinus* in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).	*Aphytis melinus* Olio bianco Clorpirifos (5) Clorpirifos-metile (5) Clorpirifos-etile (4) Pyriproxifen (1) (2) (5) Fosmet (2) (5) Spirotetramat (3) Buprofezin	**Sono consentiti 2 trattamenti annuali con prodotti chimici per tale avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegare in attivazione con olio bianco.** **(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno e comunque fino al 30 giugno** **(5) Al massimo un intervento all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Coccidi: **Mezzo grano di pepe** *(Saissetia oleae)* **Ceroplaste del fico** *(Ceroplastes rusci)* **Cocciniglia elmetto** *(Ceroplastes sinensis)* **Cocciniglia piatta e Cocciniglia marezzata degli agrumi** *(Coccus hesperidum,*	INTERVENTI AGRONOMICI - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento della soglia: 3-5 neanidi di I - II età/foglia e/o 4 esemplari per 40 cm. di rametto Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Olio minerale Pyriproxyfen (1) (2) (3) Fosmet (4) Spirotetramat (5) Buprofezin	Si consiglia prima di intervenire di valutare con un monitoraggio l'attività di contenimento dei parassitoidi *Metaphycus* spp., *Scutellista cyanea* e di altri entomofagi. **(1) Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Autorizzato solo su Saissetia oleae.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia di acidificare l'acqua** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
ALTRI DIASPINI: **Cocciniglia bianca** *(Aspidiotus nerii)* **Cocciniglia asiatica** *(Unaspis yanensis)* **Parlatoria** *(Parlatoria pergandei)* **Cocciniglia a virgola e serpetta** *(Lepidosaphes beckii, Lepidosaphes gloveri)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Buprofezin	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .** Si consiglia di acidificare l'acqua

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia farinosa o **Cotonello** *(Planococcus citri)*	SOGLIA DI INTERVENTO • **Periodo estivo = 5% dei frutti infestati** • **Periodo autunnale = 10 % -15 dei frutti infestati** INTERVENTI BIOLOGICI Effettuare i lanci al rilevamento delle prime catture nelle trappole INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di effettiva necessità e comunque in maniera localizzata.	Lanci in campo di *Leptomastix dactylopii(1)* *Cryptolaemus montrouzieri*(2) Olio bianco Spirotetramat (1) Buprofezin	Con l'impiego dei parassitoidi si consiglia di posizionare entro maggio le trappole innescate con feromone (1) Si consigliano 2-3 lanci fino a un max di 5.000 individui/ha e con una temperatura media superiore ai 18°C. (2) Si consigliano 1-2 lanci con un max di 600 individui/ha E' necessario supportare l'intervento con la lotta alle formiche le quali limitano l'azione degli entomofagi indigeni o introdotti • Rompendo la formazione dei formicai • Utilizzando sostanze collanti al tronco • Intervenendo chimicamente con Clorpirifos-etile da solo o in miscela con olio minerale bianco per la formica argentina localizzandolo sui formicai e alla base del tronco. (1) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità**
Mosca bianca *(Dialeurodes citri)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. INTERVENTI CHIMICI Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da Encarsia lahorensis. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da Encarsia lahorensis.	Encarsia lahorensis e altri Afelinidi. Olio bianco Buprofezin	E' consentito un massimo di un trattamento all'anno. (1) Da non impiegare per tale avversità nel caso è stato già impiegato per la Mosca bianca fioccosa

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	SOGLIA DI INTERVENTO Interventi preventivi: Per arancio = 40-50 adulti/trappola/ settimana Per clementine = 20 adulti/trappola/ settimana Interventi curativi 2-3% dei frutti colpiti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti..	Esche proteiche avvelenate con: Etofenprox, Fosmet Esce proteiche avvelenate con Deltametrina (4) Lufenuron (5) Spinosad (3) Etofenprox (2) Fosmet (2) Acetamiprid (6)	**E' obbligatorio l'uso delle trappole cromotropiche in caso di interventi preventivi** **(1) Prodotti in alternativa fra loro.** **(2) E' consentito effettuare al massimo 1 trattamento per gli interventi curativi prodotti in alternativa fra loro.** **(3) Solo esche proteiche pronte all'uso per un massimo 5 applicazioni all'anno** **(4) Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari** **(5) Da utilizzare con esca pronta all'uso mediante appositi attrattivi.** **(6) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Mosca bianca fioccosa *(Aleurothrixus floccosus)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Arancio = 30 individui di I e II età/foglia.** **Clementine = 5-10 individui di I e II età/foglia** INTERVENTI AGRONOMICI Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre mazzetti di rami con presenza *Cales noacki e Amitus spiniferus* in presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5% INTERVENTI CHIMICI Da effettuare in presenza di neanidi di 1^ e 2^ età preferibilmente dopo un accurato lavaggio della chioma.	*Cales noacki* *Amitus spiniferus* Olio bianco Imidacloprid (1) (3) Acetamiprid (1) Spirotetramat (2) Buprofezin	**Gli interventi chimici vanno effettuati solo quando l'azione dei parassitoidi risulti insufficiente.** (1) **Prodotti in alternativa fra loro . Al massimo un intervento all'anno tra Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Minatrice serpentina *(Phyllocnistis citrella)*	SOGLIA DI INTERVENTO **30 % dei germogli attaccati.** INTERVENTI AGRONOMICI Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. INTERVENTI MECCANICI Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". INTERVENTI CHIMICI Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: 50% di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione.	Olio bianco (1) Metossifenozide (3) (5) (7) Tebufenozide (3) (8) Imidacloprid (3) (4) (7) (9) (12) Azadiractina(2) Abamectina (3)(4)(6) Acetamiprid (3)(9) Clorantraniliprole (10) Emamectina Benzoato (11)	**Non sono autorizzati interventi chimici su piante in produzione** **Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età)** **e reinnesti** **(1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate.** **(2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo.** **(3) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra loro.** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(6) Ammesso su arancio, limone e mandarino.** **(7) Ammesso su arancio, clementine e mandarino.** **(8) Ammesso su arancio, clementine, limone e mandarino.** **(9) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(10) Ammesso solo in colture non in produzione. Al massimo 2 interventi all'anno** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(12) Ammesso solo dalla post fioritura**
Oziorrinco *(Otiorrhynchus cribricollis)*	INTERVENTI AGRONOMICI Applicare preventivamente al punto di innesto un manicotto di lana vetro alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti. Applicare intorno al tronco barriere di fibre sintetiche per impedire la salita degli adulti	Fasce in lana di vetro	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Formiche: argentina, carpentiera, nera (*Linepithema humile, Camponotus nylanderi, Tapinoma erraticum*)	INTERVENTI AGRONOMICI - Potatura della chioma a contatto del terreno. - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi. INTERVENTI CHIMICI Si consiglia d'intervenire nel caso in cui il 50% dei siti dove sono presenti insetti che producono melata è visitato dalle formiche.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1) Clorpirifos + Olio minerale (2)	**(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.** **(2) Solo su formica argentina (L. humile) e al massimo 1 intervento all'anno utilizzando 500 l/ha di soluzione distribuita al tronco e avendo cura di non bagnare la chioma.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Fetola *Asymmetrasca (= Empoasca) decedens)*	Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando le stesse trappole gialle usate per la rossa forte. SOGLIA DI INTERVENTO **Trattare in presenza del 2% dei frutti danneggiati** TRATTAMENTI CHIMICI Si consiglia di effettuare gli interventi chimici all'inizio delle infestazioni	Etofenprox (1)	**(1) al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità**
Tripidi (*Heliothrips haemorrhoidalis, Pezothrips kellyanus, Frankliniella occidentalis, Thrips spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Ridurre le potature.		
Tignola della zagara *(Prays citri)*		*Bacillus Thuringensis* Fosmet (1)	**(1) Solo su limone comunque non più di 2 all'anno indipendentemente dall'avversità**

E consentito max 1 intervento con acido giberellico per l'arancio e max 2 per i clementini
Con esteri fosforici (Clorpirifos, Clorpirifos metile e Fosmet,) sono ammessi complessivamente al massimo 4 interventi all'anno, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento delle mosca della frutta e quello contro formica argentina.
(***) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale

A L B I C O C C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Corineo** *(Coryneum beijerinkii)*	INTERVENTI AGRONOMICI Concimazioni equilibrate, Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. INTERVENTI CHIMICI Intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da Corineo si può intervenire anche nella fase di scamiciatura.	Prodotti rameici (1) Thiram (2)	(1) Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno solo per i prodotti aurizzati (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa al Thiram
Mal bianco *(Sphaerotheca pannosa)*	INTERVENTI CHIMICI Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nella fase di inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Quinoxifen (1) Boscalid + Piraclostrobin (2) IBE (3): Fenbuconazolo Miclobutanil Ciproconazolo Tebuconazolo (4)	(1) **Al massimo 3 interventi all'anno** (2) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (3) **Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesse formulazioni Xn** (4) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Monilia (*Monilinia laxa - Monilinia fructigena)*	INTERVENTI AGRONOMICI All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. INTERVENTI CHIMICI E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante la fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	*Bacillus subtilis (6)* Cyprodinil + Fludioxonil (1) Ciprodinil (1) Fenexamide (2) Boscalid + Piraclostrobin (3) Boscalid (3) IBE (4) Bupirimate Fenbuconazolo Propiconazolo Tebuconazolo (5)	**Al massimo 3 interventi annui contro questa avversità con prodotti chimici.** (1) **Al massimo 2 interventi annui** (2) **Al massimo 2 interventi annui** (3) **Prodotti in alternativa fra loro. Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità** (4) **Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesse formulazioni Xn** (5) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (6) **Al massimo 4 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Xanthomonas pruni; Pseudomonas syringae)*	SOGLIA: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. INTERVENTI CHIMICI: Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici *Bacillus subtilis*	Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
FITOFAGI **Anarsia** *(Anarsia lineatella)*	SOGLIA 7 catture per trappola a settimana o10 catture per trappola in 2 settimane Trattare al superamento di una soglia di catture di adulti o alle prime penetrazioni sui frutti Le soglie non sono vincolante per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il *Bacillus thuringiensis* Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. INTERVENTI CHIMICI Contro le larve della prima generazione intervenire dopo 15 giorni dal superamento della soglia ; per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni . Seguire comunque le indicazioni dei bollettini tecnici fitosanitari	*Bacillus thuringiensis* Disorientamento e Confusione sessuale Etofenprox (1) Thiacloprid (2) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Metossifenozide (7)	L'Anarsia è dannosa soprattutto sugli impianti giovani (1) **Al massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (2) **Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiacloprid** (3) **Al massimo 1 intervento all'anno** (4) **Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (5) **Al massimo 2 interventi all'anno** (6) **Al massimo 2 interventi all'anno** (7) **Al massimo 2 interventi all'anno**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	SOGLIA: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinarti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione INTERVENTI CHIMICI Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	*Bacillus thuringiensis*	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (*Hyalopterus amygdali; Myzus persicae, Aphis gossipii*)	SOGLIA **5% di getti infestati**	Imidacloprid (1) (2)(5) Acetamiprid (1) Pirimicarb Clotianidim (1) (3)(5) Spirotetramat (2) (4)	**Al massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità** Ove possibile intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. Contro questa avversità 1 solo intervento. Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidin e Thiacloprid (2) Ammesso contro l'afide farinoso e afide verde (3) Ammesso contro afide verde e afide gossypii (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Imidacloprid e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale
Cocciniglia di S. José *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia Bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	SOGLIA **Presenza** INTERVENTI CHIMICI Intervenire sulle forme svernanti	Olio bianco Pyriproxyfen (1) Buprofezin Spirotetramat (2)	(1) **Al massimo 1 intervento prima della fioritura** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tignola delle gemme *(Recurvaria nanella)* **Cheimatobia o Falena** (*Operophthera brumata*) **Archips rosana** (*Archips rosanus*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in presenza di danni diffusi	*Bacillus thuringiensis*	
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana, Archips podanus)*	INTERVENTI CHIMICI: Soglia: 5% di germogli infestati	*Bacillus thuringiensis*	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca *(Ceratitis capitata)*	**SOGLIA D'INTERVENTO** **presenza (1% di frutti con punture fertili)** INTERVENTI CHIMICI Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli da fine aprile fino alla raccolta. Per interventi su base comprensoriale si consiglia il metodo delle "esche avvelenate". Irrorare le esche avvelenate su parte di chioma ogni tre filari e sulle fasce frangivento	Etofenprox (1) Lambdacialotrina (2) Esche attivate con Deltametrina (3) Esche attivate con Lufenuron (4) Acetamiprid (5)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** (1) **Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 1 intervento l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** (3) **Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari** (4) **Da utilizzare con esca pronta all'uso mediante appositi attrattivi.** (5) **Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno**
Fofricule	INTERVENTI AGRONOMICI: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.		
Moscerino dei piccoli frutti *Drosophyla suzukii*	INTERVENTI AGRONOMICI: - Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla*

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) **Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
NEMATODI *(Meloidogyne spp.)*	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili) del pesco.		

C I L I E G I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Corineo** *(Coryneum beijerinckii)*	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma Asportare con la potatura rami e/o branche infette INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. In casi di condizione favorevole eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase di compresa tra la caduta petali e scamiciatura.	Composti rameici (1) Ziram (2) Thiram (2)	**(1) Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di quattro interventi all'anno.per i prodotti registrati** **(2) Sostanze attive in alternativa fra loro applicabili al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dalle avversità.**
Monilia *(Monilia laxa)* *(Monilia fructigena)*	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati in casi eccezionali nella fase di pre-fioritura, in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia (piogge e umidità elevata), specialmente se il frutteto ha già subito attacchi da parte di questa malattia	*Bacillus subtilis* Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Boscalid + Pyraclostobin (3) Boscalid (3) Fludioxinil + Ciprodinil (4) Fenexamide	**Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno; ammessi solo formulati senza frase di rischio R63** **(3) Prodotti in alternativa fra loro. Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nebbia o **Seccume delle foglie** *(Gnomonia erythrostoma)* **Cilindrosporiosi** *(Cylindrosporium padi)*	INTERVENTI AGRONOMICI Equilibrare le concimazioni azotate e favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria nella chioma INTERVENTI CHIMICI **Interviene solo in presenza di attacchi diffusi**	Composti rameici (1) Dodina	**Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti contro Corineo Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** I trattamenti eseguiti contro le altre crittogame riescono a contenere anche questi parassiti.
Marciumi del colletto e delle radici *(Phytophthora spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Al momento dell'impianto impiegare materiale di propagazione sano - Sistemare il terreno in modo da evitare ristagni idrici specialmente in terreni pesanti - Limitare gli apporti irrigui - Operare una sconcatura delle piante malate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cancro batterico delle drupacee *(Xanthomonas syringae pv morsprunorum)*	SOGLIA: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme. INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare piante certificate per i nuovi impianti - Eliminare i residui di potatura INTERVENTI CHIMICI - Gli interventi vanno effettuati solo negli impianti in cui è stata accertata la presenza della malattia - I trattamenti sono consigliati dopo la potatura invernale	Composti rameici (1)	**Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno**
FITOFAGI **Afide nero** *(Myzus cerasi)*	INTERVENTI AGRONOMICI: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. INTERVENTI CHIMICI: Nelle aree ad elevato rischio : presenza, negli altri casi : 3% dei germogli infestati **Sulle varietà più precoci gli interventi devono essere più tempestivi**	Piretrine naturali Pirimicarb Imidacloprid (1)(3) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1)(3) Fluvalinate (2)	**(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan** **(2) Al massimo un intervento all'anno in fase di pre-fioritura** **(3) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale**
Cocciniglia di San Josè *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia a virgola** *(Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza rilevata su rami e branche e/o su frutti raccolti l'anno precedente** INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati INTERVENTI CHIMICI Intervenire in casi di accertata presenza alla rottura gemme contro le neanidi svernanti	Olio bianco Fosmet (1) Buprofezin (2) Spirotetramat (3)	**La presenza delle cocciniglie è molto limitata e circoscritta quasi sempre a poche piante pertanto gli interventi chimici vanno effettuati solo in condizioni di infestazione accertata** **Al massimo 1 trattamento per tale avversità** **(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** Si consiglia di acidificare l'acqua **Valutare con attenzione possibili rischi di fitotossicità sulle cultivar** (2) Intervenire nella fase di bottoni rosa su larve di prima e di seconda età. Ammesso solo cu cocciniglia di San Josè. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, non ammesso su cocciniglia a virgola

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza rilevata su rami e branche** INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di necessità sulle neanidi delle diverse generazioni (I II e III)in funzione del periodo di raccolta	Olio bianco Fosmet (1) Spirotetramat (2)	**Al massimo 1 intervento contro tale avversità** **(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità.** Si consiglia di acidificare l'acqua. **Valutare con attenzione possibili rischi di fitotossicità sulle cultivar** (2) **Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità**
Mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi*)	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza di adulti e di punture** INTERVENTI CHIMICI Intervenire nella fase "invaiatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle e di punture sui frutti in ogni caso seguire anche le indicazione dei bollettini fitosanitari provinciali.	Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiametoxam (3)(4) Acetamiprid (3)	Collocare le trappole cromotropiche alla fine di aprile **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** Si consiglia di acidificare l'acqua. **Valutare con attenzione possibili rischi di fitotossicità sulle cultivar** **(3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan** **(4) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale**
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis)* *(Thrips major)* *(Frankliniella occidentalis)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza**	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cheimatobia o Falena (*Operophthera brumata*) **Tignola delle gemme** (*Argyrestia ephipella*) **Tignola dei fruttiferi** (*Recurvaria nanella*)	SOGLIA DI INTERVENTO **5% di organi infestati** INTERVENTI AGRONOMICI Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova INTERVENTI CHIMICI Intervenire in post-fioritura	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (1)	**(1) Al massimo 2 applicazioni all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Archips rosana (*Archips rosanus*)	SOGLIA DI INTERVENTO Zone a bassa infestazione ⇒ **5 %di organi infestati** Zone alta infestazione ⇒ **presenza di ovature a placche** INTERVENTI CHIMICI Intervenire prima della fioritura al raggiungimento della soglia o alla fuoriuscita delle larvette dalle ovature a placche	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (1)	**(1) Al massimo 2 applicazioni all'anno**
Archips podana *(Archips podanus)*	INTERVENTI CHIMICI: SOGLIA: - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	SOGLIA: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Piccolo scolitide dei fruttiferi *(Scolytus rugulosus)*	INTERVENTI AGRONOMICI Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni: (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).		**Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti**
Tropinota *Tropinota hirta*	INTERVENTI AGRONOMICI L'insetto è sensibile al riverbero della luce per cui ponendo della plastica bianca sul terreno si limita fortemente inserimento dell'insetto nel ciliegeto La semina di favino consente di spostare la presenza dell'insetto su quest'ultimo senza interessare il ciliegio. Anche il passaggio a vuoto con la sola ventola dell'atomizzatore in funzione disturba fortemente la presenza e la permanenza dell'insetto sulle piante.		L'impiego di Spinosad utilizzato per le altre avversità consente anche di controllare questa avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cimicetta (*Monosteira unicostata)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo in cui le nascite sono più frequenti	Thiacloprid (1) Etofenprox (2)	**(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxam** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cicaline *(Empoasca spp)*	Interventi per gli impianti in allevamento	Imidacloprid (1) Thiametoxam (1)	**(3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'ano con neonicotinoidi dei quali non più di 1 con Imidacloprid o Thiametoxan** **(4)**
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Arvicole	Applicazione delle esche nelle gallerie frequentate dalle arvicole e smuovere il terreno sotto le piante con frequenti erpicature	Bromadiolone	
Spacco delle ciliegie	L'intervento è giustificato dal fatto che le ciliegie sono molto sensibili allo spacco (cracking) dovuto alle piogge nel periodo prossimo alla maturazione Gli interventi vanno effettuati nella fase di ingrossamento del frutto		Sono ammessi trattamenti fogliari con Sali o Chelati di calcio.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	INTERVENTI AGRONOMICI Utilizzare alla base del tronco solfato di ferro per evitare le ovideposizioni delle femmine	Catture massali con trappole a feromoni	
Moscerino dei piccoli frutti *Drosophyla suzukii*	INTERVENTI AGRONOMICI: - Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla*

DURANTE LA FIORITURA E'FATTO DIVIETO DI UTILIZZARE QUALSIASI PRODOTTO FITOSANITARIO

M A N D O R L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Marciumi Radicali** (*Rosellinia necatrix e Armillaria mellea*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Accertamento preventivo della sanità del terreno e rimozione dei residui della coltura precedente. Eventuale coltivazione con cereali per alcuni anni. • Irrigazioni non eccessive.		La malattia è difficilmente sanabile. Si tratta di svellere e bruciare le piante infette e disinfettare la buca con calce viva o solfato di rame o di ferro
Corineo *(Coryneum beijerinckii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. INTERVENTI CHIMICI • Intervenire a caduta foglie.	Prodotti Rameici	**Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura**
Monilia *(Monilinia laxa - Monilinia fructigena)*	INTERVENTI AGRONOMICI • all'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni portinnesto e di ogni varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Eliminare e bruciare i rametti colpiti dalla monilia INTERVENTI CHIMICI • E' opportuno trattare in pre-fioritura. • Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura.	Prodotti rameici (1) Ciproconazolo (2)	**(1) Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno**
Cancro dei nodi *(Fusicoccum amygdali)*	Su varietà recettive (Tuono, Fragiulio) intervenire tempestivamente alla caduta foglie e durante il riposo vegetativo. Importante è anche l'eliminazione mediante bruciatura del materiale infetto.	Prodotti Rameici	**Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno". Non ammessi interventi in post fioritura**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Gommosi parassitaria *(Stigmina carpophila)*	Le infezioni sulle foglie, le più dannose, si manifestano in presenza di umidità e di Temperatura. pari a 15-20 °C		
VIROSI Il complesso virale del Mosaico (ApMV, PNRV, PDV, ACLSV)	La virosi si propaga principalmente per innesto. E' necessario, quindi, disporre di materiale sicuramente sano o risanato.		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** *(Agrobacterium tumefaciens)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Usare materiale di propagazione certificato		
FITOFAGI **Cimicetta del mandorlo** *(Monosteira unicostata)*	SOGLIA **In presenza diffusa del fitofago nel periodo primaverile.**	Piretrine naturali Imidacloprid (1)(2) Thiacloprid	**Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.** **(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente all'avversità ed in alternativa tra Thiacloprid** **(2) Imidacloprid: impiegabile solo in fase post fiorale**
Afidi *(Brachycaudus* spp) (*Myzus persicae)* (*Hyalopterus pruni)*	SOGLIA **Presenza**	Thiacloprid (1) Imidacloprid (1) (2) Pirimicarb	**(1) Massimo 1 intervento l'anno indipendentemente all'avversità ed in alternativa tra loro.** **(2) Imidacloprid: impiegabile solo in fase post fiorale**
NEMATODI *(Meloidogyne spp)*	Il mandorlo è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		

M E L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ticchiolatura *(Venturia inaequalis)*	INTERVENTI CHIMICI Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Dodina Tifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) (7) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Ditianon (7) IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Propineb (5) (8) Metiram (5) Fluazinam (6)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa fra loro** Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con gli IBE. Ammesse solo formulazioni non classificate come Xn** Si consiglia l'uso degli IBE in miscela con altri fungicidi **(4) Al massimo 4 interventi all'anno** Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con altri fungicidi **(5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce.** **(6)** Fare attenzione al tempo di carenza (60 giorni) **(7)** Non ammesse formulazioni di Ditianon in miscele con Pyraclostrobin con fase di rischio R40 **(8)** Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura. Al max 3 interventi
Mal bianco *(Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	INTERVENTI AGRONOMICI Asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. INTERVENTI CHIMICI Sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Pyraclostrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) IBE in nota (3) Quinoxifen (4) Bupirimate Cyflufenamide (5)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Fitotossico su cultivar "Imperatore" **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**

NOTA: IBE ammessi: Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena)*	INTERVENTI CHIMICI Di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Dithianon	
Marciume del colletto *(Phytophthora spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite** Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi.	Fosetil Al Metalaxyl-m Prodotti rameici	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità**
Marciumi *(Gloesporium album)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in pre raccolta**	Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Fludioxinil (3)	**(1) Tra Pyraclostrobine Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Colpo di fuoco	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: Interventi agronomici: Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. Eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2) Fosetil Al Bacillus subtilis (3) Bacillus amyloliquefaciens (4)	**(1) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura.** **(2) Al massimo 6 interventi all'anno.** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno.** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno.**

NOTA: IBE ammessi: Ciproconazolo, Penconazolo, Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Comstockaspis perniciosa)*	**Soglia** **- Presenza** **- A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi**	Olio minerale Fosmet (1) (*) Clorpirifos metile (1) (*) Pyryproxyfen (2) Spirotetramat (3) (4) Buprofezin	**(1) Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(4) impiegabile solo in post fioritura**
Afide grigio *(Dysaphis plantaginea)*	**Soglia** **- Presenza**	Sali potassici di acidi grassi Imidacloprid (1)(6) Thiamethoxam (1)(6) Clotianidim (1)(6) Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb Spirotetramat (3) (4) Fluvalinate (5)	**(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(4) impiegabile solo in post fioritura** **(5) Al massimo un intervento all'anno solo in pre-fioritura** **(6) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale**
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana, Archips podanus)*	**Soglia** **- Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve** **- Generazioni successive** **15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane** **o 30 adulti come somma delle due specie** **o con il 5% dei germogli infestati.**	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (1)(*) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (4) (5)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Prodotto attivo anche nei confronti della piralide **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Non ammesso su archips**
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Soglia** **- I Generazione: 5% di getti infestati** **- II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.**	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (**) Metoxifenozide (**) Clorpirifos metile (1) (*) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (4)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Prodotto attivo anche nei confronti della piralide **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione e del disorientamento sessuale **<u>Soglia</u>** **- 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane** **- Per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei bollettini di assistenza tecnica** **- 0,5 - 1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100 - 500 frutti/ha)** **Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale** Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa sul metodo della confusione e del disorientamento sessuale Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (**) ed evitarne l'uso prolungato	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosi Diflubenzuron (**) Metoxifenozide (**) Tebufenozide (**) Spinosad (1) Etofenprox (2) Clorpirifos etile (3) (*) Fosmet (4) (*) Thiacloprid (5) Emamectina (6) Triflumuron (7)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio registrati per questi impieghi.** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso contro la I generaz.** **Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clotianidin):** **- impiegabile anche in I generazione** **- impiegabile 2 volte all'anno** **- nella stessa annata non può comunque essere impiegato su 2 generazioni consecutive** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi l'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cidia del Pesco *(Cydia molesta)*	**Soglia** **Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro.** Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (**) ed evitarne l'uso prolungato	*Bacillus thuringiensis* Confusione e disorientamento sessuale Metoxifenozide (**) Etofenprox (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (3) Triflumuron (4)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Litocollete *(Phyllonoricter spp.)*	**Soglia:** **2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla generazione successiva.**	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(4) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (3)	**Trattamento ammesso solo contro la seconda e la terza generazione.** **(1) Tra Acetamiprid, Imidacloprid, Thiamethoxan e Clothianidin. Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale**
Cemiostoma *(Leucoptera malifoliella)*	**Soglie alternative fra loro:** **Soglia**	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(4) Thiamethoxam (1)(4) Spinosad (2) Emamectina (3) Clorantraniliprole (3)	**(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale**
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)* **Rodilegno rosso** *(Cossus cossus)*		Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron (1) (2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(2) Ammesso solo per Rodilegno giallo**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Soglia :** **- 90% di foglie occupate dal fitofago.** **Prima di trattare verificare la presenza di predatori.** (indicativamente un individuo di *Stethorus* ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Mylbemectina Acequinocyl	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.**
Eriofide *(Aculus schlechtendali)*	Interventi acaricidi: Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.	Abamectina (1)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.** **(1) Intervenire da fine caduta petali e alla comparsa delle forme mobili.**
Afide verde *(Aphis pomi)*	**Soglia :** **Presenza di danni da melata.**	Sali potassici di acidi grassi Pirimicarb Azadiractina Thiamethoxam (1)(5) Acetamiprid (1) Clotianidin (1)(2)(5) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	**(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso in post fioritura** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. impiegabile solo in post fioritura** **(5) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale**
Afide lanigero *(Eriosoma lanigerum*	**Soglia :** **- 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.** Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni	Sali potassici di acidi grassi Thiametoxam (1)(3) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(3) Spirotetramat (2)	**(1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clotianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. impiegabile solo in post fioritura** **(3) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale**
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	**Soglia** **Presenza di prime punture fertile**	Deltametrina (1) Ciflutrin Lufenuron (2)	**Al massimo 1 intervento all'anno.** **(1) Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari** **(2) Da utilizzare con esca pronta all'uso mediante appositi attrattivi.**

(*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 4 interventi all'anno con: Clorpirifos etile (max 1), Fosmet (max 3), Clorpirifos metile (max 2)
(**) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Diflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide

O L I V O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare o ridurre al minimo le influenze negative dell'ambiente praticando tutte le operazioni per migliorare le condizioni di massima aerazione della chioma. - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sesti d'impianto non troppo fitti; - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle - parti interne della chioma; - effettuare concimazioni equilibrate. INTERVENTI CHIMICI 1. *Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni* ⇒ Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; ⇒ Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare (circa a metà dello sviluppo vegetativo). Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento. 2. *Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni*: ⇒ Trattare alla formazione del 3-4 nodo fogliare; Procedere successivamente come nel caso precedente.	Composti rameici Dodina (1)	La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 5% per 2-3 minuti a temperatura ambiente per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie. In presenza di attacco, si noteranno sulla pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole controluce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide). (1) Al massimo 1 intervento all'anno
Cercosporiosi o Piombatura *(Mycocentrospora cladosporioides)*	INTERVENTI AGRONOMICI Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma . Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura INTERVENTI CHIMICI Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)	Composti rameici	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia
Fumaggine	Essendo una conseguenza della produzione di melata emessa dalla *Saissetia* il controllo va indirizzato verso questo insetto E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Lebbra *Colletotrichum gloeosporioides*	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma Anticipare la raccolta INTERVENTI CHIMICI Nelle zone di maggiore presenza effettuare interventi mirati sin dal mese giugno e nella fase di invaiatura in caso di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia	Composti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.
Verticilliosi *Verticillium* spp**.**	INTERVENTI AGRONOMICI • Asportazione e distruzione dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione • Evitare consociazioni con solanacee •		
Carie	Interventi agronomici Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.		
BATTERIOSI **Rogna** *(Pseudomonas syringae pv savastanoi)*	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare e distruggere i rami colpiti. Potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli en eliminando rami infetti Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. INTERVENTI CHIMICI Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Composti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati con prodotti rameici contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI **Tignola dell'olivo** (*Prays oleae*)	SOGLIA DI INTERVENTO (*solo per la generazione carpofaga)* • **Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine.** • **Per le olive da tavola: 5-7%%** INTERVENTI CHIMICI (*solo per la generazione carpofaga)* Sulla base delle catture a mezzo di trappole a feromoni tracciare la curva di volo degli adulti della generazione antofaga che danno origine alla generazione carpofaga. Intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	Dimetoato (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **E' obbligatorio collocare la trappola innescata con feromoni sessuali.** **Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un max di 1 trattamento.**
Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)	SOGLIA DI INTERVENTO • **Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture.** • **Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve)** INTERVENTI CHIMICI Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Nelle olive da olio effettuare interventi ➢ **preventivi** adulticidi con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con deltametrina o lambda-cialotrina ➢ **curativi** nei confronti delle larve al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di 1° età)	*Opius concolor*(1) *Beauveria bassiana* Dispositivi di: "Attract and Kill" (2) Esche proteiche avvelenate con (3): Dimetoato Spinosad (4) Trattamento a tutta chioma con (5) Dimetoato (6) Fosmet (7) Imidacloprid (8)	In caso di infestazioni tardive anticipare la raccolta senza intervenire chimicamente. (1) I lanci di questo parassitoide vanno programmati con i centri di assistenza tecnica regionali o zonali. (2) Si consiglia di adottare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici **(3) Con esche proteiche sono autorizzati al massimo 5 interventi** **(4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso al massimo 8 interventi all'anno** **(5) Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa (controllo delle larve)** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (7) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Si consiglia di acidificare l'acqua. **(8) Al massimo 1 intervento l'anno,**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*)	INTERVENTI AGRONOMICI Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre)		**Non sono autorizzati interventi chimici**
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)	SOGLIA DI INTERVENTO **5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo)** INTERVENTI AGRONOMICI Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse INTERVENTI CHIMICI **Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto)** La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il *Metaphichus*, *Scutellista*, ecc. In caso di elevata presenza utilizzare solo olio minerale	Olio bianco Fosmet (1) Buprofezin (2)	Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età. **(1) Al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità.** Si consiglia l'uso di tale sostanza attiva in miscela con olio bianco. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno**
Fleotribo (*Phloeotribus scarabeoides*) **Ilesino** (*Hylesinus oleiperda*)	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		**Non sono autorizzati interventi chimici**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	*SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI*	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Margaronia (*Palpita unionalis*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani Eccezionalmente deve essere consentito l'intervento sulle piante adulte in piena produzione a seguito di accertato consistente attacco.	*Bacillus thuringiensis*	
Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma. Durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.		**Non sono ammessi interventi chimici**
Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)	INTERVENTI AGRONOMICI Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. INTERVENTI BIOTECNICI Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Diffusori di feromone per la confusione sessuale Catture massali con trappole a feromoni.	In caso di infestazioni su ampie aree è necessario un coordinamento con le strutture che operano sul territorio per una azione programmata.

P E R O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ticchiolatura *(Venturia pirina)*	INTERVENTI CHIMICI Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Ditianon Dodina Tifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2) Pyraclostrobin (2) IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Propineb (5) Metiram (5) Tiram (5) (7) Ziram (5) (6)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità Ammesse solo formulazioni non classificate come Xn** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Se consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione **(5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo frutto noce Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta delle Cvs sensibili riportate a fondo pagina.** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa al Thiram.** **(7) Limitato a 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

IBE ammessi: Ciproconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Fenbuconazolo.
Cvs sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triunph, Decana di inverno, Cascade e Ercole

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Maculatura bruna *(Stemphylium vesicarium)*	INTERVENTI AGRONOMICI Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. INTERVENTI CHIMICI Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	*Bacillus amyloliquefaciens (9)* Prodotti rameici Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) Pyraclostrobin (2) Pyraclostrobin (2)+ Boscalid (3) Fludioxonil (7)+Ciprodinil (4) Fludioxonil (7) Tiram (5) Ziram (6) Fluazinam (8)	**(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Limitare a 4 interventi all'anno** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa fra loro** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità se coformulato con Ciprodinil, 2 se da solo** **(8) 3 interventi all'anno** **(9) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena)*		Prodotti rameici	Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori
Marciumi *(Gloesporium album)*		Pyraclostrobin + Boscalid (1) (2) Fludioxonil (3)	**(1) Tra Tryfloxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità se coformulato con Ciprodinil, 2 se da solo**
Marciume del colletto *(Phytophthora cactorum)*		Fosetil Al	Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI **Colpo di fuoco** *(Erwinia amylovora)*	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: INTERVENTI AGRONOMICI Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. **Eseguire periodici rilievi. Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.**	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2) *Bacillus subtilis (3)* *Bacillus amyloliquefaciens(4)* Fosetil Al	**(1)** Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura **(2) Al massimo 6 interventi all'anno** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Comstockaspis perniciosa)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. INTERVENTI CHIMICI **- A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.**	Olio minerale (1) Clorpirifos metile (2) (3) Pyryproxyfen (4) Fosmet (5)(6) Spirotetramat (7) Buprofezin	Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura e i cancri rameali. **(1)** Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1ª generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa **(3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno prima della fioritura** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Psilla *(Cacopsylla pyri)*	**Soglia** **Prevalente presenza di uova gialle** **Si consigliano lavaggi della vegetazione**	Sali potassici di acidi grassi Abamectina (1) Olio minerale Spirotetramat (2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno entro la fine di giugno** **(2) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento per questa avversità** Si consiglia di posizionare l'Abamectina e Spirotetramat in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi.
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	**Soglia** **Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini di assistenza tecnica** **- Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% .** **Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.** Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosi Diflubenzuron (1) Metoxifenozide (1) Tebufenozide (1) Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) (5) Fosmet (4) (5) Clorantraniliprole (6) Emamectina (6) Triflumuron (7)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemete dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
Necrosi batterica gemme e fiori (Pseudomonas syringae)	**INTERVENTI AGRONOMICI** **Bruciare il legno di potatura**	Prodotti rameici Fosetil Al	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cidia del Pesco *(Cydia molesta)*	**Soglia** **Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.** Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto. Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda	*Bacillus thuringiensis* Confusione e disorientamento sessuale Metoxifenozide (1) Fosmet (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (4) Triflumuron (1) (5)	**(1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**
Pandemis e Archips *(Pandemis cerasana, Archips podanus)*	**Soglia:** **- Generazione svernante** **Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve** **- Generazioni successive** **Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma** **delle due specie o con il 5% dei germogli infestati** Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Clorpirifos metile (2) (3) Spinosad (4) Indoxacarb (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (6)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **(1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno.** Attivo anche nei confronti della piralide **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tentredine *(Hoplocampa brevis)*	**Soglia:** **- 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.**	Thiametoxam (1)	**Trappole aziendali o reti di monitoraggio** **Contro questa avversità al massimo 1 trattamento in post fioritura** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	**Soglia** - In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Catture massali con trappole a feromoni	
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha INTERVENTI CHIMICI **- Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali.** **- Oppure, in alternativa, intervenire seguendo le indicazioni derivanti dai dati raccolti da una rete di monitoraggio di almeno 20 trappole sessuali distribuite sul territorio provinciale** **Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni.**	Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron (1)	Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia evitarne l'impiego ripetuto **(1) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Soglia:** **- I Generazione: 5% di getti infestati** **- II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.**	*Bacillus thuringiensis* Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Clorpirifos metile (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (5)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio **(1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Attivo anche nei confronti della piralide **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Orgia *(Orgyia antiqua)*	**Soglia** **- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali.** - Durante la potatura asportare le ovature.	*Bacillus thuringiensis* (1) Diflubenzuron (2)	**(1)** Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. **(2) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Soglia** **- 60% di foglie occupate.** **- Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.**	Sali potassici di acidi grassi Etoxazole Clofentezine Pyridaben Exitiazox Tebufenpirad Acequinocyl (1)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Eriofide rugginoso *(Epitrimerus pyri)*	**Soglia** **- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi**	Zolfo proteinato Olio minerale (2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(2)** Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.
Eriofide vescicoloso *(Eryophis pyri)*	**Soglia :** **- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.**	Zolfo proteinato Olio minerale (1)	**(1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie.**
Afide verde *(Aphis pomi)*	**Soglia :** **Presenza di danni da melata.**	Sali potassici di acidi grassi Flonicamid (1) Spirotetramat (2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento per questa avversità**
Afide Grigio *(Dysaphis pyri)*	**Soglia** **- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite**	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 intervento indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento per questa avversità**
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	**Soglia** **Presenza di prime punture fertile**	Deltametrina (1) Ciflutrin Lufenuron (2)	**Al massimo 1 intervento all'anno.** **(1) Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari** **(2) Da utilizzare con esca pronta all'uso mediante appositi attrattivi.**

(*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 4 interventi all'anno con: Clorpirifos etile (max 1), Fosmet (max 3), Clorpirifos metile (max 2)

P E S C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Bolla del pesco** (*Taphrina deformans*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Scelta di sesti idonei in funzione del portinnesto e della cultivar. • Somministrazioni equilibrate di concimi azotati e di apporti idrici. INTERVENTI CHIMICI Effettuare interventi: • alla caduta delle foglie (novembre - dicembre); • verso la fine dell'inverno alla rottura delle gemme. Ove la malattia si è manifestata in forma grave negli anni precedenti e con andamento climatico umido o piovoso può essere giustificato un ulteriore intervento nella fase di bottone rosa.	Ziram (1) Thiram (1) Captano (1) (4) Dodina Ditianon Difenconazolo (2) Tebuconazolo + Zolfo (2) Prodotti rameici (3)	(1) **Prodotti in alternativa tra loro al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.** Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. "Red Haven") prima della completa defogliazione. E' preferibile usare i preparati cuprici solo nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi. **(2) Al massimo 2 interventi l'anno e 4 con IBE indipendentemente dall'avversità** **(3) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno.** **(4) Ammesse solo formulazioni Xn**
Corineo **o Gommosi parassitaria** *(Coryneum beijerinckii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Nei pescheti colpiti da Corineo è necessario limitare le concimazioni azotate. • Asportare e bruciare i rami colpiti sia nel periodo invernale che durante la vegetazione. INTERVENTI CHIMICI Gli stessi interventi eseguiti per la bolla sono efficaci anche contro il Corineo. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.	Prodotti rameici (1) Dodina Ditianon	**(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno con prodotto registrato.** Su alcune varietà anche i trattamenti invernali possono causare effetti fitotossici.
Cancri dei nodi e rameali *(Fusicoccum amygdali)* *Botryosphaeria dothidea* (f.c. *Fusicoccum aesculi*)	INTERVENTI AGRONOMICI. ➢ Ricorrere a varietà poco suscettibili. ➢ Limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. ➢ Raccogliere e bruciare i rami infetti. INTERVENTI CHIMICI ➢ Vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nel periodo di: ➢ da bottini rosa a fine scamiciatura ➢ fase di diradamento dei frutti (infezioni di *Botryosphaeria dothidea)* ➢ inizio e metà caduta foglie.	Ditianon (1) Tiofanate metile (2) Prodotti rameici (3)	Su alcune varietà anche i trattamenti invernali possono causare effetti fitotossici. **(1) Attivo anche contro la bolla** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Ammessi interventi solo autunnali e invernali "al bruno".**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mal bianco *(Sphaerotheca pannosa)*	INTERVENTI AGRONOMICI Nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili. Eseguire concimazioni equilibrate. INTERVENTI CHIMICI Vanno limitati ad un massimo di 1-2 nel caso delle pesche e di 4-5 nel caso delle nettarine (a partire dall'allegagione).	Zolfo Bupirimate (Boscalid + Piraclostrobin) (3) Quinoxifen (2) *IBE*(1) * (vedi nota)	Evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza di infezioni. **(1) Impiegare al massimo 4 interventi indipendentemente dalla avversità. Ammesse solo formulazioni non Xn per il ciproconazolo** **(2) Al massimo 3 interventi** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Monilia *(Monilia laxa)* *(Monilia fructigena)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria del singolo portinnesto e della varietà. ➢ Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. ➢ Durante la potatura asportare e bruciare le parti infette. INTERVENTI CHIMICI Sono da effettuare solo nei casi, poco frequenti, in cui la malattia raggiunge livelli di dannosità economica. Nella fase di pre-fioritura intervenire preventivamente su cv suscettibili. Su varietà a maturazione medio - tardiva particolarmente recettive, al fine di proteggere i frutti, intervenire rispettando rigorosamente il tempo di carenza dei prodotti impiegati.	*Bacillus subtilis* Fludioxonil + Ciprodinil (1) Fenexamide(1) Boscalid + Piraclostrobin (3) *IBE (2)* * (vedi nota)	**Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità.** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Impiegare massimo 4 interventi con IBE indipendentemente dalla avversità. Ammesse solo formulazioni non Xn per il ciproconazolo** **(3) Prodotti in alternativa fra loro. Al massimo 2 interventi indipendentemente dalla avversità**
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** (*Xanthomonas campestris pv.pruni)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare per i nuovi impianti piante sane e certificate - Bruciare i residui della potatura INTERVENTI CHIMICI La lotta va effettuata solo negli impianti in cui è stata accertata la malattia I trattamento sono consigliati nel periodo di caduta foglie con intervalli di 8-10 giorni, dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme	Prodotti rameici Acybenzolar methyle (1) *Bacillus subtilis*	**Ammessi in vegetazione al massimo 4 interventi all'anno.** **(1) Al massimo 5 interventi all'anno**

* IBE ammessi su oidio e monilia e solo formulazioni non Xn = Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo*(non ammesso su oidio)*

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afide verde** *(Myzus persicae)* *(Aphis gossypii)* **Afide sigaraio** *(Myzus varians)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Nella fase di punta rosa: presenza delle fondatrici** **Nella fase di post-fioritura:** **7-10% dei germogli su pesche e percoche** **3% per le nettarine** INTERVENTI CHIMICI In vegetazione si consiglia di intervenire prima dell'accartocciamento delle foglie alternando i principi attivi in caso di più interventi.	Sali potassici di acidi grassi Fluvalinate(5) Imidacloprid (1) (4) Thiamethoxam (1) (4) Acetamiprid (1) Clotianidim (1) (4) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	**(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 1 intervento l'anno,** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su afide verde** **(4) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre fioritura**
Afide farinoso *(Hyalopterus amygdali)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla presenza.	Sali potassici di acidi grassi Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Flonicamid (1) Spirotetramat (2)	**(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 trattamento indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** Si consiglia di intervenire, ove è possibile, in maniera localizzata sulle piante colpite.
Cocciniglia di S. José *(Comstockaspis perniciosus)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza** INTERVENTI CHIMICI Intervenire contro le forme svernanti e a completamento della difesa sulle neanidi di prima età della prima generazione	Olio bianco Clorpirifos-metile (1) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Buprofezin	Gli interventi con polisolfuri vanno fatti solo nel periodo invernale specialmente nei casi di riscontrata infezione di crittogame. **(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento prima della fioritura** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza** INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla fuoriuscita delle neanidi della prima generazione ed eventualmente della seconda e terza generazione in funzione del periodo di raccolta al fine di rispettare i tempi di carenza	Olio bianco Clorpirifos-metile (1)(2) Fosmet (1) (3) Pyriproxyfen (4) Spirotetramat (5) Buprofezin	**(1) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** Si consiglia l'uso di tale sostanza in miscela con l'olio bianco **(4) Al massimo 1 intervento prima della fioritura** **(5) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità**
Cidia *(Cydia molesta)*	SOGLIA DI INTERVENTO • **10 individui catturati per trappola e per settimana a partire dal secondo volo *(per l'impiego di Bacillus e degli I.S.C.)*** • **o 1-2 % dei frutti attaccati (*per l'impiego degli insetticidi tradizionali)*** MEZZI BIOTECNICI Si consiglia l'applicazione del metodo della confusione sessuale rispettando gli accorgimenti tecnici operativi necessari al buon funzionamento del metodo stesso. INTERVENTI CHIMICI Con l'impiego dei regolatori di crescita intervenire dopo 7-8 giorni dal superamento della soglia per la seconda generazione e 4-6 giorni per le successive.	Confusione e Disorientamento sessuale *Bacillus thuringiensis* Metossifenozide (1) Clorpirifos etile (2) (3) Fosmet (2) (3) Etofenprox (3) Spinosad (5) Thiacloprid (4) Emamectina (7) Clorantraniliprole (7) Triflumuron (8)	**Le trappole vanno posizionate 2-3/zone omogenee a partire dalla scamiciatura.** **(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dalla avversità e non oltre il 30 giugno** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità** **(6) Al massimo 2 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	SOGLIA DI INTERVENTO: • **7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in due settimane oppure il 10% dei germogli colpiti.** ***(per l'impiego di Bacillus e degli I.S.C.)*** • **o 1-2 % dei frutti attaccati (*per l'impiego degli insetticidi tradizionali)*** Risulta valido l'applicazione del metodo della confusione sessuale combinato con la *Cydia.* INTERVENTI CHIMICI Contro le larve svernanti intervenire solo nei giovani impianti e per gli innesti subito dopo il risveglio vegetativo. Per le successive generazioni intervenire dopo 6 giorni tenendo in considerazione i trattamenti effettuati contro *Cydia*.	Confusione e Disorientamento sessuale *Bacillus thuringiensis* Metossifenozide (1) Etofenprox (6) Indoxacarb (3) Thiacloprid (4) Spinosad (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (6) Triflumuron (1)	**Le trappole vanno posizionate 2-3/zone omogenee a partire dalla scamiciatura**. **(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 4 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità** **(4) Al massimo 1 intervento l'anno** **(5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dalla avversità** **(6) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** L'uso dei regolatori di crescita prevede l'impiego delle trappole e il rispetto dei tempi di applicazione secondo le schede tecniche dei prodotti..
Ragnetto rosso dei fruttiferi *(Panonychus ulmi)* **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	SOGLIA DI INTERVENTO **60 % delle foglie con le forme mobili** Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. INTERVENTI CHIMICI Occasionalmente può essere necessario intervenire chimicamente; in tal caso valutare il livello di infestazione (60% di foglie attaccate con presenza di forme mobili) in riferimento al periodo e al momento della raccolta.	Sali potassici di acidi grassi Exitiazox Etoxazole Pyridaben Tebufenpirad Abamectina Acequinocyl (1)	**Al massimo 1 trattamento l'anno per tale avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis)* *(Thrips major)* *(Frankliniella occidentalis)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza** INTERVENTI CHIMICI Sulle nettarine intervenire alla caduta dei petali dopo aver verificato la presenza in fioritura. Sulle pesche i danni da tripidi sono molto rari per cui gli interventi vanno effettuati solo dopo aver riscontrato le infestazioni.	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3)	Nelle aziende in cui è nota una elevata attività del fitofago, possono essere necessari due interventi (in pre – fioritura e alla caduta dei petali); fra i due interventi effettuare comunque un rilievo. **Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo** **(1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi di cui massimo 1 in pre-fioritura** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)**
Mosca mediterranea *(Ceratitis capitata)*	SOGLIA DI INTERVENTO **2% di frutti con punture fertili; 10 catture di adulto per trappola per settimana.** INTERVENTI CHIMICI In caso di controllo larvicida intervenire al superamento della soglia In caso di controllo larvicida impiegare le esche proteiche avvelenate alle prime catture irrorando a filari alterni la parte più soleggiata delle piante, utilizzando 200 litri/ha di soluzione	Fosmet (1) Alfacipermetrina (2) Lambda-cialotrina (2) Ciflutrin (2) Deltametrina (3) Etofenprox (2) Zeta-cipermetrina (2) Lufenuron (4) Acetamiprid (5) Esche attivate con Lufenuron Esche attivate con Deltametrina	Installare trappole cromotropiche gialle. **Al massimo 2 interventi per tale avversità** **(1) Complessivamente con esteri fosforici massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari** **(4) Da utilizzare con esca pronta all'uso mediante appositi attrattivi** **(5) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. Interventi agronomici - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cicaline *(Empoasca spp.)*	Interventi per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)	Imidacloprid (1) (2) (4) Thiametoxam (1) (2) (4) Etofenprox (3) Buprofezin Acetamiprid (1) (2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid indipendentemente dall'avversità** **(2) Solo negli impianti in allevamento (2 anni) ammessi al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale**
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Miridi	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

Per gli impianti in allevamento (massimo 2 anni) è consentito ne confronti di Cydia e cicaline un numero massimo di 6 interventi con esteri fosforici.

S U S I N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Corineo** *(Coryneum beijerinckii)*	INTERVENTI AGRONOMICI Concimazioni equilibrate, Asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. INTERVENTI CHIMICI Intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Ziram (2)	**(1) Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi anno**
Monilia *(Monilinia laxa* *Monilinia fructigena)*	INTERVENTI AGRONOMICI All'impianto scegliere appropriati sesti tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. INTERVENTI CHIMICI E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante la fase della fioritura si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. In condizioni climatiche favorevoli, su cultivar ad elevata suscettibilità si può intervenire anche in pre- raccolta.	*Bacillus subtilis* Propiconazolo(1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Ciproconazolo (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Fenexamide (2) Boscalid + Piraclostrobin (3) Boscalid (3)	**Al massimo 4 interventi contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 volte all'anno con prodotti IBE. Per il ciproconazolo non ammessi formulati Xn** **(2) Al massimo 2 volte all'anno** **(3) Prodotti in alternativa fra loro. Al massimo 2 volte all'anno**
Ruggine *(Tranzschelia pruni-spinosae)*	SOGLIA E CAMPIONAMENTI Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengono la vegetazione bagnata.	Prodotti rameici (1) Zolfo	**(1) Impiegabili per i trattamenti in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno.**
Oidio	INTERVENTI AGRONOMICI Nelle aree ad alto rischio, al momento dell'impianto utilizzare varietà poco suscettibili. Eseguire concimazioni equilibrate.	Ciproconazolo (1) Zolfo	**(1) Al massimo 3 volte all'anno con prodotti IBE. Per il ciproconazolo non ammessi formulati Xn**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Cocciniglia di S. José** *(Comstockaspis perniciosa)*	SOGLIA **Presenza diffusa** INTERVENTI AGRONOMICI Intervenire sulle neanidi svernanti	Olio bianco Fosmet (1) Spirotetramat (2) Buprofezin (3)	**Intervenire da rottura gemme a bottone bianco** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** Si consiglia l'uso di tale sostanza in miscela con olio bianco. **(2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(3)Intervenire nella fase di bottoni rosa su larve di prima e di seconda età**
Afidi *(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, Hyalopterus pruni, Myzus spp)*	SOGLIA **Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o frutticini**	Imidacloprid (1)(5) Acetamiprid (1) Thiametoxam (1) (5) Pirimicarb Flonicamid (2) (4) Spirotetramat (3)	**Effettuare trattamenti localizzati sulle piante colpite una sola volta ad almeno 30 giorni dalla raccolta** **(1) Prodotti in alternativa tra loro. Al massimo 1 trattamento annuo**. **(2) Al massimo 1 trattamento annuo** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità ammesso solo su *Myzus persicae*** **(4) Solo per *Brachydaus* e *Myzus*.** **(5) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale**
Cidia *(Cydia molesta)*	SOGLIA **Presenza**	Confusione sessuale Spinosad (1) Acrinatrina (2) Clorantraniliprole (3)	**(1) Al massimo 3 trattamenti all'annuo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 trattamento all'annuo indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cidia *(Cydia funebrana)*	SOGLIA **10 catture per trappola sulle larve di II e III generazione.** Le trappole vanno posizionate dal mese di aprile (2-3 per appezzamento) INTERVENTI CHIMICI **Intervenire al superamento della soglia:** Esaminare, inoltre, eventuali frutticini bucati e/o caduti.	Confusione sessuale Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina(1) Triflumuron (5)	**(1) Al massimo 2 intervento all'anno** **(2) Al massimo 3 trattamenti all'annuo indipendentemente dall'avversità** **Si consiglia di acidificare l'acqua per il fosmet** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa con gli altri neonicotinoidi** **(4) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 trattamenti all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini *(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)*	Per maggiore sicurezza è consigliabile ricorrere all'uso di trappole cromotropiche bianche (modello rebell) da posizionare prima della fioritura. Considerare validi i trattamenti eseguiti contro gli afidi verdi se è stato utilizzato Acetamiprid e con i fosforganici contro la prima generazione di *Cydia funebrana.*	Imidacloprid	**Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi compreso il Thiametoxan indipendentemente dall'avversità.**
Tripidi *(Thrips major, ecc.)*	SOGLIA **Punta rosa: presenza** **Caduta petali: presenza**	Acrinatrina (1) Deltametrina(2) Ciflutrin (2) Lambda-cialotrina (2) Betaciflutrin (1) Imidacloprid (3)(5) +ciflutrin (1) (4)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Tra Acetamiprid, Imidacloprid e Thiamethoxam, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Impiegabile solo in caso di contemporanea presenza di tripidi con afidi o tentredini.** **(5) Imidacloprid e Thiametoxam: impiegabili solo in fase post fiorale**
Tortricidi ricamatori (*Orgya antiqua)*	SOGLIA **Presenza**	*Bacillus thuringiensis*	
Ragnetto rosso (*Panonychus ulmi)*	SOGLIA **60 % delle foglie infestate**	Clofentezine Pyridaben Etoxazole Abamectina	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità**
Mosca (Ceratitis capitata)	SOGLIA **Prime punture.**	Deltametrina(1) (3) Fosmet (2) Acetamiprid (5) *Esche attivate con Lufenuron o Deltametrina*	Installare trappole cromotropiche gialle all'inizio della prematurazione **(1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi.** **(5) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
NEMATODI *(Meloidogyne spp)*	Il susino è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).		
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

VITE DA TAVOLA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Plasmopara viticola)*	Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) • subito prima della fioritura; • a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Composti rameici Mancozeb (1) (8) Metiram (1) Propineb (1) (11) Ditianon Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Benthiovalicarb (12) Valiphenal (12) + Mancozeb(1)(8) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Piraclostrobin (3) Cimoxanil (4) Zoxamide (12) Cyazofamid (7) Fluopicolide (9) Amisulbrom (7) Ametoctradina + Metiram (10) (1) FENILAMMIDI (5) Metalaxil Benalaxil Benalaxil M Metalaxil –M	**(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.** **(2) Prodotti (CAA) in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi l'anno** **(3) Prodotti (QoI) in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno** **(5) Al massimo 3 interventi l'anno con Fenilammidi** **(6) Massimo 3 interventi all'anno** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro** **(8) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Massimo 3 interventi all'anno** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno.** **(11) Non ammesso in fiortitura** **(12) Al massimo 3 interventi l'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Escoriosi (*Phomopsis viticola*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Durante la potatura asportare le parti infette; • Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. • INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: • inizio del germogliamento; • dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) (2) Metiram (2) Propineb (2)(4) Piraclostrobin (3)+ Metiram (2)	I dosaggi dei prodotti applicati contro l'Escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora. **(1) l massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non applicabili oltre l'allegagione** **(3) Prodotti in alternativa con Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in fioritura**
Oidio (*Uncinula necator = Oidium tuckeri)*	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. INTERVENTI CHIMICI Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: ➢ subito prima della fioritura; ➢ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di K Azoxystrobin (1) Pyraclotrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Metiram (2) Trifloxystrobin (1) Bupirimate (4) Quinoxifen (4) Spiroxamina (4) Boscalid (5) Meptildinocap (6) Cyflufenamide (8) Metrafenone (9) *IBE* (3) *(vedi nota)	**(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non applicabili oltre l'allegagione** **(3) Al massimo 3 interventi con gli IBE** **(4) Al massimo 3 interventi** **(5) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi** **(7) Ammessi solo formulazioni non Xn** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno**

* IBE ammessi : Difenoconazolo, Ciproconazolo (7), Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol,

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana* = *Botrytis cinerea*)	Non sono tollerate bacche infette INTERVENTI AGRONOMICI ➢ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➢ carichi produttivi equilibrati; ➢ idonea preparazione dei grappoli; ➢ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➢ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi e altre avversità. INTERVENTI CHIMICI Per le cultivars ➢ a maturazione precoce non va effettuato alcun intervento chimico ➢ a maturazione media effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: pre-chiusura del grappolo; invaiatura. ➢ a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Aureobasidium pullulans* Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Boscalid (3) Fenexamide (4) Fludioxonil (5) Fenpyrazamine (6) Fluopyram (7)	**Non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre** **(1) Al massimo 2 interventi per tendoni coperti e 1 per quelli scoperti indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno** **(5) Al massimo 2 interventi l'anno** **(6) Al massimo 1 intervento l'anno** **(7) Al massimo 2 interventi l'anno in alternativa al Boscalid.**
Marciumi secondari (*Penicillium* spp *Aspergillus* spp)	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➢ carichi produttivi equilibrati; ➢ idonea preparazione dei grappoli; ➢ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➢ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Cyprodinil + Fludioxonil (1) Pyrimethanil (2)	**Al massimo 2 interventi all'anno per questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per tendoni coperti e 1 per quelli scoperti indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mal dell'esca (*Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)*	INTERVENTI AGRONOMICI Poiché la vite non cicatrizza e riassorbe facilmente le ferite è buona norma riporre particolare attenzione : 1) Alla potatura verde 2) Ai tagli e ferite provocate con la potatura secca riducendo le superfici di taglio 3) Conservare una giusta porzione di legno di rispetto sugli speroni e nei tagli di ritorno. 4) Salvaguardare ed assicurare la continuità del flusso linfatico con un sistema vascolare efficiente. In caso di piante fortemente infette procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto per la successiva bruciatura In caso di piante parzialmente infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura ,conservare una giusta porzione di legno di rispetto col taglio di ritorno ,mettere in atto la tecnica di ricostruzione del sistema vascolare inducendo lo sviluppo di una gemma latente al fine di ottenere dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici difettanti) Segnare in estate le piante infette e potarle separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettate		I trattamenti con Prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio o Sali quaternari

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Tignoletta dell'uva** (*Lobesia botrana*)	INTERVENTI CHIMICI **Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento** Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrata con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo, e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali: ➢ Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; ➢ Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; ➢ *Bacillus thuringiensis*, Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole 4-5 giorni delle catture L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	Confusione sessuale *BIOLOGICI* *Bacillus thuringiensis* *ESTERI FOSFORICI (1)* Clorpirifos metile Clorpirifos *ALTRI PRODOTTI DI SINTESI* Spinosad (2) Tebufenozide Metossifenozide Emamectina (3) Clorantraniliprole (4) Indoxacarb (5)	**E' obbligatorio installare la trappola a feromone** Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici. L'uso del *B. thuringiensis* richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5 In caso di pioggia ripetere l'intervento. **(1) Max-3 esteri fosforici con limitazione per il clorpirifos ad 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità e per la sola II generazione e comunque non oltre il 30 giugno.** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno** **(4) Al massimo 2 interventi l'anno** **(5) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripide della vite **(***Drepanothrips reuteri***)**	Interventi chimici Nei confronti del D. reuteri intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione diffusa	Spinosad (1) Formetanate (2)	**(1)** Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità **(2)** Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide occidentale *(Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI Rilevare la presenza dei tripidi (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente) con: ➢ Trappole cromotropiche di colore azzurro; ➢ Scuotimento delle infiorescenze su cartone scuro. **Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5-7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura**	Methiocarb (1) Spinosad (2) Formetanate (3)	**Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 1 intervento l'anno** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità**
Cocciniglie *(Targionia vitis)* *(Planococcus* spp.) *(Pseudococcus* spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Impiego di calore da localizzare sui ceppi. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa delle prime infestazioni intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la *T vitis* è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio bianco (1%) + Clorpirifos – metile Clorpirifos – metile (1) Thiametoxam (2) Spirotetramat (3) Buprofezin (4)	**Sono autorizzati al massimo 2 trattamenti l'anno per tale avversità** **(1) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità e comunque non oltre il 30 giugno.** **(2) Al massimo1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. Registrato solo su *Planococcus* spp** **(4) Al massimo 1 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	SOGLIA DI INTERVENTO ➢ **inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti** ➢ **piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti** La presenza di predatori naturali e l'impiego di sostanze attive selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben	**E' autorizzato al massimo 1 trattamento acaricida all'anno**. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di forte attacco** ➢ all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente ➢ in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Olio minerale	**Al massimo 2 interventi per questa avversità**
Mosca *(Ceratitis capitata)*	**Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli.**	Esche o trappole attivate con Deltametrina (1)	I trattamenti contro la terza generazione della tignoletta con esteri fosforici riescono a controllare anche le infestazioni di Mosca mediterranea (1) **Utilizzata come sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari**
Oziorrinco (*Otiorrhynchus* spp)	INTERVENTI MECCANICI Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cicaline *(Empoasca vitis, Zygina rhamni)*	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti Razionale sistemazione dei tralci Concimazioni e irrigazioni equilibrate Leggere sfogliature attorno ai grappoli INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole** Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli	Sali potassici di acidi grassi Olio minerale Azadiractina Piretrine naturali Thiametoxam (1)(4) Indoxacarb (2) Buprofezin (3)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo su *Empoasca vitis*** **(4) Thiametoxam: impiegabile solo in fase post fiorale**

V I T E D A V I N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Plasmopara viticola)*	Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) ➢ subito prima della fioritura; ➢ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi. Sono consigliabili 1-2 trattamenti con Cimoxanil entro 2-3 giorni dalla pioggia infettante (persistenza 3-5 giorni), per sfruttarne la capacità di bloccare infezioni in atto, da far seguire, se necessario, da applicazioni di fenilammidi (persistenza circa 12-giorni); i trattamenti devono essere cadenzati sulla base della pressione della malattia e proseguiti sino a quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla malattia (pioggia e/o alta umidità relativa Nel mese di agosto-settembre, 1-2 applicazioni di derivati rameici controllano le infezioni tardive ("macchie a mosaico") ed aiutano anche a limitare le varie forme di marciume dei grappoli.	Composti rameici Mancozeb (1) (8) Metiram (1) Propineb (1) (10) Ditianon (1) Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Benthiovalicarb (2)(11) Famoxadone (3) Fenamidone (3) Piraclostrobin (3) Piraclostrobin + Metiram (3) (1) Cimoxanil (4) Zoxamide (6) Cyazofamid (7) Fluopicolide (7) Amisulbrom (7) Ametoctradina + Metiram (9) (1) Valiphenal (11) + Mancozeb(1)(8) FENILAMMIDI (5) Benalaxil Matalaxil Benalaxil M Metalaxil –M	Curare la distribuzione degli antiperonosporici impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone. **(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.** **(2) Prodotti (CAA) in alternativa fra loro per un massimo di 4 interventi l'anno** **(3) Prodotti (QoI) in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno** **(5) Al massimo 3 interventi l'anno con Fenilammidi** **(6) Solo in miscela con rame e con mancozeb per un massimo di 4 interventi con la limitazione fenologica del mancozeb.** **(7) Al massimo 3 interventi** **(8) Massimo 3 interventi all'anno** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno.** **(10) Non utilizzare in fioritura** **(11) Al massimo 3 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Escoriosi (*Phomopsis viticola*)	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ Durante la potatura asportare le parti infette; ➢ Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: ➢ inizio del germogliamento; ➢ dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) (2) Metiram (2) Propineb (2) (4) (Piraclostrobin (3) + Metiram (2))	**La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili** I dosaggi dei prodotti applicati contro l'Escoriosi sono più elevati rispetto a quelli riportati per la lotta contro la peronospora. **(1) l massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non applicabili oltre l'allegagione** **(3) Prodotti in alternativa con Azoxystrobin Famoxadone Fenamidone massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in fioritura**
Oidio (*Uncinula necator = Oidium tuckeri)*	INTERVENTI CHIMICI Nei rari casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con prodotti di contatto. Eseguire 2 trattamenti cautelativi con gli inibitori della biosintesi degli steroli (IBE), in miscela con gli antiperonosporici: ➢ subito prima della fioritura; ➢ a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, applicare IBE alternandoli con prodotti di contatto. Adottare intervalli inferiori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di K Azoxystrobin (1) Pyraclotrobin (1) Trifloxystrobin (1) Quinoxifen (3) Spiroxamina (3) Bupirimate (3) Boscalid (4) Meptildinocap (5) Cyflufenamide (7) Metrafenone (8) *IBE* (2) *(vedi nota)	Curare la distribuzione dei fungicidi, impiegando 800-1000 l/ha di sospensione fungicida nei vigneti a tendone. **(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'av-versità.** **(2) Al massimo 3 interventi con gli IBE** **(3) Al massimo 3 interventi** **(4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi** **(6) Ammessi solo formulazioni non Xn** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno**

* IBE ammessi : Difenoconazolo Ciproconazolo (6), Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol,

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana = Botrytis cinerea*)	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➢ carichi produttivi equilibrati; ➢ idonea preparazione dei grappoli; ➢ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➢ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi. INTERVENTI CHIMICI Effettuare due trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: ➢ pre-chiusura del grappolo; ➢ invaiatura.- maturazione	*Bacillus subtilis* *Bacillus amyloliquefaciens* *Aureobasidium pullulans* Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Fludioxonil + Ciprodinil (2) Boscalid (2) Fluazinam Fludioxonil(3) Fenpyrazamine (4) Fluopyram (5) Fenexamide (6)	**(1) Al massimo 2 interventi l'anno** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno** **(4) Al massimo 1 intervento l'anno** **(5) Al massimo 1 intervento l'anno in alternativa al Boscalid** **(6) Al massimo 3 interventi l'anno** **(7) Al massimo 6 interventi l'anno** **(8) Al massimo 4 interventi l'anno**
Mal dell'esca (*Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)*	INTERVENTI AGRONOMICI Poiché la vite non cicatrizza e riassorbe facilmente le ferite è buona norma riporre particolare attenzione : 1) Alla potatura verde 2) Ai tagli e ferite provocate con la potatura secca riducendo le superfici di taglio 3) Conservare una giusta porzione di legno di rispetto sugli speroni e nei tagli di ritorno. 4) Salvaguardare ed assicurare la continuità del flusso linfatico con un sistema vascolare efficiente. In caso di piante fortemente infette procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto per la successiva bruciatura In caso di piante parzialmente infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura ,conservare una giusta porzione di legno di rispetto col taglio di ritorno ,mettere in atto la tecnica di ricostruzione del sistema vascolare inducendo lo sviluppo di una gemma latente al fine di ottenere dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici difettanti) Segnare in estate le piante infette e potarle separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo degli attrezzi di taglio che vanno disinfettate		La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Marciumi secondari *Penicillium* spp *Aspergillus* spp.	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ equilibrate concimazioni e irrigazioni; ➢ carichi produttivi equilibrati; ➢ idonea preparazione dei grappoli; ➢ potatura verde e sistemazione dei tralci; ➢ efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi.	*Bacillus amyloliquefaciens* Cyprodinil + Fludioxonil (1) Pyrimethanil (2)	**Al massimo 2 interventi all'anno per questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità**
FITOFAGI **Tripidi** *(Drepanothrips reuteri)*	**Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione**	Spinosad (1)	**Contro tale avversità al massimo 1 intervento l'anno** **(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Cocciniglie *(Targionia vitis)* *(Planococcus* spp.)	INTERVENTI MECCANICI Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Utilizzare anche forme di calore sui ceppi interessati INTERVENTI CHIMICI Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Per la *.T vitis* il periodo più idoneo è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio bianco (1%) Clorpirifos-metile Thiametoxam (1)(5) Clorpirifos-metile (2) Spirotetramat (3) Buprofezin (4)	Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. **Max 1 intervento per tale avversità** **Alla comparsa delle prime infestazioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate** **(1) Al massimo 1 intervento l'anno** **(2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità e comunque non impiegabile oltre il 30 giugno** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità. Registrato solo su *Planococcus* spp.** **(4) Al massimo 1 intervento l'anno** **(5) Thiametoxam: impiegabile solo in fase post fiorale**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tignoletta dell'uva (*Lobesia botrana*)	INTERVENTI CHIMICI **Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento** Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e del fitofarmaco scelto per il controllo: ➢ Insetticidi tradizionali: dopo 8-12 giorni dall'inizio del volo; ➢ Regolatori di crescita: 4-5 giorni dall'inizio del volo; ➢ Bacillus thuringiensis: 5-7 giorni dall'inizio del volo e ripetuto dopo 7-10 giorni dal primo trattamento	Confusione sessuale *BIOLOGICI* *Bacillus thuringiensis* *ESTERI FOSFORICI (1)* Clorpirifos metile Clorpirifos etile *ALTRI PRODOTTI DI SINTESI* Indoxacarb Tebufenozide Metossifenozide Emamectina (2) Clorantraniliprole (3) Spinosad (4)	**E' obbligatorio installare la trappola a feromone** L'uso del *B. thuringiensis* richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. In ogni caso è sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,5. In caso di pioggia ripetere l'intervento. (1) **Max-3 esteri fosforici con limitazione per il clorpirifos ad 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità e per la sola II generazione e comunque non oltre il 30 giugno** (2) **Al massimo 2 interventi l'anno** (3) **Al massimo 1 intervento l'anno** (4) **Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	SOGLIA DI INTERVENTO ➢ **inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti** ➢ **piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti** La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben	**E' autorizzato al massimo 1 trattamento acaricida all'anno**. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (*Calepitrimerus vitis*)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco ➢ all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente ➢ in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Olio minerale (1)	**Al massimo 1 intervento per tale avversità** **(1) Da utilizzare entro la fase di gemma gonfia**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oziorrinco *(Otiorrhynchus* spp*)*	Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Cicaline *(Empoasca vitis, Zygina rhamni)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole	Sali potassici di acidi grassi Thiametoxam (1) Buprofezin	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cercospora *(Cercospora beticola)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI • **iniziare i trattamenti al raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante**	Composti rameici *IBE* Difenconazolo + Fenpropidin(2) (Procloraz + Flutriafol) (Procloraz + Propopiconazolo) (Procloraz + Ciproconazolo) Tetraconazolo	**Al massimo 3 interventi all'anno per tale avversità** Gli IBE controllano contemporaneamente anche le infezioni di Oidio. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno. **(1)** Al massimo 1 intervento all'anno
Mal Bianco *(Erysiphe betae)*	INTERVENTI CHIMICI • Intervenire in presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica	Zolfo	
Marciume del fittone (*Rhizoctonia solani, R. violacea,* *Phoma betae, Sclerotium rolfsii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare ampi avvicendamenti colturali escludendo prati e leguminose • evitare ristagni di acqua • eseguire ordinarie lavorazioni • razionalizzare l'irrigazione		
Virus della rizomania (BNYVV)	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare cv tolleranti o resistenti • effettuare lunghe rotazioni		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Altiche (*Chaetocnema tibialis, Longitarsus sp., Phyllotreta vittula)*	SOGLIA DI INTERVENTO **- 2 fori/foglia su piante con 2 foglie** **- 4 fori/foglia su piante con 4 foglie**	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1) Betacyflutrin (1)(3) (Imidacloprid + Cyflutrin(1))(4) Teflutrin (5)	(1) Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata s.o. che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (5) **Localizzato alla semina**
Atomaria *(Atomaria linearis)*	Temibile solo in casi di risemine		
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	SOGLIA DI INTERVENTO - **15 larve a m^2** INTERVENTI AGRONOMICI • evitare la mono successione • evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni • con infestazioni in atto effettuare sarchiature ripetute INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla semina localizzando i geodisinfestanti	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina (1) Concianti del seme Clothianidin, Thiamethoxam, Imidacloprid, Fipronil	**Impiego al suolo in formulazione granulare** **(1) localizzati alla semina**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cleono *(Conorrhynchus mendicus)*	SOGLIA DI INTERVENTO **- erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne** **- superamento di 2 adulti per vaso/settimana**	Alfacipermetrina(1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (2) Fluvalinate(1) Lambda-cialotrina (1) Betacyflutrin(1) (2) Zetacipermetrina (1)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità.** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al masssimo 2 interventi all'anno indipendemente dall'avversità** Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Con piretroidi:** **2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare;** **Con Bacillus thuringiensis** **1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare**	*Bacillus thuringiensis* Betacyflutrin (1)(4) Cipermetrina (1) Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Indoxacarb (3)	**Al massimo 1 intervento all'annuo contro questa avversità con prodotti chimici** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi** **e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottua fogliare *(Spodoptera exigua)*		Bacillus thuringiensis Betacyflutrin (1)(3) Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Indoxacarb (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Afide nero *(Aphis fabae)*	SOGLIA DI INTERVENTO **50% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari**	Pirimicarb (1) Esfenvalerate (2) Betacyflutrin (2)(3)	**Intervento nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue terricole *(Agrotis segetum, Agrotis ipsilon)*	SOGLIA DI INTERVENTO **1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m^2 fino allo stadio di 8-10 foglie**	Alfacipermetrina(1) Deltametrina (1) (2) Cipermetrina (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Cassida *(Cassida vittata), (Cassida nobilis)*	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Alfacipermetrina(1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (2) Fluvalinate(1) Betacyflutrin(1) (3)	**Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Nematode cisti (*Heterodera schachtii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia liliacee e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca di *Raphanus Sativus* o di *Sinapsis alba* (cv Pegletta, Nemax, Emergo..) da realizzare : ⇒ in estate (dopo grano o orzo) ⇒ in febbraio marzo seguite da una coltura primaverile estiva (per esempio Soia o Mais) ⇒ in primavera nei terreni messi a riposo • Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40-50 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno o solamente trinciate nel caso si intenda favorire un ricaccio della coltura nei terreni messi a riposo. Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode.		**Non usare in rotazione crucifere (colza ravizzone ravanello da seme cavolo) poiché suscettibili al nematode.** **- Fanno eccezione le cv resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca** Porre attenzione nelle successioni con pomodoro e spinacio. Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo In caso di infestazione pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.

Ad esclusione del *Bacillus thuringiensis* non vanno effettuati più di 3 interventi con prodotti insetticidi

C O L Z A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parasitica)* **Sclerotinia** *(Sclerotinia sclerotiorum)* **Alternaria** *(Alternaria brassicae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola INTERVENTI CHIMICI **Non ammessi**		.
FITOFAGI **Meligete** *(Meligetes aeneus)*	SOGLIA **3 individui per pianta, intervenire prima dell'apertura dei fiori**	Acetamiprid (1) Cipermetrina (2) Fluvalinate(2)	**Al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Brevicoryne brassicae)*	SOGLIA **2 colonie/mq**	Deltametrina (1) Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Esfenvalerate (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Altiche	SOGLIA **Presenza accertata**	Deltametrina(1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Acetamiprid (2)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Punteruolo Ceutorrinchi		Deltametrina(1)	**1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari		Lamdacialotrina	**Al massimo 1 intervento all'anno**

Indipendentemente dall'avversità e dalle sostanze attive utilizzate, al massimo 3 interventi all'anno

E R B A M E D I C A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Apion** (Apion pisi)	**Soglia di intervento** In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Betacyflutrin (1) Lambdacialotrina (1) Acetamiprid (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con insetticidi indipendentemente dall'avversità**
Fitonomo *(Hypera variabilis)* **Tichio** *(Tychius flavus)*	**Soglia di intervento** In caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio	Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) (2) Betacyflutrin (1)(2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con insetticidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo contro Fitonomo**

F A V I N O

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto

ma solo concia delle sementi

F R U M E N T O (Duro e Tenero)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Carbone *(Ustilago tritici)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo per la concia del seme.**	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo + Imazamil Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	.
Carie *(Tilletia spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo per la concia del seme.**	Guazatina Carboxim + Thiram Tebuconazolo Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo + Imazamil Fludioxonil Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione	
Fusariosi *(Fusarium spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo per la concia del seme.**	Guazatina Carbossina + Thiram Fludioxonil Procloraz + Mancozeb Tebuconazolo + Thiram Tebuconazolo Procloraz Triticonazolo + Guazatina Triticonazolo + Iprodione Pyraclotrobin (1)	(1) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nerume (*Alternaria* spp. *Cladosporium herbarum* *Epicoccum nigrum*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe graminis*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti	Pyraclotrobin Picoxystrobin (1)	(1) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ruggini (*Puccinia graminis* *P recondita* *P. striiformis*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci	Pyraclotrobin (1) Picoxystrobin (1)	(1) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Septoria (*Septoria nodorum* *Septoria tritici*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate	Tebuconazolo Tebuconazolo + Imazamil Pyraclotrobin (1) Picoxystrobin (1)	(1) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi (*Rhopalosiphum padi,* *Metopolosiphum dirhodum,* *Sitobion avenae*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate La presenza nelle nostre aree di numerosi predatori naturali riesce a limitare fortemente le infestazioni	Pirimicarb (1) Fluvaninate (1)	(1) **Al massimo 1 intervento all'anno alla dose massima di 0,5 Kg/ha** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
NEMATODI (*Pratylenchus thornei*)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti • limitare le concimazioni di azoto e fosforo		

G I R A S O L E

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto,

ma solo la concia delle sementi

O R Z O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Carbone *(Ustilago tritici)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo per la concia del seme**	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Triticonazolo + Iprodione	.
Elmintosporiosi (*Drechslera sorokiniianaed Helminthosporium* spp.))	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare i ristoppi INTERVENTI CHIMICI **Solo per la concia del seme**	Carboxim + Thiram Tebuconazolo Fludioxonil Triticonazolo + Iprodione	
Oidio (*Erysiphe graminis*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti		
Ruggini (*Puccinia spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci		
Maculatura reticolare *(Drechslera teres)*	INTERVENTI CHIMICI: ammessa solo la concia del seme INTERVENTI AGRONOMICI: - evitare i ristoppi - varietà resistenti - semine ritardate - concimazioni azotate equilibrate		Consigliata la concia del seme
Septoria *(Septoria nodorum)*	INTERVENTI CHIMICI: Ammessa solo la concia del seme INTERVENTI AGRONOMICI: - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate		Consigliata la concia del seme

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Striatura fogliare *(Drechslera graminea)*	INTERVENTI CHIMICI: Ammessa solo la concia del seme INTERVENTI AGRONOMICI: - Varietà resistenti		Consigliata la concia del seme
VIROSI **Virosi dei cereali**	INTERVENTI AGRONOMICI: - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti		
Virus del nanismo giallo	INTERVENTI AGRONOMICI: Semine ritardate		
FITOFAGI **Afidi** *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	INTERVENTI AGRONOMICI: Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo
Septoria (*Septoria spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate		
Maculatura reticolare (*Drechslera teres)* **Striatura fogliare** (*Drechslera graminea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate • Varietà resistenti e tolleranti • Varietà precoci INTERVENTI CHIMICI **Solo per la concia del seme**	Carboxim + Thiram	
Virosi	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare i ristoppi • Varietà resistenti e tolleranti		
Afidi (*Rhopalosiphum padi, Metopolosiphum dirhodum, Sitobion avenae*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare le semine fitte • Concimazioni azotate equilibrate La presenza nelle nostre aree di numerosi predatori naturali riescono a limitare fortemente le infestazioni		

S O I A

Vanno esclusi interventi con fungicidi e insetticidi sulla coltura in atto, in quanto l'adozione di buone ed equilibrate pratiche agronomiche, è sufficiente a difenderla senza rilevanti danni produttivi

Sono autorizzati solo interventi con acaricida (Exitiazox) fino alla seconda decade di luglio.
Possono essere utilizzati prodotti per la concia del seme prima dell'interramento, con l'avvertenza di non interferire con l'azione del Rizobio.

S O R G O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi dei cereali** *(Rhopalosiphum padi)* *(Metopolophium dirhodum)*	SOGLIA **Forte presenza su piante ad inizio levata**	Pirimicarb	**Al massimo 1 intervento l'anno contro tale avversità**

T A B A C C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora tabacina*)	INTERVENTI AGRONOMICI: - scegliere cultivar resistenti - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - evitare investimenti eccessivamente fitti - assicurare un buon drenaggio del terreno INTERVENTI CHIMICI: -in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citrotropici o sistemici.	Cymoxanil (1) Benalaxil (2) Metalaxil (2) Metalaxil-M (2) Mancozeb (3) (Fosetil-Al + Cymoxanil + Mancozeb (3) (1) (Fosetil-Al + Fenamidone) (1) (Acibenzolar-S-metil + Metalaxil-M) (3) Propineb (3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Fenilammidi** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno**
Oidio *(Erysiphe Tabacina, Oidium Tabaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Adozione di opportuni sesti di impianto • eliminazione delle erbe infestanti e dei residui della coltura precedente • sbrancatura INTERVENTI CHIMICI • ai primi sintomi	Zolfo Penconazolo (1)	(1) **Al massimo 2 interventi all'anno**
Marciumi radicali *(Pythium spp, Thielaviopsis Basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina)*	INTERVENTI AGRONOMICI • eliminare i fattori che determinano l'eziolatura (eccessi di, semine fitte) • effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni • Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate		
Rhizophus spp	INTERVENTI AGRONOMICI - Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - Raccogliere prodotto maturo		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Fusariosi e Verticilliosi *(Fusarium spp.* *Verticillium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare piante sane • eliminare dal campo le piante malate • adottare rotazioni colturali adeguate		
BATTERIOSI *(Pseudomonas spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare piante sane • eliminare dal campo le piante malate e i residui infetti • effettuare rotazioni adeguate		
VIROSI **CMV**- virus del mosaico del cetriolo; **TMV** - virus del mosaico del tabacco; **TNV**- virus della necrosi del tabacco	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare piante sane • eliminare dal campo le piante malate e i residui infetti • effettuare rotazioni adeguate • lotta agli afidi Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.		
FITOFAGI **Afidi** (Myzus persicae, Myzus nicotianae, Macrosiphum euforbiae, Aphis fabae, Dysaphis spp. Aulacorthum solani, Aphis gossypii) **Tripidi** *(Thrips tabaci)*	INTERVENTI CHIMICI in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi. -in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie -in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti	Lambda-cialotrina(1) Zeta-Cipermetrina (1) Imidacloprid (2) (4) Thiamethoxan (2) (4) Acetamiprid (3) (4) Pirimicarb Betacyflutrin (1)	(1) **Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro** (3) **Al massimo 2 interventi all'anno** (4) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Pulce - Altica *(Epithrix hirtipennis)*	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentachy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso	Lambda-cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Imidacloprid (2) (3) Thiamethoxan (2)(3) Imidacloprid + Ciflutrin(1) (3) Betacyflutrin (1)	(1) **Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro.** (3) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità con Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid**
Nottue (*Scotia ipsilon, Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI • Utilizzare piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni • intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca • effettuare interventi localizzati	Zeta-Cipermetrina (1) Betacyflutrin (1)	(1) **Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall' avversità**
Elateridi (*Agriotes spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve -avvicendamento colturale -lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature INTERVENTI CHIMICI: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve	Teflutrin (1) (2) Clorpirifos (1) Zeta-cipermetrina (2) Lambda-cialotrina(2)	**Ammesso 1 solo intervento localizzato alla semina** (1) **Da applicare al terreno prima o al momento del trapianto lungo la fila** (2) **Al massimo un intervento all'anno esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto.**
NEMATODI	INTERVENTI AGRONOMICI: - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti - effettuare ampie rotazioni - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	Oxamyl (2) *Bacillus Firmus*	(1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) Distribuzione localizzata sulla fila e in pre trapianto

F R A G O L A

Pre Impianto in Coltura Protetta e Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Nematodi galligeni** *(Meloidogyne spp.)* **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dispaci, Aphelenchoides fragariae, A. ritzemabosi)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato. INTERVENTI CHIMICI **- solo in caso di accertata presenza del nematode**		I Nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogeni tellurici		Metam Na (1) Metam K (1) Dazomet (1) (2) (3)	**1) Iimpiegabile solo una volta ogni 3 anni. L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con l'impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **2) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio** **3) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40 - 50 g/mq**

F R A G O L A

Post Impianto in Coltura Protetta e Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Oidio** *(Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae)*	INTERVENTI CHIMICI - sulle cultivar più sensibili (es. Addie) intervenire preventivamente dopo 25-30 giorni dal trapianto con zolfo; il trattamento va ripetuto ogni 7-14 giorni; - a comparsa sintomi intervenire, su tutte le cultivars, con prodotti endoterapici evitando di ripeterli a turni ravvicinati.	Bicarbonato di potassio Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5) Azoxystrobin +Difenconazolo (1) (3)	**(1) Al massimo 2 interventi con IBE** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei, Phomopsis obscurans)* **Maculatura zonata** *(Diplocarpon eartiana)*	INTERVENTI CHIMICI - intervenire a comparsa sintomi; - gli interventi vanno eventualmente ripetuti ad intervalli di circa 10-15 giorni con condizioni climatiche favorevoli (temperature comprese tra i 18-25 °C ed umidità molto elevata).	Prodotti rameici Dodina	Prodotti efficaci contro batteriosi. Si consiglia di seguire le indicazioni dei Bollettini Provinciali settimanali
Marciume bruno *(Phytopthora cactorum)* *(Phytopthora fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzo di materiale di propagazione sano; evitare il ristoppio - baulature alte e accurata sistemazione del terreno per evitare ristagni idrici. INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di intervenire a comparsa sintomi ed eventualmente ripetere il trattamento in relazione alla gravità dell'attacco.	Fosetil-Al Propamocarb Metalaxyl	
Antracnosi *(Colletrotrichum acutatum)*	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzo di materiale di propagazione sano; - ricorso a varietà poco suscettibili ; - eliminazione delle piante infette. INTERVENTI CHIMICI - Non sono ammessi interventi chimici in questa fase		

POST IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI *(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Impiego di stoloni controllati - eliminare la vegetazione infetta; ampie rotazioni (3-4 anni); concimazione equilibrata. INTERVENTI CHIMICI - intervenire preventivamente a partire da 10 giorni dopo il superamento della crisi di trapianto e effettuare indicativamente 3 interventi ad intervalli variabili di 8 - 15 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Mamestra brassicae, Spodoptera exigua, S. littoralis Heliotis armigera, M. oleracea, M. suasa, Acronicta rumicis)*	INTERVENTI CHIMICI **- Infestazione generalizzata**	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis* Nuclepoliedrovirus (SpliNPV)(4) Clorpirifos metile (1) Spinosad (2)(4) Emamectina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Contro *Heliothis* e *Spodoptera* al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Ammesso contro Spodoptera littoralis**
Lumache, Limacce *(Helix spp.,* *(Cantareus aperta,* *(Helicella variabilis,* *(Limax spp.,* *(Agriolimax spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **- Impiegare i preparati sotto forma di esca.**	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Indicazione d'intervento: **Presenza larvale e danni nel periodo successivo al trapianto.** Essendo gli attacchi il più delle volte localizzati si consiglia di intervenire solo nelle zone infestate.		

POST IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oziorrinco *(Othiorrhynchus spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **- Intervenire, in ottobre-novembre, solo negli impianti contigui ad appezzamenti in cui si è registrato l'attacco l'anno precedente e se la coltura in atto presenta erosioni fogliari.**	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Cicaline *(Empoasca spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **- Intervenire solo in caso di forte attacco.**	Piretro naturale	
Afidi *(Macrosiphus euphorbiae, Choetosiphon fragaefolii, Aphis gossypi)*	NTERVENTI CHIMICI Presenza	Clorpirifos metile (1) Fluvalinate (2) (4) Etofenprox (2) Lambdacialotrina (2) Imidacloprid (3) Azadiractina	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** Trattamento efficace anche contro l'altica **(3) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.** **(4) Non ammesso in coltura protetta**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	INTERVENTI BIOLOGICI Per infestazioni tardive effettuare lanci alla dose di 5-6 predatori/mq. INTERVENTI CHIMICI Intervenire con acaracidi solo nelle prime fasi vegetative	*Phytoseiulus persimilis (2)* *Amblyseius andersoni(1)* *Amblyseius californicus(3)* Abamectina Clofentezine Exitizox Fenpiroximate Bifenazate Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad Pyradaben (4)(5)(6) Spiromesifen(4)(5)(7)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** **(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq** **(2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq** **(3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Ammesso solo contro ragnetto rosso.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi fogliari** *(Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides fragariae, A. ritzemabosi)*	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzare materiale vivaistico sano e certificato INTERVENTI CHIMICI - non sono ammessi interventi chimici		Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.

F R A G O L A

Produzione Autunnale in Coltura Protetta e Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Antracnosi *(Colletrotrichum acutatum)*	INTERVENTI AGRONOMICI -utilizzo di materiale di propagazione sano; -ricorso a varietà poco suscettibili ; -eliminazione delle piante infette. INTERVENTI CHIMICI - In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin + Boscalid) (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; -allontanare i frutti colpiti; -utilizzare cultivar poco suscettibili. INTERVENTI CHIMICI - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: - se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	*Bacillus subtilis(5)* *Bacillus amyloliquefaciens(4)* Pyrimetanil (1) (2) Fludioxonil + Cyprodinil (2) Fenexamid (Pyraclostrobin + Boscalid) (3)	**Sono ammessi al massimo 3 interventi antibotritici** **Il terzo intervento è ammesso solo in caso di condizioni climatiche particolarmente favorevoli al patogeno.** Si consiglia di alternare i prodotti **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno**
Moscerino dei piccoli frutti *Drosophyla suzukii*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla*

F R A G O L A

Ripresa Vegetativa - Raccolta Coltura Protetta

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Oidio** *(Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivar sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Bicarbonato di potassio Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5) Azoxystrobin + Difenconazolo (1) (3)	**(1) Al massimo 2 interventi con IBE** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI - curare l'arieggiamento dei tunnel fin dalle prime ore del mattino; - evitare eccessive concimazioni azotate; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti; - utilizzare cultivar poco suscettibili.	*Bacillus subtilis(5)* *Bacillus amyloliquefaciens(4)* Pyrimetanil (1)(2) Fludioxonil+Cyprodinil (2) Fenexamid Pyraclostrobin+ Boscalid (3)	**Contro questa avversità ammessi al massimo 2 interventi all'anno, elevabili a 3 con bollettini territoriali in caso di andamento climatico favorevole all'avversità** **Si consiglia di alternare i prodotti** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno**
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei, Diplocarpon earliana, Phomopsis obscurans)*	INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivar sensibili (es. Dana), con andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici Dodina	**Prodotti efficaci contro batteriosi.**
Marciume bruno *(Phytopthora cactorum)* *(Phytopthora fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente - raccogliere e distruggere le piante infette - evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto INTERVENTI CHIMICI - in pre-trapianto con disinfezione delle piantine e in post-trapianto	Prodotti rameici Metalaxil -M	

RIPR VEG – RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI *(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate - favorire l'arieggiamento - eliminare la vecchia vegetazione INTERVENTI CHIMICI - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie ed un secondo a distanza di 20-25 giorni.	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi** *(Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii)*	INTERVENTI BIOLOGICI - Lanciare 18-20 larve/mq.; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio. - Si consiglia un secondo eventuale lancio nel caso di reinfestazione. **Soglia:** **- in prefioritura 10-15% di foglioline semiaperte infestate;** **- dalla fioritura in poi 25-30% di foglioline semiaperte infestate.** INTERVENTI CHIMICI - Infestazioni generalizzate	*Crysopherla carnea* Piretro naturale (1) Clorpirifos metile Fluvalinate Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdacialotrina	**Contro questa avversità ammesso al massimo 1 intervento** **(1)** Il prodotto è tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. Si consiglia di distanziare di almeno due giorni l'eventuale trattamento dall'introduzione dei predatori. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.**
Acari *(Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio INTERVENTI CHIMICI - Infestazione generalizzata	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni* Exitiazox Abamectina Milbemectina Clofentezine Exitiazox Bifenazate Etoxazole Tebufenpirad	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità**

RIPR VEG – RACCOLTA C. PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari *(Phlogophora meticulosa, Xestia c-nigrum, Noctua pronuba, Agrochola licnidi, Heliothis armigera, Spodoptera spp)*	INTERVENTI CHIMICI **- Presenza**	*Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (1)* Spinosad (1) (2) Emamectina (3)	**(1) Ammesso contro Spodoptera littoralis** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Spodoptera* e *Heliothis***
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI BIOLOGICI - Introdurre 1-2 predatori per mq in più lanci: 2-4 lanci di *Orius levigatus* INTERVENTI CHIMICI **- Presenza**	*Beauvearia bassiana* *Orius laevigatus* *Amblyseius swirskii* Lufenuron (1) Spinosad (2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi (*Bemisia tabaci*, *Trialeurodes vaporariorum*)	INTERVENTI MECCANICI - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	*Beauvearia bassiana* Azadiractina Piretro naturale	**(1)**
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	INTERVENTI CHIMICI **- Ammessi solo in terreni sabbiosi** **- Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	*Paecilomyces lilacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate
Moscerino dei piccoli frutti *Drosophyla suzukii*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophyla

F R A G O L A

Ripresa Vegetativa - Raccolta Pieno Campo

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Oidio** *(Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare eccessive concimazioni azotate INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivar sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Bicarbonato di potassio Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin + Boscalid) (3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (5) Azoxystrobin + Difenconazolo (1) (3)	**(1) Al massimo 2 interventi con IBE** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); - evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili; - asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; - allontanare i frutti colpiti: INTERVENTI CHIMICI - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: -se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	*Bacillus subtilis(5)* *Bacillus amyloliquefaciens(4)* Pyrimetanil (1) Fludioxonil + Cyprodinil (2) Fenexamid Pyraclostrobin+Boscalid (3) Imazalil (2)	**Sono ammessi al massimo 3 interventi antibotritici.** Si consiglia di alternare i prodotti **(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Impiegabile per la muffa grigia dello stelo** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno**
Vaiolatura *(Mycosphaerella fragariae, Ramularia tulasnei)*	INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa sintomi; - il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivar sensibili, o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici Dodina	Prodotti efficaci contro batteriosi.

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Marciume bruno *(Phytopthora cactorum)* *(Phytopthora fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Prodotti rameici Metalaxyl	
Antracnosi *(Colletrotrichum acutatum)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); INTERVENTI CHIMICI **- In presenza di sintomi**	(Pyraclostrobin+Boscalid) (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Xanthomonas arboricola pv. fragariae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare irrigazioni soprachioma ed eccessive concimazioni azotate - eliminare la vegetazione vecchia INTERVENTI CHIMICI - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici	**Prodotti efficaci contro Vaiolatura.**
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Phlogophora meticulosa, Xestia c-nigrum, Agrochola lycnidis, Spodoptera exigua, S. littoralis Heliotis armigera, Noctua pronuba)*	INTERVENTI CHIMICI **- Presenza**	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis* Nuclepoliedrovirus (SpliNPV) (1) Spinosad (1) (2) Emamectina (3)	**1) Ammesso contro *Spodoptera littoralis*** **2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis**

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI OCCASIONALI **Afidi** *(Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii, Aphis gossypi)*	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza generalizzata	*Chrysoperla carnea* Estratto di piretro (1) Clorpirifos metile Fluvalinate Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdacialotrina	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** (1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. **(2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.**
Lumache, Limacce *(Helix spp.,* *(Cantareus aperta,* *(Helicella variabilis,* *(Limax spp.,* *(Agriolimax spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **- In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca**	Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Oziorrinco *(Othiorrhynchus spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **- Intervenire in presenza delle larve**	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Sputacchine *(Philaenus spumarius)*			Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficai anche contro questa avversità

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)* **Ragnetto giallo** *(Eotetranychus carpini)*	INTERVENTI BIOLOGICI Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio INTERVENTI CHIMICI **Infestazione generalizzata**	*Phytoseiulus persimilis(3)* *Amblyseius californicus(2)* *Amblyseius andersoni (1)* Abamectina Clofentezine Exitizox Fenpiroximate Bifenazate (4) Etoxazole Milbemectina Tebufenpirad	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** **(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq** **(2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq** **(3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq.** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno..**
Aleurodidi (*Bemisia tabaci*, *Trialeurodes vaporariorum*)	INTERVENTI MECCANICI - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	*Beauvearia bassiana* Azadiractina Piretrine naturali	
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	INTERVENTI CHIMICI **- Ammessi solo in terreni sabbiosi** **- Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni**	*Paecilomyces lilacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate **(2) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organo tecnico competente per territorio** **- Ammesso solo ad anni alterni** **- In formulazioni liquide** **- Rispettando i 60 gg di carenza**

RIPR VEG – RACCOLTA P. CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Moscerino dei piccoli frutti *Drosophyla suzukii*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I piretroidi e gli esteri fosforici previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla*

A G L I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Ruggine** *(Puccinia spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • distruzione del materiale infetto; • lunghe rotazioni; INTERVENTI CHIMICI 2-3 interventi preventivi in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Zolfo Tebuconazolo Boscalid + Pyraclostrobin (1)	**(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciume dei bulbi *(Fusarium spp.* *Helmintosporium spp.* *Sclerotium cepivorum* *Penicillium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • evitare ristagni idrici • utilizzare materiale di propagazione sano; • sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite; • zappatura tra le file; INTERVENTI CHIMICI disinfezione dei bulbilli.	Tolclofos methile (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	**(1) Applicazione al terreno** **(2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Peronospora schleideni)*	INTERVENTI CHIMICI Ii trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	Pyraclostrobin + Dimetomorf (1)	**(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Pseudomonas flavescens)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ampie rotazioni colturali; • utilizzare aglio da seme esente da batteri; • eliminazione di residui infetti;		
VIROSI (Potyvirus)	Utilizzare bulbilli virus-esenti		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Mosca** *Suillia univittata*	INTERVENTI AGRONOMICI • catture con attrattivi alimentari degli adulti svernanti. *Interventi chimici:* Interventi precoci contro gli adulti svernanti e contro larve appena nate.	Azadiractina	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità .**
Verme rosso *(Dispessa ulula)*	INTERVENTI AGRONOMICI • distruzione dei bulbi infetti al momento della raccolta.	Etofenprox	Sostanza attiva efficace anche contro la mosca
NEMATODI *(Ditylenchus dipsaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI • rotazioni quinquennali con piante che, generalmente, non sono attaccate dal nematode (cereali, barbabietola, ecc..) ed evitare avvicendamenti con erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga (piante ospiti del nematode) • utilizzare per la semina bulbi certificati esenti dal nematode		

ANGURIA O COCOMERO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Distruggere i residui delle colture precedenti infette • Favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati • Limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso di condizioni climatiche favorevoli. In serra non sono necessari interventi chimici	Composti rameici Fosetil Al Propamocarb Iprovalicarb (2) Metalaxil- M (1) Metalaxil (1) Azoxystrobin (5) Cyazofamid (3) Ametocradina + Metiram (4) Fluopicolide+Propamocarb (6)	**(1) Al massimo 2 interventi con fenilammidi** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno e nei limiti previsti per i Ditiocarbammati sulla coltura.** **(5) Complessivamente Azoxystrobin e Tifloxystrobin più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno**
Mal bianco (*Erysiphe cichoracearum*) (*Sphaerotheca fuliginea*)	INTERVENTI CHIMICI • Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza del principio attivo.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Quinoxifen (6) Ciflufenamid (4) *IBE (1)(5)* Fenbuconazolo Miclobutanil Bupirimate Penconazolo Tetraconazolo Tebuconazolo	**(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE** **(2) Complessivamente Azoxystrobin e Tifloxystrobin non più di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesse formulazioni Xn** **(6) Non ammesso in coltura protetta**
Cancro gommoso (*Didymella brioniae*)	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme sano • Impiegare varietà resistenti o tolleranti a questa malattia INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tracheomicosi (*Fusarium oxysporum f.sp. melonis, cucumerinum, niveum)* (*Verticillium spp.*)	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso a varietà resistenti • innesto su specie erbacee resistenti • trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale		
Sclerotinia (*Sclerotinia spp*)	INTERVENTI AGRONOMICI • arieggiamento dei tunnel • limitare le irrigazioni • eliminare le piante ammalate • evitare se possibile lesioni alle piante INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	*Trichoderma* spp	
VIROSI (CMV,ZYMV,WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione di virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare la erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambe.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis gossypii, A. frangulae*) *(Myzus persicae)*	SOGLIA DI INTERVENTO • 50 % delle piante infestate da Aphis • 10 % delle piante infestate da Myzus • In caso di presenza di piante virosate abbassare la soglia all'1% Dove è possibile effettuare la lotta biologica con lanci di Crisope o Aphidoletes.	Azadiractina Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1)(6) Imidacloprid (1)(6) Ciflutrin (2) Etofenprox (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (5)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con i neonicotinoidi, compreso il Thiacloprid, indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Ammessi solo in coltura protetta**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Dove è possibile effettuare lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda - predatori di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori / mq. INTERVENTI CHIMICI In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.	*Beauveria bassiana* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni* *Phytoseiulus persimilis* Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Spyromesifen (1) Abamectina	**Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità** **(1) Solo in coltura protetta e al massimo 2 interventi all'anno indipendente dall'avversità**
Liriomiza *(Liriomyza spp.)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole cromotropiche INTERVENTI CHIMICI : - Intervenire solo in caso di scarsa parassitizzazione di *Diglyphus isaea*	Azadiractina Spinosad (1) Ciromazina (2)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleurodidi (*Trialeurodes vaporarorium)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari • eliminare le infestanti dentro e fuori la serra • usare reti di protezione • limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI • Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuate lanci di *Encarsia formosa* , INTERVENTI CHIMICI • **In serra va effettuato solo in caso di mancato controllo biologico** • **In pieno campo va eseguito in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.**	*Encarsia formosa* Piretro naturale Thiamethoxam (1)(5) Imidacloprid(1)(5) Thiacloprid (1) Acetamiprid (1) Etofenprox Flonicamid (2) Spyromesifen (4)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro** **(2) Massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti previsti per gli acaricidi.** **(5) Ammesso solo in serra**
Elateridi (*Agriotes spp.*)	INTERVENTI AGRONOMICI Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin (1) Lambdacialotrina	Usare geodisinfestanti in formulazioni di terza classe tossicologica. In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. **(1) Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila**.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis harmigera Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	INTERVENTI CHIMICI PRESENZA GENERALIZZATA.	Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2)(5) Clorantraniliprole (3)(5) Spinosad (2) Cipermetrina (1)(4) Emamectina (3)(5)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Non ammesso in coltura protetta. Non ammesso contro Udea ferrugalis** **(5) Non ammessi contro Udea ferrugalis e Mamestra brassicae**
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti		

A S P A R A G O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia asparagi)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ adottare varietà resistenti o tolleranti ➢ raccolta e distruzione della vegetazione colpita ➢ in autunno distruzione della parte aerea dell'asparagiaia ➢ eliminazione delle piante selvatiche di asparago in vicinanza della coltivazione INTERVENTI CHIMICI ➢ 20 - 30 giorni dopo la raccolta e proseguiti fino ad agosto - settembre	Composti rameici Difenconazolo (1) Ciproconazolo (1) Tebuconazolo (1)(3) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE. Solo formulazioni non Xn** **(2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) al massimo 2 interventi all'anno**
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ adozione di ampi sesti di impianto per ridurre i ristagni di umidità ➢ a fine ciclo vegetativo eliminazione dei residui colturali mediante asportazione e bruciatura	Difenconazolo (1) Tebuconazolo (1)(3) Azoxystrobin (2) Boscalid + Pyraclostrobin (2)	**Gli interventi chimici sono ammessi solo in presenza accertata della malattia.** **(1) Al massimo 3 interventi con IBE** **(2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) al massimo 2 interventi all'anno**
Fusariosi *(Fusarium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ impiego di materiale di moltiplicazione sano ➢ adozione di tecniche di coltivazione che evitino l'indebolimento delle piante.		
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno ➢ impiego di materiale sano ➢ raccogliere e distruggere tempestivamente le piante malate		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Mosca grigia dei semi** *(Delia platura)*	INTERVENTI CHIMICI ➢ Intervenire 20 giorni prima della presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni	Teflutrin (1) Deltametrina (2)	(1) **Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza.** **Al massimo 1 intervento contro tale avversità** (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Mosca (*Platyparea poeciloptera)* *(Ophiomyia simplex)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ Impiegare trappole cromotropiche	Deltametrina	**Al massimo 2 interventi**
Criocere *(Crioceris spp.)*	SOGLIA **Elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi due anni di impianto**	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi l'anno**
Afidi *(Brachycorynella asparagi)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ bruciatura dei resti della vegetazione per eliminare le uova durevoli INTERVENTI CHIMICI ➢ Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o in pieno campo in funzione del grado di infestazione	Estratto di piretro	
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI AGRONOMICI Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne INTERVENTI CHIMICI **Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni**.	Metaldeide (1) Fosfato ferrico (1)	(1) Impiegare con esca
VIROSI (AV 1, AV 2)	Utilizzare materiale sano ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri" virus-esenti		

B A S I L I C O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ampie rotazioni • distruggere i residui delle colture ammalate • favorire il drenaggio del suolo • distanziare maggiormente le piante • aerare oculatamente serre e tunnel • uso di varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI • i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide+Propamocarb) (4)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi **(1) Al massimo 2 interventi per taglio** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno, non ammesso in serra. Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno**
Alternaria		Prodotti rameici	
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Fusariosi *(Fusarium oxysporum* f. sp. *basilici)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ampi avvicendamenti colturali • ricorso a varietà tolleranti • impiego di semi sicuramente sani	Trichoderma harzianum	
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ampi avvicendamenti colturali • impiego di semi o piantine sane • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla semina	Tolclofos-metile (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Marciumi molli *(Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla semina	*Trichoderma spp.* Pyraclostrobin + Boscalid (1) Fenexamide (2)	**(1)Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2)al massimo 2 interventi all'anno**
Macchia nera *(Colletotrichum gloeosporioides)*	INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei sintomi o preventivamente	Prodotti rameici	
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma spp.* Propamocarb	
Batteriosi *(Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti colturali ampi • evitare di provocare lesioni alle piante • allontanare e distruggere le piante infette • effettuare concimazioni azotate equilibrate • non irrigare per aspersione • non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Nottue terricole** *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti colturali ampi SOGLIA **Infestazione larvale diffusa a pieno campo**	Methiocarb esca	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari *(Spodoptera* spp.*,* *Autographa gamma,* *Heliotis armigera)*	SOGLIA **Intervenire in caso di presenza di focolai**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Piretro naturale Etofenprox (1) Spinosad (2) Deltametrina (3) Lambdacialotrina + Clorantraniliprole (4) Metoxifenozide (5) Clorantraniliprole (3 (5)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Solo per basilico in pieno campo. Al massimo un intervento all'anno . Sostanza attiva registrata solo per *Heliothis armigera e Spodoptera spp.***
Minatrice fogliare *(Lyriomiza spp.)*	INTERVENTI BIOLOGICI In presenza di adulti in serra lancio di 0,1 -0,2 individui per metro quadrato di *Dygliphus isaea* INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Sali potassici di acidi grassi Piretro naturale Imidacloprid (1) Azadiractina Deltametrina (2)	**(1) Al massimo 1 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione	Piretro naturale Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti SOGLIA INTERVENTO BIOLOGICO Istallare trappole cromotropiche gialle . • Alle prime catture di T. *vaporariorum* effettuare:lanci 12-20 pupari mq di *Encarsia formosa* ripartiti in 4 lanci settimanali • Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare:lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus*: effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	*Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* *Eretmocerus mundus* *Encarsia formosa* Sali potassici di acidi grassi	Il controllo di altre avversità con sostanze attive in grado di controllare gli aleurodidi contribuiscono al contenimento dei tale parassita
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare ampi avvicendamenti • impiegare seme esente dal nematode		
Acari	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Sali potassici di acidi grassi	

BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Rotazioni • distruzioni dei residui della vegetazione infetta • impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime macchie	Prodotti rameici	
Mal del piede *(Phoma betae)* **Mal vinato** *(Rhizoctonia violacea)* **Marciume secco** *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Adottare idonee rotazioni • impiego di seme sano • assicurare un buon drenaggio del terreno • allontanare e distruggere le piante infette • solarizzazione	*Trichoderma harzianum* (1)	**(1) Solo contro Rhizoctonia**
Oidio (*Erysiphe betae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora farinosa f.sp - betae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici Propamocarb (1)	**(1) Massimo 2 interventi per ciclo colturale**
Ruggine *(Uromyces betae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle Piante *(Pythium)*		*Trichoderma spp* Propamocarb	
Botrite *(Muffa grigia)*		Boscalid + Pyraclostrobin	**Al massimo 2 trattamenti all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire con trattamento localizzato o in pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Estratto di piretro Azadiractina Lamdacialotrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta.**
Mosca *(Pegomyia betae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • asportare e distruggere le foglie infestate INTERVENTI CHIMICI • catturare con vaschette riempite di acqua addolcita con zucchero ed avvelenare con Piretrine naturali Eventuali trattamenti fogliari vanno eseguiti con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine iniziali	Estratto di piretro	**(1) Al massimo 1 intervento**
Mosca minatrice *(Liriomyza spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Estratto di piretro Azadiractina	
Altica *(Phyllotreta spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano rosure	Estratto di piretro	
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Mamestra brassicae* *Heliothis armigera* *Spodoptera spp)*	**Soglia** Presenza	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Spinosad (2) Lamdacialotrina (3)(5) Metoxifenoxide (4)(5) Clorantraniliprolo (6)	**(1) Al massimo 2 interventi** **(2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. Sostanza attiva registrata solo per *Heliothis armigera e Spodoptera spp*** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno. Sostanza attiva registrata solo per *Heliothis armigera e Spodoptera spp*** **(5) Non ammesso in coltura protetta.** **(6)** Al massimo 2 interventi all'anno

BIETOLA ROSSA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Rotazioni • distruzioni dei residui della vegetazione infetta • impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime macchie	Prodotti rameici	
Mal del piede *(Phoma betae)* **Mal vinato** *(Rhizoctonia violacea)* **Marciume secco** *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Adottare idonee rotazioni • impiego di seme sano • assicurare un buon drenaggio del terreno • allontanare e distruggere le piante infette • solarizzazione	*Trichoderma harzianum (1)*	**(1) Solo contro Rhizoctonia**
Oidio (*Erysiphe betae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora farinosa f.sp - betae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici Propamocarb (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo**
Ruggine *(Uromyces betae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle Piante *(Pythium)*		*Trichoderma spp* Propamocarb (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire con trattamento localizzato o in pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Pirimcarb Piretro naturale Azadiractina Lambdacialotrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta**
Mosca *(Pegomyia betae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • asportare e distruggere le foglie infestate INTERVENTI CHIMICI • catturare con vaschette riempite di acqua addolcita con zucchero ed avvelenare con Piretrine naturali Eventuali trattamenti fogliari vanno eseguiti con tempestività alla nascita delle larve o sulle mine iniziali	Piretrine Dimetoato (1)	**(1) Al massimo 2 interventi**
Mosca minatrice *(Liriomyza spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretrine Azadiractina	
Altica *(Phyllotreta spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire se si riscontrano rosure	Piretrine	
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)*	**Soglia** Presenza	Bacillus thuringiensis Etofenprox (1) Lambdacialotrina (2) Metoxifenozide (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) Ammesso solo contro H. armigera e S. littoralis**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)*	**Soglia** Presenza	Spinosad (1) Clorantraniliprolo (2)	**(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno**

C A R C I O F O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI CHIMICI **Gli interventi vanno effettuati sulla base delle informazioni dei bollettini settimanali fitosanitari poiché le infezioni risultano di carattere eccezionale**.	Composti rameici Fosetil Al Cimoxanil(1) Metalaxil -M Metalaxil Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin + Dimetomorf (2)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso l'impiego del rame** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Leveillula taurica* f.sp.*Cynarae=Ovulariopsis cynarae)*	INTERVENTI CHIMICI **Gli interventi vanno programmati solo quando le infezioni interessano le foglie situate nella parte mediana della pianta e, comunque, mai quando le piante sono nelle prime fasi di sviluppo vegetativo.** Vanno utilizzati prodotti sistemici e, in fase di raccolta, quelli a più breve tempo di carenza.	Zolfo Quinoxifen (3) Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin+Dimetomorf (1) Ciproconazolo (2) Penconazolo (2) Propiconazolo(2) Tebuconazolo (2) Miclobutanil (2) Tetraconazolo (2)	**Al massimo 2 interventi contro tale avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi l'anno non ammesse formulazioni Xn** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno**
Marciume dei Capolini (*Botryotinia fuckeliana*)	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ Asportare dal campo capolini infetti evitando la dispersione dei conidi	*Coniothyrium minitans*	
Marciumi del colletto (*Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotium rolfsii)* *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ Estirpare le piante sospette o infette. ➢ Evitare impianti in terreni già infetti. ➢ Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. INTERVENTI MICROBIOLOGICI • vanno effettuati prima del trapianto.	*Coniothyrium minitans* *Tricoderma* spp.	Impiegabile solo contro le Sclerotinie

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Verticilliosi *(Verticillium dahliae* *(Verticillium albo-atrum)*	INTERVENTI PREVENTIVI ➢ Non impiantare carciofaie in terreni infetti. ➢ Non prelevare gli organi di riproduzione da carciofaie sospette o che mostrano sintomi della malattia. ➢ Distruggere i residui di vegetazione infetta, o le piante di focolai isolati. ➢ Effettuare una lunga rotazione con colture non suscettibili (es. graminacee). ➢ Effettuare la solarizzazione.		
VIROSI *(ALV, AILV, AMCV, TSWV)*	INTERVENTI PREVENTIVI ➢ Impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti. ➢ Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi - tripidi). ➢ Evitare il reimpianto in casi di infezione accertata di *AMCV* e *TSWV*.		
FITOFAGI **Gortina** *(Gortyna xanthenes)*	INTERVENTI AGRONOMICI ➢ Eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. ➢ Prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. **Installare le trappole a feromoni nella prima settimana di settembre per individuare il volo degli adulti**. INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati: ➢ alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone (novembre) ➢ prima che le larve penetrino nello stelo (gennaio)	*Bacillus thuringiensis* Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Lambda cialotrina (1) Spinosad (2)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.** **(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** E' importante bagnare bene tutta la pianta e in particolar modo la parte bassa.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Depressaria *(Depressaria erinaceella)*	INTERVENTI AGRONOMICI Per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in ottobre - novembre quando le larve incominciano a penetrare nelle foglie o risalgono lungo lo stelo per portarsi sul capolino.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Deltametrina (2) Emamectina (3)	**(1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue *(Scotia segetum)* *(Scotia ypsilon)* *(Plusia gamma)*	INTERVENTI CHIMICI Localizzare gli interventi lungo le file	*Bacillus thuringiensis (1)* Deltametrina (2) Lambda-cialotrina(2) Cipermetrina(2) Spinosad (3) Emamectina (4)	**(1)** Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie. **(2) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Ammesso solo su Plusia, al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Brachycaudus cardui)* *(Aphis fabae)* *(Myzus persicae)*	SOGLIA DI INTERVENTI **10- 20 % delle di piante attaccate** La loro presenza è spesso limitata solo ad alcune piante e non è mai generalizzata, inoltre l'attività dei predatori (*Sirfidi, Crisope, Coccinellidi*) è ancora buona fino a ottobre. Pertanto va effettuato un accurato monitoraggio prima di intervenire.	Piretro naturale Pirimicarb (3) Lambda-cialotrina(1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Imidacloprid (2)	I prodotti utilizzati per la Gortina e la Depressaria controllano anche gli afidi. **(1) Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento l'anno** **(3) Trattamenti precoci e localizzati**
Arvicole *(Pitymys savii)* *(Apodemus sylvaticus)*	Intervenire con esche avvelenate in estate, quando la coltura non è in vegetazione e le arvicole escono all'aperto e hanno scarso alimento. **Utilizzare esche già confezionate in bustine pronte per l'uso collocandole in prossimità dei fori di uscita delle gallerie e nascoste alla vista degli uccelli.**	Bromadiolone	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI AGRONOMICI Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione da zone esterne INTERVENTI CHIMICI **Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni**.	Metaldeide (1) Fosfato ferrico (1)	L'uso di calciocianammide come concime contribuisce alla loro riduzione. (1) Impiegare con esca
Vanessa *(Vanessa cardui)*	Ha importanza trascurabile. Può determinare in alcuni anni forti infestazioni per le migrazioni di massa.	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb	**Gli interventi sono ammessi solo in caso di accertata presenza su informazione dei bollettini fitosanitari**.

E' consentito l'uso dell'acido giberellico per un massimo di 3 interventi

C A R O T A

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Alternariosi** *(Alternaria dauci)*	INTERVENTI AGRONOMICI - interramento profondo dei residui colturali - ampie rotazioni - favorire il drenaggio del suolo INTERVENTI CHIMICI **Intervenire alla comparsa dei primi sintomi**	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Boscalid + Pyraclostrobin (3) Azoxystrobin (1) Pirimethanil (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysiphe spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire alla comparsa dei primi sintomi**	Zolfo Azoxystrobin (1) Difenconazolo (2) Boscalid + Pyraclostrobin (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciumi basali *(Sclerotinia minor, Sclerotinia sclerotiorum e Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare i ristagni idrici - rotazione con colture poco recettive come i cereali INTERVENTI CHIMICI Le infezioni sono generalmente sempre limitate a piccole superfici	Tolclofos metile	**Al massimo 1 intervento per questa avversità**
FITOFAGI **Afidi** *(Semiaphis dauci)*	SOGLIA **Presenza accertata su piante in fase di accrescimento**	Piretro naturale Azadiractina (1) Lambda-cialotrina (1)(2) Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca *(Psila rosae)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo nelle zone dove sono ricorrenti attacchi del dittero**	Piretro naturale Azadiractina Deltametrina (1)	**Trattamento localizzato al terreno.** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità.**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	SOGLIA **- Accertata presenza mediante specifici monitoraggi**	Teflutrin Lambdacialotrina (1) Clorpirifos	**Consentito 1 trattamento localizzato al terreno con prodotti granulari** **(1) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari *(Heliotis armigera, Autographa gamma)*	INTERVENTI CHIMICI **- solo in caso di accertata presenza**	Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Clorantraniliprolo (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno**
NEMATODI (*Meloidogyne spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI **- Ampie rotazioni con esclusione delle cucurbitacee e delle solanacee** **- Impiegare CV resistenti** **- Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni** **- Utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano)** INTERVENTI CHIMICI **- solo in caso di accertata presenza del nematode**	*Bacillus firmus* (ceppo I- 1582 Oxamyl	**(1) Gli interventi chimici nei singoli appezzamenti sono ammessi solo ogni tre anni In alternativa al Metam Na e Metam K.** (
Patogeni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	INTERVENTI CHIMICI **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1) Metam K (1) Dazomet (2)(3)	**(1) Impiegabile solo una volta ogni 3 anni. L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con l'impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq. In alternativa al Metam Na e Metam K.** **(3) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno**

CAVOLI A FOGLIA

Cavoli Cinesi *(Senape cinese, Pak choi, Cavolo cinese a foglia liscia, Tai Goo Choi, Cavolo cinese, Pe-Tsai)*
Cavolo Nero *(a foglie increspate)*

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Peronospora (*Peronospora brassicae, Peronospora parassitica*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto INTERVENTI CHIMICI Intervenire alle prime infezioni tempestivamente e proseguire i trattamenti in relazione all'andamento climatico (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte)	Composti rameici (1) Propamocarb	**(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi**
Marciume basale (*Sclerotinia spp.)* *(Rhizoctonia solani)* *(Phoma lingam*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Arieggiare le serre e i tunnel • Effettuare ampie rotazioni • Utilizzare varietà poco scuscettibili. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	*Trichoderma asperellum* *Coniothyrium minitans* (2) Tolclofos metile (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, non registrato contro *Phoma.*** **(2) Ammesso solo contro sclerotinia**
Oidio (*Erysiphe cruciferarum*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae*) (*Brevicoryne brassicae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Piretro naturale Deltametrina (1) Betacyflutrin (1)(3) Pirimicarb Imidacloprid (2)	(1) **Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno** (3) **Non ammesso in coltura protetta**
Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di presenza**	Deltametrina(1) Betacyflutrin (1) (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Altica *(Phyllotreta spp)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1) (3) Betacyflutrin (1) (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tentredini (*Athalia rosae*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire su giovani larve**	Deltametrina (1)(3) Betacyflutrin (1) (2)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo due interventi all'anno**
Nottue e Cavolaia (*Mamestra brassicae)* *(M. oleracea)* *(Pieris brassicae)*	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	Piretro naturale *Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1)(4) Betacyflutrin (1) (3) Clorantraniliprole + Lambdaciaolotrina (1) (4)(5) Indoxacarb (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno, non ammesso su cavolo nero. Ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae*.** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi l'anno** **(5) Ammesso solo contro Pieris brassicae**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca del cavolo (*Delia radicum*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le crucifere spontanee • Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno INTERVENTI CHIMICI Intervenire in base al controllo del le ovo deposizioni	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Limacce (*Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax* spp.)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

CAVOLI A INFIORESCENZA

Cavolfiore, Cavolo Broccolo *(Broccolo calabrese, Broccolo Cinese, Cime di rapa)*

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Alternariosi** (*Alternaria brassicae*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Non Adottare ampie alte densità d'impianto • Effettuare ampie rotazioni INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Difenconazolo (1) Azoxistrobin (2) Pyraclostrobin + Boscalid (2) (Azoxystrobin + Difenconazolo) (1) (2) (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE. Ammesso solo su cavolfiore.** Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile è ammesso un terzo intervento **(2) Al massimo 2 interventi con prodotti QoI indipendentemente dall'avversità.** Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile è ammesso un terzo intervento **(3) Ammesso su cavolo broccolo**
Marciumi radicali (*Pythium spp*)	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	*Trichoderma* spp Propamocarb (Propamocarb + Fosetil Al) (1)	**(1) Ammesso solo in semenzaio.**
Oidio (*Erysiphe cruciferarum*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Difenconazolo (1)	**(1) (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE.** 3 interventi per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. **Ammesso solo su cavolfiore**
Peronospora (*Peronospora brassicae, Peronospora parassitica*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto	Composti rameici Propamocarb Metalaxil-M (1) (Azoxystrobin + Difenconazolo) (2) (3) (4)	**(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.** Per colture con cicli superiori ai 120 gg, con raccolta primaverile è ammesso un terzo intervento **(3) Indipendentemente dall'avversità tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale,** 3 per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. **(4) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale,** 3 interventi per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile.
Marciume basale (*Sclerotinia spp.)* *(Rhizoctonia solani)* *(Phoma lingam*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Arieggiare le serre e i tunnel • Effettuare ampie rotazioni • Utilizzare varietà poco suscettibili. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	*Trichoderma asperellum* *Coniothyrium minitans* (1) Tolclofos metile (2)	**(1) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, non registrato contro Phoma**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Micosferella del cavolo *(Mycosphaerella brassicicola)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Effettuare ampie rotazioni INTERVENTI CHIMICI Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C	Prodotti rameici Difenconazolo (1) Azoxystrobin (2)	**(1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale con IBE,** 3 interventi per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile. **Ammesso solo su cavolfiore** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità con prodotti QoI.** 3 interventi per cicli sopra i 120 giorni con raccolta primaverile**.** **Ammesso solo su cavolfiore .**
BATTERIOSI (*Xanthomonas campestris)* *(Erwinia carotovora*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme sano. • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta • Evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae*) (*Brevicoryne brassicae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Piretro naturale Pirimicarb (1) Cipermetrina (2)(5)(6) Lambda-cialotrina (2) (5) Zeta cipermetrina (2) Deltametrina (2)(6) Ciflutrin (2) Betacyflutrin (2)(5)(6) Acetamiprid (3) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) (7) Azadiractina (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(3) Prodotti in alternativa per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità** **(4) Ammesso solo su cavolfiore** **(5) Non ammesso in coltura protetta** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Ammesso solo su cavolo broccolo**
Altica (*Phyllotreta spp.*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse	Deltametrina (1)(3) Betacyflutrin (1)(3)(4) Thiametoxam (2) (5) Acetamiprid (2)	(1) **Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità.** E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni (2) **Al massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità per i neonicotinoidi.** (3) **Al massimo 2 interventi all'anno** (4) **Non ammesso in coltura protetta** (5) **Ammesso solo su cavolo broccolo**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di presenza**	Spinosad (1) Betacyflutrin (2)(3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. È consentito un terzo trattamento per cicli superiori a 70 giorni. Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non permesso in coltra protetta**
Tentredini (*Athalia rosae*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire su giovani larve**	Deltametrina (1)(3) Betacyflutrin (1)(2) Ciflutrin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi (*Aleyrodes proletella*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire in presenza del 10% di piante infestate**	Betacyflutrin (1)(2) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(3) Zetacipermetrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca del cavolo (*Delia radicum*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le crucifere spontanee • Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno INTERVENTI CHIMICI Intervenire in base al controllo del le ovo deposizioni	Deltametrina (1)(3) Teflutrin (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(2) Da distribuire localizzato in forma granulare per questa avversità. Ammesso solo su cavolfiore.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue, Cavolaia e Tignole (*Mamestra brassicae)* *(Mamestra oleracea)* *(Pieris brassicae)* *(Plutella xylostella)* (*Spodoptera* spp)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	*Bacillus thuringiensis* Alfacipermetrina (1)(2) Deltametrina (2)(6) Cipermetrina (2)(5)(6) Lambda-cialotrina(2)(5) Betacyflutrin (2)(5)(6) Zetacipermetrina (2) Azadiractina (3) Indoxacarb (8)(9) Emamectina (4)(5) Spinosad (7) Clorantraniliprole (5)(6)(9)	**(1) Ammesso solo su cavolfiore** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(3) Ammesso solo su cavolfiore.** **(4) Ammesso solo per *Pieris*, al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Non ammesso in coltura protetta** **(6) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(9) Ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae*.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tignola delle crucifere *(Plutella xylostella)*	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni;	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (1) Deltametrina (2)(7) Indoxacarb (3) Spinosad (4) Emamectina (5)(6) Clorantraniliprole (6)(8)	**(1) Ammesso solo su cavolfiore** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 3 per cicli sopra i 70 gg.** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Non ammesso in coltura protetta** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1)(2) Zeta-cipermetrina Lambdacialotrina (2)	**Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi** **Prodotti da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno** **(1) Ammesso solo su cavolfiore** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Limacce (*Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax spp.*)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

CAVOLO A TESTA

Cavolo cappuccio *(Cavolo Cappuccio appuntito, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cavolo Bianco),* ***Cavolo di Bruxelles***

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Alternariosi** (*Alternaria brassicae*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Non Adottare ampie alte densità d'impianto • Effettuare ampie rotazioni • Concimazioni equilibrate • Distruggere residui delle piante infette INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Azoxystrobin (1)(2) (Azoxystrobin+ Difenconazolo) (1)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso su cavolo verza** **(3) Ammesso solo su cavolo cappuccio**
Pythium (*Pythium spp*)	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb	**Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**
Oidio (*Erysiphe cruciferarum*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora (*Peronospora brassicae, Peronospora parassitica*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil (1) (Azoxystrobin+ Difenconazolo) (2)	**(1) Ammesso solo su cavolo verza** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo cappuccio**
Marciume basale (*Sclerotinia spp.)* *(Rhizoctonia solani)* *(Phoma lingam*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Arieggiare le serre e i tunnel • Effettuare ampie rotazioni • Utilizzare varietà poco scuscettibili. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	*Trichoderma asperellum* *Coniothyrium minitans* (2) Tolclofos metile (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non registrato contro Phoma** **(2) Ammesso solo contro Sclerotinia**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Micosferella del cavolo *(Mycosphaerella brassicicola)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le piante ammalate. • Effettuare ampie rotazioni INTERVENTI CHIMICI Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su cavolo verza**
BATTERIOSI (*Xanthomonas campestris*) (*Erwinia carotovora*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme sano. • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta • Evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae*) (*Brevicoryne brassicae*)	INTERVENTI AGRONOMICI Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolat INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb Piretro naturale Etofenprox (1) Azadiractina (3) Deltametrina (2) (6) Cipermetrina (2) (6) (8) Lambdacialotrina (2) (8) (9) Zeta cipermetrina (2)(3) Betacyflutrin (2)(8)(11) Fluvalinate (2)(8)(10) Imidacloprid (4) Acetamiprid (4) Spirotetramat (12)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** (1) **Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** (2) **Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni.** (3) **Ammesso solo su cavolo cappuccio** (4) **Al massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dalla avversità** (5) **Non autorizzato su cavolo di bruxelles** (6) **Al massimo 2 interventi all'anno** (7) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** (8) **Non ammesso in coltura protetta** (9) **Non ammesso su cavolo verza** (10) **Non ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo Verza** (11) **Ammesso solo su cavolo di Bruxelles** (12) **Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Altica (*Phyllotreta spp.*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo su piante giovani e in presenza di infestazioni diffuse**	Deltametrina (1)(4) Betacyflutrin (1) (3) Acetamiprid (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(2) Prodotto in alternativa all' Imidacloprid per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta; ammesso solo su cavolo di Bruxelles** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di presenza**	Piretro naturale Spinosad (1) Betacyflutrin (2) (3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni. Al massimo 2 trattamenti all'anno** **(3) Non ammesso in coltura protetta.**
Tentredini (*Athalia rosae*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire su giovani larve**	Deltametrina (1)(3) Betacyflutrin (1)(2)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni** **(2) Non ammesso in coltura protetta. Ammesso solo su cavolo di Bruxelles** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi (*Aleyrodes proletella*)	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire in presenza del 10% di piante infestate**	Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1)(4) Cipermetrina (1)(2)(3) Betacyflutrin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dalla avversità. E' consentito un terzo intervento per cicli superiori a 70 giorni.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Non ammesso in coltura protetta. Ammesso solo su cavolo di Bruxelles** **(4) Ammesso solo su cavolo cappuccio**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue Cavolaie (*Mamestra brassicae*) (*M. oleracea*) (*Pieris brassicae*) *(Plutella xylostella)* (*Spodoptera* spp)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei primi danni	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (1) Cipermetrina (2)(3)(4) Deltametrina (2)(5) Alfacipermetrina (1)(2)(12)(15) Lambdacialotrina (2) (3)(15) Zeta cipermetrina (1)(2) Betacyflutrin (1)(2)(3)(16) Etofenprox (6) Spinosad (7) Metaflumizone (3)(8)(9) Indoxacarb (1)(10) Emamectina (3)(11)(12) Clorantraniliprole (1)(3)(9)(13) (Clorantraniliprole + Lambdacialotrina) (2)(3)(12)(13)(14)	**(1) Ammesso solo su cavolo di Bruxelles** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi solo per cicli sopra i 70 gg** **(3) Non ammesso in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno, non ammesso su cavolo verza** **(9) Ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae.*** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(11) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(12) Ammesso solo contro *Pieris brassicae*** **(13) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(14) Ammesso su cavolo di Bruxelles e cavolo verza** **(15) Non ammesso su cavolo verza** **(16) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca del cavolo (*Delia radicum*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Eliminare le crucifere spontanee • Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno • Controllare le ovo deposizioni con trappole-uova	Teflutrin (1) (2) (3)	**Al massimo 1 intervento contro questa avversità** **(1) Da distribuire localizzato per questa avversità** **(2) Non ammesso contro cavolo di Bruxelles e cavolo verza** **(3) Non ammesso in serra**
Limacce (*Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax* spp.)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina Lambdacialotrina (2) (3)	**Prodotti da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno** **(1) Non ammesso contro cavolo di Bruxelles** **(2) Non ammesso in coltura protetta** **(3) Ammesso solo su cavolo capuccio e cavolo verza**

CAVOLO RAPA

(Brassica oleracea acephala gongyloides)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Peronospora (*Peronospora brassicae, Peronospora parassitica*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Favorire il drenaggio del suolo • Allontanare le piante e le foglie infette • Effettuare ampie rotazioni • Distruggere i residui delle colture malate • Non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb	
Marciume basale (*Sclerotinia spp.*) (*Rhizoctonia solani*) (*Phoma lingam*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme conciato; Effettuare ampie rotazioni • Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici • Distruggere i residui della vegetazione • Concimazioni adeguate • Densità delle piante non elevata. INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative	*Trichoderma Asperellum (1)* *Coniothyrium minitans (2)* Tolclofos metile (3)	**(1) Autorizzato solo contro** *Rhizoctonia spp* **(2) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non registrato contro Phoma**
BATTERIOSI (*Xanthomonas campestris*) (*Erwinia carotovora*)	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare ampie rotazioni; effettuare concimazioni azotate equilibrate; non irrigare per aspersione; evitare ferite alle piante durante i periodi umidi; eliminare la vegetazione infetta	Prodotti rameici	
Ruggine (*Albugo candida*)	Intervenire alle prime infezioni	Composti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae*) (*Brevicoryne brassicae)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)	(1) **Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno**
Nottue Cavolaia (*Mamestra brassicae)* *(M. oleracea)* *(Pieris brassicae)*	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa dei prime infestazioni	Piretro naturale *Bacillus thuringiensis* (Clorantraniliprole + Lambdaciaolotrina) (1) (2)	**(1)** Al massimo 2 interventi all'anno **(2)** Ammesso solo contro Pieris brassicae
Mosca del cavolo (*Delia radicum*)	INTERVENTI AGRONOMICI Distruzione dei residui della coltura invernale; Eliminare le crucifere spontanee; lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile	Piretro naturale	**Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità**
Insetti terricoli *(Agroites spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni		
Limacce (*Helix spp, Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp, Agrilimax* spp.)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

C E T R I O L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora cubensis*)	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea INTERVENTI CHIMICI • intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici Azoxystrobin (4) Famoxadone(4) + Cimoxanil Cyazofamide (2) Flupicolide (1) Propamocarb Fosetil Al Ametoctradina + Dimetomorf(3)(6) Pyraclostrobin + Dimetomorf (4)(6) Ametocradina + Metiram (3) (5)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno e comunque nei limiti di max 3 con gli QoI (es. Azoxystrobin)** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(6) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)* *(Sphaerotheca fuliginea*)	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa dei sintomi	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di K Bupirimate Difenconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Triadimenol (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (3) Ciflufenamid (4)	**(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone al massimo3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversitàAl massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno** **(4) Al massimo 2 interventi l'anno**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum*)	INTERVENTI AGRONOMICI • curare l'arieggiamento della serra • limitare le irrigazioni • evitare le lesioni alle piante distruggere i residui della coltura infetti INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma spp* Penthiopirad (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Moria delle piantine *(Phityum spp. Phytophthora spp, Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea	*Trichoderma spp*	
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*)	INTERVENTI AGRONOMICI in serra. • favorire l'arieggiamento in serra e in pieno campo: • distruggere i residui delle colture infetti • limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea		
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	INTERVENTI AGRONOMICI - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Pyrimethanil(1) Ciprodinil +Fludioxonil (2) Fenexamid(3) Pyrimetanil	**Interventi chimici ammessi solo in coltura protetta** **Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.**
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv Lachrymans, Erwinia carotovora, subsp carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare ampie rotazioni • impiegare seme sano • effettuare concimazioni equilibrate • arieggiare le serre • distruggere le piante infette • evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante • distanziare le piante in campo • disinfettare gli attrezzi	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo, **ZYMV** -virus del mosaico giallo del zucchino -, **WMV12** virus 1e2 del mosaico del cocomero **MYSV** - virus del nanismo del giallo del melone	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare seme sano • adottare materiale di propagazione provenienti da vivai con sicura protezione degli afidi • effettuare concimazioni equilibrate • distruggere le piante infette • programmare la coltura lontano da altre suscettibili • eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre • lotta ai vettori(afidi): frangiventi, siepi, reti antiafidiche		
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** *(Aphis gossypii)* **Altri afidi**	SOGLIA PER LANCI IN SERRA: **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Chrysoperla carnea* 10-30 larve per metro quadro in uno o più lanci *Aphidius colemani* 4-8 individui per metro quadro in 4-6 lanci a cadenza settimanale *Harmonia axyridis* 20-30 larve per focolaio di infestazione INTERVENTI CHIMICI **Presenza generalizzata con colonie in accrescimento**	*Aphydius colemani* *Chrysoperla carnea* *Lysiphlebus testaceipes* Sali potassici di acidi grassi Piretrine naturali Betacyflutrin (1) Fluvalinate (1)(4) Deltametrina(1) (6) Lambda-cialotrina (1) Zeta Cipermetrina (1) Thiamethoxam (3)(4) Imidacloprid (3)(4) Acetamiprid (3) Flonicamid (2) Spirotetramat (8) Pimetrozine (5)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno prodotti in alternativa tra loro** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno in pieno campo e 4 in coltura protetta** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripide americano *(Frankliniella occidentalis)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** Impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50 mq) INTERVENTI BIOLOGICI *Orius laevigatus*: 1-2 predatori per metro quadro distribuiti in più lancia	*Beauveria bassiana* *Amblyseius swirskii* *Orius laevigatus* Azadiractina Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	*SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI*	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleuroidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI • interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari • eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) fuori e dentro la serra • usare reti anti insetto • limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI • effettuare lanci di Encarsia formosa, quando la temperatura notturna della serra è di almeno di 16°C ed alla comparsa dei primi adulti INTERVENTI CHIMICI • **solo in caso di infestazioni non controllate dagli ausiliari**	*Encarsia formosa* Piretrine naturali Sali potassici di acidi grassi Thiamethoxam (1)(2) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(2) Pyriproxifen (2)(3) Flonicamid (4) Pimetrozine (2)(6) Buprofezin (2) Spiromesifen (2)(7)	**(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro** **(2) Ammesso solo in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno, e solo se si fa il lancio di insetti utili** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	INTERVENTI BIOLOGICI • in serra effettuare 1 o2 lanci, in relazione al livello di infestazione. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne ed in vicinanza dei pali di sostegno INTERVENTI CHIMICI • **Intervenire alla presenza di focolai di infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie**	*Beauveria bassiana* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni* *Phytoseiulus persimilis* Abamectina Bifenazate Exitiazox Fenpiroximate (1) Pyridaben (2) Spiromesifen (2)(3)	**Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici contro questa avversità** **(1) Divieto in serra** **(2) Ammesso solo in coltura protetta.** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis harmigera Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	INTERVENTI CHIMICI **Presenza generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Betacyflutrin (1) Indoxacarb (2)(4) Clorantraniliprole (3)(4) Emamectina (3)(4)	(1) **Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 3 interventi all'anno** (3) **Al massimo 2 interventi all'anno** (4) **Non ammessi contro *Udea ferrugalis* e *Mamestra brassicae***

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
NEMATODI *(Meloidogyne spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Paecilomyces liliacinus* *Bacillus firmus* Fenamifos (2) Oxamyl (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. **(2) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno.** **(3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.** **(4) Effettuare 1 intervento ogni 3 anni**
Afidi **Nottue** **Elateridi**	**<u>Interventi chimici:</u>** **- Immersione delle piantine prima del trapianto**	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**
PATOGNI TELLURICI **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	**<u>Interventi chimici:</u>** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2) Dazomet (2)	**In coltura protetta** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos.**

C I C O R I A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* (4) Composti rameici Azoxistrobin (2)(5) Iprovalicarb (5)(6) Metalaxil M (3)(5) Propamocarb + Fosetil Al (7) Fluopicolide + Propamocarb (8)	**Al massimo 2 interventi per tale avversità** **(1) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(2) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(4) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) non ammesso in serra** **(6) Al massimo 1 intervento per ciclo** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno**
Alternaria (*Alternaria porri*)	INTERVENTI CHIMICI Alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	*Trichoderma spp.* *Bacillus subtilis* (3)(4) *Bacillus amiloliquefaciens* (3)(5) Cyprodinil + Fludioxonil (6) Piraclostrobin + Boscalid (1) Fenexamide (2)	**Al massimo 3 interventi per tale avversità** **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo contro la Sclerotinia** **(4) al massimo 4 interventi** **(5) Al massimo 6 interventi indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	**(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra**
Cercosporiosi *(Cercospora longissima*)	INTERVENTI CHIMICI • alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae)* *(Uroleucon sonchi)* *(Acyrthosiphon lactucae)* ecc.	SOGLIA **Presenza.** INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Azadiractina Thiametoxam (1) Acetamiprid (1)(4) Imidacloprid (1)(6) Imidacloprid+Ciflutrin(1)(2)(6) Lambda-cialotrina (2) Zeta-cipermetrina (2) Deltametrina (2)(3) Spyrotetramat (5)	**(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per ciclo colturale oltre i 120 giorni; 90 gg per estirpi anticipati** **(2) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno (registrato su** *Myzus persicae e Na sonovia ribisnigri)* **(6) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera)* *(Autographa gamma)* *(Spodoptera* spp.) ecc.	SOGLIA **Presenza diffusa delle larve** INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (2) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)(8) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** ***(2)* Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo su *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo su *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(4) Ammesso solo su *Spodoptera* e solo in pieno campo. Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(6) Al massimo 1 intervento l'anno. Ammesso solo su *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(7) Non ammesso in coltura protetta** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale. Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi (*Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione	Lambdacialotrina(4) Acrinatrina (4)(5) Spinosad (2) Abamectina (1)	**(1) (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(5) Non ammesso in coltura protetta**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare rotazioni con colture meno suscettibili ad attacchi di elateridi	Lambdacialotrina	**Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.**
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di infestazione generalizzata** distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi **Nottue** **Elateridi**	**Interventi chimici:** **- Immersione delle piantine prima del trapianto**	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**

C I P O L L A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni)*	INTERVENTI AGRONOMICI • curare un accurato drenaggio del terreno; • limitare le concimazioni azotate; • ridurre le irrigazioni; • impiego di bulbi sani; • distruggere i residui colturali infetti; INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di condizioni climatiche predisponenti (piogge persistenti o elevata umidità)	Prodotti rameici Benalaxil(1) Metalaxil M (1) Cimoxanil(2) Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (3) Pyraclostrobin + Dimetomorf (3) Fluopicolide + Propamocarb (4)	**(1) Con le Fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità nel numero max di 3 interventi con i QoI** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno**
Ruggine *(Puccinia porri)*	INTERVENTI AGRONOMICI • scegliere le varietà evitando quelle a maturità tardiva • effettuare lunghe rotazioni • distruggere i residui colturali INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o colture porta-seme	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Boscalid + Pyraclostrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità nel numero max di 3 interventi con i QoI**
Muffa grigia *(Botrytis squamosa)* *(Botrytis allii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare gli eccessi di umidità • Evitare gli eccessi di concimazione azotata INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei primi sintomi • ripetere il trattamento al persistere delle condizioni climatiche favorevoli	Pyrimethanil (1) Ciprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamide (3)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità nel numero max di 3 interventi con i QoI** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** *(Delia antiqua)* *(Delia platura)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire ai primi danni	Piretrine naturali Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati.**
Afidi *(Myzus ascalonicus)*	SOGLIA Accertata presenza mediante monitoraggi specifici.	Piretro naturale Betacyflutrin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Tripide *(Thrips tabaci)*	INTERVENTI CHIMICI • **intervenire con una infestazione media di 15-20 individui/pianta**	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Cipermetrina (1) Betacyflutrin (1) Azadiractina Spinosad (2)	**Contro questa avversità al massimo 3 intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nematodi (*Ditylenchus dipsaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorrere a seme, bulbi o piantine esenti da nematodi • si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia)		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue *(Spodoptera esigua)*	SOGLIA: • Infestazione diffusa a pieno campo	Etofenprox (1) Betacyflutrin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.**
Nottue terricole (*Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI • Utilizzare piante esca per il rilevamento delle prime infestazioni • **intervenire in presenza di larve nel terreno e in relazione agli attacchi dell'annata precedente** • **effettuare interventi localizzati**	Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Betacyflutrin (1)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI CHIMICI • **Dopo accertata presenza con accurato monitoraggio**	Clorpirifos (1)	**(1) Solo trattamenti al terreno**

D O L C E T T A IN P I E N O C A M P O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute	*Bacillus amyloliquefaciens* Composti rameici Metalaxil- M(1) Azoxistrobin (3) Propamocarb+Fosetil (4) Iprovalicarb (2) Fluopicolide+ Propamocarb (5)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. **(1) Non effettuare più di 2 trattamenti con fenilammidi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 2 intervento per ciclo colturale** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno**
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette INTERVENTI CHIMICI - In presenza di sintomi	Composti rameici	
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione • Evitare di lesionare le piante • Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili • Effettuare pacciamature e prosature alte INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	*Trichoderma spp* *Bacillus amyloliquefaciens (1)* Boscalid + Piraclostrobin (1)(2)(3) Ciprodinil+Fludioxonil (1)(4) Fenexamide (1)(5) Iprodione (6)	**(1) Autorizzato solo su sclerotinia** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Phoma valerianella	INTERVENTI AGRONOMICI - utilizzare semente certificata		
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum*	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid +Pyraclostrobin (1) Ciprodinil + Fludioxonil (3) Iprodione (2) Fenexamide (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Acidovorax valerianelle)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata • E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici • Non irrigare per aspersione	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribisnigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	SOGLIA **Presenza.** INTERVENTI CHIMICI Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretro naturale Deltametrina (1)(7) Fluvalinate (1) Acetamiprid (2) (5) Imidacloprid (2)(4) Imidacloprid+Ciflutrin (1)(2) Thiamethoxam (2)(3) Spyrotetramat (6)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dalle avversità** **(2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale)** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela con formulati con Ciflutrin** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi l'anno** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità**
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	INTERVENTI BIOLOGICI Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto. INTERVENTI CHIMICI : **Soglia:** Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2) Deltametrina (3)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dalle avversità. Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire tempestivamente sulle giovani larve dopo aver accertato la presenza**	Acrinatrina (1)(5) Lambda-cialotrina (1) Tau -Fluvalinate (1) Spinosad (3) Abamectina (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(5) Non ammesso in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera, Heliotis)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.**	*Bacillus thuringiensis* Piretrine Deltametrina (1)(2) Etofenprox (4) Spinosad (2)(9) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)(19) Metaflumizone (3) Metoxifenozide (7) (8) Clorantraniliprole+Lambdacialotrina (1) (3)(9)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno.** **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo** **(5) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 1 intervento l'anno. Ammesso solo su** *Spodoptera* e *Heliotis.* **(8) Non ammesso in coltura protetta** **(9) Non ammessa contro *Authographa gamma* e *Mamestra brassicae***
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	INTERVENTI FISICI - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza**	Piretro naturale Imidacloprid (2) + Ciflutrin(1)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità**
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di infestazione generalizzata** distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato di ferro	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti • eliminare e distruggere i residui della coltura precedente • utilizzo di panelli di semi di brassica **(1)** INTERVENTI CHIMICI **Presenza accertata nella coltura precedente**	*Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	Metam Na (1)(2)(3) Metam K (1)(2)(3) Dazomet (3)	**(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq**

E R B E A R O M A T I C H E

(Salvia, Rosmarino, Alloro, Cerfoglio, Erba cipollina, Timo, Dragoncello, Coriandolo, Aneto, ecc)

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Peronospora (*Peronospora spp*)	INTERVENTI AGRONOMICI • eliminazione dei residui colturali; • effettuare ampie rotazioni; • non adottare alte densità di impianto; • corretta sistemazione del terreno; • aerazione degli ambienti protetti; • corretta gestione dell'irrigazione.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide + Propamocarb (4)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** (3) **Al massimo 2 interventi per ciclo. In serra al massimo 1 intervento per ciclo e 4 in un anno** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno**
Marciume basale (*Sclerotinia spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Intervenire durante le prime fasi vegetative. • Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni.	*Coniothyrium minitans* Pyraclostrobin (1) (2) + Boscalid	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*		*Trichoderma viride*	
Botrite (*Botrytis cinerea*) **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente	Pyraclostrobin (1) (2) + Boscalid Fenexamide (2)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)* *(Erysiphe spp)*	INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Bicarbonato di K	
Ruggine *(Puccinia cichorii, Puccinia sppi)*	INTERVENTI AGRONOMICI Eliminazione dei residui colturali infetti INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici	
Alternaria *(Alternaria porri f.sp. cichorii)*	INTERVENTI CHIMICI Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici Metalaxil-M - rame (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2)**
FITOFAGI **Afidi**	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	Piretro naturale Imidacloprid (1) Deltametrina (2)(3)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi al'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue e altri lepidotteri (*Mamestra brassicae, Phalonia contractana, Autographa gamma*) *Spodoptera* spp.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Spinosad (2)(5) Deltametrina (7)(8)(9) Clorantraniliprole + Lambda-cialotrina (5)(3)(6) Metoxifenozide (4)(6)(5) Clorantraniliprole(3)(5)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 2 interventi al'anno** **(3) Al massimo 2 interventi al'anno** **(4) Al massimo 1 intervento l'anno.** **(5) Ammesso solo per** *Spodoptera e Heliothis* **(6) Non ammesso in coltura protetta** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Ammesso solo contro Spodoptera e Mamestra.** **(9) Non ammesso in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Limacce (*Helix spp, Limax spp,*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti SOGLIA INTERVENTO BIOLOGICO Istallare trappole cromotropiche gialle . • Alle prime catture di T. *vaporariorum* effettuare:lanci 12-20 pupari mq di *Encarsia formosa* ripartiti in 4 lanci settimanali • Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare:lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus*: effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali.	*Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* *Eretmocerus mundus* *Encarsia formosa*	Il controllo di altre avversità con sostanze attive in grado di controllare gli aleurodidi contribuiscono al contenimento dei tale parassita

FAGIOLINO DA CONSUMO FRESCO E DA INDUSTRIA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Rizottonia** *(Rhizoctonia spp. Fusarium spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato		**Ammessa solo la concia delle sementi**
Antracnosi (*Colletotrichum lindemuthianum)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso a varietà resistenti o poco suscettibili • ampie rotazioni colturali • distruzioni dei residui della vegetazione infetta • ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato	Prodotti rameici	**(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità**
Oidio *(Erysiphe polygoni)*		Zolfo	
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	INTERVENTI CHIMICI • da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici Zolfo Azoxistrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI CHIMICI • da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Prodotti rameici Pyrimethanil (1)(3) Fenhexamide (2)(3)	**(1) Al massimo 2 interventi l'anno solo coltura protetta** **(2) Massimo 3 trattamenti all'anno** **(3) Ammesso solo in coltura protetta**
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola)* *(Xanthomonas campestris pv. phaseoli)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme sano • ampie rotazioni colturali almeno 3-4 anni • concimazioni azotate e potassiche equilibrate • eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata • varietà tolleranti	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI CMV- BYMV-BCMV	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente(virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme , è importante utilizzare seme controllato (virus- esente) e varietà resistenti		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae,)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Cipermetrina (1) Fluvalinate (1)(4) Deltametrina (1)(5) Lambda-cialotrina (1)(4) Zeta-cipermetrina (1) Betacyflutrin (1) (4) Etofenprox (1) Imidacloprid (2)(6) Acetamiprid (2) Spirotetramat (7)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno nel limite dei piretroidi e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox. Prodotti in alternativa fra loro** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Impiegabile solo in coltura protetta** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta**
Tripide *(Frankliniella intonsa)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza**	Lambda-cialotrina (1)(4) Betacyflutrin (1)(4) Deltametrina(1)(3) Fluvalinate (1)(4) Cipermetrina (1) Acrinatrina (2) Acetamiprid (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno nel limite dei piretroidi e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox** **(2) A massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità in alternativa all'imidacloprid** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Non ammesso in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	INTERVENTI CHIMICI • **Intervenire in caso di attacchi precoci(pre-fioritura) con 2-3 forme mobili/foglia**	Exitiazox Fenpiroximate Pyridaben (1) Spiromesifen (1) (2)	**A massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Ammesso solo in coltura protetta.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Delia platura)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina INTERVENTI CHIMICI Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti	Teflutrin (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare Cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox, non ammesso in serra.** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Plusia gamma)*	SOGLIA DI INTERVENTO Presenza accertata	Cipermetrina (2) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (2)(4) Zetacipermetrina (2) Betacyflutrin (2)(4)(1) Etofenprox (2) Emamectina (3)(5) Clorantraniliprole (6)(7)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno nel limite dei piretroidi** **(2) Non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in pieno campo** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Ammesso solo contro *Autographa*, *Heliothis* e *Spodoptera*** **(6) Al massimo 2 interventi l'anno Indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo contro Heliothis e Spodoptera**
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	INTERVENTI CHIMICI **- intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.**	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1)(5) Zetacipermetrina (1) Betacyflutrin (1) (5) Etofenprox (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Chlorantraniliprole (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con Piretroidi e Etofenprox** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in pieno campo** **(4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Non ammesso in coltura protetta**

F A G I O L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Patogeni tellurici** *(Rhizoctonia* spp.*,* *Fusarium* spp.*)*	**Si consiglia di impiegare seme conciato**		
Oidio *(Erisyphe spp.)*		Azoxystrobin + Difeconazolo (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	INTERVENTI AGRONOMICI - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili - ampie rotazioni colturali - distruzione dei residui colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato INTERVENTI CHIMICI - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Prodotti rameici	
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	INTERVENTI CHIMICI - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C)	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI CHIMICI **- da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti**	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola, Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici - varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	INTERVENTI CHIMICI **- alla comparsa delle prime colonie in accrescimento**	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1)(4) Deltametrina (1) Fluvalinate (1)(4) Betacyflutrin (1)(4) Lambdacialotrina (1) (4) Imidacloprid (2)(5) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi **(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) impiegabile solo in coltura protetta**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticale)*	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Mosca *(Delia platura)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiegare seme con buona energia germinativa - effettuare semine non troppo precoci - adottare semine non profonde - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina INTERVENTI CHIMICI **Nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti**	Teflutrin	**Al massimo 1 intervento localizzato con prodotti granulari**
FITOFAGI OCCASIONALI **Nottue terricole** *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Soglia:** **Infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.**	Ciflutrin (1) Deltametrina (1)	**Al massimo 1 intervento contro questa avversità** Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. **(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *Spodoptera spp.* **e Piralide**	INTERVENTI CHIMICI **Soglia:** **Infestazione diffusa**	Cipermetrina (3)(4) Betacyflutrin (3)(4) Spinosad (1) Emamectina (2)(5)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno e solo contro Mamestra** **(2) Al massimo 2 interventi l'anno Ammesso solo in pieno campo** **(3) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Ammesso solo contro Autographa**
Tripide *(Frankliniella intonsa)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolino, nel periodo agosto settembre.** Soglia indicativa 8-10 individui per fiore.	Ciflutrin (1) Betacyflutrin (1)(2) Deltametrina (1) Fluvalinate (1) (2) Lambdacialotrina (1)(2)	**Contro questa avversità 1 intervento dopo la formazione del baccello, e comunque non superare cumulativamente i 2 interventi nel corso dell'annata.** **(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta**

F A V A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Ruggine** *(Uromyces fabae)*	INTERVENTI CHIMICI Da effettuare dopo la fioritura con andamento stagionale favorevole	Prodotti rameici	
Muffa grigia *(Botrytis fabae)*	INTERVENTI CHIMICI Da effettuare su coltivazione autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti		
FITOFAGI **Afide nero** *(Aphis fabae)*	INTERVENTI CHIMICI **Alla comparsa delle prime colonie in accrescimento**	Piretrine naturali Pirimicarb Etofenprox Acetamiprid (1)	**Al massimo 1 intervento per questa avversità** **(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Tonchio della fava *(Bruchus rufimanus)*	Utilizzare per la semina semi non infestati		
FANEROGAMA PARASSITA **Orobanche**	**Ritardare l'epoca di semina**		Ritardare l'epoca di semina

F I N O C C H I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Phytophthora syringae)* *(Plasmopara nivea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso ad ampie rotazioni; • impiego di seme sano; • uso razionale di concimazioni e irrigazioni. INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Alternaria *(Alternaria spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti - impiego di seme sano o conciato - realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante INTERVENTI CHIMICI: Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici	
Cercosporiosi *(Cercospora foeniculi)*	INTERVENTI AGRONOMICI Impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Ramularia *(Ramularia spp)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Difenconazolo (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale**
Oidio *(Erisiphe ombrelli ferarum)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti	*Trichoderma spp*	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Sclerotinia *(Sclerotinia spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • evitare eccessi di azoto; • avvicendamenti con colture poco recettive, quali cereali; • bassa densità di impianto; • moderare le irrigazioni INTERVENTI CHIMICI • intervenire solo in caso di accertata presenza, prima della rincalzatura	*Trichoderma* spp *Coniothyrium minitans* Cyprodinil+ Fludioxonil (1)	**Al massimo 2 trattamenti per tale avversità** **(1) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale**
BATTERIOSI *(Erwinia carotovora v. carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare seme sano; • evitare eccessi di azoto; • non irrigare per aspersione; • bassa densità di impianto; • evitare ferite durante i periodi particolarmente umidi; • Asportare ed eliminare i residui della coltura dopo la raccolta.	Composti rameici	
FITOFAGI **Afidi** *(Dysaphis spp)*	Intervenire alla comparsa delle prime infezioni	Lambda-cialotrina Piretrine naturali	**Al massimo 1 intervento per tale avversità**
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae)*	Utilizzare trappole a feromoni per verificare la loro presenza **Intervenire solo in caso di attacchi consistenti**	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Lambda-cialotrina (2) Metoxifenozide (3)	**(1) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento con piretroidi indipendentemente dall'avversità con piretroidi** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso in coltura protetta.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto o semina ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin	**Da impiegare solo al terreno al momento del trapianto o semina**

I N D I V I A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Composti rameici Iprovalicarb(1) (6) Metalaxil M (1) (6) Azoxistrobin (3)(6) Mandipropamide (2) Fluopicolide + propamocarb (7) Propamocarb + Fosetil Al (4)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e 1 intervento per ciclo colturale in serra, indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi per anno** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Non ammesso in serra** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	*Tricoderma* spp *Bacillus amiloliquefaciens* (3)(4) *Bacillus subtilis*(3)(5) *Coniothyrium minitans* (3) Cyprodinil + Fludioxonil (6) Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fenexamid (2)	**Al massimo 2 interventi per tale avversità, 3 per i cicli lunghi** (1) **Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità** (3) **Ammesso solo contro la Sclerotinia** (4) **Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (5) **Al massimo 4 interventi l'anno** (6) **Al massimo 3 interventi all'anno**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	**(1) Non ammesso in serra. Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare ristagni idrici - effettuare ampi avvicendamenti	*Trichoderma spp*	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae)* *(Uroleucon sonchi)* *(Acyrthosiphon lactucae)* ecc.	SOGLIA **Presenza.** INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Azadiractina Piretrine naturali Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1) Zeta-Cipermetrina(1) Acetamiprid (2)(5) Thiametoxam (2) Imidacloprid (2)(6) Imidacloprid +Ciflutrin (1)(2)(6) Spyrotetramat (4)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni prodotti in alternativa fra loro** **(3) Nel limite dei piretroidi al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 intervanti l'anno. Registrato su** (*Myzus persicae* e *Nasonovia ribisnigri.* registrato su indivia scarola e indivia riccia.. **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno, non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera)* *(Autographa gamma)* *(Spodoptera* spp*)* ecc.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina A Deltametrina (1)(2) Zeta-Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) Etofenprox (3) Spinosad (4)(8) Emamectina (5) (6) Clorantraniliprole (8)(9)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità, in alternativa ai piretroidi** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Non ammesso in coltura protetta** **(6) Ammesso solo su *Spodoptera*, al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Ammesso solo contro *Spodoptera* e *Heliothis*** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.**	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Non ammesso su indivia scarola** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Acrinatrina (1)(5) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (4)	**(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità** **(5) non ammesso in coltura protetta**
Liriomyza *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	Utilizzare trappole cromotropiche per i monitoraggio INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di infestazione generalizzata** distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi **Nottue** **Elateridi**	INTERVENTI CHIMICI: - immersione delle piantine prima del trapianto Per ELATERIDI, INTERVENTI CHIMICI: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi	Thiametoxam (1) Lambdacialotrina (2)(3)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto** **(2) Solo per elateridi** **(3) Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.**

L A T T U G A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	Bacillus amyloliquefaciens (8) Composti rameici Fosetil - Al Metalaxil- M (1) Metalaxil (1) Benalaxil + Rame (1) Cimoxanil (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Azoxistrobin (4) Pyraclostrobin(4) + Dimetomorf (3)(9) Fenamidone+Fosetil Al (4)(9) Propamocarb+Fosetil (5) Propamocarb (5) Ametoctradina + Dimetomorf (7)(10) Ametoctradina + Metiram (7) Azoxystrobin(4)+Difenconazolo Fluopicolide+Propamocarb(9)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. **(1) Non effettuare più di 1 trattamento con fenilammidi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e comunque nei limiti previsti per i Qol (es. Azoxystrobin).** **(5)** Efficace anche contro *Pythium,* **al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno nei limiti dei CAA** **(8) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno** **(10) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare ampi avvicendamenti	*Trichoderma spp* Propamocarb (1)	**(1) Al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione - INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	*Bacillus amiloliquefaciens*(4)(5) *Bacillus subtilis* (4)(6) *Trichoderma spp* *Coniothyrium minitans* Azoxystrobin(7) + Difenconazolo(4) Boscalid + Piraclostrobin(8)(7) Ciprodinil+Fludioxonil (7) Pyrimethanil (1) Fenexamide (3) Tolclofos metile (2)(9)	**Al massimo 2 interventi per tale avversità, 3 per i cicli lunghi** **(1) Autorizzato solo su botrite, al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Autorizzato solo su sclerotinia** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Autorizzato solo contro Sclerotinia** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 4 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Tra Azoxystrobin, Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(9) In pieno campo: al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae)* *(Uroleucon sonchi)* *(Acyrthosiphon lactucae)* ecc.	SOGLIA **Presenza.** INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Alfametrina(=Alfacipermetrina) (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(3) Fluvalinate (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid (2)(5) Thiamethoxam (2)(6) Acetamiprid (2)(7) Spyrotetramat (4)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi l'anno. Non ammesos in coltura protetta. Registrato solo su** *Myzus persicae* e *Nasonovia ribisnigri.* Non ammesso in coltura protetta **(5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin** **(6) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale)** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	INTERVENTI BIOLOGICI Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassito ide dopo 7-10 giorni dal trapianto. INTERVENTI CHIMICI : **Soglia:** Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire tempestivamente dopo aver accertato la presenza**	Acrinatrina (1) Abamectina (2) Spinosad (3) Lambdacialotrina (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in coltura protetta** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Autographa gamma, Spodoptera* spp*)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione Per le varietà come "Trogadero, Iceberg, ecc." intervenire prima che le foglie si chiudono	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nuclepoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina A Alfametrina (=Alfacipermetrina) (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(4) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Metaflumizone (3) Spinosad (2)(8) Indoxacarb (4)(8) Clorantraniliprole (6)(8) Emamectina (5) Metoxifenozide (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su Autographa** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo un intervento l'anno. Registrato solo su** *(Heliothis armigera* e *Spodoptera spp.* Ammesso solo in pieno campo **(8) Ammessi solo contro Spodoptera spp e Heliothis armigera**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.**	Alfametrina (=Alfacipermetrina) (1) Deltametrina (1)(3) Ciflutrin (1) Zeta-Cipermetrina(1)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire prima di trapiantare solo in caso di infestazione generalizzata riscontrata sul ciclo precedente mediante specifici monitoraggi**	Teflutrin (1) Zeta-cipermetrina(1) Lambdacialotrina	**Da utilizzare in formulazione granulare**
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di infestazione generalizzata** distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato di ferro	
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti	*Paecilomyces liliacinus*	
Afidi Nottue Elateridi	**Interventi chimici:** **- Immersione delle piantine prima del trapianto**	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**

MELANZANA

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume pedale** *(Phytophthora capsici)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per semenzai con mezzi fisici o chimici - utilizzo di varietà poco suscettibili INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma* spp Composti rameici Propamocarb	
Tracheoverticilliosi *(Verticillium dahliae, Verticillium albo-atrum)*	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - innesto su cv di pomodoro resistenti - raccolta e distruzione delle piante infette		
Marciumi basali *(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thielaviopsis basicola)*	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - raccolta e distruzione delle piante infette - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sesti troppo fitti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	*Trichoderma* spp Prodotti rameici Tolclofos metile (1) Penthiopirad (2)(3)	Irrorare accuratamente la base del fusto (1) **Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (3) **Ammesso solo contro Sclerotinia**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	*Bacillus subtilis* (6) *Bacillus amiloliquefaciens*(5) Fenexamide Ciprodinil +Fludioxonil Pyraclostrobin + Boscalid(1) Fenpyrazamine (2)(3) Penthiopirad (4)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** (1) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo in coltura protetta.** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno.** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 6 trattamenti all'anno** (6) **Al massimo 4 trattamenti all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe spp.*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin + Boscalid (1) Pyraclostrobin +Dimetomorf(1) (Azoxystrobin + Difenconazolo(1) Cyflufenamid (2)	**(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno**
Patogeni tellurici *(Phytophthora spp., Sclerotinia spp., Phythium spp.,Pyrenochaeta spp., Rhizoctonia spp., Plasmodiophora spp., Alternaria spp.)*		Dazomet (1) Metam Na (1)(2) Metam K (1) (2)	**(1) impiegabile una volta ogni 3 anni. Impiegabile prima della semina e/o al trapianto** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno**
VIROSI **(CMV, AMV)**	INTERVENTI PREVENTIVI - Utilizzare materiale certificato virus esente - Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi e tripidi) - Evitare il reimpianto in caso di infezioni accertata per più anni		
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza di larve giovani** INTERVENTI CHIMICI - si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno sulle larve di seconda; - sulla terza generazione larvale non sempre è necessario intervenire	*Bacillus thuringiensis (var tenebrionis* Azadiractina A Lufenuron(3)(4) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Metaflumizone (2) Clorantraniliprole(5)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo in coltura protetta** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Aphis gossypii)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INDICAZIONE D'INTERVENTO(IN SERRA) **Grave infestazione** - in presenza di ausiliari i trattamenti indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati - può essere utile per contenere le infestazioni effettuare dei lavaggi con bagnanti.	*Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* Sali potassici di acidi grassi Piretrine naturali Pirimicarb Pimetrozine (3)(6)(7) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Spyrotetramat (4)(5)(7)	**Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va distanziata opportunamente** **(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Ammesso solo in coltura protetta** **(6) Ammesso solo se si fa il lancio di insetti utili** **(7) Ammesso solo contro A. gossypii e M. persicae.**
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Chrysoperla carnea* 15-20 larve per metro quadro *Aphidius colemani* 6-8 individui per metro quadro in 4 lanci a cadenza settimanale SOGLIA DI INTERVENTO PER TRATTAMENTI CHIMICI **Grave infestazione**	*Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* Sali potassici di acidi grassi Piretrine naturali Pirimicarb Pimetrozine (2)(4)(5) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Etofenprox (6) Spyrotetramat (3) (4)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata **(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno (registrato solo su *Myzus persicae*)** **(4) Ammesso solo in coltura protetta** **(5) Ammesso solo se si fa il lancio di insetti utili** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa con piretroidi**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1)(2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa harmygera, Chrysodeixis chalcites, Heliothis armigera)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni SOGLIA **Presenza**	*Bacillus thuringiensis* *Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)* Spinosad (1) Lambdacialotrina (2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (10) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5) Metoxifenozide (6) Lufenuron (7)(8)(9)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 2 interventi all'anno in assenza di *Tuta absoluta*..** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno, registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*). Non ammesso in coltura protetta.** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(8) Ammesso solo in coltura protetta.** **(9) Ammesso solo contro H. armigera** **(10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Tripide americano *(Frankliniella occidentalis)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** - impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50mq) INTERVENTI BIOLOGICI *Orius laevigatus* : 2-3 predatori per metro quadro ripartiti in più lanci INTERVENTI CHIMICI **Intervenire alla comparsa dei primi individui**	*Beauveria bassiana* *Orius laevigatus* Acrinatrina(1) Azadiractina A Spinosad (2) Lufenuron (3)(4) Formentanate (5)	E' importante limitare il più possibile gli interventi chimici al fine di permettere l'insediamento delle popolazioni selvatiche di Orius spp. e di altri eventuali predatori che possono essere determinanti nel contenimento del tripide. **(1) Al massimo 1 intervento** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Ammesso solo in coltura protetta** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	INTERVENTI BIOTECNICI: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. INTERVENTI BIOLOGICI: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza del fitofago** INTERVENTI CHIMICI: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	**(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI - *Encarsia formosa*: 12-20 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci settimanali - *Macrolophus caliginosus* 2-3 predatori per metro quadro **-** *Eretmocerus mondus:* 8-16 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci settimanali INTERVENTI CHIMICI In coltura protetta e in pieno campo Soglia di intervento **10 stadi giovanili/foglia**	*Beauveria bassiana* *Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina A Piretrine naturali Pimetrozine (2)(4)(5) Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1) Thiacloprid (1) Acetamiprid (1) Pyriproxyfen (3)(5) Buprofezin (5) Spiromesifen (5)(6)	**Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata** (1) **Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità nei limiti previsti per i neonicotinoidi** (2) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** (3) **Al massimo di 1 intervento all'anno** (4) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo se si fa il lancio di insetti utili.** (5) **Ammesso solo in coltura protetta.** (6) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare *(Lyriomiza huidobrensis, L. trifolii)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza** Intervenire solo in presenza di mine ai primi stadi di sviluppo	*Diglyphus isaea* Azadiractina A Spinosad (1) Acetamiprid (2) Ciromazina (3)	**Ammesso un unico trattamento chimico e solo in serra** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità nel limite dei neonicotinoidi (es. Acetamiprid, Imidacloprid, Thiacloprid e Thiametoxam)** **(4) Ammesso solo in coltura protetta**
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Phytoseiulus persimilis* introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq INTERVENTI CHIMICI Presenza di focolai di infestazione con inizio di foglie decolorate	*Beauveria bassiana* Fitoseidi *(Phytoseiulus persimilis, Amblyseius californicus, Amblyseius andersoni)* Sali potassici di acidi grassi Fenpiroximate (2) Bifenazate Exitiazox Etoxazole (1) Abamectina (1) Tebufenpirad Acequinocyl Pyridaben (3) Spiromesifen (3)(4)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata **Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità** **(1) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento** **(2) In coltura protetta fare attenzione al tempo di rientro (48 ore).** **(3) Ammesso solo in coltura protetta.** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tarsonemidi		Sali potassici di acidi grassi Zolfo	
Afidi **Nottue** **Elateridi**	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Sali potassici di acidi grassi Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	SOGLIA: -In caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato -Con infestazioni in atto effettuare lavorazioni superficiali nell'interfila, per modificare le condizioni igrometriche e per favorire l'approfondimento delle larve nel terreno.	Zetacipermetrina Lammbdacialotrina (1)	**(1) Non ammesso in coltura protetta**

M E L O N E

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Pseudoperonospora cubensis)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Distruggere i residui delle colture precedenti infette • Favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinanti • Limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati solo in caso le condizioni climatiche sono favorevoli. In serra non sono necessari interventi chimici	Composti rameici Propineb(9) Fosetil Al Propamocarb Metalaxil- M (3) Metalaxil (3) Cimoxanil (1) Fenamidone (2) Famoxadone (2) Azoxystrobin (2) Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Cyazofamide (5) Ametoctradina + Dimetomorf (4)(6)(8) Ametoctradina + Metiram (6)(8) Pyraclostrobin + Dimetomorf (2)(4)(7)(8) Fluopicolide+Propamocarb (10)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno con fenilammidi** **(4) Con prodotti CAA al massimo 4 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno e comunque nei limiti di max 3 con gli QoI (es. Azoxystrobin) e max 4 per CAA (es. Iprovalicarb e Mandipropamide ecc.)** **(8) Ammesso solo in pieno campo** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno**
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum)* *(Sphaerotheca fuliginea)*	INTERVENTI CHIMICI • Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi sintomi ripetendo il trattamento ad intervalli variabili da 7 a 10 giorni in relazione all'andamento stagionale e alla persistenza del principio attivo.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Quinoxifen (4) Meptyldinocap (3) Ciflufenamid (5) *IBE (1)* *(vedi nota)	**(1) Non effettuare più di 3 trattamenti con IBE. Non ammesse formulazionin Xn** **(2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità; prodotti in alternativa fra loro.** **(3) Al massimo 2 interventi l'anno** **(4) Al massimo 3 interventi l'anno** **(5) Al massimo 2 interventi l'anno**
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** (Pythium spp.)	INTERVENTI CHIMICI solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(2) Metam K (1)(2) Dazomet (2)	**In coltura protetta** **(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos.**

* IBE ammessi : Bubirimate, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo Tetraconazolo, Triadimenol

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Cancro gommoso *(Didymella bryoniae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme sano • Impiegare varietà resistenti o tolleranti a questa malattia INTERVENTI CHIMICI Intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e la diffusione del patogeno	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	**(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tracheofusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. melonis/ cucumerinum/ niveum)* *(Verticillium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorso a varietà resistenti • innesto su specie erbacee resistenti • trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale	*Trichoderma harzianum*	
Sclerotinia *(Sclerotinia spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • arieggiamento dei tunnel • limitare le irrigazioni • eliminare le piante ammalate • evitare se possibile lesioni alle piante INTERVENTI BIOLOGICI Intervenire prima e dopo il trapianto	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp.	
VIROSI (CMV,ZYMV,WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione di virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare la erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambe.
FITOFAGI **Tripidi** *(Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci, Heliothrips haemorroidales)*	INTERVENTI BIOLOGICI Istallare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa dei primi adulti effettuare uno o più lanci (3-4) di Orius con 1-2 individui/mq.	*Amblyseius swirskii* *Orius* spp. Spinosad (1) Azadiractina	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afidi (*Aphis gossypii, A. frangulae*) (*Myzus persicae*)	SOGLIA DI INTERVENTO • **50 % delle piante infestate da *Aphis*** • **10 % delle piante infestate da *Myzus*** • **In caso di presenza di piante virosate abbassare la soglia all'1%** Dove è possibile effettuare la lotta biologica con lanci di Crisope o *Aphidoletes*.	*Aphidoletes aphidimiza* *Chrysoperla carnea* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Pimetrozine (7) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(8) Thiamethoxam (1)(8) Etofenprox (4) Fluvalinate (4)(9) Zeta-cipermetrina (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (6)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi; principi attivi in alternativa fra loro** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno; principi attivi in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili** **(8) impiegabile solo in coltura protetta** **(9) Non impiegabile in serra**
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Dove è possibile effettuare lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con rapporto preda - predatori di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori / mq. INTERVENTI CHIMICI **1) In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.** **2) In concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.**	*Amblyseius californicus* *Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni* Clofentezine Tebufenpirad Exitiazox Abamectina Etoxazole Spyromesifen (1)	**Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Minatori fogliari (*Liriomyza trifolii*)	INTERVENTO BIOLOGICO Istallare trappole cromotropiche. Alle prime catture o alla comparsa delle prime mine fogliari effettuare lanci con Dyglifus isaea 0,1-0,2 individui/mq in uno o due lanci. INTERVENTO CHIMICO . Soglia: 2-3 mine per foglia	*Dygliphus isaea* Spinosad (1) Azadiractina Ciromazina (2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis harmigera Udea ferrugalis, Spodoptera spp)*	INTERVENTI CHIMICI **Presenza generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)(5)(6) Indoxacarb (2)(7) Clorantraniliprole (4)(7) Emamectina (4)(7) Spinosad (3)	**(1) Tra Etofenprox e Fluvalinate e piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Non ammesso in coltura protetta.** **(6) Non ammesso contro *Udea ferrugalis*** **(7) Non ammesso contro *Udea ferrugalis* e *Mamestra brassicae***
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporarorium)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari • eliminare le infestanti dentro e fuori la serra • usare reti di protezione • limitare le concimazioni azotate INTERVENTI BIOLOGICI • Controllare gli apici vegetativi e alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuate lanci di *Encarsia formosa* INTERVENTI CHIMICI • **In serra va effettuato solo in caso di mancato controllo biologico** • **In pieno campo va eseguito in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.**	*Encarsia formosa* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Etofenprox (1) Imidacloprid (2)(6) Acetamiprid (2) Thiamethoxam (2)(6) Thiacloprid (2) Flonicamid (3) Spyromesifen (5)(6) Pimetrozine (7)	(1) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi** (2) **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro** (3) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** (4) **Al massimo 2 interventi all'anno** (5) **Al massimo 2 interventi l'anno** (6) **Impiegabili solo in coltura protetta** (7) **Indipendentemente dall'avversità, al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin (1)(2) Zeta-cipermetrina (1) Lambdacialotrina (2)	In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. (1) **Da applicare solo al terreno prima o al momento del trapianto lungo la fila**. (2) **Non ammesso in serra**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (2) - utilizzo di ammendanti (3) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni INTERVENTI CHIMICI: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	*Bacillus firmus* Fenamifos (4) Oxamyl (5)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate (2) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (3) Ad esempio la miscela di olio di tagete (T. erecta) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (4) Da effettuarsi in alternativa a Metam K, Metam Na e Dazomet. Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (5) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo.
Afidi **Nottue** **Elateridi**	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)(2)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto** **(2) Ammesso solo in coltura protetta**

P A T A T A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Phytophthora infestans)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di tuberi-seme sani • scelta di varietà poco suscettibili • Equilibrare le concimazione specialmente quelle azotate • eliminazione dei tuberi e delle piante infette rimaste nel terreno dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI • Al verificarsi delle condizioni favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C) effettuare un primo trattamento • Successivamente se le condizioni favorevoli al fungo persistono effettuare ulteriori applicazioni adottando un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati. In caso contrario, seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici	Composti rameici Fosetil –Al Fluazinam Cimoxanil (1) Dimetomorf (3) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Propineb (11) Pyraclostrobin(5) + Dimetomorf (3) Famoxadone(5) Propamocarb (7) Fluopicolide (6) Cyazofamide (12) Almisulbron (12)(10) Ametoctradina + Dimetomorf (3)(8) Ametoctradin + Metiram(11)(12) Dimetomorf + Metiram (9)(11) *FENILAMMIDI* (2) Benalaxil Metalaxil Benalaxil-M Metalaxil- M	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi** **(3) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa tra loro** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno** **(8) Al massimo 3 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA** **(9) Nei limiti dei CAA e dei ditiocarbammati** **(10) In alternativa alla Cyazofamide** **(11) Al massimo 3 interventi all'anno. Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta.** **(12) Al massimo 3 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di tuberi-seme sani • Ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni • Ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento • Eliminare e distruggere le piante infette INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati sui tuberi in presenza di croste nere al fine di evitare la diffusione della malattia.	Tolclofos-metil (1) Pencicuron (1)	**(1) Autorizzati solo per la concia dei tuberi**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Alternariosi *(Alternaria solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni • Impiego di tuberi-seme sani INTERVENTI CHIMICI Vanno effettuati sono in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro malattia.	Composti rameici Pyraclostrobin (1)+ Dimetomorf (2) Propineb (3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Max 4 trattamenti all'anno complessivamente per i CAA** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno**
Marciume secco *(Fusarium solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di tuberi-seme sani • Usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta • Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti		
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di tuberi-seme sani • Limitare le lesioni al tubero • Distruzione tempestiva dei residui contaminati • Nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili		
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	• Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) • Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori • Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti • Eliminazione delle piante spontanee • Eliminare e distruggere piante con sospetta presenza di virosi • Rotazioni colturali		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Infestazione generalizzata**	*Bacillus thuringiensis (var tenebrionis (1)* Nuvaluron Azadiractina Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) Thiamethoxan (2) Clotiadinim (2) Metaflumizone (3) Clorantraniliprole (6)	(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani **(2) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**
Tignola *(Phthorimaea operculella)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare tuberi sani per la semina • Impiegare varietà precoci a tuberificazione profonda • favorire semine anticipate • effettuare frequenti rincalzature • raccogliere precocemente • distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali • Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione • proteggere le aperture dei locali di conservazione • disinfestare i locali di conservazione • tenere la Temperatura dei magazzini al di sotto dei 10 °C	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betacyflutrin (1) Spinosad (3) Thiacloprid (4) Clorantraniliprole (5)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento l'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	SOGLIA: Presenza diffusa delle prime larve giovani	Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(2) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola** **(2) Fare attenzione ai formulati specificatamente registrati.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli Elateridi INTERVENTI CHIMICI **Vanno effettuati solo in caso di accertata presenza nell'annata precedente (autunno) distribuendo i principi attivi al momento della semina**	Teflutrin (1) (3) Thiamethoxan (2) (3) Etoprofos (3) Lambdacialotrina	**(1) Impiegabile anche alla rincalzatura** **(2) Impiegabile come conciante dei tuberi.** **(3) Da impiegare alla semina**
Afidi *(Myzus persicae)* *(Macrosiphum euphorbiae)* *(Aphis fabae) ecc.,*	SOGLIA DI INTERVENTO **Infestazione generalizzata**	Piretrine naturali Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiamethoxan (1) Clotiadinim (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità prodotti in alternativa fra loro**
NEMATODI *(Globodera rostochiensis)* *(Globodera pallida)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose composite, liliacee, ombrellifere). • Non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) • Uso di varietà di patata resistenti al biotipo Ro1 di *G. rostochiensis* **Gli interventi chimici in pieno campo vanno giustificati per comprovata necessità con analisi di laboratori e autorizzati da parte di un tecnico impegnato nei programmi di assistenza tecnica**	Fosthiazate (1) Oxamyl (2)	**(1) Al massimo 1 intervento ad anni alterni** **(2) In alternativa con altri nematocidi I trattamenti sono consentiti nelle zone dove è stata accertata la presenza di Globodera spp. E secondo le indicazioni dei bollettini fitosanitari**

P E P E R O N E

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancrena pedale** *(Phytophthora capsici)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - utilizzare acqua di irrigazione non contaminata - disinfettare i terricci per semenzai con mezzi fisici o chimici ricorrendo a fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - utilizzo di varietà resistenti - innesto di cv sensibili su portinnesti resistenti INTERVENTI CHIMICI - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con trattamenti localizzati alla base del fusto - si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo	*Trichoderma* spp Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxil-M (1)	**(1) Al massimo 1 intervento con fenilammidi.**
Patogeni tellurici *(Phytophthora spp., Sclerotinia spp., Phythium spp.,Pyrenochaeta spp., Rhizoctonia spp., Plasmodiophora spp., Alternaria spp.)*		Dazomet(1) Metam Na (1)(2) Metam K (1)(2)	**(1) impiegabile una volta ogni 3 anni. Impiegabile prima della semina e/o al trapianto** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno**
Oidio *(Leveillula taurica)*	Interventi chimici Alla comparsa dei primi sintomi	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bupirimate (3) Azoxystrobin (1) Azoxistrobin (1) + Difenconazolo Boscalid + Pyrasclostrobin (1) Ciflufenamid (4) Triadimenol (2) Penconazolo (2) Miclobutanil (2) Tetraconazolo (2) Tebuconazolo (2) Miclobutanil (2)	(1) **Con strobilurine al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità** (2) **Con gli IBE al massimo 2 trattamenti all'anno** (3) **Al massimo 2 interventi all'anno** (4) **Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: • assicurare un.adeguata aerazione degli ambienti protetti; • allontanare e distruggere gli organi colpiti; • limitare le concimazioni azotate; • evitare l.irrigazione sopra chioma. Chimico: • intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	*Bacillus subtilis* Bacillus amyloliquefaciens Fludioxonil + Cyprodinil Pirimetanil (3) Boscalid +Pyrasclostrobin (1) Fenexamide (2) Fenpyrazamine (3)(4)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Con strobilurine al massimo 2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Autorizzato solo in coltura protetta** **(4) al massimo 1 intervento all'anno**
BATTERIOSI *(Xanthomonas campestris pv. Vesicatoria)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va però interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV,PVY,TMV, ToMV)	INTERVENTI PREVENTIVI - Utilizzare materiale certificato virus esente - Intervenire con tempestività sul controllo dei vettori (afidi e tripidi) - Evitare il reimpianto in caso di infezioni accertate per più anni		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Piralide** *(Ostrinia nubilialis)*	SOGLIA **Presenza** INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare la copertura delle serre con reti e lasciarla per tutto il ciclo colturale. • Disporre le trappole a feromoni per verificare l'introduzione accidentali dell'adulto, comparandole con altre poste all'esterno • E' importante eliminare le bacche con i fori. INTERVENTI CHIMICI • In assenza di rete o in pieno campo è necessario installare le trappole a feromone ed intervenire ➢ sulla prima generazione quando aumenta il numero di individui catturati; ➢ sulla seconda generazione eseguire trattamenti cautelativi subito dopo le prime catture.	*Bacillus thuringiensis* Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Etofenprox (1) Zeta-Cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid + Ciflutrin (1)(4) Lufenuron (7)(8) Metaflumizone (7)(5) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Emamectina benzoato(6) Clorantraniliprole (9)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi e solo in pieno campo** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Ammesso solo in coltura protetta** **(8) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Chrysoperla carnea* 10-30 larve per metro quadro in uno o più lanci *Aphidius colemani* 4-8 individui per metro quadro in 4-6 lanci a cadenza settimanale INTERVENTI CHIMICI **Presenza generalizzata con colonie in accrescimento**	*Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretro naturale Pirimicarb Imidacloprid (1)(5) Thiamethoxan (1)(5) Acetamiprid (1) Spirotetramat (3) Pimetrozine(4)	**(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Impiegabili solo in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Bemisia tabaci)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Eretmocerus mundus:* 8-16 pupari per metro quadro ripartiti in almeno 4 lanci a cadenza settimanale	*Amblyseius swirskii* *Eretmocerus mundus* *Beauveria bassiana* *Encarsia Formosa* *Macrolophus caliginous* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretrine naturali Thiamethoxan (1)(4) Acetamiprid (1) Thiacloprid (1) Pymetrozine (2)(5) Pyriproxyfen (3) Spirotetramat Buprofezin(4) Spiromesifen (4)(6)	**(1) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta** **(4) Impiegabili solo in coltura protetta** **(5) Ammesso solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** - impiegare trappole cromotropiche (azzurre o gialle) per il monitoraggio (una ogni 50mq) INTERVENTI BIOLOGICI *Orius laevigatus*: 1-2 predatori per metro quadro distribuiti in più lanci	*Orius laevigatus* *Orius majusculus* *Beauveria bassiana* *Ambliseius swirkii* Azadiractina Acrinatrina (1) Spinosad (2) Lufenuron (3)(4)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.**
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Phytoseiulus persimilis* introdurre con lanci ripetuti 8-12 predatori/mq distanziare il lancio almeno 4 giorni dai trattamenti aficidi INTERVENTI CHIMICI Localizzare gli interventi sui focolai	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* (1) *Amblyseius andersoni* Sali potassici di acidi grassi Exitiazox Fenpiroximate (2)(3) Bifenazate Tebufenpirad (2) Abamectina(2) Spiromesifen(4)(5)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro tale avversità** **(1)** 4-10 individui / mq **(2) Al massimo 1 intervento all'anno** **(3) In coltura protetta fare attenzione al tempo di rientro (48 ore).** **(4) Ammesso solo in coltura protetta.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tarsomenidi		Acidi grassi	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lepidotteri nottuidi *(Autographa gamma)* *Mamestra brassicae* *Spodoptera littoralis* *Udea ferruginalis ecc.)*	INTERVENTI CHIMICI Gli interventi sono generalmente occasionali e vanno comunque effettuati contro le larve giovani	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nuclepoliedrovirus (SpliNPV) Azadiractina (8) Indoxacarb (1) Spinosad (2) Lambda cialotrina (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Chlorantraniliprole (6) Metoxifenozide (7) Lufenuron (9)(10)(11)	**(1) Al massimo 4 interventi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno prodotti in alternativa fra loro** **(4) Ammesso solo su *Heliothis* e *Spodoptera*, al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in serra** **(5) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. Registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*).** **(8) Intervenire ad inizio infestazione.** **(9) Ammesso solo in coltura protetta.** **(10) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità e 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(11) Autorizzato solo contro Heliothis**
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	INTERVENTI BIOTECNICI: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. INTERVENTI BIOLOGICI: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza del fitofago** INTERVENTI CHIMICI: - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) (6) Chlorantraniliprole (5)	**(1)Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6)Ammesso solo in serra**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in modo localizzato lungo la fila	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Afidi **Nottue** **Elateridi**	INTERVENTI CHIMICI - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**

P I S E L L O

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora e Antracnosi** *(Peronospora pisi)* *(Ascochyta spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di varietà resistenti • ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato • ampie rotazioni colturali INTERVENTI CHIMICI Intervenire in caso di attacchi precoci con 2-3 interventi distanziati di 7-8 giorni	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Ditianon Azoxistrobin (2)	**(1) Al massimo 4 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.**
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	INTERVENTI AGRONOMICI: • impiego di varietà resistenti • ricorso a seme conciato		
Mal bianco *(Erysiphe polygoni)*	INTERVENTI AGRONOMICI Impiego di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI Si giustificano solo in caso di attacchi elevati	Zolfo Azoxistrobin (1) Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)	**(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi e solo con formulazioni non Xn**
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. pisi)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme controllato • ampie rotazioni colturali • concimazioni azotate e potassiche equilibrate • eliminazione delle vegetazione infetta, che comunque non va interrata	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide verde e Afide nero** *(Acyrthosiphon pisum)* *(Aphis fabae)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire in presenza di infestazione diffusa in accrescimento**	Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1)(2) Cipermetrina(1) Betacyflutrin (1)(2) Fluvalinate (1)(2) Spirotetramat (3)	**Al massimo 1 intervento l'anno contro questa avversità** **(1) I Piretroidi sono impiegabili al massimo 1 volta l'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in serra** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta**
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire in presenza di infestazione diffusa**	Cipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1)(3) Betacyflutrin (1)(3) Spinosad (2)	**(1) I Piretroidi sono impiegabili al massimo 2 volte l'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Non ammesso in serra**

POMODORO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	INTERVENTI CHIMICI Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata	Composti rameici Fosetil Al Ditianon Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Benalaxil (1) Benalaxil-M (1) Metiram (8) Propineb (8)(9) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Famoxadone (4) Propamocarb (5) Iprovalicarb (6) Dimetomorf (6) Mandipropamide (6) Benthiovalicarb (6)(11) Zoxamide (7) Cyazofamide (2) Ametoctradina + Dimetomorf (10)(6) Ametoctradina + Metiram (10)(8)	E' consigliabile non impiegare i composti rameici nella fase di piena fioritura. **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Indipendentemente dall'avversità tali prodotti (QoI) non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno** **(7) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(8) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.** **(9) Nei limiti previsti per i ditiocarbammati** **(10) Al massimo 3 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA** **(11) Al massimo 3 interventi all'anno.**
Marciumi del colletto *(Pythium spp.* *Phytophthora spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI - impiego di seme sano; - adottare ampie rotazioni; - ridurre eccessi di umidità; - preferire metodi d'irrigazione a goccia.	Propamocarb (1)	(1) Soltanto formulati autorizzati per trattamenti fogliari in pieno campo. **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciumi radicali *(Pyrenochaeta lycopersici)*	INTERVENTI AGRONOMICI - scelte di varietà resistenti; - ampie rotazioni; - eliminazione delle piante malate.	Trichoderma viride Trichoderma harzianum	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Alternariosi (*Alternaria alternata*) (*Alternaria porri f.sp. solani*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano; • Ampie rotazioni colturali; • Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. INTERVENTI CHIMICI Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2) + Metiram/dimetomorf (5) Difenconazolo (3) Zoxamide (4)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno** **(3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno con IBE** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Indipendentemente dall'avversità tali prodotti (QoI) non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno; Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.**
Septoriosi (*Septoria lycopersici*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano; • Ampie rotazioni colturali; • Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. INTERVENTI CHIMICI Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici Pyraclostrobin (1) + Metiram (3) Difenconazolo (2) propineb	**(1) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno** **(2) Indipendentemente dall'avversità. Al massimo 3 interventi all'anno con IBE.** **(3) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici)* *(Verticillium dahliae)* *(Verticillium albo-atrum)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Distruggere i residui della vegetazione infetta. • Effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi. • Impiego di cultivar tolleranti o resistenti.	*Trichoderma viride* *Trichoderma harzianum*	
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvia fulvum)*	INTERVENTI AGRONOMICI - adottare ampie rotazioni; - ridurre eccessi di umidità; - preferire metodi d'irrigazione a goccia. INTERVENTI CHIMICI - intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici Boscalid (1) + Pyraclostrobin (2) Ciproconazolo (3)	**In genere è controllata dai trattamenti antiperonosporici.** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno** **(3) Con IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità** **Ammesse solo formulazioni non Xn**
MUFFA GRIGIA (*Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: - ridurre eccessi di umidità - preferire metodi d'irrigazione a goccia	*Bacillus amyloliquefaciens* *Bacillus subtilis*	**L'uso di sostanze attive di sintesi è consentito solo in caso di eventi grandinosi** **In tali casi a prescindere dalla limitazione delle singole sostanze attive è possibile intervenire con s.a. inserite per altre avversità con efficacia nei confronti della *B.cinerea***
Patogeni tellurici *(Phytophthora spp., Sclerotinia spp., Phythium spp.,Pyrenochaeta spp., Rhizoctonia spp., Plasmodiophora spp., Alternaria spp.)*		*Dazomet* (1)	**(1) impiegabile una volta ogni 3 anni. Impiegabile prima della semina e/o al trapianto. Impiegabile solo in coltura protetta.**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio *(Leveillula taurica)*	INTERVENTI CHIMICI Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Ciproconazolo (3) Difenconazolo (3) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) Tetraconazolo(3) Tebuconazolo (3) Boscalid+Pyraclostrobin (1)(7) Pyraclostrobin(1) + Metiram (4)(8) Ciflufenamid (6) Bupirimate (3)	**Limitazione sull'avversità: Max 2 interventi** **Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo 3 interventi** (1) **Indipendentemente dall'avversità Azoxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno** (2) **Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (3) **Con IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità; ammesse solo formulazioni non Xn** (4) **Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta** (5) L'applicazione di tale formulato è consigliata solo in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora (6) **Al massimo 2 interventi all'anno** (7) **Al massimo 3 interventi l'anno** (8) **Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris pv. vesicatoria)* **Picchiettatura batterica** (*Pseudomonas syringae pv. tomato)* **Cancro Batterico** (*Clavibacter miciganensis sp. miciganensis)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiegare seme sano • Impiegare piantine sane • Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. • Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. • Eliminare erbe infestanti INTERVENTI CHIMICI Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Prodotti rameici Acibenzolar-s-metil (1) *Bacillus subtilis*	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi. **Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOPLASMI STOLBUR (Virescenza ipertrofica)	INTERVENTI AGRONOMICI • eliminare le piante infette • ampie rotazioni • lotta ai vettori (cicaline) • accurato controllo delle infestanti		
VIROSI (*CMV, ToMV, PVY, TSWV)*	INTERVENTI AGRONOMICI I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: • Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; • Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). • Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (Afidi - Tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
FITOFAGI **Tripidi** (*Frankliniella occidentalis*)	Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione	*Beauveria bassiana* *Orius levigatus* Azadiractina Spinosad (1) Formetanate (2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno e solo al sud**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Afidi (*Myzus persicae*) (*Macrosiphum euphorbiae*)	SOGLIA DI INTERVENTO • **Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie.** • **Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.**	*Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretrine naturali Pirimicarb Fluvalinate (1) Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Esfenvalerate (1) Zeta-cipermerina (1) Etofenprox (4) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) (6) Spyrotetramat (5)(6)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina una azione repellente nei confronti degli afidi. (1) **Al massimo 2 interventi l'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** (2) **Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** (3) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** (4) **Al massimo 2 interventi all'anno in alternativa ai piretroidi** (5) **Al massimo 2 interventi all'anno** (6) **registrato solo su *Myzus persicae* e *Aphis gossipii* .**
Mosca minatrice (*Liriomyza trifolii* *Liriomyza huidobrensis*)	INTERVENTI AGRONOMICI • allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI • **intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione.** • **Porre l'attenzione sul pelato**	Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	**Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la *Tuta absoluta* ed effettuare interventi non idonei al controllo.** **Al massimo 2 interventi per questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Prodotto in alternativa con Imidacloprid e Thiamethoxam per un massimo di 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Elateridi (*Agriotes spp.*)	INTERVENTI AGRONOMICI In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Si consiglia di evitare la coltura in successione ad erba medica per almeno 2 anni. INTERVENTI CHIMICI Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	Teflutrin (1)(2) Clorpirifos etile (3) Zeta-cipermetrina (1)(2) Lambdacialotrina	**Prodotti da utilizzare solo in formulazione granulare da distribuire al terreno** **(1) Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila.** **(2) Utilizzato in formulazione granulare non va conteggiato nel numero delle limitazioni dei piretroidi.** **(3) Solo formulazioni "esca"**
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon)* *(Agrotis segetum)*	SOGLIA DI INTERVENTO **1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo**	Piretro naturale Alfametrina o (Alfacipermetrina) (1) Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Clorpirifos (2)(3)	**Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dalla avversità** **(2) Tra Clorpirifos etile e Clorpirifos metile al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) da distribuire in alternativa ad 1 intervento con piretroidi; impiegabile solo in formulazioni "esca"**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	INTERVENTI CHIMICI **Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni** **Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia**	*Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Azadiractina Piretro naturale Ciflutrin (1) Esfenvalerate (1) Zetacipermetrina (1) Betacyflutrin (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Flonicamid (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno con Neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari carpofaghe *(Helicoverpa (=Heliothis) armigera)* *(Plusia gamma)* *(Spodoptera* spp)	SOGLIA DI INTERVENTO **Intervenire alla presenza delle prime larve**.	*Bacillus thuringiensis* Spodoptera littoralis Nuclepoliedrovirus (SpliNPV) (7) Azadiractina Spinosad (3)(7) Alfametrina o alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda cialotrina (1) Zeta-Cipermetrina (1) Metaflumizone (4) Clorpirifos metile (2) Indoxacarb (5) Emamectina (3) Clorantraniliprole (6) Metoxifenozide (8)(9)	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dalla avversità** **(2) Tra Clorpirifos etile e Clorpirifos metile al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Solo contro Spodoptera littoralis.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 trattamento all'anno in pieno campo.** **(9) Registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*). Non ammesso contro Plusia gamma**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	INTERVENTI BIOTECNICI Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. INTERVENTI BIOLOGICI Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza del fitofago** INTERVENTI CHIMICI - Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie - Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni - Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringiensis var. kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Metaflumizone (4) Emamectina (2) Chlorantraniliprole (4)	**(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*)	SOGLIA DI INTERVENTO Infestazione generalizzata	*Bacillus thuringiensis var. tenebrionis(1)* Chlorantraniliprole *(2)*	**(1) Da impiegare contro larve giovani** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	SOGLIA DI INTERVENTO **Presenza diffusa** E' bene alternare le diverse sostanze attive con diverso meccanismo d'azione al fine di attenuare fenomeni di resistenza (ad esempio il Clofentezine in alternativa con gli altri acaricidi)	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici di acidi grassi Abamectina Clofentezine Exitiazox Etoxazole Fenpiroximate Bifenazate Tebufenpirad Bifenazate Acequinocyl (2)	**Al massimo 2 interventi per tale avversità** **Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo 3 interventi**
Cimice verde (*Nezara viridula)*	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici	Piretro naturale	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, capezzagne e incolti.
Afidi **Elateridi**	INTERVENTI CHIMICI - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare varietà e tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 **durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni**	*Bacillus firmus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. **(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.**

P O R R O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni)*	INTERVENTI AGRONOMICI • curare un accurato drenaggio del terreno; • limitare le concimazioni azotate; • ridurre le irrigazioni; • impiego di bulbi sani; • distruggere i residui colturali infetti; INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di condizioni climatiche predisponenti(piogge persistenti o elevata umidità)	Prodotti rameici Cimoxanil(1) Azoxystrobin (2) Propamocarb	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Ruggine *(Puccinia porri)*	INTERVENTI AGRONOMICI • scegliere le varietà evitando quelle a maturità tardiva • effettuare lunghe rotazioni • distruggere i residui colturali INTERVENTI CHIMICI • intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o colture porta-seme	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Muffa grigia *(Botrytis squamosa)* *(Botrytis allii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Evitare gli eccessi di umidità • Evitare gli eccessi di concimazione azotata INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei primi sintomi • ripetere il trattamento al persistere delle condizioni climatiche favorevoli	Prodotti rameici	
Septoria		Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** *(Delia antiqua)* *(Delia platura)*	INTERVENTI CHIMICI • intervenire ai primi danni	Piretrine naturali Deltametrina (1) Spinosad (2) Azadiractina	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripide *(Thrips tabaci)*	INTERVENTI CHIMICI • **intervenire con una infestazione media di 15-20 individui/pianta**	Lambda-cialotrina (1) Azadiractina Deltametrina (1) Spinosad (2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI • Utilizzare piante esca per il rilevamento delle prime infestazioni • **intervenire in presenza di larve nel terreno e in relazione agli attacchi dell'annata precedente** • **effettuare interventi localizzati**	Deltametrina (1)	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni		
NEMATODI *(Ditylenchus dipsaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorrere a seme o piantine sane		

P R E Z Z E M O L O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** *(Septoria petroselini)*	INTERVENTI AGRONOMICI - effettuare avvicendamenti ampi (almeno 2 anni) - utilizzare varietà tolleranti - utilizzare seme sano o conciato - allontanare i residui colturali infetti INTERVENTI CHIMICI: - intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia o ai primi sintomi (elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare); - dalla comparsa dei primi sintomi in poi intervenire osservando turni di 7 - 10 gg. in relazione all'andamento climatico	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Peronospora *(Phytophthora parassitica)* *(Plasmopara petroselini, Plasmopara nivea)*		Composti del rame Metalaxil-M (1) Propamocarb (2)	**(1) Al massimo 1 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**
Mal bianco *(Erysiphe umbrelliferarum)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - utilizzare varietà tolleranti INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei sintomi	Zolfo	
Alternariosi *(Alternaria radicina var. petroselini)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - evitare elevate densità d'impianto - utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Metalaxyl M (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, non ammesso in coltura protetta**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum, sclerotinia minor)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare eccessi di azoto - evitare elevate densità d'impianto INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma* spp Prodotti a base di micorrize Boscalid + Pyraclostrobin (1) Fenhexamide (2)	**(1) Al massimo 2 interventi l'anno** **(2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità**
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi INTERVENTI CHIMICI: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma* spp Propamocarb	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere le piante malate - ricorrere alla solarizzazione	*Trichoderma* spp	
Batteriosi *(Erwinia carotovora subsp. caratovora, Pseudomonas marginalis)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici INTERVENTI CHIMICI: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, CEMV, RLV)	INTERVENTI AGRONOMICI: - utilizzare piante sane - eliminare le piantine virosate - eliminare le ombrellifere spontanee (cemv) - effettuare ampie rotazioni colturali - per queste virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico B del cetriolo e virus del mosaico del sedano) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi		
FITOFAGI **Mosca del sedano** *(Philophylla heraclei)*	INTERVENTI CHIMICI: - non sono ammessi interventi chimici		
Lepidotteri *(Udea ferrugalis)*	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Azadiractina	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	INTERVENTI BIOLOGICI: introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq INTERVENTI CHIMICI: - in presenza di punture di alimentazione e/o ovideposizione	*Diglyphus isaea* Spinosad (1) Azadiractina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio **(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Mamestra spp., Spodoptera littoralis, Heliotis armigera)*	INTERVENTI CHIMICI: In caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spinosad (1) (4) Etofenprox (2) Deltametrina (2)(3) Clorantraniliprole + Lambdacialotrina)(2)(4)(5)(7) Metoxifenozide (6)(7) Clorantraniliprolo(4)(5)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo prodotti in alternativa** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno** **(4) Non ammessi su *Mamestra* spp** **(5) al massimo 2 interventi l'anno** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno, (registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*).** **(7) Non ammesso in coltura protetta.**
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Azadiractina	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Myzus persicae, dysaphis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI: - in presenza di infestazione	Piretro naturale Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa fra loro**
Limacce e lumache *(Helix spp., Limax spp.)*	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Nematodi galligeni *(Meloydogyne spp.)* **Nematodi fogliari** *(Ditlylenchus dipsaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare ampi avvicendamenti - impiegare piante sane - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di p.e. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni		**(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.**

R A D I C C H I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Alternaria *(Alternaria porrii f.sp. cichorii)*	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Conciare il seme di produzione aziendale
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	INTERVENTI CHIMICI alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Peronospora *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI - ampie rotazioni - ampi sesti di impianto maggiori - uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI programmare i trattamenti in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb + Fosetil Al (4)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta.** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	*Trichoderma spp.* *Coniothyrium minitam (4)* *Bacillus subtilis* (4) *Bacillus amyloliquefaciens* (4)(5) Cyprodinil+ Fludioxonil(1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid (6) Tolclofos-metil (3) (4)	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 all'anno in coltura protetta indipendentemente dall'avversità** **(4) Autorizzato solo su Sclerotinia** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1)(2)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(2) Non ammesso in serra**
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla semina	Tolclofos-metile (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo, 2 all'anno in coltura protetta indipendentemente dall'avversità**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora subsp. carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae)* *(Uroleucon sonchi)* *(Acyrthosiphon lactucae)*	SOGLIA **Presenza.** INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	*Beauveria bassiana* Piretrine naturali Deltametrina (1)(4) Zeta-cipermetrina (1) Lambda-cialotrina (1) Imidacloprid (2)(6) Acetamiprid (2) Imidacloprid +Ciflutrin (2)(6)(1) Thiametoxam (2) Spyrotetramat (5)	**Al massimo 2 interventi contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità, è permesso un secondo trattamento con cicli colturali oltre i 120 giorni, 90 giorni per gli estirpi anticipati.** **(3) Non ammesso in serra** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 trattamenti l'anno (registrato solo su *Myzus persicaee Nasonovia ribisnigri*). non ammesso in coltura protetta.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno. Non ammesso in coltura protetta**

Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario Linee Guida di Difesa Integrata /Aggiornamento2014 RADICCHIO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari *(Heliothis armigera)* *(Autographa gamma)* *(Spodoptera* spp*)* ecc.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Zeta-cipermetrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3)(8) Indoxacarb (4)(8) Emamectina (5)(6) Clorantraniliprole (7)(8)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Non ammesso in serra** **(6) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno** **(8) Ammesso solo contro Spodoptera e Heliothis**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.**	Deltametrina (1)(3) Etofenprox (2)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno**
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Acrinatrina (1)(4) Lambdacialotrina(1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Abamectina (1)	**(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all' anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in serra**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragno rosso *(Tetranychus urticae)*	INTERVENTI CHIMICI Soglia: 4 - 6 individui per foglia	*Beauveria bassiana*	
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	INTERVENTI CHIMICI Soglia: presenza	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Liriomyza *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	INDICAZIONI AGRONOMICHE utilizzare trappole cromotropiche in serra INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di infestazione	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all' anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare lunghe rotazioni		
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di infestazione generalizzata** distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare larghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi **Nottue** **Elateridi**	INTERVENTI CHIMICI: - immersione delle piantine prima del trapianto Solo per ELATERIDI, INTERVENTI CHIMICI: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi	Thiametoxam (1) Lambdacialotrina (2)(3)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto** **(2) Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.** **(3) Solo per elateridi**

RAVANELLO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare ampi avvicendamenti colturali • impiegare seme sano • allontanare le piante ammalate INTERVENTI CHIMICI • Intervenire in caso di attacchi precoci	Prodotti rameici	
Alternariosi *(Alternaria raphani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano • adottare ampi avvicendamenti colturali • allontanare i residui di piante infette INTERVENTI CHIMICI • intervenire in presenza di sintomi	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Mosca del cavolo** *(Delia radicum)*	INTERVENTI CHIMICI Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio		
Afidi	SOGLIA Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Deltametrina (1) (2) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari	SOGLIA Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Clorpirifos metyle (2) Clorantraniliprolo (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi** **Non ammesso in coltura protetta** **(2) Autorizzato solo in coltura protetta** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno, solo in pieno campo**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Altica *(Phyllotreta spp.)*	SOGLIA Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Piretro naturale Deltametrina (1)(2)	**(1) Non ammesso in coltura protetta** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.**
Limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax* spp.*)* *(Agriolimax* spp.*)*	INTERVENTI CHIMICI • **trattare alla comparsa**	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

RUCOLA IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae, Bremia luctucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ampie rotazioni • distruggere i residui delle colture ammalate • favorire il drenaggio del suolo • distanziare maggiormente le piante • aerare oculatamente serre e tunnel • uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Iprovalicarb (3) Metalaxyl-M (4) Propamocarb + Fosetil Al (5) Fluopicolide+Propamocarb (6)	**(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 1 trattamento per taglio, fino ad un massimo di 3 interventi l'anno** **(4) Al massimo 2 interventi per taglio** **(5) Al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno**
Alternaria *(Alternaria spp)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano • adottare ampi avvicendamenti colturali • allontanare i residui di piante infette INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di sintomi	Prodotti rameici	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • arieggiamento della serra • irrigazione per manichetta • sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil +Fludioxonil (1) Fenexamide (4) Pyraclostrobin +Boscalid (3)(4)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità** **(2) interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio *(Erysiphe cichoracearum, Oidium spp)*	INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità**
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	INTERVENTI AGRONOMICI Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum*	
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)* **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp)* **Pythium** *(Pythium spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI • limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • eliminare le piante ammalate • utilizzare varietà poco suscettibili • evitare di lesionare le piante • avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili • ricorrere alla solarizzazione • effettuare pacciamature e prosature alte INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma harzianum* *Bacillus subtilis* Iprodione (9) Bacillus myloliquefaciens (1) Trichoderma harzianum (2) Boscalid+Pyraclostrobin(3)(1)(4) Ciprodinil +Fludioxonil(1)(5) Propamocarb +Fosetil Al(6)(7) Fenexamid (1)(8)	**(1) Autorizzato solo per Sclerotinia** **(2) Ammesso solo contro Pythium** **(3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dalle avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(6) Ammesso solo contro Pythium e solo in semenzaio** **(7) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(9) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	SOGLIA **Presenza** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Deltametrina (1)(5) Fluvalinate (1) Acetamiprid (2)(7) Imidacloprid (2) Imidacloprid +Ciflutrin (1)(2) (3) Thiamethoxam (2)(8) Spyrotetramat (9)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(7) Al massimo 2 interventi l'anno (registrato solo su *Myzus persicaee Nasonovia ribisnigri*). ammesso solo in pieno campo** **(8) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale)** **(9) Al massimo 2 interventi all'anno**
Altiche *(Phyllotreta spp).*	SOGLIA **Presenza**	Acetamiprid (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno In alternativa e nei limiti già previsti per i neonicotinoidi sulla coltura**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	INTERVENTI MECCANICI • utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi • esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi INTERVENTI FISICI • utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti SOGLIA **Presenza**	Piretro naturale Azadiractina Imidacloprid +Ciflutrin (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera spp)	INTERVENTI CHIMICI Infestazione generalizzata	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Piretro naturale Deltametrina (1)(6) Etofenprox (2) Imidacloprid +Ciflutrin (1)(2) Spinosad (3)(8) Emamectina benzoato (4) Clorantraniliprole (5)(8) Metoxifenozide (7) Metaflumizone (9)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(7) Al massimo 1 intervento all'anno (registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*). Non ammesso in coltura protetta.** **(8) Ammesso solo contro Spodoptera spp. e Heliothis armigera** **(9) Al massimo 2 interventi l'anno**
Tentredinidi *(Athalia rosae)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire su giovani larve	Acrinatrina (1)(4) Spinosad (2) Abamectina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in coltura protetta**
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	INTERVENTI AGRONOMICI Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio - Agosto. SOGLIA **Presenza**	Etofenprox (1)	(1) **Al massimo 1 intervento per ciclo colturale**
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	SOGLIA **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	Abamectina (1) Azadiractina Piretrine Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Delia radicum)*	INTERVENTI CHIMICI Intervenire solo in caso di grave infestazione sulle giovani piantine trapiantate	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	INTERVENTI CHIMICI Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

SCALOGNO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni)*	INTERVENTI AGRONOMICI • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili • destinare alla riproduzione solamente bulbi sani • raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da • peronospora INTERVENTI CHIMICI • i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni di temperatura e umidità risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-10 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Dimetomorf	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. **(1) Con Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Botrite *(Botrytis squamosa)*	INTERVENTI AGRONOMICI • uso limitato dei fertilizzanti azotati • accurato drenaggio del terreno • ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili • destinare alla riproduzione solamente bulbi sani	Boscalid + Pyraclostrobin (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in serra.**
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni • impiego di semi e bulbi sicuramente sani • ricorso a varietà tolleranti • per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è • necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Batteriosi (*Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare avvicendamenti colturali ampi • evitare di provocare lesioni alle piante • allontanare e distruggere le piante infette • effettuare concimazioni azotate equilibrate • non irrigare per aspersione • non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta • periodicamente non ripuliti dai residui organici • assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, • prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** (*Delia antiqua*) (*Delia platura*)	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccattabili diradamenti della coltura.		
Afidi (*Myzus ascalonicus*)	SOGLIA Presenza diffusa su giovani impianti	Piretro naturale Betacyflutrin (1) (2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Tripide (*Thrips tabaci*)	SOGLIA • **intervenire alla presenza**	Piretro naturale Betacyflutrin (2) (3) Spinosad (1) Cipermetrina(2)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno all'anno** **(3) Non ammesso in coltura protetta**
Nematodi fogliari (*Ditylenchus dipsaci*)	INTERVENTI AGRONOMICI • ricorrere a seme, bulbi o piantine esenti da nematodi • si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia)		

S C A R O L A

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	INTERVENTI AGRONOMICI Ampie rotazioni Distruggere i residui delle colture ammalate Distanziare maggiormente le piante Uso di varietà resistenti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia	*Bacillus amyloliquefaciens(6)* Composti rameici Azoxistrobin (1) (7) Metalaxil M (2) (7) Iprovalicarb (3) (7) Mandipropamide (4) Propamocarb+ fosetil Al (5) Fluopicolide+Propamocarb (8)	**Max 2 interventi per tale avversità** **(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e al massimo 1 intervento all'anno per ciclo colturale in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi per ciclo** **(6) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Non ammesso in serra** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Utilizzare varietà poco suscettibili • Eliminare le piante ammalate • Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici • Ricorrere alla solarizzazione INTERVENTI CHIMICI Intervenire durante le prime fasi vegetative bagnando bene la base delle piante	*Bacillus subtilis(4) (5)* *Bacillus amyloliquefaciens(4)(6)* *Trichoderma* spp *Coniotihjrium minitam (4)* Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxanil (2) Fenexamid (3)	**Max 2 interventi per tale avversità, 3 per i cicli lunghi** (1) **Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 3 interventi l'anno** (3) **Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità** (4) **Ammesso solo contro Sclerotinia** (5) **Al massimo 4 interventi all'anno** (6) **Al massimo 6 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed al perdurare delle condizioni climatiche favorevoli	Zolfo Azoxistrobin (1) (2)	**(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in serra** **(3)**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora subsp. Carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) • Concimazioni azotate e potassiche equilibrate • Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato. sano (virus-esente)		
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae)* *(Uroleucon sonchi)* *(Acyrthosiphon lactucae)* ecc.	SOGLIA Presenza INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di sviluppo della pianta.	Azadiractina Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1) Imidacloprid (2) (4) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) (4) + Ciflutrin (5) Spirotetramat (5)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale** **(2) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno e 1 per ciclo colturale** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno non ammesso in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Nottue fogliari *(Heliothis armigera)* *(Autographa gamma)* *(Spodoptera* spp*)* ecc.	INTERVENTI CHIMICI Intervenire nelle prime fasi di infestazione in presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (2) (7) Etofenprox (3) Spinosad (4) (7) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6) (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno** **(4) Al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo su *Spodoptera*, al massimo 2 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Ammesso solo contro *Spodoptera* e *Heliothis***
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	INDICAZIONI AGRONOMICHE Utilizzare trappole cromotropiche INTERVENTI CHIMICI Intervenire in presenza di inefestazioni	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2) Acetamiprid (3)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	INTERVENTI CHIMICI **Intervenire solo in caso di accertata presenza e con diffuse infestazioni.**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI Effettuare lunghe rotazioni	Lambdacialotrina	Impiegabile prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI **Soglia: presenza**	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Acetamiprid (3) Abamectina (4)	**(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi, indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**
Chiocciole e limacce *(Helix spp)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax spp.)* *(Agriolimax spp.).*	INTERVENTI CHIMICI **Solo in caso di infestazione generalizzata** distribuendo il prodotto sulle fasce perimetrali o solo nelle zone interessate	Metaldeide-esca Fosfato ferrico	
NEMATODI *(Meloidogyne* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. resistenti		
Afidi **Nottue** **Elateridi**	INTERVENTI CHIMICI: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**

S E D A N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Septoriosi** *(Septoria apiicola)*	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare razionali avvicendamenti colturali; • scegliere varietà poco suscettibili; • disinfettare i semenzai • impiego di seme sano; • evitare il transito nell'interno della coltivazione e l'irrigazione per aspersione con le infezioni in atto; INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei primi sintomi e ripetere le applicazioni ad intervalli di 7-10 giorni	Composti rameici Difenoconazolo (1) Azoxistrobin (2)	**(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra**
Cercosporiosi *(Cercospora apii)*	INTERVENTI AGRONOMICI • adottare razionali avvicendamenti colturali; • disinfettare i semenzai • impiego di seme sano; INTERVENTI CHIMICI Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Composti rameici Azoxistrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità**
Alternariosi *(Alternaria radicina)*	INTERVENTI AGRONOMICI • evitare elevate densità d'impianto • utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano INTERVENTI CHIMICI: • intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Difenoconazolo (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani)*	INTERVENTI FISICI • solarizzazione per ridurre la carica dell'inoculo nel terreno INTERVENTI AGRONOMICI • effettuare ampie rotazioni • allontanare le piante infette • evitare ristagni di acqua	*Trichoderma* spp	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum* e *S. minor)*	INTERVENTI AGRONOMICI • evitare eccessi di azoto; • avvicendamenti con colture poco recettive, quali cereali; • bassa densità di impianto; • moderare le irrigazioni INTERVENTI MICROBIOLOGICI • intervenire solo in caso di accertata presenza	*Trichoderma* spp	
Oidio (*Erysiphe* spp.*)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiegare varietà resistenti o tolleranti alla avversità. INTERVENTI CHIMICI • intervenire solo in caso di gravi attacchi	Zolfo Difenoconazolo (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'aversità per un massimo di 4 trattamenti annui**
BATTERIOSI *(Erwinia carotovora subsp. caratovora, Pseudomonas marginalis)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare avvicendamenti ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - concimazioni azotate equilibrate - sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici INTERVENTI CHIMICI: - effettuare interventi prima della chiusura del cespo	Prodotti rameici	
VIROSI (CeMV, CMV ecc.)	INTERVENTI AGRONOMICI I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: • Utilizzare seme sano • Impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; • Accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). • Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (Afidi - Tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Mosca minatrice** (*Liriomyza trifolii* *Liriomyza hiudubrensis*)	INTERVENTI AGRONOMICI • allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta INTERVENTI CHIMICI • **intervenirein presenza di infestazioni che interessano le foglie centrali utili per la commercializzazione.**	*Diglyphus isaea* Abamectina(1) Azadiractina Ciromazina (2)	L'impiego di tale ausiliario va effettuata su programmi coordinati da tecnici **Al massimo 2 interventi per questa avversità** **(1) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità** **(2) Ammesso solo in coltura protetta**
Afidi (*Dysaphis* spp.- *Myzus persicae* *Cavariella aegopodi)*	INTERVENTI CHIMICI • **Intervenire in presenza di infestazioni**	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Pirimicarb	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Mosca del sedano (*Philophylla heraclei)*	INTERVENTI CHIMICI • **Intervenire solo in caso di forti infestazioni**	Deltametrina (1)	**(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Mamestra spp.,* *Spodoptera spp)*	INTERVENTI CHIMICI: Intervenire in caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Metoxifenozide (3)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno (registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*).**
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) non va posto in alternativa agli altri piretroidi**
Tripidi *(Thrips tabaci ,* *Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI: - Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione	Abamectina (1) Spinosad (2)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Abamectina (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce e Lumache *(Helix spp.,* *Limax spp.)*	INTERVENTI CHIMICI: - infestazione generalizzata	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
NEMATODI (*Meloidogyne* sp.)	INTERVENTI AGRONOMICI • Effettuare lunghe rotazioni con esclusione delle Curcubitacee e delle solanacee • Uso di varietà di cv. Resistenti		

S P I N A C I O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	INTERVENTI AGRONOMICI • raccolta e distruzione delle piante infette • Impiego delle cv resistenti • Impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI Intervenire quando si verificano condizioni climatiche risultano favorevoli alle infezioni(piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura delle foglie.)	Composti rameici Propamocarb Fosetil Al Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Ditianon (3) Fluopicolide + Propamocarb (2)	**(1) Al massimo 2 trattamenti con fenilammidi per ciclo colturale** **(2) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale** **(3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale**
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.s. *spinaciae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • raccolta e distruzione delle piante infette • Impiego delle cv resistenti • Impiego di seme sano INTERVENTI CHIMICI • Alla comparsa dei sintomi.	Composti rameici	
Oidio *(Erysiphe betae)*	INTERVENTI CHIMICI da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)*	INTERVENTI AGRONOMICI - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti INTERVENTI CHIMICI I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Cercosporiosi *(Cercospora apii)*	INTERVENTI AGRONOMICI - evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari INTERVENTI CHIMICI - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONE D'USO
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae Aphis fabae)*	SOGLIA **In presenza di numerose colonie**	Azadiractina Piretrine naturali Lamdacialotrina (1)(2)	**Al massimo 2 interventi per questa avversità** **(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(2) Non ammesso in coltura protetta**
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Autographa gamma, Agrotis* spp, *Scotia* spp.)	INTERVENTI CHIMICI • **Vanno effettuati dopo aver rilevato una presenza di focolai, trattamenti giustificati solo sulle colture da industria.**	*Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(1)* *Bacillus thuringiensis* Azadiractina A Etofenprox (3) Deltametrina (3) Lamda-cialotrina (3)(4) Spinosad (2)(6) Indoxacarb (7) Metoxifenozide (5) Clorantranilirpolo (6)(8)	**(1) Ammesso contro Spodoptera littoralis** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità** **(4) Non ammesso in coltura protetta** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno (registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*). Non ammesso in coltura protetta.** **(6) Ammesso solo su *Spodoptera* e *Heliothis harmigera*** **(7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su Heliothis harmigera.** **(8) Al massimo 2 trattamenti all'anno**
Tripidi *(Thrips tabaci , Frankliniella occidentalis)*	INTERVENTI CHIMICI: **- Intervenire sulle giovani larve**	Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	SOGLIA Presenza	Indoxacarb	
Mosca *(Pegomyia betae)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Asportare e distruggere le piante infette INTERVENTI CHIMICI • Installare le trappole a feromone per individuare la presenza del fitofago • intervenire tempestivamente dopo aver verificato la presenza di larve	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1)	**(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità**

Z U C C H I N O

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cladosporiosi** *(Cladosporium cucmerinum)*	INTERVENTI AGRONOMICI • raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette • favorire l'arieggiamento delle piante coltivate in ambienti confinanti • limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte area delle piante • impiego di varietà resistenti • disinfezione del seme	Prodotti rameici	
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)* *(Sphaerotheca fuliginea)*	INTERVENTI CHIMICI • i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo ed all'andamento stagionale • è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo di azione.	Zolfo Bicarbonato di K Bupirimate (1) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) (3) Trifloxystrobin (2) Meptyldinocap (4) Ciflufenamid (5) Quinoxifen + zolfo(6)	(1) **Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 2 interventi l'anno; Non ammesse formulazioni Xn** (2) **Prodotti in alternativa fra loro per un massimo di 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.** (3) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** (4) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** (5) **Al massimo 2 interventi** (6) **Al massimo 3 interventi; non ammesso in serra**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Pseudoperonospora cubensis)*		Prodotti Rameici Cimoxanil (2) Mandipropamide (3)(6) Famoxadone Azoxystrobin (1)(5) Cyazofamid (3) Propamocarb Ametoctradina + Dimetomorf (4)(6) Pyraclostrobin + Dimetomorf (5)(6) Ametoctradina + Metiram (4)	(1) **Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità e complessivamante massimo 3 con i Qoi (Trifloxistrobin)** (2) **Al massimo 2 interventi all'anno** (3) **Al massimo 2 interventi all'anno** (4) **Al massimo 2 interventi all'anno nei limiti dei CAA** (5) **Al massimo 3 interventi all'anno e comunque nei limiti previsti per i QoI (es. Famoxadone, Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin)** (6) **Con prodotti CAA (es. Iprovalicarb e Mandipropamide ecc.)al massimo 4 interventi all'anno**
Fusariosi *(Fusarium solani)*	INTERVENTI AGRONOMICI • Impiego di seme sano • Impiego di terriccio disinfettato nel caso che si producano piantine in semenzaio • Rotazioni • Solarizzazione		
Sclerotinia e Muffa grigia (*Sclerotinia spp.* *(Botryotinia fuckeliana*)	INTERVENTI AGRONOMICI • Arieggiamento delle serre • Limitare le irrigazioni • Eliminare le piante ammalate • Evitare che si producano lesioni alle piante INTERVENTI CHIMICI • Intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma* spp Ciprodinil+ Fludioxonil (1)(2) Fenexamide (2) (3) Fenpyrazamine(5)(6) Penthiopirad(4)(7)	**Al massimo 2 interventi all'anno contro la botrite.** **(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale** **(2) Solo per *Botritis*** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo in coltura protetta.** **(6) Al massimo 1 intervento all'anno** **(7) Registrato anche per *Sclerotinia***

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv. lachrymans)* *(Erwinia carotovora subsp. carotovora)*	INTERVENTI AGRONOMICI • impiego di seme sano (solo per P. syringae) • ampie rotazioni colturali • concimazioni azotate e potassiche equilibrate • eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata • si consiglia di irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, ZXMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZXMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le considerazioni generali di prevenzione Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI **Afide delle curcubitacee (Aphis gossypii)**	Interventi agronomici Protezione delle piante, nel periodo del volo, con film di tessuto-non tessuto Interventi biologici Chrysoperla carnea 18-20 larve si seconda età/mq in uno due lanci Interventi chimici Intervenire in presenza di colonie in accrescimento e in maniera localizzata	Chrysoperla carnea Beauveria bassiana Piretrine naturali Azadiractina Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Pimetrozine (6) Flonicamid (2) Thiamethoxam (3)(5) Imidacloprid (3)(5) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Pirimicarb	In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura **(1)** Al massimo 1 intervento per ciclo colturale con piretroidi; al massimo 2 interventi all'anno. **(2)** Al massimo 2 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità **(3)** Al massimo 1 intervento l'anno prodotti in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità **(4)** Al massimo 2 interventi all'anno **(5)** Impiegabile solo in coltura protetta **(6)** Indipendentemente dall'avversità, al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum)* (*Bemisia tabaci)*	INTERVENTI AGRONOMICI - Ripulire le serre da ogni forma di vegetazione - Impiego di trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio INTERVENTI BIOLOGICI Effettuare lanci con *Encarsia formosa* e di *Eretmocerus mundum* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16 °C ed alla comparsa dei primi adulti. INTERVENTI CHIMICI **In caso di infestazioni diffuse**	*Beauveria bassiana* *Encarsia Formosa* *Eretmocerus mundum* Azadiractina A Pimetrozine (5) Piriproxifen (1)(6) Imidacloprid (2)(6) Thiametoxam (2)(6) Acetamiprid (2) Lambdacialotrina (4) Flonicamid (3) Buprofezin (6) Spiromesifen (6)(7)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento prodotti in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo i intervento per ciclo con i piretroidi indipendentemente dall'avversità.** **(5) Indipendentemente dall'avversità, al massimo 1 intervento all'anno, solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili** **(6) Ammesso solo in coltura protetta** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae)*	SOGLIA PER LANCI IN SERRA **Presenza** INTERVENTI BIOLOGICI *Phytoseiulus persimilis* introdurre con lanci ripetuti 12-16 predatori/mq INTERVENTI CHIMICI *Presenza di focolai di infestazione con inizio di foglie decolorate*	*Beauveria bassiana* *Phytoseiulus persimilis(2)* *Amblyseius californicus* *Amblyseius andersoni (1)* Exitiazox Bifenazate Spiromesifen (3)(4) Clorantraniliprole + Abamectina(5)	Nel caso di lanci l'effettuazione di interventi chimici va opportunamente distanziata **Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità** **(1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq** **(2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq** **(3) Ammesso solo in coltura protetta** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno e solo con contemporanea presenza di acari e nottue fogliari**
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	SOGLIA DI INTERVENTO: - Presenza	Azadiractina Spinosad (1)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Heliothis harmigera Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	INTERVENTI CHIMICI **Presenza generalizzata.**	Spinosad (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (3)	(1) **Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** (2) **Al massimo 3 interventi all'anno** (3) **Al massimo 2 interventi all'anno**
NEMATODI *(Meloydogine spp.)*	INTERVENTI AGRONOMICI: - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) '- utilizzo di ammendanti (2) INTERVENTI FISICI: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	*Bacillus firmus* Fenamifos (3) Oxamyl (4)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (T. erecta) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Da effettuarsi in alternativa a Metam K, Metam Na e Dazomet; Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti. Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.
Afidi **Nottue** **Elateridi**	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1) Lambdacialotrina (2)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto** **(2) Solo contro elateridi**

BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Interventi agronomici: - effettuare ampi avvicendamenti - eliminare la vegetazione infetta Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico	Prodotti rameici	
Peronospora *(Peronospora farinosa* f.sp. *betae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici Propamocarb	
Phoma beta	Interventi chimici: - utilizzare semente certificata		
Ruggine *(Uromyces betae)*	Interventi chimici: - Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma* spp Propamocarb	
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	*Trichoderma Asperellum (1)*	**(1)Ammesso solo in coltura protetta**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: arieggiamento della serra irrigazione per manichetta sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**
Oidio (*Erysiphae betae*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretro naturale	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altiche (*Chaetocnema tibialis*)	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione		
Mosca minatrice (*Liriomyza huidobrensis*)	Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretro naturale Azadiractina	
Mosca (*Pegomyia betae*)	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione	Piretro naturale Azadiractina	
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae)*	Soglia **In caso di presenza di focolai**	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Spinosad (2)(4) Clorantraniliprolo (3)	**(1) Al massimo 1 intervento per tagli indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** **(4) Ammesso solo contro *Heliothis* e *Spodoptera***
Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**

CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: Distruggere i residui delle colture ammalate; ampie rotazioni; favorire il drenaggio del suolo; aerare serre e tunnel; utilizzare varietà resistenti Interventi chimici: di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici Propamocarb Propamocarb + Fosetil Al (1) Fluopicolide+Propamocarb(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alte temperature.
Alternaria *(Alternaria porri)* **Ruggine** *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Septoria *(Septoria lactucae)* **Antracnosi** *(Marssonina panatoniana)*	Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Rizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	*Trichoderma* spp	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma harzianum* Propamocarb Propamocarb + Fosetyl Al (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo**
Marciume basale *(Sclerotinia* spp.*,* *Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Interventi agronomici: - arieggiare le serre e i tunnel; - utilizzare varietà poco suscettibili; - eliminare le piante ammalate.	*Bacillus amyloliquefaciens (3)(5)* *Trichoderma harzianum (3)* Boscalid + Pyraclostrobin (1) Cyprodinil + Fludioxonil (2) Fenexamid (4)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno**
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii,* *Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate e potassiche equilibrate, - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		**Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatorio di virus, dei vettori o di entrambi.**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Uroleucon spp., Aphys intybi, Acythosiphon lactucae)*	Interventi chimici: **Intervenire alla comparsa delle infestazioni** **(1)**	Estratto di piretro Deltametrina (1)(2) Lambdacialotrina (1) Zeta cipermetrina (1) Acetamiprid (3)(6) Thiametoxam (3) (4) Imidacloprid + Ciflutrin (3) Imidacloprid (3) (5) Spirotetramat (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno, (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale)** **(5) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari *(Heliothis armigera, Autographa gamma, Scotia spp.)*	Interventi chimici: **In caso di presenza di focolai** **Intervenire su larve giovani.**	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) Lambdacialotrina(2) Etofenprox (2) Imidacloprid + Ciflutrin (1) (3) Indoxacarb (4) (6) Spinosad (5) (6) Clorantraniliprole (7)(6)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità in alternativa ai piretroidi** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** ***(6)* Ammessi solo su *Heliothis*** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno**
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Interventi chimici: **Soglia: Infestazione generalizzata.**	Deltametrina (1) Etofenprox (2) *Bacillus thuringiensis* Spinosad (3)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi per taglio in alternativa ai piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio **Soglia:** **In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori**	*Phytoseiulus persimilis* Abamectina (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per tagli indipendentemente dall'avversità**
Tripidi	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione**	Deltametrina (1)(5) Lambdacialotrina (5) Acrinatrina (2) Spinosad (3) Abamectina (4)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno con i piretroidi** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Piretro naturale Imidacloprid + Ciflutrin (1) Azadiractina	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi e 2 per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari *(Lyriomiza huidobrensis)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Dygliphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Mosca *(Ophiomya pinguis)*	Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali.	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*	Interventi agronomici: - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Interventi chimici: Presenza accertata nella coltura precedente	*Paecilomyces liliacinus* Dazomet (2)	**Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.** **(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.** **(2) Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq**
Patogeni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium* spp.*)*	INTERVENTI CHIMICI **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1)(2) Metam K (1)(2) Dazomet (3)	**(1) Impiegabile solo una volta ogni 3 anni. L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con l'impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas. Da effettuarsi prima della semina o del trapianto.** **(2) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq**

DOLCETTA in COLTURA PROTETTA (Valerianella locusta, Songino)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* (3) Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al (1) Fluopicolide+Propamocarb(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Phoma valerianella	Interventi agronomici: - utilizzare semente certificata		
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Bacillus amyloliquefaciens*(4)(5) *Trichoderma harzianum* *Bacillus subtilis* Boscalid + Pyraclostrobin (1)(4) Ciprodinil + Fludioxonil (2)(4) Iprodione (3) Fenexamid (4)(6)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su rizoctonia** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su sclerotinia** **(3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno** **(4) Autorizzato solo su sclerotinia** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum*	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Boscalid + Pyraclostrobin (1) Iprodione (2) Ciprodinil + Fludioxonil (3) Fenexamid (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con Azoxystrobin e Pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità, fino ad un massimo di 4 interventi all'anno** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Acidovorax valerianelle)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici - non irrigare per aspersione	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: Soglia: **Presenza.** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Piretro naturale Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)(5) Thiamethoxam (3) (4) Spirotetramat (6)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 4 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione**	Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera, Heliotis)*	Interventi chimici **Intervenire in caso di presenza di focolai**	*Bacillus thuringiensis* Piretrine Etofenprox (1) Deltametrina (2)(6) Spinosad (3)(7) Emamectina (4) Clorantraniliprolo (5)(7)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Ammesso solo su *Spodoptera,* al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 trattamenti per ciclo** **(6) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dalle avversità** **(7) Ammesso solo contro *Spodoptera* ed *Heliothis***
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Dygliphus isaea* Abamectina (1) Deltametrina (2)(4) Spinosad (3)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno nel limite dei piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi per ciclo con Piretroidi indipendentemente dalle avversità**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	*Dygliphus* Piretro naturale Imidacloprid + Ciflutrin (1) Azadiractina	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce *(Helix* spp.*,* *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici **Trattare alla comparsa**	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi chimici:** **Presenza accertata nella coltura precedente**	*Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Interventi chimici **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Trichoderma gamsii* Metam Na (1) Metam K (1) Dazomet (3)	**(1) Impiegabile solo una volta ogni 3 anni. L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con l'impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno.** ***(2)*** **Al massimo 2 trattamenti per ciclo contro *Pythium* spp. indipendentemente dall'avversità** ***(3)*** **Al massimo 1 intervento ogni 3 anni alla dose di 40-50 g/mq**

LATTUGHINO (Lattuga da taglio destinata alla IV Gamma)

Si intende lattuga in coltura protetta e quindi la scheda riguarda sia lattughino che lattuga a cespo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia; di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* Prodotti rameici Cimoxanil (1) Propamocarb (8) Fenamidone (3) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin + Dimetomorf (6)(9)(3) Mandipropamide (6) Fosetil Al Iprovalicarb (3) (4) Ametoctradina + Dimetomorf (7)(5) Fluopicolide+Propamocarb (8) *Fenilammidi (2)* Benalaxyl Metalaxil-M	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio** **(2) Al massimo 2 interventi con fenilammidi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi per taglio** **(5) Non impiegabile in serra** **(6) Al massimo 1 intervento per taglio, fino ad un massimo di 4 interventi l'anno** **(7) Al massimo 2 interventi all'anno. Nei limiti dei CAA** **(8) Al massimo 3 trattamenti all'anno** **(9) Al massimo 3 interventi all'anno e comunque nei limiti previsti per i QoI (es. Azoxystrobin) e per i CAA (es. Iprovalicarb e Mandipropamide ecc.)**
Marciume basale *(Sclerotinia sclerotiorum)* *(Sclerotinia minor)* *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti	*Bacillus amyloliquefaciens*(5)(7) *Bacillus subtilis* (5)(8) *Tricoderma* spp (5) Cyprodinil+fludioxinil (1) Tolclofos (2) Boscalid+Pyraclostrobin (3) Fenhexamide (6)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1 per taglio) con applicazione al terreno, da effettuarsi in pre-semina o pre-trapianto** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Fenamidone** **(4) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Ammesso solo contro Sclerotinia** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(8) Al massimo 4 interventi all'anno**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rizoctonia *(Rhizoctonia* spp.*)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti	*Tricoderma* spp Tolclofos (1)(2) (3) Iprodione (4)	**(1) Al massimo 1 intervento per ciclo e solo applicazione al terreno in assenza di coltura** **(2) Interventi in pre-semina** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **(4) Impiegabile solo al sud per i tagli da giugno ad agosto Al massimo 2 interventi all'anno**
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire solo alla comparsa dei sintomi	Zolfo	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con QOI indipendentemente dall'avversità** Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico ad alte temperature.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	*Trichoderma harzianum* Metalaxil-M (1) Propamocarb + Fosetil Al (2)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con fenilammidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per ciclo**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine *(Puccinia cichorii P. opizii)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Fusarium	Utilizzare seme sano		
BATTERIOSI *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici	Prodotti rameici	
VIROSI **(CMV, LeMV)** **TSWV – Tospovirus**	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus. Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)*	Interventi chimici: Soglia: **Presenza.** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(5) Zeta cipermetrina (1) Acetamiprid (2) (4) Thiamethoxam (2) (3) Spirotetramat (6) (8) Pymetrozine (6) (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; Al massimo 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 4 interventi all'anno, (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale)** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(7) Solo se si lanciano insetti utili** **(8) Registreato solo su *Myzus persicae* e *Nasonovia ribisnigri*. ammesso solo in pieno campo**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Interventi biologici: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Interventi chimici: - se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio **(1) Al massimo 1 intervento per taglio** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Ammessa solo in coltura protetta**
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Spodoptera, Heliotis)*	Interventi chimici In caso di presenza di focolai	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Spodoptera littoralis Nuclepoliedrovirus (SpliNPV) Alfacipermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Zeta cipermetrina (1) Spinosad (3) Indoxacarb (4)(8) Emamectina (5)(8) Clorantraniliprole (6)(8) Metoxifenozide (7)	**(1) Al massimo 2 interventi con Piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 3 interventi all'anno** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno** **(7) Massimo 1 trattamento l'anno. Registrato solo su *Heliothis* e *Spodoptera.* non ammesso in coltura protetta** **(8) Ammesso solo contro *Heliothis* e *Spodoptera***
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1)(3) Ciflutrin (1) Etofenprox (2)	**(1) Prodotti in alternativa. Al masimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 trattamento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno**
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione**	Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Ciflutrin (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	**(1) Prodotti in alternativa. Al massimo 2 interventi con Piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia Tabaci)*	Interventi agronomici - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleurodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleurodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- presenza**	Piretro naturale Azadiractina Buprofezin	
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio	*Phitoseiulus persimilis*	
Limacce *(Helix* spp.*)* *(Cantareus aperta)* *(Helicella variabilis)* *(Limax* spp.*)* *(Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi chimici:** **Presenza accertata nella coltura precedente**	*Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogeni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Interventi chimici - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1 Dazomet (3)	**(1) Impiegabile solo una volta ogni 3 anni. L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con l'impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq**
Afidi **Elateridi** *(Agriotes spp.)*	Interventi chimici Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto.**

RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parassitica)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate - favorire il drenaggio del suolo - distanziare maggiormente le piante - aerare oculatamente serre e tunnel - uso di varietà resistenti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens*(5) Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al (1) Mandipropamide (2) Metalaxyl – M (3) Fluopicolide+Propamocarb (4)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo, indipendentemente dall'avversità.** **(2) Al massimo 4 interventi all'anno, 1 per ciclo** **(3) Al massimo 2 interventi per taglio** **(4) Al massimo 3 interventi all'anno** **(5) Al massimo 6 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Interventi agronomici: - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette Interventi chimici: - In presenza di sintomi	Prodotti rameici Metalaxyl – M (1)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio**
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Ciprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Iprodione (3) Fenexamide(4)	**(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Interventi chimici: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento ciclamatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate	*Trichoderma harzianum*	
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma spp.* *Bacillus subtilis* Boscalid + Pyraclostrobin (1) Ciprodinil + Fludioxonil (2) Iprodione (3) Fenexamid (4)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma* spp	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pythium *(Pythium* spp.*)*	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici - eliminare le piante ammalate - utilizzare varietà poco suscettibili - evitare di lesionare le piante - avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature e prosature alte Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	*Trichoderma* spp Propamocarb + Fosetil Al (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità** **(2) Contro questa avversità ammesso solo per trattamenti ai semenzai**
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)*	Interventi chimici: Soglia: **Presenza.** Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Deltametrina (1)(2) Acetamiprid (3)(4) Thiamethoxam (3)(5) Spirotetramat (6)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con Piretroidi indipendentemente dalle avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(5) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale)** **(6) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve in presenza di infestazione**	Spinosad (2) Abamectina (3)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità**
Altiche *(Phyllotreta spp).*	Soglia: **Presenza.**	Acetamiprid (1)(2)	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Interventi meccanici: - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Interventi fisici: - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Interventi chimici: **- Presenza**	Piretrine naturali Azadiractina Imidacloprid + Ciflutrin (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità**
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Phalonia contractana, Autographa gamma, Spodoptera spp*)	Indicazione d'intervento: **In caso di presenza di focolai**	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Piretro naturale Deltametrina (1)(6) Etofenprox (2) Spinosad (3)(7) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)(7) Metaflumizone (8)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità** **(4) Ammesso solo su Spodoptera, al massimo 2 interventi all'anno** **(5) Al massimo 2 interventi all'anno** **(6) Al massimo 3 interventi all'anno** **(7) Ammesso solo contro Heliothis e Spodoptera** **(8) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini *(Athalia rosae)*	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità,** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
Acari *(Tetranychus urticae)*	Interventi biologici: - lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie - realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio Soglia: **In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori**	*Phitoseiulus persimilis*	
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Interventi agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Soglia : **Presenza.**	Etofenprox (1)	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio**
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Interventi biologici Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dall'impianto. Soglia: **Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.**	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Azadiractina Piretro naturale Spinosad (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. **Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio** **(1) Al massimo 1 intervento per taglio** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca *(Delia radicum)*	Interventi chimici: - solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1)(2)	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità,** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno**
Limacce *(Helix* spp. *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax spp.,* *Agriolimax spp.)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi chimici:** **Presenza accertata nella coltura precedente**	*Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Patogeni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Interventi chimici - solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) Metam K (1) Dazomet (2)	**(1) Impiegabile solo una volta ogni 3 anni. L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con l'impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas; Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno.** **(2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq**
Afidi **Elateridi**	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	**(1) Da effettuarsi prima del trapianto**

SPINACINO (IV gamma)			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**S.a. e AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie - allontamento delle piante o delle foglie infette - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o conciati - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorso a varietà resistenti Interventi chimici La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Ditianon Propamocarb Fosetil Al	**(1) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)* **Cercosporiosi** *(Cercospora spp.)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - distruzione dei residui delle colture ammalate - favorire l'arieggiamento della vegetazione - ricorrere a varietà poco suscettibili Interventi chimici: - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive - utilizzare seme sano oppure conciato - evitare ristagni idrici - allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine	*Trichoderma* spp	Solo per Rhizoctonia
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - arieggiamento della serra - irrigazione per manichetta - sesti d'impianto non troppo fitti Interventi chimici I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + Boscalid (1)	**(1) Al massimo 2 interventi all'anno**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphae betae*)	Interventi chimici: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi	*Trichoderma* spp Propamocarb	
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti		
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae*) (*Aphis fabae*)	Interventi chimici: - intervenire in presenza di infestazioni	Azadiractina Piretro naturale	
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera* spp., *Helotis* spp.)	Interventi chimici Intervenire in caso di presenza di focolai	*Spodoptera littoralis* *Nuclepoliedrovirus (SpliNPV)* *Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3)(5) Metoxifenozide (4) Clorantraniliprolo (6) (5)	**(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesso su Heliothis** **(3) Al massimo 3 interventi all'anno** **(4) Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 intervento in pieno campo (registrato solo su *Spodoptera littoralis* e *Heliothis armigera*).** **(5) Ammesso solo contro *Spodoptera* ed *Heliothis*** **(6) Al massimo 2 interventi l'anno**
Tentredini (*Athalia rosae*)	Interventi chimici **Intervenire sulle giovani larve**		
Mosca (*Pegonyia betae*)	Interventi chimici: Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio		

---AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta,* *Helicella variabilis,* *Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Interventi chimici Trattare alla comparsa	Metaldeide esca	**Distribuire le esche lungo le fasce interessate**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	**Interventi agronomici:** - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) **Interventi chimici:** **Presenza accertata nella coltura precedente**	*Paecilomyces liliacinus* Dazomet (2)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. **(2) Al massimo 1 intervento ogni 5 anni alla dose di 40-50 g/mq**
Patogni tellurici **Sclerotinia** **(Sclerotinia spp.)** **Rhizoctonia** **(Rhizoctonia solani)** **Moria delle piantine** **(Pythium spp.)**	- **Interventi chimici:** **- solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti**	*Dazomet (1)*	(1) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq

DISERBO

Colture Arboree

DISERBO ACTINIDIA

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Erbe infestanti annuali e perenni.	Interventi agronomici - Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante. Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate (1) Carfentrazone (2)	30,40 6,45	Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro. Dosi d'impiego (1) **9 l/ha** (2) **1 l/ha**

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

AGRUMI

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Erbe infestanti annuali e perenni.	Interventi agronomici - Falciature, trinciature e/o lavorazioni del terreno. - Potatura della chioma a contatto del terreno per agevolare il passaggio dell'organo lavorante. Interventi chimici: Ammessi solo in aree non accessibili ai mezzi meccanici (terreni fortemente declivi, terrazze, scarpate, fossati, irrigatori e ali piovane fuori terra, terreno attorno al tronco, ecc.) In impianti giovani (4-5 anni) in produzione il diserbo deve essere localizzato sulla fila. In ogni caso la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie	Glifosate (1) Carfentrazone (2)	30,40 6,45	**Al massimo 1 intervento all'anno, prodotti in alternativa tra loro.** **Dosi d'impiego** (1) **2-6 Kg/ha di formulato commerciale. Le dosi massime vanno utilizzate in presenza di rovi, graminacee perenni, e altre infestanti particolarmente resistenti.** (2) **l/ha = 1 Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha**

DRUPACEE (ALBICOCCO - CILIEGIO - MANDORLO - PESCO – SUSINO)

Operare con sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno.
Sono ammessi interventi chimici localizzati su chiazze di infestazione costituita da malerbe perenni o localizzati sotto i filari.

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	**Interventi agronomici:** Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno **Interventi chimici**: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Oxifluorfen (1) Pendimetalin (5) Carfentrazone (3) Pyraflufen-etile (6)	30,4 22,9 38,72 6,45 0,8	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 l/ha = 1 l/ha = 2 l/ha = 1 l/ha=1,6
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Ciclossidim (2) Fluazifop-p-butile (4)	10,9 13,40	l/ha=2 - 4 l/ha=2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici
(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
(2) Solo per albicocco e pesco
(3) Solo per pesco e susino. Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno
(4) Solo per pesco e ciliegio. Per ogni singolo intervento la dose è di 1 l/ha
(5) Solo per pesco e albicocco negli impianti in allevamento (3anni)
(6) **Da usare in alternativa al Carfentrazone**

O L I V O

EPOCA	INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-raccolta	Monocotiledoni e dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la	Glifosate (30,4 %)	9 l/ha all'anno complessivamente	(1) **Non è consentito superare i dosaggi massimi annui riportati indipendentemente dal numero delle applicazioni.** (2) **Le dosi massime sono riferite all'ettaro di superficie effettivamente trattata e non coltivata.** (3) **Gli interventi vanno localizzati nella parte sottostante della chioma.** (4) **In caso di presenza di infestanti perennanti, sono ammessi interventi localizzati sulle chiazze.** (5) **L'Oxadiazon va impiegato:** ➢ **esclusivamente negli oliveti in cui si preparano le piazzole per la raccolta da terra;** ➢ **in alternativa alle altre s.a. per un massimo di 1 intervento all'anno;** ➢ **solo in formulazione acquosa.** (6) **Il Carfentrazone è impiegabile anche come spollonante con dose di 0,3 l/hl** (7) **L'Oxyfluorfen è impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici**
			Oxadiazon (34,1%)	4l/ha	

Pre- raccolta			Carfentrazone (6,45%)	(impiego 0,3 l/ha per ciascun intervento). Indipendentemente dall'utilizzo al massimo 1 litro/ha all'anno.	
			Fluroxypir (20,6 %)	1,5	
			Oxifluorfen (22,9%) (Esclusivamente in miscela con Glifosate)	1 l/ha	

P O M A C E E (Melo e Pero)

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno **Non ammesse:** **- Lavorazioni nelle interfile di impianti dotati di sistemi di irrigazione** Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2 - Le piante abbiano apparato radicale superficiale (es. per i il pero portannesti cotogni e BA29 - per il melo M9 e M26) - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Glifosate Pyraflufen ethyle (6) Carfentrazone (4)(6) Fluroxypir (3) MCPA Oxifluorfen (1) Pendimetalin (5) Oxadiazon (5)	30,4 2,60 6,45 20,60 25,00 22,9 38,72 34,86	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 l/ha = 1,6 l/ha = 1 l/ha = 1,5 l/ha = 1,5 l/ha = 1 l/ha = 2 l/ha = 4
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente	Ciclossidim	10,9	2 - 4
	Interventi chimici solo su astoni nei primi due anni di allevamento **Solo in pre ripresa vegetativa, solo localizzati sulla fila e solo in impianti con:** **- distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori ai m 1,50** **- o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra**	Oxifluorfen (2)	22,9	l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici
(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
(2) Impiegabile solo su astoni e non su piante innestate
(3) Impiegabile solo su melo
(4) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro negli impianti in produzione
(4) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno
(5) Solo negli impianti in allevamento (3anni)
(6) Impiegabile come spollonante e diserbante

VITE DA VINO E DA TAVOLA

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno Interventi chimici: **Non ammessi interventi chimici nelle interfile** Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Glifosate Oxifluorfen (1) Flazasulfuron (2) Carfentrazone (3)(4)(5) Pyraflufen ethyle (3)	30,4 22,9 25 6,45 2,60	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 9 l/ha = 1 l/ha = 0,07 l/ha = 1 l/ha = 1,6
Graminacee	Interventi chimici Vedi nota precedente **Interventi chimici solo nei primi 2 anni di allevamento** **Solo localizzati sulla fila**	Ciclossidim Ciclossidim Pendimetalin Isoxaben	10,9 10,9 38,72 45,5	2 - 4 l/ha = 2 l/ha = 2 l/ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici
(1) Impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio
(2) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
(2) Da utilizzarsi in miscela con i prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero
(3) Impiegabile come spollonante e diserbante fogliare
(3) In ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 litro ettaro.
(3) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

DISERBO

Colture Erbacee

AVENA, SEGALE, TRITICALE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Post emergenza precoce		Diflufenican (42%)	0,3	Non ammeso su triticale
Post- Emergenza		Clopiralid (1,8%) + MCPA (18,2%) + Fluroxipir (3,6%) (*)	4	(*) Non ammesso su triticale
		Triasulfuron (20%)	0,037	
		Fluroxipir (17,16%) (*)	0,8 - 1,0	
		Amidosulfuron (75%) (*)	0,02 - 0,04	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

B A R B A B I E T O L A D A Z U C C H E R O

Diserbo di pre-semina o pre-emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Metamitron (70%) Lenacil (80%) Cloridazon (65%) (1) Etofumesate (44,64%)	2 0,25 2 1	Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre emergenza sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato e pieno campo) (1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di p.a. nel formulato commerciale.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Diserbo di post-emergenza

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Post emergenza con microdosi *(Programma A)*	Dicotiledoni e Graminacee Prevalenza *Poligonum aviculare* Prevalenza Crucifere e Fallopia	Fenmedifam Ethofumesate (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate) (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate) Metamitron Cloridazon (1)	15,9 21,1 (5,9 + 1,5 + 12,2) (7,58+2,53+ + 15,15) 70 65	0,5 - 1 0,5 0,6 - 1 0,7 0,5 0,5	Si consiglia di intervenire con microdosi. Indicativamente anche nelle condizioni peggiori (terreni torbosi senza pre-emergenza) non superare le 4 applicazioni
Post emergenza con dosi crescenti *(Programma B)*	Dicotiledoni e Graminacee Prevalenza *Poligonum aviculare* Prevalenza Crucifere e Fallopia	Fenmedifan Ethofumesate (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate) (Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate) Metamitron Cloridazon (1)	15,9 21,1 (5,9 + 1,5 + 12,2) (7,58+2,53+ + 15,15) 70 65	1 - 2 0,7 1,0 - 1,5 1,2 0,6 - 1,5 0,6 - 1,5	In base allo sviluppo delle colture e delle infestanti, è possibile ripetere gli interventi con dosi che non possono superare quelle riportate nel programma (B) **1) Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni**
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari *(Programma C)*	Problemi di *Poligonum aviculare* Problemi di Cuscuta Problemi di *Cirsium* Abutilon, Ammi m., Cruc., Girasole	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflusulfuron-methyl (2)	80 36 75 50	0,1 - 0,2 1,0 - 1,5 0,15 0,04	Progrmma C) Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i prodotti indicati nei programmi A e B, per contenere infestanti "particolari" (2) Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop Cletodim	10,9 4,93 5 9,7 25	1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 0,6	

C O L Z A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Metazaclor (43,5%)	2,5	
Post-emergenza		Metazaclor (43,5%) Metazaclor + Imazamox (1)(2)	(1) Ammesso solo sulle cv considerate resistenti (2) Impiegabile al massimo una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento	
	Dicotiledoni	Clopiralid (75%)	Clopiralid (75%)	
	Graminacee	Ciclossidim (21%) Propaquizafop (9,7%) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5 1 1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

E R B A M E D I C A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Post-emergenza	Cuscuta	Propizamide (36%) (1)	4	**(1)Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie.** **(2) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al max 1 intervento all'anno**
	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%) Piridate (45%)	0,5 - 0,75 1,3 - 2	
	Graminacee	Quizalop-etile-isomero D (4,9%) (2) Quizalop-p-etile (5%) (2)	1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

F A V I N O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergenza		Clomazone (36 %) Pendimetalin (31,7 %)	0,2 - 0,3 2	
Post-emergenza	Graminacee	Bentazone (87%)	0,75	
	Dicotiledoni ed alcune Graminacee	Imazamox(3,7%)	0,70 – 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

F R U M E N T O E O R Z O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5 - 3	
Post-emergenza precoce		Bifenox (40,810%) Diflufenican (42%)	2 0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron - metile (75%) Metsulfuron metile (20%) Tribenuron-metile (50%) Tribenuron-metile (1%) + MCPP-P (73,4%) Triasulfuron (20%) Bentazone (87%) (1)	0,050 - 0,080 0,015 - 0,020 0,020 - 0,025 1,09 0,037 1,1	(1) Non ammesso su orzo
	Graminacee	(Fenoxaprop-p-etile (5,24%) + Mefenpir-dietile) (2,86%) (1) Tralkoxidim (34,67%) Pinoxaden (5,10%) Diclofop (27%) Clodinafop (22,2%) (1)	0,7 - 1,5 1 1 2 - 2,5 0,2 - 0,25	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Post-emergenza	Dicotiledoni con *Galium* e graminacee	(Iodosulfuron+Fenoxaprop-p-etile Mefenpir-dietile) (0,79% + 6,32% + 2,33%) (1)	1,25	(1) Non ammesso su orzo
		Pyroxsulam (7,08%)+ Florasulam (1,42%) (1)	0,265	
		Tritosulfuron (71,40%) Clodinafop (3,03%)+ Pinoxaden(3,03%) + Florasulam (0,76) (1)	0,05	
		Propoxycarbazone-sodium (14%) + Iodosulfuron –methyl-sodium (0,86%)+ Amydosulfuron (6%)+ Mefenpyr diethyl(6,70%)	0,4	
		Propoxycarbazone-sodium (16,8%) + Iodosulfuron –methyl-sodium (1%)+ Mefenpyr diethyl (8%)	0,333	
		Iodosulfuron-metil sodium + Mesosulfuron metile (0,6%+3%) (1)	0,5	
	Dicotiledoni con *Galium*	Florasulam (4,84%) (1)	0,1 - 0,125	**In presenza del Cardo mariano sono consentiti i formulati commerciali contenenti 2,4D – in base acquosa**
		(Clopiralid + MCPA + Fluroxipyr) (1,8% + 18,2% + 3,6%)	4	
		Amidosulfuron (75%)	0,02 - 0,04	
		Fluroxipyr (17,16%)	0,8 - 1,0	

Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

G I R A S O L E

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	(1) Graminicidi integrativi degli altri prodotti indicati (2) Ammesso solo entro la prima decade di maggio. Ammesse solo applicazioni lungo la fila
Pre-emergenza		Oxyfluorfen (22,9%) (2) S-Metolaclor (86,49%) (1) Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (31,7%) Aclonifen (49%)	0,5 - 0,7 1,25 1,5 1,5 2	
Post-emergenza	Graminacee	Propaquizafop (9,7 %) Ciclossidim (10,9%) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5	
	Graminace Dicotiledoni	Imazamox (3,7%) Tribenuron (1)	0,5 - 0,75	(1) Impiegabile solo su cvs resistenti
	Dicotiledoni	Aclonifen (49%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

S O I A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide Pendimentalin Oxadiazon Metribuzin Clomazone (metribuzin + Clomazone) (Metribuzin + Flufenacet) S-Metolaclor	56,60 31,7 34,86 35 30,74 (19,3 + 4,97) (14 + 42) 86,49	2 1 - 2,5 1,5 0,5 0,25 - 0,30 1,50 1 - 1,2 1,25	Il Pendimetalin ha una buona azione su *Poligonum aviculare* e *Abutilon*
Post emergenza	Dicotiledoni (1)	Bentazone Tifensulfuron metile Oxasulfuron Imazamox (2) Tribenuron (1)	87 50 75 3,7 50,0	1 - 1,5 0,01 0,1 0,6 - 1 0,040	Dominanaza di *Chenopodium* e *Abutilon* Dominanza di Amaranto, *Solanum* e *Abutilon* (1) Impiegabile solo su cvs resistenti
	Graminacee (1)	Ciclossidim Quizalofop-p-etile Quizalofop-etile isomero D Propaquizafop Cletodim	10,9 5 4,93 9,7 25	1,5 - 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 0,6	E' preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonicidi

(1) Si consigliano interventi ripetuti utlizzando i dosaggi minori
(2) Si sconsiglia l'impiego dell'Imazamox in miscela con olio o solfato ammonico

S O R G O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3 oppure 1-1,5 + solfato ammonico (2%)	(1) Complessivamente in un anno al massimo 0,75kg/ha di s.a. di Terbutilazina. Non impiegabile da solo ma solo in miscela con altre s.a.
Pre-emergenza		Terbutilazina (50%) (1) Pendimetalin (5,9%)+ Terbutilazina (25%) (1) Aclonifen (49,60%)	1,5 2,5 1 – 1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni	2,4 D + MCPA (31% + 25%) Terbutilazina (1)+ S.metalaclor (17,4 + 28,9%) Dicamba + Prosulfuron (50 + 5) Bentazone (87%)	0,3 - 0,5 2 - 3,5 0,3 - 0,4 1.1-1.7	A 4-6 foglie

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

T A B A C C O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Aclonifen (49%) Napropamide (41,25%) (1) Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (38,7%) Etofumesate (21,1%)	2,5 2,5 1,5 1 2	(1) Non controlla *Solanum nigrum*
Post-trapianto	Dicotiledoni	Piridate (45%) (1)	1,3 - 2	(1) Al max 1 kg all'anno di formulato commerciale
	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (30,74%)	0,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Ciclossidim (10,9%) Quizalofop isomero D (4,93%) Quizalofop-etile (5%)	1 2 1,5 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Colture IV Gamma

BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Pre-emergenza		S-Metolaclor (87,3 %) Metramitron (50%)	1 - 1,5 2 - 3	Limitazioni d'impiego come in etichetta, impiegabile da febbraio ad agosto

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

BRASSICA IN FOGLIE E GERMOGLI IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

(TATSOI *brassica rapa* var. *rosularis,* MIZUNA *Brassica rapa* var. *nipposonica,* RED MUSTARD *brassica juncea* var. *rugosa*)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
		Benfluralin (19,02%)	5 - 6	
		Propizamide(36%)	2,5 -3,5	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclodissim (21%)	1 - 1,5	
		Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop – P – Etile (5%)	1,-1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

CICORINO COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Pre-semina o pre-trapianto		Oxadiazon (25,5%) Benfluralin (19,2%) Clorprofam (40,8 %)	1 - 1,5 5 - 6 4	
Pre e post-trapianto	Graminacee e alcune dicotiledoni	Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Clorprofam (40,8%)	4	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Ciclossidim (10,9%) Quizalofop-p-etile (5%)	1 2,5 2 – 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DOLCETTA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)
(valerianella locusta, songino)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %) Propizamide (36,5%) Benfluarin (19,02 %)	1,5-3 2,5 - 3,5 5 - 6	
Post-semina		Propizamide (36,5%)	2,5 - 3,5	Entro 15 giorni dalla semina
Pre-emergenza	Graminacee	Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	
Post-emergenza		Ciclossidim (10,09%) Propaquizafop (9,7%) Quizalofop –P-Etile (5%)	3 1 1 -1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

LATTUGHINO PER IV GAMMA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5-3	
Post-semina		Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	Entro 15 giorni dalla semina
Pre-trapianto		Oxadiazon (25,5%) Benfluralin (19,2%)	1,5 5 - 6	
Pre-trapianto	Graminacee e alcune dicotiledoni	Propizamide (36%)	2,5 - 3,5	Attenzione alle colture in successione
Pre-emergenza Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clorprofam (40,8%)	4	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Cicloxidim (10,9%)	1 2,5 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

RUCOLA IN COLTURA PROTETTA (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %) Benfluralin (19,02%)	1,5-3 5 - 6	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim (21%) Propaquizafop (9,7%) Quizalofop – P- Etile (5%)	1 - 1,5 1 1 -1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

SPINACINO (IV gamma)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,1 %)	1,5 - 3	
Pre-semina e pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolaclor (86,5 %)	0,5	Limitazioni d'impiego come in etichetta, impiegabile da febbraio ad agosto
	Dicotiledoni	Lenacil (80%) Metamitron (50%) (Cloridazon + Metamitron) (25% + 37%) (1)	0,4 - 0,8 2 -3 2,5 -3	Non controlla Amaranto, Veronica e Solanum (1)Impiegabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento
Post-emergenza		Fenmedifan (15,09%)	1 - 2,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Ciclossidim (10,9%) Quizalofo p etile isomero D (5%)	1 2,5 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Colture Orticole

A G L I O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-	
Pre-emergenza		Pendimetalin (31,7%) (*) Oxadiazon (34,1% s.a.) Metazaclor (43,1%)	1,5 1 1,5	Intervenire precocemente
Post-emergenza		Pendimetalin Ioxinil (23%) Metazaclor (43,5%) Piridate (45%)	1,5 0,1 - 0,6 1-1,5 0,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Quizalofop-p-etile (5%) Quizalofop-p-etile isomero D (4,9%)	1 1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

A N G U R I A O C O C O M E R O E M E L O N E

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina (Pulizia del letto di impianto)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
Post-emergenza	Graminacee	Propaquizafop (10 %) (1) Quizalofop-p-etile (5%) (1) Quizalofop-etile isomero D (4,9%) (1)	1 1-1,5 1-1,5	**Per tutti i graminicidi di post-emergenza gli interventi chimici sono ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici**

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

A S P A R A G O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L O KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-trapianto Pre-ricaccio Post-raccolta	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3 oppure	
Pre-ricaccio Post-raccolta		Dicamba (21%) Pendimetalin (38,72 %) (1) Oxadiazon (34,86%)	0,2 - 0,5 2,5 1,5	E' opportuno alternare i prodotti nella fase di pre-ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe. (1) Rispettare 60 gg di carenza
Pre emergenza		Metribuzin (35%)	0,4 - 0,7	
Post-raccolta	Graminacee	Ciclossidim (10,9%) Propaquizafop (9,7%)	1,5 - 2,5 1	
Post emergenza Post trapianto Post raccolta	Graminacee Dicotiledoni	Piridate	45	1,3 - 2

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

B I E T O L A R O S S A E D A C O S T A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%) Metamitron (50%)	1,5-3 2-3	
Pre-emergenza		Cloridazon (65%)	3 - 4	
		Metamitron (50%)	2-3	
		S Metolactor (87,3%)	1 - 1,5	Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto con un max ogni 3 anni di 2,6 kg/ha
Post -emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid (75%) (1)	0,16	(1) Ammesso solo su bietola da orto

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

C A R C I O F O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Post-trapianto Pre-ricaccio Post-ricaccio		Oxifluorfen (48 %) (1) Oxadiazon (34,86%) Pendimethalin (38,72 %) Metazaclor (43,5%)	1,5 1-2 2,5 1,5 – 2	(1) Ammesso solo tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio. Impiegabile solo lungo le file (1) Proteggere le foglie con opportuna schermatura; utilizzabile su chiazze di acetosella
Post-trapianto Post-ricaccio	Dicotiledoni	Piridate (45%)	1,3 -2	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Quizalofop-p-etile (5%) Ciclossidim (10,9%)	1 1 - 1,5 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

C A R O T A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergenza		Pendimetalin (38,72%)	2,5	
		Clomazone (30,74%)	0,25 – 0,3	
		Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Aclonifen (49%)	2	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Linuron (37,6%)	0,5 - 1	
		Metribuzin (35%)	0,5	
		Pendimetalin (38,72%)	2,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%)	1	
		Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Ciclodissim (10,9%)	1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

C A V O L I

(Cavolfiore, Cavolo bianco, Cavolo broccolo, Cavolo cappuccio, Cavolo cinese, Cavolo di Bruxelles, Cavolo nero, Cavolo rapa, Cavolo rosso, Cavolo verza)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
Pre-trapianto		Napropamide (41,85 %)	2-3	Autorizzato solo su cavolo cappuccio e Cavolfiore
		Oxifluorfen (23,6 %) Pendimethalin (31,7 %)	1,5 - 2,5 2 - 3	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid (75%) Piridate (45%) (1)	0,16 1,3 - 2	(1) Al massimo 2 kg. all'anno
Post-trapianto	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) (3) Quizalofop-p-etile (5%) (5) Ciclossidim (10,9%) (1) Metazaclor (43,1%) Piridate (45%) (4)	1 1 - 1,5 1,5 1,5 1,3 - 2	(1) Non ammesso su Cavolo di Bruxelles (2) Non ammesso su Cavoli Ricci (3) autorizzato solo su cavolo broccolo e cavolo cappuccio (4) Al massimo 2 kg. all'anno. Trattare su terreno privo di infestanti nate (5) Ammesso solo su cavolfiore e cavolo cappuccio

C E T R I O L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.
Post-emergenza (1)	Graminacee	Fenoxaprop-p-etyl (6,6%)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

C I P O L L A E P O R R O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto Pre-semina	Dicotiledoni da seme e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergenza		Cloridazon (65%) (*) (1) Pendimetalin (38,72%) (*)	1 2	
Post-emergenza	Dicotiledoni annuali	Ioxinil (23%) (*)	0,1,5 - 0,85	
	Dicotiledoni annuali e graminacee invernali	Pendimetalin (38,72%) (*)	1- 1,5	
	Dicotiledoni perennanti	Piridate (45%) Clorpiralid (75%) (*)	05 0,15	
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D(4,93%) Ciclossidim (21%) Quizalofop-p-etile (5%) (*) Propaquizafop (9,7%)	1 - 1,5 0,75 – 1,25 1 - 1,5 1	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale

F A G I O L I N O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergeza		Clomazone (30,74 %) Pendimetanil (38,72%)	0,2 - 0,3 1,75	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%) Bentazone (87%	0,5 - 0,75 0,75	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile (5%) Ciclossidim (10,9%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%)	1 - 1,5 1,5 – 2,5 1- 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

F A G I O L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5 - 3	(1) Impiegabile solo tra febbraio e agosto
Pre-emergenza		Clomazone (30,74%) Pendimetalin (38,72%) S-Metolaclor (86,49%) (1)	0,2 - 0,3 1,75 1	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox (3,7%)	0,5 - 0,75	
	Graminacee	Ciclossidim (10.9%) Propaquizafop (9,7%) Bentazone (87%)	1,5 – 2,5 1 0,75	
	Dicotiledoni e graminacee	Piridate (45)	1,3-2	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

F A V A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergenza		Pendimetalin (38,72%)	2	
		Imazamox (1,60%)+ Pendimetanil (23,50)	3	
		Imazamox (3,7%)	0,75	
Post-emergenza		Fluazifop-p-butile (13,4)	1	
	Graminacee			
	Dicotiledoni e graminacee	Imazamox (3,7%) Bentazone (87%)	0,75 0,75	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

F I N O C C H I O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	Pulizia del letto di impianto della coltura Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Pre-emergenza Pre-trapianto		Pendimetalin (3187%) Clorprofam (40%) Oxadiazon (34,1 %) Clomazone (30,74%) (1)	2,5 4-6 1 - 1,5 0,30	(1) Da utilizzare subito dopo la semina (1) Ammesso 1 solo trattamento, a prescindere dall'epoca (2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione. Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
Post-trapianto Post-emergenza		Pendimetalin (38,72%) (2) Linuron (37,6%)	2,5 0.5 - 1	
	Graminacee annuali e perenni	Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	Per migliorare l'azione addizionare gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

I N S A L A T E (lattuga, scarola, radicchio, indivia, cicoria)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %) Benfluralin	1,5-3 6,5	Solo preparazione letti di semina o di trapianto.
Pre-trapianto e Pre-emergenza		Oxadiazon (34,1 %)	1	Effettuare l'interramento Solo su lattuga indivia cicoria
		Benfluralin (19,20%) Pendimetanil (38,72%)	6,5 1-1,5	Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati. (radicchio e indivia riccia) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni
Post-trapianto		Propizamide (35,5 %) Clorprofam (40,8%)	2,5-3,5 2	
	Graminacee	Ciclossidim (21%)	0,75 -1,25	Solo su lattuga e cicoria
		Propaquizafop (9,7%) Quizalofop etile isomero D (1) Quizalofop p-etile	1 1-1,5 1-1,5	(1)Ammesso solo su radicchio Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

M E L A N Z A N A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%) Napropamide (41,85%)	1,5-3 2-3	
Pre-trapianto		Oxadiazon (34,1%) Pendimetalin (31,7%)	1,5 1,5	
Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile (6,77%) Ciclossidim (10,9%)	1 - 1,5 1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P A T A T A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina (Pulizia del letto di impianto)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %) Napropamide (41,85%)	1,5-3 2,2 - 3	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin (35 %) Metribuzin+Clomazone (19,3+4,97) Pendimetalin (38,72 %) Metazaclor (43,5%) Aclonifen (49%) Flufenacet (42%) Clomazone (30,74%) Metribuzin +Flufenacet (14 + 42) (1)	0,4-0,6 1,5 2,5 1 - 1,5 1,5 - 2 2 – 1,2 0,3 1 – 1,2	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio (1) Al massimo 1 volta ogni 3 anni
Post-emergenza		Rimsulfuron (25 %) Metribuzin (35 %)	0,02 – 0,04 0,2 - 0,4	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
	Graminacee	Ciclossidim (10,9%) Propaquizafop (9,7 %)	1,5 – 2,5 1	Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario
Pre Raccolta	Disseccamento Parte aerea	Carfentrazone (6,45%) Pyraflufen-ethile (2,6%)	1 0,8	Applicare il prodotto 10gg prima della raccolta

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario - Linee Guida di Difesa Integrata -Aggiornamento2014 - Diserbo ORTIVE PATATA

P E P E R O N E

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-trapianto		Oxadiazon (34,86%) Pendimetalin (38,72%)	1,5 2,5	
Post-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (31,4%) (1)	0,4 - 0,6 (2)	
	Graminacee	Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P I S E L L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4%)	1,5-3	Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio
Pre-emergenza		Pendimetalin (38,72%) Pendimetalin (31,7%) + Aclonifen (49%) Clomazone (36%)	2 – 2,5 1,5 - 2 + 1,5 – 2 0,2 - 0,3	
Post-emergenza		Imazamox (3,7%) Piridate (45%)	1 1,3 - 2	Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C
	Dicotiledoni	Bentazone (87%)	0, 75	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7%) Quizalofop-etile isomero D (4,9%) Quizalofop-p-etile (5%)	1 1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

P O M O D O R O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %) Napropamide (41,85%)	1,5-3 2 -3	Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi. (1) Impiegabile fra febbraio e agosto (2) Al massimo 1 volta ogni 3 anni e solo in pre-trapianto
Post-emergenza localizzato	Graminacee annuali estive e Dicotiledoni	Metribuzin (35 %) Aclonifen (49 %)	0,3 - 0,5 1,5 - 2	
Pre-trapianto		Aclonifen (49 %) Oxadiazon (34,86 %) Pendimetalin (38,72,7 %) Flufenacet (60%) Metribuzin (35 %) S-Metolaclhlor (86,5%) (1) Metribuzin + Flufenacet) (14+42)(2)	1,5 - 2 1,5 2,5 0,6 - 0,85 0,3 – 0,5 1 - 1,5 1 - 1,2	
Post-emergenza Post-trapianto (2) Localizzato		Ciclossidim (10,9 %) Quizalofop-etile isomero D (4,9%) Quizalofop-p-etile (5%) Propaquizafop (9,7 %) Cletodim (25 %)	15 – 2,5 1 - 1,5 1 - 1,5 1 0,6	
	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin (35 %) Rimsulfuron (25 %)	0,4 - 0,5 0,03 - 0,05	In presenza di Portulaca la dose può salire fino a Kg 1 per ettaro Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.
Il diserbo di pre emergenza deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .
Es. In un ettaro di pomodoro, in pre-emergenza, non si possono utilizzare più di 1 l/ha di Aclonifen, 0,125 l/ha di Metribuzin ecc.
(2) Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

P R E Z Z E M O L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
Post emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Piridate (1)	45%	(1) Non ammesso in coltura protetta

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

R A V A N E L L O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Post emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile	13,3	1 - 1,5	Per migliorare l'azione addizionare gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

RUCOLA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (30,4 %) Benfluralin (19,2)	1,5-3 5-6	
Pre-trapianto	Graminacee	Ciclossidim (10,9%) Propaquizafop (9,7%)	2-3 1	
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop etile isomero D	10,9 9,7 5	2-3 1 1-1,5

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

S E D A N O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE(1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
Pre ricaccio Pre trapianto		Pendimetanil (31,7%)	2,5-3	
Post - trapianto		Linuron (37,6%) Fluazifop-p-butile	0,5 - 1,5 1-1,25	Intervenire, preferibilmente, 10 giorni dopo il trapianto. Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi Per migliorare l'azione addizionare gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza
Post-emergenza	Graminacee annuali e perenni	Piridate (45%) (1)	0.5 -1	(1) Non ammesso in coltura protetta

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

S P I N A C I O

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pulizia del letto di impianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5-3	
Pre-emergenza	Monocotiledoni	Lenacil (80 %)	0,5 - 0,7	
		Metamitron (50%)	2-3	
	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolaclor (86,5 %)	0,50	Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
		Lenacil (80%)	0,4-0,8	
		Cloridazon (25%) + Metamitron (37)	2,5 - 3	Impiegabile solo una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam (15,9 %)	1-2,5	
		Fenmedifam (15,9%) + Lenacil (81,48%)	1-2 + 0,3 - 0,5	
	Graminacee	Propaquizafop (9,7 %)	1	
		Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5	
		Ciclossidim (10,9%)	1,5 - 2,5	
		Quizalofop-etile isomero D	1 – 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

Z U C C H I N O

Epoca	Infestanti	Sostanze attive(1)	Dose di f.c. (l o Kg/ha)	Limitazioni d'uso e note
Pulizia del letto di impianto	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate (30,4%)	1,5-3	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e Graminacee	Clomazone (30,74%)	0,3	
Pre-trapianto		Clomazone (30,74%)	0,4-05	
Post-trapianto		Clomazone (30,74%)	0,4	
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D (4,93%) Quizalofop-p-etile (5%)	1 - 1,5 1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di p.a. nel formulato commerciale.

DISERBO

Fragola

F R A G O L A

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE (1)	DOSE DI F.C. (L o KG/HA)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Pre-semina e interventi localizzati **nelle interfile**	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (30,4 %)	1,5 - 3	
Post Trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D (4,9 %)	1 - 1,5	

(1) Tra le parentesi è indicata la percentuale di s.a. nel formulato commerciale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 28 aprile 2014, n. 75

Approvazione modulistica per la presentazione della SCIA - Attività di tinto lavanderia/lavanderia self service.

Il giorno 28/04/2014 in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

L'attività professionale di tintolavanderia è disciplinata dalla legge L.22 febbraio 2006, n.84 "*Disciplina dell'attività di tintolavanderia*" che ha determinato, tra l'altro, i requisiti di idoneità professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia attribuendo alle Regioni la competenza in materia di definizione dei contenuti tecnico-culturali dei programmi e dei corsi, nonché di individuazione dei diplomi di idoneità professionale inerenti l'attività, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale.

L'art. 79 del D.lgs 59/2010 come modificato dal D.lgs n.147/2012 ha innovato alcuni principi della L.n. 84/2006 relativi all'esercizio dell'attività di tintolavanderia introducendo norme per la semplificazione del procedimento amministrativo e la riduzione della durata dei corsi di qualificazione tecnico professionale.

La semplificazione procedurale è limitata all'espressa previsione del ricorso alla Segnalazione Certificata di Inizio dell'attività, nonché alle modalità di svolgimento nel periodo transitorio, stabilendo che le Regioni dovranno definire i criteri ed i termini per l'adeguamento delle imprese ai requisiti stabiliti dalla medesima legge.

Con Regolamento Regionale 30 maggio 2013 n. 13 sono stati approvate norme generali per la disciplina dell'attività di tintolavanderia e di self service, nonché per l'esercizio delle funzioni amministrative, attribuite ai comuni.

Con successiva Deliberazione di G.R. 7 novembre 2013, n.2030, pubblicata sul BURP n. 153 del 22/11/2013 sono state definite le modalità di attuazione dei percorsi per la formazione del Responsabile tecnico di tintolavanderia nel rispetto dell'articolo 2 comma 2 lettera a) della L.n.84/06 e smi e nel contempo sono stati recepiti gli accordi tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 maggio 2011 e del 20 dicembre 2012 per la qualificazione professionale del responsabile tecnico e per la definizione dei titoli abilitanti per il responsabile tecnico di tinto lavanderia.

In particolare l'art. 3 del predetto Regolamento, disciplina l'avvio dell'attività - in qualsiasi forma svolta - subordinandola alla presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A) demandando al competente Servizio Attività Economiche Consumatori, l'approvazione di un modello, che renda univoco sull'intero territorio regionale la relativa segnalazione da presentare al SUAP competente.

Sul modello della SCIA di cui si propone l'approvazione è stato acquisito il parere da parte di tutte le associazioni di categorie del comparto che ne hanno espresso una sostanziale condivisione.

Ritenuto di dover provvedere alla formulazione della modulistica per la Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) per l'esercizio dell'attività di tintolavaneria/lavanderia self service, da adottarsi su tutto il territorio regionale, che costituisce la base operativa per l'inoltro della comunicazione unica di cui alla DGR 1 agosto 2008 n.1458 e n.642 del 03/04/2012 ed A.D. n.183 del 04/05/2012.

VERIFICA AI SENSI DEL DL.gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente dell'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ ECONOMCHE CONSUMATORI

Vista la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e del dirigente dell'Ufficio interessato;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di approvare la nuova modulistica, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, per l'inoltro della comunicazione unica, di cui alla DGR n.642 del 03/04/2012 ed A.D. n.183 del 04/05/2012 relativa alla presentazione della SCIA per l'attività di tinto lavanderia/lavanderia selfservice;

- il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili delle Strutture provinciali per l'Artigianato, al presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato, ai Conservatori presso le relative Camere di Commercio, all'Unioncamere e all'ANCI;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994, sul sito di Sistema Puglia, nella sezione dedicata all'Artigianato - Modulistica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) composto da n° 3 facciate ed un allegato di n.4 pagine è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Grazia Mastrorilli

Il Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio
Pietro Trabace

Al Comune di

_____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO DI ATTIVITA' DI TINTOLAVANDERIA O LAVANDERIA SELFSERVICE)

(Legge 22.02.2006, n. 84 – Art.49 c.4 bis della L. 30.07.2010 n. 122 –

Regolamento Regionale. n. 30 maggio 2013 n.13)

Il/la sottoscritto/a
cognome _____ nome_____

data di nascita ____/____/____ luogo di nascita _____ (prov. ____)

cittadinanza italiana ovvero _____

Codice Fiscale_____

residenza:Comune di _____ CAP _____ (prov. _____)

via/p.zza _____ n. _____

Tel. _____ cell. _____ Fax _____

☐ Titolare della impresa individuale ☐ Legale rappresentante della Società

☐ artigiana ☐ non artigiana

Codice Fiscale_____P.IVA _____

denominazione o ragione sociale _____

con sede legale ovvero ☐ amministrativa nel Comune di _____

(prov. _____) via/p.zza _____ n. _____

CAP _____ Tel. _____ Fax _____

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

SEGNALA

☐ **L' AVVIO, a far data dal _____,**

dell'attività di TINTOLAVANDERIA

Via/piazza_____n. _____

con una superficie di mq _____ l'unità immobiliare è individuata al N.C.E.U nel foglio di mappa n. _____ p.lla n. _____ sub. _____

☐ **L'AVVIO PER SUBINGRESSO, a far data dal _____, a: _____**

atto notarile di _____ del _____

dell'attività di TINTOLAVANDERIA

Via/piazza_____n. _____

con una superficie di mq _____ l'unità immobiliare è individuata al N.C.E.U nel foglio di mappa n. _____ p.lla n. _____ sub. _____

☐ **IL TRASFERIMENTO DI SEDE**

che l'attività di TINTOLAVANDERIA oggi situata in

Via/piazza_____n. _____

sarà trasferita, a far data dal _____, in

Via/piazza_____n. _____

piano_____ con una superficie di mq _____ l'unità immobiliare è individuata al N.C.E.U nel foglio di mappa n. _____ p.lla n. _____ sub. _____

☐ **LA VARIAZIONE**

L'attività subirà le seguenti variazioni**, a far data dal _____,**:

_____

_____

_____

_____

DICHIARA

- che la disponibilità dei locali è a titolo di: *(barrare solo la casella corrispondente al titolo)*

  ☐ proprietà ☐ affitto ☐ comodato ☐Altro _____

- che l'immobile e le strutture oggetto della presente dichiarazione possiedono i requisiti urbanistico-edilizi, igienico-sanitari, di sicurezza per l'esercizio dell'attività, così come previsto dalle vigenti norme in materia;
- che gli impianti installati (elettrico, idraulico, gas, riscaldamento, ecc.) sono conformi alle normative vigenti nella rispettiva materia;

➢ che intende svolgere l'attività in forma

☐ **ARTIGIANALE** ☐ **NON ARTIGIANA**

☐ **SELF-SERVICE (a gettoni-** *in tal caso non è richiesto il responsabile tecnico***)**

➢ di: ☐ **non essere** / ☐ **essere** in possesso del requisito professionale di cui all' art. 2 della Legge n. 84/2006 ed all'art.79 del D. Lgs. 26 marzo 2010 n.59, come da certificazione allegata;

➢ che il sottoscritto/la Società legalmente rappresentata dal sottoscritto:

☐ assume in proprio la qualifica di responsabile tecnico

☐ si avvale, quale Responsabile Tecnico in possesso del requisito professionale, del Sig.:

Cognome_____ Nome_____

come generalizzato nell' Allegato 1 "Dichiarazione di accettazione dell'incarico" ;

✓ che l'attività verrà svolta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale, regionale e comunale in materia;

✓ di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto, compresa l'eventuale cessazione dell'attività dichiarata;

✓ di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di assenso, autorizzazioni o nulla osta di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio dell'attività;

(IN CASO DI CITTADINO STRANIERO)

❑ di essere in possesso di **permesso di soggiorno** per _____ (*specificare il motivo del rilascio)* n° _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti:

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti per l'esercizio dell'attività;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso né provvedimenti amministrativi definitivi che non consentono l'esercizio o la continuazione dell'attività;

ALLEGA

☐ Planimetria dei locali in scala 1:100 con indicazione dello schema di smaltimento dei reflui e posizione delle attrezzature ed arredi a firma di tecnico abilitato;
☐ Relazione tecnica dei locali a firma di tecnico abilitato;
☐ Relazione dettagliata delle attività che si intendono svolgere e delle relative procedure di trattamento;
☐ Copia dell'attestato di possesso del Requisito professionale del dichiarante;
☐ Certificato di destinazione d'uso del locale con visura catastale aggiornata;
☐ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
☐ Parere igienico-sanitario rilasciato dall'Asl Ba ovvero idonea asseverazione attestante il possesso dei requisiti igienico-sanitari dell'immobile e delle attrezzature utilizzate;
☐ Dichiarazione del Responsabile Tecnico (Allegato 1) di accettazione dell'incarico e possesso requisito professionale con copia della relativa certificazione;
☐ Autocertificazione dei requisiti morali (Allegato 2) del Titolare / socio/i (in caso di s.a.s. solo i soci accomandatari)/ Responsabile tecnico (se dipendente o esterno all'impresa) *(cancellare i soggetti non interessati)*,
☐ Copia autenticata dell'atto notarile con estremi di registrazione in caso di subingresso;
☐ Altro (specificare) _____

_____ lì _____

N.B. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data di presentazione della stessa all'Amministrazione competente.
Entro 60 giorni dal ricevimento, l'Amministrazione verifica la sussistenza dei presupposti e dei requisiti e dispone, ove occorra, il divieto di prosecuzione dell'attività e la rimozione dei suoi effetti, con provvedimento motivato e notificato all'interessato entro il medesimo termine.

LA SEGNALAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA IN DUPLICE COPIA AL COMUNE. UNA COPIA SARA' TRATTENUTA DALL'INTERESSATO COME RICEVUTA

Allegato 1

ATTIVITA' DI TINTOLAVANDERIA
DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO

Il/La sottoscritto / a

Cognome_____Nome_____

nato / a il _____ a _____ (Prov.____)

residente nel Comune di_____(Prov.____)

località/Via/Piazza _____n _____CAP_____

Codice fiscale _____

in qualità di: ☐ Dipendente ☐ Socio ☐ Familiare coadiuvante

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

- di accettare l'incarico di **"RESPONSABILE TECNICO"** dell'impresa: *(indicare la denominazione)* _____

esercente l'attività di TINTOLAVANDERIA nei locali posti nel Comune di_____, via/piazza _____N._____ ;

- di essere in possesso del requisito professionale di cui all' art. 2 della Legge n. 84/2006 ed all'art.79 del D. Lgs. 26 marzo 2010 n.59 come da certificazione allegata.

- di impegnarsi a dare immediata comunicazione scritta dell' eventuale rinuncia al presente incarico di "Responsabile Tecnico"

Data _____

Firma

_____

Allegato 2

AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI MORALI *(a firma di tutti i soggetti che hanno potere di rappresentanza in caso di società)* - D.P.R. 252/1998 Art. 2 comma 3

Cognome _____ Nome _____

C. F. _____

Cittadinanza _____nato a_____ Stato _____Provincia _____il_____-

Residenza:Provincia _____ Comune_____

Via, piazza, ecc. _____N._____ CAP_____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti per l'esercizio dell'attività;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 8 agosto 1994 n. 490;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso né provvedimenti amministrativi definitivi che non consentono l'esercizio o la continuazione dell'attività;

Data _____ Firma _____

Il presente allegato è composto da nr. 5 pagine.
Il Dirigente decede Servizio: Piero Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 24 aprile 2014, n. 14

"Attuazione patto di stabilità regionale verticale "incentivato" per l'anno 20014, di cui all'articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Riparto tra le province ed i comuni della regione Puglia soggetti al patto di stabilità interno degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2014, n.430". Determinazione n. 8 del 25 marzo 2014. Seconda rettifica errore materiale.

Il giorno 24 del mese di aprile 2014, in Bari, nella sede del Servizio Bilancio e Ragioneria in via Gentile, n. 52,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)) ed in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 150, in materia di patto di stabilità interno per le regioni e le province autonome;

Visti i commi da 122 a 125 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)) che disciplinano il patto regionale verticale "incentivato" che consente alle regioni dí cedere spazi finanziari alle province ed ai comuni del proprio territorio al fine di favorirne i pagamenti dei residui in conto capitale;

Visto il comma 124 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che dispone che la cessione e l'utilizzo di spazi finanziari avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138, dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 430 che recepisce l'Accordo tra Regione Puglia e Anci Puglia/Upi Puglia sottoscritto il 6 marzo 2014 per l'attuazione per l'anno 2014 del patto regionale verticale "incentivato" di cui ai commi da 122 a 125 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e determina in euro 96.729.842,00 la quota dell'obiettivo di competenza eurocompatibile che la Regione mette a disposizione delle province e dei comuni pugliesi per l'attuazione dell'istituto in parola con corrispondente riduzione del proprio obiettivo di competenza eurocompatibile per l'anno 2014;

Vista la propria determinazione n. 7 del 14 marzo 2014 con la quale è stato disposto, sulla base dei prospetti elaborati ed inviati da Anci Puglia e Upi Puglia ai sensi del punto 4 dell'Accordo del 6 marzo 2014, il riparto degli spazi finanziari disponibili tra ciascuna provincia e a ciascun comune;

Vista la propria determinazione n. 8 del 25 marzo 2014 di rettifica della precedente determinazione n.7, con la quale si è preso atto di quanto comunicato da Anci Puglia con nota n. 568/14 in data 25 marzo 2014, in particolare dell'omissione dell'indicazione del Comune di Castrignano del Capo nel precedente elenco trasmesso con Nota n. 544/14;

Vista la nota di Anci Puglia n. 590/14 del 22 aprile 2014 con la quale viene comunicato che, per mero errore materiale, nell'elenco precedentemente trasmesso era stata omessa l'indicazione del comune di Rutigliano e alla quale viene allegato il nuovo prospetto di riparto per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, prospetto rielaborato a seguito dell'inserimento del predetto Comune;

Ritenuto per quanto sopra doversi procedere nuovamente al riparto dello spazio finanziario concesso dalla Regione con la predetta D.G.R. 430/2014 per la parte destinata ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale 25 maggio 2006, n. 5 (Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 196/03 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari).

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto di quanto comunicato da Anci Puglia con nota n. 590/14 in data 22 aprile 2014;
- di prendere atto del prospetto allegato alla predetta nota, elaborato ed inviato da Anci Puglia ai sensi del punto 4 dell'accordo del 6 marzo 2014, con l'indicazione dell'importo dello spazio finanziario attribuito a ciascun comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- di dare atto che il riparto degli spazi finanziari concessi dalla regione a ciascun comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti è riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione e che, per l'effetto, deve intendersi annullato il prospetto costituente allegato alla determinazione n. 8 del 25 marzo 2014;

- di affidare all'Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione del presente provvedimento ad Anci Puglia, che provvederà, a sua volta, a darne comunicazione a ciascun comune cui sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dei precedenti punti;

- di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento a ciascun comune beneficiario, degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di incaricare la Segreteria del Servizio Bilancio e Ragioneria di porre in essere i seguenti adempimenti:
  a. la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione all'albo istituito presso l'Area Finanza e Controlli - Servizio Bilancio e Ragioneria in Bari alla via Gentile, n. 52;
  b. la consegna del presente atto al competente Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria;
  c. l'invio di una copia conforme del presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto dí n. 4 facciate e di un allegato composto di n. 4 facciate al Segretariato della Giunta regionale nonché ogni altro adempimento previsto dal dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
  d. la pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it per la visibilità nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio
Bilancio e Ragioneria
Ciro Giuseppe Imperio

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	397
ADELFIA	442
ALBEROBELLO	22
ALESSANO	31
ALEZIO	112
ALLISTE	33
ALTAMURA	1.122
ANDRIA	814
APRICENA	56
ARADEO	46
ASCOLI SATRIANO	-
AVETRANA	-
BARI	3.051
BARLETTA	4.853
BISCEGLIE	997
BITETTO	181
BITONTO	543
BITRITTO	224
BRINDISI	602
CAGNANO VARANO	124
CALIMERA	31
CAMPI SALENTINA	57
CANOSA DI PUGLIA	193
CAPURSO	142
CARAPELLE	38
CARMIANO	-
CAROSINO	61
CAROVIGNO	39
CASAMASSIMA	-
CASARANO	30
CASSANO DELLE MURGE	179
CASTELLANA GROTTE	153
CASTELLANETA	-
CASTRIGNANO DEL CAPO	143
CAVALLINO	10
CEGLIE MESSAPICA	174
CELLAMARE	-
CELLINO SAN MARCO	47
CERIGNOLA	-
CISTERNINO	122
COLLEPASSO	20
CONVERSANO	337
COPERTINO	-
CORATO	280
CORIGLIANO D'OTRANTO	9
CORSANO	30
CRISPIANO	46
CUTROFIANO	305
ERCHIE	-
FASANO	305
FOGGIA	201
FRAGAGNANO	45
FRANCAVILLA FONTANA	26

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
GAGLIANO DEL CAPO	-
GALATINA	40
GALATONE	198
GALLIPOLI	41
GINOSA	122
GIOIA DEL COLLE	417
GIOVINAZZO	137
GRAVINA IN PUGLIA	433
GROTTAGLIE	153
GRUMO APPULA	194
GUAGNANO	47
LATERZA	49
LATIANO	36
LECCE	1.525
LEPORANO	28
LEQUILE	-
LESINA	31
LEVERANO	23
LIZZANELLO	-
LIZZANO	51
LOCOROTONDO	122
LUCERA	-
MAGLIE	122
MANDURIA	173
MANFREDONIA	3.831
MARGHERITA DI SAVOIA	-
MARTANO	122
MARTINA FRANCA	458
MARUGGIO	20
MASSAFRA	86
MATINO	-
MATTINATA	96
MELENDUGNO	127
MELISSANO	-
MESAGNE	102
MINERVINO MURGE	-
MODUGNO	92
MOLA DI BARI	726
MOLFETTA	137
MONOPOLI	1.627
MONTE SANT'ANGELO	107
MONTEIASI	18
MONTERONI DI LECCE	-
MOTTOLA	-
MURO LECCESE	36
NARDO	66
NEVIANO	61
NOCI	356
NOICATTARO	96
NOVOLI	96
ORIA	71
ORTA NOVA	404
OSTUNI	132

Importi in migliaia di euro

ALLEGATO

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
OTRANTO	126
PALAGIANELLO	-
PALAGIANO	61
PALO DEL COLLE	94
PARABITA	-
POGGIARDO	119
POLIGNANO A MARE	207
PORTO CESAREO	56
PRESICCE	10
PULSANO	-
PUTIGNANO	295
RACALE	10
RUFFANO	185
RUTIGLIANO	102
RUVO DI PUGLIA	991
SALICE SALENTINO	25
SAMMICHELE DI BARI	-
SAN CESARIO DI LECCE	70
SAN DONACI	51
SAN DONATO DI LECCE	-
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	468
SAN GIORGIO JONICO	48
SAN GIOVANNI ROTONDO	259
SAN MARCO IN LAMIS	-
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	15
SAN MICHELE SALENTINO	-
SAN NICANDRO GARGANICO	47
SAN PANCRAZIO SALENTINO	137
SAN PAOLO DI CIVITATE	-
SAN PIETRO VERNOTICO	-
SAN SEVERO	183
SAN VITO DEI NORMANNI	302
SANNICANDRO DI BARI	-
SANNICOLA	-
SANTERAMO IN COLLE	41
SAVA	150
SCORRANO	5
SOLETO	-
SPINAZZOLA	153
SQUINZANO	-
STATTE	245
STORNARA	112
STORNARELLA	-
SURBO	-
TARANTO	254
TAURISANO	10
TAVIANO	-
TERLIZZI	499
TORCHIAROLO	-
TORITTO	-
TORRE SANTA SUSANNA	88
TORREMAGGIORE	292
TRANI	454

Importi in migliaia di euro ***ALLEGATO***

NOME COMUNE	QUOTA OBIETTIVO INCENTIVATO ATTRIBUITO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI (art. 1 , c. 122, L.n. 228/2012)
TREPUZZI	-
TRICASE	25
TRIGGIANO	254
TRINITAPOLI	41
TROIA	-
TURI	31
UGENTO	36
VALENZANO	28
VEGLIE	-
VERNOLE	-
VICO DEL GARGANO	75
VIESTE	87
VILLA CASTELLI	51
TOTALE COMPLESSIVO CEDUTO	**36.274**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 5 maggio 2014, n. 76

Deliberazione della Giunta regionale n. 1643 del 17.09.2013: "Attività di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2013". Aggiornamento centro media regionale. Presa d'atto domande iscrizione.

L'anno duemilaquattordici (2014) addì cinque (05) del mese di maggio (05) in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 33 - nella sede del Servizio Comunicazione Istituzionale

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2001;

VISTA la DGR n. 2395 del 27.10.2011 di nomina ad interim della Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Comunicazione Interna e Segreteria tecnico-amministrativa, dalla quale emerge che:

- questo Servizio con atto dirigenziale n. 54 del 15.04.2011 ha istituito, ai sensi dell'allegato 1) della DGR 543 del 24 marzo 2011 il Centro Media Regionale; tale centro media è costituito dalla "Anagrafica dei media regionali" che raccoglie i dati dei mezzi di informazione regionali e nazionali che hanno presentato domanda di iscrizione;
- la stessa determinazione n. 54/2011 ha stabilito che tale "Anagrafica" verrà aggiornata annualmente a seguito dell'approvazione da parte della Regione del Piano di Comunicazione Istituzionale per l'anno di riferimento.
- La Giunta regionale con deliberazione n. 1643 del 17.09.2013 nell'approvare le "Attività di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2013" ha previsto, alla Linea di Intervento n. 1 denominata: "*Ottimizzazione e potenziamento del Centro Media Regionale…"*, l'aggiornamento del centro media regionale 2013-2014 introducendo nuovi criteri di riparto delle risorse investite nelle campagne di comunicazione.
- Con atto n. 181/2013, pertanto, la Dirigente del Servizio Comunicazione Istituzionale, alla quale la Giunta aveva affidato la competenza, ha approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'iscrizione al Centro Media Regionale che è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 152/2013.
- Detto avviso ha individuato i soggetti ammessi a presentare domanda dividendoli nelle seguenti categorie:
  1. Emittenti televisive: "si intendono esclusivamente quelle che trasmettono attraverso i canali del digitale terrestre o satellitare"
  2. Emittenti radiofoniche: "si intendono esclusivamente quelle che trasmettono attraverso la banda radio FM".
  3. Giornali quotidiani: "si intendono esclusivamente quelli stampati e distribuiti attraverso edicole o altri mezzi".
  4. Giornali periodici: "si intendono esclusivamente quelli stampati e distribuiti attraverso edicole o altri mezzi".
  5. Quotidiani on line: "si intendono esclusivamente quelli diffusi attraverso internet che non siano repliche dei "quotidiani" o dei "periodici" in formato cartaceo".
  6. Web TV: "si intendono esclusivamente quelle diffuse attraverso internet che non siano repliche di TV digitali o satellitari e che producono direttamente i servizi trasmessi".
  7. Siti web: "si intendono esclusivamente quelli che diffondono informazione, ivi compresi

quelli dei quotidiani e dei periodici in formato cartaceo".

8. Agenzie di stampa: "si intendono esclusivamente quelle che diffondono informazione prodotta con proprio personale".
9. Agenzia di Comunicazione: "si intendono esclusivamente quelle che producono format multimediali".

Entro il giorno di scadenza, fissato al 21 dicembre 2013, sono pervenute numerose domande suddivise nelle categorie individuate che, a seguito di valutazione sono state inserite nel Centro Media regionale.

Successivamente alla scadenza, inoltre, sono pervenute ulteriori domande dichiarate irricevibili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESS. MODIF. ED INTEGR.:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

- **di prendere atto e di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di iscrivere** nel centro media regionale i soggetti elencati nell'allegato A) al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante;

- **di non iscrivere** nel centro media regionale i soggetti elencati nell'allegato B) al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante in quanto le domande di iscrizione sono pervenute fuori termine;

- **di stabilire** che l'iscrizione al Centro Media regionale non comporta per l'Ente l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi l'aver maturato alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'amministrazione;

- **di procedere** al controllo dei dati autocertificati estraendo un campione di almeno tre testate a categoria mediante sorteggio;

- **di stabilire**, altresì che la Regione, ove lo ritenesse opportuno, potrà utilizzare per le azioni di comunicazione anche soggetti diversi da quelli iscritti al Centro Media regionale;

- **di stabilire**, infine, che a partire dalla data di adozione del presente atto cesserà di avere validità il centro media di cui all'atto dirigenziale di questo Servizio n. 139 del 19.09.2012;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, viene adottato in un unico originale ed è composto da n. 4 facciate, oltre all'allegato A (composto da n. 5 facciate) ed all'allegato B (composto da n. 1 facciate) e sarà:

- reso pubblico, ai sensi dell'art. 16 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Comunicazione Istituzionale ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;
- trasmesso in copia conforme al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Dott.ssa Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

All. A)

ANAGRAFICA DEL CENTRO MEDIA REGIONALE

1 - Emittenti televisive

Nome Emittente	Concessionaria pubblicità
Antenna Sud	Gi.Pi.Elle Puglia srl
7 Gold Puglia	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Teleregionecolor	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Video Italia Puglia	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Delta TV	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Euronews Puglia	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Telenorba 7	Fono Vi.Pi. Italia spa
Telenorba 8	Fono Vi.Pi. Italia spa
TG Norba 24	Fono Vi.Pi. Italia spa
Telepuglia	Fono Vi.Pi. Italia spa
Radionorba television	Fono Vi.Pi. Italia spa
Canale 7	Canale 7 srl
7 PLUS	Canale 7 srl
Telesveva	So.G.E.P. srl
Canale 8	Apulia Multimedia & Trading s.r.l.u.
Tele Dehon	Tele dehon srl
Punto TV	Punto Editoriale srl
Tele Bari	Telebari srl
Tele Trani	Telebari srl
Tele Foggia	Telefoggia srl
Tele Cattolica	Associazione Tele Cattolica
Tela Rama	Tele rama srl
RTM	Erretiemme srl
Teleradioerre	Teleradioerre srl
TRC	Radio Colle TRC piccola soc. coop. a r.l.
Telesalento	Comunicazione e Servizi srl
TrA Teleacli	Teleacli sammarco ch 40
Teleradio San Severo	Teleradio San Severo s.c. a r.l.

2 - Emittenti radiofoniche

Nome Emittente	Concessionaria pubblicità
RADIO ITALIA ANNI 60	Gi.Pi.Elle Puglia srl
CICCIO RICCIO	Gi.Pi.Elle Puglia srl
LOVE FM	Gi.Pi.Elle Puglia srl
KISS KISS ITALIA	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO PUGLIA	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO LATTEMIELE	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO SELENE	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO GAMMA	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO VENERE	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RITMO 80	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO PETERPAN	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIO ANTENNASUD	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIOERRE	Gi.Pi.Elle Puglia srl
RADIONORBA	Fono Vi.Pi. Italia spa
RADIONORBAMUSIC	Fono Vi.Pi. Italia spa
RADIO ELLE	Media Communications srl
RADIO CANALE 93	Canale 93 stereo snc
RADIO CLUB FM	Telecom service srl
INFORADIO	Telecom service srl
RADIO RAMA	K&C Media e Comunicazione srl
RADIO NICE	K&C Media e Comunicazione srl
RADIO SALENTO	K&C Media e Comunicazione srl
RADIO REGIONE SALENTO	K&C Media e Comunicazione srl
RADIO MASTER	Mastecom snc
RADIO ANTENNA UNO	Telecom sud snc
RADIO STUDIO UNO CLUB FM	Telecom sud snc
CANALE 100	Domina società coop a r.l.
RADIO FARFALLA	Domina società coop a r.l.
RETEOTTO	Domina società coop a r.l.
SALENTUOSI	Domina società coop a r.l.
RADIO CINQUE	Publi Media Italia srl
RADIO 5 CENTRALE	Publi Media Italia srl
RADIO 5 BASILICATA	Publi Media Italia srl
RADIO VERA 24	Publi Media Italia srl
RADIO COLLE	Radio Colle TRC piccola soc. coop. a r.l.
RADIONOVA97	Ass. Accademia della Comunicazione
RADIO SYSTEM NETWORK	Rete 5 sas

3 - Giornali quotidiani

Nome Testata	Concessionaria pubblicità
Corriere del Giorno	Gi.Pi.Elle Puglia srl
Quotidiano di Bari	Gruppo Editoriale Effemmeti srl
Quotidiano di Foggia	Gruppo Editoriale Effemmeti srl
Nuovo Quotidiano di Puglia	Piemme spa
Il Messaggero	Piemme spa
Epolis Bari	Logged srl
Prima pagina	Logged srl
La Gazzetta del Mezzogiorno	Mediterranea SpA
Corriere del Mezzogiorno Puglia	RCS Media Mediagroup spa
Corriere Economia Puglia	RCS Media Mediagroup spa
La Gazzetta dello Sport Puglia	RCS Media Mediagroup spa
La repubblica Bari	A Manzoni & C. spa

4 - Giornali periodici

Nome Testata	Concessionaria pubblicità
La Gazzetta dell'Economia	Area 4 srl
Bariracconta	Associazione Acquarius onlus
Settenews	Canale 7 srl
Chi ed. Puglia	New Time srl
Donna Moderna Ed. Puglia	New Time srl
Grazia Ed. Puglia	New Time srl
Casafacile Ed. Puglia	New Time srl
Sorrisi e Canzoni Ed. Puglia	New Time srl
Grazia casa Ed. Puglia	New Time srl
Gazzetta Affari	Mediterranea SpA
Oggi ed. Puglia	RCS Media Mediagroup spa

5 - Quotidiani on line

Nome Testata	Concessionaria pubblicità
Bariracconta	Associazione Acquarius Onlus
Futura tv.it	2Elle Servizi
Gazzettaeconomica.com	Ares soc. coop.
Gazzettaagricoltura.it	Ares soc. coop.
Quotidianodibari.it	Gruppo Editoriale Effemmeti srl
Quotidianodifoggia	Gruppo Editoriale Effemmeti srl
Ilikepuglia.it	I Like Puglia srl
Viveur.it	Mediafarm srl
Teleradioerre.it	Mediafarm srl

Parlareeuropa.it	Mediafarm srl
quotidianodipuglia.it	Piemme spa
ilmessaggero.it	Piemme spa

6 - Web TV

Nome Emittente web	Concessionaria pubblicità
Salento web TV	Incima srl
Futura TV.it	2Elle Servizi
IMovePuglia.Tv	I.M.T. & Co s.r.l.
WebTvpuglia	Buonsante Giampierobattista

7 - Siti web

Nome Sito	Concessionaria pubblicità
Anmicbari.it	Ass. A.N.M.I.C.
canale7.tv	Canale 7 srl
viaggi.ilmessaggero.it	Piemme spa
Italpress.com	Agenzia di Stampa Italpress s.r.l.
Epolisbari.com	Logged srl
Gazeco.it	Logged srl
Lagazzettadelmezzogiorno.it	Mediterranea spa
Corrieredelmezzogiorno.it	RCS Media Mediagroup spa
Gazzetta.it	RCS Media Mediagroup spa
Barirepubblica.it	A. Manzoni & C. spa
Pugliami.com	Pugliami

8 - Agenzie di stampa

Nome Agenzia	Città
Agenzia Nazionale Stampa Associata – ANSA	Roma
Italpress	Palermo

9 - Agenzia di Comunicazione

Nome Agenzia	Città
Antimedia srl	Bari
Atena Communication srl	Noci
Ego	Lucera
Gestione Pubblicità Audiovisivi srl	Bari
Associazione Culturale Nocicinema	Noci
Quorum Italia srl	Bari
Sport in Progress	Noci
Studio Uno srl	BARI

REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

All. B)

Testata/Soggetto	Data arrivo
RADIO ENNY SOUND SRL	22.01.2014
A&B Comunicazioni S.r.l	14.02.2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 24 aprile 2014, n. 340

D.P.R. 361/2000 - Art. 16 Cod. Civ. - DGR. n. 1065/2001 - DGR. n. 1945/2008. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, della Fondazione denominata "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", avente sede in Carmiano (LE) alla via Cesare Battisti n. 27.

Il giorno 24/04/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n.1829 del 25/09/2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma della Amministrazione n. 8 del 07/ 04/2014 di affidamento, ai sensi dell'art. 24, co. 1, del DPGR n. 161/2008, delle funzioni vicarie del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Annamaria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

PREMESSO CHE:

- gli articoli 14 e 15 del D.P.R. 616/77 delegano alle regioni l'esercizio delle funzioni amministrative di organi centrali e periferici dello Stato concernenti le persone giuridiche di cui all'art. 12 del codice civile che operano esclusivamente nelle materie di cui al presente decreto e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6, reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1065/2001 adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla

delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento;

CONSIDERATO CHE:

- Il procedimento amministrativo è stato avviato su istanza n. 390 del 27/02/2014 del Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione denominata "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", con sede in Carmiano (LE), alla via Cesare Battisti n. 27, per il riconoscimento giuridico della costituita Fondazione "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto costitutivo e statuto, redatti con atto notarile in data 27/11/2013, Repertorio n. 30262 e Raccolta n. 16694, registrato a Lecce il 02/12/2013 al n. 9355/1T, a rogito del dott. Rocco Mancuso, notaio in Lecce, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce;
- l'atto costitutivo e lo statuto, composto da n. 23 articoli, allegati al presente Atto per farne parte integrante e sostanziale, contengono i requisiti richiesti dall'art. 16 del codice civile e le finalità che la Fondazione si prefigge di perseguire sono riconducibili a funzioni e materie di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 616/77;
- dall'esame della documentazione agli atti, emerge la congruità della situazione patrimoniale nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari;
- la Fondazione "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", con sede in Carmiano (LE), è stata iscritta dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate all' Anagrafe Unica delle ONLUS nel Settore 1 - " Assistenza sociale e socio-sanitaria", con C.F. 93123200755

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, sede operativa di Lecce di accogliere l'istanza di Riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione della Fondazione "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus" con sede in Carmiano (LE), alla via Cesare Battisti n. 27, nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell'atto costitutivo e statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- Di accogliere l'istanza di iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", con sede in Carmiano, alla Via Cesare Battisti, n. 27;

- Di approvare il riconoscimento giuridico, ex D.P.R. n. 361/2000, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, della Fondazione "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus" con sede in Carmiano (LE), alla via Cesare Battisti n. 27, costituitasi con atto notarile in data 27/11/2013, Repertorio n. 30262 e Raccolta n. 16694, registrato a Lecce il 02/12/2013 al n. 9355/1T, a rogito del dott. Rocco Mancuso, notaio in Lecce, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, che si allega, unitamente allo statuto composto da n. 23 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- E' fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361;

- Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e per "estratto", nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativo Statuto e atto costitutivo nel BURP;

- Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- composto da n. 50 (cinquanta) facciate, compresi gli allegati, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo. La restante documentazione, allegata all'atto costitutivo e allo statuto, si intende acquisita agli atti di questo ufficio.

La Dirigente del Servizio Politiche di
Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Annamaria Candela

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dott. Rocco Mancuso
Notaio in Lecce

REPERTORIO N. 30.262 RACCOLTA N. 16.694 =

========== ATTO COSTITUTIVO DELLA ==========

========== "Fondazione della BANCA DI CREDITO ==========

========== COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus" ==========

========== R E P U B B L I C A I T A L I A N A ==========

Registrato a Lecce il 02/12/2013 al N. 9355 Serie 1T

L'anno duemilatredici il giorno ventisette del mese di novembre in Lecce e nel mio studio alla via 47° Regg. Fanteria n.42, ==========

========== (27.11.2013) ==========

Innanzi a me Dr. Rocco MANCUSO, Notaio in Lecce, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce e alla presenza dei testimoni a me noti ed idonei, signori: ==========

- CALOGIURI Antonio, nato [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted]; ==========

- QUARTA Ivan, nato à [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla Via [redacted]. ==========

========== E' PRESENTE: ==========

- MAZZOTTA Dino, nato a [redacted] il [redacted] e domiciliato per la carica, nella sede sociale, appresso indicata, che interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione - Legale Rappresentante della **"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa"**, iscritta all'Albo delle Banche al n.8445, iscritta all'Albo delle Cooperative al n.A185977, con sede in Carmiano (LE) alla Via C.Battisti n.27 - Codice Fiscale e numero di iscrizio-

ne nel Registro delle Imprese di Lecce 00198480758, legittimato al presente atto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 novembre 2013 il cui verbale in estratto autentico rilasciato da me Notaio in data odierna previa dispensa da lettura, si allega al presente atto sotto la lettera "A". ==========

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto costitutivo della Fondazione, al quale: ==========

========== Premette: ==========

- che allo scopo di perseguire finalità sociali, la Banca da lui rappresentata, intende promuovere la istituzione di una Fondazione da denominarsi "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", con le finalità specificate in appresso, mettendo a disposizione della Fondazione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività; ==========

========== TUTTO CIÒ PREMESSO ==========

- che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, la società comparente, come in atti, conviene e stipula quanto segue: ==========

========== Articolo 1 ==========

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus", avente sede in Carmiano (LE) alla via Cesare Battisti n.27. =========

========== Articolo 2 ==========

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato. ==========

========== Articolo 3 ==========

1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la sua attività ed operando nel settore dell'assistenza socio sanitaria, attuando e sostenendo iniziative in tali ambiti, a sostegno del tessuto civile e sociale del territorio di riferimento della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa. ==========

2. In particolare la Fondazione mira a realizzare e gestire nel territorio di riferimento della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, una o più strutture socio educative e/o socioassistenziali e/o sociosanitarie così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modifiche. ==========

3. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. ==========

========== Articolo 4 ==========

La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto, il cui testo, previa lettura e controfirmato a norma di legge, approvato articolo per articolo e nel suo insieme, viene allegato sotto la lettera "B" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Dallo statuto ri-

sultano le integrali attività della Fondazione. ==========

========== Articolo 5 ==========

Il patrimonio iniziale della Fondazione è di euro 259.000,00 (Euro duecentocinquantanovemila e zero centesimi). ==========

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione la società "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa", come in atti, assegna - trasferisce, alla Fondazione stessa qui costituita, per la quale accetta il comparente la somma di euro 259.000,00 (Euro duecentocinquantanovemila e zero centesimi), portata da numero quattro assegni circolari, non trasferibili, emessi oggi dalla Banca di Credito Cooperativo di Terra D'Otranto, tutti all'ordine della Fondazione testè costituita, e precisamente: ==========

-- assegno numero 4004524409 - 02 di euro 100.000,00; ========

-- assegno numero 4004530339 - 04 di euro 100.000,00; ========

-- assegno numero 4021189916 - 03 di euro 50.000,00; =========

-- assegno numero 4040885505 - 07 di euro 9.000,00. ==========

========== Articolo 6 ==========

A norma di Statuto il comparente conviene che il primo organo amministrativo sia composto da cinque membri, organo duraturo per cinque esercizi e quindi fino al 31 dicembre 2018 e comunque all'approvazione del primo bilancio successivo alla scadenza del mandato. ==========

A comporre il primo Consiglio sono chiamati i signori: =======

- Dr. MAZZOTTA Dino, nato a [redacted] il [redacted] e resi-

Dott. PIERO ANGELOSO
NOTAIO IN LECCE
Via 27° R.g. F. ... 73100 LECCE
Tel. 0832.242090 - 241190 - Fax 0832.241570

Allegato "A"
Rep. 30262
Racc. 16694

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

VERBALE N. 26/2013

L'anno duemilatredici il giorno 07 del mese di novembre alle ore 16.30 presso la sede di Lecce della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto, regolarmente convocato a norma di Statuto si è riunito il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

OPI 5512

8.

OMISSIS

9.

10

11. **Fondazione della Bcc di Terra d'Otranto: approvazione statuto e nomina organi sociali;**

12.

Per il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** sono presenti:

1. Presidente Dino Mazzotta;
2. Vice Presidente Italo Potì;
3. Consigliere Designato Enrico Poti;
4. Consigliere Indipendente Caiaffa Giuseppe;
5. Consigliere Saracino Maria;
6. Consigliere Leaci Paolo;
7. Consigliere Cozzolino Cesare;
8. Consigliere Giausa Marino;
9. Consigliere Milella Pierpaolo;
10. Consigliere Quarta Luigi;

11. Consigliere Villani Miglietta Camillo

Per il **COLLEGIO SINDACALE** sono presenti:

- Presidente Salesi Mario;
- Sindaco Cetra Pantaleo;
- Sindaco Epifani Massimo Antonio

Sono altresì presenti il:

- Direttore Generale Leonardo Mansueto ed il
- Vice Direttore Generale Giovanni Ciccarese.

Assume la Presidenza della seduta il Presidente Dino Mazzotta, il quale, constatata e fatta constatare la regolare convocazione del Consiglio, chiama a fungere da Segretario il Direttore Generale Leonardo Mansueto, che presente accetta l'incarico.

Viene data lettura del verbale n.24 relativo alla seduta del 11 ottobre e del verbale n.25 relativo alla seduta del 25 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale li approvano.

OMISSIS

OMISSIS

Punto nr. 11) Fondazione della Bcc di Terra d'Otranto: approvazione statuto e nomina organi sociali;

Prende la parola il Presidente, il quale, ricordando ai presenti le determinazioni assunte nei verbali n.19 dell'1.8.13 e n. 24 del 11.10.2013, comunica che il gruppo di lavoro allora istituito ha elaborato il testo di uno statuto, che, ove ritenuto adeguato dal Consiglio, consentirà l'immediata costituzione della Fondazione.

Prende la parola il Consigliere Designato Enrico Potì, il quale, con riferimento ai componenti del Consiglio Direttivo della istituenda fondazione, propone siano nominati:

- Mazzotta Dino - Presidente
- Potì Italo - Vice Presidente
- Leaci Paolo - Consigliere
- Cozzolino Cesare - Consigliere
- Sozzo Ilaria - Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed approfondita discussione cui prendono parte tutti i presenti,

DELIBERA

1. di autorizzare il Presidente a:

- costituire la "Fondazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di Terra d'Otranto Onlus" con lo statuto che resta allegato al presente verbale, con le eventuali modifiche del notaio rogante (**all.8**),
- versare all'atto della costituzione l'importo di euro 259.000,00, a valere su fondi già accantonati,
- di porre in essere ogni e qualsiasi atto comunque necessario od utile alla costituzione della fondazione,
- di dare incarico al Notaio Rocco Mancuso da Lecce per tutti gli adempimenti necessari alla costituzione della fondazione.

2. di nominare il seguente primo Consiglio Direttivo:

- Mazzotta Dino - Presidente
- Potì Italo - Vice Presidente
- Leaci Paolo - Consigliere
- Cozzolino Cesare - Consigliere
- Sozzo Ilaria - Consigliere

3. di non nominare il Sindaco Unico ed il Revisore Legale dei conti della Fondazione.

/OMISSIS/

OMISSIS

Esaurito l'ordine del giorno, null'altro avendo da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,00

Il Segretario

Leonardo Mansueto

Il Presidente

Dino Mazzotta

Per specifica approvazione della delibera di cui al precedente Punto 2 paragrafo q) assunta anche ai sensi dell'art. 136 del DGS 1° Settembre 1993 nr. 385.

Il Collegio Sindacale

Mario Salesi

Pantaleo Cetra

Massimo Epifani

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE, NATURA E DISCIPLINA, SCOPI, PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI, MODALITÀ OPERATIVE

Articolo 1 - Denominazione e sede

Per iniziativa della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, con sede sociale in Carmiano (LE) alla Via C. Battisti n.27, è costituita una fondazione, denominata **FONDAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di TERRA D'OTRANTO ONLUS**, con sede legale in Carmiano (LE) alla Via Cesare Battisti, 27.

Articolo 2 - Natura e disciplina

1. La Fondazione è un ente di diritto privato che opera senza fini di lucro. E' dotata di piena capacità e autonomia gestionale, secondo quanto previsto nel presente statuto. E' disciplinata dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente statuto.
2. E' fatto obbligo alla Fondazione di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
3. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Articolo 3 - Scopi

1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la sua attività ed operando nel settore dell'assistenza socio sanitaria, attuando e sostenendo iniziative in tali ambiti, a sostegno del tessuto civile e sociale del territorio di riferimento della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.
2. In particolare la Fondazione mira a realizzare e gestire nel territorio di riferimento della BANCA DI CREDITO

COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, una o più strutture socio educative e/o socioassistenziali e/o sociosanitarie così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modifiche.

3. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 4 - Patrimonio e mezzi finanziari

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:
   a) dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto costitutivo, ovvero, successivamente, dai contributi effettuati dai Partecipanti Fondatori o dai Partecipanti;
   b) dai contributi, donazioni e lasciti effettuati da persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private espressamente destinati a patrimonio;
   c) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
   d) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
   e) dalla parte di rendita non utilizzata che con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
   f) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

2. Per il perseguimento degli scopi di cui al precedente art.3, la Fondazione potrà acquistare la proprietà o ricevere a qualsiasi titolo diritti reali su beni mobili ed immobili necessari.

Articolo 5 - Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
   a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 4;
   b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie,

che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

c) da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;

d) da contributi del Fondatore Promotore, dei Partecipanti Fondatori, dei Partecipanti;

e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 6 - Modalità operative

Per il conseguimento dei propri scopi, la Fondazione opera in via esclusiva o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, sostenendo con interventi finanziari iniziative che non presentino finalità di lucro, rientrino nei settori indicati all'art. 3 e siano di specifico interesse per realizzare lo scopo della Fondazione.

ORGANIZZAZIONE

MEMBRI

Articolo 7 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatore Promotore,
- Partecipanti Fondatori e
- Partecipanti.

Articolo 8 - Fondatore Promotore

È Fondatore Promotore la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

Articolo 9 - Partecipanti Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire **Partecipanti Fondatori**, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o

private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione o anche al Fondo di Gestione, nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio Direttivo stesso.

2. Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti** le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio Direttivo, ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio Direttivo determinerà con regolamento la possibile suddivisione ed il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. La qualifica di Partecipante Fondatore e di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Articolo 10 - Prerogative dei Partecipanti alla Fondazione

I Partecipanti possono, con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione, accedere alle attività per loro organizzate dalla Fondazione e comunque ai locali ed alle strutture funzionali della medesima.

Articolo 11 - Esclusione e recesso

1. Il Fondatore Promotore non può essere escluso dalla Fondazione.

2. Il Consiglio Direttivo decide con deliberazione assunta con la maggioranza di due terzi l'esclusione di Partecipanti Fondatori e con la maggioranza semplice l'esclusione di Partecipanti per grave inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;

b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non

patrimoniali.

3. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
b) apertura di procedure di liquidazione;
c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

4. I Partecipanti Fondatori e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

ORGANI

Articolo 12 - Organi della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione: il Consiglio Direttivo ed il Presidente.
2. Il Sindaco Unico ed il Revisore Legale sono organi non necessari.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 13 - Composizione e durata

1. Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.
2. I membri del Consiglio Direttivo devono avere i medesimi requisiti di professionalità ed onorabilità previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.
3. Durano in carica cinque esercizi e comunque sino all'approvazione del primo bilancio successivo alla scadenza del mandato e sono rinnovabili.
4. Qualora uno dei componenti del Consiglio Direttivo rinunci alla carica o cessi per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, procede alla nomina del nuovo membro ai sensi del presente statuto. Il mandato di questo nuovo componente terminerà insieme a quello degli altri componenti del Consiglio.

Articolo 14 - Funzioni

1. Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:
   a) amministra la Fondazione ed ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
   b) delibera in merito all'acquisto ed alla dismissione di beni mobili ed immobili per il perseguimento degli scopi della Fondazione;
   c) sovrintende all'attività di gestione operativa della Fondazione;
   d) approva il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo dell'esercizio e la relazione sulla gestione;
   e) dispone l'informativa periodica per il pubblico in merito alle iniziative ed ai programmi della Fondazione e all'attività svolta, attraverso strumenti quali il sito web e/o la stampa locale e attraverso qualsiasi altro mezzo ritenuto opportuno;
   f) autorizza la stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi del patrimonio della Fondazione e dei rischi relativi all'attività svolta dai componenti del Consiglio Direttivo e dal Sindaco unico;
   g) delibera, previo consenso del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, le modifiche di statuto, l'eventuale scioglimento della Fondazione e la conseguente devoluzione del patrimonio, ferma ogni prescrizione di legge e di statuto;
   h) delibera l'avvio di eventuali azioni di responsabilità;
   i) informa semestralmente il Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, in merito alle iniziative ed ai contributi deliberati.
2. Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più dei suoi componenti.
3. Il Consiglio Direttivo uscente decade dalle sue funzioni alla prima riunione utile del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 15 - Adunanze e Deliberazioni

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente della Fondazione, che lo presiede e, in caso di sua assenza o

impedimento, dal Vice Presidente e, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Consiglio Direttivo si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o gliene facciano richiesta scritta almeno due dei suoi componenti o il Sindaco unico.

3. Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, devono essere inviati con preavviso di almeno cinque giorni e con mezzi, anche telematici, che ne attestino la ricezione; in ogni caso di urgenza, il preavviso può ridursi a ventiquattro ore. Gli avvisi di convocazione devono essere inviati anche al Sindaco unico.

4. Le funzioni di Segretario sono svolte da un membro del Consiglio Direttivo. Di ogni riunione viene redatto verbale il quale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trascritto nel libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, persone la cui competenza su particolari punti in discussione sia ritenuta utile.

6. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

7. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Le decisioni riguardanti le modifiche di statuto, lo scioglimento della Fondazione con le conseguenti devoluzioni e le azioni di responsabilità devono essere approvate dopo aver acquisito il parere conforme e vincolante del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

8. E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio Direttivo mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire le riunioni, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di esprimere il voto, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. In tal caso, il Consiglio Direttivo si ritiene tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. La sussistenza dei requisiti innanzi indicati

viene accertata dal Presidente.

IL PRESIDENTE

Articolo 16 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Ha la facoltà di conferire mandati alle liti per rappresentare la Fondazione in ogni grado di giudizio, nonché di conferire procure speciali per il compimento di determinati atti o di determinate categorie di atti.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Articolo 17 - Poteri del Presidente

1. E' compito del Presidente:
   a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo;
   b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo;
   c) curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo ed intrattenere i rapporti con le Istituzioni e gli altri soggetti esterni alla Fondazione;
   d) esercitare la vigilanza sull'andamento morale ed economico dell'ente;
   e) promuovere le attività della Fondazione e vigilare sull'applicazione dello statuto;
   f) comunicare al Consiglio Direttivo le valutazioni e i pareri espressi dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.
2. Il Presidente assume, nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, sentito il Vice Presidente, ogni determinazione di competenza del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione allo stesso alla prima riunione utile.

SINDACO UNICO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18 - Sindaco Unico e Revisore Legale dei conti

1. Ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione

della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, le funzioni di controllo e la revisione legale dei conti, sono attribuite rispettivamente ad un Sindaco Unico e ad un Revisore Legale esterno.

2. Il Sindaco Unico ed il Revisore Legale sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa e devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

3. Il Sindaco Unico ed il Revisore Legale, ove nominati, restano in carica cinque esercizi e comunque sino all'approvazione del primo bilancio successivo alla scadenza del mandato e possono essere confermati.

4. Alla scadenza del mandato il Sindaco Unico ed il Revisore Legale restano in carica sino alla nomina dei loro successori.

5. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Sindaco Unico o il Revisore Legale, il Consiglio Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa alla prima riunione utile, provvede a nominare il nuovo Sindaco Unico o il nuovo Revisore Legale per il quinquennio successivo.

6. Il Sindaco Unico, ove nominato,
   ha l'obbligo di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo,
   controlla l'amministrazione della Fondazione,
   vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed
   accerta la regolare tenuta della contabilità.

STRUTTURE

Articolo 19 - Strutture

Per l'espletamento delle sue attività, la Fondazione può avvalersi delle strutture tecniche e immobiliari e dei collaboratori e dipendenti della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

INDENNITÀ E COMPENSI

Articolo 20 - Indennità e compensi

1. Ai componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun

compenso o gettone di presenza, ma il solo rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio della loro attività.

2. Al Sindaco Unico ed al Revisore Legale, ove nominati, viene riconosciuta al momento della nomina, un'indennità di carica nella misura forfettaria annua fissata dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, che tenga, però, conto delle finalità sociali dell'ente.

ESERCIZI FINANZIARI

Articolo 21 - Esercizi finanziari e Bilanci

1. Gli esercizi finanziari hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno. E' fatto obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale e di manifestare una rigida trasparenza gestionale non omettendo alcun requisito di bilancio.

2. Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere approvati dal Consiglio Direttivo entro i 90 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario.

3. Nei 60 giorni successivi all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, entrambi i bilanci, consuntivo e preventivo, devono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

4. Il bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione sono resi pubblici mediante deposito presso la sede della Fondazione, nonché nelle forme eventualmente stabilite dall'autorità di vigilanza.

5. Il bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione devono essere trasmessi a cura del Presidente al Sindaco unico, ai fini della predisposizione della relazione di competenza, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. La relazione deve essere resa disponibile nei 15 giorni precedenti la prevista approvazione.

6. Dall'inizio di ciascun esercizio finanziario e sino all'approvazione del bilancio preventivo, i contributi e gli oneri possono essere sostenuti in base al bilancio preventivo

dell'esercizio precedente, per quote mensili calcolate in dodicesimi.

DURATA, SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Articolo 22 - Durata, scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. La Fondazione ha durata illimitata.

2. In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'organizzazione deve essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento ai principi generali ed alle norme di legge applicabili in materia.

REPERTORIO N. 30.261

Io sottoscritto Dr. Rocco MANCUSO, Notaio in Lecce, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, con studio in Lecce alla Via 47° Reggimento Fanteria n. 42,

CERTIFICO

che quanto precede trovasi riportato alle pagine 7391, 7392, 7393, 7424, 7425, 7426, 7427 ed ALL. 8 del LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della **"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa"**, iscritta all'Albo delle Banche al n.8445, iscritta all'Albo delle Cooperative al n.A185977, con sede in Carmiano (LE) alla Via C.Battisti n.27 - Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Lecce 00198480758, a me Notaio esibito, tenuto a norma di legge, regolarmente bollato e vidimato per la prima volta dal Notaio Sergio GLORIA da Trepuzzi in data 3 Luglio 2013 con il Rep. n. 71.552.

Le parti omesse non contrastano e non inficiano quanto avanti riportato.

Estratto, composto da diciotto facciate, conforme alle risultanze cui si riferisce, si rilascia a richiesta della parte interessata, per gli usi di legge.

Lecce, dal mio studio, lì Ventisette Novembre Duemilatredici

Allegato "B" Repertorio n. 30.262 Raccolta n. 16.694

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE, NATURA E DISCIPLINA, SCOPI, PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI, MODALITÀ OPERATIVE

Articolo 1 - Denominazione e sede

Per iniziativa della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, con sede sociale in Carmiano (LE) alla Via C. Battisti n.27, è costituita una fondazione, denominata **"FONDAZIONE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di TERRA D'OTRANTO ONLUS"**, con sede legale in Carmiano (LE) alla Via Cesare Battisti, 27.

La locuzione "Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS" deve essere riportato in qualsiasi segno distintivo utilizzato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta al pubblico.

Articolo 2 - Natura e disciplina

1. La Fondazione è un ente di diritto privato che opera senza fini di lucro. E' dotata di piena capacità e autonomia gestionale, secondo quanto previsto nel presente statuto. E' disciplinata dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente statuto.

2. E' fatto obbligo alla Fondazione di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

3. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto,

utili e avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Articolo 3 - Scopi

1. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo la sua attività ed operando nel settore dell'assistenza socio sanitaria, attuando e sostenendo iniziative in tali ambiti, a sostegno del tessuto civile e sociale del territorio di riferimento della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

2. In particolare la Fondazione mira a realizzare e gestire nel territorio di riferimento della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, una o più strutture socio educative e/o socioassistenziali e/o sociosanitarie così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modifiche.

3. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 4 - Patrimonio e mezzi finanziari

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto costitutivo, ovvero, successivamente, dai contributi ef-

fettuati dai Partecipanti Fondatori o dai Partecipanti;

b) dai contributi, donazioni e lasciti effettuati da persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private espressamente destinati a patrimonio;

c) dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

d) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

e) dalla parte di rendita non utilizzata che con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;

f) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

2. Per il perseguimento degli scopi di cui al precedente art.3, la Fondazione potrà acquistare la proprietà o ricevere a qualsiasi titolo diritti reali su beni mobili ed immobili necessari.

Articolo 5 - Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima, salvo quanto previsto all'art. 4;

b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

c) da eventuali contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici, senza espressa destinazione al patrimonio;

d) da contributi del Fondatore Promotore, dei Partecipanti Fondatori, dei Partecipanti;

e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 6 - Modalità operative

Per il conseguimento dei propri scopi, la Fondazione opera in via esclusiva o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, sostenendo con interventi finanziari iniziative che non presentino finalità di lucro, rientrino nei settori indicati all'art. 3 e siano di specifico interesse per realizzare lo scopo della Fondazione.

ORGANIZZAZIONE

MEMBRI

Articolo 7 - Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatore Promotore,

- Partecipanti Fondatori e

- Partecipanti.

Articolo 8 - Fondatore Promotore

È Fondatore Promotore la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

Articolo 9 - Partecipanti Fondatori e Partecipanti

1. Possono divenire **Partecipanti Fondatori**, nominati tali con delibera adottata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione o anche al Fondo di Gestione, nelle forme e nella misura determinate nel minimo dal Consiglio Direttivo stesso.

2. Possono ottenere la qualifica di **Partecipanti** le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio Direttivo, ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

3. Il Consiglio Direttivo determinerà con regolamento la possibile suddivisione ed il raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

4. La qualifica di Partecipante Fondatore e di Partecipante

dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Articolo 10 - Prerogative dei Partecipanti alla Fondazione

I Partecipanti possono, con modalità non recanti pregiudizio alla attività della Fondazione, accedere alle attività per loro organizzate dalla Fondazione e comunque ai locali ed alle strutture funzionali della medesima.

Articolo 11 - Esclusione e recesso

1. Il Fondatore Promotore non può essere escluso dalla Fondazione.

2. Il Consiglio Direttivo decide con deliberazione assunta con la maggioranza di due terzi l'esclusione di Partecipanti Fondatori e con la maggioranza semplice l'esclusione di Partecipanti per grave inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

   a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;

   b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;

   c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

3. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

   a) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

b) apertura di procedure di liquidazione;

c) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

4. I Partecipanti Fondatori e i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

ORGANI

Articolo 12 - Organi della Fondazione

1. Sono organi necessari della Fondazione: il Consiglio Direttivo ed il Presidente.

2. Il Sindaco Unico ed il Revisore Legale sono organi non necessari.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 13 - Composizione e durata

1. Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

2. I membri del Consiglio Direttivo devono avere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

3. Durano in carica cinque esercizi e comunque sino all'approvazione del primo bilancio successivo alla scadenza del mandato e sono rinnovabili.

4. Qualora uno dei componenti del Consiglio Direttivo rinunci alla carica o cessi per qualsiasi ragione, il Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, procede alla nomina del nuovo membro ai sensi del presente statuto. Il mandato di questo nuovo componente terminerà insieme a quello degli altri componenti del Consiglio.

Articolo 14 - Funzioni

1. Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:

a) amministra la Fondazione ed ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

b) delibera in merito all'acquisto ed alla dismissione di beni mobili ed immobili per il perseguimento degli scopi della Fondazione;

c) sovrintende all'attività di gestione operativa della Fondazione;

d) approva il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo dell'esercizio e la relazione sulla gestione;

e) dispone l'informativa periodica per il pubblico in merito alle iniziative ed ai programmi della Fondazione e all'attività svolta, attraverso strumenti quali il sito web e/o la stampa locale e attraverso qualsiasi altro mezzo ritenuto opportuno;

f) autorizza la stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi del patrimonio della Fondazione e dei ri-

schi relativi all'attività svolta dai componenti del Consiglio Direttivo e dal Sindaco unico, ove nominato;

g) delibera, previo consenso del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, le modifiche di statuto, l'eventuale scioglimento della Fondazione e la conseguente devoluzione del patrimonio, ferma ogni prescrizione di legge e di statuto;

h) delibera l'avvio di eventuali azioni di responsabilità;

i) informa semestralmente il Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, in merito alle iniziative ed ai contributi deliberati.

2. Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più dei suoi componenti.

3. Il Consiglio Direttivo uscente decade dalle sue funzioni alla prima riunione utile del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 15 - Adunanze e Deliberazioni

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente della Fondazione, che lo presiede e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Consiglio Direttivo si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o gliene facciano richiesta scritta almeno due dei suoi

componenti o il Sindaco Unico, ove nominato.

3. Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, devono essere inviati con preavviso di almeno cinque giorni e con mezzi, anche telematici, che ne attestino la ricezione; in ogni caso di urgenza, il preavviso può ridursi a ventiquattro ore. Gli avvisi di convocazione devono essere inviati anche al Sindaco Unico, ove nominato.

4. Le funzioni di Segretario sono svolte da un membro del Consiglio Direttivo. Di ogni riunione viene redatto verbale il quale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trascritto nel libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, persone la cui competenza su particolari punti in discussione sia ritenuta utile.

6. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

7. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Le decisioni riguardanti le modifiche di statuto, lo scioglimento della Fondazione con le conseguenti devoluzioni e le azioni di responsabilità devono essere approvate dopo aver acquisito il parere conforme e vincolante del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

8. E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio Direttivo mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire le riunioni, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di esprimere il voto, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti. In tal caso, il Consiglio Direttivo si ritiene tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario. La sussistenza dei requisiti innanzi indicati viene accertata dal Presidente.

IL PRESIDENTE

Articolo 16 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Ha la facoltà di conferire mandati alle liti per rappresentare la Fondazione in ogni grado di giudizio, nonché di conferire procure speciali per il compimento di determinati atti o di determinate categorie di atti.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Articolo 17 - Poteri del Presidente

1. E' compito del Presidente:

a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo;

b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo;

c) curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo ed intrattenere i rapporti con le Istituzioni e gli altri soggetti esterni alla Fondazione;

d) esercitare la vigilanza sull'andamento morale ed economico dell'ente;

e) promuovere le attività della Fondazione e vigilare sull'applicazione dello statuto;

f) comunicare al Consiglio Direttivo le valutazioni e i pareri espressi dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

2. Il Presidente assume, nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, sentito il Vice Presidente, ogni determinazione di competenza del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione allo stesso alla prima riunione utile.

SINDACO UNICO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 18 - Sindaco Unico e Revisore Legale dei conti

1. Ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, le funzioni di controllo e la revisione legale dei conti, sono attribuite rispettivamente ad un Sindaco Unico e ad un Revisore Legale esterno.

2. Il Sindaco Unico ed il Revisore Legale sono nominati dal

Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa e devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

3. Il Sindaco Unico ed il Revisore Legale, ove nominati, restano in carica cinque esercizi e comunque sino all'approvazione del primo bilancio successivo alla scadenza del mandato e possono essere confermati.

4. Alla scadenza del mandato il Sindaco Unico ed il Revisore Legale restano in carica sino alla nomina dei loro successori.

5. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Sindaco Unico o il Revisore Legale, il Consiglio Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa alla prima riunione utile, provvede a nominare il nuovo Sindaco Unico o il nuovo Revisore Legale. Questi durano in carica per il tempo residuo del quinquennio del Sindaco Unico o Revisore Legale cessato.

6. Il Sindaco Unico, ove nominato, ha l'obbligo di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, controlla l'amministrazione della Fondazione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accerta la regolare tenuta della contabilità.

STRUTTURE

Articolo 19 - Strutture

Per l'espletamento delle sue attività, la Fondazione può av-

valersi delle strutture tecniche e immobiliari e dei collaboratori e dipendenti della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

INDENNITÀ E COMPENSI

Articolo 20 - Indennità e compensi

1. Ai componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso o gettone di presenza, ma il solo rimborso delle spese sostenute e documentate per l'esercizio della loro attività.

2. Al Sindaco Unico ed al Revisore Legale, ove nominati, viene riconosciuta al momento della nomina, un'indennità di carica nella misura forfettaria annua fissata dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa, che tenga, però, conto delle finalità sociali dell'ente e comunque il compenso non può eccedere il compenso massimo previsto dal D.P.R. 645/94 e dal D.L. 239/95 convertito in L.336/95 e successive modifiche ed integrazioni per il Presidente del Collegio Sindacale per le Società per Azioni.

ESERCIZI FINANZIARI

Articolo 21 - Esercizi finanziari e Bilanci

1. Gli esercizi finanziari hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno. E' fatto obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale e di manifestare una rigida trasparenza gestionale non omettendo alcun requi-

sito di bilancio.

2. Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere approvati dal Consiglio Direttivo entro i 90 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario.

3. Nei 60 giorni successivi all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo, entrambi i bilanci, consuntivo e preventivo, devono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO Società Cooperativa.

4. Il bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione sono resi pubblici mediante deposito presso la sede della Fondazione, nonché nelle forme eventualmente stabilite dall'autorità di vigilanza.

5. Il bilancio consuntivo e la relazione sulla gestione devono essere trasmessi a cura del Presidente al Sindaco unico, ove nominato, ai fini della predisposizione della relazione di competenza, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo. La relazione deve essere resa disponibile nei 15 giorni precedenti la prevista approvazione.

6. Dall'inizio di ciascun esercizio finanziario e sino all'approvazione del bilancio preventivo, i contributi e gli oneri possono essere sostenuti in base al bilancio preventivo dell'esercizio precedente, per quote mensili calcolate in dodicesimi.

DURATA, SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Articolo 22 - Durata, scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. La Fondazione ha durata illimitata.

2. In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'organizzazione deve essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento ai principi generali ed alle norme di legge applicabili in materia.

Firmato: Dino MAZZOTTA;

Firmato: QUARTA Ivan Teste;

Firmato: Antonio CALOGIURI Teste;

Firmato: Rocco MANCUSO Notaio;

Vi è l'impronta del sigillo.

dente in [redacted] alla via [redacted], codice fiscale [redacted], Presidente del Consiglio Direttivo; =====

- Dr. POTI' Italo, nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted] codice fiscale [redacted], Vice Presidente del Consiglio Direttivo; ==========

- Dr. LEACI Paolo, nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted], codice fiscale [redacted]; ==========

- Dr. COZZOLINO Cesare, nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted], codice fiscale [redacted]; ==========

- SOZZO Ilaria, nata a [redacted] l [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted], codice fiscale [redacted]. ==========

Il Comparente provvederà a comunicare la nomina ai componenti l'organo amministrativo. ==========

========== Articolo 7 ==========

Il Primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2014. ==========

========== Articolo 8 ==========

Tutte le spese di quest'atto e dipendenti sono a carico della società comparente. ==========

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che è stato da me letto, presenti i testimoni, al comparente che lo

ha approvato e dichiarato conforme alla sua volontà e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrive a norma di legge alle ore tredici e minuti zero. ==========

Consta l'atto di due fogli, è scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su facciate cinque per intero e fin qui della presente. ==========

Firmato: Dino MAZZOTTA, ==========

Firmato: QUARTA Ivan Teste; ==========

Firmato: Antonio CALOGIURI Teste; ==========

Firmato: Rocco MANCUSO Notaio; ==========

Vi è l'impronta del sigillo. ==========

Copia conforme all'originale, composto da n. 9 fogli muniti delle prescritte firme, nei miei rogiti, si rilascia in esenzione di bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Lecce, li 4 DIC. 2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 30 aprile 2014, n. 345

Presa d'atto della sentenza TAR Puglia n. 542/2014 con la quale il giudicante respingeva il ricorso n. 222/13 promosso dal sig. Pietro Guerrieri, avverso la determinazione n.1373 della dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari opportunità, assunta in data 07.12.2012 e pubblicata sul BURP n. 181 del 13.12.2012, determinazioni.

Il giorno 30/04/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, via Caduti di tutte le guerre n.15,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata l'atto dirigenziale n. 8 del 07/04/2014, del Servizio Organizzazione e Personale, di conferimento delle funzioni vicarie della Dirigenza del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione del Direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 5 del 16/09/2009 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dott. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Governance e Terzo Settore, emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. "*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona",* con il suo regolamento attuativo n.1 del 29 gennaio 2008 ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB);

L'art. 31 della predetta legge regionale dispone l'istituzione presso il Settore Servizi Sociali della Regione dell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), rinviando al regolamento di attuazione la definizione delle modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione;

L'art. 20 del regolamento di attuazione n.1/2008 e s.m.i. ha stabilito che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce, presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali, l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) di validità triennale e ne dispone la pubblicazione sul BURP;

Il co. 6 del medesimo articolo inoltre stabilisce che è previsto l'aggiornamento annuale dell' Albo a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;

VISTO CHE

Con deliberazione di Giunta Regionale N.1829 del 30 settembre 2008, avente ad oggetto *"LL.RR. 39/09/2004 n.15 e 15/05/2006 n.13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali. Definizione, criteri e modalità per l'iscrizione*" è stato istituito presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, l'Albo dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e sono state definite le relative modalità, i criteri e i requisiti per l' iscrizione al predetto Albo;

Con Determina Dirigenziale N. 301 del 15 maggio 2009, avente ad oggetto "*LL.RR. 30/09/2004 n.15 e 15/5/2006 n.13 - Istituzione dell'Albo dei Direttori*

Generali Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona (ASP). Approvazione e pubblicazione" è stato approvato l'elenco delle istanza pervenute per l'iscrizione nell'Albo dei Direttori Generali delle ASP di cui all'art. 31 della legge regionale N.15/2004 e s.m.i.;

l'Albo dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con Determina Dirigenziale N. 301 del 15 maggio 2009 di cui sopra, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28 maggio 2009 e che da tale data è decorsa la validità triennale dello stesso Albo, come previsto dall'art. 31, co. 3 della legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

Con atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, n.1373 del 7 dicembre 2012, pubblicato sul BURP N. 181 del 13.12.2012, avente ad oggetto: *"Legge regionale 30 settembre 2004, N.15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, N.1 e s.m.i. - Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo*", è stato adottato l'Avviso pubblico per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

Con ricorso dell' 11.02.2013, di istanza cautelare, avverso la Regione Puglia, acquisito al prot. n.11/L3354 del 20.02.2013 dell'Avvocatura della Regione Puglia, il sig. GUERRIERI Pietro, chiedeva, l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della determinazione n.1373 della dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari opportunità, assunta in data 07.12.2012 e pubblicata sul BURP n.181 del 13.12.2012, nella parte in cui ha disposto il "rinnovo" dell'albo dei Direttori generali delle aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" e non anche l'"aggiornamento", nonchè l'accertamento del diritto dello stesso alla permanenza di iscrizione nell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

Con ordinanza cautelare n.158/2013, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, Sezione Seconda, ha accolto la domanda cautelare e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia dell'atto impugnato, nei limiti dell'interesse e ha fissato per la discussione della causa l'udienza del 17 ottobre 2013;

Conseguentemente, con atto del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e le Pari Opportunità n. 284 del 28 Marzo 2013, si provvedeva a sospendere l'efficacia della determinazione n. 1373 con contestuale proroga della vigenza dell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle ASP;

Con ricorso N.R.G. 3540/2013, la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Scattaglia impugnava innanzi al Consiglio di Stato la predetta ordinanza n. 158/2013 del TAR Puglia - Sezione Seconda, resa tra la Regione Puglia e Guerrieri Pietro e concernente il rinnovo dell'Albo dei Direttori ASP;

Con ordinanza cautelare n.2052/2013, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), ha accolto l'appello (ricorso n. 3540/2013) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, ha respinto l'istanza cautelare proposta in primo grado;

La succitata ordinanza è stata successivamente revocata dallo stesso giudice di appello sul presupposto dell'insussistenza delle condizioni per l'applicazione, in favore del difensore dell'appellante, del beneficio della remissione in termini ex art. 37 c.p.a. (Cons. St., III, ord. 2753 del 17.07.2013).

RILEVATO CHE:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Sezione Seconda, con sentenza n. 542/2014, depositata in data 23/04/2014, definitivamente pronunciano sul ricorso n. 222/2013 proposto dal sig. Pietro Guerrieri, lo respingeva.

RITENUTO PERTANTO:

- di dover prendere atto della sentenza TAR Puglia n. 542/2014 con la quale il giudicante respingeva il ricorso n. 222/13 promosso dal sig. Pietro Guerrieri, attestando pertanto la correttezza del procedimento amministrativo di cui alla determinazione n.1373 della dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari opportunità, assunta in data 07.12.2012 e pubblicata sul BURP n.181 del 13.12.2012;
- di dover riavviare le procedure per il rinnovo dell'Albo dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, sospese, per l'effetto, della predetta ordinanza n. 158/2013 del TAR Puglia, di accoglimento della domanda cautelare, per consentire, alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, nella regolarità amministrativa, il rispetto

degli obblighi derivanti dal co. 2 dell'art. 32 della L.R. 15/2004 e s.m.i.;
- di prorogare la validità dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con determinazione dirigenziale n. 301 del 15 maggio 2009, pubblicato sul BURP n. 77 del 28 maggio 2009, fino all'approvazione del nuovo Albo.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- prendere atto della sentenza TAR Puglia n. 542/2014 con la quale il giudicante, definitivamente pronunciando, respingeva il ricorso n. 222/13 promosso dal sig. Pietro Guerrieri;

- di riavviare le procedure per il rinnovo dell'Albo dei Direttori delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona per l'effetto della predetta sentenza TAR Puglia n. 542/2014 con la quale il giudicante respingeva il ricorso n. 222/13 promosso dal sig. Pietro Guerrieri, attestando, pertanto, la correttezza del procedimento amministrativo di cui alla determinazione n.1373 della dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari opportunità, assunta in data 07.12.2012 e pubblicata sul BURP n.181 del 13.12.2012;

- di prorogare la validità dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, approvato con determinazione dirigenziale n. 301 del 15 maggio 2009, pubblicato sul BURP n. 77 del 28 maggio 2009, fino all'approvazione del nuovo Albo.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, è dichiarato immediatamente esecutivo e sarà:
- pubblicato all'Albo del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- trasmesso in copia all'Assessore Regionale al Welfare;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- trasmesso in copia al Servizio Personale e Organizzazione, per quanto di competenza;

- pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- trasmesso in copia ai candidati all'iscrizione nell'Albo;

Il presente provvedimento composto da n. 7 facciate è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 5 maggio 2014, n. 123

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione dei criteri di ammissibilità di rendicontazione e della relativa modulistica

Il giorno 5 maggio 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia",- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: "Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo,che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 14/11/2008, ha affidato alla società " in house" Innovapuglia s.p.a la funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del reg. n. 9/2008, nell'attuazione del Titolo III " Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI". Con deliberazione n. 751 del 07/05/2009 è stato approvato un primo schema di convenzione tra Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per disciplinare la fornitura di servizi e prestazioni nell'attuazione di progetti ed interventi previsti dalle politiche di sviluppo della Regione Puglia. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30/06/2009. Successivamente è emersa l'esigenza di definire specifiche modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per le specifiche attività di Organismo Intermedio e di supporto

operativo nell'ambito di attuazione del P.O. FESR 2007-2013. Con deliberazione n. 2208 del 04/10/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione, sottoscritta in 10/10/2011 rep. 013227.

La Convenzione sottoscritta prevede nella scheda di attività Codice INP001/2011 la funzione di Organismo Intermedio, tra l'altro, anche per l'azione 1.1.2.

Considerato che:

La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata D.G.R 749/09 e s.m.i prevede l'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI". L'Azione sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie di aiuti previsti per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi per l'innovazione e messa a disposizione di personale altamente qualificato, sono quelle definite dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUCE L. 214/3 del 09/08/2008. Le Tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i. ultime integrazione apportate con il Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

L'Azione comprende i seguenti interventi: Attività di ricerca industriale - Attività di sviluppo sperimentale - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - iniziative per la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale rivenienti da progetti di ricerca e sviluppo- acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle PMI - Acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle PMI - Messa a disposizione di personale altamente qualificato nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI.

In attuazione del Programma Pluriennale dell'Asse I, D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 ed in conformità al reg. Reg. n. 4 del 24 marzo 2011, è stato predisposto l'Avviso "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Prima pubblicazione con A.D. n. 37 del** 02/04/2012 (**BURP n. 57 del 19/04/21).**

Per il succitato Avviso è stato richiesto con nota prot. n. A00_144 - 0000053 del 23/01/2012 il parere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R n. 886/2008 alla Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 che lo ha espresso con la nota prot. A00_082-782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, proponendo alcune integrazioni, accolte nel presente Avviso.

Con nota prot. A00_144-0000054 del 23/01/2012 è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 886/2008, che ha dato riscontro con nota prot. A00_089-953 del 30/01/2012, formulando delle proposte di integrazione all'Avviso e proposto una scheda questionario ai fini del monitoraggio ambientale, da inserire nella modulistica, proposte accolte nel presente Avviso.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 144-37 del 02/04/2012 avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI".

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente

come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione**.**

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012);

Visto l'A.D. n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria;

Visto l'A.D. n. 95 del 15/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva. Tale approvazione è afferente le candidature pervenute a partire dalle ore 15.00 del 23/07/2012 alle ore 15.00 del g. 24/09/2012.

Visto l'A.D. n. 144/141 del 04/06/2013 (BURP n. 81 del 13/06/2013) avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. 144/333 del 08/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. **144/164 del 24/06/2013** avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". (BURP n. 92 del 04/07/2013) Bando denominato anche Passepartout Smart Puglia.** L'impegno di spesa è stato adottato per l'importo di **€ 6.000.000,00** di cui € 5.100.000,00 sul cap. di spesa (UE -Stato) n. 1151010 impegno n. 2 del 26/06/2013 e l'importo di € 900.000,00 imp. n. 1 del 28/06/2013. Il Bando è stato pubblicato sul BURP n. 92 del 04/07/2013.

Vista la D.G.R n. 751 dell'11/04/2013, avente come oggetto: "D.G.R n. 1181 del 18/05/2010. Approvazione del nuovo Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" (BURP n. 65 del 14/05/2013);

Vista la decisione della Commissione Europea C (2013) 7178 del 25 ottobre 2013, con la quale, gli strumenti agevolativi previsti per l'attuale ciclo di programmazione in scadenza al 31/12/2013 sono stati prorogati in regime transitorio al 30/06/2014;

Visto l'A.D. n. 144/512 del 20/12/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da

PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013". (BURP n. 171 del 24/12/2013).**

Visto l'A.D. n. 144/89 del 26/03/2014 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013.** Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore **15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013.**

Visto l'A.D. n. 144/94 del 31/03/2014 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013.** Approvazione delle risultanze istruttorie, della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore **15.01 del 5/09/2013 alle ore 17.00 del 05/10/2013 ed ulteriore impegno di spesa. (BURP n. 53 del 17/04/2014).**

TUTTO CIÒ PREMESSO:

Al fine di facilitare le modalità di rendicontazione economica e tecnico-scientifica è stato predisposto un documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" per il Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", Bando denominato anche Passepartout Smart Puglia, con la relativa modulistica, che fornisce indicazioni di carattere generale per le procedure di ammissibilità e di rendicontazione da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- Di approvare i *"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione"* (allegato 1) *e la relativa modulistica (allegato 2)* per il Bando *"*Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI", denominato anche Passepartout Smart Puglia, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
- Al Segretariato della Giunta Regionale;
- Di notificare il presente atto ai soggetti proponenti e all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Allegato 1

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

BANDO

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA

"AIUTI AI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI - BANDO 2013"

Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 164 del 24/06/2013
(B.U.R.P. n. 92 del 04.07.2013)

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Versione 1

Indice del documento

Premessa .....

1. Criteri di Ammissibilità delle spese .....

2. Descrizione delle voci di spesa ammissibili .....

3. Richiesta di anticipazione .....

4. Modalità di presentazione della rendicontazione economica .....

5. Modalità di presentazione della rendicontazione tecnica .....

6. Modalità di richiesta di erogazione del contributo .....

7. Variazioni al Progetto e al Piano dei Costi .....

8. Determinazione del contributo finale .....

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare nell'attuazione del progetto .....

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre in fase di rendicontazione .....

Premessa

Il presente documento regola/integra le modalità di rendicontazione economica e tecnica ai fini della erogazione del contributo a valere sui progetti ammessi a finanziamento come da Bando PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA "Aiuti ai Servizi di Consulenza per l'Innovazione Tecnologica delle PMI – Bando 2013" (di seguito indicato semplicemente Bando), approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 164 del 24/06/2013 (B.U.R.P. n. 92 del 04.07.2013).

La rendicontazione dovrà essere resa secondo quanto disposto nel seguente documento, utilizzando gli appositi schemi informatici predisposti dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA (di seguito indicato semplicemente InnovaPuglia) e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it

1. Criteri di Ammissibilità delle spese

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:

a. essere chiaramente sostenute dal soggetto beneficiario;
b. essere sostenute nel periodo di eleggibilità del progetto, che può avere inizio non prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di agevolazione e, deve concludersi entro i 12 (dodici) mesi dalla data di avvio comunicata dal beneficiario con la "Dichiarazione di accettazione del contributo e avvio attività" e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla notifica della concessione provvisoria (fatture e documenti di pagamento devono essere emessi in tale periodo, ad eccezione del rendiconto finale, per il quale i soli pagamenti possono aver luogo entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto);
c. essere riferibili ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
d. rientrare nelle categorie di spesa definite ammissibili dal Bando all'Art. 6 e secondo il Piano economico approvato con determina di concessione provvisoria che fissa la spesa massima ammissibile per voce di spesa riconoscibile;
e. essere documentate con gli opportuni giustificativi, come di seguito specificato, ed effettuate regolarmente sulla base delle norme contabili e fiscali;

f. essere previste dal progetto e secondo gli importi massimi indicati nel provvedimento di concessione del finanziamento;
g. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
h. essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
i. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità con registrazione nei Libri contabili (Registro IVA, Libro Cespiti, Libro Giornale) del beneficiario utilizzando un codice che ne permetta la chiara e immediata identificazione (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
j. essere capitalizzate in bilancio (con rispetto anche delle percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.1988 e successive modifiche, sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato);
k. non risultare cofinanziate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici non classificati come Aiuti di Stato;
l. essere non inferiori all'importo di € 500,00;
m. essere pagate unicamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile con evidenziazione in estratto conto bancario; nel caso di pagamenti in valuta differente dall'Euro saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario e pertanto il relativo controvalore in euro (€) è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
n. essere rendicontate utilizzando gli appositi schemi cartacei ed informatici predisposti da InnovaPuglia.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel Bando, facendo esplicito riferimento all'Art. 6 comma 6 per le tipologie di spesa escluse da quelle ammissibili.

2. Descrizione delle voci di spesa ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'Art. 6 del Bando:

a) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti su specifiche problematiche tecnologiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato;

b) spese per addestramento del personale, fino a un limite massimo del 20% (venti percento) del totale delle spese ammissibili dell'intero progetto;

c) spese relative a servizi di test, prove altri servizi equipollenti, in base a tariffe definite alle normali condizioni di mercato;

d) unicamente per le reti di imprese, i costi di consulenza funzionali alla costituzione di nuovi Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete", nel limite massimo di 10.000,00 (diecimila) euro.

2.1 Consulenze specialistiche necessarie per il progetto

Per consulenze specialistiche si intendono le attività di consulenza commissionate a singoli professionisti titolari di Partita IVA[1] (anche in forma associata), centri di ricerca pubblici e privati, società di consulenza. Le consulenze saranno documentate con contratto e curriculum/profilo dei professionisti/società che attestino la professionalità/competenza del fornitore. In particolare si richiamano le condizioni / caratteristiche indicate nell'art. 5 punto 3.

Nel caso dei servizi di gestione della proprietà intellettuale (1.4) i consulenti dovranno inoltre essere iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, oppure essere soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30.

Nel caso dei servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico (1.5) l'attività dovrà prevedere:

---

[1] Le **prestazioni occasionali** non sono ammissibili.

- la sottoscrizione di un contratto di consulenza con una Università, Ente Pubblico di Ricerca, Centro di Ricerca pubblico/privato (riconosciuto dal Miur);

oppure

- la stipula di uno specifico contratto di consulenza, di durata minima pari a quella prevista dal progetto, con uno o più RICERCATORI (personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale, alla data di candidatura) da parte dell'impresa beneficiaria.

Saranno ammissibili solo i costi per le attività realizzate durante il periodo di svolgimento del progetto finanziato.

Al fine del riconoscimento del contributo, e indipendentemente dal valore della prestazione fissata tra le parti, i costi saranno riconoscibili, al netto dell'IVA e di altri oneri, in base ai profili di esperienza indicati nel Bando e di seguito riportati:

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc., e le prestazioni d'opera.

I servizi di consulenza dovranno essere garantiti ed erogati dai fornitori indicati nel progetto e non potranno essere subappaltati a imprese terze.

Pertanto, la dichiarazione relativa al modello M5, dovrà/potrà esclusivamente essere compilata da: un dipendente, un collaboratore a progetto o dal titolare dell'impresa fornitrice indicata.

In questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari all'addestramento del personale fino a un limite massimo del 20% (venti percento) del totale delle spese ammissibili.

3. Richiesta di anticipazione

La richiesta di anticipazione del contributo, fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso, va effettuata tramite trasmissione a mezzo raccomandata postale dei seguenti documenti:

- Richiesta di anticipo **(Modello M1)** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/capofila, corredata di copia del relativo documento d'identità in corso di validità;
- Polizza fideiussoria redatta secondo lo schema fornito (**Modello M2**)
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente C.C.I.A.A. (Modello M13)
- Autocertificazione della comunicazione antimafia (Modello M14)

al seguente indirizzo:

INNOVAPUGLIA SpA

Responsabile Procedimento Bando PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA "Aiuti ai Servizi di consulenza per l'innovazione delle PMI – Bando 2013" – *P.O. FESR PUGLIA 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.1, Azione 1.1.2"* c/o TECNOPOLIS – Str. Prov.le per Casamassima Km. 3 – 70010 Valenzano (BA).

4. Modalità di presentazione della rendicontazione economica

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta da InnovaPuglia disponibile sul portale internet www.sistema.puglia.it e, pena la revoca del beneficio, secondo la seguente modalità:

1. La rendicontazione finale entro i 30 giorni successivi al termine del progetto, che deve concludersi entro i 12 (dodici) mesi dalla data di avvio comunicata dal beneficiario con la "Dichiarazione di accettazione del contributo e avvio attività" (Modello A o modello AR) e comunque entro e non oltre 12 mesi dalla notifica della concessione provvisoria. Le spese dichiarate, ma non pagate entro i 30 giorni dalla conclusione del progetto, non saranno riconosciute ammissibili.

La rendicontazione di cui sopra dovrà essere consegnata completa di tutta la documentazione contabile e amministrativa utile al riconoscimento della spesa, come di seguito specificato. Alla rendicontazione finale dovrà inoltre essere allegata la documentazione relativa alla rendicontazione tecnica secondo le modalità descritte nel successivo cap. 5.

La trasmissione della rendicontazione avverrà a mezzo "posta elettronica certificata (PEC)" e con utilizzo di "firma digitale" in corso di validità, da parte dell'impresa/impresa capofila del Raggruppamento beneficiario, all'indirizzo:

avviso2013servizi112.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il/La Raggruppamento/Impresa beneficiario/a trasmetterà in formato PDF:

- tutte le dichiarazioni rese e firmate ai sensi del DPR 445/2000, nella modulistica e nelle schede di rendicontazione economica e tecnica, inviate con firma digitale dal legale rappresentante della/e impresa/e beneficiaria/e costituenti il raggruppamento;
- tutta la documentazione "in copia" a supporto della rendicontazione, organizzata per ciascuna voce di spesa;
- le schede di rendicontazione in formato "Excel" .

4.1 Documentazione generale da consegnare con la rendicontazione

La rendicontazione finale dovrà essere accompagnata, entro i termini sopra stabiliti e secondo gli schemi predisposti da InnovaPuglia, da:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/impresa-capofila, (**Modello M4** per la Rendicontazione Finale);
2. Schede di rendicontazione delle spese per categorie ammissibili **(S-S1-SA-SB-SC**) (Rendicontazione Finale) - (**Schede ST -ST1)** (Riepilogo Raggruppamenti);
3. Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità (**Modello M12**) a firma del legale rappresentante della/del impresa/soggetto-capofila (Rendicontazione finale);
4. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio (**Modello M13**), di ogni impresa in caso di Raggruppamento
5. Autocertificazione della comunicazione antimafia di ogni impresa in caso di Raggruppamento (**Modello M14**)
6. Documentazione fotografica delle targhe, realizzate in conformità all'Allegato 4 del Bando, affisse nei luoghi delle operazioni da cui sia visibile la dicitura:
   "*Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2- "Investiamo nel vostro futuro" – "PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - Aiuti* ai Servizi di consulenza per l'innovazione delle PMI – Bando 2013", nonché *il logo della U.E., del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Puglia.*
7. Modello **M05** – Dichiarazione/i di prestazione di consulenza
8. Modello **M07** - Rapporto tecnico di chiusura progetto
9. Modello **M10** - Verbale di addestramento del personale - (se applicabile)
10. Modello **M11** – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
11. Modello **M15** – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili

12. Modello **M16** - Questionario di chiusura progetto (Rendicontazione finale)

Le dichiarazioni/modelli devono essere trasmesse firmate ed inviate con firma digitale dai legali rappresentanti delle imprese beneficiarie singole.

In caso di raggruppamento, le dichiarazioni/modelli devono essere trasmesse firmate dai legali rappresentanti di ciascuna impresa aderente al Raggruppamento ed inviate con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto capofila.

Le (**Schede ST -ST1)** vanno firmate ed inviate con firma digitale solo dall'impresa o dal soggetto capofila.

L'impresa capofila del Raggruppamento, si farà carico, oltre che della richiesta di anticipazione, della trasmissione dell'intera rendicontazione finale, di trasmettere le schede di rendicontazione di cui al precedente punto 2) di ciascuna delle imprese beneficiarie aderenti al Raggruppamento, precedute da una scheda riepilogativa complessiva (Scheda ST).

La scheda riepilogativa complessiva deve essere firmata dal soggetto capofila ed inviata con firma digitale. Le schede di rendicontazione afferenti a ciascuna delle imprese (Schede S) aderenti al raggruppamento devono essere firmate dai legali rappresentanti di queste ultime ed inviate con firma digitale dal soggetto capofila.

Pertanto, fermo restando il rapporto in essere tra la Regione e ciascun co-proponente, il soggetto capofila ha il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia ed InnovaPuglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo.

4.2 Documentazione contabile da consegnare con la rendicontazione

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati, **in copia conforme all'originale**:

1. Contratto sottoscritto tra le parti per la fornitura oggetto della rendicontazione in cui siano chiaramente indicate, tra l'altro:
   a. le specifiche del servizio oggetto della fornitura,
   b. i tempi di consegna,
   c. gli importi al netto di IVA,
   d. la sede dell'impresa beneficiaria rispetto alla quale sarà erogato il servizio
   e. valutazioni di congruenza economica e di mercato ed indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione di ammissibilità della spesa.

   I contratti sono considerati validi se sottoscritti dalle parti nel periodo di svolgimento del progetto finanziato o, comunque se il contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato abbia previsto l'inizio della attività dopo la data stessa di inizio del progetto.

2. Fattura dalla quale si evinca il contratto di fornitura di servizi, la descrizione della fornitura, gli importi al netto di IVA e altri oneri se previsti (ciascuna fattura dovrà riportare il timbro di annullo del Bando in oggetto – Vedi punto 4.1 comma 6).
3. Bonifico/ ricevuta bancaria / assegno "non trasferibile", dal quale si evinca chiaramente il beneficiario; per i bonifici/ricevute bancarie produrre la contabile di "eseguito bonifico" o il documento di "eseguito" su carta intestata della Banca. (La causale di ciascun bonifico /ricevuta deve riportare chiaramente la/le fattura/e al quale si riferisce il pagamento).
4. Copia degli estratti conto dal quale si rilevino l'effettivo pagamento dei Bonifici, ricevute o assegni.
5. Dichiarazione liberatoria su carta intestata del fornitore per ogni fornitura (**Modello M3**). Nel caso di fornitori esteri o di forniture per le quali risulta particolarmente difficoltoso acquisire la suddetta dichiarazione, sotto la propria responsabilità il legale rappresentante dell'impresa destinataria della fornitura dovrà produrre il **Modello M3B**.
6. Estratti dei seguenti libri contabili, relativi a ciascuna delle fatture rendicontate (timbrati e firmati):
   a. del registro IVA
   b. del libro cespiti ammortizzabili o documentazione equipollente che attesti la registrazione e l'ammortamento fiscale delle spese;
   c. Libro giornale (scritture relative alla contabilizzazione della fattura - alla contabilizzazione del/dei pagamento/i - alla capitalizzazione delle fatture - alla contabilizzazione dei mezzi propri).

Tutti i giustificativi di spesa di cui sopra devono essere comunque disponibili in originale presso la/e sede/i di ciascuna impresa beneficiaria (Singola o partecipante al Raggruppamento).

4.3 Documentazione amministrativa da consegnare con la rendicontazione

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere allegata, in aggiunta a quanto previsto al punto precedente, la documentazione specificata nei successivi paragrafi.

4.3.3 Spese per Consulenza specialistica

- dichiarazione di attività svolta e del profilo di esperienza (**Modello M5**) del personale impegnato con curriculum dettagliato firmato dall'interessato;
- certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);

- relazione tecnica delle attività svolte su carta intestata del consulente;
- verbali di addestramento del personale (**Modello M10**).

4.4 Giustificativi di spesa in copia e originali annullati

Tutta la documentazione a supporto della rendicontazione economica, indicata nei precedenti paragrafi, inviata in copia elettronica, deve essere disponibile "in originale" presso l'impresa beneficiaria (Singola o partecipante al Raggruppamento), ferma restando la possibilità per la Regione Puglia e InnovaPuglia di svolgere ulteriori verifiche.

Tutte le fatture in originale dovranno essere "annullate" con la dicitura prevista dal Bando, già richiamata al punto 6) del par. 4.1. ("*Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2- "Investiamo nel vostro futuro" – "PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - Aiuti* ai Servizi di consulenza per l'innovazione delle PMI – Bando 2013").

4.5 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse insufficiente o non chiara, InnovaPuglia si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione tecnica

Il/La Raggruppamento/Impresa beneficiario/a dovrà, oltre alla rendicontazione economica, produrre la documentazione tecnica sull'andamento del progetto, secondo i modelli predisposti e di seguito descritti, e con le modalità già descritte nel precedente cap. 4.

Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto, il/la Raggruppamento/Impresa beneficiario/a dovrà trasmettere il Rapporto Tecnico di Chiusura progetto, secondo il **Modello M7**

Il modello **M7** deve essere trasmesso firmato ed inviato con firma digitale dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

6. Modalità di richiesta di erogazione del contributo

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione del contributo provvisoriamente concesso con la determinazione regionale di concessione del contributo, secondo le seguenti modalità:

a. Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo, utilizzando il **Modello M1** e lo schema di fideiussione di cui al **Modello M2** (da inviare "in originale" cartaceo);
b. Richiesta di Saldo del contributo, al netto dell'eventuale erogazione di cui al precedente punto, utilizzando il **Modello M4** (modello utilizzato per la Rendicontazione finale).

7. Variazioni al Progetto e al Piano dei Costi

Al fine del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti i soggetti beneficiari dell'aiuto, i fornitori di servizi e/o i relativi progetti ammessi a contributo vanno comunicate all'Organismo Intermedio utilizzando il **Modello M9,** firmato ed inviato con firma digitale dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di istruttoria di valutazione **oltre il 20%** (dieci per cento), fermo restando l'obbligo di garantire il mantenimento degli obiettivi, attività, risultati attesi e destinazione degli investimenti previsti in candidatura.

Esclusivamente in sede di rendicontazione finale sono considerate ammissibili economie di spesa nel limite massimo del 30% (trenta percento) dei valori ammessi a finanziamento delle singole tipologie di intervento (cfr. Art. 12 del bando). Oltre tale limite il beneficio relativo al singolo intervento decade.

Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno:

- il raggruppamento risultante dovrà conservare i requisiti previsti dall'Art. 1 comma 2 del Bando;
- i punteggi assegnati in sede di istruttoria valutativa non dovranno risultare variati oltre il limite del 20%.

Nel caso in cui il/la Raggruppamento/Impresa beneficiario/a intenda **rinunciare** al beneficio, dovrà produrre apposita dichiarazione secondo il **Modello M8**, firmato ed inviato con firma digitale dal legale rappresentante del/della soggetto-capofila/impresa.

8. Determinazione del contributo finale

La determinazione del contributo finale da erogare al beneficiario avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione economica e tecnica di fine progetto ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato nei precedenti punti;
- verifica dei requisiti e dei parametri di premialità dichiarati e riconosciuti in fase di valutazione del progetto;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse, con eventuale procedura utile a ricondurre il totale delle spese ammesse al totale del costo massimo ammesso in sede di approvazione del progetto e di concessione provvisoria del contributo;
- determinazione finale del contributo, applicando agli importi definitivamente ammessi le percentuali di cofinanziamento previste all'Art. 4 "Intensità d'aiuto" del Bando; tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo massimo concesso provvisoriamente con la determinazione regionale di concessione provvisoria del contributo.

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà all'invio della comunicazione con cui InnovaPuglia definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA

AIUTI AI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI – BANDO 2013

Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 164 del 24/06/2013

(B.U.R.P. n. 92 del 04.07.2013)

MODULISTICA

Versione 1

Elenco dei Modelli da utilizzare nell'attuazione del progetto

- Modello **A** – Dichiarazione dell'Impresa di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello **AR** – Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello **M1** – Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo
- Modello **M2** – Schema di fideiussione per richiesta anticipo fino al 50%
- Modello **M3** – Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Modello **M3B** – Dichiarazione liberatoria sulla fornitura
- Modello **M4** – Dichiarazione di fine progetto e richiesta saldo contributo
- Modello **M5** – Dichiarazione di prestazione di consulenza
- Modello **M6** – Dichiarazione di apporto mezzi propri
- Modello **M7** – Rapporto tecnico di chiusura progetto
- Modello **M8** – Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
- Modello **M9** – Richiesta di variazioni al progetto
- Modello **M10** – Verbale di addestramento del personale
- Modello **M11** – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello **M12** – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- Modello **M13** – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA
- Modello **M14** –Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Modello **M15** – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- Modello **M16** - Questionario di chiusura progetto.
- Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
- Scheda **S1** – Riepilogo spese per rendicontazione finale
- Scheda **SA** - Spese per Consulenze Specialistiche
- Scheda **SB** - Spese di Consulenza per Test e Prove presso Laboratori
- Scheda **SC** - Spese di Consulenza per la costituzione del Raggruppamento
- Scheda **ST** – Frontespizio schede spese rendicontate dall'intero Raggruppamento
- Scheda **ST1** – Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento totali

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

APPENDICE A – Elenco dei Modelli da utilizzare nell'attuazione del progetto

- Modello **A** – Dichiarazione dell'Impresa di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello **AR** – Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello **M1** – Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo
- Modello **M2** – Schema di fideiussione per richiesta anticipo fino al 50%
- Modello **M3** – Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Modello **M3B** – Dichiarazione liberatoria sulla fornitura
- Modello **M4** – Dichiarazione di fine progetto e richiesta saldo contributo
- Modello **M5** – Dichiarazione di prestazione di consulenza
- Modello **M6** – Dichiarazione di apporto mezzi propri
- Modello **M7** – Rapporto tecnico di chiusura progetto
- Modello **M8** – Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
- Modello **M9** – Richiesta di variazioni al progetto
- Modello **M10** – Verbale di addestramento del personale
- Modello **M11** – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello **M12** – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- Modello **M13** – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA
- Modello **M14** –Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Modello **M15** – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- Modello **M16** - Questionario di chiusura progetto.
- Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
- Scheda **S1** – Riepilogo spese per rendicontazione finale
- Scheda **SA** - Spese per Consulenze Specialistiche
- Scheda **SB** - Spese di Consulenza per Test e Prove presso Laboratori
- Scheda **SC** - Spese di Consulenza per la costituzione del Raggruppamento
- Scheda **ST** – Frontespizio schede spese rendicontate dall'intero Raggruppamento
- Scheda **ST1** – Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento totali

Nota: Tutti i modelli e le schede di cui sopra, sono acquisibili sul portale www.sistema.puglia.it

APPENDICE B – Riepilogo dei documenti da produrre in fase di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione (documenti previsti dall'art. 13 comma 2):

- Modello **A** – Dichiarazione dell'Impresa di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori
- Modello **AR** – Dichiarazione del Raggruppamento di accettazione della determinazione di concessione provvisoria delle agevolazioni e di avvio lavori

Entro 90 giorni dalla data di accettazione del contributo:

- Modello **M6** – Dichiarazione di apporto mezzi propri

EVENTUALI VARIAZIONI

- Modello **M9** – Richiesta di variazioni al progetto

RICHIESTA ANTICIPAZIONE

- Modello **M1** – Richiesta di anticipo fino al 50% del contributo
- Modello **M2** – Schema di fideiussione per richiesta anticipo fino al 50%
- Modello **M13** – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA
- Modello **M14** –Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

SAL FINALE

- Modello **M3** – Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Modello **M3B** – Dichiarazione liberatoria sulla fornitura
- Modello **M4** – Dichiarazione di fine progetto e richiesta saldo contributo
- Modello **M5** – Dichiarazione di prestazione di consulenza
- Modello **M7** – Rapporto tecnico di chiusura progetto
- Modello **M10** – Verbale di addestramento del personale
- Modello **M11** – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- Modello **M12** – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- Modello **M13** – Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla CCIAA
- Modello **M14** –Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Modello **M15** – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- Modello **M16** - Questionario di chiusura progetto.
- Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
- Scheda **S1** – Riepilogo spese per rendicontazione finale
- Scheda **SA** - Spese per Consulenze Specialistiche
- Scheda **SB** - Spese di Consulenza per Test e Prove presso Laboratori
- Scheda **SC** - Spese di Consulenza per la costituzione del Raggruppamento
- Scheda **ST** – Frontespizio schede spese rendicontate dall'intero Raggruppamento
- Scheda **ST1** – Riepilogo spese rendicontate dall'intero Raggruppamento totali

Nonché copia della documentazione contabile ed amministrativa prevista al punto 4.2

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

Modello A (da trasmettere via PEC a InnovaPuglia)

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DELLE AGEVOLAZIONI E DI AVVIO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a _____il_____ e, residente in (Città) _____, CAP _____, prov. ____, via_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di _____[1] dell'impresa /consorzio_____ P.IVA n. _____ (di seguito indicata come "impresa"), Codice Fiscale n. _____, Email azienda _____, indirizzo PEC _____, Tel. cellulare _____ con sede legale in (Città)_____, CAP _____ prov._____, Via _____, con sede operativa in (Città)_____, CAP _____ prov._____, Via _____INPS Codice matricola azienda _____ INAIL Codice _____.

DICHIARA

1. di aver ricevuto con nota prot. ____ del _____ l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) n. _____ del _____, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, per un importo massimo di spese al netto di IVA pari a Euro _____ e un contributo massimo ammissibile di Euro _____,

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

relativamente al progetto codice _____ dal titolo _____;

2. di accettare le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;
3. che l'impresa ha avviato gli interventi ammessi a contribuzione in data ..../..../.... (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il ..../..../.... (gg/mm/aa), per una durata di mesi …….. entro il limite massimo dei 12 mesi dalla data di ricevimento della determina dirigenziale di concessione provvisoria del contributo;
4. che l'impresa:
   - é regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
   - é titolare di partita IVA;
   - é classificata con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato): _____ (riportare codice e attività economica);
   - ha una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
5. che l'impresa:
   - é nel pieno e libero possesso dei propri diritti;
   - si trova in regime di contabilità ordinaria;
   - é in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato;
   - é attiva e non é sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   - possiede i requisiti di piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   - non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L. 214/2008)
6. che l'impresa:
   - si trova in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   - è in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;

- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- rispetta le normative in materia ambientale ed urbanistica;
- è in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i.;
- che tutti gli immobili presso cui si realizzano gli investimenti ammessi a contribuzione sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e ambientale, e hanno destinazioni d'uso conformi alle attività esercitate dall'impresa;

7. di non essere fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;
8. di non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile richiamato dall'Art. 13 comma 8 punto e. del Bando;
9. che l'impresa e i fornitori dei beni ammessi a contribuzione non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco, diretto e/o indiretto, a livello societario;
10. che l'impresa è a conoscenza di tutti gli obblighi previsti dal Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca Industriale e Innovazione" n. 164 del 24/06/2013, pubblicata sul BURP n. 92/2013 e successive modifiche, e della normativa regionale, nazionale e comunitaria ad esso collegata;
11. che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
12. di soddisfare la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2000, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
13. di non trovarsi nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e s.m. (normativa antimafia);
14. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese, e in quest'ultimo caso di

aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

15. che gli interventi ammessi a contribuzione non sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori contribuzioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali, che nazionali, che comunitari);

16. che, in relazione a limite imposto dall'Art. 57 del Regolamento regionale n. 4 del 24/3/2011 (BURP N. 44) per gli aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, a partire dall'1/1/2010 l'impresa ha ricevuto finanziamenti pubblici per i seguenti importi:

Data di erogazione del finanziamento	Importo ricevuto in Euro	Bando o Misura	Codice pratica o titolo del progetto

Nota: se l'impresa non ha ricevuto alcun finanziamento, riportare nella colonna 'Bando o Misura' la dizione "nessun finanziamento dal 1/1/2010"

17. che l'impresa si impegna a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contributo attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda di candidatura;

18. che l'impresa si impegna ad apportare, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, un contributo finanziario pari al 25% dei costi ammissibili riscontrabile attraverso formale registrazione nelle scritture contabili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, mediante:

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
- destinazione di Riserve straordinarie per €. _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :_____.per € _____

19. che l'impresa è consapevole che:

a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo;

b. ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto

ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio;

c. non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 20% (venti per cento), nel qual caso il beneficio decade, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando;

d. sono considerate ammissibili economie di spesa nel limite massimo del 30% dei valori ammessi a finanziamento: superato tale limite il beneficio decade;

20. di impegnarsi a trasmettere all'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA S.p.a., entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica secondo gli schemi predisposti dall'Organismo Intermedio e approvati dalla Regione Puglia;

21. di impegnarsi a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA SpA e/o dalla REGIONE PUGLIA;

22. che l'impresa é a conoscenza che i requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena la revoca dell'agevolazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

23. che l'impresa si impegna al mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto;

24. che l'impresa si impegna a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;

25. che l'impresa si impegna a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;

26. che l'impresa si impegna a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei servizi;

27. di prendere atto che il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA SpA, in una delle due seguenti modalità:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;
    b. in **due soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di un anticipo di una quota fino al 50% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
        ii. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
28. di prendere atto che ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

Si allegano:

a. copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante;

b. contratti / precontratti / accordi con fornitori di consulenza e servizi, che contengono valutazioni di congruenza economica e di mercato ed indicatori di calcolo oggettivi, nonché:
   1. documentazione attestante l'esperienza maturata dai fornitori (contratto nell'ultimo biennio nell'ambito di pertinenza del progetto);
   2. Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza;
   3. Certificato C.C.I.A.A. (con l'indicazione di organi societari e soci) di ciascun FORNITORE;
c. Elenco anagrafica dei fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
d. copia dell'ultimo Modello Unico;
e. copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
f. situazione patrimoniale ed economica aggiornata;
g. documentazione a supporto del possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile (ove previsti);
h. copia dell'elenco soci;
i. Modello M13 - Autocertificazione CCIAA;
j. Modello M14 - Autocertificazione Antimafia;
k. Copia delle certificazioni ambientali e/o etica (ove previsti);
l. Copia dei nuovi contratti di assunzione del personale (ove previsti).

Data e luogo …….

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA

"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - BANDO 2013"

Modello AR (da trasmettere via PEC a InnovaPuglia)

DICHIARAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO DI ACCETTAZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE PROVVISORIA DELLE AGEVOLAZIONI E DI AVVIO LAVORI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a _____il_____ e, residente in (Città) _____, CAP _____, prov. ____, via_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di _____[1] dell'impresa CAPOFILA_____ P.IVA n. _____ (di seguito indicata come "impresa"), Codice Fiscale n. _____, Email azienda _____, indirizzo PEC _____, Tel. cellulare _____ con sede legale in (Città)_____, CAP _____ prov._____, Via _____, con sede operativa in (Città)_____, CAP _____ prov._____, Via _____ INPS Codice matricola azienda _____ INAIL Codice _____.

DICHIARA

1. di aver ricevuto con nota prot. …… del …….. l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione) n. _____ del _____, di concessione provvisoria del contributo previsto dal Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, per un importo massimo di spese al netto di IVA pari a Euro _____ e un contributo massimo ammissibile di Euro _____,

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

relativamente al progetto codice _____ dal titolo _____, in qualità di CAPOFILA del raggruppamento costituito con atto N. _____ del _____ (indicare gli estremi dell'atto, da trasmettere in copia);

2. che il raggruppamento denominato _____ é costituito dalle seguenti imprese:

    1. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);

    2. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);

    3. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);

    4. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);

    5. . . . . (ragione sociale), con sede operativa presso cui verranno realizzati gli interventi in . . . . . (indirizzo, città e CAP), attività economica . . . . . (riportare codice e attività economica principale riferita ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 come dichiarata nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato);

3. di accettare, per conto dell'intero raggruppamento, le condizioni poste dalla suddetta Determinazione di concessione provvisoria del contributo;

4. che il raggruppamento ha avviato gli interventi ammessi a contribuzione in data ..../..../.... (gg/mm/aa) e che la scadenza delle attività è prevista per il ..../..../.... (gg/mm/aa), per una durata di mesi …….. entro il limite massimo dei 12 mesi dalla data di ricevimento della determina dirigenziale di concessione provvisoria del contributo;

5. che tutte le imprese del raggruppamento:

- sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- sono titolari di partita IVA;
- hanno almeno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;

6. che tutte le imprese del raggruppamento:
   - sono nel pieno e libero possesso dei propri diritti;
   - si trovano in regime di contabilità ordinaria;
   - sono in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato;
   - sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   - possiedono i requisiti di piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
   - non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L. 214/2008)
7. che tutte le imprese del raggruppamento:
   - si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
   - rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
   - rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;
   - sono in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n.68 e s.m.i.;
8. che tutti gli immobili presso cui si realizzano gli investimenti ammessi a contribuzione sono conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica e ambientale, e hanno destinazioni d'uso conformi alle attività esercitate dall'impresa;
9. che tutte le imprese del raggruppamento non sono fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;

10. che tutte le imprese del raggruppamento non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile richiamato dall'Art. 13 comma 8 punto e. del Bando;
11. che tutte le imprese del raggruppamento e i fornitori dei beni ammessi a contribuzione non hanno alcun tipo di partecipazione reciproco, diretto e/o indiretto, a livello societario;
12. che tutte le imprese del raggruppamento sono a conoscenza di tutti gli obblighi previsti dal Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio "Ricerca Industriale e Innovazione" n. 164 del 24/06/2013, pubblicata sul BURP n. 92/2013 e successive modifiche, e della normativa regionale, nazionale e comunitaria ad esso collegata;
13. che tutte le imprese del raggruppamento non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf
14. che tutte le imprese del raggruppamento soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2000, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
15. che tutte le imprese del raggruppamento non si trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e s.m. (normativa antimafia)
16. che nessuna impresa del raggruppamento é stata destinataria, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell' impresa, e in quest'ultimo caso di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
17. che per nessuna impresa del raggruppamento gli interventi ammessi a contribuzione sono stati, né saranno, oggetto di ulteriori contribuzioni nell'ambito di altri programmi pubblici (sia regionali, che nazionali, che comunitari);
18. che, in relazione a limite imposto dall'Art. 57 del Regolamento regionale n. 4 del 24/3/2011 (BURP N. 44) per gli aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese, a partire dall'1/1/2010 le imprese del raggruppamento hanno ricevuto finanziamenti pubblici per i seguenti importi:

Ragione Sociale impresa del raggruppamento	Data di erogazione del finanziamento	Importo ricevuto in Euro	Bando o Misura	Codice pratica o titolo del progetto

Nota: riportare le denominazioni anche delle imprese che non hanno ricevuto alcun finanziamento, riportando nella colonna 'Bando o Misura' la dizione "nessun finanziamento dal 1/1/2010"

19. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a realizzare ed eseguire le attività ammesse a contributo attenendosi strettamente, per quanto riguarda le modalità di esecuzione delle attività, a quanto definito nella domanda di candidatura;

20. che ciascuna impresa del raggruppamento si impegna ad apportare, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, un contributo finanziario pari al 25% dei costi ammissibili riscontrabile attraverso formale registrazione nelle scritture contabili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, mediante:

1. _____ (ragione sociale):

   - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____ per € _____
   - creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
   - destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
   - accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
   - altro (specificare) :……..per € _____

2. _____ (ragione sociale):

   - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
   - creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
   - destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni ____ ____ per € _____
   - accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
   - altro (specificare) :……..per € _____

3. _____ (ragione sociale):

   - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____

- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni _____ _____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :……..per € _____

4. _____ (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni _____ _____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :……..per € _____

5. _____ (ragione sociale):

- incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____
- creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad €._____
- destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni _____ _____ per € _____
- accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____
- altro (specificare) :……..per € _____

21. che tutte le imprese del raggruppamento sono consapevoli che:

a. il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo;

b. ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio;

c. non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 20% (venti per cento), nel qual caso il beneficio decade, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando;

d. sono considerate ammissibili economie di spesa nel limite massimo del 30% dei valori ammessi a finanziamento: superato tale limite il beneficio decade;

22. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a trasmettere all'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA S.p.a., entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica secondo gli schemi predisposti dall'Organismo Intermedio e approvati dalla Regione Puglia;

23. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a tenere costantemente informato l'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA SpA sullo svolgimento dei lavori e fornire con la massima solerzia qualsiasi informazione richiesta da parte dell'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA SpA e/o dalla REGIONE PUGLIA;

24. che tutte le imprese del raggruppamento sono a conoscenza del fatto che i requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena la revoca dell'agevolazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

25. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano al mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto;

26. che l'impresa si impegna a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati, con decorrenza dalla data di erogazione a saldo del contributo;

27. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati di dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, della Regione Puglia, dello Stato o dell'Unione Europea;

28. che tutte le imprese del raggruppamento si impegnano a rispondere, nei modi fissati dalla REGIONE PUGLIA e dall'Organismo Intermedio INNOVAPUGLIA SpA, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori dei beni agevolati;

29. che tutte le imprese del raggruppamento prendono atto che il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte dell'Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA, in una delle due seguenti modalità:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;

b. in **due soluzioni** comprendenti:
   i. erogazione di un anticipo di una quota fino al 50% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
   ii. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

30. che tutte le imprese del raggruppamento prendono atto che ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2", sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione del programma citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e comunicati e/o diffusi alle aziende necessarie alla esecuzione dei servizi.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO e NATURA FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI; CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE RIFIUTO DI RISPONDERE

Il trattamento sarà effettuato su supporto (informatico/cartaceo); il conferimento dei dati è facoltativo, l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del/dei servizi.

Si allegano:

a. copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante (capofila);
b. Atto Costitutivo per le reti di imprese (ATI, Consorzio, Contratto di Rete);

per ogni impresa del raggruppamento:

c. copia, firmata, del documento d'identità del dichiarante;
d. contratti / precontratti / accordi con fornitori di consulenza e servizi, che contengono valutazioni di congruenza economica e di mercato ed indicatori di calcolo oggettivi, nonché:

1. documentazione attestante l'esperienza maturata dai fornitori (contratto nell'ultimo biennio nell'ambito di pertinenza del progetto);
2. Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza;
3. Certificato C.C.I.A.A. (con l'indicazione di organi societari e soci) di ciascun FORNITORE;

e. Elenco anagrafica dei fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione;
f. copia dell'ultimo Modello Unico;
g. copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
h. situazione patrimoniale ed economica aggiornata;
i. documentazione a supporto del possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile (ove previsti);
j. copia dell'elenco soci;
k. Modello M13 - Autocertificazione CCIAA;
l. Modello M14 - Autocertificazione Antimafia;
m. Copia delle certificazioni ambientali e/o etica (ove previsti);
n. Copia dei nuovi contratti di assunzione del personale (ove previsti).

Data e luogo …….

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M1

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

RICHIESTA DI ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

Raggruppamento/Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……., e residente in ……..…., CAP ……. Prov ……., via ……..…….., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……..……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

- che il Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013", con Atto Dirigenziale n. _____ della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € ……;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] **Barrare in caso di impresa singola**

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

RICHIEDE

- l'erogazione di un'anticipazione del _____ % del suddetto contributo per un importo pari a €. _____, così ripartita tra le imprese beneficiarie:

N.	Denominazione e Rag. sociale impresa beneficiaria	Contributo concesso (€)	Anticipazione richiesta (€)	Percentuale %	Totale (€)
1					
2					
3					
4					
				TOTALE	

- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'Impresa capofila:

  Conto corrente bancario IBAN ……...
  intestato a .....
  intrattenuto presso la Banca …….……..……
  Via …… CAP …… Città ……..……

Allega, in originale:

- Polizza fidejussoria conforme al formato previsto
- Copia del documento di identità del dichiarante
- Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA (Modello M13)
- Autocertificazione della comunicazione antimafia (Modello M14)
- Codice INAIL e matricola INPS, in corso di validità, di tutte le imprese beneficiarie del Raggruppamento

Data e luogo ……..…

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

(Modello M02)

(Schema di) Contratto fideiussorio per l'anticipazione di contributo di cui all'Atto Dirigenziale n. …….. del ……. da parte della Regione Puglia

Spett.le
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ..... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui al Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" del **PO Puglia FESR 2007-2013 Linea 1.1 Azione 1.1.2**, in favore dell'impresa beneficiaria..... per la somma di € .....;

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando di cui alla precedente lettera a), sono regolamentate nel medesimo Bando approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013, pubblicata sul BURP n. 92/2013 e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità **"Contraente"**), con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. ..... di Codice Fiscale …….. ed al n. …….. del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del PO FESR 2007-2013 e con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dal Bando PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" per la realizzazione di un piano di investimenti in attività di consulenza, riguardante la propria unità produttiva sita in .....; per il quale è stato assegnato un **contributo complessivo di € ……** da rendere disponibile in 1 o 2 quote;

d) la prima quota di contributo, può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione delle prima quota del 50% delle agevolazioni per l'importo di €. _____ (in lettere _____);

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria[1] ……. ha preso visione del piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nello stesso Atto Dirigenziale e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della "Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione" e di cui al presente atto, si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3 comma 8 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relative ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in Regime di Libera Prestazione di Servizi, le imprese interessate prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

j) la Banca / Società di assicurazione / Società finanziaria[1] ……. ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito.

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta[1] …… (in seguito indicata per brevità **"Società"**) con sede legale in ....., C.F. ……, P. IVA ……., iscritta al registro delle Imprese di ……. al n. …… del Repertorio Economico Amministrativo, iscritta all'albo/elenco[2] ....., a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso ……, casella P.E.C. ……., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente e a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione (in sèguito indicato per brevità **"Ente garantito"**), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (diconsi Euro .....) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua configurazione giuridica: "Banca" oppure "Società di Assicurazione" oppure "Società finanziaria".
[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente e incondizionatamente all"'Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro …… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui alla precedente lettera a) in Premessa, pertanto fino al ……
Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.
La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall"'Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l' "Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell' "Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui al precedente art. 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.
Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

La "Società" dichiara, secondo il caso

a) di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
   1. se *Banca*, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2. se *Impresa di assicurazione*, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate

all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);

3. *se Società finanziaria*, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito a esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all' "Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di BARI.

IL CONTRAENTE (Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)	LA SOCIETA' (Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
Art. 8 – Foro Competente

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

_____

Modello M3
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore
(**su carta intestata del fornitore**)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto ……, nato a …….., prov…….. il ……., e residente in ……, prov. …., via……. n. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di[1] …….. della impresa ……. con sede legale in ……, via ……. n. …., iscritta alla CCIAA di ..... con il n..... e con Partita IVA n. ....., che per le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento/i[2]	Modalità pagamento[3]
……..	……	……..	……	……	……	……..
……..	……	……..	……	……	……	……..
……..	……	……..	……	……	……	……..

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito[4]:
- che le stesse sono state integralmente pagate dall'impresa (denominazione, sede, PIVA) …… ……. e si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si allegano:

- Copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante
- Copia del Certificato di iscrizione alla CCIAA
- Copia del certificato di attribuzione Partita Iva (solo per i consulenti non iscritti alla CCIAA)

Data e luogo …….

Il dichiarante
Timbro e firma per esteso e leggibile
……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
[3] Indicare le modalità di pagamento (assegno o bonifico bancario)
[4] Riportare solo l'ipotesi che ricorre

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M3B
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

DICHIARAZIONE LIBERATORIA SULLA FORNITURA
Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……., prov. …, via ……. , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……..., [2]partecipante al Raggruppamento denominato ……., che per le seguenti fatture:

Fornitore	n.	del	imponibile	IVA	totale	Data/e pagamento/i[3]	Modalità pagamento[4]
. . .		……	…….	……	……	……	……..
. . .		……	…….	……	……	……	……..
. . .		……	…….	……	……	……	……..

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito[5]:
- che le stesse sono state integralmente pagate al fornitore indicato in tabella.

Data e luogo ……

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola
[3] Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
[4] Indicare le modalità di pagamento (assegno o bonifico bancario)
[5] Riportare solo l'ipotesi che ricorre

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M4
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

DICHIARAZIONE DI FINE PROGETTO e RICHIESTA DI EROGAZIONE A SALDO
Impresa/Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……..……., e residente in ……..……., prov. …, via …… , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……., P. IVA n. ……..……, [2]soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

1. che il/la suddetto/a Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI- Bando 2013", con Atto Dirigenziale n. …….. della Regione Puglia;
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a € ……..……., e il contributo massimo ammissibile è pari a € ……..;
3. che il progetto ammesso a finanziamento, avviato in data ……. si è regolarmente concluso in data …….
4. che l'impresa/imprese è/sono in regola con quanto previsto dal Bando di cui al precedente punto 1. e in particolare rispetto a quanto riportato nello stesso Bando all'Art. 2;
5. di aver/non aver ricevuto un'anticipazione di € ……..…….. con determinazione dirigenziale n. ……. del …….

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare in caso di impresa singola

6. che nel periodo che va dal ……/…../….. (gg/mm/aa) al ……/…../….. (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente pagate spese per un importo complessivo di Euro ..... (IVA esclusa), pari al …… % del totale dei costi ammissibili a finanziamento, come comprovabile tramite i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari e pagati e che sono tenuti a disposizione;
7. che la documentazione amministrativa e contabile (allegata alla presente dichiarazione) a supporto delle spese rendicontate è conforme all'originale;
8. che le spese di cui al precedente punto 6 sono così suddivise:

		Impresa Beneficiaria 1 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 2 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 3 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 4 (Rag.Sociale)	Impresa Beneficiaria 5 (Rag.Sociale)	**Totale**
1.1	Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto						
1.2	Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto / processo produttivo						
1.3	Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)						
1.4	Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale						
1.5	Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità RI / SS / TT						
1.6	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica						
	Spese per la costituzione del raggruppamento						
TOTALE SPESE DEL PROGETTO							
Totale spese di addestramento (già incluse nei costi esposti)							

9. che le suddette spese sono riepilogate e dettagliate per categoria di spesa nei prospetti forniti dalla Regione Puglia e dall'Organismo Intermedio InnovaPuglia SPA, [3]compilati da ciascuna delle imprese aderenti al Raggruppamento ed inviati in allegato alla presente dichiarazione unitamente alla documentazione richiesta nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e sottoscritti sempre ai sensi dell'Art. 47 del DPR 445/2000;
10. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;

[3] Barrare in caso di impresa singola

11. che le voci rendicontate sono conformi alle previsioni del Bando in oggetto e a tutti i provvedimenti ad esso conseguenti;
12. che le spese indicate nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagate;
13. che le spese sostenute per la realizzazione del progetto non sono finanziate da altri programmi comunitari o nazionali in regime di aiuto;
14. che sono rimaste immutate le condizioni di ammissibilità dichiarate in sede di presentazione della domanda di agevolazione;
15. che l'Impresa/Raggruppamento si impegna a:
    - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione Puglia, delle sue Province, di InnovaPuglia S.p.A. e a funzionari incaricati dall'Unione Europea o dalla Giunta Regionale;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

CHIEDE

- che venga erogato il saldo del suddetto contributo, in relazione alle spese sostenute e riconosciute;
- che tale somma venga accreditata sul seguente Conto Corrente bancario dell'Impresa/capofila:

  Conto corrente bancario IBAN ……...
  intestato a .....
  intrattenuto presso la Banca ……..……..……
  Via …… CAP …… Città ……..……

Si allegano:

- Copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante;
- Documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese rendicontate;
- M3 - Dichiarazioni liberatorie del/i fornitore/i
- M5 – Dichiarazione/i di prestazione di consulenza
- Rapporto tecnico di chiusura progetto (Modello M7)
- M10 - Verbale di addestramento del personale - (se applicabile)
- M11 – Dichiarazione di capitalizzazione delle spese
- M12 – Dichiarazione finale del possesso dei parametri di premialità
- M13 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla competente CCIAA;
- M14 - Autocertificazione della comunicazione antimafia
- Visura storico C.C.I.A.A. con l'indicazione di organi societari e soci (facoltativo);
- M15 – Dichiarazione di conformità e destinazione d'uso degli immobili
- M16 - Questionario di chiusura progetto
- Schede di rendicontazione timbrate e firmate (SA-S1-SA-SB-SC) in formato excel a pdf, come da modelli forniti

- documentazione fotografica delle targhe affisse nei luoghi delle operazioni da cui sia visibile la dicitura:
  "*Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 - – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Investiamo nel vostro futuro - PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – BANDO 2013*", nonché il logo della U.E., del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Puglia.
- Bilancio approvato e depositato, scritture contabili per bilancio ad approvarsi
- Codice INAIL e matricola INPS dell'impresa/di tutte le imprese del Raggruppamento

In caso di raggruppamenti (trasmissione a cura del capofila):

- allegati come sopra per ciascuna impresa aderente
- Schede di rendicontazione timbrate e firmate (ST-ST1) dal capofila in formato excel e pdf

Data e luogo ……..

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M5
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

PRESTAZIONE DI CONSULENZA effettuata per l'impresa _____
aderente al Raggruppamento _____[2]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il……..……., e residente in ……., prov. ……, via ……., Codice fiscale …….……, P.IVA ……..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio …… conseguito il …….. presso ……..;
- di svolgere attività di consulente in qualità di (indicare l'opzione utile: collaboratore a progetto, oppure titolare, oppure dipendente della Società ……..……);
- che il proprio profilo di esperienza è pari al Livello (IV, III, II, I) …… classificato secondo l'Allegato 1 – Condizioni Generali del Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013", approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013, pubblicata sul BURP n. 92/2013;
- di aver prestato attività di consulenza per l'impresa (Denominazione, ragione sociale, P.IVA) …….…… aderente al Raggruppamento[2] ..... beneficiario delle agevolazioni previste da P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I – Liena di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013", per un totale di giornate[1] pari a …….. così ripartite:

[1] 1 giornata di consulenza = 8 ore
[2] barrare nel caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M5
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

PRESTAZIONE DI CONSULENZA effettuata per l'impresa _____
aderente al Raggruppamento _____[2]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Data	**Numero ore**	**Attività svolta**
Totale		

Si allegano copia del documento di identità e *curriculum vitae* del dichiarante, controfirmati dallo stesso.

Data e luogo ……..

Il dichiarante
firma per esteso e leggibile
……..

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M6

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

DICHIARAZIONE APPORTO MEZZI PROPRI (art. 2 comma 4 del Bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia di _____ il _____ e residente a _____ provincia di _____ via _____, Codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante / titolare della impresa _____con sede in _____ provincia di _____ Via _____, Partita IVA _____, aderente al Raggruppamento _____,

con riferimento al programma di investimento, codice progetto n._____, agevolato nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia - Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

Attesta con la presente

- che l'azienda ha apportato un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili di propria pertinenza attraverso risorse proprie, mediante:
  - incremento capitale sociale (o capitale netto per le aziende individuali) sottoscritto in data_____per € _____;
  - creazione in data_____ di un fondo futuro aumento capitale sociale pari ad € _____;
  - destinazione di utili non distribuiti relativi agli anni _____ _____ per € _____;
  - destinazione di riserve straordinarie non distribuite per € _____;
  - accensione in data_____ di un finanziamento a medio/lungo termine non agevolato pari ad € _____ (allegata copia contratto);
  - altro (specificare) :.....per € _____.

Luogo e data

Timbro e firma

Allegati (Laddove non fossero in possesso al momento della dichiarazione inviare in sede di richiesta a saldo):

- Scritture del Libro giornale relative
- Verbali Consiglio di Amministrazione con espresso riferimento al progetto finanziato
- Verbali Assemblea dei soci con espresso riferimento al progetto finanziato
- Bilancio con nota integrativa che riporti espresso riferimento al progetto finanziato
- Scritture libro giornale.
- Copia del contratto di Finanziamento (se ricorre)

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M7 – Rapporto Tecnico di Chiusura Progetto

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

RAGGRUPPAMENTO/IMPRESA BENEFICIARIO/A

TITOLO DEL PROGETTO

CODICE DEL PROGETTO

RAPPORTO TECNICO DI CHIUSURA PROGETTO

1. *Sintesi dell'iniziativa*

- *Descrivere in modo sintetico l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi conseguiti confrontando la situazione ex-ante ed ex-post all'intervento*
- *Descrivere in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi ottenuti con l'intervento. Nel caso di aggregazione in rete, evidenziare il valore aggiunto rispetto alla attività pre-esistente delle singole imprese.*

2. *Indicazione dei soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto*

- Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante.
- Riportare le modifiche del Raggruppamento registrate in corso di attuazione del progetto rispetto al Raggruppamento inizialmente candidato specificando le date e gli atti di comunicazione e di approvazione delle modifiche apportate.

3. *Piano delle attività svolte*

a. Descrizione degli obiettivi fissati dal progetto
b. Elencazione dei nuovi prodotti/servizi e/o processi introdotti attraverso la rete ed il progetto finanziato
c. Descrizione dettagliata delle metodologie e soluzioni adottate per lo sviluppo dei nuovi prodotti/servizi e/o processi
d. Descrizione delle eventuali soluzioni tecnico-logistiche adottate , finalizzate a favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).
e. Descrizione degli investimenti realizzati e della loro distribuzione tra le imprese aderenti al Raggruppamento
f. Descrizione dei risultati ottenuti e dell'utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dell'impresa/imprese del raggruppamento (descrivere anche gli effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)
g. Descrizione delle ricadute del progetto in termini di impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza e sul bilancio energetico d'impresa.

4. INVESTIMENTI REALIZZATI:

(indicare le spese totali sostenute nel corso del progetto)

1.1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.4 - Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.5 – Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

1.6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

Spese di consulenza funzionali alla costituzione del Raggruppamento				
N.	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Consulenze specialistiche (Euro)	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1				
2				
.				
s				
	TOTALE			

FIRMA DIGITALE CERTIFICATA

Apporre la Firma digitale certificata del Legale rappresentante della PMI/ capofila del Raggruppamento Beneficiario.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M8

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
Impresa/Raggruppamento _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in ……..…., prov. ……, via ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov …., via ……, P. IVA n. ……....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

DICHIARA

1. che il/la suddetto/a Raggruppamento/Impresa si è candidato/a in data …..…… al Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 ed è stato/a ammesso/a a finanziamento con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
2. di aver ricevuto in data …./…/…. la comunicazione di concessione di assegnazione provvisoria di contribuzione, per un importo di € ……., per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare nel caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M8

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

Dichiarazione di rinuncia al finanziamento
Impresa/Raggruppamento _____

3. [se applicabile] di aver ricevuto una quota di anticipazione sul contributo massimo concedibile pari a €.....
4. di **rinunciare** al beneficio per il seguente motivo: .....
5. [se applicabile] di impegnarsi a restuire l'anticipazione del contributo ricevuta secondo le modalità previste dal Bando.

Data e luogo _____

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
.....

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M9

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PROGETTO

Impresa/Raggruppamento _____

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a ……. il……., e residente in ……..., CAP ……. Prov ……., via ……..…., in qualità di ……..……[1] dell'impresa ……..……..…… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov …., via ……., P. IVA n. ……..……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato ……. costituito il ..... dalle seguenti imprese ....., premesso che il/la suddetto/a Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e che i costi ammissibili a finanziamento sono pari a ……..…….. euro, e il contributo massimo ammissibile è pari a …….euro;

RICHIEDE

l'autorizzazione alla variazione del progetto agevolato denominato _____

_____ come di seguito specificato:

_____ per le seguenti

motivazioni _____

Data e luogo _____

Il dichiarante (timbro e firma per esteso e leggibile)

……

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M10
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

Impresa beneficiaria _____
Raggruppamento _____

VERBALE DI ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE
(da compilare per ogni consulente coinvolto nelle attività di addestramento)

Numero: **Oggetto:** **Luogo:** **Periodo di svolgimento: dal ..... al .....** **Durata in ore: .....**	
Nominativo docente:	**(Firma)**
Nominativo partecipanti: - - - - - -	**(Firma)**
Argomenti:	
Materiale didattico distribuito:	

Data e luogo ..... Firma del legale rappresentante dell'impresa

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M11

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"
PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

DICHIARAZIONE DI CAPITALIZZAZIONE DELLE SPESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. _____, nato/a a _____ il ....., e residente in (Città) _____, CAP _____, prov. ____, Via _____ , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e s.m.,
in qualità di Rappresentante Legale[1] dell'impresa _____ P. IVA n. _____, con sede legale in _____, CAP _____, prov. ____, Via _____, e sede operativa in cui si svolge l'investimento in _____, CAP _____, prov. ____, Via _____, aderente al Raggruppamento ._____, ammesso a finanziamento nell'ambito del PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2 - "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013", con costi ammissibili a finanziamento pari a €. _____ e con contributo massimo ammissibile pari a €. _____;

DICHIARA CHE

tutte le spese dichiarate nella rendicontazione finale di cui al Modello M4 e nelle relative schede di rendicontazione (trasmessi in data _____) pari ad €. _____:

- sono state contabilizzate nel pieno rispetto delle norme civilistiche e fiscali in tema di contabilità ed in particolare sono state seguite le indicazioni circa le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.1988 e s.m. (NON sono state applicate forme di ammortamento accelerato ed anticipato);

- sono state CAPITALIZZATE nel rispettivo anno di competenza, ovvero:

  a) esercizio ____ (anno) €. _____ (per cui il bilancio è già stato approvato e depositato);
  b) esercizio ____ (anno) €. _____ (con Bilancio da approvarsi)

Si allegano:
- copia dell'estratto libro giornale delle relative scritture di capitalizzazione;
- copia dell'estratto libro cespiti /documentazione equipollente;
- copia del bilancio approvato per l'esercizio _____;
- (la copia dei bilancio per l'esercizio ____ sarà trasmesso subito dopo la sua approvazione).

Data e luogo .....

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
.....

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M12

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

Dichiarazione finale di possesso dei parametri di premialità riconosciuti ai fini della determinazione del punteggio

Raggruppamento/Impresa _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ……, nato/a a …… il ……., e residente in ……..., prov. ……, via ……, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di ……[1] dell'impresa …… con sede legale nel Comune di……, CAP …… Prov ….., via ……, P. IVA n. ……, soggetto capofila del Raggruppamento denominato[2] …… costituito il ..... dalle seguenti imprese .....

DICHIARA

1. che il/la Raggruppamento/Impresa è stato/a ammesso/a a finanziamento nell'ambito delle agevolazioni previste dal P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013", con Atto Dirigenziale n. ……. della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, per un contributo pari a € _____;
2. che il progetto ammesso a finanziamento è stato valutato, ai sensi dell'Art. 10 del Bando, con i seguenti punteggi di premialità:

   B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento: punti assegnati . . . per complessive n. . . . imprese aderenti al raggruppamento;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
[2] Barrare nel caso di impresa singola

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M12

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . Reti di Laboratori promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005) coinvolte nel progetto come fornitore di ricerca e/o servizi;

B2.1 Imprese giovanili: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . imprese giovanili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.;

B2.2 Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: a) n. . . . punti per il possesso della Certificazione ISO 14001

b) n. . . . punti per il possesso della Certificazione /Registrazione EMAS II

B2.3 Certificazione etica: n. __ punti per il possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000;

B2.4 Imprese femminili: n. ___ punti per complessive n. _____ imprese femminili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 215/92;

B3. Numero di nuovi occupati assunti a partire dal giorno successivo alla data di candidatura con contratto a tempo determinato o indeterminato nelle aree tecniche dell'impresa: n. _____ punti per complessive n. _____ occupati assunti;

3. che, a conclusione del progetto i parametri di premialità risultano essere:

B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento: punti assegnati . . . per complessive n. . . . imprese aderenti al raggruppamento, come da elenco allegato;

B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . Reti di Laboratori promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005) coinvolte nel progetto come fornitore di ricerca e/o servizi, come da elenco allegato;

B2.1 Imprese giovanili: n. . . . punti assegnati per complessive n. . . . imprese giovanili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m., come da elenco allegato;

B2.2 Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: a) n. . . . punti per il possesso della certificazione ISO 14001, come da certificato/i allegato/i in copia;

b) n. . . . punti per il possesso della certificazione EMAS II, come da certificato/i allegato/i in copia;

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M12

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

B2.3 Certificazione etica: n. . . . punti per il possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000, come da certificato/i allegato/i in copia;

B2.4 Imprese femminili: n. . . . punti per complessive n. . . . imprese femminili aderenti al raggruppamento, definite ai sensi della Legge 215/92, come da elenco allegato;

B3. Numero di nuovi occupati assunti a partire dal giorno successivo alla data di candidatura con contratto a tempo determinato o indeterminato nelle aree tecniche dell'impresa: n. _____ punti per complessive n. _____ occupati assunti (come da elenco allegato);

Si allegano: copia, controfirmata, del documento di identità del dichiarante e i documenti sopra indicati.

Data e luogo _____

Il dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M13
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Art. 47, d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa - Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

Il/La sottoscritto/a ……..……..……..……., nato/a a …….…… Prov. ( ), il / / , e residente a ……..……..……..…., Prov. ( ) CAP ……, in Via …… n. …….. , a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

in qualità di …….. dell'impresa …….. che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ……. come segue:

Numero di iscrizione : ……..……
Data di iscrizione : ……..……
Forma giuridica : ……..……
Codice fiscale : ……..……
Codice ATECO: ……..……
Sede legale : ……..……
Sede operativa : ……..……

Solo per le società di capitali:
Estremi dell'atto di costituzione : …….
Capitale sociale : ……..……..……
Durata della società : ……..……..……

Rappresentanti legali e altri titolari o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

Cognome: …..…… Nome: ……..……..…….. Nato a:…..……..……..
il: / / Qualifica:……..……..……

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M13
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Direttori tecnici:

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Cognome: …..…… Nome: …….…….…….. Nato a:…….…….…….……..
il: / / Qualifica:…….…….……

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Dichiara, infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali limitatamente a quanto previsto dall'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, in base al quale i dati personali

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M13
PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA
"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:_____

_____
(firma per esteso e **leggibile)**

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M14

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA

"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(da produrre per tutti i possessori di cariche sociali dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a ……., nato/a a **…..** Prov. (…), il …., e residente a **….,** Prov. (…), in Via/Piazza …… n….**,** consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[1] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Modello M15

PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2

"Investiamo nel vostro futuro"

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ provincia di _____ il _____ e residente a _____ provincia di _____ via _____, Codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante / titolare della impresa([1]) _____con sede in _____ provincia di _____ Via _____,Partita IVA _____, aderente al Raggruppamento_____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445
Con riferimento al programma di investimento denominato_____codice pratica _____ agevolato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I – Linea di Intervento 1.1 – Azione 1.1.2, "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

DICHIARA

relativamente all'immobile/stabilimento ubicato in……per il quale viene fornita in data odierna la presente dichiarazione, e nell'ambito del quale sono stati/saranno realizzati gli investimenti di cui al programma in premessa,

- che detto immobile/stabilimento è conforme alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- che detto immobile/stabilimento ha destinazione d'uso conforme all'attività esercitata dall'impresa;
- che gli impianti tecnici ivi presenti sono conformi alla normativa vigente.

Luogo e data

Il Dichiarante
timbro e firma per esteso e leggibile
……

Allegati:
Visura catastale in carta semplice
Copia documentazione disponibilità sede (contratto affitto/proprietà)

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo,
il Lavoro e l'Innovazione,

DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

PROGRAMMA OPERATIVO FESR PUGLIA 2007-2013

ASSE I – LINEA DI INTERVENTO 1.1 – AZIONE 1.1.2

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA

"Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013"

Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 164 del 24/06/2013 (BURP n.92/2013)

MONITORAGGIO IMPATTO INNOVAZIONE DELLE PMI

M16 - QUESTIONARIO DI CHIUSURA PROGETTO

Il seguente Questionario va compilato a cura di ciascuna impresa beneficiaria (sia in forma singola che aderente al Raggruppamento).

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
Altro		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2009		
2010		
2011		
2012		
2013		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

- ☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
- ☐ Contatti informali, reti
- ☐ Letteratura tecnica, normative e standards
- ☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

- ☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
- ☐ Marketing
- ☐ Ricerca e sviluppo
- ☐ Gestione dell'innovazione
- ☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
- ☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

☐ Sì
☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- ☐ Sì,
- ☐ No, mai

14. Quali ritiene siano i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- ☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
- ☐ Carenza di personale creativo e competente
- ☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
- ☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
- ☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
- ☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
- ☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
- ☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- ☐ Sì
- ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- ☐ Siti internet istituzionali
- ☐ Associazioni di categoria
- ☐ Seminari/incontri pubblici
- ☐ Giornali
- ☐ Consulenti
- ☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Informazioni generali sul progetto finanziato

19. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la natura del progetto finanziato:

- ☐ Progetto completamente nuovo
- ☐ Prosecuzione di un progetto già avviato in precedenza

20. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'origine del progetto finanziato:

- ☐ In linea con le normali attività di innovazione della impresa
- ☐ Innovativo rispetto alle normali attività di innovazione della impresa

21. Indichi quale delle seguenti affermazioni descrive meglio l'idea alla base del progetto finanziato:

- ☐ Sorto da un'idea elaborata all'interno dell'impresa
- ☐ Sorto da esigenze espresse da un cliente, da un fornitore, da un partner in Innovazione
- ☐ Altro_____

22. Quale motivazione ha spinto a scegliere questo progetto per l'ottenimento del contributo pubblico ?

- ☐ E' stato scelto il progetto che necessitava di maggiori risorse economiche e finanziarie
- ☐ E' stato scelto il progetto che presentava il grado di rischiosità più elevato in termini di conseguimento dei risultati
- ☐ E' stato presentato il progetto con il maggiore grado di innovatività in termini di prodotto, servizio, processo ottenibile
- ☐ E' stato presentato il progetto che presentava maggiore coerenza con le attività di Innovazione svolte all'interno dell'impresa
- ☐ E' stato presentato un progetto innovativo rispetto alle attività di Innovazione esercitate all'interno dell'impresa

23. Avrebbe realizzato il progetto anche in assenza del contributo pubblico?

- ☐ Si, con lo stesso ammontare
- ☐ Si, con un ammontare inferiore
- ☐ Si, con lo stesso ammontare, ma in tempi più lunghi
- ☐ Si, con un ammontare inferiore e in tempi più lunghi
- ☐ No

Se no, perché?

- ☐ Difficoltà di accesso al mercato del credito
- ☐ Difficoltà di mercato (incertezza, instabilità, crisi, calo delle vendite)
- ☐ Incertezza sul conseguimento dei risultati
- ☐ Altro

Se sì, a quali fonti di finanziamento avrebbe fatto ricorso?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro _____

24. Pensa che l'attività svolta nell'ambito del progetto per il quale ha ottenuto il finanziamento possa rappresentare un punto di partenza per lo svolgimento di altre attività ?

- ☐ Sì, ulteriori attività sono state già avviate
- ☐ Sì, ma le attività non sono state ancora avviate
- ☐ No

Se già avviate, come sono state finanziate queste ulteriori attività?

- ☐ Contributi pubblici
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro _____

Se già avviate con contributi pubblici, specificarne la tipologia:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Risorse finanziarie, innovazione , occupazione

25. Indicare la quota di co-finanziamento investita nel progetto da parte dell'impresa:

Ammontare in migliaia di euro	
% sul costo totale del progetto	

26. A quale tipologia di finanziamento ha fatto ricorso per finanziare tale quota?

- ☐ Finanziamenti bancari e/o simili
- ☐ Finanziamenti privati
- ☐ Autofinanziamento
- ☐ Altro_____

27. Le spese in TIC dell'azienda sono aumentate in seguito alla partecipazione al progetto finanziato?

- ☐ Sì, del ____ % su base annua
- ☐ No

Se sì, ritiene che negli anni successivi l'impresa manterrà o accrescerà questo incremento?

- ☐ Sì, anche in assenza di finanziamenti pubblici
- ☐ Sì, ma solo se l'impresa potrà usufruire di finanziamenti pubblici
- ☐ No

28. Per la realizzazione del progetto, l'impresa ha assunto nuovo personale?

- ☐ Sì
- ☐ No

Se sì, specificarne categoria, tipologia di contratto e numero:

Categoria	**Tipologia contratto** (1)	**Numero**	**Di cui donne**
Ricercatori			
Giovani ricercatori (2)			
Tecnici			
Personale di amministrazione			
Altro personale			

(1) Ad esempio: contratto a tempo determinato, contratto a tempo indeterminato, ecc.
(2) Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso il soggetto proponente e/o presso le strutture di ricerca dei Partner, con età inferiore ai 35 anni

In caso di personale assunto a tempo determinato, il contratto è stato confermato o verrà confermato dopo la chiusura del progetto?

- ☐ Sì, a tempo determinato
- ☐ Sì, a tempo indeterminato
- ☐ No

Ricadute industriali

29. Il risultato del progetto è consistito:

- ☐ Nella realizzazione di un nuovo o migliorato prodotto/servizio
- ☐ Nella implementazione di un nuovo o migliorato processo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo organizzativo
- ☐ Nell'introduzione in azienda di un nuovo metodo di marketing

30. Come descriverebbe il risultato di cui sopra in termini di innovazione introdotta?

- ☐ Incrementale
  (un'innovazione che migliora e/o modifica le caratteristiche di un prodotto/processo/servizio già esistente)
- ☐ Radicale
  (un'innovazione che crea un prodotto/processo/servizio nuovo)

31. Come descriverebbe il risultato del progetto in termini di impatto sul mercato?

- ☐ Soddisfa esigenze espresse dal mercato, ma senza introdurre nessun cambiamento
- ☐ Soddisfa in maniera differente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa meglio e più ampliamente le esigenze espresse dal mercato
- ☐ Soddisfa esigenze esistenti ma non ancora soddisfatte
- ☐ Soddisfa esigenze in precedenza non conosciute e non soddisfatte

32. A che tipo di mercato si rivolge l'innovazione introdotta attraverso l'utilizzo delle TIC?

_____

_____

33. La sua impresa è già attiva in questo mercato?

- ☐ Sì
- ☐ No

34. Come giudica il livello di competitività presente in questo mercato?

- ☐ Non esistente
- ☐ Basso
- ☐ Moderato
- ☐ Alto
- ☐ Molto Alto

35. Come valuta il posizionamento sul mercato della sua impresa in riferimento ai principali *competitors*? Indichi la situazione attuale e quello che pensa potrà avvenire in futuro (prossimi 5 anni)

	Oggi	Tra 5 anni
Siamo/saremo leader di mercato		
Siamo/saremo in posizione forte		
Siamo/saremo in posizione debole		

36. Qual è il livello di valorizzazione dei risultati del progetto?

- ☐ Prodotto/servizio già commercializzato
- ☐ Processo produttivo già implementato in azienda
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di sperimentazione
- ☐ Prodotto/servizio/processo che richiede ulteriore fase di ingegnerizzazione
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato già implementata
- ☐ Innovazione organizzativa o di mercato non ancora implementata

37. Se il risultato del progetto non è stato ancora valorizzato, si prevede che:

- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi due anni
- ☐ La valorizzazione di mercato avverrà entro i successivi cinque anni
- ☐ Vi siano scarse probabilità che il risultato del progetto sarà valorizzato sul mercato

Impatto complessivo del progetto sull'impresa

38. Ritiene che il contributo ottenuto per la realizzazione del progetto sia stato rilevante ai fini dello sviluppo della sua impresa?
    - ☐ Sì
    - ☐ No

39. Quale impatto la realizzazione del progetto ha prodotto sui seguenti aspetti della vita aziendale?

	Nullo	Basso	Medio	Alto
Aumento del fatturato				
Aumento della quota di mercato				
Ingresso in nuovi segmenti di mercato				
Aumento della quota di esportazioni				
Riduzione dei costi di produzione				
Aumento del numero di occupati in R&S				
Miglioramento della capacità di reperire finanziamenti				
Capacità e competenze di project management				
Capacità e competenze nella gestione dell'innovazione				
Capacità e competenze in tema di strategie di marketing				
Conoscenze tecniche delle risorse umane impiegate				
Conoscenze utili alla realizzazione di altri progetti				
Capacità di networking con le altre imprese				
Capacità di networking con le università e i centri di ricerca				

Valutazione delle politiche regionali

40. Quali aspetti ha riscontrato come migliorativi nella gestione del Bando?

- ☐ Uso dei sistemi info-telematici (PEC, modulistica elettronica, ecc.)
- ☐ Funzionalità dell'Organismo Intermedio (INNOVAPUGLIA)
- ☐ Disponibilità e competenza del personale
- ☐ Efficacia del "tutoraggio" tecnico
- ☐ Riduzione dei tempi di istruttoria di valutazione
- ☐ Accuratezza nelle operazioni di verifica e controllo
- ☐ Funzionalità delle procedure di monitoraggio tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

41. Può evidenziare quali sono state le principali criticità eventualmente incontrate?

- ☐ Problemi nell'ottenimento della fideiussione
- ☐ Tempi di istruttoria troppo lunghi
- ☐ Ritardo nell'erogazione del cofinanziamento regionale
- ☐ Altre difficoltà di ordine burocratico
- ☐ Insufficiente disponibilità finanziaria
- ☐ Problemi di coordinamento con i partner della rete
- ☐ Difficoltà di acquisizione delle forniture esterne
- ☐ Costi elevati di consulenza
- ☐ Difficoltà di carattere tecnico
- ☐ Altro [Specificare]

.....
.....
.....

42. L'esperienza di partecipazione al bando di agevolazioni è stata complessivamente

- ☐ Positiva
- ☐ Negativa

43. Parteciperete ad altri bandi della Regione Puglia a sostegno dell'Innovazione?

- ☐ Sì
- ☐ No

44. Cosa suggerirebbe per migliorare la procedura?

_____
_____
_____

0 Frontespizio

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.- Azione 1.1.2
PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

BENEFICIARIO	
RAGGRUPPAMENTO	
CODICE PROGETTO	
TITOLO DEL PROGETTO	

☐ **RENDICONTAZIONE A SALDO** (entro 30 giorni dalla fine del progetto, da concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio attività)
_____ **Data fine progetto**

Schede compilate S1 S2 A A1 B C D
(barrare)

Luogo e data _____

Legale rappresentante dell'impresa (nome e cognome) _____ Firma _____

Nominativo da contattare per eventuali richieste di chiarimento
Nome:
Tel._____ Fax:_____ email:_____

SCHEDA S1 - RIEPILOGO SPESE RENDICONTATE PER L'INTERO PROGETTO

SCHEDA DA USARE PER LA RENDICONTAZIONE FINALE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.- Azione 1.1.2
PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

DENOMINAZIONE IMPRESA	

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Riepilogo spese rendicontate dal _____ al _____				**Spazio riservato all'ufficio**		
Voci di Spesa	***Spesa AMMESSA in concessione***	***Spesa AMMESSA a seguito di VARIAZIONE***	**Spesa rendicontata TOTALE**	**Eventuali tagli / decurtazioni**	**Importo ammesso**	**note dell'ufficio**
A. CONSULENZE SPECIALISTICHE			€ -		€ -	
B. SERVIZI DI SPERIMENTAZIONE (test e prove c/o LABORATORI)			€ -		€ -	
C. SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO			€ -		€ -	
D. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (MAX 20% DEL TOTALE)			€ -		€ -	
Totale spese progetto	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	
					Verifica con Rendicontato	0

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

(1) Riportare i valori indicati nella Rendicontazione di Primo periodo

N.B.: Si ricorda che ogni spesa rendicontata nel primo periodo non può essere rendicontata nel secondo periodo

SCHEDA A - CONSULENZE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.- Azione 1.1.2
PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - BANDO 2013"

DENOMINAZIONE IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per A - *CONSULENZE SPECIALISTICHE*

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa					Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*		
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal.....al.....	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	ADDEST. (1)	natura documento	n.	data	Eventuali tagli/ decurtazioni	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -					€ -	€ -	
				ADDESTRAMENTO			€ -				ADDESTRAMENTO		€ -	

Verifica con Rendicontato	0

ntratto, convenzione, ecc.. € -

ttura, nota di addebito, ecc..

dicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

DICARE IN QUESTE RIGHE LE SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' con ISTITUTI UNIVERSITARI /Enti pubblici di ricerca / Centro di Ricerca pubblico-privato

DICARE IN QUESTE RIGHE LE SPESE PER STUDI DI FATTIBILITA' con RICERCATORI

nmetere **S** se trattasi di consulenza per addestramento al Personale

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA B - TEST E PROVE

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.- Azione 1.1.2
PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - BANDO 2013"

DENOMINAZIONE IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per B - *SERVIZI DI SPERIMENTAZIONE (test e prove c/o LABORATORI)*

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa				Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*		
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal.....al.....	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	natura documento	n.	data	Eventuali tagli/ decurtazioni	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -				€ -	€ -	

Verifica con Rendicontato	0

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

SCHEDA C - COSTITUZIONE RAGGRUPPAMENTO

P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1.- Azione 1.1.2
PASSEPARTOUT SMARTPUGLIA - "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI - BANDO 2013"

DENOMINAZIONE IMPRESA

Dichiarazione Sostitutiva di ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI del DPR n. 445 del 28/12/2000

Rendiconto analitico delle spese sostenute per E - SPESE PER LA COSTITUZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

Fornitore	Estremi del Contratto			Documento di spesa				Estremi quietanza***			*Spazio riservato all'ufficio*		
	Tipo di documento*	Data del documento	Periodo dal.....al.....	natura documento**	n.	data	importo (iva esclusa)	natura documento	n.	data	Eventuali tagli/ decurtazioni	Importo ammesso	note dell'ufficio
				TOTALE			€ -				€ -	€ -	

Verifica con Rendicontato	0

* Contratto, convenzione, ecc..
** Fattura, nota di addebito, ecc..
*** Indicare il documento (bonifico, assegno bancario, ricevuta bancaria) utilizzato per comprovare l'avvenuta spesa

Luogo e data_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI / CONTENZIOSO 24 febbraio 2014, n. 74

D.Lgs. n. 327 del 08.06.2001 e s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 9,00 MW, costituito da 3 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3MW, sito nel Comune di Foggia, località "Torretta di Sezze" (FG); di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico e di una cabina elettrica di smistamento a 30KV; di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 KV connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV sita nel Comune di Foggia, a cura della Società "Torretta Wind s.r.l." - Revoca determinazione autorità Espropriante n. 33 del 03.02.2014 - Pronuncia costituzione coattiva anticipata di elettrodotto e di passo e determinazione urgente delle relative indennità.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI IN QUALITÀ DI AUTORITÀ ESPROPRIANTE

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G,R. n. 3261 del 28/7/98;

Visto il D.Lgs. N. 165 del 30.03.2001, artt. 4 e 16;

Visto il D.Lgs. N. 327 dell'8.05.2001 e s.m.;

Vista la L.R. 22.02.2005 n. 3 art. 15 e s.m.;

Vista la L.R. 16.04.07, n. 10 art. 45;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione dl documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione del dati personali" in merito al Principi applicabili ai trattamenti effettuati dal soggetti pubblici;

Viste le determinazioni n.7 del 10.09.2009, n.8 dell'11,09.2009, n. 9 del 16.09.2009 e n. 13 del 01.12.2011, con le quali il Direttore dell'Area per le Politiche dell'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana ha Istituito gli uffici afferenti al Servizi della predetta Area, nonché ha individuato i dirigenti di tali Uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, ha conferito all'Ing. Antonio PURI, già Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. di TA/BR/LE, l'incarico "ad interim" di Dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

Vista la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 27 del 25.06.2013 con la quale è stato designato il Dirigente Vicario del Servizio Lavori Pubblici;

Vista la determinazione n. 964 del 07.12.2011 con la quale il Dirigente del Servizio LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. n. 10/07 mediante l'esercizio della autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesime Servizio;

Vista la deliberazione n. 1816 del 08.10.2013 con la quale la Giunta Regionale ha, fra l'altro, preso atto della cessazione dall'impiego del dirigente del Servizio LL.PP. ing. Francesco Metto ed ha conferito, dalla stessa data, la direzione ad interim all'Ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la determinazione n. 547 del 24.10.2013 con la quale il Dirigente ad interim del Servizio LL.PP. ha confermato le direttive già disposte con I precedenti provvedimenti;

Rilevato che, l'attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3f05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE)/Contenzioso svolge, fra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale;

Sulla base dell'Istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con provvedimento n.53 del 07.06.2013, il Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ha fra l'altro, rilasciato alla

società "Torretta Wind s.r.l." con sede in Milano, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte colica della potenza elettrica di 9,00 MW, costituito da 3 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3MW, sito nel Comune di Foggia, località "Torretta di Sozze" (FG); di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco eolico e di una cabina elettrica di smistamento a 30KV; di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 KV connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica 380/150 KV, da realizzarsi nel Comune di Foggia;

Con il succitato provvedimento n. 53/2013 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative che, dunque, ai sensi dell'art.13 comma 4 del D.Lgs. 327/01, deve intendersi di cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta determinazione n. 53/13, e quindi fissato al 07.06.2018;

Con nota datata 21.11.2013, la Società "Torretta Wind s.r.l.", ha chiesto ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.Lgs. 327/01, la pronuncia di costituzione coattiva anticipata e determinazione urgente delle relative Indennità.

Con determinazione dell'Autorità espropriante n. 33 del 03.02,2014, è stata, erroneamente, disposta l'occupazione anticipata degli Immobili da asservire interessati alla costruzione delle opere in parola, fissando in tre mesi dalla data degli stessi il termine di immissione in possesso, nonché sono state contestualmente determinate in via provvisoria le relative indennità cosi come Individuate nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte Integrante, anziché disporre il provvedimento di pronuncia di costituzione coattiva anticipata di elettrodotto e di passo e determinazione urgente delle relative indennità;

Che occorre, pertanto, per le suesposte motivazioni revocare la succitata determinazione n. 33/2014;

Ritenuto che, in analogia a quanto previsto dall'art. 22 dei T.U. 327/01 e dal richiamato ari 15 comma 2 lett. c) della L.R. 3/05 e s.m., la costituzione anticipata dì servitù coattiva occorrente per l'esecuzione di opere, quali quelle del caso di specie, può essere autorizzata senza particolari indagini e formalità;

Che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare _ urgenza dei lavori da eseguire, correlato alla particolare natura dell'impianto da realizzare;

Che, pertanto, allo stato degli atti, non sussistono motivi ostativi al richiesto asservimento anticipato del predetti immobili;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nei rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

SI dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o dl spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce ai presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Espropri/Contenzioso, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- E' revocata, per i motivi esposti in narrativa, la determinazione dell'Autorità espropriante n. 33 del 03.02,2014.

- E' costituita anticipatamente, in analogia a quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/01 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/05 e s.m., in favore della Società "Torretta Wind s.r.l.", con sede in Milano, per le motivazioni in premessa indicate, la servitù coattiva di elettrodotto e dl passo sugli Immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte colica della potenza elettrica di 9,00 MW, costituito da 3 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 3MW, sito nel Comune di Foggia, località "Torretta di Sozze" (FG); dl una linea elettrica interrata MT per il collegamento Interno del parco eolico e di una cabina elettrica di smistamento a 30KV; di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 KV connessa con la sezione a 150 KV della stazione elettrica 330/150 KV sita nel Comune di Foggia, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria dl pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 53/13 del Servizio Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo;

- Gli immobili assoggettati all'asservimento anticipato costituito con il precedente art. 1 sono Individuati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente provvedimento, indicante anche i relativi proprietari catastali.

- Ai sensi dell'art. 22 del T.U. 327/01 sono determinate in via urgente le indennità provvisorie da offrire ai proprietari catastali per l'asservimento degli Immobili individuati nel predetto elenco, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

- Ai fini dell'esecuzione del presente provvedimento, l'immissione in possesso degli Immobili per i quali è costituito l'asservimento anticipato, dovrà aver luogo, a cura della Società "Torretta Wind s.r.l." con sede in Milano, in qualità di promotore dell'espropriazione, nelle forme previste dall'art. 24 del D.Lgs. 327/01 e s.m., entro il termine perentorio di due anni a far data dal presente provvedimento, in analogia a quanto disposto dalla medesima norma,

- Il presente provvedimento perde efficacia nei casi di mancata esecuzione entro ii termine fissato dal precedente art. 4.

- Copia conforme oscurata del presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili indicate nell'allegato elenco, nelle forme della notifica degli atti processuali civili, previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e s.m., a cura e spese della Società "Torretta Wind s.r.l." in qualità di promotrice dell'asservimento. L'atto di notifica riavrà contenere l'avviso della facoltà delle medesime ditte di presentare osservazioni in ordine alle Indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro termine di trenta giorni dalla data di immissione in possesso degli Immobili asserviti.

- Copia conforme del presente provvedimento verrà notificato alla Società "Torretta Wind s.r.l." con sede in Milano, per i successivi adempimenti di competenza.

- Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria del registri immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della Società "Torretta Wind s.r.l.", ai soli fini di pubblicità, al sensi dell'art. 23, commi 2 e 5 del D.Lgs 327/01.

- Il presente provvedimento viene redatto in forma "Integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie al fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in un unico originale, depositato agii atti del Servizio Lavori Pubblici, formato da n. 6 facciate;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Pugile a cura e spese della Società "Torretta Wind s.r.l." con sede in Milano;
- sarà pubblicizzato alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenti" del sito www.reglone.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Opere Pubbliche.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Antonio Pulli

Elenco Ditte DECRETO DI ASSERVIMENTO

N. Piano	Ditta Catastale	Comune	Foglio	P.lla	Sup. Cat. Ha A Ca	Qualità	Titolo	Superficie Asservita (mq)	Valore Venale	Indennità Servitù di Elettrodotto	Indennità Servitù di Passo
2	Terrenzio Ugo	Foggia	11	18	07 15 00	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	166	€ 3,54	€ 176,29	-
		Foggia	11	4	24 05 40	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	179	€ 3,54	€ 190,10	-
3	Steduto Salvatore	Foggia	11	52	08 32 00	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	286	€ 3,54	€ 303,73	-
4	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA	Foggia	11	64	11 01 50	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	200	€ 3,54	€ 212,40	-
	Società Agricola L'Adriatica dei F.lli Valentini Srl										
5	Leone Francesco Massimo	Foggia	11	120	01 26 20	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	166	€ 3,54	€ 176,29	-
	Leone Vincenzo Riccardo										
6	De Cristofaro Giovanni	Foggia	11	233	08 65 88	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	177	€ 3,54	€ 187,97	-
	De Cristofaro Sara	Foggia									
	Petrilli Giovannina	Foggia									
7	Torretta di Zezza Società Agricola A r.l.	Foggia	12	105	19 11 04	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	1315	€ 3,54	€ 1.396,53	-
		Foggia	12	113	04 06 64	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	957	€ 3,54	€ 1.016,33	-
		Foggia	12	208	00 69 96	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	52	€ 3,54	€ 55,22	-
		Foggia	12	30	11 19 40	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	695	€ 3,54	€ 738,09	-
		Foggia	12	30	11 19 40	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	3969	€ 3,54	€ 4.215,08	-
		Foggia	12	32	14 02 73	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	561	€ 3,54	€ 595,78	-
		Foggia	12	32	14 02 73	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	1091	€ 3,54	€ 1.158,64	-
		Foggia	12	39	10 02 42	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto	1576	€ 3,54	€ 1.673,71	-
		Foggia	12	105	19 11 04	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	861	€ 3,54	-	€ 3.047,94
		Foggia	12	113	04 06 64	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	578	€ 3,54	-	€ 2.046,12
		Foggia	12	30	11 19 40	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	105	€ 3,54	-	€ 371,70
		Foggia	12	32	14 02 73	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	595	€ 3,54	-	€ 2.106,30
8	Piccino Nicola	Foggia	12	36	00 08 50	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	29	€ 3,54	-	€ 102,66
9	Carosielli Lucia	Foggia	12	174	01 15 71	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	1353	€ 3,54	€ 1.436,89	-
		Foggia	12	188	00 93 99	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	5	€ 3,54	€ 5,31	-
		Foggia	12	292	02 52 28	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	525	€ 3,54	€ 557,55	-
	D'Angelo Luigi	Foggia	12	37	05 69 50	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	78	€ 3,54	€ 82,84	-
		Foggia	12	97	00 10 30	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	454	€ 3,54	€ 482,15	-
10	Olivieri Rossella	Foggia	12	56	01 66 43	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	452	€ 3,54	-	€ 1.600,08
		Foggia	12	57	01 78 94	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	1424	€ 3,54	-	€ 5.040,96

11	Muraglia Carmela	Foggia	12	164	00 00 16	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	16	€ 3,54	€ 16,99	-
		Foggia	12	291	04 05 28	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	416	€ 3,54	€ 441,79	-
	Tusino Armando Mario	Foggia	12	138	03 84 20	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	631	€ 3,54	-	€ 2.233,74
		Foggia	12	160	00 44 08	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	758	€ 3,54	-	€ 2.683,32
		Foggia	12	221	00 22 62	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	131	€ 3,54	-	€ 463,74
12	Ventura Giuseppe	Foggia	12	140	02 85 60	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	26	€ 3,54	€ 27,61	-
		Foggia	12	155	01 58 00	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	1633	€ 3,54	€ 1.734,25	-
14	Mocciola Gerardo	Foggia	12	172	02 99 60	Sem. Irrig.	Servitù Elettrodotto per Aerogeneratore	1711	€ 3,54	€ 1.817,08	-
15	Società Agricola Agri-Orto Salsola Srl	Foggia	12	219	00 52 02	Sem. Irrig.	Servitù di Passo	541	€ 3,54	-	€ 1.915,14

Si dichiara che le particelle e le superfici di cui al presente elaborato risultano conformi a quelle contenute nel progetto espropriativo approvato.

Si dichiara, inoltre, che la particella n. 169 Fg. 12 NCT Foggia di cui al n. piano 13 è stata stralciata dal presente elaborato in quanto non ritenuta più necessaria, come da nota prot. U-13ASTSWWFOG-EOLSOL-FMAR059 del 02/04/2013

Torretta Wind Srl
Il Legale Rappresentante
(Luca Faedo)

Torretta Wind S.r.l.

Il presente elaborato è composto da n. 2 (due) fogli
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
(Ing. Antonio Pulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 aprile 2014, n. 222

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 28 marzo 2014 - Varie.

L'anno 2014 il giorno 11 del mese di aprile in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art. 18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi **dall'Inps in data 28 marzo 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **330** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell'allegato "A".

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO "A" VARIE				
	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	CMSNTN92S11Z112G	CAMASSA	ANTONIO	LICENZIAMENTO MOTIVO SOGGETTIVO
2	CMPCSM90M03C424K	CAMPANINO	COSIMO	TARDIVA PRESENTAZIONE- MANCA PRESENTAZIONE PROROGA PRECEDENTE
3	FRRNTN86E24D761T	FERRETTI	ANTONIO	no 12 mesi di anzinita' aziendale
4	MLANNT72D52Z100O	MALI	ANTONETA	LICENZIAMENTO MOTIVO SOGGETTIVO
5	MMBSVT62D24G902O	mambelli	salvatore	tardiva presentazione oltre 60 gg dalla fine dso
6	ZCCNNL79C68C424W	ZUCCA	ANTONELLA	assunto a tempo indeterminato dal 05/11/2012
7	LCRCHR78S62F152J	LACERENZA	CHIARA	no 12 mesi di anzinita' aziendale
8	FRTDLA75A41E986W	FRATERNALE	ADELE	beneficiato di disoccupazione ordinaria sino al 15 aprile 2013
9	VRCLCU74H66A285X	VURCHIO	LUCIA	ds ord terminata nell'anno 2013
10	FRNMLN75B47H926L	FORNETTI	MILENA	ds ord terminata nell'anno 2013
11	TRUNCL71L15A285I	TURI	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
12	MNRGNN51A01B619B	MINERVA	GIOVANNI BATTISTA	ds ord terminata nell'anno 2013
13	VNIVNT84B51A883I	VINO	VALENTINA	ds ord terminata nell'anno 2013
14	MNTVCN75H56A285N	MONTEREALE	VINCENZA	ds ord terminata nell'anno 2013
15	SBLNTN60D03A285I	SIBILLANO	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
16	LSCGNN52T04L328N	LOSCIALE	GIOVANNI	presente precedente domanda già respinta
17	RMNFNC60C11A285K	ERMINIO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
18	NSTMHL77H44A285Q	NESTA	MICHELINA	ds ord terminata nell'anno 2013
19	ZNFFNC54D20A285Z	ZINFOLLINO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
20	CLVFNC75A25A285N	CALVI	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
21	CRBLGU69B52F220L	CARBONE	LUIGIA	ds ord terminata nell'anno 2013
22	CRBNCL82A16A285L	CARBONE	NICOLA	già beneficiato mobilità in deroga per 24 mesi
23	PCCNTN52S21A285B	PICCOLO	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
24	PSTVCN73D05A285K	PISTILLO	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
25	SPRVTI60P04A285B	SUPERBO	VITO	ds ord terminata nell'anno 2013
26	DNIRFL89C57A285F	DI NOIA	Nome RAFFAELLA	ds ord terminata nell'anno 2013
27	LNEGLN81T46A285Y	LEONE	GIULIANA	ds ord terminata nell'anno 2013
28	LSINTN59B06A285O	LISO	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
29	MCCNTN51M15I907B	MICCOLI	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
30	MNTFRC67R31A285P	MONTERISI	FEDERICO	ds ord terminata nell'anno 2013
31	MSCFLC54C19A285S	MOSCHETTA	FELICE	ds ord terminata nell'anno 2013
32	PRTTMS69D24A285B	PORTA	TOMMASO	ds ord terminata nell'anno 2013
33	TRSMRA71T21A285T	TURSI	MARIO	ds ord terminata nell'anno 2013
34	ZMPDLR55C59A285H	ZAMPOGNA	ADDOLORATA	ds ord terminata nell'anno 2013
35	CNNNTN56L20A285A	CANNONE	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
36	DLVSNC58C08B619V	DEL VENTO	INO COSIMO DAMIA	ds ord terminata nell'anno 2013
37	GRGMSM77E27A285F	GIORGIO	MASSIMO	ds ord terminata nell'anno 2013
38	NCHGRZ58E49A285D	INCHINGOLO	GRAZIA	ds ord terminata nell'anno 2013
39	PCCFPP85H16B619Y	PICCOLO	FILIPPO	ds ord terminata nell'anno 2013
40	ZNGFNC62A26A285J	ZINGARO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
41	DBRRSR68H43A669Z	DI BARI	ROSARIA	ds ord terminata nell'anno 2013
42	DVNSVT67T07A285S	DI VENOSA	SALVATORE	ds ord terminata nell'anno 2013
43	GRSDNC51S06A285G	AGRESTI	DOMENICO	ds ord terminata nell'anno 2013
44	LSIFNC52A22A285N	LISO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
45	MCHMMR69E09Z301O	MECHENTEL	AMMAR	ds ord terminata nell'anno 2013
46	PZZMHL70B09A285Z	PIZZOLORUSSO	MICHELANGELO	ds ord terminata nell'anno 2013
47	RMNFNC60C11A285K	ERMINIO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
48	SCRRCR88S28A285R	SCARCELLI	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
49	TRMSBN81C71L109O	TERMINE	SABINA	ds ord terminata nell'anno 2013
50	ZNGNLT64R56A285E	ZINGARO	NICOLETTA	ds ord terminata nell'anno 2013
51	DCHMTT65A29A285L	DI CHIO	MATTEO	ds ord terminata nell'anno 2013
52	GSPMHL70H64F220I	GASPARRO	MICHELINA	ds ord terminata nell'anno 2013
53	LSTLRD74R11A285K	LOSITO	LEONARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
54	PPARCR53D24A285O	PAPA	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
55	PRRMNN77T51B619Y	PIERRO	MARIANNA	ds ord terminata nell'anno 2013
56	SCRFNC76T29A285F	SCARINGELLA	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
57	MSCFNC56C09A285J	MOSCA	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013

58	PNDGRG70M17Z129O	PINDARIU IVANESCU	GHEORGHE SORIN	ds ord terminata nell'anno 2013
59	BFNRCR61S12A285U	BAFUNNO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
60	SGRFNC71R27A285U	SGARAMELLA	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
61	SSTRFL64E26A285A	SISTINO	RAFFAELE	ds ord terminata nell'anno 2013
62	BRNGPP74T11A285T	BRUNO	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
63	VTLMRM82E53A285D	VITOLANO	MIRIAM	ds ord terminata nell'anno 2013
64	CRTLDN86D55A662N	CORATELLA	LOREDANA	ds ord terminata nell'anno 2013
65	GRMNCL87H20A285V	GRUMO	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
66	MRCRCR83E14A285Q	MIRACAPILLO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
67	BRZGPP71H04A285E	ABRUZZESE	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
68	CSSDIA69S58A285N	CASSETTA	IDA	ds ord terminata nell'anno 2013
69	LMSDNT89R06L109X	LOMUSCIO	DONATO	ds ord terminata nell'anno 2013
70	LNTVCN71E15A285H	LEONETTI	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
71	LRSFLC76S18A285V	LORUSSO	FELICE	ds ord terminata nell'anno 2013
72	LSTLGE65M07A285R	LOSITO	ELIGIO	ds ord terminata nell'anno 2013
73	LSTPQL65M07A285T	LOSITO	PASQUALE	ds ord terminata nell'anno 2013
74	PZZFNC78T22A285U	PIZZOLORUSSO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
75	LSTRCR81A15A285G	LOSITO	RICCARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
76	SMNNGL73E13A285Q	SIMEONE	ANGELO	ds ord terminata nell'anno 2013
77	STRSVN80A25A285L	STRIPPOLI	SAVINO	ds ord terminata nell'anno 2013
78	CPTMRA65B09A285R	CAPUTO	MAURO	ds ord terminata nell'anno 2013
79	DBRMRN88E63L328H	DI BARI	MARIANA	ds ord terminata nell'anno 2013
80	DLCGZN79P20A285T	DELICIO	GRAZIANO	ds ord terminata nell'anno 2013
81	DLZCLS85A15A285A	DEL ZIO	CIRO ALESSANDRO	ds ord terminata nell'anno 2013
82	BVONNL67S12L328Z	BOVIO	ANTONELLO	ds ord terminata nell'anno 2013
83	TSSMLT68S55A285C	TESSE	MARIA ALTOMARE	ds ord terminata nell'anno 2013
84	LLLMRA68T23A285H	LULLO	MARIO	ds ord terminata nell'anno 2013
85	MNTVCN75H56A285N	MONTEREALE	VINCENZA	ds ord terminata nell'anno 2013
86	MSCMCR73S61A285J	MASCIAVE'	MARIA CRISTINA	ds ord terminata nell'anno 2013
87	PSTDNC69L12A285Q	PASTORE	DOMENICO	ds ord terminata nell'anno 2013
88	RCLNGL74S64A285X	ORCIUOLO	ANGELA	ds ord terminata nell'anno 2013
89	RMNNTN51C15A285J	ROMANELLI	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
90	SGRSLL84B60L109R	SGARAMELLA	ISABELLA	ds ord terminata nell'anno 2013
91	SCRMNL67T01A285X	SCARINGELLA	EMANUELE	ds ord terminata nell'anno 2013
92	CLONGL82H58A285Y	COLIA	ANGELA	ds ord terminata nell'anno 2013
93	MNTPRZ86R59A285W	MONTRONE	PATRIZIA	ds ord terminata nell'anno 2013
94	PPENTN79R23A225A	PEPE	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
95	SNSNCL70A05A285T	SINISI	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
96	VTLNFR64E15A285O	VITALE	ONOFRIO	ds ord terminata nell'anno 2013
97	ZNGGPP53S09A285U	ZINGARO	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
98	DNNFTN66D51A285B	DI NANNI	FAUSTINA	ds ord terminata nell'anno 2013
99	GMMRRT89S57A285V	GAMMARROTA	ROBERTA	ds ord terminata nell'anno 2013
100	LMRNCL71P20A285Z	LAMURA	NICOLA	ds ord terminata nell'anno 2013
101	LNTMNN78E50A285M	LEONETTI	MARIANNA	ds ord terminata nell'anno 2013
102	LTTGNE62T01A285U	LOTITO	EUGENIO	ds ord terminata nell'anno 2013
103	MSCSLL76D44A285N	MOSCHETTA	ISABELLA VINCENZA	ds ord terminata nell'anno 2013
104	PCCFNC69P01A285M	PICCOLO	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
105	QCQSVT79E11A285T	QUACQUARELLI	SALVATORE	ds ord terminata nell'anno 2013
106	SGRNNZ79S59A285S	SGARAMELLA	NUNZIA	ds ord terminata nell'anno 2013
107	CSTLCN70T21A285V	CASTELLANO	LUCIANO	ds ord terminata nell'anno 2013
108	DBRRFL55B10A285Z	DI BARI	RAFFAELE	ds ord terminata nell'anno 2013
109	LRSMGR80C58A285V	LORUSSO	MARIAGRAZIA	ds ord terminata nell'anno 2013
110	MRTLCU80D61A285N	MORETTI	LUCIA	ds ord terminata nell'anno 2013
111	NCHNGL76E62A285R	INCHINGOLO	ANGELA	ds ord terminata nell'anno 2013
112	SCRNMR55H69A285C	SCARCELLI	ANNA MARIA	ds ord terminata nell'anno 2013
113	DCRLRD59A26L328O	DECORATO	LEONARDO	ds ord terminata nell'anno 2013
114	NMRNDA79P44L109E	NEMORE	NADIA	ds ord terminata nell'anno 2013
115	GGLRFL67A04A285U	GUGLIELMI	RAFFAELE	ds ord terminata nell'anno 2013
116	LSTRGR63E01A285I	LOSITO	RUGGIERO	ds ord terminata nell'anno 2013

117	ZBTFNC85H17A285U	ZABOTTI	FRANCESCO	ds ord terminata nell'anno 2013
118	DGNPQL59B22A285Q	DI GENNARO	PASQUALE	ds ord terminata nell'anno 2013
119	PRDVCN85M21A285G	PARADISO	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
120	VRCDRN87R23A285V	VURCHIO	ADRIANO	ds ord terminata nell'anno 2013
121	NRDGPP69R16A285M	NARDUCCI	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
122	ZGRMRN81C66L328Z	ZAGARIA	MARINA	ds ord terminata nell'anno 2013
123	MNTMST86T56A285R	MONTERISI	MARISTELLA	ds ord terminata nell'anno 2013
124	RLLDLR80B41A285S	RELLA	ADDOLORATA	ds ord terminata nell'anno 2013
125	ZGRCRL80S29A285I	ZAGARIA	CARLO	ds ord terminata nell'anno 2013
126	SRCMRA70E67Z129V	SARCA	MARIA	ds ord terminata nell'anno 2013
127	BVLGNS64E71F220N	BEVILACQUA	AGNESE	ds ord terminata nell'anno 2013
128	CLBFLC72E41A285H	CILIBERTI	FELICIA	ds ord terminata nell'anno 2013
129	DDRPLG70C25A285C	ADDARIO	PIERLUIGI	ds ord terminata nell'anno 2013
130	MNGGNN68H23A285E	MANGINO	GIOVANNI	ds ord terminata nell'anno 2013
131	MNTNTN59C03E946H	MONTANARO	ANTONIO	ds ord terminata nell'anno 2013
132	RMNPQL76H03I907J	RAMUNDO	PASQUALE	ds ord terminata nell'anno 2013
133	DBRFNC82C51L328J	DI BARI	FRANCESCA	ds ord terminata nell'anno 2013
134	LSTMLN82P55A285D	LOSITO	MARILENA	ds ord terminata nell'anno 2013
135	DDTVCN87L08A285I	ADDATI	VINCENZO	ds ord terminata nell'anno 2013
136	FSCMRS78D70A285K	FASCIANO	MARISA	ds ord terminata nell'anno 2013
137	LFRNDR79P02A285K	LAFORGIA	ANDREA	ds ord terminata nell'anno 2013
138	STRGPP55M05L328V	STORELLI	GIUSEPPE	ds ord terminata nell'anno 2013
139	CTCDLR66C64L049B	CATACCHIO	ADDOLORATA	ds ord terminata nell'anno 2013
140	BLLDNC67E10D761V	BELLANOVA	DOMENICO	assunto a tempo indeterminato
141	PRZDNC62S15E471B	APRUZZESE	DOMENICO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
142	BRGNDR76R03B180N	BRIGIDA	ANDREA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
143	BRLMRA66R07C424F	BARLETTA	MARIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
144	BVORRT52T08B180E	BOVO	ROBERTO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
145	CHRVTR65S06C424L	CHIRULLI	VITTORIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
146	CLCSVN57L46H558T	COLACE	SALVINA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
147	CLNGPP54L04D422F	CELINO	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
148	CNNMRT63S28D761Y	CANNALIRE	UMBERTO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
149	CNTFNC80E03L920Z	CANTORO	FRANCESCO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
150	CNTGPP72B14L920Q	CANTORO	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
151	CNTGPP83S01D761M	CANTORO	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
152	CNTRRT69S03B180Z	CANTORO	ROBERTO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
153	CPSNTN82R07B180Y	CAPASA	ANTONIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
154	CRDCSM54C22I066K	CARADONNA	COSIMO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
155	CRLNTN80P20E986J	CARLUCCI	ANTONIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
156	CRMLRZ70E44C741Q	CARAMIA	LUCREZIA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
157	CRMRCC73T06C424F	CARAMIA	ROCCO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
158	CRRDNL85S18I119U	CARROZZO	DANIELE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
159	CRRMRN74D28B180S	CARRUEZZO	MORENO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
160	CRSNGL68T09A403R	CRISCI	ANGELO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
161	CRVCSM66H18D761M	CORVINO	COSIMO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
162	CSTGPP83C06I119D	CASTRIGNANO'	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
163	NGLCNZ87C58C741Z	ANGLANI	CINZIA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
164	CRLGDN89T10F152H	CARLUCCI	GIORDANO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
165	CTLGLC75R23B180L	CATALDI	GIANLUCA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
166	CNVGNN62R12L920D	CONVERTINI	GIOVANNI	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
167	DMRCSM67R16D761V	DI MARIA	COSIMO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
168	BLLCMN62E30C424W	BELLO	CARMINE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
169	BNCCSM60L17L280C	BIANCO	COSIMO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
170	CTLMNL64P27A662I	CATALANO	EMANUELE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
171	CTNNTN58R20C448U	CATANZARO	ANTONIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
172	CVLNLC75L51D761C	CAVALLO	ANNA LUCIA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
173	DBLSMN73E54B180K	DI BELLO	SIMONA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
174	DCCDNT77E10B180X	DI CICCO	DONATO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
175	DCNMNN59B59B180C	DE CANDIA	MARIANNA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID

176	DFZMCL65R20G098Z	DEFAZIO	MARCELLO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
177	DGTRRT64R25G098S	DE GAETANI	ROBERTO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
178	DLBGNN64L67I930G	DEL BUONO	GIOVANNA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
179	DLCNDR89P04F152L	DE LUCA	ANDREA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
180	DLENTN70C12B180B	DE LEO	ANTONIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
181	DLLFRZ71L05B180B	DELLI NOCI	FABRIZIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
182	DLLGNN53D18Z600P	DELLISANTI	GIOVANNI	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
183	DLSGPP76C10D761G	D'ALESSANO	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
184	DLTPTR49T25D761V	DILETTIS	PIETRO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
185	DLZRRT68A28B180K	DEL ZOTTI	ROBERTO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
186	DLZSST62D25B180J	DEL ZOTTI	SEBASTIANO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
187	DMBNFR50R30D761J	D'AMBROSIO	ONOFRIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
188	DMCGLC80T26F152X	D'AMICO	GIANLUCA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
189	DNZCSM65A18L280F	DE NUZZO	COSIMO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
190	DNZLRA79R47F152C	DE NUZZO	LAURA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
191	DRAMNG81P66F152S	D'ARIA	MARIA ANGELA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
192	DRNFNC59L14G098M	DURANTE	FRANCO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
193	DRNGRL86M17E882K	DURANTE	GABRIELE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
194	DRSMRA81E68E205C	D'URSO	MARIA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
195	DRSNTN62C26L920U	D'URSO	ANTONIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
196	DRSRCC77T04C424Z	D'URSO	ROCCO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
197	DSMCNZ69A45B180M	DE SIMONE	CINZIA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
198	DSMNTN50D13D761H	DI SUMMA	ANTONIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
199	DVNZLE71L01I119D	DE VINCENTIS	EZEL	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
200	FMRDRN85S42D761Y	FUMAROLA	DORIANA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
201	FMSGNN64A65B180V	FUMISETTO	GIOVANNA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
202	FMSRLB54M48B180X	FUMISETTO	ROSALBA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
203	FRNGPP70D01B180E	FORNARO	GIUSEPPE	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
204	FRRLCU76R63B180Y	FERRERO	LUCIA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
205	FRRMHL62E05F152C	FERRARO	MICHELANGELO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
206	FSCNZR82B27D761Z	FIESCHI	NAZARIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
207	FTBMRK76P04B180D	FATIBENE	MIRKO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
208	GCVMTN49M04D761H	GIACOVELLI	MARTINO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
209	GIODNC78H65D761Q	GIOIA	DOMENICA	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
210	GIOVTR84T30D761X	GIOIA	VITTORIO	GIA' BENEFICIATO DI 24 MESI DI MID
211	DRRFNC94A31F152Z	D'ERRICO	FRANCESCO LUIGI	licenziamento per giustificato motivo soggettivo
212	BFLLRA86P51B180T	BUFALO	LAURA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
213	BLLGLI88S53D508P	BELLINI	GIULIA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
214	BNCGZN85E14F152O	BIANCO	GRAZIANO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
215	BNCSMN78D22I119G	BIANCO	SIMONE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
216	BNGRSO74M58G187J	BUONGIORNO	ROSA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
217	BRNDMN65B03G098D	BRUNO	DAMIANO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
218	BRNNGL76B58F152I	BRUNO	ANGELA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
219	CGLDNT65R13G187U	CAGLIANDRO	DONATO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
220	CHPNTN87E11B180X	CHIAPPARA	ANTONIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
221	CHRCCT58S51C424C	CHIRICO	CONCETTA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
222	CHRSLV76C54B180L	CHIARAMONTE	SILVIA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
223	CLASLD70M10F152Q	CALO'	OSVALDO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
224	CMNLRD70R11B180R	CAMON	LEONARDO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
225	CMRPLA82R49C741R	CAMARDA	PAOLA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
226	CNTPLA81T12I119R	CONTE	PAOLO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
227	CNTPQN78E43D508Q	CANATO	PASQUINA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
228	CNVGPP73S09D761B	CONVERTINI	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
229	CNVPTR59H29B180Q	CONVERTINO	PIETRO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
230	CPDRRT81D23B180N	CAPODIECI	ROBERTO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
231	CPNGCM88H26B180E	CAPONOCE	GIACOMO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
232	CPPLSN78D18B180R	CAPPELLI	ALESSANDRO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
233	CRDFMN64P61I396C	CARDONE	FILOMENA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
234	CRLMCR66B62F152D	CARLUCCIO	MARIA CARMELA	no 12 mesi di anzianita' aziendale

235	CRNLEI57P29B180W	CARONE	ELIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
236	CRRFBA77A06B180H	CARRIERO	FABIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
237	CSRGCR68P10B180T	CESARIA	GIANCARLO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
238	CSTDRA75C27E471K	COSTANTINO	DARIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
239	DCLGNN64H23E471N	DE CILLIS	GIOVANNI PAOLO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
240	DCSRRT59L08B180Q	DE CASTRO	ROBERTO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
241	DFLRNZ50H06I396G	DE FALCO	ORONZO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
242	DFZLSS85M02B180D	DE FAZIO	ALESSIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
243	DLLPTR74H09B180H	DELL'AQUILA	PIETRO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
244	DLLVLR85M11B180N	DELL'ANNO	VALERIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
245	DMCMRS82E43C741W	D'AMICO	MARSIA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
246	DMNCSM49E22F152K	DIMONTE	COSIMO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
247	DMRSVT85A13D761D	D'AMURI	SALVATORE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
248	DNNCSM83H28B180G	DI NUNZIO	COSIMO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
249	DPSMNN82M55B180Q	DE PASCALIS	MARIANNA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
250	DSNMNL78H55E815D	DE SANTIS	EMANUELA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
251	DSTNGL66M13F152K	DESTINO	ANGELO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
252	DTMDNL88M27F152B	DE TOMMASO	DANIEL	no 12 mesi di anzianita' aziendale
253	DTMFRZ70L03A940G	DE TOMMASO	FABRIZIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
254	FLRSFN87B27I119V	FILIERI	STEFANO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
255	FNRGPP85H01B180F	FUNARO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
256	GLLGNN64M31B180P	GALLUZZO	GIOVANNI	no 12 mesi di anzianita' aziendale
257	BGNNGL53M06G187P	BAGNULO	ANGELO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
258	BLDGLC74M31B180E	BALDARO	GIANLUCA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
259	BLDNDR87E06F152Q	BALDARI	ANDREA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
260	BLLNTN70A01D761V	BELLANOVA	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
261	BLSLCS49C08B180F	BALESTRA	ALFIO COSIMO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
262	BLSMLL69R49L213B	BLASI	MARIELLA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
263	BLSSRG83H27F152Y	BLASI	SERGIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
264	BNCVTI70E25B180I	BIANCO	VITO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
265	BNMCNZ76B68L049H	BUONOMO	CINZIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
266	BRLNTN59C16B180K	BARLETTA	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
267	BRNCST78R31B180M	BRUNO	CRISTIANO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
268	BSCLSN74H55B180V	BISCOSI	ALESSANDRA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
269	CCCLGU69E24E471S	CICCARESE	LUIGI	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
270	CCRGZN81M31Z112Z	CICIRIELLO	GRAZIANO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
271	CHRNGL85A14B180A	CHIARIELLO	ANGELO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
272	CLAGNR62D06L280U	CALO'	GENNARO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
273	CLANTN55D12D761K	CALO'	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
274	CLATNA75C47Z133J	CALO'	TANIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
275	CLCNGL86A47F376L	COLUCCI	ANGELA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
276	CLTGPP79R54F152N	CLETI	GIUSEPPINA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
277	CLVGRL73E14Z103S	CALAVITA	GABRIELE	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
278	CMRVCN55M31D761Z	CAMARDA	VINCENZO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
279	CMSCRN72L64D761M	COMES	CATERINA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
280	CMSLDN72B57B180H	CAMASSA	LOREDANA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
281	CNTLGU51S12B180Q	CANTORO	LUIGI	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
282	CNVVCN74P42C424S	CONVERTINO	VINCENZA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
283	CRBMRC90B20F152F	CARBONE	MARCO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
284	CRBNTN88R24F152T	CARBONE	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
285	CRCFNC77A11B180M	CIRACI'	FRANCESCO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
286	CRCFRC87A64I119K	CARCAGNI	FEDERICA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
287	CRCGLC84A28D761G	CIRACI'	GIANLUCA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
288	CRCRCC60H22C424I	CIRACI'	ROCCO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
289	CRDRMR76R62G187Y	CARDONE	ERICA MARIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
290	CRDTDR80P25C741C	CARDONE	TEODORO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
291	CRLCSM70D04F152W	CORALLO	COSIMO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
292	CRNGPP71S08G098U	CARONE	GIUSEPPE	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
293	CRNPTR55D29G098P	CARONE	PIETRO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013

294	CRRFRC88B63I119L	CARROZZO	FEDERICA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
295	CRRLLL70H53L781I	CARRISI	LUISELLA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
296	CRRNGL69T22C741H	CARRIERO	ANGELO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
297	CSRLGU55H11B809Y	CESARIA	LUIGI	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
298	CTNGRD78E28D761M	CATANZANO	GERARDO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
299	CVLMRA67S23C424L	CAVALLO	MARIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
300	CVLNNL76H44F152M	CAVALIERE	ANTONELLA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
301	DBLMHL54L04D508N	DE BLASIO	MICHELE	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
302	DCRNGL86B18B180H	DE CARO	ANGELO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
303	DCRSMN73M42F152Y	DE CAROLIS	SIMONA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
304	DFLCMS61T62B180B	DE FALCO	COSIMA SILVIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
305	DFZNGL75C15B180V	DE FAZIO	ANGELO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
306	DLEFNC81R13G187R	DE LEO	FRANCESCO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
307	DLGGPR64D09I119G	DEL GIUDICE	GIAMPIERO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
308	DLIGPP74D10B180X	DI LEO	GIUSEPPE	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
309	DMBSVT84M27F839S	D'AMBROSIO	SALVATORE	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
310	DMCRSR68B48G187R	D'AMICO	ROSARIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
311	DPLMNC71H68B180A	DE PAOLA	MONICA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
312	DRVLCU63T62Z129F	DIRVARIU	LUCIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
313	DSLNTN62C13B180F	DE SALVO	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
314	DSMDNL75E65D761X	DI SUMMA	DANIELA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
315	DSNPRZ74H63L219A	DE SANTIS	PATRIZIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
316	DSTNTN67A16D422H	DE STRADIS	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
317	DSTRFL48B10F152K	DISTANTE	RAFFAELE	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
318	DVCMSM67R22F152R	DEVICIENTI	MASSIMO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
319	DVGKTA76L54F152T	DIVIGGIANO	KATIA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
320	DVGNTN86E28F152X	DIVIGGIANO	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
321	FCCGLC78A13F152D	FACECCHIA	GIANLUCA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
322	FLICML68E01Z112H	FILO	CARMELO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
323	FNINTN59R27I119I	FINA	ANTONIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
324	FRNSVN68A28B180Q	FIORINI	SAVINO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
325	GBLSMN81S67B180E	GABELLONE	SIMONA	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
326	GDLFBA66E19B180L	GUADALUPI	FABIO	PRIMA CONCESSIONE- HA USUFRUITO DI DSO TERMINATA NEL 2013
327	VTIGCM53D02D508E	VITA	GIACOMO	TARDIVA PRESENTAZIONE, MANCA PROROGA PRECEDENTE
328	BNZCLD61S24D761G	BENIZIO	CLAUDIO	TARDIVA PRESENTAZIONE, MANCA PROROGA PRECEDENTE
329	CRCVCN83L26B180P	CROCE	VINCENZO	TARDIVA PRESENTAZIONE, MANCA PROROGA PRECEDENTE
330	DRNGCR56S10G098K	DURANTE	GIANCARLO	TARDIVA PRESENTAZIONE, MANCA PROROGA PRECEDENTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 11 aprile 2014, n. 223

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 28 marzo 2014 - 223/91.

L'anno 2014 il giorno 11 del mese di aprile in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi **dall'Inps in data 28 marzo 2014** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **9** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accogli bili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.
- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO "A" L.223/91

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	RRCGNN53E23I396M	errico	giovanni	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
2	SPNSRN85L59A669A	SPIONE	SABRINA	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
3	SPRRCR69S17A285Y	SPIRIDIONE	RICCARDO	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
4	SNSNTL72B59A285Q	SANSONNE	NATALIA	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
5	CHNGNN67L25D761I	CHIANURA	GIOVANNI	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
6	CLCCLD58A02E882P	COLACI	CLAUDIO	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
7	CRNPQN68R62Z112T	CARONE	PASQUINA	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
8	CRRGPP68C03F152A	CARROZZO	GIUSEPPE	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009
9	DBLDNL73H59Z112K	DE BLASI	DANIELA	già beneficiario lg.223/91 al 01/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 111

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. 44/2012. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - DGR n. 520 del 23.02.2010 "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci" - Autorità procedente e proponente: Consorzio speciale per bonifica Arneo.

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio e dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex r.r. 10/2011 e ss.mm.ii., art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 3485 dell'8.08.2013 acquisita al prot. n. 8501 dell'11.09.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente del progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci", sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi dell'Allegato B, lettera b.2.ae bis) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - di competenza regionale in virtù dell'art. 23 {progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012, rappresentava la necessità, ai fini dell'approvazione di tale progetto, di procedere con una variante urbanistica al PRG del Comune di San Pietro Vernotico, circostanza questa che determinava l'applicazione della l.r. 44/2012. Per tale motivo il Consorzio speciale per Bonifica di Arneo chiedeva all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (Autorità competente)"di svolgere funzioni di Autorità procedente ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 e di poter avviare una procedura coordinata tra la verifica di assoggettabilità a VAS e la Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 comma 5 della medesima legge regionale". Trasmetteva contestualmente l'elenco con fa proposta dei Soggetti competenti in materia ambientale per le procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e VIA e la nota, prot. n. 15768 del 7.08.2013, con cui il Comune di San Pietro Vernotico aveva rilasciato al Consorzio speciale per bonifica Arneo il nulla osta di delega a svolgere le funzioni di Autorità procedente. Con successiva nota prot. n. 3778 del 13.09.2013, acquisita al prot. n. 8979 del 24.09.2013 del Servizio Ecologia, il medesimo Consorzio sollecitava un riscontro in merito della predetta nota che allegava in copia;

l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 9524 del 10.10.2013, inviata al Consorzio speciale per bonifica Arneo e per conoscenza al Comune di San Pietro Vernotico ed alla Provincia di Brindisi, verificata la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012, attribuiva a tale Consorzio l'esercizio di tutte le funzioni di Autorità procedente di cui agli artt. 8-15 della 1.r. 44/2012 invitandolo contestualmente a formalizzare l'istanza secondo i termini e le modalità indicate nella stessa missiva;

pertanto il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 4416 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 10214 del 31.10.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente con funzioni di Autorità procedente presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale infocaciucci" trasmettendo in allegato:

- n. 1 copia cartacea del Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale;
- n. 1 cd contente gli allegati progettuali ed il Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale;
- atto amministrativo di formalizzazione della proposta progettuale di cui alla Delibera commissariale n. 153/2013 del 17.10.2013;
- n. 1 copia cartacea (esclusivamente al Comune di San Pietro Vernotico) dell'avviso di deposito della documentazione inerente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla verifica di VIA e di VAS;

con nota prot. n. 703 del 21.01.2014 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 e del 0.1gs 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della

documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse naturali, Servizio Foreste, Servizio Lavori Pubblici;
- Autorità idrica pugliese;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia); Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- Provincia di Brindisi;

nella stessa nota invitava il Comune di San Pietro Vernotico a comunicare l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di deposito ed il Consorzio speciale per bonifica Arneo a comunicare l'avvenuta pubblicazione sul BURP dell'avviso e a trasmettere la relativa attestazione, nonché eventuali osservazioni pervenute;

il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 569 del 5.02.2014 acquisita al prot. n. 1713 del 17.02.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che "l'avviso di deposito della documentazione per il l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS è stato pubblicato sul BURP n. 143 del 31.10.2013 e che al Consorzio non sono pervenute osservazioni";

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 1434 del 05.02.2014 acquisita al prot. n. 1690 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, inviava la propria missiva prot. n. 14387 del 31.10.2013 con cui aveva già rilasciato parere di conformità con prescrizioni al PAI per l'istanza in oggetto;

il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. n. 4167 del 26.02.2014 acquisita al prot. n. 2585 del 13.03.2014 del Servizio Ecologia, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, chiedeva l'applicazione dell'art. 17 della l.r. 44/2012 e quindi che le funzioni di Autorità competente per il procedimento in oggetto fossero svolte dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;

l'Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 560 del 19.02.2014 acquisita al prot. n. 2211 del 4.03.3014 del Servizio Ecologia, trasmetteva il proprio contributo;

il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. n. 4582 del 4.03.2014 acquisita al prot. n. 2534 del 12,03.2014 del Servizio Ecologia, trasmetteva attestazione di avvenuto deposito della documentazione progettuale e attestazione di avvenuta affissione dell'avviso di deposito all'albo pretorio dell'Ente, esprimendo contestualmente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto in variante al vigente PRG;

la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con nota prot. n. 2304 del 24.02.2014 acquisita al prot. n. 2270 del 5.03.2014 del Servizio Ecologia ed inviata per conoscenza alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto ed al Consorzio di Bonifica Arneo comunicava di non ritenere "per guanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologico, che il Piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS e VIA";

il Comitato VIA Reg.le nella seduta dell'11.03.2014 esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'istanza in oggetto. Tale parere veniva assunto agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 2514 del 12.03.2014;

Con nota prot. n. 2535 del 12.03.2014 inviata a: Provincia di Brindisi, Comune di San Pietro Vernotico, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Autorità di Bacino, ARPA Puglia, ASL Brindisi, Autorità idrica pugliese, Regione Puglia (Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali, Servizio Foreste, Servizio Lavori Pubblici), Segreteria Comitato VIA Reg.le ed al Consorzio speciale per bonifica Arneo, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS convocava la Conferenza dei Servizi, prevista dalla l.r. 11/2001 come modificata dalla l.r. 4/2014, per il giorno 27.03.2014 presso gli Uffici del Servizio Ecologia della Regione Puglia siti in Modugno (BA);

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 3580 dell'11.03.2014 acquisita al prot. n. 2782 del 17.03.2014 del Servizio Ecologia, inviata all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS e per conoscenza al Comune di San Pietro Vernotico e al Consorzio speciale per bonifica Arneo, chiedeva la trasmissione del progetto in formato cartaceo ed in formato digitale. Chiedeva contestualmente al Comune di San Pietro Vernotico di verificare ed attestare "[...] se nell'area in argomento siano presenti aree tutelate per legge (ex art 142 D.Lgs. 42/2004) [...] in modo da consentire a questa amministrazione l'esercizio delle funzioni";

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2941 del 20.03.2014, riscontrava la richiesta della Soprintendenza, ribadendo quanto già contenuto nella missiva prot. n. 703 del 21.01.2014, di avvio del procedimento comunicando che "la documentazione in possesso di questo Ufficio è disponibile in formato digitale sul Portale ambientale della Regione Puglia (nella sezione dedicato all'Ufficio VIA/VAS - procedimenti in corso - assoggettabilità a VAS) all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/verificavas". Nella stessa nota invitava il Comune di San Pietro Vernotico, destinatario anch'esso della predetta missiva, a "riscontrare con sentita urgenza quanto richiestogli dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto [...]";

con nota prot. n. 6234 del 21.03.2014, inviata via PEC il 21.03.2014, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Consorzio Speciale per bonifica Arneo ed all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS che la acquisiva al prot. n. 3090 del 25.03.2014, il Comune di San Pietro Vernotico riscontrava la richiesta della Soprintendenza comunicando che "a seguito di verifica nell'area in argomento non sono presenti aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

con nota prot. n. 6587 del 25.03.2014, acquisita al prot. n. 3163 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di San Pietro Vernotico facendo seguito alla nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, confermava che "[...] non è intervenuto alcun motivo ostativo rispetto a quanto già agli atti e che ai fini della realizzazione dell'intervento dovrà pronunciarsi il Consiglio Comunale con atto deliberativo di adozione della variante puntuale al PRG";

la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 4427 del 25.03.2014 acquisita al prot. n. 3164 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, facendo seguito alla nota prot. n. 2535 del 12.03.2014 dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS regionale di convocazione della Conferenza dei Servizi, alla richiesta della documentazione cartacea ed alla richiesta della verifica nell'area di aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, comunicava di non essere "in grado di esprimere parere di competenze sull'intervento proposto dal Consorzio Arneo, in quanto privo della documentazione necessaria, quindi è impossibilitata ad esprimere un parere motivato";

l'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Brindisi, con nota prot. n. 18061 del 27.03.2014 acquisita al prot. n. 3162 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia riteneva "condivisibile il parere sullo non assoggettabilità dell'opera alle procedure di VIA casi come di cui al verbale Comitato VIA della seduta dell'11.03.2014 concordando anche sulle osservazioni in esso contenute, da recepire quali prescrizioni nell'atto di chiusura procedimento";

l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 3205 del 28.03.2014 inviata via PEC il medesimo giorno trasmetteva il verbale agli Enti convocati con nota prot. n. 2535 del 12.03.2014 ed altresì all'Acquedotto pugliese chiedendo contestualmente di comunicare nel breve le proprie eventuali proposte di modifica e/o integrazione al verbale stesso.

Considerato che:

- il Proponente è il Consorzio speciale per bonifica Arneo;
- l'Autorità procedente è il Consorzio speciale per bonifica Arneo. Con nota prot. n. 9524 del 10.10.2013 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 ha attribuito a tale Consorzio l'esercizio di tutte le funzioni di Autorità procedente di cui agli artt. 8-15 della l.r. 44/2012;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Am-

biente della Regione Puglia, in virtù dell'applicazione dell'art. 17 della l.r. 44/2012 richiesta dal Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 4167 del 26.02.2014;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Progetto e quindi della variante è il Comune di San Pietro Vernotico.

Con riferimento alla verifica di assoggettabilità a valutazione a valutazione ambientale strategica relativa alla variante al PRG per il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale "infocaciucci", espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria.

1. Caratteristiche della variante al PRG per il progetto di *"Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale infocaciucci".*

La variante al Piano Regolatore Generale di San Pietro Vernotico è funzionale all'approvazione e alla conseguente realizzazione delle "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci in agro di S. Pietro V.co, Cellino S. Marco e Torchiarolo", aventi carattere di pubblica utilità. Allo stato attuale il PRG, approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 31.01.2008, tipizza l'area di interesse come Zona E1 - Agricola produttiva normale e come zona di rispetto stradale alla circonvallazione.

Il Comune di San Pietro Vernotico ha avviato la procedura, di cui al DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio approvando l'atto di dichiarazione di pubblica utilità (pag. 17 "Rapporto Preliminare di Verifica - Studio Preliminare Ambientale").

Nel merito progettuale si prevede la realizzazione di un bacino di laminazione frapposto lungo il tracciato esistente del canale Fosso/Infocaciucci, prima che quest'ultimo attraversi il centro abitato di San Pietro Vernotico, ai fine di ridurne le portate di piena e di impedire fenomeni di straripamento e conseguenti allagamenti delle campagne e del centro abitato. Il bacino ha dimensioni planimetriche medie pari a 140 m di lunghezza (nella direzione del canale) e 240 m di larghezza (nella direzione perpendicolare), con un'altezza complessiva nel punto medio rispetto al coronamento dell'argine di 6,20 m ed un'altezza idrica media utile di 4,50 m, con un franco di 1,70 m.

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla variante al PRG per il progetto di *"Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci".*

L'area di interesse, prossima al centro abitato di San Pietro Vernotico, è caratterizzata prevalentemente da un andamento pianeggiante con quote oscillanti attorno ai 46 m s.l.m. Qui affiorano litotipi pleistocenici, rappresentati da sabbie a granulometria fine passanti sia lateralmente che verticalmente a calcareniti a granulometria medio-grossolana di colore dal giallo paglierino al nocciola, all'ocraceo, poco stratificate o in grossi banchi intensamente bioturbati a composizione prevalentemente detritico-organogena noti in letteratura con il nome di "Calcareniti del Salento" (pag. 61 "Rapporto Preliminare di Verifica Studio Preliminare Ambientale").

Nel sottosuolo un'estesa falda idrica "profonda" circola nei depositi carbonatici del Cretaceo, localizzata a circa 44 metri di profondità. Le rocce sono interessate da due fenomeni concomitanti: fessurazione e carsismo, il primo precursore del secondo e addirittura contributo alla sua insorgenza. La falda superficiale, attestata a circa 11 m di profondità, è sostenuta alla base da depositi maggiormente impermeabili ed il suo livello è spesso variabile in funzione degli apporti meteorici.

La consultazione della carta dell'uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.puglia.it) consente di rilevare che l'area è interessata da un uso del suolo agricolo (uliveti e vigneti). Inoltre nel "Rapporto Preliminare di Verifica - Studio Preliminare Ambientale" (pag. 66) risulta segnalata la presenza di 4 ulivi aventi caratteristiche di monumentalità ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. Per le suddette piante come anche per gli esemplari non monumentali, ricadenti all'interno della sagoma dell'opera progettuale si prevede l'espianto ed il reimpianto lungo il perimetro dell'area fermo restando l'acquisizione del parere dell'Ufficio Provinciale all'Agricoltura e la redazione di apposito censimento e fatte salve le prescrizioni della Legge Regionale n. 14 del 4 giugno 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali in Puglia".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- è prossima alla SP75 BR individuata quale UCP strada a valenza paesaggistica (6.3.2. Componenti valori percettivi) dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013. La Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, nota prot. n. 2304 del 24.02.2014, ha evidenziato che "la Carta del Rischio Archeologico non fa rilevare nelle immediate adiacenze dell'area in oggetto evidenze archeologiche note da bibliografia o da dati d'archivio disponibili presso questa Soprintendenza o riscontrabili sulla base delle prospezioni di superficie, [...] che la zona oggetto non è interessato da vincoli archeologici ai sensi degli arti. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o da procedimenti di vincolo in itinere; [...] che in base alle conoscenze al momento disponibili, non si evidenziano impatti significativi sul patrimonio archeologico". Il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 6234 del 21.03.2014 ha dichiarato che "a seguito di verifica nell'area in argomento non sono presenti aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 14387 del 31.10.2013 ha rilevato che l'intervento in oggetto ricade in area caratterizzata da alta pericolosità idraulica esprimendo contestualmente parere di conformità al PAI con prescrizioni;
- la carta geomorfologica n. 495 del PUTT/p qui individua un elemento del reticolo idrografico;
- il canale Infocaciucci è individuato quale UCP "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" (struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche) del PPTR.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree vulnerabili da contaminazione salina, per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 miranti al controllo dei prelievi idrici da sottosuolo.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- come si evince dal Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), il Comune di San Pietro Vernotico è dotato di impianto di depurazione avente come recapito proprio il Canale Infocaciucci. Esso risulta dimensionato per 21.978 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 30.451 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un adeguamento, ampliamento, riuso e collettamento di tale impianto che risulta caratterizzato dalla presenza di trattamento terziario. Come si evince dal verbale della Conferenza dei Servizi del 21.03.2014 allegato alla presente, il punto di scarico del depuratore lungo il canale è posto a valle della vasca in progetto. Il canale è in concessione al Consorzio speciale per bonifica Arneo;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di San Pietro Vernotico, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 47,867%, a fronte di una percentuale di 14,623% nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di San Pietro Vernotico è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti della variante al PRG per il progetto di *"Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci".*

Nel "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale" vengono valutati il progetto e

la variante in relazione a quanto previsto dai Piani sovraordinati.

Secondo quanto indicato dal PTCP della Provincia di Brindisi adottato con Delibera del Commissario straordinario n. 2 del 6.02.2013, l'area di interesse ricade (Tavola 2P "Caratteri fisici e fragilità ambientali"): nell'ambito delle discariche dismesse, ossia in una vasta porzione del territorio di San Pietro Vernotico; all'interno dell'area con elevata salinizzazione delle acque sotterranee e con divieto di captazione (confermata anche dal PTA) per le quali il Piano, all'art. 16 delle N.T.A., vieta l'emungimento delle acque sotterranee; all'interno di un'area esondabile a bassa media e alta pericolosità per il quale l'art. 18 del Piano assume come riferimento le prescrizioni previste dal PAI.

Il PTCP individua per il sito in oggetto il raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dal progetto "Terre di Bonifica", uno dei progetti prioritari per il paesaggio del PTCP: secondo il "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale" l'intervento risulta pienamente compatibile, dal momento che l'opera in progetto è relativa ad interventi di sistemazione idraulica del bacino del Canale Infocaciucci (pag. 27).

Per quel che riguarda l'impatto visivo relativo alle opere che si realizzeranno al di sopra del piano campagna esso non si ritiene significativo: "l'argine della vasca di laminazione sarà realizzato in terra

compattata ed avrà altezza massima di circa 2 m rispetto al livello del terreno circostante. Le opere in calcestruzzo avranno impatto visivo nullo perché completamente interrate (ci si riferisce alla sezione di controllo all'uscita dalla vasca)" (pag. 31 "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale").

Per quel che riguarda la presenza di aree a pericolosità idraulica del PAI, l'Autorità di Bacino della Puglia ha rilevato che (nota prot. n. 14387 del 31.10.2013) "gli Interventi in progetto rientrano tra quelli consentiti dagli arti. 5, 6 e 7 delle NTA del PAI; come dimostrato dallo studio idraulico di post-intervento, la realizzazione della vasca di laminazione determina la riduzione della pericolosità idraulica nelle aree del territorio urbano poste a valle della vasca stessa. In particolare, risulta che: nella porzione dl centro abitato compresa tra la circonvallazione (ex SS 16) e lo ferrovia, le portate di piena con tempo di ritorno di 30 e 200 anni laminate dalla vasca sono completamente contenute all'interno dell'alveo del canale Infocaciucci, mentre in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni gli allagamenti sono di esigua entità; la profondità della vasca non è tale da garantire il completo invaso del volume dl laminazione determinato dall'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; permangono inalterate le condizioni di criticità idrauliche della aree adiacenti al tratto extraurbano di canale compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione" esprimendo comunque parere favorevole con prescrizioni".

Con riferimento all'istruttoria inerente la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale si rimanda integralmente al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 11 marzo 2014 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

PRESO ATTO che il Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'11 marzo 2014 (prot. A00_089_2514 del 12 marzo 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere;

PRESO ATTO della nota prot. n. 1434 del 05.02.2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al prot. n. 1690 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, della nota prot. n. 560 del 19.02.2014, acquisita al prot. n. 2211 del 4.03.2014 del Servizio Ecologia, dell'Autorità idrica pugliese, della nota prot. n. 2304 del 24.02.2014, acquisita al prot. n. 2270 del 5.03.2014 del Servizio Ecologia, della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia; delle note prot. n. 6234 del 21.03.2014 e n. 6587 del 25.03.2014 del Comune di San Pietro Vernotico, acquisite rispettivamente ai protti. n. 3090 del 25.03.2014 e n. 3163 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, della nota prot. n. 18061 del 27.03.2014, acquisita al prot. n. 3162 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, dell'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Brindisi;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi del 27,03.2014 e dei relativi esiti

DATO ATTO che a seguito dell'inoltro del verbale di Conferenza di Servizi con nota prot. 3205 del 28

marzo 2014 non sono pervenute richieste di integrazioni e/o modifiche

In conclusione alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale "Infocaciucci" e della relativa variante al PRG del Comune di San Pietro Vernotico non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite dagli enti coinvolti nel procedimento, quelle espresse dal Comitato Regionale nella seduta dell'11 marzo 2014 nonché le seguenti prescrizioni:

- le arginature siano estese a monte in modo tale che il profilo del loro ciglio superiore intersechi il piano campagna evitando il potenziale aggiramento del deflussi dl piena con tempo dl ritorno dl 200 anni in ingresso alla vasca. Tale condizione potrà anche essere raggiunta attraverso un adeguato approfondimento della vasca;
- siano adottate tutte le misure tecniche necessarie per evitare che in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni i volumi in eccesso rispetto alla capacità utile della vasca siano opportunamente veicolate a valle della vasca stessa;
- siano effettuate tutte le necessarie analisi idrauliche e statiche, da redigersi secondo la normativa tecnica vigente, finalizzate a verificare che le caratteristiche dimensionali (la larghezza della base, le pendenze dei fianchi, etc.) e costruttive dell'argine (ammorsamento, granulometria delle terre da impiegare, etc.) siano tali da evitarne la rottura per effetto di cedimenti e/o fenomeni di sifonamento;
- durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo ai regolare deflusso delle acque;
- siano previsti interventi periodici di manutenzione della vasca, della griglia selettiva e del limitatore di portata, per la cui esecuzione devono essere individuati il soggetto attuatore e le risorse economiche necessarie;
- le risultanze dello studio idraulico relativo al post-intervento fanno ritenere indispensabili ulteriori lavori di sistemazione idraulica da realizzare lungo il tratto di canale Infocaciucci compreso tra il limite comunale dl Cellino San Marco e la vasca di laminazione, per garantire la sicurezza idraulica dei luoghi contermini e una maggiore efficienza della vasca di laminazione stessa. Pertanto si adottino delle adeguate misure di intervento;
- si verifichi la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.20 13;
- si verifichi l'intervento in relazione alla funzionalità del Canale Infocaciucci quale recapito finale degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane interessati, ai sensi del Piano Regionale di Tutela delle Acque (in specie agglomerati di San Pietro Vernotico-Cellino San Marco e di Torchiarolo), tenuto conto anche del fatto che l'intervento prevede la realizzazione di un "bacino di laminazione" frapposto lungo il tracciato esistente del Canale Infocaciucci prima che quest'ultimo attraversi il centro abitato di San Pietro Vernotico;
- per quel che riguarda trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche si rammenta il rispetto della normativa vigente (r.r. n. 26 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") e si rammenta la necessità di perseguirne il recupero;
- per quel che riguarda gli esemplari monumentali di ulivo segnalati nell'area si rammenta la necessità di attivare la procedura prevista dalla l.r.

14/2007 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi della L. 144/1951, siano attivate le necessarie interlocuzioni con il Servizio regionale Agricoltura ai fini dell'ottenimento degli atti di assenso di competenza;
- negli eventuali interventi di piantumazione si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386);
- si tenga in considerazione dell'obbligo, per soggetti privati e imprese incaricata di futuri lavori nell'area, dell'osservanza del dettato degli artt. 90 e 175 del 13 D.lgs, 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti;
- si rammenta la vigenza del Regio Decreto 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) e del Regolamento Regionale 17/2013, anche acquisendo formalmente gli atti di assenso ivi previsti;

per le fasi di cantiere:
- si tenga conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica sia rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive siano proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia siano adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- sia previsto inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere;
- con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo e secondo le disposizioni di cui al DM 161/2012 il proponente, in considerazione dell'esclusione dalla procedura di VIA, dovrà presentare il Piano di utilizzo del materiale da scavo all'autorità competente, individuata nell'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, nelle forme e con le modalità di cui al citato decreto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

Vista la l.r. 4/2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e

di semplificazione dei procedimenti amministrativi)".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di dichiarare le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni indicate in narrativa, ivi comprese quelle espresse nel parere reso dal Comitato Regionale nella seduta dell'11 marzo 2014 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante, il progetto "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci" in variante al PRG del Comune di San Pietro Vernotico

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati;

- di stabilire che il Comune di San Pietro Vernotico, al momento dell'approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ove necessarie;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione dei presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Consorzio speciale per bonifica Arneo;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Pietro Vernotico, al Servizio Urbanistica, al Servizio Risorse naturali, al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, all'UPA di Brindisi, alta Commissione Ulivi monumentali, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
REGIONE PUGLIA

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 11.03.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 – Asse II – Linea di intervento 2.3 – Azione 2.3.5 – DGR n. 520 del 23.02.2010 "*Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci*".

Proponente: Consorzio speciale per Bonifica Arneo – via XX Settembre, 69 – 73048 Nardò (LE).

Sommario

- SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI .....
- PARERI RICHIESTI/PERVENUTI .....
- STRALCI CARTOGRAFICI .....
- **Parere Comitato VIA** .....

Progetto intervento .....
Area di intervento .....
Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale .....

SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI

- il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 3485 dell'8.08.2013 acquisita al prot. n. 8501 dell'11.09.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente del progetto di "*Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci*", sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi dell'Allegato B, lettera b.2.ae bis) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - di competenza regionale in virtù dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012, rappresentava la necessità, ai fini dell'approvazione di tale progetto, di procedere con una variante urbanistica al PRG del Comune di San Pietro Vernotico, circostanza questa che determinava l'applicazione della L.R. 44/2012. Per tale motivo il Consorzio di Bonifica dell'Arneo chiedeva all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (*Autorità competente*) "*di svolgere funzioni di Autorità procedente ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 e di poter avviare una procedura coordinata tra la verifica di assoggettabilità a VAS e la Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 comma 5 della medesima legge regionale*". Trasmetteva contestualmente l'elenco con la proposta dei Soggetti competenti in materia ambientale per le procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e VIA e la nota, prot. n. 16768 del 7.08.2013, con cui il Comune di San Pietro Vernotico aveva rilasciato al Consorzio speciale per bonifica Arneo il nulla osta di delega a svolgere le funzioni di Autorità procedente. Con successiva nota prot. n. 3778 del 13.09.2013, acquisita al prot. n. 8979 del 24.09.2013 del Servizio Ecologia, il medesimo Consorzio sollecitava un riscontro in merito.
- l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 9524 del 10.10.2013, inviata al Consorzio speciale per bonifica Arneo e per conoscenza al Comune di San Pietro Vernotico ed alla Provincia di Brindisi, verificata la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 attribuiva a tale Consorzio l'esercizio di tutte le funzioni di *Autorità procedente* di cui agli artt. 8-15 della l.r. 44/2012 invitandolo contestualmente a formalizzare l'istanza secondo i termini e le modalità indicate nella stessa missiva;
- pertanto il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 4416 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 8501 dell'11.09.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente con funzioni di Autorità procedente presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di "*Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci*" trasmettendo in allegato:
  - n. 1 copia cartacea del Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale;
  - n. 1 cd contente gli allegati progettuali ed il Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale;
  - atto amministrativo di formalizzazione della proposta progettuale di cui alla Delibera commissariale n. 153/2013 del 17.10.2013;
  - n. 1 copia cartacea (esclusivamente al Comune di San Pietro Vernotico) dell'avviso di deposito della documentazione inerente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla verifica di VIA e di VAS
- con nota prot. n. 703 del 21.01.2014 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 e del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse naturali, Servizio Foreste, Servizio Lavori Pubblici;
  - Autorità idrica pugliese;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia);
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- Provincia di Brindisi;

nella stessa nota invitava il Comune di San Pietro Vernotico a comunicare l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di deposito ed il Consorzio speciale per bonifica Arneo a comunicare l'avvenuta pubblicazione sul BURP dell'avviso e a trasmettere la relativa attestazione, nonché eventuali osservazioni pervenute;

- il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 569 del 5.02.2014 acquisita al prot. n. 1713 del 17.02.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che *"l'avviso di deposito della documentazione per il l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS è stato pubblicato sul BURP n. 143 del 31.10. 2013 e che al Consorzio non sono pervenute osservazioni"*;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 1434 del 05.02.2014, acquisita al prot. n. 1690 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, inviava la propria missiva prot. n. 14387 del 31.10.2013 con cui aveva già rilasciato parere di conformità con prescrizioni al PAI per l'istanza in oggetto;
- il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. n. 4167 del 26.02.2014 a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 4/2014, chiedeva l'applicazione dell'art. 17 della l.r. 44/2012 e quindi che le funzioni di *Autorità competente* per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS fossero svolte dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;
- l'Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 560 del 19.02.2014 acquisita al prot n. 2211 del 4.03.3014 del Servizio Ecologia, forniva le proprie indicazioni in merito;
- Il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 4582 del 4.03.2014 trasmetteva attestazione di avvenuto deposito della documentazione progettuale e attestazione di avvenuta affissione dell'avviso di deposito all'albo pretorio dell'Ente, esprimendo contestualmente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

PARERI RICHIESTI/PERVENUTI

Parere dell'Autorità di Bacino

L'Autorità di Bacino della Regione Puglia, con nota prot. n. 14387 del 31.10.2013, ha espresso parere favorevole di conformità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- le arginature siano estese a monte in modo tale che il profilo del loro ciglio superiore intersechi il piano campagna evitando il potenziale aggiramento del deflussi di piena con tempo di ritorno di 200 anni in ingresso alla vasca. Tale condizione potrà anche essere raggiunta attraverso un adeguato approfondimento della vasca;
- siano adottate tutte le misure tecniche necessarie per evitare che in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni i volumi in eccesso rispetto alla capacità utile della vasca siano opportunamente veicolate a valle della vasca stessa;
- siano effettuate tutte le necessarie analisi idrauliche e statiche, da redigersi secondo la normativa tecnica vigente, finalizzate a verificare che le caratteristiche dimensionali (la larghezza della base, le pendenze dei fianchi, etc.) e costruttive dell'argine (ammorsamento, granulometria delle terre da impiegare, etc.) siano tali da evitarne la rottura per effetto di cedimenti e/o fenomeni di sifonamento;
- durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo ai regolare deflusso delle acque;
- siano previsti interventi periodici di manutenzione della vasca, della griglia selettiva e del limitatore di portata, per la cui esecuzione devono essere individuati il soggetto attuatore e le risorse economiche necessarie.
- si fa infine presente che le risultanze dello studio idraulico relativo al post-intervento fanno ritenere indispensabili ulteriori lavori di sistemazione idraulica da realizzare lungo il tratto di canale Infocaciucci compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione, per garantire la sicurezza idraulica dei luoghi contermini e una maggiore efficienza della vasca di laminazione stessa.

Parere del Comune di San Pietro Vernotico

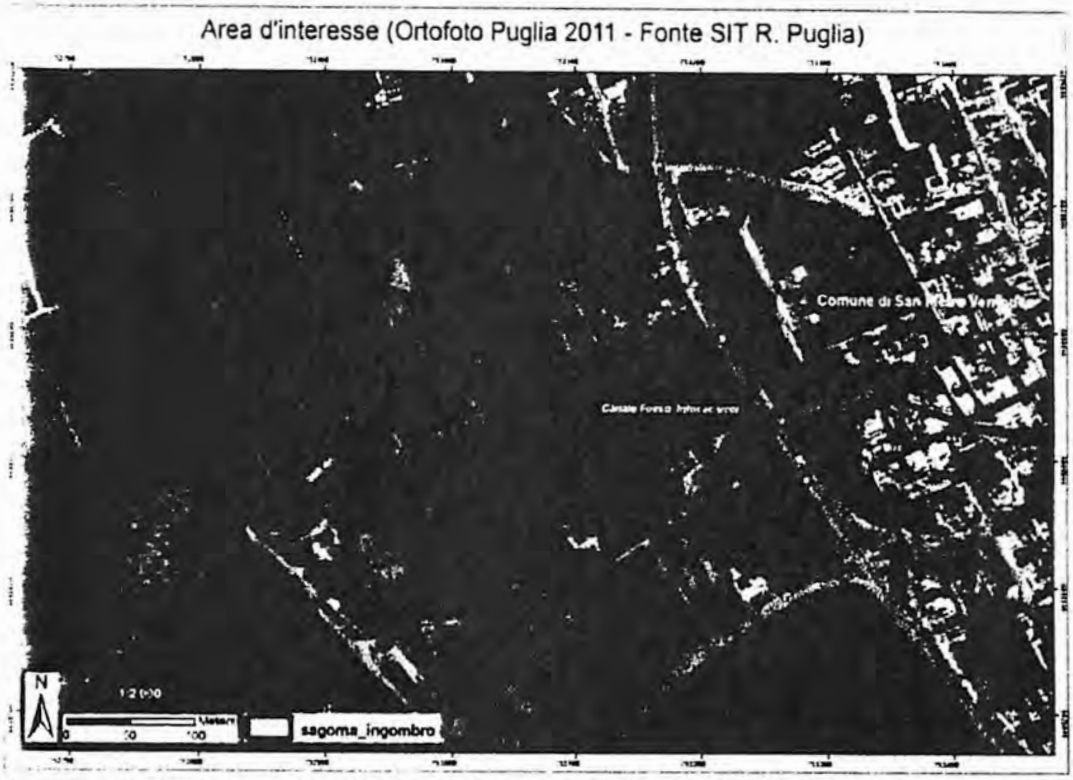
Il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 4582 del 4.03.2014 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Parere dell'Autorità idrica pugliese.

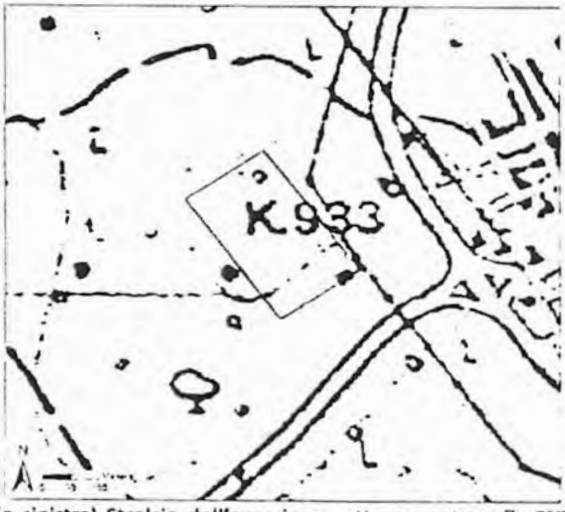
L'Autorità idrica pugliese con nota prot. n. 560 del 19.02.2014 ha segnalato:

- la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.20 13;
- si invita a verificare l'intervento in relazione alla funzionalità del Canale Infocaciucci quale recapito finale degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane interessati, ai sensi del Piano Regionale di Tutela delle Acque (in specie agglomerati di San Pietro Vernotico-Cellino San Marco e di Torchiarolo), tenuto conto anche del fatto che l'intervento prevede la realizzazione di un "bacino di laminazione" frapposto lungo il tracciato esistente del Canale Infocaciucci prima che quest'ultimo attraversi il centro abitato di San Pietro Vernotico.

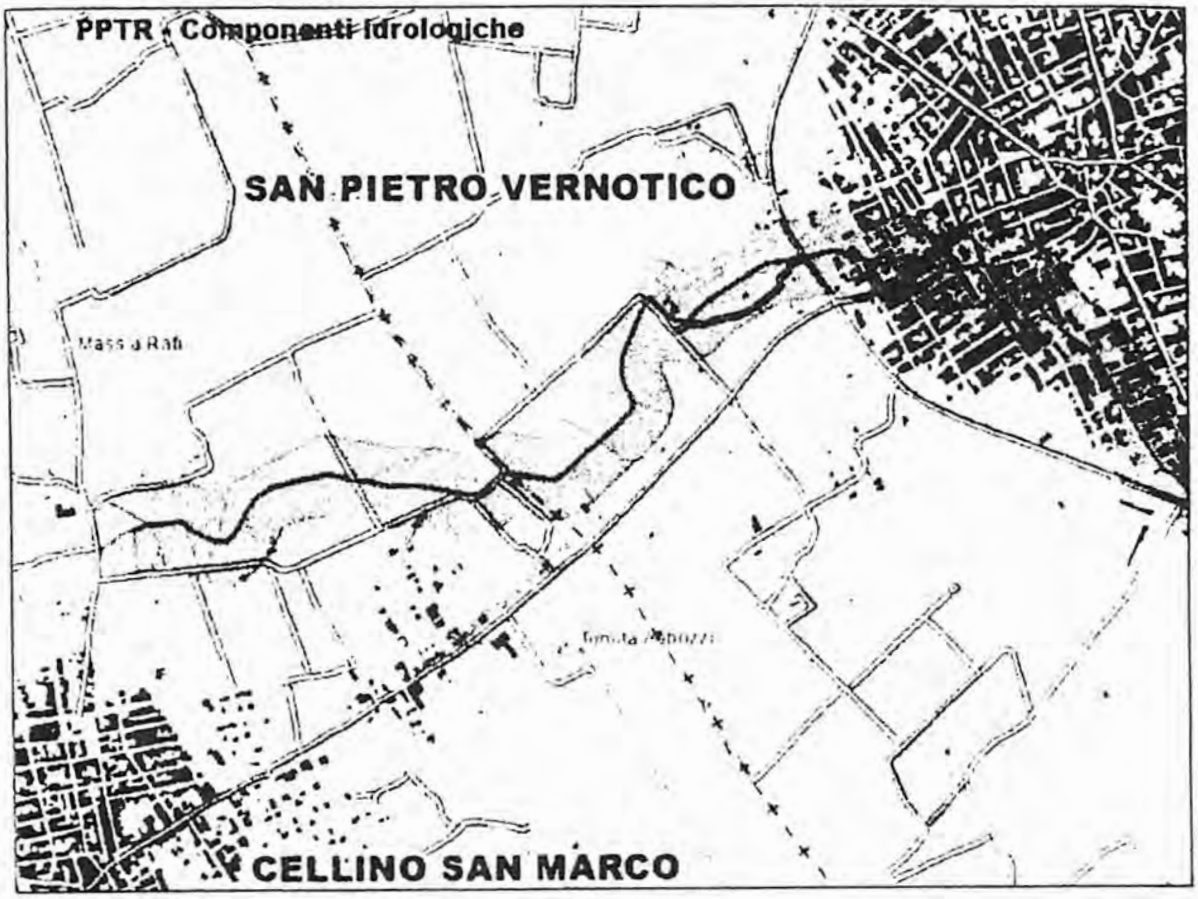
STRALCI CARTOGRAFICI

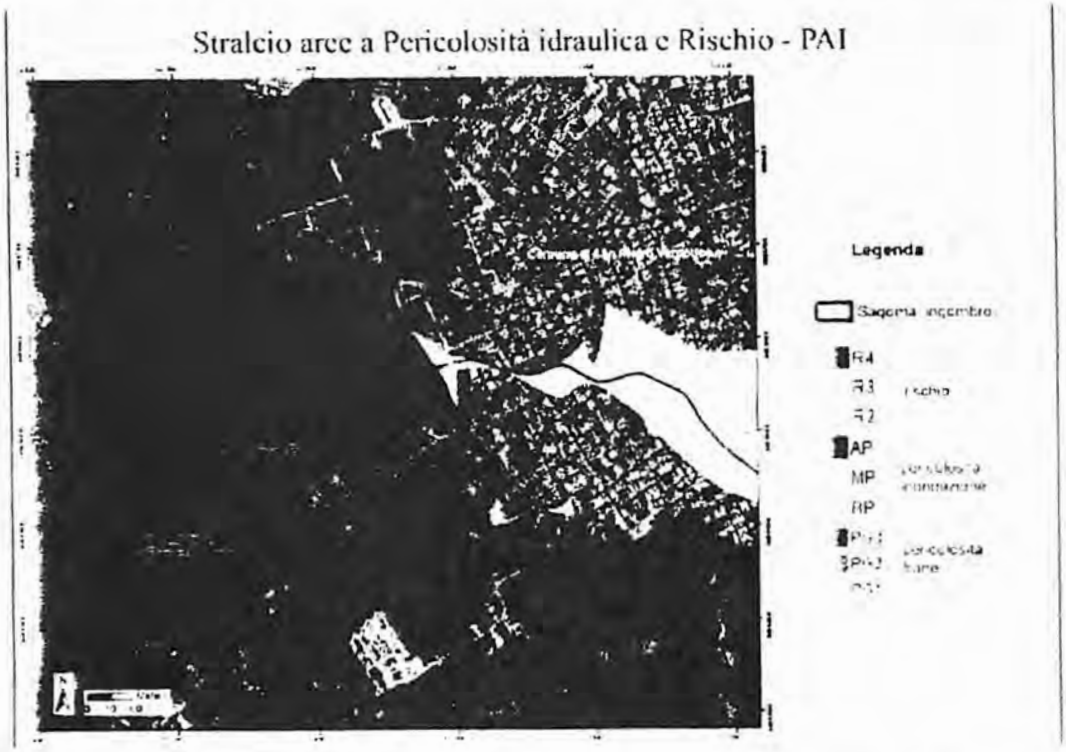


Stralcio dell'area in oggetto su ortofoto 2011. Fonte: *"Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale"* pag. 20.

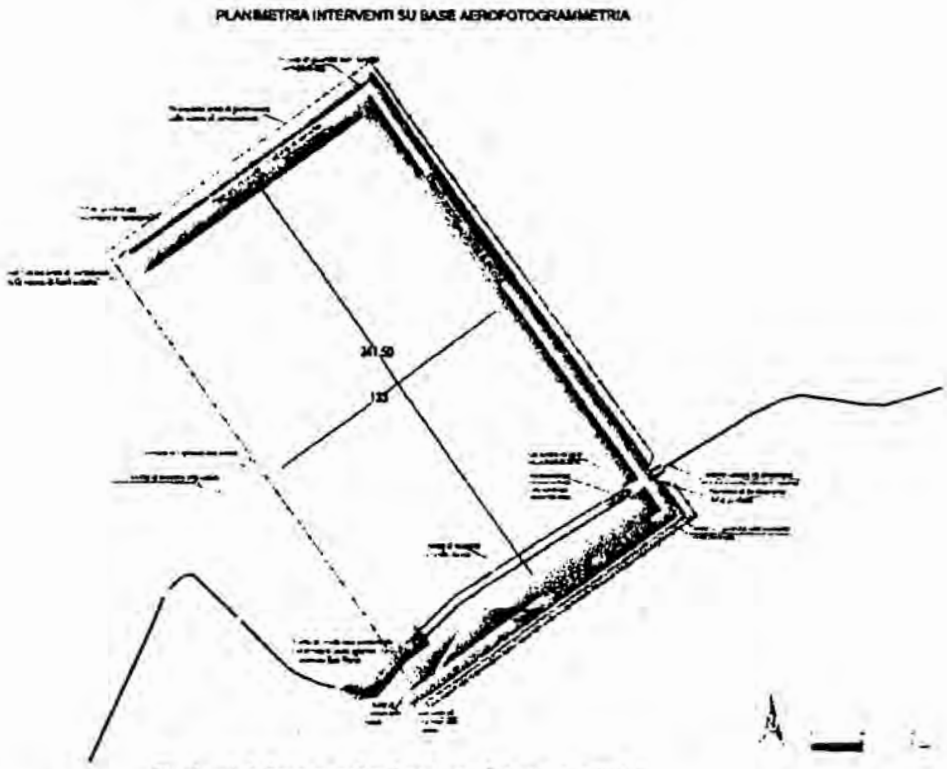


(a sinistra) Stralcio dell'area in oggetto su cartografia PUTT/p relativa agli ambiti territoriali estesi. Fonte: *"Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale"* pag. 33. (a destra) Stralcio della carta geomorfologica del PUTT/p n. 495.





Aree a pericolosità idraulica. Fonte: Figura 12 *"Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale"* pag. 13.



Planimetria Interventi su base aerofotogrammetrica.
Fonte: Figura 1 "*Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale*" pag. 16.

Parere Soprintendenza dei Beni Archeologici

Con nota prot. 2304 del 24.02.2014 la Soprintendenza ha espresso il proprio favorevole.

Parere Comitato VIA

Progetto intervento

L'intervento prevede la realizzazione di un bacino di laminazione frapposto lungo il tracciato esistente del canale Infocaciucci nel territorio di San Pietro Vernotico, al fine di ridurre le portate di piena ed impedire lo straripamento e conseguenti allagamenti delle campagne e del centro abitato.

Il bacino ha dimensioni planimetriche medie pari a 140 m di lunghezza (nella direzione del canale) e 240 m di larghezza (nella direzione perpendicolare), con un'altezza complessiva nel punto medio rispetto al coronamento dell'argine di 6,20 m ed un'altezza idrica media utile di 4,50 m, con un franco di 1,70 m.

Esso sarà interamente scavato e non rivestito ed avrà arginature parzialmente fuori terra con pendenza della scarpa (h/b) pari a 2/3. L'altezza maggiore del rilevato arginale si avrà nella zona di uscita e sarà di circa 4,20 m; il progetto prevede inoltre un'opera di limitazione della portata ubicata nella sezione di uscita della vasca: essa sarà costituita da una tubazione in c.a.v. con diametro interno pari ad 1 m inglobato in due muri di contenimento del rilevato arginale, uno da realizzarsi a monte, internamente alla vasca, ed uno a valle. Il flusso idrico sarà convogliato alla sezione di uscita per mezzo di un canale il cui tracciato attraverserà l'intera vasca ricalcando quello del canale esistente. Esso avrà un'altezza di 0,50 m, larghezza al fondo pari a 4 m e pendenza delle sponde pari a 45°. Sia il canale che l'intero bacino avranno un pendenza nella direzione del flusso nel canale pari allo 0,4 %; anche trasversalmente la vasca avrà un pendenza pari allo 0.4%. Il tratto di raccordo del canale

esistente all'ingresso del bacino (canale Fosso) avrà un lunghezza pari a circa 50 m e sarà sistemato, sia sul fondo che sulle sponde, per la sua intera lunghezza con gabbioni e materassi metallici tipo Reno, al fine di evitare che le turbolenze, che hanno luogo nella sezione di sbocco in vasca, possano causare erosioni del fondo, delle sponde del canale e degli argini.
Al fine di proteggere la sezione del limitatore di portata da eventuale materiale grossolano (tronchi di alberi, arbusti ecc.) che potrebbe occludere la luce libera dell'opera, si è previsto di realizzare una griglia selettiva posta immediatamente a monte della sezione di limitazione della portata. Detta griglia sarà realizzata mediate l'infissione di pali di castagno posti ad arco con interesse di 0,80 m.
Infine si provvederà a sistemare le scarpate delle arginature ed inoltre verranno realizzate una pista di servizio sul coronamento dell'argine lungo tutto il perimetro del bacino e delle rampe per l'accesso dei mezzi necessari alla manutenzione del bacino e del canale (pagg. 12-13 "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*").

Area di intervento
Nell'area in oggetti circola il canale Infocaciucci che ha origine nel territorio comunale di Cellino San Marco, dove prende in nome di canale "il Fosso" da cui raggiunge l'abitato di San Pietro Vernotico. In corrispondenza del ponticello della circonvallazione sul canale, situato in prossimità dell'incrocio di questa con Via Gianturco, il canale prende il nome di "Infocaciucci". Attraversato l'abitato di San Pietro Vernotico, nella zona a sud, aggirando il centro antico, il canale prosegue in direzione NE, attraversando parte del territorio di San Pietro Vernotico e parte del territorio di Torchiarolo sfociando a mare, in prossimità della località Lindinuso.
È proprio tale canale ad essere oggetto di intervento di sistemazione idraulica del relativo bacino; nel recente passato le esondazioni del canale Infocaciucci hanno interessato l'abitato di San Pietro Vernotico anche in modo grave, dando luogo a vere e proprie alluvioni, le ultime nel novembre e dicembre 2008.

Analisi dell'area

Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*
Aree naturali (l.r. 19/1997, l. 394/91)	NO	
SIC e ZPS	NO	
Zone umide Ramsar	NO	
Importanza avifaunistica (*Important Birds Areas*) – IBA	NO	
Pericolosità geomorfologica (PAI)	NO	
Pericolosità idraulica (PAI)	SI	Ricade in area ad AP idraulica ed interferisce con il reticolo idrografico riportato con la linea blu sulla cartografia ufficiale IGM in scala 1:50.000
Zone a Rischio (PAI)	NO	
Crinali > 20%	NO	
Grotte, doline e altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	NO	
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	NO	
Vincolo architettonico/archeologico – buffer 200m	NO	
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100m	NO	

Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:

Tipo di vincolo	*NO/SI*	
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	NO	
Vincolo paesaggistico (L. 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98):	NO	
Altro	SI	Elemento del reticolo idrografico secondo la carta geomorfologica n. 495 del PUTT/p. Rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree vulnerabili da contaminazione salina, per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 miranti al controllo dei prelievi idrici da sottosuolo. È individuato quale UCP "*Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale*" (struttura idrogeomorfologica – componenti idrologiche) del PPTR. Si rileva la presenza di ulivi monumentali ai sensi della lr. 14/2007 e ss.mm.ii. (vedi pagg. 9-10 della presente).

Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale

Il "*Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale*" descrive le condizioni iniziali dell'ambiente fisico, biologico e antropico dell'area, unitamente al progetto delle opere e interventi proposti, con l'indicazione della natura e delle quantità dei materiali impiegati, delle modalità di attuazione e di utilizzo del suolo durante le fasi di realizzazione dell'opera, di funzionamento ed ad opere ultimate. Il SIA descrive inoltre quanto segue.

Rumore e vibrazioni (pagg. 82-83 "*Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale*") – Nell'area interessata dal progetto in esame, non sono attualmente presenti sorgenti sonore fisse, capaci di innalzare in modo determinante i valori di dB(A) rispetto a quelli consentiti per legge e di arrecare danno alla salute umana. Le emissioni sonore e il livello di rumore producibile durante l'esecuzione dei lavori di scavo sono dovuti essenzialmente all'uso delle macchine necessarie ai movimenti di terra, alla realizzazione degli scavi e delle strutture in cls.

Per rispettare le normative vigenti saranno effettuate misure del livello di rumore ambientale da confrontare con i limiti di esposizione di cui all'art. 2 di cui al DPCM 1 marzo 1991. I rilevamenti saranno effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati per le lavorazioni al fine di verificare il rispetto dello standard di qualità acustica nelle vicinanze dell'intervento. Il Comune di San Pietro Vernotico non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica pertanto si farà riferimento ai limiti di accettabilità della tabella di cui art. 6 del DPCM 01.03.1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*" (art. 8 comma 1 del DPCM 14/11/1997) che risultano essere pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e a 55 dB(A) nel periodo notturno.

PUTT/P

Ambiti Territoriali Estesi - Rispetto alla compatibilità con gli ambiti territoriali estesi (ATE) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia, approvato con D.G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748 in adempimento a quanto disposto dalla L. 431/85 e dalla L.R. 56/80, si segnala che l'intervento, ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo E – valore normale.

Ambiti Territoriali Distinti - Per quanto riguarda le perimetrazioni degli ambiti territoriali distinti (ATD), del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia è emerso che gli aerogeneratori di progetto interessano i seguenti sottosistemi:

Componente Geo-Morfo-Idrogeologica

- elemento del reticolo idrografico segnalato da Carta geomorfologica n. 495.

PPTR

È individuato quale Ulteriore Contesto Paesaggistico *"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"* (struttura idrogeomorfologica – componenti idrologiche)

PAI – L'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 14387 del 31.10.2013, ha segnalato che l'intervento ricade in un'area ad alta pericolosità idraulica. Nella stessa nota ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni (i cui contenuti sono riportati alla pag. 4 della presente).

PTA - Rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree vulnerabili da contaminazione salina, per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 miranti al controllo dei prelievi idrici da sottosuolo. Inoltre dalla lettura dell'Allegato 14 *"Programma delle Misure"*, si evince che il Comune di San Pietro Vernotico è dotato di impianto di depurazione avente come recapito proprio il Canale Infocaciucci. Esso risulta dimensionato per 21.978 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 30.451 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure – giugno 2009) è previsto un adeguamento, ampliamento, riuso e collettamento di tale impianto che risulta caratterizzato dalla presenza di trattamento terziario.

Urbanistica (pagg. 17 *"Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale"*) – L'intervento ricade in un'area tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di San Pietro Vernotico, per la maggior parte come Zona E1 – Agricola produttiva normale e in minor parte come zona di rispetto stradale alla circonvallazione. Pertanto per l'approvazione del progetto è necessario procedere con l'approvazione di una variante ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.. Il Comune di San Pietro Vernotico ha avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio approvando l'atto di dichiarazione di pubblica utilità (pag. 17 *"Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale"*). A causa di tale variante l'intervento in oggetto è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012.

Flora, fauna ed ecosistemi – L'intervento ricade in un'area caratterizzata da un uso del suolo agricolo: la consultazione della carta dell'uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.puglia.it) consente di rilevare nell'area un uso del suolo agricolo (uliveti e seminativi). Inoltre nel *"Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale"* (pag. 66) risulta segnalata la presenza di 4 ulivi aventi caratteristiche di monumentalità ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii.. Per gli ulivi monumentali risulta applicabile il disposto dell'art. 11 della L.R. 14/2007 *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali in Puglia"* e comunque sia per i 4 ulivi aventi carattere di monumentalità sia per gli altri esemplari non monumentali, ricadenti all'interno della sagoma dell'opera si prevede un espianto e un reimpianto lungo il perimetro dell'area fermo restando l'acquisizione del preventivo parere dell'Ufficio Provinciale all'Agricoltura e la redazione di

apposito censimento.

Vincoli culturali e paesaggistici – Sulle aree impegnate dal progetto non insistono vincoli di natura paesaggistica e/o beni culturali da tutelare ai sensi della vigente normativa.

Fase di cantiere e volumi di scavo (pagg. 86-87 "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*") – la fase di cantiere prevede: 1) **insediamento di cantiere e servizi**; 2) **preparazione delle aree**; 3) **realizzazione degli interventi** (si procederà all'esecuzione degli scavi per la realizzazione della vasca. Una parte del materiale di scavo sarà riutilizzato per la realizzazione dell'argine della vasca. Gli ulivi presenti nell'area interessata dallo scavo, acquisito il parere favorevole dell'UPA (Ufficio Provinciale Agricoltura) di Brindisi e redatto apposito censimento e caratterizzazione, verranno opportunamente espiantati e reimpiantati lungo l'area perimetrale alla vasca in modo da non comprometterne l'integrità e consentirne la ripresa vegetativa).
Il volume interessato sarà pari a 126.650 m^3 al lordo del materiale da reimpiegare nelle lavorazioni previste nel progetto, che si stima essere intorno a 24.100 m^3. I materiali prodotti durante la fase di cantiere secondo il "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*" saranno gestiti come di seguito dettagliato (pagg. 51-52):

- i materiali di riporto derivanti dalle operazioni di scavo saranno temporaneamente stoccati in specifiche aree di cantiere, opportunamente individuate, e successivamente reimpiegati per la realizzazione di riempimenti e rilevati, ai sensi del Decreto Legge n. 2 del 25/01/2012 convertito in legge con L. n. 28 del 24 marzo 2012 recante "*Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale*";
- i rifiuti da demolizione, rappresentati da inerti, eventuali tubazioni, etc. saranno temporaneamente stoccati in cassoni scarrabili o in apposite aree di deposito temporaneo distinte per tipologia e codice CER, per poi essere avviati al successivo recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- le terre e rocce eccedenti dalle operazioni di scavo e non riutilizzate in sito, saranno trattate ~~quali rifiuti inerti e conferite presso idoneo impianto di recupero o riutilizzate per riempimenti e rilevati in altri siti~~ secondo quanto previsto dall'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire con automezzi a ciò autorizzati. Tutti i rifiuti dovranno essere caratterizzati analiticamente e in modo tale da individuare il corretto codice CER. Si dovrà provvedere alla caratterizzazione chimico-fisica anche per le terre e rocce da scavo (compreso il materiale di riporto) che si provvederà a riutilizzare previa analisi da effettuare in base alle richieste del succitato D.Lgs. In base a quanto specificato, e considerando che il progetto in parola mira al recupero e al riutilizzo delle terre e rocce da scavo rispettando la normativa di settore e prevede di conferire ad apposito impianto di recupero/smaltimento solo le quantità di terre e rocce da scavo eccedenti le necessità progettuali, si ritiene lo stesso coerente con i principi del PGRS.

Analisi degli impatti - (pagg. 86-97 "*Rapporto Preliminare di Verifica – Studio Preliminare Ambientale*"). Gli impatti negativi più significativi, sono dovuti principalmente alla fase di cantiere. Per la fase di esercizio gli impatti negativi riguardano il comparto Paesaggio e Beni culturali e risultano comunque poco significativi in quanto non vi sarà la presenza di opere fuori terra, tranne che per l'argine della vasca (pag. 91).

Misure di mitigazione proposte – Sono state proposte misure di mitigazione per ridurre gli effetti negativi (pagg. 98-101 "*Rapporto preliminare di verifica – Studio preliminare ambientale*").
Per la componente **Aria** gli impatti negativi più significativi riguardano la fase di cantiere dell'opera. Per quanto concerne le emissioni di polveri dovute alle fasi di scavo, costruzione e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte, per l'abbattimento delle polveri, riguardano:

- la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le

fasi di lavorazione al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- la copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- la predisposizione, nelle aree dei cantieri fissi, di una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita;
- il lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree.

Per quanto riguarda le emissioni di gas di scarico dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano il preferenziale uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV).

Per la componente **Acque superficiali e sotterranee**, la realizzazione degli interventi, non comporterà impatti rilevanti pertanto non sono state previste misure di mitigazione. Nella fase di esercizio, la sistemazione del canale e la presenza della vasca di laminazione consentirà di modificare il regime di scorrimento delle acque meteoriche migliorandone la funzionalità ed il livello di sicurezza idraulica.

Per la componente **Suolo** le misure di mitigazione da adottare saranno le seguenti:
- l'occupazione di suolo durante la fase di cantiere utilizzerà il più possibile come accesso ai mezzi d'opera la viabilità esistente;
- la realizzazione delle opere complementari (piste di accesso, depositi temporanei di materiale, ecc.) sarà limitata al minimo indispensabile al fine di non provocare una "estensione" degli impatti sulle aree attigue a quelle direttamente interessate dall'intervento;
- il posizionamento delle aree di cantiere e/o delle opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale ecc) avverrà in aree tutto prive di vegetazione di pregio (olivi monumentali);
- le opere complementari saranno rimosse completamente a fine intervento con totale ripristino dello stato dei luoghi.
- la pulizia totale dell'area con raccolta e trasporto a discarica di tutti i rifiuti prodotti dalle lavorazione eseguite in cantiere;
- il riutilizzo del terreno vegetale, precedentemente scavato ed accantonato, per la rimodellazione delle superfici con opportuni raccordi al disegno morfologico della zona. Tutto il materiale di scavo che non sarà riutilizzato per la realizzazione dell'argine e che non rientra nella definizione di rifiuto, dovrà essere conferito ad apposito centro di recupero o riutilizzato per riempimenti e rilevati in altri siti secondo quanto previsto dall'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ripristino dello stato dei luoghi delle aree di cantiere e delle aree soggette a movimentazione mediante ricostituzione e ricompattazione del terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato;
- ricostruzione del manto superficiale erboso con eventuale semina e/o reimpianto di essenze arbustive ed arboree della flora nell'area afferente la vasca;

Relativamente la matrice **Paesaggio** l'intervento in progetto non varierà i livelli di qualità paesistica complessiva; l'esigua modifica del paesaggio, dovuta essenzialmente alla realizzazione dell'argine in terra in corrispondenza della vasca, può considerarsi non eccessiva e priva di significatività se paragonata all'importanza fondamentale degli interventi di progetto per la riduzione del pericolosità da allagamento.

Considerando la componente **Salute pubblica** e con particolare riferimento alla fase di cantiere, si può constatare che gli impatti di tale fase possono determinare occasioni di esposizione all'inquinamento da polveri e da rumore e/o rischio di incidenti nei confronti degli addetti ai lavori.

A livello potenziale, le interferenze negative sullo stato di salute della popolazione residente nell'abitato di San Pietro Vernotico come nei dintorni, sono nulle. Nulla da ... [illegible]

[illegible]

Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalle modificazioni della qualità dell'aria (polveri e gas di scarico di macchinari) nonché dalle emissioni sonore nella zona strettamente di intervento, saranno rispettate le norme previste dalla vigente normativa di settore.
Per quanto attiene i rischi di incidenti per i lavoratori all'interno dell'area di cantiere verranno utilizzati i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).
Gli impatti positivi sulla qualità della vita umana derivanti dall'opera sono in compenso rilevanti, in quanto si tratta di ridurre il rischio e la pericolosità da allagamento e aumentare nel contempo la sicurezza della viabilità in corrispondenza del centro abitato.
Per la matrice **Clima acustico e vibrazioni**, fermo restando che gli impatti a carico di questa componente sono esclusivamente dovuti alla fase di cantiere, le mitigazioni previste sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei macchinari e mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione e la sovrapposizione degli stessi;
- interruzione delle lavorazioni durante il ciclo riproduttivo delle specie di interesse comunitario ove se ne registrasse la loro presenza.

Per la componente **Rifiuti**, le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti e migliorare la gestione di quelli prodotti sono:

- riutilizzo del materiale di scavo per la realizzazione dell'argine e per interventi di recupero ambientale;
- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, presso altri cantieri o in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere.

- Dovrà comunque essere assicurata adeguata fornitura d'acqua della rete per il progetto

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA per tutto quanto sopra premesso e considerato, considerati i pareri pervenuti, esclude il progetto dalla procedura di VIA.

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque D.ssa Maria Dolores **FIDELIBUS**	DIMISSIONARIA
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo Rizzi	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	Giovanna Annese
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca **PACE**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 112

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano - Autorità procedente: Comune di Melissano - Parere motivato.

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

In data 30.07.2008 aveva luogo la prima seduta della Conferenza di copianificazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano. A tale incontro faceva seguito la relativa seduta suppletiva del 18.09.2008 il cui verbale veniva trasmesso dal Comune medesimo con nota prot. n. 9668 del 9.10.2008, acquisita al prot. n. 16175 del 17.11.2008 del Servizio Ecologia.

Con nota prot. n. 6377 dell'11.06.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8841 del 20.07.2009, il Comune di Melissano comunicava di essere in fase di adozione del DPP e di valutazione delle osservazioni allo stesso DPP. Trasmetteva contestualmente la Delibera di Giunta comunale n. 154 del 4.06.2008, la Delibera di Giunta comunale n. 185 del 22.07.2008, il verbale della 1ª Conferenza di copianificazione del 30.07.2008 e la Delibera di C.C. n. 8 del 20.04.2009.

Con nota prot. n. 6649 del 03.07.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9420 del 5.08.2009, il Comune di Melissano convocava la seconda Conferenza di copianificazione per il giorno 21.07.2009.

Con nota prot. n. 7172 del 17.07.2009, acquisita al prot. n. 9929 del 13.08.2009 del Servizio Ecologia, il Comune di Melissano comunicava il nominativo del coordinatore dell'Ufficio di Piano e responsabile del procedimento in relazione al redigendo PUG comunale.

Con nota prot. n. 7342 del 23.07.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9930 del 13.08.2009, il Comune di Melissano convocava il prosieguo della seconda Conferenza di copianificazione per il giorno 7.08.2009 e con successiva nota prot. n. 8895 del 10.09.2009, acquisita al prot. n. 12160 del 4.11.2009 del Servizio Ecologia, l'ulteriore prosieguo per il giorno 29.09.2009.

Con nota prot. n. 9060 del 28.07.2009, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia trasmetteva al Comune di Melissano una nota di carattere generale sulle procedure e sui contenuti della Valutazione ambientale strategica applicata ai PUG.

Con nota prot. n. 2209 del 10.03.2010, acquisita al prot. n. 4958 del 2.04.2010 del Servizio Ecologia, il Comune di Melissano convocava per il giorno 26.04.2010 la terza Conferenza di copianificazione, successivamente rimandata a data da destinarsi con nota prot. n. 3611 del 22.04.2010, acquisita al prot. n. 6744 del 14.05.2010 del Servizio Ecologia.

Con nota prot. n. 4909 del 25.05.2010, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7384 del 27.05.2010, il Comune di Melissano trasmetteva su supporto informatico gli elaborati del redigendo PUG e gli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica.

Con nota prot. n. 4618 del 18.05.2010, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7744 del 8.06.2010, il Comune di Melissano convocava per il giorno 1.06.2010 la terza Conferenza di copianificazione.

Con nota prot. n. 10389 dell'11.11.2010, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 15922 del 21.12.2010, il Comune di Melissano trasmetteva il CD contenente gli elaborati progettuali del PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 dei 04.08.2010, unitamente alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 25.10.2010 avente ad oggetto "Controdeduzioni alle osservazioni sul Piano Urbanistico Generale adottato con Deliberazione di consiglio comunale n. 32 del 04.08.2010". A tale missiva replicava l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 16901 del 23.12.2010, comunicando la necessità di acquisire gli estremi della pubblicazione sul BURP dell'avviso di deposito del Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e richiedendo contestualmente la trasmissione di una copia cartacea e digitale del Piano, del

Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 14 comma 1 del 0.1gs 152/2006 e ss.mm.ii.. A ciò riscontrava il Comune di Melissano con nota prot. n. 572 del 19.01.2011, acquisita al prot. n. 673 del 27.01.2011 del Servizio Ecologia.

Con nota prot. n. 11120 del 20.09.2012, acquisita al prot. n. 8437 del 17.10.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva "parere di conformità del Piano Urbanistico generale di Melissano ai contenuti ed alle disposizioni del Piano stralcio di assetto idrogeologico".

Con nota prot. n. 11193 del 20.12.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 794 del 29.01.2013, il Comune di Melissano trasmetteva su supporto informatico la copia degli elaborati del PUG e della VAS con relativo avviso di pubblicazione a partire dal 27.12.2012, allegando contestualmente copia della Delibera di Consiglio comunale di revoca della Delibera n. 32 del 4.08.2010 e copia della Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 19.12.2012 di adozione del PUG.

L'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, inviava la missiva, prot. n. 1941 del 20.02.2013, contenente alcune precisazioni in relazione alla fase di consultazione avviata dal Comune di Melissano nell'ambito del procedimento VAS.

Con nota prot. n. 2727 del 27.03.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3642 dell'11.04.2013, il Comune di Melissano trasmetteva su supporto informatico la Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 13.03.2013 "Esame controdeduzioni alle osservazioni sul Piano urbanistico generale adottato con Deliberazione di n. 65 del 19.12.2012 - approvazione definitivo" e l'elenco delle osservazioni pervenute e controdeduzioni alle stesse approvate con Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 13.03.2013. Questo Ufficio, avendo rilevato il danneggiamento del supporto informatica di cui sopra, con nota prot. n. 4383 del 30.04.2013, ne chiedeva un'ulteriore copia; chiedeva inoltre un chiarimento sugli elaborati oggetto di valutazione. A ciò riscontrava il Comune di Melissano, con nota prot. n. 3736 del 6.05.2013 acquisita al prot. n. 4908 del 23.05.2013 del Servizio Ecologia, inviando nuovamente il CDrom e riservandosi comunque di trasmettere tutti gli elaborati, in formato digitale e cartaceo, del PUG adeguato alle osservazioni accolte.

Con successiva nota prot. n. 5406 del 28.06.2013, acquisita al prot. n. 6432 del 1.07.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Melissano inviava copia del PUG adeguato alle nuove perimetrazioni PAI ed adeguato alle controdeduzioni accolte in Consiglio comunale con Delibera n. 15 del 13.03.2013.

Con note prot. n. 7938 dell'8.10.2013 e n. 8633 del 28.10.2013, acquisite rispettivamente ai prot. nn. 9980 del 24.10.2013 e n. 10724 del 15.11.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Melissano sollecitava l'istruttoria VAS.

Il Comune di Melissano, con nota prot. n. 10051 dell'11.12.2013 acquisita al prot. n. 623 del 21.01.2014 del Servizio Ecologia, convocava la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. per il giorno 10.02.2014. Con nota prot. n. 1752 del 24.02.2014, acquisita al prot. n. 2691 del 14.03.2014 del Servizio Ecologia, convocava la seconda seduta di tale Conferenza per il 27.02.2014. Con nota prot. n. 1946 del 3.03.2014, acquisita al prot. n. 2674 del 14.03.2014 del Servizio Ecologia, convocava la terza seduta di tale Conferenza per il 27.02.2014.

L'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, nell'ambito della predetta Conferenza dei Servizi inviava la nota prot. n. 2111 del 27.02.2014 contenente la relazione istruttoria relativa alla VAS.

Con nota prot. n. 2547 del 20.03.2014, acquisita al prot. n. 3213 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Melissano trasmetteva i Verbali della Conferenza dei Servizi (10.02.2014 - 27.02.2014 - 06.03.2014) convocata ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., una Relazione Integrativa ed esplicativa delle modifiche e/o integrazioni prodotte sugli elaborati scritto-grafici, unitamente a copia delle Tavole del PUG adeguate agli esiti della Conferenza dei Servizi e precisamente:

- Tav. 6.1 A - Pug/S: Carta delle Previsioni Strutturali paesistico-ambientali - marzo 2014;
- Tav. 6.1 B - Pug/S: Carta delle Vulnerabilità e Rischi - marzo 2014;
- Tav. 6.4 bis - Pug/S: Carta dei Contesti Territoriali - marzo 2014;
- Tav. 6.4 - S bis - Pug/S: Carta dei Contesti Territoriali - marzo 2014;
- Tav. 6.5 bis - Pug/S: Carta dei Contesti Urbani - marzo 2014;
- Tav. 6,5 - S bis - Pug/S: Carta dei Contesti Urbani - marzo 2014;

- Tav. 7bis - PUG/P: Carta delle Previsioni Programmatiche - marzo 2014;
- Tav. 7-Sbis - PUG/P: Carta delle Previsioni Programmatiche - marzo 2014;
- Tav. 8 bis Norme Tecniche di Attuazione - marzo 2014.

Con successiva nota prot. 2775 del 27.03.2014, acquisita al prot. n. 3216 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Melissano inviava l'elaborato "Integrazione del Rapporto ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" in formato cartaceo e digitale.

Considerato che:

Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Melissano;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012);
- l'Organo competente all'approvazione è il Consiglio Comunale di Melissano, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di Melissano:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 154 del 4.06.2008 è stato approvato l'atto di indirizzo e documento di scoping della Valutazione Ambientale strategica;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 185 del 22.07.2008 è stata approvata un'integrazione all'atto di indirizzo ed al documento di scoping della Valutazione Ambientale strategica;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 08 del 20.04.2009, è stato adottato il Documento programmatico preliminare al PUG comunale;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 15.12.2009 è stato riadottato il DPP corredato dal "Rapporto ambientale". In quest'ultimo elaborato si evidenzia che ha seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni (pag. 5 "Ambito di influenza del Piano" - Parte A del "Rapporto ambientale")
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 4.08.2010, il PUG è stato adottato ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione n. 44 del 25.10.2010 il Consiglio Comunale ha deliberato in merito alle controdeduzioni alle osservazioni sul PUG adottato. Tali osservazioni sono risultate pari a 22, di cui 14 nei termini di legge e 8 dopo la scadenza;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 19.12.20012 è stata revocata la Deliberazione n. 32 del 4.08.2010 di adozione del PUG;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19.12.2012, il PUG è stato adottato ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. con gli elaborati adeguati al parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia di cui alla nota prot. 11120 del 20.09.2012;
- con Deliberazione n. 15 del 13.03.2013 il Consiglio Comunale ha deliberato in merito alle controdeduzioni alle osservazioni sul PUG adottato;

Con Deliberazione n. 2159 del 19.11.2013, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Melissano al DRAG.

Il Comune di Melissano ha convocato per il 10.02.2014 la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG.

La Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 10.02.2014, 27.02.2014 e 06.03.2014. In tale occasione gli elaborati di Piano ed il Rapporto Ambientale sono stati modificati e/o integrati in modo da superare le osservazioni/prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

Conferenze di copianificazione che si sono svolte il 30.07.2008, 8.09.2008, 21.07.2009, 7.08.2009, 29.09.2009 e 1.06.2010;

Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con avviso pubblico sul BURP n. 15 del 27.01.2011.

Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano adottato (con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19.12.2012), con avviso pubblico sul BURP n. 187 del 27.12.2012 e gli elaborati di Piano adeguati ai pareri:

- dell'Ufficio sismico e geologico del Servizio LL.PP. della Regione Puglia che ha rilasciato parere favorevole con nota prot. n. 10726 del 6.12.2012 confermando quanto già espresso con nota prot. n. 4615 del 23.05.2011;
- dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 11120 del 20.09,2012, ha espresso "parere di conformità del Piano Urbanistico generale di Melissano ai contenuti ed alle disposizioni del Piano stralcio di assetto idrogeologico".

Come indicato nella Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 13.03.2013 le osservazioni pervenute sono pari a 36, di cui 32 nei termini di legge e 2 dopo la scadenza.

Si ritiene importante che nel "Rapporto ambientale", oltre che negli atti amministrativi, si dia conto delle osservazioni pervenute nel periodo di consultazione, indicando quelle accolte, quelle non accolte e le motivazioni relative.

Elaborati di cui si compone il Piano

Nella "Relazione riassuntivo delle giornate di Conferenza di Servizi", trasmessa con nota prot. n. 2550 del 20.03.2014 dal Comune di Melissano, si evidenzia che gli elaborati del PUG modificati a seguito della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., sono costituiti da:

Relazione (adeguata alle nuove perimetrazioni P.A.I.)

1 - Sistema Territoriale di Area Vasta

- Tav. 1.1 - Inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 - Il sistema geomorfologico
- Tav. 1.3a - Politiche e vincoli (fonte P.T.C.P.)
  - 1.3.1 - vincoli esistenti
  - 1.3.2 - vincoli e aree di salvaguardia proposte
  - 1.3.3 - vincoli e salvaguardia: gli elementi della cultura materiale
  - 1.3.4 - la carta dei rischi
  - 1.3.5 - ambiti estesi del P.U.T.T.
  - 1.3.6 - litologia
  - 1.3.7 - pericolosità rispetto agli allagamenti
  - 1.3.8 - deflusso naturale delle acque
  - 1.3.9 - permeabilità del suolo
- Tav. 1.3b - Politiche e vincoli (fonte P.T.C.P.)
  - 1.3.10 - vulnerabilità degli acquiferi
  - 1.3.11 - salinizzazione delle falde - fasce di salvaguardia
  - 1.3.12 - diffusione della naturalità esistente
  - 1.3.13 - espansione della naturalità
  - 1.3.14 - infiltrazione della naturalità
  - 1.3.15 - percolazione della naturalità
  - 1.3.16 - circuiti del parco
  - 1.3.17- vincoli d'uso degli acquiferi (fonte P.T.A.)
- Tav. 1.4 - Carta di sintesi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Tav. 1.5 - Carta delle politiche del PTCP (fonte P.T.C.P.)

2 - Sistema Territoriale Locale

- Tav. 2.1 - Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche
- Tav. 2.2 - Carta delle risorse infrastrutturali
- Tav. 2.3 - Carta delle risorse insediative territoriali
- Tav. 2.4 - Carta delle risorse insediative urbane
- Tav. 2.5 - Ambiti Territoriale Estesi e Distinti PUTT/P - adeguamento
- Tav. 2.6 - Carta delle Sensibilità - Rischi e Pericolosità* (adeguata alle nuove perimetrazioni P.A.I.)

3 - Relazione geologica

- Tav. 3.1 - Carta geologica
- Tav. 3.2 - Carta morfologica, idrogeologica e della stabilità

4 - Bilancio della pianificazione vigente

- Tav. 4.1 - Strumentazione urbanistica vigente -P. di F.-
- Tav. 4.2 - Strumentazione urbanistica vigente: bilancio di attuazione

5 - Quadri Interpretativi e Contesti (sviluppi e orientamenti)

- Tav. 5.1 - Carta delle invarianti strutturali* (adeguata alle nuove perimetrazioni P.A.I.)
- Tav. 5.2 - Carta dei contesti territoriali* (adeguata alle nuove perimetrazioni
- Tav. 5.3 - Carta dei contesti urbani

6 - Previsioni strutturali

- Tav. 6.1 A - Pug/s: Carta delle Previsioni Strutturali paesistico-ambientali - scala 1:10.000 - marzo 2014;

- Tav. 6.1 B - Pug/s: Carta delle Vulnerabilità e Rischi - scala 1:10.000 marzo 2014
- Tav. 6.2 - Carta territoriale dell'armatura infrastrutturale e dei servizi
- Tav. 6.3 - Carta urbana dell'armatura infrastrutturale e dei servizi
- Tav. 6.4 bis - Pug/s: Carta dei Contesti Territoriali - scala 1:10.000 - marzo 2014
- Tav. 6.4 - S bis - Pug/s: Carta dei Contesti Territoriali - scala 1:10.000 - marzo 2014
- Tav. 6.5 bis - Pug/s: Carta dei Contesti Urbani - scala 1:5.000 - marzo 2014
- Tav. 6.5 - 5 bis - Pug/s: Carta dei Contesti Urbani - scala 1:5.000 - marzo 2014

7 - Previsioni programmatiche
- Tav. 7 bis - Pug/p: Carta delle Previsioni Programmatiche - scala 1:5.000 - marzo 2014
- Tav. 7 - 5 bis - Pug/p: Carta delle Previsioni Programmatiche - scala 1:5.000 - marzo 2014

8 - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 8 bis Norme Tecniche di Attuazione - marzo 2014.

9 - Regolamento edilizio

Relazione integrativa: compatibilità geomorfologica e sismica

Rapporto Ambientale VAS:
- Relazione di sintesi non tecnica;
- ambito di influenza del piano - Parte A;
- la costruzione della VAS: Componenti Ambientali e obiettivi ricognitivi - Parte B;
- la costruzione dello scenario di riferimento - Parte C;
- Atlante cartografico - Parte D;
- valutazione della Sostenibilità Ambientale del Piano - Parte E;
- Indice Generale;
- Aggiornamento VAS (in seguito a riperimetrazione di aree a diversa pericolosità idraulica e geomorfologica (P.A.I.)

Inoltre con successiva nota prot. 2775 del 27.03.2014 il Comune di Melissano ha inviato l'elaborato "Integrazione del Rapporto ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" in formato cartaceo e digitale.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano Urbanistico Generale di Melissano, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 5406 del 28.06.2013 acquisita al prot. n. 6432 del 1.07.2013 del Servizio Ecologia, nonché sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati. Come descritto in precedenza, la Relazione Istruttoria di questo Ufficio è stata trasmessa, con nota prot. n. 2111 del 27.02.2014, al Comune di Melissano, al Servizio regionale Urbanistica nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Melissano per il superamento della non compatibilità del PUG al DRAG.

A seguito della Conferenza di Servizi del febbraio/marzo 2013:
- il Piano e il Rapporto Ambientale sono stati modificati/integrati;
- le tavole del PUG adeguate agli esiti della Conferenza dei Servizi, i verbali della Conferenza dei Servizi ed una Relazione Integrativa e Esplicativa delle modifiche e/o integrazioni prodotte sugli elaborati scrittografici, sono stati trasmessi dal Comune di Melissano, con nota prot. n. 2547 del 20.03.2014 acquisita al prot. n. 3213 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia;
- è stata trasmessa un'integrazione del Rapporto Ambientale "Integrazione del Rapporto ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014", con nota prot. n. 2775 del 27.03.2014 del Comune di Melissano acquisita al prot. n. 3216 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano (così come trasmesso dal Comune di Melissano con nota prot. n. 2547 del 20.03.2014 acquisita al prot. n. 3213 del 28.03.2014 del Servizio regionale all'Ecologia) e sul Rapporto Ambientale (cosi come trasmesso con nota prot. n. nota prot. n. 2775 del 27.03.2014 del Comune di Melissano acquisita al prot. n. 3216 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia).

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del PUG di Melissano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

L'indicazione dei contenuti e degli obiettivi del PUG fa parte della sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale".

Contenuti

Il Piano è organizzato in parte strutturale e parte programmatica, là dove le invarianti strutturali sono così definite (pagg. 25-29):

Invarianti strutturali di tipo paesaggistico-ambientale

- emergenze geologiche e idrogeologiche (gradino morfologico, canali e corsi d'acqua; doline e vare);
- biotopi e zone umide (laghetto Cellini);
- beni del paesaggio agrario (patrimonio edilizio diffuso del paesaggio agrario; muretti a secco e alberature poderali);
- aree in condizioni di pericolosità idraulica; elevata vulnerabilità degli acquiferi; rischio di incidente rilevante;
- verde urbano (verde urbano pubblico e privato).

Invarianti strutturali di tipo storico-culturale

- i beni dell'archeologia rurale (tappeto "La Grotta");
- i beni di interessante fattura architettonica segnalati sul territorio rurale (masserie e casini);
- le architetture per il culto;
- gli insediamenti di archeologia industriale (sede originaria Cantina "Grande").

Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale

- la rete stradale comunale, provinciale e statale, ivi compreso il sistema viario diffuso sul territorio inteso anche come sistema della viabilità alternativa a carattere "narrativo" e percorribilità "dolce";
- gli impianti a rete esistenti;
- la ferrovia, stazione ferroviaria, passaggi a livello e nodo intermodale;
- l'area cimiteriale.

Nella Parte Strutturale sono inoltre individuati i contesti territoriali (rurali ed urbani) (pagg. 29-30). Gli ambiti ivi individuati come comparti di intervento da assoggettare a pianificazione urbanistica esecutiva (PUE), vengono approfonditi nella Parte Programmatica del Piano, la quale definisce gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni diffuse attraverso la stesura delle Norme Tecniche di Attuazione. I comparti da sottoporre a PUE, individuati dal Piano, sono distinti in due tipologie di intervento: Piani di recupero e valorizzazione dell'esistente (PUE/R) e Piani di trasformazione (PUE/T).

Per quel che riguarda i Contesti, come indicato nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014", essi sono stati così ridefiniti in sede di Conferenza dei Servizi e riportati nei nuovi elaborati scritto-grafici di cui alle Tavole del titolo 6-7-8:

Contesti urbani e produttivi

- CU1. - contesto urbano di interesse storico;
- CU2 - contesto urbano consolidato compatto;
- CU3 - contesto urbano consolidato;
- CU4 - contesto urbano in via di consolidamento;
- CU5 - contesto urbano in fase di attuazione;
- CU6 - contesto urbano di recupero multifunzionale;
- CU7 - contesti della riqualificazione urbana;
- CU8 - contesti periurbani della diffusione residenziale;
- CU9 - contesti della nuova insediabilità residenziale;
- CU10 - contesti della nuova insedi abilità commerciale e artigianale;
- CU11 - contesti periurbani della diffusione commerciale e commerciale;
- CR7 - contesto rurale periurbano della delocalizzazione e compensazione a trasformabilità vincolata;
- CU13 - contesti urbani produttivi (le Cantine);
- CU14 - contesto perturbano per lo sport e il tempo libero; (eliminato e riversato nel Parco Urbano)
- CP1 - contesto produttivo esistente (PIP) degli insediamenti industriali ed artigianali;
- CP2 - attività produttive decontestualizzate;
- CP3 - contesto produttivo di espansione del PIP;
- CP4 - contesto produttivo di riserva paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzatile;
- CP5 - Contesto per la distribuzione commerciale - Fiere e mercati. (eliminato e riversato nel Parco Urbano).

Contesti rurali

- CR1 - contesti rurali a prevalente valore paesaggistico;
- CR2 - contesto rurale a prevalente funzione agricola;
- CR3 - contesti rurali multifunzionali a prevalente valore ambientale;
- CR4 - contesti rurali multifunzionali a prevalente valore ambientale e paesaggistico;
- CR5 - contesti rurali periurbani a prevalente attività agricola in atto;
- CR6 - contesti rurali periurbani caratterizzati da fenomeni di marginalizzazione dell'attività agricola.

Obiettivi

Gli obiettivi strategici individuati dal PUG e le relative azioni di Piano sono i seguenti (pag. 36 "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - Parte E del "Rapporto Ambientale"):

- recuperare e rafforzare l'identità locale
  - a.1. valorizzare gli elementi storico-paesaggistici nei contesti urbani e rurali (nucleo storico, masserie, casini, etc.};
- migliorare la qualità della vita dei cittadini
  - b.1. incrementare i servizi alla popolazione migliorando la qualità ambientale dei contesti territoriali;
- salvaguardare la salute umana da elementi di rischio naturale e antropogenico
  - c.1. minimizzare i rischi naturali e antropogenici;
- ridurre le pressioni esercitate dalle attività antropiche e sui sistemi naturali e ambientali
  - d.1 incrementare il sistema delle tutele per aree a valenza paesaggistico-ambientale;
  - d.2 minimizzare le pressioni in aree ad elevata vulnerabilità degli acquiferi;
- perseguire migliori valori di naturalità e continuità ambientale su tutto il territorio:
  - e.1 individuare e salvaguardare gli elementi di naturalità e continuità territoriale;
  - e.2 minimizzare gli interventi di infrastrutturazione e il grado di frammentazione del territorio extraurbano;
  - e.3 incrementare l'equipaggiamento vegetazionale e la dotazione di siepi e filari alberati lungo i confini poderali;
- consolidare le potenzialità produttive e fruitive nei contesti rurali
  - f.1 tutelare i suoli a maggiore capacità produttiva;
  - f.2 incrementare le potenzialità fruitive e ricreative del territorio;
- riqualificare e valorizzare i contesti urbani
  - g.1 recuperare e riqualificare il patrimonio insediativo esistente;
  - g.1 migliorare la qualità e la funzionalità degli spazi aperti;
  - soddisfare le esigenze insediative, produttive e di servizi, espresse dalla comunità
  - soddisfare le esigenze per insediamenti residenziali;
  - soddisfare le esigenze per servizi pubblici e infrastrutture;
  - soddisfare le esigenze per insediamenti produttivi;
  - soddisfare le esigenze per insediamenti commerciali.

Relativamente alla dinamica demografica dalla lettura della DGR 2159/2013 si evince che il Piano ha usato un modello di proiezione demografica relativo al tasso di crescita medio. Sulla base di questo modello al 2023 è prevista una popolazione di 7.678 unità, ovvero un incremento di n. 307 abitanti rispetto all'anno 2008. Il coefficiente di affollamento previsto per il 2023 è pari a 0,73, così come il numero di famiglie atteso è pari a 3.198, con un indice di n. 2,4 componenti per famiglia. Per quel che riguarda il fabbisogno produttivo la Regione nella predetta ha espresso alcune perplessità in ordine al rapporto fra superficie territoriale e superficie fondiaria e la necessità di ridefinire il contesto CP4. Altri rilievi sono stati mossi in relazione al fabbisogno di servizi.

Circa tali aspetti, questo Ufficio nella nota istruttoria di cui al prot. n. 2111 del 27.02.2014, aveva segnalato la necessità che "dell'adeguamento del PUG alle prescrizioni della DGR 2159/2013 si dia conto nel 'Rapporto ambientale"'.

Nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014", facendo seguito a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. si dichiara che "In merito a guanto rilevato si ritiene coerente il rapporto ambientale a seguito dei chiarimenti dati e conseguentemente condivisi in sede di Conferenza dei Servizi".

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna, contenuta nel sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale", è stata svolta rispetto ai seguenti Piani (pagg. 43-53):

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In particolare sono individuate alcune azioni del PUG coerenti con il PTCP (A.1 - valorizzare gli elementi storico-paesaggistici nei contesti urbani e rurali (nucleo storico, masserie, casini, ecc.); B.1 incrementare i servizi alla popolazione migliorando la qualità ambientale dei contesti territoriali; G.1 - Recuperare e riqualificare il patrimonio insediativo esistente; G.2 - Migliorare la qualità e la funzionalità degli spazi aperti; H.1 - Soddisfare le esigenze per insediamenti residenziali; H.2 - Soddisfare le esigenze per servizi pubblici e infrastrutture; H.3 - Soddisfare le esigenze per insediamenti produttivi; H.4 Soddisfare le esigenze per insediamenti commerciali);
- Piano urbanistico territoriale tematico paesaggio. In fase di redazione, a norma dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/p - "Criteri per varianti e deroghe al Piano", il PUG ha modificato e integrato gli ATD presenti nel PUTT/p vigente. Riguardo il sistema dell'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico, coerentemente con le risultanze dello studio geologico e geomorfologico, ha provveduto a localizzare le doline presenti e a correggere il posizionamento del reticolo fluviale e dell'unico ciglio di scarpata presente nel territorio. Riguardo il sistema della copertura botanicovegetazionale e colturale, il PUG ha individuato un solo sito di interesse naturalistico costituito dal "Laghetto Cellini". Riguardo il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, ha individuato due segnalazioni architettoniche, una già presente nel PUTT/p vigente (Masserie Quarta) e una proposta (antico frantoio ipogeo ubicato a sud-ovest dell'abitato di Melissano in località "Curti" o "Grotte").
- Piano stralcio di Assetto Idrogeologico. Il PUG è ritenuto coerente con il PAI poiché gli elaborati grafici e le NTA sono stati aggiornati ed adeguati allo stesso Piano stralcio all'Autorità di Bacino della Puglia (pag. 10 "Aggiornamento VAS").
- Piano per la Tutela delle Acque. Il territorio di Melissano è caratterizzato dalla presenza di aree interessate da contaminazione salina e di aree di tutela quali-quantitativa ai sensi del Piano di tutela delle acque.

Pur considerando che nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014", facendo seguito a quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. si dichiara che "In merito a quanto rilevato si ritiene integrato il Rapporto ambientale con quanto riportato negli articoli aggiuntivi delle NTA condivisi in sede di Conferenza dei Servizi, intendendoli qui riportati integralmente. Inoltre si ritiene che tali integrazioni rendano coerente il R.A. con la pianificazione sovraordinata", si ribadisce quanto già richiesto nella relazione istruttoria di cui al prot. n. 2111 del 27.02.2014 con cui l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS nella, ha rilevato che "l'analisi di coerenza esterna non è stata effettuata con tutti i piani sovraordinati: Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA); Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013; Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR); Piano Strategico di Area Vasta Sud Salento (Salento 2020); Piano energetico ambientale regionale (PEAR); Piano Regionale Rifiuti; Piano Provinciale faunistico venatorio 2007-2012)", chiedendo di "rielaborare il capitolo dedicato alla coerenza in modo da superare le carenze evidenziate".

L'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS nella relazione istruttoria, di cui al prot. n. 2111 del 27.02.2014, ha rilevato inoltre che "In relazione al PUTT/p il 'Rapporto Ambientale, nella sezione 'Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano' - parte E (pag. 53), auspica che 'il piano, con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale, individuasse le aree del vigneto (coltura storica e tipizzante questo territorio) al fine di definire specifiche direttive di salvaguardia e valorizzazione, visto che il grado di tutela paesistico/ambientale, per le aree interessate, all'interno degli ATE ha portato ad un incremento di valore", chiedendo di "aggiornare il PUG come suggerito dal 'Rapporto Ambientale'. Nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" si dichiara che "In merito a quanto rilevato si ritiene coerente il PUG integrato alle determinazioni della Conferenza

dei Servizi con quanto suggerito dal Rapporto Ambientale".

2.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Il territorio di M elissano, esteso su di una superficie di 12,42 km^2 (1.50 km^2 occupata da tessuto urbano), è situato nella parte sud-occidentale della penisola salentina con quote topografiche variabili da un minimo di 48 ad un massimo di circa 56 metri s.l.m.. Geograficamente si inquadra in un'estesa pianura, allungata in direzione nord-sud - tra i confini amministrativi di Ugento (sud-est), Casarano (nord-est), Matino (nord), Taviano e Racale (Ovest) - e incuneata tra le dorsali o "alture" (allungate in direzione NW-SE) denominate localmente "serre": serra di Matino e Casarano a nord-est e serra di Alliste-Racale-Taviano a sud-ovest. La popolazione che vi risiede, sulla base dei dati del Censimento del 2001 di 7.495 unità, con una densità abitativa pari a 600 ab/km^2: nel periodo intercensuario 2001-2007, la popolazione risulta stazionaria con una lieve tendenza alla riduzione (pag. 18 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale").

L'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS nella relazione istruttoria, di cui al prot. n. 2111 del 27.02.2014, ha rilevato la necessità di chiarire che "l'incongruenza tra i dati relativi alle dinamiche della popolazione riportati nel rapporto ambientale in cui si evidenzia una 'lieve tendenza alla riduzione della popolazione' e i dati riportati nella OGR n. 2159 del 19 novembre 2013 in cui la proiezione demografica al 2023 prevede una popolazione di 7.678 unità, ovvero un incremento di n. 307 abitanti rispetto all'anno 2008". Nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" si evidenzia di "aver chiarito l'incongruenza in sede di Conferenza dei Servizi come condiviso nel verbale del 27.02.2014". In tale verbale si legge che "II Comune precisa che i rilievi regionali (ndr della DGR 2159/2013) rivengono da una impropria lettura dei dati relativi al dimensionamento e che gli stessi più correttamente addivengono ad un nuovo fabbisogno residenziale per una volumetria pari a m^3 57.830, inferiore alla differenza tra il fabbisogno complessivo pari a m^3 149.175 e la capacità residua pari a m^3 86.737, che è pari a m^3 62.438. Quindi, caso mai, il PUG risulta lievemente sottodimensionato".

Suolo

Morfologicamente il territorio è costituito da due aree sub pianeggianti poste a quote differenti e raccordate da un gradino di origine tettonica, il cui segno visibile è il ciglio di scarpata rilevato alla periferia est del centro abitato che si sviluppa con direzione NNOSSE, a partire da località Ponti, con una pendenza del 3-5%. La successione stratigrafica comprende dal basso verso l'alto i seguenti termini litologici:

- Calcari di Altamura (Cretaceo sup.);
- Calcareniti di Gravina (Pleistoceniche inf.);
- Formazione di Gallipoli (Pleistocene medio-sup);
- Depositi eluviali.

Diverse sono le doline naturali di origine carsica presenti che si rinvengono laddove affiorano i calcari di Alta mura (tre a sud di località Trifana, una quarta il località Cerri, ecc.) e che presentano dimensioni variabili da una decina di metri quadrati fino ad un massimo 2500-3000 m^2. Di particolare interesse è la dolina rilevata nella porzione più occidentale del territorio comunale di Melissano, in località Civo, per il valore paesaggistico che riveste; essa infatti si presenta sotto forma di laghetto dal momento che la natura litologica della formazione affiorante nell'area, delle sabbie limose passanti ad argille, determina un letto impermeabile, che ostacola il naturale assorbimento delle acque meteoriche (pag. 49 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"). Pedologicamente i terreni sono ascrivibili a tre unità fondamentali di suolo: 501 - terreni franco argillosi molto sottili; 505 - terreni franco argillosi profondi; S09 - terreni franchi da molto sottili a moderatamente profondi.

Per quel che riguarda l'uso del suolo agricolo predominano le classi di "seminativi semplici in aree non irrigue", "vigneti" (cui il territorio è particolarmente votato) ed "oliveti".

Sulla base degli elenchi relativi al censimento degli ulivi monumentali effettuato ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", di cui alle DGR n. 345/2011, n. 357/2013, n. 1008/2013, n. 1417/2913, n. 1557/2013 e n.

2227/2013, la porzione occidentale del territorio di Melissano è interessata dalla presenza di tali elementi arborei.

Oltre a recepire quanto indicato in merito nella DGR 2159/2013, la Tavola 2.1. "Sistema territoriale locale: Carta delle risorse ambientali, rurali e paesaggistiche" e la Tavola 5.1. "Quadri interpretativi: Sviluppi e orientamenti Carta delle invarianti strutturali" siano opportunamente integrate con la rappresentazione degli ulivi monumentali al momento rilevati e segnalati dal Servizio Ecologia sul portale ambientale[1]. Inoltre considerando che gli elenchi sopracitati non sono esaustivi, costituendo un rilevamento parziale della totalità degli esemplari, nella fase di monitoraggio del Piano sia periodicamente previsto un aggiornamento del PUG e dei relativi elaborati grafici.

Nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" si segnala che le NTA sono state aggiornate alla l.r. 14/2007. L'analisi sugli aspetti strutturali dell'attività agricola ha evidenziato (pag. 57 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"):

- estrema polverizzazione delle aziende;
- forte riduzione, nell'ultimo trentennio, delle superfici destinate al vigneto;
- elevata propensione a destinare le superfici nell'ambito di coltivazioni arboree in generale, e negli ultimi anni, a olivo (rispetto alla vite) in particolare;
- tra i seminativi, le ortive hanno fatto registrare un interessante incremento di superficie dove si ha, evidentemente, disponibilità di risorse irrigue che in ogni caso risultano limitate.

[1] all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/ulivimonumentali/, ove è disponibile il WebGIS dei censimenti degli "Ulivi e Uliveti Monumentali di Puglia" o nella sezione VAS servizi on-line del medesimo portale http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=723.

Aspetti geomorfologici ed idraulici

Il reticolo idrografico presente si sviluppa prevalentemente nella parte orientale, non interessata dai fenomeni carsici, caratterizzata da depositi Pleistocenici della formazione di Gallipoli, costituiti da sedimenti sabbiosi passanti ad argilla verso il basso. Non si tratta di veri e propri corsi d'acqua, ma più propriamente di canali di scolo delle acque meteoriche (pag. 50 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"):

- quelli rilevati nella porzione settentrionale del territorio comunale, in località Cernicola e Trifana si sviluppano da nord verso sud;
- quelli rilevati in località Casino Pizzolante, Vigne Vecchie e/o Monte e Terra Grande da est verso ovest;
- quelli rilevati a sud del territorio, con sviluppo anche nel territorio di Ugento, da sud verso nord.

Si tratta di canali di natura antropica, realizzati dal Consorzio di Bonifica Ugento e Li foggi per bonificare un'area che, stante la presenza di una falda superficiale, nei periodi di abbondanti precipitazioni si caratterizza con ristagni in superficie, per risalita della stessa falda a piano campagna (pag. 48-49 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale").

Il territorio di Melissano è interessato da aree a bassa, media ed alta pericolosità idraulica. Le aree ad alta pericolosità idraulica sono poste ad est dell'abitato in corrispondenza della voragine situata sotto il piano di faglia; a nord della zona industriale, in corrispondenza delle doline; ad ovest e a sud est dell'abitato (pag. 97 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"). Sono altresì presenti aree a molto elevata (PG3) ed elevata (PG2) pericolosità geomorfologica: diversi elaborati del PUG, sulla scorta del parere reso dall'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 6563 del 10.06.2011) sono stati integrati con tali informazioni (pag. 6 "Aggiornamento VAS").

Inoltre come si evince dalla "Relazione" (pag. 4) trasmessa dal Comune di Melissano, con nota prot. n. 2550 del 20.03.2014 ed acquisita al prot. n. 3213 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia, in sede di Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. il Piano è stato modificato:

- inserendo nelle NTA del PUG le appendici relative alle condizioni d'uso contenute nel PAI e l'atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee;
- suddividendo la Tavola 6.1. in due diversi elaborati 6.1.a. e 6.1.b. in modo da distinguere le norme di tutela del PAI da quelle del PUTT/p;

- ridefinendo l'area di pertinenza di due doline nelle Tavole del PUG/S di cui al Titolo VI;
- integrando le disposizioni di cui all'art. 23 delle NTA del PUG/s e la Tavola 6.1.a relativamente alla fascia di salvaguardia dei corsi d'acqua (che risulta estesa a 100 m per lato).

Con riferimento al Catasto grotte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia[2] che individua nell'area di interesse la presenza della cavità artificiale "Trappeto le Grotte" nell'elaborato "integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttorio VAS Marzo 2014" si dichiara che "[...] si ritiene che il PUG tiene già conto di tali informazioni [..]". Relativamente al Catasto grotte prodotto dalla Federazione Speleologica Pugliese (previsto dalla l.r. 33/2009 ed attualmente in fase di redazione nell'ambito dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4. - Azione 4.4.1. del PO FESR 2007-2013)[3] che segnala nel territorio di Melissano la cavità naturale "Vora fontana di Ortensio", nel citato elaborato "si precisa che la cavità 'Vora fontana di Ortensia' ricade in territorio di Taviano". Nella fase attuativi del Piano si tenga conto di eventuali intervenuti aggiornamenti al predetto catasto.

[2] disponibile sul Portale ambientale della Regione Puglia (http://ambiente.regione.puglia.it/) nella sezione denominata "Webgis Parchi".

[3] disponibile sul sito web http://www.catasto.fspuglia.it.

Acqua

La falda, rientra nel gruppo degli acquiferi Plio-Pleistocenici ed è classificata come "Falda superficiale area 'leccese Sud - occidentale". Risulta localizzata nel sottosuolo del territorio che si estende tra gli abitati di Gallipoli, Alezio, Matino, Melissano, Taviano, Racale ed Alliste: si tratta di una falda superficiale abbastanza estesa (circa 120 Km^2) e piuttosto continua con un andamento della superficie freatica che segue all'incirca quello della superficie topografica. Circola nei depositi sabbiosi ed in quelli calcarenitici con una potenza generalmente non superiore ai 10 metri pur presentando valori modesti delle portate estraibili dai pozzi (1 l/s). Tali valori possono diventare consistenti (10 l/s) laddove le opere di captazione ricadono in corrispondenza delle principali direttrici di deflusso sotterraneo. Per quanto riguarda la salinità essa risulta piuttosto bassa e compresa tra 0.2 e 0.6 0.

Il Comune di Melissano, pur essendo dotato di rete fognaria, non risulta ancora allacciato all'impianto di depurazione consortile presente nel comune di Taviano. Il sistema di depurativo di Taviano e Casarano prevede lo scarico dei reflui nel canale Raho che, in territorio di Gallipoli, confluisce nel canale Samari che, a sua volta, sfocia a mare nella parte sud occidentale del territorio di Gallipoli. Dalla lettura dell'Allegato 14 - Programma delle misure - giugno 2009 del Piano di Tutela delle Acque si rileva che il Comune di Melissano fa parte dell'Agglomerato Taviano, Racale, Melissano, Castelforte, Masseria Nuova II, Pacci, Spirito Santo, Terra Rossa, Torre Suda che recapita nell'impianto di Taviano, dimensionato per un carico pari a 30.500 AE a fronte di un carico generato pari a 51.313 AE.

Il "Rapporto ambientale" nella sezione "valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E individua elementi di sensibilità (Alta vulnerabilità della falda superficiale e profonda) e di criticità (Elevati livelli di emungimento della falda sotterranea, Presenza di punti di captazione non autorizzati; Fenomeni di degrado del corpo idrico per contaminazione da sostanze chimiche ad uso agricolo; Fenomeni di degrado del corpo idrico per contaminazione da reflui urbani; Fenomeni di degrado del corpo idrico per contaminazione da reflui industriali; Fenomeni di degrado del corpo idrico per salinizzazione delle acque (intrusione del cuneo salino).

Sempre nella parte E del "Rapporto ambientale" (pagg. 52-53) si segnala che, ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, il territorio è caratterizzato dalla presenza di "aree interessate da contaminazione salina" (fogli catastali 1, 3, 9 e 15) e di "aree di tutela quali-quantitativa" (fogli catastali 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 14)

Si segnala la vigenza:

- di tale Piano sovraordinato;
- della Delibera di Giunta n. 1787 del 1.10.2013 relativa all'Attuazione Direttiva 2006/118/CE - Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs. 30/2009
- Approvazione "Identificazione" e "Classificazione di rischio" dei corpi idrici sotterranei della Puglia;
- della normativa relativa al trattamento e allo smaltimento delle acque meteoriche r.r. n. 26 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia").

Biodiversità, Aree naturali protette

Nell'area la significativa contrazione delle precipitazioni piovose accompagnate dall'aumento delle temperature medie favorisce la transizione verso un tipo di vegetazione più termofila (rispetto alle aree del Salento nord orientale) caratterizzata dalla presenza dell'olivo selvatico (Olea europea var. sylvestris), del carrubo (Ceratonia siliqua) e del lentisco (Pistacia lentiscus). La degradazione della lecceta ha originato formazioni secondarie in cui predominano le sclerofille sempreverdi. La macchia di leccio segue alla degradazione di antichi boschi con caratteri di bosco-macchia tipicamente mediterranea e con un sottobosco di scierofille sempreverdi. Al leccio si associano Arbutus unedo (corbezzolo), Phillyrea latifolia (Fillirea), Pirus amigdaliformis (Pero selvatico), Pistacia lentiscus (Lentisco), Myrtus communis (Mirto), Cistus sp., ed una flora erbacea temporanea data in prevalenza da graminacee. L'abbondanza di terofite e la discreta presenza di camefite permette di ascrivere tutto il settore fonico del Salento al cingolo a Quercus ilex della serie mediterranea (Corti, 1950). Il sistema delle formazioni vegetali locali può essere ascritto ai seguenti sistemi di paesaggio (pag. 76 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"):

- sistema dei paesaggi a campi chiusi del mosaico olivetato;
- sistema degradato degli incolti erbacei, dei pratipascoli, delle garighe e pseudo steppe mediterranee;
- sistema delle piane umide o conche palustri temporanee;
- sistema dei paesaggi delle bonifiche idrauliche: le piane del seminativo e del vigneto;
- sistema del verde urbano.

Nell'ambito del sistema delle piane umide o conche palustri temporanee è stato individuato "il laghetto Cellini", dolina riconosciuta dal PUG anche come "biotopo" e "zona umida" e dal PPTR come "geosito" e "area umida". La DGR 2159/2013 fornisce alcune indicazioni circa l'area annessa di tale bene e circa le categorie di riferimento: nella "Relazione" (pagg. 4-5) trasmessa dal Comune di Melissano, con nota prot. n. 2550 del 20.03.2014 ed acquisita al prot. n. 3213 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia, si evidenzia che in sede di Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. l'art. 25 delle NTA del PUG, relativo al laghetto Cellini, è stata integrato.

Con riferimento alla richiesta contenuta nella "Relazione istruttoria", di cui alla nota prot. n. 2111 del 27.02.2014, "Si aggiornino il Rapporto ambientale ed il Piano in esito alle indicazioni della predetta DGR", nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" si afferma che "In merito a quanto rilevato si ritiene integrato il PUG e il Rapporto ambientale con quanto riportato negli elaborati cartografici ed NTA condivisi in sede di Conferenza dei Servizi, intendendoli parte integrante del presente Rapporto".

Paesaggio, Beni archeologici ed architettonici

Per quel che riguarda gli aspetti paesaggistici, la parte di territorio posta a nordest dell'abitato, è quella che nel tempo ha subito profonde trasformazioni, con riferimento all'assetto idrogeologico, in seguito alle bonifiche idraulico agrarie; e con riferimento agli indirizzi produttivi agricoli, in seguito ai processi di riconversione, rispettivamente, dei seminativi in vigneti e, negli ultimi decenni, con il progressivo ridimensionamento delle superfici vitate, dal vigneto al seminativo. Queste aree, inoltre, risultano maggiormente interessate dal fenomeno della dispersione insediativa.

Per le aree periurbane, pur presentando forti pressioni di carattere insediativo, le maggiori trasformazioni dell'assetto storico paesaggistico non sono dovute tanto alla matrice geomorfologica, quanto alla diffusione insediativa, alla realizzazione di infrastrutture e agli indirizzi produttivi agricoli. Con riferimento alla carta che mette in evidenza il grado di permanenza e di trasformazione dell'assetto storico paesaggistico, l'area sud-occidentale del territorio è quella che presenta un più elevato grado di integrità rispetto alle altre porzioni di territorio che, a diverso grado, risultano interessate da significative trasformazioni dell'assetto storico paesaggistico (pag. 90 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"). Il PUG, nella costruzione della carta integrata dell'assetto paesaggistico ha operato una individuazione degli elementi strutturanti il territorio secondo i seguenti sistemi (pag. 92, ibidem):

- Sistema dei rilievi (geomorfologia) e delle acque (idrogeologia): gli elementi considerati fanno rife-

rimento alla presenza di un gradino morfologico o crinale, di vore o doline, alla rete dei canali, agli ambiti a diversa vulnerabilità degli acquiferi, alle aree a diversa pericolosità idraulica;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: gli elementi presi in esame fanno riferimento alla presenza di filari alberati, parchi di rilevante valore testimoniale, aree arborate con assetto colturale consolidato, aree dei pascoli e degli incolti, ambienti di interesse biologico-naturalistico.
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: gli elementi considerati fanno riferimento alla presenza del nucleo antico o centro storico, ai complessi di edifici e manufatti di interesse storico-culturale, agli edifici e manufatti di archeologia industriale, ai tracciati stradali di permanenza del sistema viario storico; alle strade e luoghi panoramici, ecc.

Nel territorio di Melissano il PUTT/p individua la segnalazione architettonica relativa alla "Masseria Quarta" (pag. 50 sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" parte E del "Rapporto Ambientale") nonché tre beni denominati "Casini". La DGR 2159/2013 segnala che il territorio di Melissano ospita alcune strade di interesse paesaggistico che corrispondono ad alcuni tratti stradali delle SP263, SP203 e SP68.

Dalla lettura della "Relazione" (pag. 5) trasmessa dal Comune di Melissano, con nota prot. n. 2550 del 20.03.2014 ed acquisita al prot. n. 3213 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia, in sede di Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.:
- per quel che riguarda i beni diffusi nel paesaggio agrario è stato integrato l'art. 193 delle NTA e la Tavola 6.1.a inserendo le alberature stradali e poderali;
- in relazione ai beni architettonici extraurbani nella tavola 6.1. del PUG/S è stata riportata l'area annessa ad ogni bene individuato;
- per quel che attiene il paesaggio agrario e le disposizioni di tutela paesaggistica del contesto CR4 è stato integrato l'art. 69, con un ulteriore articolo denominato 69 bis, e l'art. 70;
- relativamente alle strade di interesse paesaggistico sono state integrate le NTA con l'art. 39 bis e la Tav. 6.1.a. individuando le strade di interesse paesaggistico e le relative fasce di pertinenza.

Qualità dell'aria e clima acustico

La tematica è trattata nella sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale" (pagg. 25-35) che individua come elementi di sensibilità la presenza di fasce della popolazione a rischio per malattie polmonari e la direzionalità dei venti prevalenti e come elementi di criticità la presenza di una piattaforma industriale contigua alle aree residenziali, il traffico veicolare, il superamento dei limiti di legge per l'ozono, senza nette differenze di concentrazione tra aree urbane ed aree rurali. Secondo il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), il territorio di Melissano è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

Con riferimento a quanto dichiarato nella sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale" (pagg. 100-101), ossia che "all'interno del confine comunale di Melissano ricade uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, che si occupa del deposito di GPL con imbottigliamento e deposito bombole della ditta DIGAS S.R.L. i cui impianti sono localizzati nel cuore dell'area produttiva, a nord dell'abitato. Tale tipo di attività ha richiesto la redazione di un piano di valutazione del Rischio di Incidente Rilevante (RIR) a cura dello stessa ditta proprietaria dell'impianto e approvato dal Comando dei W.F. di Lecce in data 14,6.2001 prot. 2586/15097." ed al rilievo di questo Ufficio, contenuto nella "Relazione Istruttoria", di cui alla nota prot. n. 2111 del 27.02.2014: "È necessario evidenziare che dalla lettura della Determinazione n. 2 del 14.01.2014 del Dirigente del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia (BURP n. 10 del 23.01.2014) tale impianto non risulta censito nell'inventario regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aggiornato al dicembre 2013. Si prescrive all'Autorità procedente di effettuare gli approfondimenti necessari secondo la normativa vigente in materia di pericoli di incidenti rilevanti e di darne evidenza alle competenti autorità nonché nel Rapporto Ambientale. Ove da tali approfondimenti risulti effettivamente detto stabilimento a rischio di incidente rilevante, il "Rapporto ambientale" dia

evidenza di come all'interno del PUG si sia tenuto conto, secondo le previsioni dell'art. 14 del D.Lgs. 334/99, della presenza dello stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante e dei rimedi che occorre porre per adempiere agli obblighi di legge. Si segnala che l'art. 4 del DM 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" prescrive che vengano individuate e disciplinate sul territorio le aree da sottoporre a specifica regolamentazione in funzione delle attività a rischio di incidente rilevante presenti sul territorio comunale".

Nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" si "conferma che l'attività della ditta DIGAS S.R.L. non rientra nell'elenco delle attività a rischio RIR così come evidenziato nella nota della direzione regionale dei VV.FF. in atti al Comune 24.01.2011 prot. 696 che si allega in calce alla presente unitamente al C.P.I. in possesso della ditta".

Salute umana (inquinamento elettromagnetico)

Nel territorio di Melissano sono state rilevate quattro sorgenti di campi elettromagnetici (pag. 101 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale"):

- una stazione radio base per telefonia cellulare di proprietà Vodafone ubicata in "località Dote";
- un impianto per S.R.B. di proprietà TELECOM Italia Spa ubicato in "località Dote";
- un impianto sistema DVB-H di proprietà della ditta 3lettronica INDUSTRIALE Spa ubicato in "località Cerri";
- un impianto radiobase Alcatel di tipo Raw Land ubicato in "località Cerri".

Riguardo all'intensità dei campi elettrici dei suddetti impianti, il "Rapporto Ambientale" segnala che nessuno supera i limiti di legge.

Si ribadisce quanto già evidenziato da questo Ufficio nella "Relazione istruttoria" di cui alla nota prot. n. 2111 del 27.02.2014 "Si segnala che il Rapporto ambientale non riporta indicazioni in merito alle sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza, si prescrive di integrare in merito. Si segnala che il Rapporto ambientale non riporta indicazioni in merito alla presenza di industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie ed al relativo censimento, si prescrive di integrare in merito".

Rifiuti

Nella sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale" (pag. 104) si rappresenta che la produzione dei rifiuti di Melissano nel 2007 è stata pari a 2.631.152 Kg di cui 2.225.918 Kg di indifferenziata e 405.234 Kg di differenziata. (in termini percentuali: rifiuti differenziati 18,21% e rifiuti indifferenziati 84,60%).

Con riferimento a quanto affermato alla pag. 101 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale") ossia che nel Comune di Melissano "risultano individuati dagli enti preposti (prima dell'1.12.2002)" due siti potenzialmente contaminati e a quanto segnalato da questo Ufficio nella relazione istruttoria, di cui alla nota prot. n. 2111 del 27.02.2014, "[...] si rammenta lo vigenza del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nello specifico della Parte quarta nonché dell'art. 192 invitando l'Autorità procedente a porre in essere quanto previsto dalla norma. Si prescrive inoltre di integrare il Rapporto ambientale con una sezione dedicata alla descrizione dello stato dei luoghi in tali siti (indicando almeno le superfici interessate, quantità e tipologia di rifiuti, etc.)" nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS Marzo 2014" si precisa "che i siti segnalati nel R.A. sono già stati bonificati dall'Autorità Procedente".

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

I criteri di sostenibilità individuati dal Piano sono (pag. 41 sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale"): Contenimento del consumo di suolo; Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee; Miglioramento della qualità dell'aria; Miglioramento della qualità ambientale e tutela del patrimonio naturale; Recupero dell'equilibrio tra aree edificate e non edificate; Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale; Conservazione della biodiversità; Riduzione dell'inquinamento acustico; Minimizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili; Sviluppo della sensibilità, istruzione e formazione in campo ambientale.

2.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

L'analisi degli impatti e degli effetti ambientali delle azioni di Piano è svolta nella Sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale" che individua le azioni che possono avere impatti diretti positivi (pagg. 69-70):

- valorizzare gli elementi storico-paesaggistici nei contesti urbani e rurali (nucleo storico, masserie, casini, etc.);
- incrementare il sistema delle tutele per aree a valenza paesaggistico-ambientale;
- incrementare l'equipaggiamento vegetazionale e la dotazione di siepi e filari alberati lungo i confini poderali;
- tutelare i suoli a maggiore capacità produttiva.

Per quel che riguarda le azioni che possono avere effetti significativi nel "Rapporto ambientale" vengono individuate le misure di mitigazione e/o compensazione individuate per: insediamenti residenziali; insediamenti produttivi, insediamenti commerciali. In merito questo Ufficio aveva già dato indicazioni nella "Relazione istruttoria" di cui alla nota prot. n. 2111 del 27.02.2014, relative alla necessità di recepire le indicazioni fornite dal "Rapporto Ambientale" nella Sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E.

Inoltre ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale sono individuati specifici target, legati alle previsioni più direttamente dipendenti dalle strategie, associati ai fattori (pag. 81 Sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale"). Fra di essi risulta rilevante l'aspetto relativo al consumo di suolo, anche perché il Rapporto ambientale ha più volte segnalato l'esistenza di una notevole dispersione insediativa causa di un notevole consumo di suolo (pag. 65-67 sezione "la costruzione della VAS: componenti ambientali e obiettivi ricognitivi" - Parte B del "Rapporto ambientale").

Il suggerimento generale è di "Prevedere il consumo di nuovo suolo, rapportato alle reali esigenze economiche, in assenza di alternative: prevedere un risparmio di almeno il 30% sul consumo previsto dagli interventi di Piano attraverso la redazione di PUE in grado di massimizzare il rapporto tra efficienza ed esigenze espresse" (pag. 81 Sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale").

Più nello specifico per i contesti rurali CR1-2-3-5 è quello di 1.4 adottare uno maggiore cogenza dell'impianto normativa, evitando la possibilità di deroga al lotto minimo di 10.000 mq e adottando su tale superficie la condizione che il 30% della stessa sia destinata a bosco. Sarebbe auspicabile, inoltre, una definizione di bosco e un repertorio vegetazionale arboreo-arbustivo in grado di orientarne la realizzazione dello stesso con specie autoctone (vegetazione potenziale)" (pag. 55 Sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale").

Nella "Relazione" (pag. 5), di cui alla nota prot. n. 2550 del 20.03.2014, il Comune di Melissano ha evidenziato che gli artt. 156, 157, 158 e 160 della NTA sono state modificate eliminando le previsioni relative alla possibilità di deroga al lotto minimo.

Si rammenta la vigenza:

- delle norme in materia di tutela delle acque (misure del PTA), di disciplina degli scarichi (RR n. 26/2011)
- delle indicazioni circa i sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche (Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") e politiche di risparmio idrico;
- dei criteri di risparmio ed approvvigionamento energetico previsti nella l.r. 13/2008;
- della normativa regionale e nazionale sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
- della normativa relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso (l.r. 15/2015).

Ove il Comune di Melissano non abbia effettuato la classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95 e della l.r. 3/2002, si richiama l'adempimento alle disposizioni delle normativa nazionale e regionale sopracitata in materia di inquinamento acustico e rumore.

2.6. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è contenuta nella sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" del "Rapporto Ambientale" che individua i seguenti scenari (pagg. 1421):

- Scenario O - territorio come ambito di stagnazione delle problematicità e criticità rilevate nello scenario di riferimento;
- Scenario 1 - territorio come ambito di sviluppo della dimensione ambientale in cui assumono par-

ticolare rilevanza le variabili della componente "fattori naturali" e della componente "funzionalità e vulnerabilità dell'ambiente fisico" che concorrono alla definizione di una maggiore prestazionalità ambientale del territorio. Si delinea una bassa integrazione con la componente socio-economica, in quanto alle necessità di sviluppo prevalgono le esigenze strutturali e funzionali dell'ambiente che richiede misure tese alla valorizzazione della dimensione ambientale e a un innalzamento della cogenza del sistema vincolistico e del sistema delle tutele;

- Scenario 2 - territorio come ambito di integrazione e sviluppo dinamico in cui si ipotizza una maggiore integrazione tra componente socio-economica e componenti ambientali, data dalla necessità di soddisfare le esigenze delle attività insediate sul territorio, attraverso la localizzazione di servizi e attrezzature di settore a supporto o integrazione delle principali funzioni presenti. Obiettivo dello scenario è quello di integrare diverse componenti ambientali e variabili ritenute critiche, ricercando un equilibrio dinamico tra processi ambientali e attività umane utilizzando criteri d'intervento preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica ed ecologica;
- Scenario 3 - territorio come ambito altamente dinamico a forte prevalenza dello sviluppo economico in cui la componente socio-economica è caratterizzata da accentuate problematicità legata al sistema produttivo, dalle quali risulta difficile prescindere nell'identificazione di scenari futuri, tenuto conto delle criticità espresse, principalmente, in termini di bassa competitività del sistema. L'operatività di questo scenario tiene conto delle condizioni di stato e di tendenza registrate negli ultimi decenni che evidenziano nel comune di Melissano, insieme ai comuni limitrofi di Racale-Taviano-Matino (peraltro facenti parte dell'Unione Jonica Salentina), un particolare dinamismo nel settore del tessile abbigliamento, settore che, in questo comprensorio, ha visto la nascita e diffusione di numerosi laboratori artigianali che utilizzano una forza lavoro specializzata e a dimensione strettamente famigliare.

Lo scenario più probabile individuato è il 2° considerando l'integrazione fra componente ambientale e componente socio-economica in un territorio di ridotte dimensioni qual è quello di Melissano.

Nella relazione istruttoria, di cui alla nota prot. n. 2111 del 27.02.2014, questo Ufficio aveva chiesto di inserire nel Rapporto Ambientale Definitivo: "analisi delle scelte effettuate in merito o particolari aspetti, in particolare dimensionamento e localizzazione di attività che influenzano in maniera consistente l'assetto del piano, per esempio le problematiche legate alle aree destinate ad attività produttive ed evoluzione del Piano nel corso dell'iter di formazione (confronto, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, tra il Piano adottato, il Piano emendato dopo le osservazioni, e tutte le eventuali rimodulazioni in sede di Conferenza di Servizi)".

Nell'elaborato "Integrazione del Rapporto Ambientale alla relazione istruttoria VAS - Marzo 2014" si precisa che "le scelte del PUG nelle sue fasi evolutive e fino alla definitiva condivisione in sede di Conferenza dei Servizi sono state coerenti con quanto previsto nella rapporto ambientale dal punto di vista della sostenibilità. Nel condividere le scelte del piano sono state sempre salvaguardate le azioni che hanno mantenuto un rapporto di continuità con gli scenari espressi nel Rapporto Ambientale. Le scelte sulla localizzazione delle aree produttive sono derivate soprattutto dalle nuove perimetrazioni PA1 che hanno fortemente limitato la disponibilità di territorio oltre alla natura geomorfologica dello stesso. Hanno inoltre influito nella scelta anche la presenza di infrastrutture connesse soprattutto con la mobilità (confine con S.S. 276)".

3. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nel paragrafo 7 "Riferimenti per il sistema di monitoraggio" della Sezione "Valutazione della sostenibilità ambientale del Piano" - parte E del "Rapporto Ambientale" sono rappresentati gli indi-

catori da considerare laddove gli aspetti ambientali e territoriali rilevanti per il comune di Melissano sono riferibili a (pag. 83): uso e consumo di suolo, pericolosità idraulica e rischio di incidenti rilevanti, qualità e integrità del paesaggio, qualità dell'aria e traffico veicolare, prestazionalità ambientali in termini di permeabilità dei suoli ed equipaggiamento a verde protettivo nelle nuove espansioni insediative e produttive, incremento dei valori di naturalità e connettività ambientale in modo diffuso sul territorio; realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, produttivi, commerciali, sportivi, ecc.., miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

Relativamente al programma di monitoraggio occorre fornire un'indicazione riguardo ruoli e responsabilità, rapporti di monitoraggio, e meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento, sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Pertanto, si integri in tal senso il Rapporto Ambientale.

Sintesi non Tecnica

Il "Rapporto Ambientale" è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed ampliata con gli esiti alla della Conferenza dei Servizi ex art. 11 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. per il conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG, svoltasi nei giorni 10.02.2014, 27.02.2014 e 06.03.2014.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto, comprensivo delle prescrizioni e dei suggerimenti espressi, costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano.

Si rammenta quanto segue.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "porte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato espresse nella forma di osservazioni e prescrizioni, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Relativamente agli strumenti attuativi del PUG, si specifica che:

- per i piani soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS così come indicati nell'istruttoria, è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010 ("La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi

sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati");
- per i restanti piani, qualora ne ricorrano le condizioni e siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere, con particolare riferimento all'attuazione del monitoraggio, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011, ("Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma").

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere motivato del Piano Urbanistico Generale del Comune di Melissano, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Melissano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica e alla Provincia di Lecce;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 113

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare B0 - Autorità Procedente: Comune di Alezio (LE).

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programma-

zione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

PREMESSO che:

Il Comune di Alezio - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 6018 del 13.06.2012 acquisita al prot. n. 4996 del 26.06.2012 del Servizio Ecologia, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare BO, allegando la seguente documentazione in formato cartaceo:

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Tav. 1 - Relazione;
- Tav. 2 - Stralcio della tav. 7 del P.R.G. individuazione del centro storico-aree tipizzate A1-A2-A3-A4;
- Tav. 3 - Individuazione delle aree tipizzate A3-A4 su C.T.R.;
- Tav. 4 -Stralcio delle NTA vigenti del P.R.G. riferite alle aree tipizzate A3-A4;
- Tav. 5 - Rilievo fotografico delle aree tipizzate A3-A4;
- Tav. 6 - Variante - aree da tipizzare BO con individuazione sulla tav. 7 del P.R.G.;
- Tav. 7 - Variante - aree da tipizzare BO su C.T.R.;
- Tav. 8 - Variante - NTA delle aree da tipizzare BO;
- Copia della D.C.C. n. 4 del 04.03.2011 di adozione della variante in oggetto;
- Copia della D.G.R. n. 715 del 11.04.2012 di approvazione della variante con modifiche e prescrizioni;
- Studio geo-idro-morfologico e sismico relativo al progetto di variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3 e A4 da tipizzare BO;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 5205 del 29.06.2012, chiedeva al Comune di Alezio di trasmettere su supporto informatico gli atti di cui sopra, per consentire l'avvio delle consultazioni previste dall'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. A ciò riscontrava il Comune di Alezio - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 6951 del 05.07.2012 acquisita al prot. n. 7493 del 19,09.2012 del Servizio Ecologia, inviando la documentazione in formato digitale;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 8206 del 12.10.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Tutela delle Acque;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente;
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 12810 del 30.10.2012 acquisita al prot. n. 9239 del 08.11.2012 del Servizio Ecologia, comunicava che "dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI";

Il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, con nota prot. n. 5561 del 03.12.2012 acquisita al prot. n. 10690 del 20.12.2012 del Servizio Ecologia, comunicava che le aree di progetto ricadono interamente nelle "aree soggette a contaminazione salino" del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA); rappresentava che "il Rapporto Preliminare Ambientale non riferisce dell'avvenuta verifica di coerenza del suddetto Piano di Lottizzazione con Piano di Tutela delle Acque"; evidenziava inoltre alcune carenze del Rapporto Ambientale in relazione alle indicazioni relative al trattamento delle acque reflue e meteoriche, alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso. Contestualmente forniva le indicazioni relative alle misure previste dal Piano di Tutela delle Acque, dalla normativa nazionale e regionale in materia;

Il Comune di Alezio - Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 12868 del 20.12.2012 acquisita al prot. n. 817 del 29.01.2013 del Servizio Ecologia, comunicava quanto segue:

- per quanto concerne la ricaduta nelle "aree soggette a contaminazione salina" "la variante non prevede l'estrazione delle acque dolci di falda da utilizzare ai fini irrigui o industriali, in quanto nelle aree in argomento, dal tessuto consolidato, non sono previste attività di tipo industriale e/o agricole, mentre aree prevalentemente a carattere residenziale, sono dotate di rete idrica gestita dall'AQP";
- riguardo alle acque reflue "le aree sono dotate di rete di fogna nera, gestita dall'AQP, che ha nel depuratore consortile di Gallipoli il recapito finale";
- "non è prevista alcuna modifica alla captazione delle acque meteoriche che avviene prevalentemente più a valle (su via Gallipoli) e la variante (trattandosi di ritipizzazione delle aree) non prevede il reperimento di nuovi standard.".

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Alezio;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VA5 della Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare BO, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della *Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare B0.*

L'istanza in oggetto si riferisce alla "Variante al PRG riferita alle aree tipizzate A3-44 da tipizzare BO" così come trasmessa dal Comune di Alezio con nota prot. n. 6018 del 13.06.2012 acquisita al prot. n. 4996 del 26.06.2012 del Servizio Ecologia. Il Comune di Alezio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con Delibera di Giunta regionale n. 180 del 11.03.2003.

La variante mira a ritipizzare alcune aree attualmente tipizzate A3-A4 come "BO - Zona di completamento edilizio". "[...] con specifica normativa di riferimento senza alterare complessivamente il dimensionamento del PRG: in effetti il volume assegnato a tali aree dalla variante rimane identico a quello previsto dal Piano Regolatore come rimane identica la metodologia di calcolo. Vengono altresì confermate le destinazione d'uso già previste per tale aree, cosi come gli standard previsti all'interno (verde privato, verde pubblico, zone a servizi ecc.) rimangono del tutto invariati. La variante consentirà il rilascio diretto del permesso di costruire e una attuazione semplificata delle previsioni del PRGC' (pag. 3 "Relazione tecnica").

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla *Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare B0.*

La variante urbanistica si articola su isolati allo stato completamente urbanizzati. L'area interessata dalla variante (con esclusione del settore urbano compreso tra via Macello, via del Santuario, via Cairoli e via Taviano) è ubicata nel centro urbano dí Alezio ed è delimitata da via Roma, via Lizza, via del Santuario e via Macello ed è caratterizzata dalla presenza di un tessuto urbano avente le caratteristiche tipiche della città moderna consolidata (pag. 8 "Rapporto ambientale preliminare"). Da un punto di vista geologico nell'area di studio, procedendo dal basso verso l'alto affiorano le seguenti formazioni: Calcari di Altamura, calcareniti di Gravina, formazione di Gallipoli (pag. 3 "Studio geo-idro-morfologico e sismico a supporto del progetto...").

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante al Piano di Lottizzazione si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:
- è interessata da un ambito territoriale esteso di tipo D "valore distinguibile" del PUTT/p e da un ciglio di scarpata secondo quanto indicato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 526.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:
- secondo quanto indicato dall'Autorità di Bacino della Puglia "dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano aree interessate da vincoli PA!" (nota prot. n. 12810 del 30.10.2012).

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:
- ricade interamente nelle "aree soggette a contaminazione salina" del PTA della Regione Puglia (nota prot. n. 5561 del 3.12.2012 del Servizio Tutela delle Acque) per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 miranti al controllo dei prelievi idrici da sottosuolo.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Alezio è parte integrante dell'agglomerato che confluisce nell'impianto di depurazione di Gallipoli.
  Quest'ultimo, sulla scorta delle informazioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 80.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 73.887 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un collettamento; tale impianto risulta dotato di stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Alezio, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 16,108%, a fronte di una percentuale di 14,933% nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Alezio è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della *Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare B0.*

L'istanza in oggetto si pone l'obiettivo di modificare le zonizzazioni di alcune aree appartenenti alla zona A del Piano Regolatore Generale del Comune di Alezio: le aree tipizzate A3, dal tessuto urbano quasi completamente edificato, che presentano una configurazione che deriva da numerosi interventi di sostituzione edilizia e nuova edificazione avvenuta intorno agli anni sessanta; le aree tipizzate A4 meno dense di edificazione, anch'esse interessate da un edilizia di sostituzione e edifici realizzati nei medesimi anni. Tale edificazione spesso contrasta, per le sue forme bizzarre, con gli edifici delle aree tipizzate A1-A2 (pag. 8 "Rapporto ambientale preliminare"). Nella "Relazione tecnica" (pagg. 2-3) si segnala che "[...] Tale edificazione spesso contrasta, per le sue forme bizzarre, con gli edifici delle aree tipizzate A1-A2. Ciò è anche dimostrato dalla tipologia costruttiva dei fabbricati, come ampiamente documentato nella tav. 5 - Rilevo fotografico delle aree tipizzate A3 - A4, allegata alla presente variante. Pur avendo rilevato questa discrasia il PRGC vigente ha classificato tale aree quale centro storico sottoponendo diversi tipi di intervento alla preventiva realizzazione di un piano particolareggiato". La variante consentirà di procedere con il rilascio diretto del permesso di costruire.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambien-

tale, si ritiene che la Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare BO non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate di cui l'organo preposto all'approvazione definitiva dovrà tener conto:

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd r.r. n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia");
- per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si richiami la normativa vigente per le aree "soggette a contaminazione salina", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.10 - Allegato 14);
- si integri il Rapporto ambientale preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);
- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Si rammenta quanto prescritto dal CUR (parere n. 35 del 2011) per il settore urbano compreso tra via Macello, via del Santuario, via Cairoli, via Rocci, Perrella e via Taviano relativo alla riconferma delle zonizzazioni previste dal vigente PRG, con il suggerimento di procedure alla formazione di un Piano urbanistico esecutivo unitario, in considerazione della omogeneità dei caratteri del tessuto edilizio complessivamente interessato.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina

regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare BO;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" sui principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Vista la L.R. 4/2014.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di escludere la Variante al P.R.G. riferita alle aree tipizzate A3-A4 da tipizzare 80 - Autorità proce-

dente: Comune di Alezio - dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Alezio;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica della Regione Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 28 aprile 2014, n. 142

"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1 e 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Comune di Noci (BA) - Proponente: Ditta Plantone Carla. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4894.

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della L.R. 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. n. 8907 del 29/10/2012 del Servizio Ecologia, la sig.ra Piantone Carla, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per due interventi afferenti rispettivamente alle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007/2013 della Puglia;

con nota prot. n 9526 del 13/11/2012, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva alla proponente di regolarizzare detta istanza, trasmettendo una serie di integrazioni tecnico-amministrative, entro il termine di 30 giorni, decorsi i quali l'istanza si sarebbe intesa ritirata;

la proponente, con nota acquisita al prot. n. 9853 del 22/10/2013 del Servizio Ecologia, inoltrava nuova istanza di Valutazione di Incidenza per ii medesimo intervento, a firma degli stessi tecnici progettisti;

considerato il mancato riscontro da parte della proponente alla nota di richiesta integrazioni, prot. n. 9526 del 13/11/2012, entro i termini ivi indicati, lo scrivente, con nota prot. 129 del 03/01/2014, confermava preliminarmente l'archiviazione della prima istanza prot. n. 8907 del 29/10/2012, ed in merito alla seconda istanza, prot. n. 9853 del 22/10/2013, chiedeva alla proponente di regolarizzarla trasmettendo copia del documento di identità del dott. for. Angelo Intini, relazione tecnica dettagliata riferita all'azione 1, indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa delle foto e rilievo degli elementi naturali ad alta valenza ecologica presenti nell'area di intervento;

il dott. for. Angelo Intini, in qualità di tecnico progettista incaricato dalla Ditta proponente, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al n. 823 del 23/01/2014, trasmetteva quanto richiesto dallo scrivente con la nota di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. 1 procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione alle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un taglio di avviamento ad alto fusto e di un percorso naturalistico all'interno di un bosco misto di latifoglie.

AZIONE 1

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella Relazione tecnico-agronomica relativa all'az. 1 (pag. 12), il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia invecchiata con elementi arborei di discrete dimensioni e di rilevante valore paesaggistico costituita dalla presenza mista di Fragno (Quercus trojana) e Roverella (Quercus pubescens). Lo strato arbustivo è caratterizzato da Ilatro comune (Phyllirea latifolia L.), Biancospino (Crategus monogyna), Rosa Comune (Rosa canino) e Pungitopo (Ruscus aculeatus L.).

Nella medesima relazione tecnica, si legge (pag. 14) che "[...]. Dal punto di vista vegetazionale, il bosco appare invecchiato e caratterizzato da elementi arborei aventi diametri variabili". L'intervento relativo all'azione 1 prevede il taglio per l'avviamento ad alto fusto del bosco che presenta aree fitte con ceppaie composte da 3-4 polloni e aree completamente prive di vegetazione con la sola presenza di Matricine sparse. Si vuole pertanto provvedere (pag. 14 "Relazione tecnica") ad intervenire solo sulle ceppaie in modo da eliminare i polloni secchi e deperienti lasciando intatte le matricine.

Sono previsti interventi per l'eliminazione della vegetazione infestante a carico esclusivamente delle piante di Rovo al fine di ridurre la competizione con le giovani piantine presenti e quelle da inserire con l'intervento di piantumazione per evitare che soffochino con il tempo.

AZIONE 3

In base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica relativa all'azione 3 (pag. 6), il percorso naturalistico, si snoderà all'interno del medesimo bosco di cui sopra, per una lunghezza di 450 m circa e sarà realizzato su uno strato di terra ben compatto autoguidato da porzioni di staccionata in legno.

Durante il percorso una serie di cartelli indicatori illustreranno sia le diverse postazioni del percorso che le diverse specie vegetali presenti. Particolare rilievo sarà dato al posizionamento di bacheche didattiche che avranno lo scopo di illustrare i principali aspetti connessi al bosco, mediante immagini disegnate e testi esplicativi.

Sarà allestita altresì un'area naturalistico-culturale, con riferimento alla quale, nella medesima relazione tecnica (pag. 6), si legge che: "questa area sarà un'area naturalistica-culturale-didattica, un vero e proprio museo didattico all'aperto con lo scopo di far conoscere alle nuove generazioni la storia del territorio con le Masserie, gli jazzi, i tratturi, il villaggio medioevale."

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "boschi e macchie";
- Usi civici;
- ATD "vincolo idrogeologico";
- Zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

La superficie buscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Noci (BA), loc. "Masseria Mastromarco", al FM 82, p.11a 21 pari a 2,5 ettari di superficie, e ricade nel SIC "Murgia di sud-est", cod. 1l-9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bambina variegata invertebratii: Melanargia arge

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:

- appare quantomeno inopportuno l'avviamento ad alto fusto in un bosco che, sulla base di quanto affermato in relazione (pag. 14), "è costituito da una fustaia invecchiata con elementi arborei di discrete dimensioni, con grado di copertura pari al 30%";
- l'analisi dei parametri dendrometrici riportati nella "Relazione tecnica" (p. 13), evidenzia, peraltro, che la classe diametrica del popolamento arboreo oggetto d'intervento non supera il valore di 20 cm ed in particolare, l'altezza del medesimo popolamento non supera i 5 metri, indicando condizioni di fertilità stazionali modeste, che sono in contrasto con l'esecuzione dell'intervento di avviamento, così come indicato dal punto 8 dell'Allegato A alla D.G.R. 2250/2010: "La conversione dei cedui matricinati invecchiati (popolamenti con età uguale o superiore a 1,5 volte il turno minimo) in cedui composti e l'avviamento alla conversione dei cedui all'alto fusto è consentito solo nelle stazioni più fertili";
- la copertura della vegetazione arbustiva, pari al 10-20%, non appare particolarmente densa da giustificare un intervento di diradamento a suo carico;

considerato altresì che:

- il progetto di realizzazione del percorso naturalistico, relativo all'azione 3, è invece tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento di cui al capoverso precedente.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di sud-est", cod. 1T9130005, si ritiene che:

- per quanto concerne l'intervento relativo all'azione 1, sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che, pertanto, sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;
- per quanto concerne l'intervento relativo all'azione 3, non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
- il percorso naturalistico proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di un tracciato già esistente e senza comportarne modifiche in larghezza;
- le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche, cartelli e cestini devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- è fatto divieto di abbattimento di essenze arboree;
- la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geo-morfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- il sentiero e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati frequentemente;

- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che, provocando un incremento significativo del livello sonoro di fondo, possano arrecare disturbo alla fauna;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione;
- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornitiche e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli arti. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il taglio di avviamento all'alto fusto con eliminazione selettiva della vegetazione infestante, proposto dall'Az. agr. Piantone Carla ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;

- di non richiedere l'attivazione della procedura dl valutazione appropriata per il progetto di realizzazione del percorso e dell'area naturalistica proposto dall'Az. agr. Piantone Carla ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: sig.ra Planotone Carla, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Gioia del Colle;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 aprile 2014, n. 143

PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Realizzazione di un impianto irriguo e completamento di un oliveto esistente" in agro di Mottola (TA), località "Stingeta" - Proponente: Ditta NARDONE Paola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID_4966.

L'anno 2014 addì 29 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 12370 del 30/12/2013 del Servizio Ecologia, la sig.ra Nar-

done Paola, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) previsto dalla D.G.R. 304/2006, per il progetto evidenziato in epigrafe;

premesso altresì che:

- in base a quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*Realizzazione di un impianto irriguo e completamento di un oliveto esistente"* proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Nardone Paola partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*investimenti nelle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento 121, prevede l'esecuzione di un miglioramento fondiario, consistente nel completamento di un oliveto esistente in agro di Mottola, in località "Stingeta", per 1,61 ettari di superficie, e nella realizzazione di un impianto di irrigazione a micro portata sull'intera particella, allibrata catastalmente al FM 90 p.lla 75.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal tecnico progettista, Dott. Agr. Paolo Convertini, in sede di Relazione tecnica (*pp. 1 e 2*) agli atti del Servizio Ecologia con prot. 12370 del 30/12/2013, circa le opere a farsi:

"Le opere da eseguire sono inerenti: lo scasso e la preparazione del terreno e l'acquisto dei concimi da impiantare nella concimazione di fondo.

Saranno eseguite direttamente le seguenti opere:

1) *Squadratura del terreno;*
2) *scavo buche;*
3) *messa a dimora delle piante, comprendente la sistemazione dei paletti e successive cure colturali.*

L'impianto irriguo, in base a quanto dedotto dal relativo elaborato grafico agli atti, sarà realizzato mediante condotta principale dotata di ali gocciolanti distribuite sulle file: la fonte idrica aziendale è rappresentata da un pozzo consortile denominato "estingeto", di cui al n. di pratica 9281 dell'Ufficio Genio Civile di Taranto.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "D";
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "*Mottola - Zona a valle di viale Turi"*;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "*Area delle gravine*")
  6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

La superficie oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di **Mottola** al FM 90 p.lla 75, estesa complessivamente 5,28 ettari, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di Euphorbia spinosa e boschi di Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	*10%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ***(*)***	*10%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*10%*
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*8%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*5%*
Formazioni di Euphorbia dendroides	*2%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa superfici coltivate già nel 1997, inserite all'interno di un contesto prettamente agricolo;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT-Puglia conferma la destinazione di cui sopra, qualificando la superficie interessata dalla messa a dimora delle giovani piante di olivo come "*seminativi semplici in aree non irrigue" e* le altre superfici ricomprese all'interno della medesima particella 75 come *"uliveti";*
- il presente progetto, consistente in un avvicendamento colturale all'interno di una matrice agricola, contribuendo altresì ad una migliore gestione della risorsa idrica, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- nella realizzazione dell'oliveto, la messa a dimora delle giovani piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche;
- una volta in produzione, l'oliveto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;
- è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*completamento di oliveto esistente e realizzazione di impianto irriguo*" proposto in agro di Mottola (TA) dall'azienda agricola Nardone Paola ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "*investimenti nelle aziende agricole*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche

VIA e VAS, alla proponente sig.ra Nardone Paola;
di trasmettere il presente provvedimento:
- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 121;
- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Mottola;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 aprile 2014, n. 144

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Comune di Sant'Agata di Puglia. Valutazione di incidenza. ID_4976.

L'anno 2014 addì 29 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., con nota n. 252 del 10/01/2014 acquisita al prot. n. AOO_089_767 del 22/01/2014

PREMESSO che:
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 252 del 10/01/2014 acquisita al prot. n. AOO_089_767 del 22/01/2014, trasmetteva il proprio parere

espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Amministrazione proponente con nota prot. n. 865 del 04/02/2014, inviata a mezzo PEC in pari data e assunta al prot. n. AOO_089_1610 del 13/02/2014, richiedeva il parere di Valutazione di incidenza allegando la Delibera di Giunta Municipale n. 82 del 28/06/2013 ad oggetto: P.S.R. Misura 227 Azione 3. Realizzazione di un percorso Didattico-Naturalistico in località valle delle Coste (Foglio 1 P.lle 11 - 13 - 20)" Approvazione progetto e copia del progetto di intervento;

PREMESSO altresì che
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi
- realizzazione di un percorso didattico-escursionistico, sfruttando sentieri e pista e già esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 2,2 km. Il percorso parte dalla S.P. 137, si snoda nel rimboschimento a prevalenza di pino d'Aleppo che vegeta sul versante meridionale di Mote Tre Titoli, giunge sino alla fontana nei pressi del Casone Comunale e ritorna al punto di partenza
- posa in opera di n. 24 panchine;
- posa in opera di n. 2 cestini portarifiuti e n. 2 portabiciclette nell'area di partenza del percorso;
- posa in opera di la messa in opera, in alcuni tratti, di un parapetto di protezione in legno di castagno per una lunghezza complessiva di circa 1.300 m;
- installazione di n. 14 bacheche divulgative con poster tematico

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è individuata catastalmente dalle particelle 11, 13 e 20 del foglio 1 del Comune di Sant'Agata di Puglia ed è interamente ricompresa nel SIC "Accadia - Deliceto" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*); Foreste di *Quercus ilex*; Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr033fg.htm

Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, il tracciato si snoda all'interno di un rimboschimento, realizzato in fasi successive, dal 1969 al 1971, che si estende su circa 60 ha in contrada Coste previa preparazione a gradoni, con interasse di 3-6 m, piazzole e buche. La copertura morta è presente solo nelle zone a maggiore densità ed è costituita da foglie, frutti, ramuli e pezzi di corteccia delle piante dello strato arboreo. un rimboschimento. L'impianto è stato eseguito, previa la preparazione del terreno descritta, con piantagione di postime di pino d'Aleppo, prevalentemente nelle zone più fertili, e di cipressi comune ed arizonico nelle altre, alla distanza di 1 m nelle file. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni; la densità varia da 0,6 a 1,0; sono presenti radure dell'estensione pari al 15% di quella

totale; il diametro a m 1,30 e l'altezza dendrometrica sono rispettivamente compresi fra 1 e 5 cm e 1 e 3 m; le chiome sono inserite sin dalla base. Lo strato arbustivo, molto scarso (<5%) è costituito da asparago, ginestra, pungitopo e rovi spp.; quello erbaceo, anch'esso molto scarso (< 5%) da Graminacee spp. Si riscontra un inizio di rinnovazione naturale di roverella.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "Vincolo idrogeologico";
- ATD "Bosco" e "Bosco buffer";
- ATD "Biotopo, sito naturalistica": Bosco Difesa
- ATD "Usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): "T. Frugno"

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Accadia - Deliceto")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Sant'Agata di Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Accadia - Deliceto", cod. IT9110033 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle riportate nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia che si allega quale parte integrante del presente provvedimento:
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Sant'Agata di Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste,al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Foggia e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 aprile 2014, n. 145

PSR 2007-2013 - Misura 221 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Piemontese Giovannina. Valutazione di Incidenza. ID_4858.

L'anno 2014 addì 29 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 3419 del 17/03/2014 assunta al prot. n. AOO_089_3015 del 24/03/2014;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, del Parco nazionale del Gargano espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4, della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 1473 del 24/03/2014 assunta al prot. n. AOO_089_3289 del 01/04/2014

PREMESSO che:

- la proponente, con nota assunta al prot. n. AOO_089_9427 dell'08/10/2013 trasmetteva per competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto consistente nel rimboschimento di terreni agricoli, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota prot. n. AOO_089_11132 del 27/11/2013, rilevava che la documentazione pervenuta non era conforme a quella richiesta dalla D.G.R. 304/2004 e che, inoltre, le aree di intervento erano in gran parte ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché erano attraversate da impluvi, pertanto, invitava la proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ente Parco e all'Autorità di Bacino della Puglia, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione dei pareri di competenza, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., propedeutici all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- la proponente, con nota assunta al prot. n. AOO_089_524 del 20/01/2014 trasmetteva la documentazione richiesta;

- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089_1327 del 07/02/2014, rinnovava la richiesta ai predetti Enti di trasmettere, qualora non abbiano già provveduto, i pareri di competenza ai sensi dell'art. 4 comma 4 e 4bis della L.r. 17/2007;
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 1899 del 14/02/2014, indirizzata alla proponente e assunta al prot. n. AOO_089_2668 del 14/03/2014, dichiarava che "*ai fini del rilascio del parere di conformità a PAI è necessario che sia trasmessa una corografia in scala adeguata su cui siano riportate le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi*";
- l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., con nota n. 3419 del 17/03/2014 assunta al prot. n. AOO_089_3015 del 24/03/2014
- Parco nazionale del Gargano esprimeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., con nota n. 1473 del 24/03/2014 assunta al prot. n. AOO_089_3289 del 01/04/2014;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

L'intervento progettato prevede l'esecuzione delle seguenti operazioni colturali:

- aratura andante e successiva apertura di buche;
- messa a dimora di 1.600 piante/ha delle seguenti specie: cerro, roverella, noce e castagno;
- interventi di manutenzione nel quinquennio successivo all'impianto consistenti nelle seguenti operazioni: erpicature, sarchiature, rincalzature, risarcimento delle fallanze, irrigazione di soccorso

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, estese su complessivi ha 2,57, ed individuate dalle particelle 113, 114, 115 e 147 del foglio 55 nonché dalla particella 21 del foglio 99 del Comune di Monte Sant'Angelo, sono quasi interamente ricomprese nel Parco nazionale del Gargano (zona 1) ed sono ricomprese in gran parte nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*); Foreste di *Quercus ilex*; Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm

(*)Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Boschi di Monte S. Angelo;
- ATD "bosco" e "bosco buffer";
- ATD "parco";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - pascoli naturali;
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m)

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gragano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2 - 7) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (1 - 6):
- gli interventi previsti nel progetto devono essere realizzati esclusivamente delle aree destinate a seminativo escludendo qualsiasi radura esistente nell'area;
- il sesto di impianto deve essere irregolare;
- al fine di non ostacolare il transito delle fauna selvatica e nello stesso tempo impedire quello della fauna domestica al pascolo, i primi due ordini di filo della chiudenda, a partire da terra, siano del tipo in acciaio zincato non spinato e posizionati rispettivamente a 20 e a 50 cm dal suolo. Inoltre devono essere lasciati varchi ogni 40 m;
- le piantine delle specie da utilizzare devono provenire da semi autoctoni e da ecotipi del Gargano certificati;
- blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile - luglio);
- con la formale richiesta di autorizzazione all'Ente Parco dovrà ad esso essere trasmesso l'elenco delle specie da utilizzare;
- durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- per la particella 21 del foglio 99 interessata dal reticolo idrografico vanno applicate le prescrizioni dei commi 8 dell'art 6 3 dell'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I. e pertanto la realizzazione del bosco dovrà essere fatta al di fuori della porzione di terreno pari complessivamente a 150 m sia in destra che in sinistra dall'asse del reticolo stesso

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 "*Imboschimento di superfici agricole*"Azione 1 "*Boschi permanenti*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Giovannina Piemontese;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, all'Ente Parco nazionale del Gargano e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) e al Comune di Monte Sant'Angelo;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 3 aprile 2014, n. 145

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 323 -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 - "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati". Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1-08-2013. Approvazione graduatorie delle domande di aiuto ricevibili e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa inviate per la seconda scadenza fissata al 20-01-2014.

Il giorno 03-04-2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito a Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" e dell'istruttoria espletata dal dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4), dal Dr. Nicola Dattoma (Responsabile della misura 413), e di concerto con il Responsabile della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Rag. M. Aurelia Locorotondo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 323 - -"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 323 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 277 del 26/07/2013, pubblicata sul BURP n. 107 dell'1-08-2013, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" attivato nelle aree di intervento regionale;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 435 del 30/10/2013 di nomina della Commissione per la valutazione delle domande;

CONSIDERATO il disposto dell'art- 13 del bando della misura 323 az. 2 (aree di intervento regionale) - stabilisce, tra l'altro, che "le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e pervenute in copia cartacea all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia entro il termine fissato per ciascuna scadenza periodica, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità di cui al punto - 13.1 - e ai criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie di cui al punto - 13.2 - del bando";

PRESO ATTO che entro le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2014 alla chiusura della seconda scadenza periodica sono pervenuti all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia n. 6 plichi;

CONSIDERATO che al paragrafo - 13.1 - "Verifica di Ricevibilità delle domande di aiuto" del Bando sono state indicate le modalità con cui deve essere eseguita la verifica di ricevibilità di tutti i plichi pervenuti entro il termine stabilito e i motivi che determinano l'irricevibilità degli stessi;

VISTO il verbale di ricevibilità prot. n° AOOAPSR/4054 del 04/03/2014 e preso atto dell'esito della verifica di ricevibilità dalla quale risulta che sono ricevibili n. 6 plichi;

CONSIDERATO che il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto ricevibile deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo - 12 - "Criteri di selezione e attribuzione dei progetti";

CONSIDERATO che per le 6 domande di aiuto ricevibili si è proceduto all'elaborazione dei dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale al fine dell'attribuzione dei punteggi in conformità di quanto stabilito al paragrafo - 13.2 - del Bando e alla successiva formulazione della graduatoria relativa alle domande presentate;

CONSIDERATO che i dati riportati e dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale costituiscono la base per la determinazione del punteggio totale conseguito da ciascun richiedente e per la collocazione in graduatoria, e che gli stessi saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammesse alla stessa;

VISTO il verbale della commissione di valutazione datato 04/03/2014 e i relativi;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando per la seconda apertura periodica, da cui si evince che n. - 6 domande di aiuto sono ricevibili;
- di approvare la graduatoria delle domande ricevibili per la misura 323 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" costituita da n. -6 domande come riportate nell' ALLEGATO -A - costituito da n. 01 pagina, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Capitanio Leonardo, con punteggio totale di punti 12 - ultimo Azienda Agricola Donna Rosa S.S. di Cisternino Cataldo e Annese Antonia, con punteggio totale di punti 01;
- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione di ciascun specifico punteggio di cui al punto - 12 - dei criteri di selezione delle domande, si procederà alla decurtazione del punteggio non conforme ed alla ricol-

locazione della domanda in graduatoria in sede di aggiornamento della stessa;
- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande collocate nella graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocate nella stessa, dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1-08-2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando per la seconda apertura periodica, da cui si evince che n. - 6 domande sono ricevibili;
- di approvare la graduatoria delle domande ricevibili per la misura 323 Azione 2 "Manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati" costituita da n. -6 - domande come riportate nell' ALLEGATO -A- costituito da n. 01 pagina, parte integrante del presente provvedimento primo in graduatoria Capitanio Leonardo, con punteggio totale di punti 12 - ultimo Azienda Agricola Donna Rosa S.S. di Cisternino Cataldo e Annese Antonia, con punteggio totale di punti 01;
- di stabilire che i dati dichiarati nel Piano di Sviluppo Aziendale ed utilizzati informaticamente per l'attribuzione del punteggio in graduatoria saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria tecnico amministrativa delle domande ammesse alla stessa. In caso di non conformità dei dati che concorrono alla determinazione di ciascun specifico punteggio di cui al punto -12- dei criteri di selezione delle domande, si procederà alla decurtazione del punteggio non conforme ed alla ricollocazione della domanda in graduatoria in sede di aggiornamento della stessa;
- di ammettere, in relazione a quanto innanzi esposto, alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande collocate in graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico- amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, agli esiti della verifica sui punteggi attribuiti sulla base di quanto dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto collocate nella stessa, dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione con-

seguita in graduatoria e dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 107 dell'1-08-2013;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo ed è redatto in forma integrale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreteriato della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007/2013, www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito www.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 7 (sette) pagine e di un Allegato A di n. 01 (una) pagina, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
Azione 2 - Manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati
Bando adottato con determina AdG n 277 del 26/07/2013 e pubblicato sul BURP n. 107 dell'1-08-2013

Graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la seconda scadenza fissata al 20/01/2014

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	Nr. Ulivi Monumentali oggetto d'investimento	PUNTEGGIO			
				Uliveti monumentali in aree, cosidetti "galassini"	Uliveti monumentali in Zone ZPS e SIC	Rapporto Ulivi monumentali su totale ulivi	PUNTEGGIO TOTALE
1	CAPITANIO LEONARDO	CPTLRD79C23G187X	427	5	0	7	12
2	BIANCO FILOMENA	BNCFMN63A50D508K	533	0	0	5	5
3	APULEO LUCIA	PLALCU33H56F376C	335	0	0	1	1
4	CISTERNINO CARLO	CSTCRL83E02F376Y	250	0	0	1	1
5	OSTUNI GRAZIA	STNGRZ36M55F376R	159	0	0	1	1
6	AZ. AGRIC. DONNA ROSA S.S. DI CISTERNINO CATALDO E ANNESE ANTONIA	05262500720	147	0	0	1	1

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 30 aprile 2014, n. 13

Esproprio - asservimento.

IL DIRIGENTE

…omissis…

VISTI:

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*), ed in particolare gli artt. 6, 22 e le disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche recate dal Titolo III Capo II del detto D.P.R.;
- la Legge Regionale 09/10/2008 n. 25 e ss.mm. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt), ed in particolare gli artt. 9 - Procedura espropriativa per opere soggette ad autorizzazione - e 10 - Decreto di esproprio o di occupazione anticipata -;
- la Legge Regionale 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (*Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità*), ed in particolare l'art. 15 co. 2 lett. *c*), che dispone che il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia, tra l'altro, di energia;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 5 del 01/02/2013, con la quale l'Ufficio Unico per le Espropriazioni di questa Provincia è stato incardinato nel 12° Settore, che ha assunto la nuova denominazione "Edilizia, Manutenzioni, Impianti termici ed Espropriazioni";
- la disposizione presidenziale con la quale è stata assegnata allo scrivente la direzione dell'innanzi detto Settore;

D E C R E T A

Art. 1)

Sono pronunciati a favore di AMET S.p.A., con sede legale in Trani alla piazza Plebiscito 20, C.F. e P. IVA 04938250729

- l'espropriazione dell'immobile di seguito rappresentato, di cui è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla detta Società:
  - ditta catastale "Baldassarre Carmela - Cioffi Michele", fg. 38 C.T. di Trani p.lla 551 (ex 299) di mq. 69 - indennità di esproprio concordata: € 4.262,84;
- l'asservimento del suolo di seguito indicato, di proprietà della medesima ditta catastale:
  fg. 38 C.T. di Trani p.lla 550 (ex 299) di mq. 2.031, superficie da asservire mq. 40 (percorrenza m. 40,00, fascia m. 1,00 / linea interrata BT) - indennità di asservimento concordata: € 300,00.

Art. 2)

L'imposizione della servitù di che trattasi prevede *la facoltà per AMET S.p.A.*:

- di far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso, e di compiere i relativi lavori;
- di collocare, mantenere ed esercire le linee elettriche ed i relativi sostegni;
- di deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito della zona asservita, trovandosi in prossimità dei sostegni e/o delle linee elettriche, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio di AMET, con il loro accrescimento, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto; il legname abbattuto durante l'installazione degli impianti e nel corso dell'esercizio degli stessi, rimane a disposizione del proprietario del fondo;
- di modificare il tipo dei sostegni e dei conduttori dell'elettrodotto;

l'obbligo per i proprietari dei fondi asserviti:

- di non eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza degli impianti in prossimità e lungo il tracciato sotterraneo del cavo interrato;
- di usare la zona asservita compatibilmente con la presenza delle linee elettriche ed inerente servitù,

impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù di elettrodotto;
- di rispettare le distanze previste nella costruzione di manufatti di qualunque genere e nella piantumazione di alberi ad alto fusto;
- di non collocare condutture interrate nella zona asservita senza previa intesa con AMET;
- di dare preventiva comunicazione ad AMET di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, al fine di consentire alla Società di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con la presenza degli impianti elettrici installati.

I danni prodotti alle cose, alle piantagioni e ai frutti pendenti in occasione dei lavori di installazione delle opere elettriche, di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dell'impianto, sono valutati di volta in volta e a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

Art. 3)

Per espressa rinunzia della ditta catastale interessata, il presente decreto non sarà notificato nelle forme degli atti processuali civili; ad esso si darà comunque esecuzione nei termini di legge e secondo modalità concordate, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza.

Art. 4)

AMET S.p.A. provvederà senza indugio:
- alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici;
- alla sua pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; l'estratto è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi all'innanzi detta pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- a trasmettere copia del presente provvedimento - munito degli estremi di registrazione e trascrizione - nonché degli atti attestanti la sua esecuzione, alla Provincia per la prevista conservazione documentale.

Art. 5)

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso, entro i termini di legge, al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del 12° Settore
Ufficio Unico per le Espropriazioni
Ing. Mario Maggio

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 24 febbraio 2014, n. 19690

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che la Regione Puglia "Assessorato alle Opere Pubbliche Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici Ufficio Regionale Espropri (URE) - Contenzioso LL.PP." con Decreto n. 142 del 22.02.2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 120 del 15.02.2010 il Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP. ha approvato il progetto dei lavori di potenziamento della condotta premente dall'impianto di sollevamento di Sedi al serbatoio di Sant'Eleuterio, nonché ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- che con Decreto n. 0069873, emanato da questo Ufficio in data 31.05.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

Visti i verbali di immissione in possesso e i relativi stati di consistenza afferenti le particelle indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, facente parte integrante e sostanziale;

Considerato che le ditte espropriando menzionate nell'elenco allegato al presente provvedimento, nei termini previsti dalla legislazione vigente in materia espropriativa, non hanno accettato l'indennità espropriativa offerta, né tantomeno hanno dimostrato la piena e libera proprietà dei beni oggetto di espropriazione, giusta il precetto di cui al comma 8. dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001;

Ritenuto, pertanto, di dover depositare le somme di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Lecce;

Considerato che, sulle somme determinate, non sarà operata in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b) ultima parte del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i., in quanto trattasi di aree agricole ricadenti nello strumento urbanistico del Comune interessato in zona E;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'art. 15 della L.R. 11/05/2001 n. 13, e la L.R. 22/02/2005 n. 3;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'ari 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito delle indennità di espropriazione presso la Cassa Depositi e Prestiti di Lecce, in favore delle ditte espropriande riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso l'Acquedotto Pugliese S.p.A., che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
	Comune di Galatone Regione Agraria N. 3								
1	Prete Biagio Gino nato a Galatone il 03.01.24	41	616	651 ex 616	1.349	1410	€ 1.983,03	€ 518,18	€ 2.501,21
2	Caraccio Stefano nato a Casarano il 04.08.1987	41	507	649 ex 507	157	169	€ 65,94	€ 17,75	€ 83,69
3	Conte Paola nata a Galatone il 18.07.64	41	527	627 ex 527	156	163	€ 229,32	€ 59,90	€ 289,22
4	Danisi Eugenia nata a Palo del Colle il 10.04.1952	41	539	635 ex 539	118	0	€ 49,56	€ 0,00	€ 49,56
			540	540	62	0	€ 26,04	€ 0,00	€ 26,04
			541	637 ex 541	324	323	€ 476,28	€ 118,70	€ 594,98
			544	639 ex 544	78	74	€ 32,76	€ 7,77	€ 40,53
			547	641 ex 547	77	73	€ 113,19	€ 26,83	€ 140,02
			550	643 ex 550	82	85	€ 34,44	€ 8,93	€ 43,37
			553	645 ex 553	91	85	€ 38,22	€ 8,93	€ 47,15
			556	556	126	37	€ 52,92	€ 3,89	€ 56,81
			561	561	22	0	€ 9,24	€ 0,00	€ 9,24
			353			35	€ 0,00	€ 12,86	€ 12,86
			355			161	€ 0,00	€ 16,91	€ 16,91
			357			50	€ 0,00	€ 5,25	€ 5,25
5	Malecore Raffaele nato a Galatone il 23.03.32	46	8			35	€ 0,00	€ 12,86	€ 12,86
6	Danisi Eugenia nata a Palo del Colle il 10.04.1952	46	11			490	€ 0,00	€ 180,08	€ 180,08
			22			228	€ 0,00	€ 45,03	€ 45,03
			27			401	€ 0,00	€ 147,37	€ 147,37
7	SCHIAVONE Salvatore nato a ARADEO il 06/08/1928 Schiavone Carlo nato a Galatina il 02.05.75	46	34			297	€ 0,00	€ 31,19	€ 31,19
8	Rizzo Agata nata a Galatone il 14.09.25	46	116			336	€ 0,00	€ 35,28	€ 35,28
9	Ramundo Cosimo nato a Galatone il 12.12.43 Ramundo Fernando nato a Galatone il 02.07.52 Ramundo Luigi nato a Galatone il 20.02.50 Ramundo Marcello nato a Galatone il 03.11.46	46	49			436	€ 0,00	€ 160,23	€ 160,23
10	LUPERTO Anna Patrizia nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 18/04/1972 MOLLONA Antonio nato in GERMANIA REP. FEDERALE il 27/02/1977	46	51			604	€ 0,00	€ 221,97	€ 221,97
11	Latino Michele nato a Neviano il 23.08.54	46	119			404	€ 0,00	€ 148,47	€ 148,47
12	Vaglio Cosima; MAR LERARIO nata a Galatone il 10.11.28	47	225			366	€ 0,00	€ 38,43	€ 38,43

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
13	MANTA Ginetto nato a Nardò il 20.02.87	47	294			18	€ 0,00	€ 1,89	€ 1,89
14	Manta Anna nata a Sannicola il 08.10.42	47	5			81	€ 0,00	€ 37,87	€ 18,67
	Manta Lucio nato a Lecce il 10.08.65								€ 56,00
	Manta Orazio nato a Galatone il 08.09.21								€ 56,00
	Manta Ottavio nato a Galatone il 07.01.25								€ 56,00
	Manta Rocco nato a Galatone il 16.08.08								€ 56,00
	Manta Tommaso nato a Sannicola il 23.09.47								€ 18,67
15	PANICO Adele nata a UGGIANO LA CHIESA il 09/02/1925	47	264			126	€ 0,00	€ 13,23	€ 13,23
	PICA Antonio nato a NEVIANO il 05/04/1958								
	PICA Giuseppe nato a NEVIANO il 30/01/1956								
	PICA Loredana nata a NEVIANO il 14/03/1962								
16	Maglio Crocifisso nato a Galatone il 05.06.14	47	230			90	€ 0,00	€ 33,08	€ 33,08
17	Bruno Aldo fu Giovanni nato a Lecce il 14.04.943	47	9			148	€ 0,00	€ 15,54	€ 15,54
	Bruno Bianca fu Giovanni nato a S.Cesario 22.03.936								
	Bruno Filiberto nato a S. Cesario il 15/02/1930								
	Bruno Salvatore fu Nicola nato a Galatone il 12.03.75								
	Monaco Anna nata a Galatone il 12/11/1910								
18	Filoni Stella nata a Galatone il 30.11.11	47	252			695	€ 0,00	€ 72,98	€ 72,98
	Filoni Vincenzo nato a Galatone il 15.05.1909								
19	Negro Luigi Fernando nato a Secli il 19.06.46	47	275			153	€ 0,00	€ 56,23	€ 56,23
20	D'Amico Maria nata a Secli il 05.04.20	47	231			225	€ 0,00	€ 82,69	€ 82,69
21	Zizzari Paolo nato a Gallipoli il 15.09.48	47	234			255	€ 0,00	€ 50,36	€ 50,36
	Capurso Marcello nato a Galatone il 09.01.23								

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
22	Capurso Maria Elisabetta nata a Galatone il 23.07.27 Capurso Maria Elisabetta nata a Galatone il 23.07.27	47	84			450	€ 0,00	€ 88,88	€ 88,88
23	Colazzo Antonio; Salvatore fu Giuseppe nato a Nardò il 04.08.967 De Benedetto Leonarda nata a Galatone il 05/09/1920	47	298			3	€ 0,00	€ 1,10	€ 1,10
24	Santese Alcide Antonio nato a Aradeo il 05.04.54	47	260			263	€ 0,00	€ 96,65	€ 96,65
25	CAGNETTA Lucio nato a TARANTO il 06/08/1946 STUPER Patrizia nata a CHIAVENNA il 07/12/1952	47	180			117	€ 0,00	€ 43,00	€ 43,00
	Comune di Neviano Regione Agraria N. 3								
26	Latino Michela nata a Neviano il 27.09.20	12	328	504 ex 328	36	0	€ 52,92	€ 0,00	€ 52,92
27	LIQUORI Michele nato a Neviano il 13/01/1949	12	335	506 ex 335	79	5	€ 116,13	€ 1,84	€ 117,97
28	Liquori Maria Addolorata nata a Neviano il 18.06.12 Napoli Domenica nata a Neviano il 08.02.45	12	336	513 ex 336	3	97	€ 4,41	€ 35,65	€ 40,06
29	LIQUORI Michele nato a Neviano il 13/01/1949	12	202	499 ex 202	47	0	€ 69,09	€ 0,00	€ 69,09
30	Napoli Domenica nata a Neviano il 08.02.45	12	70	501 ex 70	239	155	€ 351,33	€ 56,96	€ 408,29
31	Mastria Antonia nata a Neviano il 13.02.56	12	223	516 ex 223	213	220	€ 313,11	€ 80,85	€ 393,96
32	Fiorito Marina di Cosimo Pantaleo nata a Neviano il 23.10.917	12	207	519 ex 207	268	254	€ 393,96	€ 93,35	€ 487,31
33	Mariano Rita nata a Neviano il 12.04.46	12	154	522 ex 154	294	265	€ 432,18	€ 97,39	€ 529,57
	Comune di Tuglie Regione Agraria N. 3								
34	Danieli Giovanni nato a Neviano il 22.10.47	13	19	481 ex 19	104	90	€ 152,88	€ 33,08	€ 185,96
			138 (NUOVA)	479 ex 138	3	0	€ 4,41	€ 0,00	€ 4,41
35	Fiorito Angela Pasqualina nata a Neviano il 20.08.32	13	21	494 ex 21	206	216	€ 302,82	€ 79,38	€ 382,20
	Frassanito Maria, fu Guglielmo Ved. Vergine nata a Lecce il 18.05.973 Mariano Rita nata a Neviano il 12.04.46 Vergine Ada nata a Neviano il 16/12/1930								

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
36	Vergine Giovanni fu Vito Marino nato a Tuglie il 14.10.907	13	139	497 ex 139	72	25	€ 30,24	€ 2,63	€ 32,87
	Vergine Giuseppe fu Vito Marino nato a Tuglie il 14.03.910								
	Vergine Lina nata a Tuglie il 10/07/1910								
	Vergine Rosaria nata a Tuglie il 02/03/1922								
37	Visconti Loretta nata a Neviano il 21.12.59	13	22			69	€ 0,00	€ 25,36	€ 25,36
38	Tundo Michele nato a Neviano il 06.01.56	13	218	508 ex 218	133	194	€ 195,51	€ 71,30	€ 266,81
		13	219	516 ex 219	1	80	€ 1,47	€ 29,40	€ 30,87
39	Tundo Oronza nata a Neviano il 07.12.21	13	217	514 ex 217	250	208	€ 367,50	€ 76,44	€ 443,94
40	Napoli Anna Filomena nata a Gallipoli il 18.04.60	13	143	505 ex 143	189	140	€ 277,83	€ 51,45	€ 329,28
41	CAFARO Giuseppa nata a NEVIANO il 16/03/1960	13	35	511 ex 35	637	698	€ 936,39	€ 256,52	€ 1.192,91
42	Martina Cosimo nato a Lecce il 05.10.60	13	148			63	€ 0,00	€ 23,15	€ 23,15
	Martina Enzo nato a Napoli il 06.11.57		363	487 ex 363	30	0	€ 44,10	€ 0,00	€ 44,10
						42			
43	Iaconisi Pietro Paolo nato a Copertino il 28.04.23	15	603	603	25	0	€ 36,75	€ 0,00	€ 36,75
44	D'Ospina Salvatore nato a Neviano il 09.12.58	15	606	606	57	0	€ 83,79	€ 0,00	€ 83,79
45	Iaconisi Pietro Paolo nato a Copertino il 28.04.23	15	609	648 ex 609	127	81	€ 186,69	€ 29,77	€ 216,46
46	Merenda Lidia nata a Tuglie il 06.06.35	15	613	653 ex 613	70	103	€ 102,90	€ 37,85	€ 140,75
		15	616	654 ex 616	110	123	€ 161,70	€ 45,20	€ 206,90
47	Calo Antonio nato a Neviano il 06.09.38	15	619	656 ex 619	328	354	€ 482,16	€ 130,10	€ 612,26
48	MICELLI Francesco nato a NEVIANO il 23/01/1964	15	624	658 ex 624	193	105	€ 81,06	€ 11,03	€ 92,09
	MICELLI Giuseppa nata a NEVIANO il 16/10/1960								
	MICELLI Katia nata a NARDO' il 29/05/1977								
	MICELLI Maria Antonietta nata a NEVIANO il 19/01/1962								
	MICELLI Vincenza nata a NEVIANO il 24/09/1959								
	SIMONE Lucia nata a NEVIANO il 13/11/1938								
49	Parata Addolorata; di Giovanni Mar Calo nata a Matino il 19.05.923	15	565	565	90	0	€ 132,30	€ 0,00	€ 132,30

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
50	De Marco Lucia nata a Parabita il 15.05.69	15	568	568	150	0	€ 63,00	€ 0,00	€ 63,00
51	Pellegrino Donato nato a Parabita il 29/08/1919	15	569	569	39	0	€ 57,33	€ 0,00	€ 57,33
52	Pisanello Cosimo fu Raffaele nato a Tuglie il 09.11.946 Pisanello Eleonora nato a Tuglie il 15/12/1932 Pisanello Giovanni nato a Tuglie 10/01/1940 Pisanello Giuseppe di Cosimo nato a Tuglie il 22.03.955 Pisanello Salvatore nato a Tuglie il 10/10/1941 Pisanello Tommaso nato a Tuglie 07/07/1942 Pisanello Vincenzo nato a Tuglie il 23/06/1953	15	402	672 ex 402	1	2	€ 0,79	€ 0,40	€ 1,19
53	Pellegrino Donato; di Damiano nato a Tuglie il 09.10.944	15	571	571	26	0	€ 38,22	€ 0,00	€ 38,22
54	Cuppone Mario nato a Neviano il 22.03.70	15	154			14	€ 0,00	€ 5,15	€ 5,15
55	Romano Stefano nato a Casarano il 28.12.95	15	579	676 ex 579	140	162	€ 205,80	€ 59,54	€ 265,34
56	Romano Stefano nato a Casarano il 28.12.95	15	582	678 ex 582	136	142	€ 199,92	€ 52,19	€ 252,11
57	Linciano Antonio nato a Neviano il 23.08.64	15	598	682 ex 598	111	133	€ 46,62	€ 13,97	€ 60,59
	Pellegrino Lucia nata a Neviano il 02.01.71	15	601	684 ex 601	156	156	€ 65,52	€ 16,38	€ 81,90
58	Donadei Loredana nata a Tuglie il 08.01.52	15	595	689 ex 595	172	0	€ 252,84	€ 0,00	€ 252,84
	Comune di Parabita Regione Agraria N. 6								
59	Cataldi Assunta nata a Tuglie il 05.06.57	2	220	378 ex 220	124	124	€ 231,88	€ 57,97	€ 289,85
60	Costantini Vito nato a Neviano il 14.10.36	2	223	380 ex 223	110	136	€ 165,00	€ 51,00	€ 216,00
61	Costantini Donato nato a Neviano il 26.02.47	2	226	394 ex 226	255	250	€ 476,85	€ 116,88	€ 593,73
62	Negro Alvaro nato a Tuglie il 15.04.1953	2	229	382 ex 229	169	161	€ 316,03	€ 75,27	€ 391,30
63	Gianfreda Grazia nata a Tuglie il 08.10.33 Negro Giovanni Francesco nato a Tuglie il 27.01.55 Negro Maria Antonella nata a Tuglie il 02.04.61	2	236	236	20	0	€ 18,00	€ 0,00	€ 18,00
64	Demanio dello Stato Ramo Bonifiche	2	263	388 ex 263	35	0	€ 52,50	€ 0,00	€ 52,50
65	Daniele Enrico nato a Ruffano il 13.01.41	2	251	251	262	0	€ 393,00	€ 0,00	€ 393,00
	Elia Donato fu Federico nato a Gallipoli il 07.04.883								

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
66	Elia Francesco fu Federico nato a Parabita il 12.10.886 Elia Raffaele fu Federico nato a Parabita il 17.02.880 Saccomanno Francesco fu Giuseppe nato a Tuglie il 29.09.892 Saccomanno Salvatore nato a Parabita il 10/01/1910	4	14			24	€ 0,00	€ 9,00	€ 9,00
67	Martignano Antonio nato a Tuglie il 12.11.24 Martignano Cosimo nato a Lesmo il 11.08.54 Martignano Maria Grazia nata a Lesmo il 30.07.57 Martignano Mauro nato a Monza il 30.07.68 Martignano Riccardo nato a Monza il 27.02.64	4	269	428 ex 269	325	224	€ 487,50	€ 84,00	€ 571,50
68	De Santis Apollonia nata a Tuglie il 16.01.26	4	270	455 ex 270	79	60	€ 118,50	€ 22,50	€ 141,00
69	De Santis Concetta nata a Tuglie il 01.03.53	4	273	430 ex 273	79	93	€ 118,50	€ 34,88	€ 153,38
70	Caló Alessandra nata a Collepasso il 14.05.61	4	260	438 ex 260	300	300	€ 450,00	€ 112,50	€ 562,50
71	Russo Angela nata a Parabita il 28.08.50 Russo Carmela nata a Parabita il 16.07.37 Russo Lucia nata a Parabita il 13.09.47 Russo Maria Teresa nata a Parabita il 13.05.39 Russo Rosina nata a Parabita il 13.11.44 Russo Sebastiano nato a Parabita il 06.06.41	4	279	443 ex 279	215	210	€ 322,50	€ 78,75	€ 401,25
72	Gatto Cristina nata a Parabita il 08.04.46	4	170	453 ex 170	3	54	€ 4,50	€ 20,25	€ 24,75
73	Fattizzo Coltura nata a Parabita il 11.05.40	4	290	449 ex 290	39	42	€ 58,50	€ 15,75	€ 74,25
74	Cataldo Maria nata a Parabita il 25.12.10 De Pascalis Rita nata a Collepasso il 10.02.52	9	917	917	271	0	€ 406,50	€ 0,00	€ 406,50
75	Martignano Antonio nato a Parabita il 18.01.43	9	923	923	274	0	€ 411,00	€ 0,00	€ 411,00
76	Coluccia Rosaria nata a Parabita il 27.05.45	9	926	926	270	0	€ 405,00	€ 0,00	€ 405,00
77	Calzolaro Ernesto nato a Matino il 18.05.22 Gianfreda Gesuina nata a Matino il 10.0628	9	929	929	539	0	€ 808,50	€ 0,00	€ 808,50

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
78	Cazzalo Patrizia nata a Collepasso il 14.06.70 Gravinese Vincenzo nato a Parabita il 12.01.69	9	1116	1.116	153	0	€ 137,70	€ 0,00	*€ 137,70*
							TOTALE		**€ 19.475,29**
	USI CIVICI								
1	Prete Sebastiano nato a Galatone il 19.01.38	35	303			65	€ 0,00	€ 6,83	*€ 6,83*
2	Bianco Anna Maria nata a Roma il 23.07.64, Bianco Carmine nato a Galatone il 07.06.26,	35	402			125	€ 0,00	€ 13,13	*€ 13,13*
	Bianco Cosimino nato a Roma il 23.07.64 Bianco Stefania nata a Roma il 27.12.57		221			118	€ 0,00	€ 12,39	*€ 12,39*
3	Filoni Addolorata nata a Galatone il 07.10.52 Filoni Cosimo nato a Galatone il 01.0 Filoni Fernando nato a Galatone il 15 Filoni Giovanni nato a Galatone il 14 Filoni Marcello nato a Galatone il 30.09.49 Filoni Tommaso nato a Galatone MICCOLI Bianca nata a GALATONE il 16/10/1909 PICCIOLO Crocifissa nata a GALATONE il 17/04/1934	35	102			210	€ 0,00	€ 77,18	*€ 77,18*
4	Martiriggiano Giancarlo nato a Galatone il 21.05.60	35	136			396	€ 0,00	€ 41,58	*€ 41,58*
			105			371	€ 0,00	€ 136,34	*€ 136,34*
5	DE MARTINIS Teresa nata a GALATONE il 12/05/1922 PAPA Tommaso nato a GALATONE il 08/10/1959	35	107			606	€ 0,00	€ 222,71	*€ 222,71*

n. elenco	Ditta intestataria	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	MQ. occupati temp. (C)	Indennità di Espropriazione	Indennità di occupazione temporanea (anni 3)	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.
6	Lupo Cosimo nato a Gatone il 10.10.37	35	607			130	€ 0,00	€ 47,78	€ 47,78
7	CALO' Cosima nata a GALATONE il 17/12/1945	35	616			80	€ 0,00	€ 12,53	€ 12,53
8	MARRA Elide nata a GALATONE il 19/08/1967 MARTINICCA Antonio nato a GALATONE il 05/06/1964	35	620			258	€ 0,00	€ 94,82	€ 94,82
9	DELL'ANNA Gabriella nata a GALATONE il 15/03/1949 LONGO Giovanni nato a GALATONE il 21/05/1950	35	623			317	€ 0,00	€ 116,50	€ 116,50
							TOTALE		€ 781,76

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 26 febbraio 2014, n. 20894

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Determinazione n. 157 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP in data 03.012010 è stato approvato il progetto dei lavori di integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine, nonché è stata contestualmente dichiarata la preventiva pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07;
- con successiva Determinazione n. 064/DIR/2010/0234 del 16/03/2010 la Regione Puglia ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreto prot. n. 0127645 emesso in data 15/10/2010, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto A.Q.P. ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di San Giorgio Jonico, Faggiano, Taranto e Pulsano necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite in data 3 dicembre 2010;
- in data 01/08/2012 la Regione Puglia con determinazione del Dirigente Ufficio Regionale Espropri n. 521 ha approvato il progetto esecutivo inerente ai lavori in argomento, disponendo l'integrazione della declaratoria di pubblica utilità con riferimento alle aree individuate dal medesimo progetto esecutivo;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 8.62001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1- bis;

ORDINA

- Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Pulsano al foglio di mappa n. 2, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Magg.ne	Totale Euro
41	SERAFINO Giulio nato a Taranto il 06/05/1971	2	44	336	609,00	102,00	304,50	1.015,50
52	SERAFINO Giulio nato a Taranto il 06/05/1971	2	1310 1324 1325	70 4 18	1.330,00	222,00	665,00	2.217,00
70	FANELLI Angelo nato a Pulsano il 26/05/1930	2	1026 1029 1031 1036	68 128 73 21	6.640,00	1.245,00	3.320,00	11.205,00

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 10 marzo 2014, n. 25405

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- con Determina Dirigenziale per la pianificazione dell'ATO Puglia n. 24/2011, è stata conferita delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Determina Dirigenziale n. 21/2011 l'ATO Puglia ha approvato il progetto dei lavori di completamento della rete fognaria dell'abitato di Altamura, nonché ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- che con Decreto n. 0087204, emanato da questo Ufficio in data 21/07/2011, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

Visti i verbali di immissione in possesso e i relativi stati di consistenza afferenti le particelle indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, facente parte integrante e sostanziale;

Considerato che le ditte espropriande menzionate nell'elenco allegato al presente provvedimento, nei termini previsti dalla legislazione vigente in materia espropriativa, non hanno accettato l'indennità espropriativa offerta, né tantomeno hanno dimostrato la piena e libera proprietà dei beni oggetto di espropriazione, giusta il precetto di cui al comma 8. dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001; Ritenuto, pertanto, di dover depositare le somme di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento presso la Cassa Depositi e Prestiti della, Provincia di Bari;

Considerato che, sulle somme determinate, non sarà operata in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b) ultima parte del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i., in quanto trattasi di aree agricole ricadenti nello strumento urbanistico del Comune interessato in zona E;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'ari. 15 della L.R. 11/05/2001 n. 13, e la L.R. 22/02/2005 n. 3;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito delle indennità di espropriazione presso la Cassa Depositi e Prestiti di Bari, in favore delle ditte espropriande riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso l'Acquedotto Pugliese S.p.A., che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
36 - 38	RUGGERO Adriana nata a Napoli il 26/11/1938	169	280 - 281	179,54 31,74	-	99,00	-	-	99,00
	STERBINI Andrea nato a Roma il 23/11/1969				-	55,00	-	-	55,00
	STERBINI Giorgio nato a Napoli il 16/04/1965				-	55,00	-	-	55,00
	STERBINI Paolo nata a Napoli il 18/11/1968				-	55,00	-	-	55,00
48	CHIEFA Iolanda nata a Massafra il 28/12/1939	169	35	50,17	-	9,30	-	-	9,30
	DE MARINIS Angela nata in Gravina in Puglia il 17/02/1925				-	27,90	-	-	27,90
	DIBATTISTA Francesco nato a Gravina in Puglia il 28/11/1910				-	27,90	-	-	27,90
	DIBATTISTA Liborio nato a Gravina in Puglia il 25/12/1951				-	6,20	-	-	6,20
	DIBATTISTA Marcello nato a Gravina in Puglia il 6/11/1968				-	6,20	-	-	6,20
	DIBATTISTA Piero nato a Gravina in Puglia il 16/10/1967				-	6,20	-	-	6,20
19	CAPUTO Pietro nato ad Altamura il 26/01/1954	169	304	231,6	-	72,37	-	-	72,37
	CHIRONNA Giovanni nato ad Altamura il 17/04/1979				-	72,37	-	-	72,37
	TAFUNI Vincenzo nato ad Altamura il 16/08/1975				-	72,37	-	-	72,37
	VENTRICELLI Nicola nato ad Altamura il 17/07/1980				-	72,37	-	-	72,37
43	FACENDOLA Attanasio nato ad Altamura il 22/11/1961	169	9	285,20	-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Filippo Nicola nato ad Altamura il 6/12/1957				-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Giovanni nato ad Altamura il 26/07/1971				-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Irene nata ad Altamura il 29/04/1963				-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Nicoletta nata ad Altamura il 1/02/1968				-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Piero nato ad Altamura il 22/02/1969				-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Rosa nata ad Altamura il 21/07/1966				-	39,20	-	-	39,20
	FACENDOLA Teresa nata ad Altamura il 3/04/1959				-	39,20	-	-	39,20
	MONITILLO Maria nata ad Altamura il 14/09/1937				-	156,80	-	-	156,80
45	INCAMPO Annunziata nata ad Altamura il 28/03/1954	169	41	589,41	-	122,90	-	-	122,90
	INCAMPO Caterina nata ad Altamura il 22/04/1949				-	122,90	-	-	122,90
	INCAMPO Elisabetta nata ad Altamura il 22/05/1942				-	122,90	-	-	122,90
	INCAMPO Francesca nata ad Altamura il 31/05/1952					122,90			122,90
	INCAMPO Pasqua nata ad Altamura il 28/02/1938				-	122,90	-	-	122,90

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27682

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Determinazione n. 157 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP in data 03.03.2010 è stato approvato il progetto dei lavori di integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine, nonché è stata contestualmente dichiarata la preventiva pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07;
- con successiva Determinazione n. 064/DIR/2010 /0234 del 16/03/2010 la Regione Puglia ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreto prot. n. 0127645 emesso in data 15/10/2010, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto A.Q.P. ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di San Giorgio Jonico, Faggiano, Taranto e Pulsano necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 29 novembre, l e 3 dicembre 2010;
- in data 01/08/2012 la Regione Puglia con determinazione del Dirigente Ufficio Regionale Espropri n. 521 ha approvato il progetto esecutivo inerente ai lavori in argomento, disponendo l'integrazione della declaratoria di pubblica utilità con riferimento alle aree individuate dal medesimo progetto esecutivo;

Considerato che le ditte proprietarie di cui all'allegato elenco non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, né hanno accettato l'indennità offerta e né hanno fatto pervenire alcuna comunicazione all'Ente Espropriante;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

- di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di indennità per l' espropriazione dei beni immobili siti in agro di Faggiano ai fogli di mappa n.ri 1 - 2 - 9, in agro di Taranto al foglio di mappa n. 277 nonché in agro di Pulsano al foglio di mappa n. 2 interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle ditte presunte proprietarie riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
19	CASSONE Anna Domenica nata a Monteiasi il 28/02/1960	1 1	289 373	790 402	596,00	99,25	675,00	-	1.370,25
	CASSONE Pia Maria nata a Monteiasi il 18/01/1955				596,00	99,25	675,00	-	1.370,25
	FUMAROLA Francesco nato a San Giorgio Jonico il 21/06/1952				596,00	99,25	675,00	-	1.370,25
	FUMAROLA Giuseppe nato a San Giorgio Jonico il 22/01/1948				596,00	99,25	675,00	-	1.370,25
20	MARANO Andrea nato a San Giorgio Jonico il 11/05/1924	1	400	100	100,00	17,00	-	-	117,00
22	BARLETTA Fedele nato a Faggiano il 19/10/1951	2	31	233	118,50	20,50	-	-	139,00
	SCIALPI Caterina Anna nata a Taranto il 24/11/1955				118,50	20,50	-	-	139,00
23	MANCARELLI Maria Eleonora nata a Taranto il 16/08/1980	2	108	40	20,00	3,50	-	-	23,50
	MANCARELLI Pietro nato a Taranto il 07/01/1984				20,00	3,50	-	-	23,50
24	PANARITI Maria Semplicia nata a Roccaforzata il 23/12/1899	2	161	134	149,00	25,00	-	-	174,00
25	TOCCI A. nata a San Giorgio Jonico il 14/02/1946	2	20	121	135,00	22,00	-	-	157,00
26	COMETA Cataldo nato a San Giorgio Jonico il 03/01/1944	2	94 95	229 86	315,00	52,00	-	-	367,00
27	COMETA Filomena nata a San Giogio Jonico il 15/12/1938	2	177 178	74 134	275,00	46,00	-	-	321,00
37	CAFFORIO Giovanna nata a Grottaglie il 24/06/1936	9	30	130	143,00	24,00	-	-	167,00
	CARRIERI Giorgio nato a San Giorgio Jonico il 03/03/1924				143,00	24,00	-	-	167,00
42b	ENS SOLAR ONE s.r.l. con sede in Paderno Franciacorta	277	31 11 12 13	1.096 913 591 927	3.949,00	658,00	-	-	4.607,00
53	ELIA Amleto nato a Taranto il 24/03/1975	2	1321 1322 1323	217 5 7	2.156,00	359,00	-	-	2.515,00
56	PAPADOPOLI Anna Maria fu Ciro proprietaria per 3/4	2	1082 1085	58 26	504,00	84,00			588,00
	PAPADOPOLI Pietro fu Ciro proprietario per 1/4				168,00	28,00	-		196,00
62	SMIRAGLIA Carmela nata a Pulsano il 04/02/27 prop. per 3/6	2	1058	236	944,00	157,50	-	-	1.101,50
	MENZA Fernando nato a Pulsano il 07/09/1950 prop per 1/6				314,67	52,50	-	-	367,17
	MENZA Gianfranco nato a Pulsano il 15/06/57 prop per 1/6				314,67	52,50	-	-	367,17
	MENZA Pasquale nato a Pulsano il 04/05/1949 prop per 1/6				314,67	52,50	-	-	367,17
64	BOCCUNI Antonio nato a Pulsano il 04/01/1953	2	1048	199	796,00	132,50	-	-	928,50
	BOCCUNI Rosanna nata a Pulsano il 18/05/1951				796,00	132,50	-	-	928,50

65	PANZETTA Maria Antonietta nata a Pulsano il 20/09/1953	2	1046	36	288,00	60,00	-	-	348,00
69	MASTRONUZZI Aurora nata a Taranto il 05/01/1940 prop per 4/18	2	1037	268	476,44	79,32	-	-	555,76
	MASTONUZZI Rita nata a Taranto il 02/05/1947 prop per 4/18				476,44	79,32	-	-	555,76
	MASTRONUZZI Genoveffa fu Cataldo con sede in Taranto prop per 3/18				357,33	59,49	-	-	416,82
	MASTRONUZZI Pietro fu Cataldo con sede in Pulsano prop per 3/18				357,33	59,49	-	-	416,82
71	GUARINI Michele fu Bartolomeo proprietario per 1/10	2	122 1032	76 267	274,40	45,70	-	-	320,10

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27731

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che
- con Delibera n. 66/CD/A del 08/07/2010 il Commissario per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto a margine, dichiarando l'opera di pubblica utilità e, ove occorra, dichiarando variato lo strumento urbanistico Comunale ovvero apposto il vincolo preordinato all'espropriazione;
- la fase partecipativa ai due predetti procedimenti anche se eseguita con avvisi diretti ove possibile, non era indispensabile ai sensi dell'OPCM 30/04/1997 n 2557 art. 4 comma 4 nonché della direttiva del commissario delegato n. 2379/CD/A del 20/06/2006.
- Lo stesso Commissario per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n. 109/CD/A del 13/10/2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega in data 09/11/2010 con disposizione Prot n. 138824, ed è stato costituito l'ufficio esproprio individuando come responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;

CONSIDERATO
- che con decreto prot. n. 42546 emesso in data 08/04/2011, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica ricadente in agro di Carovigno;
- che le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nel giorno 11/05/2011;
- che alcuni proprietari hanno trasmesso a questo ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 50% del V.A.M.;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 200% del V.A.M.;

Visti:
- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

DECRETA

- sono rideterminate le indennità di esproprio, relative all'esecuzione dei lavori in oggetto, come esposto nell'elenco analitico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

- è disposta la liquidazione delle suddette indennità, mediante il pagamento dei saldi agli aventi titolo ovvero mediante il deposito presso la Cassa DD.PP.

- è disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Collettore e Imp. Consortile Carovigno – II STRALCIO – COLLETTORE di San Michele agro di SAN VITO DEI NORMANNI

N. ditta	N. Piano	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Area da occupare Sup. Mq.	Area da esprop.re Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occupazione ANNI 2	Indennità fascia di occupazione ANNI 2	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
1	1	LEO GRAZIA MARIA nata a Milano il 02/03/1951 prop. 1/2	26	265	389	297	1361,50	226,92	173,25	183,68	113,08	€ 2.058,43
1		LEO OLGA CLEMENTINA nata a Milano il 16/04/1949 prop 1/2										
2	2	PALASCIANO SALVATORE nato a San Vito dei Normanni il 09/03/1939	26	1873	641	475	2243,50	373,92	277,08	160,3	310,69	€ 3.365,49
3	3	PILUSO IOLANDA nata a Schiavi di Abruzzo il 25/06/1929	26	1616	56	42	196,00	32,67	24,50			€ 253,17
4	4	PARATA VINCENZA nata a San Vito dei Nornanni il 02/04/1938 compr.	26	1169	48	38	168,00	28,00	22,17			€ 218,17
4		PATRUNO NICOLA nato a San Vito dei Normanni il 29/11/1936										
5	5	LIGORIO ANGELA nata a Latiano il 03/05/1958	26	1165	33	25	115,50	19,25	14,58			€ 149,33
5		LIGORIO COSIMO NICOLA nato a latiano il 18/11/1954										
6	6	CIGLIOLA COSIMA nata a San Vito Dei Normanni il 12/06/1943	26	1164	33	25	115,50	19,25	14,58			€ 149,33
7	7	CIGLIOLA ANGELA nata a Milano il 28/10/1981 prop. 1/3	26	1163	38	42	133,00	22,17	24,50			€ 179,67
7		CIGLIOLA NICOLA nato a Milano il 12/10/1977 prop. 1/3										
7		MACCHITELLA MATIA ROSARIA nata a Como il 19/08/1956 prop. 1/3										
9	9	PANSINI CLEMENTINA nata a Rona il 10/03/1951 prop 2/4	26	87	20	29	70,00	11,67	16,92	109,76	5,81	€ 2.322,31
9	10	LEO GRAZIA MARIA nata a Milano il 02/03/1951 prop. 1/4	26	60	415	314	1452,50	242,08	183,17	109,76	120,64	
9		LEO OLGA CLEMENTINA nata a Milano il 16/04/1949 prop 1/4										
10	11	MUSA ANTONIETTA nata a San Vito dei Normanni il 06/02/1991 prop. 1/3	26	1458	168	131	588,00	98,00	76,42			€ 762,42
10		SOLITO ELENA nata a Brindisi il 08/11/1960 prop. 1/3										
10		SOLITO PATRIZIA nata a San Vito dei Normanni il 21/10/1963 prop 1/3										
11	12	SIBILLA COSIMO nato a San Vito dei Normanni il 20/11/1947	26	1459	49	36	171,50	28,58	21,00		98,00	€ 319,08
12	13	PAGLIARA GIOVANNI nato a San Vito Dei Normanni il 08/12/1913	26	459	225	168	787,50	131,25	98,00			€ 1.016,75
13	14	PAGLIARA ALESSANDRO nato a Brindisi il 25/12/1973 prop. 1/5	26	458	405	308	1417,50	236,25	179,67	109,76	106,01	€ 2.049,19
13		PAGLIARA ANGELO nato a San Vito dei Normanni il 18/04/1967 1/5										
13		PAGLIARA GIUSEPPE nato a San Vito Dei Normanni il 08/06/55 1/5										
13		PAGLIARA VINCENZO nato a Ostuni il 04/01/1952 prop 1/5										
14		PAGLIARA VITA nata a San Vito Dei Normanni il 28/04/1970 1/5										

Resp le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27734

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che
- con Delibera n. 189/CD/A del 24/11/2009 il Commissario per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto a margine, dichiarando l'opera di pubblica utilità e, ove occorra, dichiarando variato lo strumento urbanistico Comunale ovvero apposto il vincolo preordinato all'espropriazione;
- la fase partecipativa ai due predetti procedimenti anche se eseguita con avvisi diretti ove possibile, non era indispensabile ai sensi dell'OPCM 30/04/1997 n 2557 art. 4 comma 4 nonché della direttiva del commissario delegato n. 2379/CD/A del 20/06/2006.
- Lo stesso Commissario per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n. 84/CD/A del 23/07/2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega in data 02/09/2010 con disposizione Prot n. 108107, ed è stato costituito l'ufficio esproprio individuando come responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;

CONSIDERATO
- che con decreto prot. n. 50269 emesso in data 27/04/2011, questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica ricadente in agro di Carovigno;
- che le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nel giorno 31/05/2011;
- che alcuni proprietari hanno trasmesso a questo ufficio le dichiarazioni d'accettazione dell'indennità offerta, le documentazioni comprovanti la piena e libera proprietà dei beni e le eventuali attestazioni di qualifiche;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 50% del V.A.M.;
- che alle indennità accettate per aree non edificabili oggetto di espropriazione coltivate direttamente, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 327/01, va aggiunto il 200% del V.A.M.;

Visti:
- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

DECRETA

- sono rideterminate le indennità di esproprio, relative all'esecuzione dei lavori in oggetto, come esposto nell'elenco analitico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

- è disposta la liquidazione delle suddette indennità, mediante il pagamento dei saldi agli aventi titolo ovvero mediante il deposito presso la Cassa DD.PP.

- è disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

Collettore e Imp. Consortile Carovigno – I STRALCIO – COLLETTORE di San Michele agro di CAROVIGNO

N. ditta	N. Piano	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Area da occupare Sup. Mq.	Area da esprop.re Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità di occupazione fascia esproprio ANNI 2	Indennità fascia di occupazione ANNI 2	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
1	1	MASTROTOTARO ANTONIO nato a Verona il 06/06/1962 prop. 1/2	23	614	857	622	5142	857,00	622,00			6621,00
1		MASTROTOTARO PAOLA nata a Verona il 24/11/1965 prop. 1/2										
2	2	ROMA ANNA nata a Carovigno il 12/07/1963 prop	24	439	756	567	2646	441,00	330,75			3417,75
3		BELLANOVA GIOVANNA nata a Carovigno il 10/06/1946 prop. 3/9	35	25	830	622	2905	484,17	362,83		402,55	4154,55
3		VALENTE ANTONIETTA nata a Brindisi il 05/12/1976 prop. 2/9										
3		VALENTE LUCIA nata a Brindisi il 18/09/1971 prop 2/9										
3		VALENTE MARIA CRISTINA nata a Carovigno il 25/04/1965 prop 2/9										
4	4	LORUSSO BENEDETTO nato a Bari il 25/12/1958	23	730	2563		5126	854,33	0,00		2973,08	
5	5		23	331	1260		2520	420,00	0,00		1461,60	28156,23
5	6		23	1227	402		804	134,00	0,00		466,32	
5	7		23	1230	3135		6270	1045,00	0,00		6081,90	
												42349,53

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 14 marzo 2014, n. 27740

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che
- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché é stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;
- con provvedimento n. 6116 del 27 maggio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreti prot. n. 0036046 e n. 0036051 emessi in data 25.03.2011, nonché con decreti prot. n. 0113595 - prot. n.0113592prot. n. 0113596 - prot. n. 0113594 e prot. n. 0113593, emanati in data 10/10/2011, ed infine con decreto prot. n. 0120588 del 26/10/2011, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Salice Salentino, Veglie, Leverano, Nardò e Galatone - necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 20 aprile - 11, 12, 13, 25, 26, 27 maggio dell'anno 2011, nonché nei giorni 9, 10, 11, 23, 24, 25 novembre e 19 dicembre del medesimo anno;
- che in sede di occupazione alcuni proprietari hanno rappresentato ed evidenziato la necessità e/o la possibilità di uno spostamento della realizzanda condotta, nell'ambito della loro proprietà, allo scopo di evitare e/o contenere danni alle proprietà medesime, ove si fosse seguito il percorso di progetto;
- che le relative varianti, portate all'esame degli uffici competenti dell'A.Q.P. S.p.A. - Ufficio Espropri e Ufficio Tecnico, sono state ritenute accettabili e compatibili per l'efficiente realizzazione dell'opera;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

Considerato:
- che ai proprietari diretti coltivatori l'indennità per il terreno viene moltiplicata per tre, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. n. 327/01, mentre a coloro che non coltivano direttamente le aree non edificabili, l'indennità suddetta è aumentata del 50% ai sensi della lettera c) del citato comma 2;
- che ai proprietari delle aree edificabili la medesima indennità stabilita per il terreno è aumentata del 10% in virtù della lettera a) del già menzionato comma 2;

Visti: la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi nonché il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modifica-zioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

- Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Nardò ai fogli di mappa n.ri 20 25 - 28, nonché in agro di Galatone al foglio di mappa n. 32 interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Ripristino area occ. temp.	Opere acc.rie e essenze arboree	Magg.ne	Totale Euro
36	TARANTINO Simone Gabriele nato a Nardò il 09/08/1977	20	385	221	150,00	101,00	-	-	75,00	326,00
48	MILANESE Antonio nato a Leverano il 23/11/1923	25	151	207	1.100,00	-	-	-	-	1.100,00
73	ZECCA Fernando nato a Leverano il 16/09/1953	28	276	368	1.083,00	198,00	-	7.800,00	2.166,00	11.247,00
76	LATINO Grazia Rosaria nata a San Pietro in Lama il 26/10/1949	28	292	952	1.341,50	196,50	-	1.015,00	670,75	3.223,75
	RIZZELLO Cosimo Antonio nato a Nardò il 08/06/1948				1.341,50	196,50	-	1.015,00	670,75	3.223,75
304	MALERBA Michele nato a Lecce il 30/11/1943	32	239	868	1.230,00	528,00	496,00	-	615,00	2.869,00

Resp.le Procedimento Espropriativo
Geom. Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 30 aprile 2014, n. 43900

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che la Regione Puglia "Assessorato alle Opere Pubbliche Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici Ufficio Regionale Espropri (URE) - Contenzioso LL.PP." con Decreto n. 142 del 22.02.2010, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 120 del 15.02.2010 il Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP. ha approvato il progetto dei lavori di potenziamento della condotta premente dall'impianto di sollevamento di Seclì al serbatoio di Sant'Eleuterio, nonché ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- che con Decreto n. 0069873, emanato da questo Ufficio in data 31.05.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

Visti i verbali di immissione in possesso e i relativi stati di consistenza afferenti le particelle indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, facente parte integrante e sostanziale; Considerato che le ditte espropriande menzionate nell'elenco allegato al presente provvedimento, nei termini previsti dalla legislazione vigente in materia espropriativa, non hanno accettato l'indennità espropriativa offerta, né tantomeno hanno dimostrato la piena e libera proprietà dei beni oggetto di espropriazione, giusta il precetto di cui al comma 8. dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001; Ritenuto, pertanto, di dover depositare le somme di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Lecce;

Considerato che, sulle somme determinate, non sarà operata in applicazione dell'art. 81, comma 1, lettera b) ultima parte del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 8/06/2001, n. 327 e s.m.i., in quanto trattasi di aree agricole ricadenti nello strumento urbanistico del Comune interessato in zona E;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'art. 15 della L.R. 11/05/2001 n. 13, e la L.R. 22/02/2005 n. 3;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma I del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito delle indennità di espropriazione presso la Cassa Depositi e Prestiti di Lecce, in favore delle ditte espropriande riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso l'Acquedotto Pugliese S.p.A., che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

n. elenco	Comune	Ditta intestataria	Diritti e Oneri Reali	Codice Fiscale	INDIRIZZI	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	Qualità	NO. occupati temp. (C)	V.M. (B)	Indennità di Espropriazione D = (A*B)	Indennità di occupazione temporanea (anni 3) E = (B*C)*3/12	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP. F = (D+ E)
						Comune di Galatone Regione Agraria N. 3									
1	Galatone	Calò Addolorata nata a Galatone il 17.03.37	Proprietà per 18/432	CLADLR37C57D863N	VIA TAGLIAMENTO 18 35030 - SELVAZZANO DENTRO (PD)	41	533	631 ex 533	366	Uliveto	322	€ 1,47	€ 547,78	€ 45,65	€ 867,29
		Calò Giuseppe nato a Galatone il 17.07.40	Proprietà per 18/432	CLAGPP40L17D863O	VIA S RITA 14 35030 - SELVAZZANO DENTRO (PD)										
		Calò Ignio nato a Galatone il 12.08.31	Proprietà per 18/432	CLAGN31M12D863O	VIA DON GREGORIO GABALLO 31 73048 - NARDO' (LE)										
		Calò Luigi nato a Galatone il 15/02/1960	Proprietà per 4/432	CLALGU60B15D863X	VIA EMILIO ALESSANDRINI N 35020 – PONTE SAN NICOLO' (PD)										
		CALO Massimo nato a PADOVA il 29/05/1958	Proprietà per 4/432	CLAMSM58E29G224Y'	VIA DON G CORTESE 48 35010 - VILLAFRANCA PADOVANA (PD)										
		Calò Mirella nata a Galatone il 02.06.42	Proprietà per 18/432	CLAMLL42H42D863M	VIA SEBASTIANO FILIERI 14 73044 - GALATONE (LE)		536	633 ex 536	322	Uliveto	353		€ 589,51	€ 39,27	€ 922,53
		Calò Nicolino nato a Galatone il 28.01.38	Proprietà per 18/432	CLANLN38A28D863M	VIA TOLLEMETO MANFREDI 17 73048 - NARDO' (LE)										
		Calò Rossana nata a Galatone il 01/09/1956	Proprietà per 4/432	CLARSN56P41D863Q	VIA EMILIO ALESSANDRINI 17 35020 – PONTE SAN NICOLO' (PD)										
		Tarantino Assunta nata a Galatone il 15.08.48	Proprietà per 18/432	TRNSNT48M55D863Q	VIA WALTER TOBAGI 38 73100 LECCE (LE)										
		Tarantino Carmina nata a Galatone il 30.08.53	Proprietà per 27/432	TRNCMN53M70D863F	CORSO PESCHIERA 298 10139 TORINO (TO)										
		Tarantino Fernanda nata a Galatone il 14.06.41	Proprietà per 18/432	TRNFNN41M14D863G	VIA INDIPENDENZA 99 73044 - GALATONE (LE)		287	630 ex 287	90	Pascolo	8	€ 0,42	€ 0,00	€ 41,05	€ 41,05
		Tarantino Giuseppa nata a Galatone il 26.04.41	Proprietà per 54/432	TRNGPP41D66D863B	VIA MONTELLO 48 73044 - GALATONE (LE)										
		Tarantino Marcello nato a Galatone il 17.07.43	Proprietà per 18/432	TRNMCL43L17D863S	VIA FUNTO' 1 73044 - GALATONE (LE)										
		Tarantino Maria nata a Galatone il 06.10.56	Proprietà per 27/432	TRNMRA56R46D863W	VIA DEL MARE 21 73044 - GALATONE (LE)										
		Tarantino Maria Rosaria nata a Galatone il 06.12.46	Proprietà per 18/432	TRNMRS46T46D863P	VIA D'AZEGLIO 19 73044 - GALATONE (LE)		991	661o	65						
		Tarantino Mariaè nata a Galatone il 30.03.51	Proprietà per 18/432	TRNMRS51C70D863V	VIA ROMOLO 11 73044 - GALATONE (LE)										
		Tarantino Nicola nato a Galatone il 07.02.40	Proprietà per 18/432	TRNNCL40B07D863L	VIA IV NOVEMBRE 19 73044 - GALATONE (LE)										
		Tarantino Pasquale nato a Galatone il 24.03.14	Proprietà per 108/432	TRNPQL14C24D863I	VIA TUNISI 58 73044 - GALATONE (LE)										
		VAGLIO Elena nata a GALATONE il 25/04/1937	Proprietà per 6/432	VGLLNE37D45D863A'	VIA ISONZO 38 35030 – SELVAZZANO DENTRO (PD)										
		Epifani Addolorata nata a Castellanata il 11.12.59	Proprietà per 1/36	PFNDLR59T51C136J	VIA MONTE NERO 28 28041 - ARONA (NO)										
		Epifani Angelo nato a Castellanata il 14.10.56	Proprietà per 1/36	PFNNGL66R14C136W	VIA TOMMASO ROGARI 30 21052 - BUSTO ARSIZIO (VA)										

n. elenco	Comune	Ditta intestataria	Diritti e Oneri Reali	Codice Fiscale	INDIRIZZI	Foglio	P.lla originaria	P.lla successiva	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	Qualità	MQ. occupati temp. (C)	V.M. (B)	Indennità di Espropriazione D = (A*B)	Indennità di occupazione temporanea (anni 3) E = (B*C)*3/12	INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP. F = (D+ E)
2	Galatone	Epifani Cosimo nato a Castellaneta il 26.01.58	Proprietà per 1/36	PFNCSM58A26C136N	VIA CADORNA 8 21054 - FAGNANO OLONA (VA)	47	234			Uliveto	23,66	€ 1,47			€ 3,20
		Epifani Donato nato a Galatone il 10.03.40	Proprietà per 6/36	PFNDNT40C10D863R	VIA DELEDDA 10 73031 - ALESSANO (LE)										
		Epifani Fernando nato a Galatone il 04.04.48	Proprietà per 6/36	PFNFNN48D04D863C	VIA AMORETTI 8/A 20157 - MILANO (MI)										
		Epifani Marcello nato a Galatone il 22.12.29	Proprietà per 6/36	PFNMLL29T22D863V	VIA AMORETTI 8/A 20157 - MILANO (MI)										
		Epifani Massimo nato a Busto Arsizio il 26.04.74	Proprietà per 1/36	PFNMSM74D26B300O	VIA TOMMASO ROCARI, 37 21052 - BUSTO ARSIZIO (VA)										
		Epifani Salvatore nato a Galatone il 18.04.36	Proprietà per 6/36	PFNSVT36D18D863T	VIA D A MARELLI 4 21052 - BUSTO ARSIZIO (VA)										
		Epifani Vittorio nato a Galatone il 21.02.43	Proprietà per 6/36	PFNVTR43B21D863Z	VIA VENUSI P 18 71016 - SAN SEVERO (FG)										
		Grilli Anna nata a Castellaneta il 28.10.38	Proprietà per 2/36	GRLNNA38R68C136F	VIA TOMMASO ROCARI, 37 21052 - BUSTO ARSIZIO (VA)										
												TOTALE			€ 1.834,07
USI CIVICI															
1	Galatone	FRASCERRA Luigia nata a GALATONE il 11/03/1933	120/960	FRSLGU33C51D863N	VIA GIOVANNI GROSSO, 8 00100 - ROMA (RM)	35	619			Uliveto	476	€ 1,47			€ 59,33
		SANTESE Aldo nato a GALATONE il 08/08/1951	88/960	SNTLDA51M08D863P	VIA MICHELANGELO CERQUOZZI 16 00155 - ROMA (RM)										
		SANTESE Arturo nato a NAPOLI il 07/11/1936	100/960	SNTRTR36S07F839V	VIA SALVATORE GIRARDI 16 80144 - NAPOLI (NA)										
		SANTESE Carmela nata a NAPOLI il 23/06/1934	100/960	SNTCML34E63F839V	VIA APPIA NORD 99 04012 - CISTERNA DI LATINA (LT)										
		SANTESE Fernanda nata a GALATONE il 04/08/1937	88/960	SNTFNN37M44D863B	VIA MICHELANGELO CERQUOZZI 16 00155 - ROMA (RM)										
		SANTESE Marisa nata a GALATONE il 02/12/1943	88/960	SNTMRS43T42D863R	VIA SALVATORE GIRARDI 16 80144 - NAPOLI (NA)										
		SANTESE Miranda nata a GALATONE il 02/11/1945	88/960	SNTMND45S42D863O	VIA SALVATORE GIRARDI 16 80144 - NAPOLI (NA)										
		SANTESE Romeo Luigi nato a GALATONE il 02/11/1938	88/960	SNTRLG38S02D863D	VIA SALVATORE GIRARDI 16 80144 - NAPOLI (NA)										

n. elenco	Comune	Ditta intestataria	Diritti e Oneri Reali	Codice Fiscale	INDIRIZZI	Foglio	P.lla originaria	P.lla scaturita	Superficie definitiva occupata Mq. (A)	Qualità	MQ. occupati temp. (C)	V.M. (B)	Indennità di Espropriazione D = (A*B)	Indennità di occupazione temporanea (anni 3) E = (B*C)*3/12	*INDENNITA' DA DEPOSITARE CASSA DD.PP.* *F = (D+ E)*
		SANTESE Santa nata a NAPOLI il 07/10/1930	100/960	SNTSNT30R47F839Y	VIA SALVATORE GIRARDI 15 80144 - NAPOLI (NA)										
												TOTALE			€ 59,33

COMUNE DI FASANO
Delibera G.M. 10 aprile 2014, n. 63

Approvazione piano di lottizzazione comparto n. 27.

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare il piano di lottizzazione del comparto n.27 tipizzato come "terziario direzionale A" nel vigente P.R.G., ubicato in Fasano, e composto dalle seguenti tavole allegate:
   Tav.1 - stralcio di PRG, stralcio aereofotogrammetrico, ortofoto, particelle catastali interessate dall'intervento urbanistico (aggiorn. Marzo 2011);
   Tav.2 - planimetria altimetrica stato dei luoghi - indicazioni delle presenze ambientali - profili (aggiorn. Marzo 2011);
   Tav.3 - planimetria - profili - parametri dell'intervento urbanistico (aggiorn. Luglio 2011);
   Tav.4.1 - opere di urbanizzazione primaria - rete idrica e fognante (aggiorn. Marzo 2011);
   Tav.4.2 - opere di urbanizzazione primaria - rete pubblica illuminazione e gas (aggiorn. Marzo 2011);
   Tav. 5.1 - tipologie edilizie - piano interrato (aggiorn. Luglio 2011);
   Tav.5.2 - tipologie edilizie - piano terra (aggiorn. Luglio 2011);
   Tav.5.3 - tipologie edilizie - piano primo (aggiorn. Luglio 2011);
   Tav.6 - planivolumetrico (aggiorn. Settembre 2011);
   Allegato A - relazione tecnica (aggiorn. Luglio 2011);
   Allegato B - norme tecniche di attuazione (aggiorn. Luglio 2011);
   Allegato C - computo metrico estimativo delle O.U. (aggiorn. Marzo 2011);
   Allegato D - schema di convenzione (aggiorn. Luglio 2011);
   Allegato E - schede alberature esistenti (settembre 2010);
   Titoli di proprietà e visure catastali (aggiorn. Marzo 2011);
   Rapporto preliminare ambientale (aggiorn. Aprile 2013);

2. Di pronunciarsi favorevolmente circa la localizzazione e quantificazione delle aree a standards urbanistici ex D.M.n.1444/68, così come individuate nelle tavole di progetto, nonché in merito alla monetizzazione dello standard a parcheggio pubblico aggiuntivo di cui all'art.63 delle N.T.A. previsto per la ditta Latorre, pari a mq. 226,80, così come richiesto da tale Ditta;

3. Di dichiarare la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità di tutte le opere previste nel Comparto.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è corredato della scheda di controllo di cui all'art.35 della L.R. 56/'80, aggiornata a cura e firma del Dirigente della direzione Pianificazione e Gestione del Territorio;

6., di dare atto che il presente provvedimento è corredato della scheda di controllo di cui all'art.35 della L.R. 56/'80, aggiornata a cura e firma del Dirigente del settore Pianificazione e Gestione del Territorio;

6. di disporre che copia della scheda di controllo di cui sopra sia trasmessa entro 30 giorni all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, ai sensi dell'art. 35, comma 3°, L.R. 56/'80;

8. di disporre, ai sensi dell'art. 15 comma 7° della L.R. 6/'79, la notifica del presente provvedimento ai proprietari ed aventi titolo delle aree interessate, indicando loro le modalità di esecuzione del comparto;

9. Di disporre che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 12 della L.R. 56/'80, venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché depositato nella Segreteria del Comune e notificato, a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale, entro due mesi dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili ricadenti nel piano, con spese a carico dei proprietari medesimi.

COMUNE DI LUCERA
Decreto 28 aprile 2014, n. 18790

Esproprio.

Per ogni effetto di legge si rende noto che questo Ente con decreto n° 18790 del 28.04.2014 ha pronunciato a favore del comune di Lucera (FG), l'espropriazione dei suoli siti in questo Comune, per "Cessione volontaria e gratuita", in catasto ai fogli 29 p.lle 5339, 5442 e 5443 e foglio 30 p.lla 2619 in ditta ai sottoelencati proprietari:

n. ord	**DITTA DA ESPROPRIARE**		**Identificazione p.lle da espropriare**			
	Cognome e nome	Codice fiscale	Quota proprietà	**Fg**	**Part.**	**Superficie mq**
1	DEL GROSSO Antonietta nata a Volturino il 05/02/1934	DLGNNT34B54M132D	3/36	**29**	**5339**	**57**
	FORTE Antonella nata a Lucera il 17/01/1965	FRTNNL65A57E716M	2/36			
	FORTE Antonietta nata a Lucera il 01/03/1931	FRTNNT31C41E716U	9/36		**5442**	**74**
	FORTE Concetta nata a Lucera il 26/11/1927	FRTCCT27S66E716W	9/36		**5443**	**125**
	FORTE Michele nato a Lucera il 22/04/1940	FRTMHL40D22E716O	9/36			
	FORTE Raffaele nato a Lucera il 17/06/1957	FRTRFL57H17E716V	2/36	**30**	**2619**	**388**
	FORTE Maria Caterina nata a Lucera il 26/11/1959	FRTMCT59S66E716Q	2/36			

Coloro che hanno diritti, ragioni e pretese possono proporre opposizioni entro **gg. 30** successivi alla pubblicazione del presente decreto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la cessione dell'area è da intendersi volontaria e gratuita.

Il Dirigente del V Settore - Urbanistica - RUP
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI TROIA
Delibera C.C. 8 aprile 2014, n. 7

Approvazione Piano Urbanistico Esecutivo del settore D2.3

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 dell'8.04.14 è stato approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo del **settore D2.3.a** dell'insula D2.3 di iniziativa privata, in attuazione del vigente P.U.G., adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 dell' 19.11.13.

Il Sindaco
Dott. Edoardo Beccia

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per l'affidamento della gestione dell'asilo nido comunale.

Ai sensi della Legge Regione Puglia n.19/2006 e del Regolamento n. 4/2007, è indetta procedura aperta ai sensi art. 3 co. 37, 55 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i., con il criterio d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 dello stesso decreto, per l'affidamento della gestione dell'asilo nido comunale.

Importo a base d'asta dell'appalto, prestazioni professionali, per la durata presunta di un anno e comunque sino all'espletamento delle ore professionali minimali pari complessivamente a n. 17.080, nonché utenze, spese e oneri: Euro 385.673,00, esclusa iva al 4% se dovuta.

E' fatta salva la facoltà di utilizzare la procedura prevista dall'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs.vo n. 163/2006, per un importo pari a euro 385.673,00 esclusa iva al 4% se dovuta. CIG. N. 5732506599

Delibera di Giunta Comunale, in qualità di Coordinamento Istituzionale di Ambito, n.127 del 21.12.2013,Determinazione dirigenziale a contrarre n. 482 dell'11.04.2014.

Il bando integrale di gara pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara le Cooperative Sociali, loro Consorzi o RTI, in possesso di tutti i requisiti generali, nonchè di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 11.06.2014. L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 02.05.2014.

RUP: dott.ssa Anna Ricco

Barletta, lì 2 maggio 2014

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Santa Scommegna

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per la fornitura di contenitori per raccolta differenziata rifiuti solidi urbani.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 co. 37, 55 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i. con il criterio d'aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per la Fornitura di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani". Importo posto a base di gara: 478.042,69 al netto di iva.

CUP: H99814000070002

CIG: N. 5728541D91

Determinazione dirigenziale n. 568 del 24.04.2014.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio in data odierna ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 34 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara,

anche riuniti in RTI, la cui copia è scaricabile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13.00 del giorno 09.06.2014 L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 30.04.2014.

RUP: dott. Giovanni Porcelli

Barletta, lì 30.04.2014

Il Presidente di Gara
Dott. Giovanni Porcelli

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per la gestione servizio controllo, custodia e pulizia bagni giardini comunali.

Procedura aperta per la Gestione del servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni dei giardini Comunali", per un importo a base di gara stabilito in euro 17,10 iva esclusa al 22%, quale costo orario. L'importo complessivo presunto a base di gara per un anno è pari ad €. 470.780,10 oltre IVA, pari a un monte ore di nr. 27.531 di cui 156 ore sono relative a 3 ore al sabato per 52 all'anno per il solo mercato ittico.

Criterio di aggiudicazione prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Leg.vo n. 163/2006

CIG N. 5728605265

Determinazione dirigenziale n. 225 del 25.02.2014.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio in data odierna ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati nell'art. 34 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando integrale di gara, anche riuniti in RTI, la cui copia è scaricatile dal sito internet.

Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 09.06.2014.

L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 28.04.2014.

RUP: dott.ssa Rosa Di Palma

Barletta, lì 28.04.2014

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Rosa Di Palma

Concorsi

ASL BA

Avviso di mobilità volontaria per Dirigenti Medici discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 697 del 18-04-2014, è indetto avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di:

n. 4 Dirigenti Medici di Ostetricia e Ginecologia con particolare esperienza in Medicina Fetale per il P.O. Di Venere;

n. 2 Dirigenti Medici di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (sedi P.O. Corato-Terlizzi e P.O. Monopoli).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Gli interessati agli avvisi devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Ostetricia e Ginecologia possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Oste-

tricia e Ginecologia, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.00. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992
2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/ 2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
8. specifico requisito professionale: comprovata competenza ed esperienza in medicina fetale, e in particolare riguardante la diagnosi e gestione delle malformazioni fetali sia cardiache che extracardiache, la diagnosi prenatale, mediante tecniche invasive, delle anomalie cromosomiche fetali, la valutazione Doppler della circolazione fetale, le metodiche ecografiche (e non) da utilizzare nella valutazione del I trimestre di gestazione e infine l'uso delle nuove metodiche quali l'ecografia tridimensionale ecc., documentata nelle forme di legge e attraverso il curriculum formativo e professionale;

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO0. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992
2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/ o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IV" Serie Speciale Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per la copertura di N. _____ posti di Dirigente Medico disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare);
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per la copertura di N. _____ posti di Dirigente Medico disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- la situazione familiare e/ o sociale;
- il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
- l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;
- di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito _____ il _____ presso _____ della durata di _____;
- l'iscrizione all'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di _____;
- di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di e nella disciplina _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, **a pena di esclusione**:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;
- l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di
- partecipazione all'avviso di mobilità n. _____ (indicare la disciplina per cu i si concorre);
- partecipazione al concorso pubblico per n. 20 posti di "Coli. Prof. San. Infermiere
- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, **pena la non valutazione.**

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministra-

zione, il profilo professionale e disciplina di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:
- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:
- i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
- i candidati che non appartengono giuridicamente alla stessa disciplina messa a selezione;
- i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
- i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);
- i candidati che presentano la domanda di mobilità oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IVa Serie Speciale - Concorsi;
- i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;

- i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità; D i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
- i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:
- prova colloquio;
- anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e disciplina o profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
- numero dei figli;
- avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilità in entrata di cui alla deliberazioni del D.G. n. 2721 del 18/12/2009 "Dirigenza Medica e Veterinaria ":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d. Curriculum per un massimo di 15 punti. La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:
   1. Incarichi di responsabilità;
   2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina messa a selezione;
   4. Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
   6. Attività di ricerca;
   7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;
e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato.
   La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla procedura selettiva. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai can-

didati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presenza al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i.

La graduatoria avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

- al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
- al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art. 13 comma 1, del D.lgs. 196/2003), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici nella disciplina messa a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area
Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla mobilità volontaria regionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. _____ posti di Dirigente Medico di _____(indicare la disciplina per cui si concorre), pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale – Concorsi N. _____ del _____e sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'ordine dei Medici e Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di _____ al n. _____ dal _____;
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente Pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____e

nella disciplina _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;

11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
14. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____ Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail _____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;
3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N° _____ rilasciato il _____ dal _____ con scadenza il _____.
4) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, di n. _____ posti di Dirigente Medico e nella disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA)
con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di _____
con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente il profilo messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente Medico di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto di _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____

ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (SI, se accreditato e/o convenzionato, oppure NO) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto _____

con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni strettamente nel profilo messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di U.O.C./Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____
preso visione dell'avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, di n ____ posti di Dirigente Medico di _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare), elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per n. 2 Contratti di Alta qualificazione e n. 3 Borse di Studio e Ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della propria deliberazione n. 142 del 24/04/2014, e in applicazione del Regolamento approvato con deliberazioni n. 470 del 30 ottobre 2013 e n. 23 del 24 gennaio 2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione per titoli ed esame per il conferimento di n. 2 Contratti di Alta qualificazione e di n. 3 Borse di Studio e Ricerca, come di seguito si riporta:

1. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE

N. 1 Contratto di ricerca di Alta Qualificazione, per titoli ed esame, per laureato/a in Scienze Biologiche (laurea magistrale)

Il contratto di ricerca di Alta Qualificazione, per titoli ed esame, ha durata triennale con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, con verifica annuale sulla produttività scientifica e sulla capacità di concorrere a bandi per fondi di ricerca.

Progetto di ricerca: Piastrine ed Epatocarcinoma: studio, in vitro, degli effetti di componenti piastrinici sulla proliferazione, migrazione ed invasione in differenti linee cellulari di epatocarcinoma umano. Linea 1 n. 4 Responsabile scientifico: Dott.ssa Caterina Messa

Titolo di studio richiesto: Laurea in Scienze Biologiche (laurea magistrale)

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a. Dottorato di ricerca nel campo della ricerca Biomedica
b. Documentata esperienza, in Italia e all'estero, di attività sperimentale nel settore della Biologia Molecolare e pubblicazioni scientifiche su riviste recensite in qualità di primo o ultimo autore
c. Iscrizione all'Albo Professionale dei Biologi

Compenso: euro 27.000,00 annuo lordo, pari ad curo 2.250,00 mensili lordo su contributo 5 per mille (anni 2009 e 2011)

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico Presidente
Dott.ssa Caterina Messa - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare Componente
Dott. Aldo Cavallini- Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare - Esperto della materia Componente
Dott. Michele Linsalata - Laboratorio di Fisiopatologia della nutrizione Supplente
D.ssa Liliana Pastorelli - Collaboratore amm.vo Segretario

2. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE

N. 1 Contratto di ricerca di Alta Qualificazione, per titoli ed esame, per laureato/a in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Gastroenterologia

Il contratto di ricerca di Alta Qualificazione, per titoli ed esame, ha durata triennale con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, con verifica annuale sulla produttività scientifica e sulla capacità di concorrere a bandi per fondi di ricerca.

Progetto di ricerca: "Espressione genica e proteomica in corso di rigenerazione epatica da iperplasia compensatoria rispetto ad iperplasia" (5 per mille 2011)

Responsabile scientifico: Prof. Antonio Francavilla

Titolo di studio richiesto: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Gastroenterologia Requisiti utili per la valutazione di merito.

a. Documentata esperienza di ricerca nel campo dell'epatocarcinogenesi nei meccanismi regolatori nel processo di metastasi
b. Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor

Compenso: euro 27.000,00 annuo lordo, pari ad euro 2.250,00 mensili lordo, a carico del contributo 5 per mille 2011

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico Presidente
Dott. Francesco Russo - Fisiopatologia della nutrizione Componente
Dott.Aldo Cavallini - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare - Esperto della materia Componente
Dott. Michele Linsalata - Laboratorio di Biochimica Supplente
D.ssa Liliana Pastore& - Collaboratore amm.vo Segretario

3. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI IMMUNOLOGIA SPERIMENTALE

N.1 Borsa di studio, per titoli ed esame, per laureato/a in Scienze Biotecnologiche o equipollente (laurea magistrale)

La borsa di studio ha la durata di 6 mesi, non è rinnovabile, comunque non oltre il 30 novembre 2014.

Progetto di ricerca finalizzata GR2009: "Mucosal Dendritic Cells Anti-inflammatmy Phenotype Induction by Poliphenols Oral Administration: Effects on IBD Therapies"

Principal Investigator: dott. Marcello Chieppa

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Scienze Biotecnologiche o equipollente

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a. Dottorato e Specializzazione in Patologia Clinica
b. Documentata esperienza nelle principali tecniche di biologia molecolare e cellulare.
c. Capacità di utilizzare il Laser Captare Microdissector
d. Conoscenza dei modelli marini più comuni nello studio dell'IBD
e. Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor

Compenso: euro 1.500,00 mensili lordo, sui fondi anticipati al dott. Chieppa in attesa del versamento della II rata GR 2009 da parte del Ministero della Salute.

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico Presidente
Dott. Marcello Chieppa - P.I. GR2009 Componente
Dott.ssa Caterina Messa - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare - Esperto della materia Componente
Dott. Aldo Cavallini - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare Supplente
Dr.ssa Liliana Pastore& - Collaboratore amministrativo Segretario

4. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE

N.1 Borsa di Studio, per titoli ed esame, per laureato/a in Scienze Biologiche (laurea magistrale)

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo che va dai 6 ai 12 mesi e possono essere rinnovati fino a un periodo non superiore a 36 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca: "Meccanismi d'azione ed effetti del Regorafenib: una nuova terapia per l'epatocarcinoma" Linea 1, n. 3

Responsabile scientifico: Dott.ssa Caterina Messa

Titolo di studio richiesto: Laurea in Scienze Biologiche (laurea magistrale)

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a. Documentata esperienza nell'applicazione di tecniche di biologia cellulare e molecolare
b. Documentata esperienza sui meccanismi di carcinogenesi epatica
c. Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor

Compenso: euro 1.500,00 mensili lordo, a carico dei fondi della ricerca corrente

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof Antonio Francavilla - Direttore Scientifico Presidente
Dott.ssa Caterina Messa - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare Componente
Dott. Aldo Cavallini - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare - Esperto della materia Componente

Dott. Michele Linsalata - Laboratorio di Fisiopatologia della Nutrizione Supplente
D.ssa Liliana Pastore& - Collaboratore amm.vo - Segretario

5. SETTORE DI RICERCA: LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE

N.1 Borsa di Studio, per titoli ed esame, per laureato/a in Scienze Biologiche (laurea magistrale)

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo che va dai 6 ai 12 mesi e possono essere rinnovati fino a un periodo non superiore a 36 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca: "Morte cellulare programmata (apoptosis, autofagia e anoikis) e stato mutazionale dei geni Kras e Braf nel carcinoma colo rettale" Linea 1 n. 2

Responsabile scientifico: Dott. Aldo Cavallini

Titolo di studio richiesto: Laurea in Scienze Biologiche (laurea magistrale)

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a. Documentata esperienza nell'applicazione di tecniche di biologia cellulare e molecolare
b. Documentata esperienza sui meccanismi di carcinogenesi epatica
c. Pubblicazioni scientifiche con Impact Factor

Compenso: euro 1.500,00 mensili lordo, a carico dei fondi della ricerca corrente

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico Presidente
Dott.ssa Caterina Messa - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare Componente
Dott. Aldo Cavallini - Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare - Esperto della materia Componente
Dott. Michele Linsalata - Laboratorio di Fisiopatologia della Nutrizione Supplente
D.ssa Liliana Pastorelli - Collaboratore amm.vo Segretario

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, í seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
- Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta esclusivamente su modello allegato al presente bando in carta semplice, deve essere indirizzata insieme con la documentazione ad essa allegata a: DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte - entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia indicando come oggetto "Domanda di partecipazione allo specifico concorso", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili allo stesso. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono indicare, a pena di esclusione:

- nome e cognome
- luogo e data di nascita
- residenza ed eventuale recapito telefonico;
- codice fiscale
- indicazione della procedura selettiva;
- il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7.2.1994
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- di avere l'idoneità psicofisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;

- il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:
- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato dal candidato

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonchè gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o in copia autenticata a norma di legge. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Incompatibilità

La borsa di studio e il contratto di alta qualificazione non sono cumulabili con altre BSR o assegni di studio o contratti a tempo determinato (art.11 comma 2 D.Lgs 288/03); sono incompatibili con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la BSR o il contratto di alta qualificazione.

Inoltre, sono incompatibili con contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria. L'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra Enti sia pubblici che privati e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti all'art.10 del presente regolamento.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti capoversi e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui la borsa afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravenuta incompatibilità.

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso. Nel caso di bando di concorso per più borse di studio o contratti, si può partecipare ad una sola borsa di studio o contratto di alta qualificazione

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'esclusione dei candidati dalla selezione sarà comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio.

La selezione si articola in due fasi:

1. la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
   - qualificazione professionale;
   - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

Il possesso della laurea magistrale non viene considerato valido ai fini della partecipazione al concorso né costituisce titolo di punteggio nei concorsi per borse di studio con laurea triennale.

2. la prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

Alla prova di esame sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante la stessa prova di esame il livello di tale conoscenza.

Valutazione e scelta del candidato

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà una votazione in centesimi così ripartita:

Contratto di Alta Qualificazione:

- un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 25 per curriculum e punti 25 per pubblicazioni
- un punteggio massimo di 40/100 nella valutazione della prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 28/40

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Borsa di studio:

- un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 10 per curriculum e punti 10 per pubblicazioni

- un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. n. 0804994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.ircesdebellisit

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

Allegato 1

Schema esemplificativo di domanda

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione avviso pubblico indetto con Deliberazione del.D.G. n. ..... del .....*

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a

_____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via

_____ n._____ chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esame per n. 1 borsa di studio /contratto di alta qualificazione presso:

settore di ricerca _____

titolo del progetto _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), **dichiara** :

a) Di essere in possesso della laurea in .....

b) Di possedere la Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea

c) Di avere Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche;

d) Di godere dei diritti civili e politici;

e) Di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

f) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

g) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego;

h) Di possedere tutti i requisiti richiesti dal Bando per la Borsa di Studio in concorso

che il medesimo è in possesso dei seguenti altri titoli :

di carriera (servizio prestato):

nr	Aziende pubbliche e/o private/Enti pubblici e/o privati/ASL	Periodi
1		Dal __/__/____ al __/__/____

In ordine ai requisiti utili alla valutazione di merito si allegano fotocopie dei seguenti atti:

a) _____

_____

_____;

b) _____

_____

_____

c) _____

_____

_____;

In ordine ai succitati titoli si allegano fotocopie dei seguenti atti:

_____

_____

_____;

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.
Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero, presso il seguente recapito:_____ o utenza telefonica n. _____.

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____, il _____

(luogo) *(data)*

_____.

(firma leggibile)

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

.....

.....

.....

Luogo e data _____ IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Allegato 3

Non sarà ritenuto valido in mancanza della prova documentale

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: specificare il titolo posseduto	B: indicare la quantità numerica e durata
Altre lauree magistrali oltre quella in possesso per accedere al concorso :	
Dottorato	
Specializzazioni	

CURRICULUM:

A : specificare natura dell'attività svolta	B: indicare la quantità numerica e durata
Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento o Master	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia:	
Borsa di studio all'estero:	
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.):	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso:	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time:	
Attività c/o strutture private a part-time:	
Collaborazione a progetto:	
Volontariato:	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina:	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	

Pubblicazioni: indicare per esteso Autori, titolo della rivista e Impact Factor	

COMUNE DI BRINDISI

Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione decennale, rinnovabile alla scadenza, di posteggi per il commercio su area pubblica, posti all'interno della struttura detta "ex INAPLI" da adibire a mercato rionale, ubicata alla via san Domenico Savio.

IL DIRIGENTE

- dovendosi procedere alla concessione dei posteggi per l'esercizio di attività commerciale su aree pubbliche presso il nuovo mercato rionale all'interno della struttura detta "ex Inapli", ubicata alla via San Domenico Savio, previo trasferimento ivi dell'attuale mercato rionale ubicato alla via S.Maria Ausiliatrice;
- fatto salvo l'esito del procedimento in corso, per l'assegnazione dei posteggi spettanti agli operatori commerciali aventi titolo, in quanto già titolari di posteggio presso il mercato di via S.Maria Ausiliatrice;
- in esecuzione di quanto dallo stesso disposto con la determinazione dirigenziale n.20 del 23 aprile 2014;
- visto il regolamento di disciplina delle attività commerciali su aree pubbliche, approvato con deliberazione C.C. n.66 del 06/08/2013;
- vista la legge regionale della Regione Puglia, n. 18 del 24 luglio 2001;
- visti gli articoli 70 e 71 del d.lgs. n.59 del 26 marzo 2010;
- vista la "Intesa sui criteri per assegnazione dei posteggi sulle aree pubbliche", approvata dalla Conferenza Unificata Regioni, Anci, Ministero Sviluppe Economico, del 5 luglio 2012, recepita dalla Regione Puglia il 13 aprile 2013;

COMUNICA

che è indetto pubblico bando per l'assegnazione in concessione, rinnovabile alla scadenza, di n.14 posteggi di tipo A, disponibili come sotto indicati, presenti nella struttura "ex sede Inapli" ubicata alla via San Domenico Savio, in corso di ultimazione, da adibire ad area comunale destinata all'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Area interna coperta	Area esterna	Area Produttori agricoli
n. 10 posteggi (m. 3x2 cadauno)	n. 01 posteggi (m. 6x3)	n. 03 posteggi (m.3x2 cadauno)

Il numero indicato dei posteggi oggetto del presente bando è suscettibile di essere aumentato, in esito alle ulteriori disponibilità che dovessero verificarsi al termine del procedimento, in corso, per l'assegnazione dei posteggi agli operatori commerciali aventi titolo, in quanto già titolari di posteggio presso il mercato di via S.Maria Ausiliatrice.

Articolo 1
Requisiti per la partecipazione

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti aventi i requisiti di cui agli artt. 70 e 71 del D.Lgs 59/2010, per l'esercizio dell'attività commerciale su aree pubbliche, nonché, per i posteggi agli stessi specificamente destinati, la qualifica di imprenditore agricolo come meglio specificata all'art. 6 del presente bando.

La graduatoria per l'assegnazione dei posteggi sarà formata sulla scorta dei criteri di seguito elencati.

Articolo 2
Termini e modalità di presentazione delle domande di concessione dei posteggi

Le domande di rilascio delle autorizzazioni, debitamente compilate e corredate, potranno essere inoltrate al Comune di Brindisi entro il termine massimo di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

La data di presentazione valida è quella risultante dal timbro di arrivo al Comune di Brindisi, apposto dall'Ufficio Protocollo Generale. Si declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di comunicazione dipese da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'istante o da mancata e/o tardiva comunicazione della modifica dell'indirizzo indicato nella domanda o, comunque, per eventuali disguidi non imputabili a questo servizio.

Le domande devranno essere redatte in bollo, debitamente sottoscritte a pena di esclusione e corredate da copia di un documento di riconoscimento

in corso di validità, utilizzando l'apposito modello che sarà reso disponibile a far data dalla pubblicazione del bando, presso l'Ufficio Aree Pubbliche del Settore Attività Produttive, ubicato in Piazza Mercato n.1 e sul sito web al seguente indirizzo: **www.Comune.Brindisi.it,** oltre che sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (B.U.R.P.), in allegato al relativo bando.

Le domande dovranno essere contenute in apposita busta chiusa. Su tale busta dovrà essere riportata la dicitura:

"**Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione dei posteggi presso il mercato ex sede I.N.A.P.L.I. di via San Domenico Savio** "(specificare l'area del posteggio vedi art.7);

Le domande dovranno essere inviate con le seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Comune di BRINDISI Settore Attività Produttive, Piazza Matteotti, farà fede la data del timbro postale;
- a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale di questo Comune negli orari di apertura al pubblico, farà fede la data di registrazione attribuita dal Protocollo Generale;
- tramite PEC con domanda allegata firmata digitalmente al seguente indirizzo:
  ufficio protocollo@pec.comune.brindisi.it

Articolo 3
Contenuto delle domande

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione, i seguenti dati:

1. Cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza del titolare l'impresa individuale o del legale rappresentante qualora il richiedente sia una società;
2. Codice fiscale del titolare, se persona fisica, o P. Iva della società;
3. Residenza o sede legale per le società;
4. Denominazione o ragione sociale (solo per le società o Cooperative);
5. Eventuale possesso dell'autorizzazione di tipo "B" per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante con relativa data di conseguimento e Comune di rilascio;
6. Dichiarazione comprovante l'anzianità complessiva dell'impresa, maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, comprovata dall'iscrizione al Registro delle Imprese e/o al Registro delle Ditte di cui al regio decreto 20.09.1934, n° 2011 e ss.mm.;
7. Dichiarazione comprovante il numero di presenze alla spunta al mercato suddetto riferibili all'autorizzazione n.__ rilasciata il_____ dal Comune di _____;
7. Indirizzo e-mail e/o recapito telefonico.
8. Autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28.12.2000 n.45 attestante la regolarità in ordine al pagamento dei tributi comunali.
9. Autocertificazione con le modalità indicate dal D.P.R. 28.12.2000 n.445 attestante il possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art.70 o 71 del D.Lgs 59/2010 ed il possesso degli altri requisiti individuati ai fini dell'applicazione dei criteri di priorità.
10. I cittadini dei paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno allegare anche la copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

I produttori agricoli dovranno dichiarare inoltre:

a) il possesso della qualifica di imprenditore agricolo, come definito dal D.Lgs 18.5.2001 n.228, il titolo di possesso e l'ubicazione del fondo agricolo di produzione;
b) la specifica dei prodotti coltivati e oggetto del commercio.

Articolo 4
Domande inammissibili

La domanda si intenderà irricevibile e non darà diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente nei seguenti casi:

a. se trasmessa al di fuori dei termini previsti all'art. 2 del presente bando;
b. se trasmessa senza indicare le generalità del richiedente o le stesse risultassero illegibili;
c. se trasmessa senza indicare i dati relativi alla tipologia/ubicazione del posteggio del quale si chiede l'assegnazione;
d. se trasmessa senza la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, necessari per il legittimo esercizio dell'attività, previsti dall'art.71, commi 1 e 2 del D.Lgs. 23.03.2010 n.59, da parte del richiedente e, in caso di società, anche da parte degli altri soggetti previsti dall'art. 71, comma 5 del D.Lgs. 23.03.2010 n.59;

e. se trasmessa senza la dichiarazione relativa al possesso in capo al richiedente o, in caso di società, ad altro soggetto da esso indicato, di uno dei requisiti professionali prescritti per il legittimo esercizio dell'attività relativa al settore alimentare dall'art. 71, comma 6 del D.Lgs. 23.03.2010 n. 59.
f. se trasmessa senza allegare la copia del documento di riconoscimento del dichiarante;

Articolo 5
Domande contenenti
dichiarazioni mendaci o falsità negli atti

Le domande contenenti dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atto falso, costituenti reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, comporteranno l'applicazione delle sanzioni del codice penale.

Articolo 6
Posteggi riservati
agli imprenditori agricoli

I posteggi di cui al presente articolo si intendono riservati agli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art.8 della Legge 29.12.1993 n.580, per la vendita di prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende.

Gli imprenditori agricoli in possesso dei requisiti richiesti dovranno compilare il fac simile di domanda di cui all'art.2 per le parti pertinenti.

Articolo 7
Formazione della graduatoria
criteri di priorità

Le domande, regolarmente pervenute nei termini indicati dal presente bando, saranno valutate in base ai seguenti criteri di priorità, in ordine decrescente:

1. maggiore anzianità di presenza nel mercato rionale di via S.Maria Ausiliatrice, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto, come risultante dalle attestazioni di frequenza del personale della Polizia Municipale;
2. anzianità di iscrizione nel registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche.

I posteggi disponibili, distinti per aree (area interna coperta,area esterna, area produttori agricoli), saranno assegnati dapprima applicando, sino ad eventuale esaurimento, il criterio di cui al punto n.1 e, a seguire, in caso di residua disponibilità, applicando il criterio al punto n.2.

Sia l'anzianità di presenza che quella di iscrizione sono riferite al titolare dell'impresa al momento della pubblicazione del bando sul BURP, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato.

Articolo 8
Approvazione e pubblicazione
della graduatoria

La graduatorie verranno stilate per ciascuna area di posteggio dopo l'esame e l'eventuale accoglimento delle osservazioni e dei rilievi formulati. Il responsabile del procedimento provvede, entro dieci giorni dall'adozione del provvedimento che recepisce le graduatorie, alla pubblicazione delle stesse all'albo pretorio on-line per una durata non inferiore a 15 giorni ed alla comunicazione agli interessati della posizione rispettivamente occupata in graduatoria. Le graduatorie potranno essere consultate, fino a conclusione del procedimento, da chi vi abbia interesse, presso il Settore Attività Produttive «Ufficio Aree Pubbliche - Piazza Mercato n.1 - 1° piano», oltre che sul sito internet del Comune di Brindisi. Il Comune provvederà ad invitare gli operatori per la scelta dei posteggi disponibili, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Articolo 9
Assegnazioni

All'avente diritto, secondo quanto previsto da presente bando, l'Amministrazione assegnerà i posteggi messi a bando. L'assegnazione in concessione del posteggio contestualmente alla relativa autorizzazione commerciale avrà decorrenza decennale, rinnovabile.

L'Amministrazione, in qualsiasi momento si riserva di revocare e/o sospendere la concessione di posteggio e l'autorizzazione ad essa collegata per motivi di igiene, sanità, sicurezza ed ordine pubblico, interesse pubblico, senza per ciò nulla riconoscere in termini di ristoro o di posteggi alternativi.

Articolo 10
Planimetria dell'area mercatale

Le planimetrie dei posteggi disponibili oggetto del presente bando possono essere consultate, presso l'ufficio Aree Pubbliche, Settore Attività Produttive 1° piano - Piazza Mercato n.10;

Articolo 11
Modulistica e Informazioni

La modulistica per la presentazione delle domande di partecipazione ed il bando sono reperibili presso l'Ufficio Aree Pubbliche - Settore Attività Produttive, Piazza Mercato n.10 e sul sito Internet www.comune.brindisi.it".

Il presente bando sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia, all'albo pretorio on - line e trasmesso per conoscenza alle Associazioni di categoria di riferimento.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali

I dati personali vengono trattati esclusivamente ai fini del procedimento amministrativo nel pieno rispetto delle vigenti norme sulla privacy (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.).

Articolo 13
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le norme vigenti in materia.

bollo **Al Sindaco del Comune di Brindisi**

Settore Attività Produttive

Oggetto: domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione in concessione decennale di n.14 .posteggi di **tipo A** per l'esercizio del commercio presso il mercato ex sede I.N.A.P.L.I. di via San Domenico Savio così suddivisi:
N.10 POSTEGGI AREA INTERNA COPERTA
N.03 POSTEGGI AREA PRODUTTORI AGRICOLI
N.01 POSTEGGI AREA ESTERNA

Il sottoscritto_____ nato a_____
il_____C.F._____
e residente in_____alla via_____
cittadinanza _____

☐ **IN QUALITA' DI DITTA INDIVIDUALE**
☐ **IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA'**
_____
CON SEDE IN_____
ALLA VIA_____n°_____
CAP_____
C.F._____partita iva_____
C.C.I.A.A. N._____del_____
Tel. _____ Cell._____
e-mail_____

CHIEDE

Alla S.V. di essere ammesso a partecipare al bando pubblico per l'assegnazione in concessione decennale per complessivi n. 14 posteggi **tipo A**
presso il mercato ex sede I.N.A.P.L.I. di via San Domenico Savio come sotto specificati:(barrare la casella che interessa)

☐N.10 POSTEGGI AREA INTERNA COPERTA

☐N.03 POSTEGGI AREA PRODUTTORI AGRICOLI

☐N.01 POSTEGGI AREA ESTERNA
per l'esercizio del commercio di prodotti del settore:

☐ALIMENTARE

☐NON ALIMENTARE

☐PRODUTTORE AGRICOLO

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i.;

a) di essere in possesso dell'Autorizzazione n°_____rilasciata dal Comune di_____in data _____per il Commercio su Aree pubbliche_____ di tipo____ settore alimentare/non alimentare;

b) che la ditta è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio del Comune di Brindisi_____con decorrenza dal_____

c) Dichiara numero____ presenze alla spunta al mercato suddetto riferibili all'autorizzazione n.__rilasciata il_____dal Comune di _____;

d) di essere in possesso del seguente numero di codice fiscale_____ e di partita IVA_____

Per i produttori agricoli:

3. **di essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo,imprenditore agricolo come definito dal D.Lgs 18.5.2001 n.228, iscritto alla sezione speciale del Registro delle Imprese di _____ al n. _____ dal**
4. **che il fondo agricolo di produzione è ubicato in agro di.....contrada.....**
5. **i prodotti coltivati e oggetto del commercio sono.....**

Allego copia del documento.
Allego copia permesso di soggiorno (per cittadini extra comunitari).

_____lì_____

firma

_____

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DISPONE

1) per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente assunte, a conclusione dell'iter istruttorio svolto, di escludere dalla procedura di valutazione di impatto Ambientale, ai sensi dell'art.20 del d.lgs.152/06, solo ed esclusivamente l'intervento di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Molfetta, ubicato in località "Lago Tammone" di cui al progetto esecutivo proposto dalla Società AQP S.p.A., con l'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:
   a. garantire nel periodo transitorio tra assunzione in gestione ed avvio dei lavori di adeguamento la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;
   b. garantire il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione provvisoria allo scarico di cui alla determinazione dirigenziale n. 36/14 cit., al fine di avviare i lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'impianto e le operazioni di verifica di efficienza funzionale, nelle more di realizzazione della condotta sottomarina propedeutici al rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico;
   c. comunicare l'avvio dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'impianto di depurazione, unitamente al cronoprogramma definitivo degli stessi della durata di 270 giorni complessivi, ai fini dell'attività di vigilanza e controllo, prevedendo per quanto operativamente possibile, di anticipare le lavorazioni previste sulla linea acque;
   d. fornire entro il termine dei lavori un dettagliato piano di monitoraggio, comprensivo, anche di elaborati grafici in cui siano riportati chiaramente i punti di istallazione degli autocampionatori, la tipologia e frequenza dei campionamenti per la messa a regime dell'impianto e quant'altro prescritto nell'autorizzazione definitiva allo scarico, nonché dall'autorizzazione all' emissioni in atmosfera;
   e. predisporre, concordando con l'ARPA Puglia, un adeguato sistema di monitoraggio dello stato di salute del prospiciente Sic mare 'Posidonieto San Vito - Barletta - IT 9120009' in conformità a quanto previsto dai manuali Ispra, tenuto conto dell'attuale modalità di scarico in battigia e della sensibilità ambientale dell'areale marina adiacente al recapito finale;
   f. rendere pubblici sulla rete web tutti i certificati di analisi, relativi al monitoraggio ambientale (scarico, recapito, emissioni) e trasmettere mensilmente alla Provincia gli esiti delle analisi di autocontrollo per una verifica del rispetto dei limiti previsti dalle autorizzazioni ambientali;
   g. adottare misure idonee a ridurre la dispersione delle polveri, derivanti dal transito dei mezzi, movimentazione e stoccaggio dei residui (imbibizione aree di cantiere, ruote dei mezzi d'opera prima del transito su strada pubblica, predisposizione do barriere antipolvere),nonché le emissioni acustiche;
   h. predispone misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi - a scavi aperti;
   i. garantire idonea procedura di smaltimento rifiuti (solidi e liquidi) prodotti, secondo le normative vigenti;
   l. adeguare il sistema di gestione delle acque meteoriche alla normativa vigente R.R. n. 26/13;
   m. adeguare le emissioni in atmosfera della linea fanghi, ex art. 269 parte V del d.lgs. 152/06;
   n. assicurare un'adeguata conduzione e manutenzione dell'impianto al fine di garantire la perfetta efficienza di trattamento e il rispetto dei limiti allo scarico, nonché qualità dell'effluente compatibile con il successivo trattamento di affinamento, prevedendo la neces-

saria ridondanza tecnologica per evitare il fermo impianto;

o. rispettare le prescrizioni richiamate nel parere dell'Autorità di Bacino, in narrativa dettagliate;

p. fare salve ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte da Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi previsti per norma anche successivamente all'adozione del presente provvedimento purchè con lo stesso dichiarati compatibili;

3) di dare atto che la Regione Puglia- Servizio Ecologia e Servizio Risorse Idriche, ciascuno per la propria parte provvederà:
   - alla conclusione del procedimento pendente di V.I.A. relativo alla realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'agglomerato di Molfetta oltre che di Ruvo-Terlizzi, Corato e Bisceglie;
   - all'attuazione del Programma delle Misure del Piano di Tutela e al rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico del depuratore di che trattasi, tenendo conto,altresì, anche del rispetto dei limiti di emissione relativi ad "Azoto totale" e "Fosforo totale", durante la stagione balneare (aprile settembre), attesa la sensibilità ambientale del recapito finale come in narrativa rappresentato;

4. il presente provvedimento si riferisce unicamente alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto proposto relativo ai "lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento dell'impianto depurativo" e pertanto non sostituisce pareri e/o autorizzazioni previsti per legge per la realizzazione dell'intervento, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

6. di notificare la presente determinazione al proponente AQP S.p.A;

7. di comunicare la presente determinazione, per opportuna conoscenza alla Regione Puglia-Assessorato OOPP e protezione Civile, ai Servizi: Ecologia, Tutela delle Acque, Assetto del Territorio, al Comune di Molfetta all'Autorità Idrica AIP; all'Autorità di Bacino della Puglia, al Responsabile del dipartimento provinciale ARPA, alla Capitaneria di Porto di Molfetta al Presidente della Provincia, al Presidente della Commissione Consiliare Ambiente, all'Assessore all'Ecologia Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza-Legalità ed alla Sezione del Speciale della Polizia Provinciale;

8. di pubblicare la presente determinazione all'Albo pretorio dell'Ente Provincia per 15 giorni consecutivi, nonchè ai sensi dell' art. 20,c. 7 del d.lgs. 152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto su BURP;

9. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari;

10. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al TAR competente nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento.

Bari, lì 23 aprile 2014

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

COMUNE DI CISTERNINO

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale.

Con Determina 18/04/2014 N. 583 il Responsabile Servizio Paesaggio e V.A.S. Del Comune di Cisternino, sulla base del contributo istruttorio, redatto dal funzionario istruttore dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS della regione Puglia, relativo alla valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012, ha escluso il "Piano di Recupero

di iniziativa privata di un borgo di trulli a fini turistico - ricettivo in C.da Canonica" dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse nel provvedimento finale e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate.

La Determina 18/04/2014 N. 583 è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale dell'autorità procedente e dell'autorità competente.

COMUNE DI MASSAFRA

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 16 L.R. n. 11/2006, il Comune di Massafra (TA) rende noto che ha avviato la procedura di Verifica di Assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa alla messa in sicurezza del prolungamento canale San Marco nel tratto compreso tra l'attraversamento ferroviario e l'immissione nel canale Patemisco nel territorio di Massafra.

I relativi elaborati sono stati trasmessi all'ufficio provinciale competente, chi volesse presentare osservazioni può farlo entro il termine perentorio di 30 giorni dall'affissione dell'avviso.

Il Dirigente rip. Urbanistica
Arch. Luigi Traetta

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Il proponente Comune di Polignano a Mare con sede legale in Polignano a Mare, al viale Rimembranza n. 21,

PREMESSO CHE:

- il Comune risulta beneficiario di un finanziamento di € 5.000.000,00, da parte della Regione Puglia, giusta delibera CIPE n. 62/2011, per l'intervento di "Recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare";
- in data 14/10/2013 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia per la redazione del progetto di "Recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare", nonché in data 22/01/2014 il nuovo disciplinare;
- con Determina n. 164/LL.PP. del 16/10/2013 sono stati approvati il bando e disciplinare di gara ed indetta la gara per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. C, del D.Lgs. 163/2006, mediante procedura aperta dell'appalto per la progettazione e esecuzione dei lavori di "Recupero statico funzionale delle cavità carsico marine e le pareti rocciose tra il Bastione di Santo Stefano e la Grotta Palazzese in fregio al mare";
- con Determina n. 216/LL.PP. del 30/12/2013 sono stati aggiudicati provvisoriamente i lavori di cui sopra e approvati i verbali delle sedute di gara tenutesi dalla Commissione Giudicatrice dai quali si evince che la Ditta che ha ottenuto il maggior punteggio (punti 97,73/100) è l'Impresa Favellato Claudio S.p.A. di Fornelli (IS) che ha effettuato un ribasso pari al 18,05% sull'importo a base d'asta di € 3.400.000,00 (oltre € 290.000,00 di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso);
- con Determina n. 28/LL.PP. del 11/02//2014 la gara di cui sopra è stata aggiudicata in via definitiva;
- il progetto definitivo si compone, essenzialmente, dei seguenti interventi:
  a) intervento specifico di recupero statico funzionale della Grotta dell'Arcivescovado consistente in: realizzazione di una barriera di protezione in blocchi di cls; realizzazione di un cordolo armato di fondazione; esecuzione di pulizia, diserbamento e disgaggio massi instabili; realizzazione di uno strato di spritz beton armato e chiodato per la volta della grotta; esecuzione della risarcitura delle fratture più superficiali delle pareti della grotta e iniezione a rifiuto delle fratture di dimensioni maggiori; realizzazione di barre Gewi e Dywidag; realiz-

zazione di rivestimento con miscele trasparenti delle pareti e del portale della grotta;

b) intervento specifico di recupero statico funzionale del Bastione di Santo Stefano consistente in: realizzazione di una barriera di protezione in blocchi di cls; esecuzione di pulizia, diserbamento e disgaggio massi instabili; esecuzione della risarcitura delle fratture più superficiali; realizzazione di barre Dywidag; posizionamento di puntelli a sostegno della volta della grotta, chiusura degli ingressi alla grotta e successivo getto di calcestruzzo sino a completo riempimento; rivestimento in pietra naturale;

c) intervento generalizzato di recupero statico funzionale dell'intera falesia marina compresa tra il Bastione di Santo Stefano e la Grotta Palazzese consistente in: esecuzione di pulizia, diserbamento e disgaggio massi instabili; esecuzione di risarcitura delle fratture presenti; realizzazione di barre Gewy e Dywidag;

- ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. il progetto in esame è soggetto alla procedura di Verifica di V.I.A. di competenza regionale, in quanto rientra nell'Elenco B.1, Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità, e nello specifico ricade al punto B.1.e "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altre opere marittime", così come riportato nella nota della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche del 7 ottobre 2013, Prot. 0009395,

RENDE NOTO

- di aver presentato presso la Regione Puglia la domanda di Verifica VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:
  1. Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche - via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA). Giorni ed orari di consultazione: il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30;
  2. Comune di Polignano a Mare - Settore Lavori Pubblici - viale delle Rimembranze 21 - 70044 Polignano a Mare (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Regione Puglia entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Giuseppe Stama

SOCIETA' ALENIA AERMACCHI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Si Informa che entro la data del 12 maggio 2014, la società proponente Alenia Aermacchi S.p.A. con sede legale in Via Paolo Foresio n. 1 - 21040 Venegono Superiore (VA), Partita IVA 039026211212, depositerà presso gli uffici "Programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS" della Regione Puglia, Via delle Magnolie, 9/8 - Zona industriale (ex Enaip) - 70026 Modugno (BA), lo Studio Preliminare Ambientale, unitamente al Progetto Preliminare riguardante la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per le modifiche relative all'incremento della capacità produttiva dell'impianto esistente di costruzioni di parti di aeromobili ubicato in Grottaglie (TA), S.P. 53 Grottaglie - Monteiasi, CAP 74024. L'intervento in oggetto rientra nella Categoria progettuale di cui ai punti dell'elenco:

- B.2.az) Modifica delle opere e degli interventi elencanti nell'Elenco B.2;

- B.2.n) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superano 10.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc di volume;
- B.2.g) Impianti termici per la produzione di energia, vapore e acqua calde con potenza termica complessiva superiore a 50 MW.

dell'Allegato E della L.R. 11/2011 e s.m.i.

Si rende noto che copia integrale degli atti sarà altresì depositata entro la data del 12 maggio 2014 presso i Comuni di Grottaglie (TA) e Monteiasi (TA).

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data deposito presso gli enti succitati.

Alenia Aermacchi

SOCIETA' LUISA ENERGIA ED ALTRE

Studio Impatto Ambientale.

Si avvisa che, ai sensi del Decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'Amministratore Unico delle società LUISA ENERGIA s.r.l., DOMITILLA ENERGIA s.r.l., FG CONSULTING s.r.l. ed EASY RELOI s.r.l. aventi sede in Piazza Castello, 19 a MILANO ha depositato presso l'Ente Provincia di Foggia, Settore Ambiente in data 24/04/2014 e presso il Comune di Manfredonia in data 30/04/2014, il Progetto; definitivo e lo Studio di impatto Ambientale dei seguenti n. 4 impianti fotovoltaici in agro di Manfredonia (FG), località Ortolino Mezzanotte:

- LUISA ENERGIA s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lla 555;
- DOMITILLA ENERGIA s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lla 554;
- FG CONSULTING s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lle 556-559- 560;
- EASY RELO s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 784,08 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lle 759-761 ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, depositati, presso gli Enti sopra indicati, sono disponibili per la pubblica consultazione. Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il termine di sessanta giorni chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata e presentare eventuali proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA

Piastra Portuale di Taranto - Decreto di esproprio. Società Peschiere Tarantine

PIASTRA PORTUALE DI TARANTO (legge obiettivo n. 443/01 - delibere CIPE n. 74/03 e 104/2010); Atto di Concessione rep. n. 298 del 09.03.2006 e atto aggiuntivo rep. n. 443 del 25.08.2011 per la progettazione e realizzazione del nodo infrastrutturale del porto di Taranto - Piastra Logistica e gestione della Piattaforma Logistica. Concedente: Autorità Portuale di Taranto.

Concessionario: Taranto Logistica S.p.A. (delega potere espropriativo Decreto Presidente Autorità Portuale di Taranto n.53/11 del 30.08.2011)

Beneficiario: Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Marina Mercantile, C.F. n. 80207790587.

omissis

Il Dirigente preposto all'Ufficio Espropriazioni della Taranto Logistica S.p.A., con sede in Taranto, Viale Magna Grecia, n. 314, int. 28, ing. Maurizio Deiana

DECRETA

sono espropriati con decreto n. 06/2013 prot. 4944 del 5.05.2014, in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile - C.F. n° 80207790587, sotto le condizioni sospensive che il

decreto venga notificato ed eseguito, i beni di proprietà della società PESCHIERE TARANTINE S.r.l. posti nel Comune di Taranto fg. 191 p.lla 142 (ex 67) sup. 132,00 mq, fg. 191 p.lla 139 (ex 69) superficie 77,00 mq, fg. 191 p.lla 143 (ex 94) superficie 1.214,00 mq, fg. 193 p.lla 248 (ex 88) superficie 28,00 mq.

Indennità di esproprio € 4.523,43 (quattromilacinquecentoventitre/43 euro) depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto al n. 1236411 del 19/03/2014 per euro 1.000,00 ed al n. 1238099 dell'8.04.2014 per euro 3.523,43.

Il decreto innanzi citato è in corso di registrazione presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Taranto e sarà trascritto senza indugio presso l'ufficio Registro Immobiliare e saranno eseguite le volture catastali.

Dirigente Preposto agli Espropri
e Responsabile del Procedimento espropriativo
della Taranto Logistica S.p.A.
Ing. Maurizio Deiana.

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA

Piastra Portuale di Taranto - Decreto di esproprio. Società Logsystem.

PIASTRA PORTUALE DI TARANTO (legge obiettivo n. 443/01 - delibere CIPE n. 74/03 e 104/2010); Atto di Concessione rep. n. 298 del 09.03.2006 e atto aggiuntivo rep. n. 443 del 25.08.2011 per la progettazione e realizzazione del nodo infrastrutturale del porto di Taranto - Piastra Logistica e gestione della Piattaforma Logistica. Concedente: Autorità Portuale di Taranto.

Concessionario: Taranto Logistica S.p.A. (delega potere espropriativo Decreto Presidente Autorità Portuale di Taranto n.53/11 del 30.08.2011)

Beneficiario: Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Marina Mercantile, C.F. n. 80207790587.

omissis

Il Dirigente preposto all'Ufficio Espropriazioni della Taranto Logistica S.p.A., con sede in Taranto, Viale Magna Grecia, n. 314, int. 28, ing. Maurizio Deiana

DECRETA

sono espropriati con decreto n. 08/2013 prot. 4945 del 5.05.2014, in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile - C.F. n° 80207790587, sotto le condizioni sospensive che il decreto venga notificato ed eseguito, i beni di proprietà della società LOGSYSTEM S.r.l. posti nel Comune di Taranto fg. 196 p.lla 86 (ex 16) sup. 3.160,00 mq, fg. 196 p.lla 36 superficie 1.623,00 mq.

Indennità di esproprio di € 94.678,60 (novantaquattromilaseicentosettantotto/60 euro) di cui ai mandati diretti emessi dall'Autorità portuale di Taranto n. 37 del 21.01.2014 di euro 75.742,88 e n. 501 del 16.04.2014 di euro 18.935,72.

Il decreto innanzi citato è in corso di registrazione presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Taranto e sarà trascritto senza indugio presso l'ufficio Registro Immobiliare e saranno eseguite le volture catastali.

Dirigente Preposto agli Espropri
e Responsabile del Procedimento espropriativo
della Taranto Logistica S.p.A.
Ing. Maurizio Deiana.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza